



SISTEMA STATISTICO NAZIONALE
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

LA PROGETTAZIONE DEI CENSIMENTI 1991

1

BASI TERRITORIALI, ORGANIZZAZIONE
DELLA RETE DI RILEVAZIONE
CAMPAGNA DI INFORMAZIONE, PIANO DEI CONTROLLI

 ISTAT

A cura di Aldo Orasi (Parte prima), Ambretta De Cesare (Parte seconda), Fernanda Guarna e Benedetto Leone (Parte terza), Marina Signore, Corrado Abbate, Fernanda Panizon (Parte quarta).

Coordinamento editoriale di Mario Nanni

Istat, Roma 1997

Si autorizza la riproduzione, la diffusione e l'utilizzazione del contenuto del volume. Si ringrazia per la citazione della fonte.

Finito di stampare nel mese di ottobre 1997 - Copie 1.000
ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - SALARIO

Presentazione	Pag.	9
-------------------------	------	---

PARTE PRIMA — LE BASI TERRITORIALI DEI CENSIMENTI

CAPITOLO 1 – INDIVIDUAZIONE DELLE LOCALITÀ ABITATE

1.1 – Premessa	Pag.	13
1.2 – Breve richiamo storico	»	13
1.3 – Le località abitate	»	15
1.4 – Il progetto C.E.N.S.U.S.	»	16
Prima fase – Produzione dei lucidi e creazione della base dati topografica da telerilevamento	»	17
Seconda fase – Mosaicatura dei lucidi e formazione della base topografica finalizzata con le località abitate	»	20
Terza fase – Acquisizione delle sezioni di censimento, creazione della relativa base dati e integrazione con la base topografica finalizzata con le località abitate	»	21
1.5 – Il materiale trasmesso ai Comuni	»	21
I lucidi – Descrizione dei contenuti	»	24
I lucidi – Istruzioni operative	»	24
Modd. ISTAT CP. 101 e ISTAT CP. 101 Agg.	»	25

CAPITOLO 2 – ORDINAMENTO ECOGRAFICO

2.1 – Premessa	Pag.	31
2.2 – L'isolato	»	31
2.3 – Aree di circolazione e numerazione civica; stradario ed insulario	»	34

CAPITOLO 3 – SEZIONI DI CENSIMENTO

3.1 – Premessa	Pag.	37
3.2 – Supporti cartografici	»	37
3.3 – I caratteri distintivi della sezione di censimento	»	38
3.4 – Procedura operativa per la suddivisione del territorio comunale in sezioni di censimento	»	40
Comuni capoluoghi di provincia e Comuni con popolazione residente superiore a 30.000 abitanti (al 31 dicembre 1990)	»	40
Comuni con popolazione residente compresa tra 3.000 e 30.000 abitanti (al 31 dicembre 1990)	»	41
Comuni con popolazione residente fino a 3.000 abitanti (al 31 dicembre 1990)	»	41

3.5 – Tabelle di ragguglio	<i>Pag.</i>	41
3.6 – L'itinerario di sezione (Mod. ISTAT CP. 5)	»	45
3.7 – Materiale relativo alle basi territoriali distribuito ai rilevatori	»	45

CAPITOLO 4 – TRASMISSIONE DEL MATERIALE ALL'ISTAT E FASI SEGUENTI

4.1 – Premessa	<i>Pag.</i>	47
4.2 – Data di invio del materiale	»	47
4.3 – Analisi preliminare all'Istat	»	47
4.4 – Revisione del materiale	»	48
4.5 – Memorizzazione dei dati cartografici	»	50
4.6 – Controllo del materiale memorizzato	»	50

PARTE SECONDA — L'ORGANIZZAZIONE DELLA RETE DI RILEVAZIONE

CAPITOLO 1 – CARATTERI GENERALI	<i>Pag.</i>	55
---	-------------	----

CAPITOLO 2 – GLI OBIETTIVI STRATEGICI	<i>Pag.</i>	57
---	-------------	----

CAPITOLO 3 – L'IMPIANTO ORGANIZZATIVO	<i>Pag.</i>	58
---	-------------	----

3.1 – Istituto Nazionale di Statistica	»	60
3.2 – Commissione regionale di censimento	»	62
3.3 – Comitato provinciale di censimento	»	62
3.4 – Ufficio provinciale di censimento	»	63
3.5 – Ispettori provinciali	»	63
3.6 – Ufficio comunale di censimento	»	64
3.7 – Rilevatori	»	66

CAPITOLO 4 – LE INIZIATIVE DI SUPPORTO	»	69
--	---	----

4.1 – Foglio di informazione – Censimenti anni '90	»	69
4.2 – Posta elettronica – PT/Postel	»	69
4.3 – La formazione degli operatori censuari	»	70
4.4 – Monitoraggio telematico delle operazioni censuarie	»	71
4.5 – Controllo sulle operazioni censuarie	»	72
4.6 – Numero verde	»	72
4.7 – Registrazione dei questionari	»	73
4.8 – Comuni che hanno registrato in proprio	»	75

CAPITOLO 5 – CONSIDERAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLE OPERAZIONI CONCERNENTI LA RACCOLTA DEI DATI

5.1 – Nomina dei coordinatori	<i>Pag.</i>	77
5.2 – L'agitazione dei rilevatori e dei coordinatori	»	78
5.3 – Il caso del Comune di Grugliasco	»	79
5.4 – I quattro Comuni della provincia di Napoli	»	79

PARTE TERZA — CAMPAGNA DI INFORMAZIONE

CAPITOLO 1 — L'ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE

Premessa	Pag.	179
1.1 — Gli obiettivi di comunicazione	»	180
1.2 — La campagna di comunicazione integrata	»	180
1.3 — La campagna pubblicitaria	»	181
1.4 — La campagna d'opinione	»	182
1.5 — Iniziative di collaborazione con la Rai - Radiotelevisione italiana	»	184
1.6 — Iniziative di relazioni pubbliche	»	185

PARTE QUARTA — IL PIANO DEI CONTROLLI

CAPITOLO 1 — IL SISTEMA DI CONTROLLO DELLA QUALITÀ DEI CENSIMENTI

1.1 — La progettazione dei controlli: un sistema di controllo integrato al processo produttivo	Pag.	223
1.2 — La prevenzione degli errori: l'uso di nuove tecnologie e di nuovi strumenti	»	223
1.3 — La correzione degli errori: la procedura generalizzata	»	224
1.4 — La valutazione degli errori: le indagini campionarie di controllo	»	224

CAPITOLO 2 — IL SISTEMA DI CONTROLLO DEL CENSIMENTO DELLA POPOLAZIONE E DELLE ABITAZIONI

2.1 — Lo schema generale	Pag.	227
2.2 — La fase di progettazione	»	228
2.3 — La fase di rilevazione	»	232
2.4 — La fase di codifica	»	236
2.5 — La fase di registrazione	»	238
2.6 — La fase di revisione su supporto informatico	»	239
2.7 — La fase di elaborazione	»	242

CAPITOLO 3 — IL SISTEMA DI CONTROLLO DEL CENSIMENTO DELL'INDUSTRIA E DEI SERVIZI

3.1 — Lo schema generale: differenza e similitudini rispetto al Censimento della popolazione	Pag.	243
--	------	-----

CAPITOLO 4 — L'INDAGINE PER LA VALUTAZIONE DEL GRADO DI COPERTURA DEI CENSIMENTI

4.1 — Obiettivi dell'indagine	Pag.	247
4.2 — Le relazioni tra il Censimento della popolazione ed il Censimento dell'industria	»	248
4.3 — Il disegno di campionamento: stratificazione e selezione delle unità campione	»	250
4.4 — Modalità di esecuzione dell'indagine	»	253

4.5	- La prevenzione ed il controllo degli errori di rilevazione	<i>Pag.</i>	255
4.6	- La fase di revisione e l'abbinamento dei dati censuari e dell'indagine di copertura	»	256
CAPITOLO 5 – L'INDAGINE PER LA VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DEL CENSIMENTO DELLA POPOLAZIONE			
5.1	- Obiettivi dell'indagine	<i>Pag.</i>	259
5.2	- Una tecnica di indagine complessa: tre sotto-indagini in una stessa indagine	»	260
5.3	- Il disegno di campionamento: stratificazione e selezione delle unità campione	»	261
5.4	- Modalità di esecuzione dell'indagine	»	264
5.5	- Organizzazione della rete di rilevazione	»	265
5.6	- La fase di revisione e codifica	»	266
CAPITOLO 6 – LA PROCEDURA DI CORREZIONE DEI DATI DEL CENSIMENTO DELLA POPOLAZIONE			
6.1	- Il problema della correzione dei dati: tipi di errori e tipi di errori individuabili	<i>Pag.</i>	267
6.2	- I controlli quantitativi	»	269
6.3	- Piani di compatibilità per i controlli qualitativi	»	270
6.4	- Il diagramma di flusso della procedura	»	274
CAPITOLO 7 – LA PROCEDURA DI CORREZIONE DEI DATI DEL CENSIMENTO INDUSTRIA E SERVIZI			
7.1	- I modelli di rilevazione: questionario generale e questionario settoriale	<i>Pag.</i>	281
7.2	- La procedura di controllo e correzione: lo schema generale	»	282
7.3	- Il controllo quantitativo	»	284
7.4	- Il controllo delle notizie identificative	»	284
7.5	- Ricostruzione delle imprese e verifica delle notizie fondamentali	»	285
7.6	- Controllo e correzione delle altre variabili	»	286
7.7	- Le tavole di verifica	»	289
	Riferimenti bibliografici	»	292

Presentazione

Il Censimento è una delle indagini più antiche e al tempo stesso più complesse del Paese. Fondamentale per cogliere le trasformazioni in atto da un punto di vista sociodemografico e socioeconomico, il Censimento fornisce la fotografia della società a dieci anni di distanza. Una tecnica di indagine adeguata, una struttura organizzativa efficiente, un impianto metodologico ben basato sono aspetti essenziali per ottenere la fotografia della società.

Nell'ambito del presente volume sono riportati gli aspetti tecnico-metodologici relativi al Censimento 1991. Si farà riferimento ai contenuti informativi e al loro aggiornamento in base alle nuove esigenze conoscitive. Ci si soffermerà sulla tecnica di indagine utilizzata e sul sistema dei controlli di qualità; si espliciteranno le caratteristiche fondamentali delle innovazioni introdotte.

Il volume «La progettazione dei Censimenti 1991» di carattere tecnico-metodologico sostituisce, quindi, il precedente «Atti del Censimento», di carattere documentario. L'ottica del presente volume, a differenza del passato, è quella di esplicitare la «filosofia» del Censimento, i motivi che hanno portato all'utilizzazione di determinate tecniche, alla profonda ristrutturazione del piano di diffusione dei risultati e come mutamenti sociali, demografici ed economici si sono riflessi nella struttura dei questionari.

Oltre ad essere uno strumento essenziale che garantisce la «memoria storica» del Censimento, il volume è un punto di riferimento essenziale per chi è interessato a conoscere come si progetta l'indagine più importante del Paese.

Il volume fa riferimento ad ambedue i Censimenti (popolazione ed industria e servizi), che vengono però trattati autonomamente. Sono infatti previsti quattro fascicoli:

- 1. Basi territoriali, organizzazione della rete di rilevazione, campagna di informazione, piano dei controlli*
- 2. Censimento della Popolazione: il piano della rilevazione*
- 3. Censimento dell'Industria e dei Servizi: il piano della rilevazione*
- 4. I documenti*

Nel primo fascicolo sono riportati gli aspetti comuni ai due Censimenti: l'organizzazione, il piano dei controlli di qualità, la campagna di informazione, i criteri di definizione delle basi territoriali. Il secondo e il terzo fascicolo sono centrati sugli aspetti fondamentali di definizione degli obiettivi, costruzione del questionario, tecnica di indagine, elaborazione ed analisi dei risultati, rispettivamente per il Censimento della Popolazione e per quello dell'Industria e dei Servizi. Il quarto fascicolo riporta tutti i documenti relativi ai Censimenti (leggi, circolari, documenti di vario tipo).

Parte prima

Le basi territoriali
dei censimenti

CAPITOLO 1. – INDIVIDUAZIONE DELLE LOCALITÀ ABITATE

1.1 PREMESSA

Il piano topografico è la rappresentazione grafica, su idonea cartografia, delle basi territoriali, costituite dalle località abitate, utilizzate ai fini delle rilevazioni censuarie. Esso è formato da una o più carte a scala 1:25.000 su cui ciascun Comune, ha provveduto ad individuare e delimitare tutte le località abitate (centri e nuclei abitati) nelle quali è distribuita la popolazione del Comune stesso.

La necessità di ripartire il territorio comunale nel modo anzidetto scaturisce dal fatto che i dati ricavati da una rilevazione a carattere censuario non avrebbero un apprezzabile significato se non si riferissero a ben definite circoscrizioni territoriali, alle quali è inoltre connessa l'esigenza di evitare omissioni e duplicazioni nella fase di rilevazione.

1.2 BREVE RICHIAMO STORICO

In occasione dei passati censimenti la formazione del piano topografico è sempre stato il primo adempimento che i Comuni hanno effettuato al fine di predisporre con ogni cura gli elementi cartografici richiesti.

L'approntamento del piano topografico è stato attuato mettendo in atto le relative norme di carattere tecnico stabilite dall'Istituto Nazionale di Statistica, il quale ha assicurato la completa ed uniforme applicazione di dette norme attraverso l'esame dei singoli piani topografici, apportando ad essi rettifiche di varia natura tenuto conto delle ulteriori informazioni richieste ai Comuni interessati.

Ai fini della predisposizione del piano topografico l'Istat ha sempre fatto pervenire a ciascun Comune, tramite l'Istituto Geografico Militare (I.G.M.I.), le tavolette, in triplice esemplare, relative all'intero territorio comunale.

Una volta in possesso delle carte topografiche di competenza, ogni Comune provvedeva alla formazione, in due esemplari, del proprio piano topografico.

La prima operazione che i Comuni effettuavano, consisteva nell'individuazione esatta dei confini comunali, tenendo peraltro conto che detti confini risultanti dalle tavolette potevano corrispondere, in alcuni casi, a vecchie delimitazioni non aggiornate, per cui talvolta si rendeva necessario procedere ad un accurato controllo servendosi anche di mappe catastali in possesso dei Comuni stessi e, al limite, di apposite ricognizioni sul terreno.

Una volta tracciato il confine, ad ogni Comune contermina doveva essere trasmesso un esemplare delle tavolette che lo interessavano, in modo che esso, confrontando il confine risultante sulle tavolette ricevute con quello del proprio piano topografico, potesse accertare l'esatta coincidenza del confine comunale. In caso di concordanza, le tavolette dovevano essere restituite al Comune interessato, entro due giorni dal ricevimento, munite della firma del sindaco e del bollo comunale.

In caso di discordanza, entro cinque giorni dal ricevimento delle tavolette, queste dovevano essere restituite (non munite della firma del sindaco e del bollo del Comune) al Comune interessato, con una lettera nella quale doveva

essere descritto, in modo particolareggiato, il confine risultante dal proprio piano topografico.

Il Comune interessato, quindi, doveva esaminare subito le discordanze segnalate e, in caso di riconoscimento dell'esattezza del nuovo confine descritto, dopo aver apportato le conseguenti rettifiche sulle tavolette doveva, entro cinque giorni dal ricevimento delle stesse, trasmetterle di nuovo al Comune limitrofo per la firma ed il bollo.

Nel caso di ulteriore controversia, il Comune doveva fissare un incontro con l'altro Comune interessato per l'accertamento concorde del confine comune, le relative rettifiche di confine sui rispettivi piani topografici, nonché l'apposizione della firma del sindaco e del bollo sulle tavolette. Qualora non fosse stato raggiunto l'accordo, la **zona in contestazione** doveva essere interamente delimitata con matita gialla sui piani topografici di ambedue i Comuni, cancellando sugli stessi le precedenti linee tracciate in rosso e firmando **con riserva** relativamente alla zona contestata.

Contemporaneamente doveva essere redatto, in triplice esemplare, un verbale di mancato accordo nel quale dovevano risultare:

- l'indicazione degli estremi della tavoletta o delle tavolette (risultanti sul margine superiore delle stesse) in cui era compresa la zona in contestazione;
- l'indicazione della zona stessa, mediante l'esatta descrizione dei suoi precisi limiti e la denominazione delle località;
- il numero esatto delle case e quello approssimativo degli abitanti della zona in contestazione, specificando in quale registro di popolazione questi ultimi risultavano iscritti;
- quali pratiche o atti fossero in corso per la risoluzione della controversia, indicando gli Organi investiti della questione e la data in cui avevano avuto inizio le relative pratiche o atti;
- le dichiarazioni motivate dei sindaci interessati circa la legittimità dei diritti vantati dai rispettivi Comuni;
- la dichiarazione di mancato accordo sulla delimitazione dei confini.

Un esemplare del verbale, debitamente firmato dai due sindaci interessati doveva essere trasmesso con immediatezza all'Istat in plico raccomandato. Gli altri due dovevano essere conservati agli atti dei Comuni in questione.

Successivamente alla trasmissione del verbale, i Comuni stessi dovevano provvedere ad effettuare gli ulteriori lavori per la formazione del piano topografico, anche per le eventuali zone in contestazione.

Una volta tracciato il confine comunale, ogni Comune procedeva ad individuare sul piano topografico tutte le località abitate comprese, interamente o in parte, nel proprio territorio.

Compiuti tali adempimenti, il territorio comunale era quindi suddiviso in frazioni geografiche (si tratta di entità statistiche di studio dell'assetto della popolazione sul territorio che non interferiscono con altre ripartizioni d'ordine politico-amministrativo del territorio comunale).

Le tavolette di due copie del piano topografico erano infine trasmesse all'Istituto Nazionale di statistica che le sottoponeva ad attenta revisione. Una copia del piano, debitamente approvato, veniva restituita al Comune; l'altra copia (e precisamente quella fornita dei visti dei Comuni contermini per l'attestazione di concordanza sulla linea di confine) veniva trattenuta dallo stesso

Istituto per il controllo delle operazioni di censimento. La copia restituita dall'Istat e le tavolette della terza copia venivano conservate presso i singoli Comuni.

Ulteriore operazione compiuta dai Comuni era la suddivisione del territorio in sezioni di censimento, ma di questa operazione si tratterà diffusamente in seguito.

1.3 LE LOCALITÀ ABITATE

Per **località abitata** si intende un'area più o meno vasta di territorio, conosciuta di norma con un nome proprio, sulla quale sono situate una o più case raggruppate o sparse. I tipi di località abitate considerati agli effetti del censimento sono: il **centro abitato**, il **nucleo abitato**, le **case sparse**.

Per centro abitato si intende un aggregato di case contigue o vicine con interposte strade, piazze e simili, o comunque brevi soluzioni di continuità, caratterizzato dall'esistenza di servizi od esercizi pubblici (quali da es.: una chiesa regolarmente officiata, una scuola, una stazione ferroviaria, tranviaria o automobilistica, un'ufficio pubblico, una rivendita di generi di privativa, una farmacia o un dispensario farmaceutico, un negozio o simili), costituenti la condizione di una forma autonoma di vita sociale e, generalmente, determinanti un luogo di raccolta ove sogliono concorrere anche gli abitanti dei luoghi vicini, per ragioni di culto, istruzione, affari, approvvigionamento e simili, in modo da manifestare l'esistenza di una forma di vita sociale coordinata dal centro stesso.

I principali requisiti che devono coesistere perché una località abitata possa essere riconosciuta come centro abitato sono, dunque, i seguenti:

- deve sempre trattarsi di un gruppo di case più o meno numerose;
- in tale gruppo di case vi devono essere servizi od esercizi pubblici;
- i servizi e gli esercizi pubblici devono determinare un luogo di raccolta ove sogliono concorrere anche gli abitanti delle zone circostanti.

Conseguentemente, un gruppo di case senza servizi ed esercizi pubblici non può costituire centro abitato, né tale carattere può essere riconosciuto ai servizi od esercizi pubblici (quali un stazione ferroviaria, uno spaccio, una chiesa, ecc.) sparsi nella campagna, anche se situati lungo strade.

I luoghi di convegno turistico, i gruppi di villini, alberghi e simili, destinati alla villeggiatura, le località dotate di uno stabilimento termale, idropinico e in genere di cura, abitati stagionalmente vengono considerati come *centri abitati temporanei*, purché nel periodo di attività stagionale presentino i requisiti del centro.

Nel perimetro dei centri maggiori vengono compresi anche le cosiddette gemmazioni determinate dai centri stessi, vale a dire quegli aggregati di case, talvolta anche grossi e generalmente anche con servizi od esercizi pubblici (per cui sembrerebbe di doverli considerare come centri abitati a sé stanti) che sorgono spontaneamente o in seguito a piani regolatori, a distanze più o meno grandi dalle città, delle quali costituiscono quartieri e sobborghi destinati ad esserne completamente assorbiti per l'infittirsi delle case nello spazio più o meno disabitato interposto ed i cui abitanti, o gran parte di essi, si recano quotidianamente verso le città stesse per ragioni d'ufficio, lavoro, affari.

Per **nucleo abitato** si intende la località abitata priva del luogo di raccolta che caratterizza il centro abitato, costituita da un gruppo di case conti-

gue o vicine con almeno cinque famiglie e con interposte strade, sentieri, spiazzi, aie, piccoli orti, piccoli incolti e simili, purché l'intervallo tra casa e casa non superi una trentina di metri e sia in ogni modo inferiore a quello intercorrente tra il nucleo stesso e la più vicina delle case manifestamente sparse.

Oltre che alle località anzidette, il carattere di nucleo viene riconosciuto anche:

- al gruppo di case, anche minimo, vicine tra loro, situate in zona montana, quando vi abitino almeno due famiglie e le condizioni della viabilità siano tali da rendere difficili e comunque non frequenti i rapporti con le altre località abitate;
- all'aggregato di case - dirute o non dirute - in zona montana, già sede di numerosa popolazione ed ora completamente o parzialmente disabitato per il fenomeno dello spopolamento montano;
- ai fabbricati di aziende agricole e zootecniche noti nelle diverse regioni con varia denominazione - corte (Lombardia), casale (campagna romana), cassina o cascina (Piemonte, Lombardia), fattoria (Toscana), masseria (Puglia, Sicilia), casaneria (Romagna), cussorgia furriadroxius (Sardegna), villa (Trentino), colmello (nel trevigiano), maso (Alto Adige), borgo (nel ferrarese) - anche se costituiti da un solo edificio, purché il numero di famiglie in esso abitanti non sia inferiore a cinque;
- ai conventi, alle case di cura, alle colonie climatiche e sanatoriali, agli orfanotrofi, alle case di rieducazione e alle scuole convitto, situati in aperta campagna;
- agli edifici distanti da centri e nuclei abitati, nei quali esistono servizi od esercizi pubblici (stazione ferroviaria, centrale idroelettrica, spaccio, chiesa, ecc.) purché negli stessi o nelle eventuali case prossime, da comprendere nel nucleo, abitino almeno due famiglie.

Gli aggregati di case che rispondono alle caratteristiche suddette e con popolazione non stabile, di case, cioè, adibite quasi esclusivamente a residenza secondaria, anche se, alla data del censimento, sono completamente o parzialmente disabitate vengono considerati come *nuclei abitati temporanei*.

Per **case sparse** si intendono quelle disseminate per la campagna o situate lungo strade a distanza tale tra loro da non poter costituire nemmeno un nucleo abitato.

1.4 IL PROGETTO C.E.N.S.U.S.

La procedura richiamata in precedenza al punto 1.2 ed adottata sino al censimento del 1981 prevedeva un pesante coinvolgimento dei Comuni ai quali spettava sia l'onere di individuare le località abitate (su carte topografiche, le tavolette dell'IGMI, fornite dall'Istat) che quello di effettuare, con l'eventuale ausilio di altre carte, la suddivisione del territorio comunale in sezioni di censimento. L'Istat acquisiva detti supporti e ne curava la revisione, in contraddittorio con i Comuni.

È proprio con riferimento all'esigenza di semplificare questa procedura, abbreviare i tempi di realizzazione ed ottimizzare i risultati, in particolare nella fase di analisi, che è maturato il proposito di procedere all'individuazione delle località abitate di ciascun Comune servendosi delle immagini del territorio italiano ottenute con il telerilevamento: immagini che hanno il vantaggio di of-

frire una rappresentazione più fedele, in quanto più aggiornata, della situazione esistente.

L'Istat, nel corso degli anni '80, in collaborazione con l'Enel, aveva provveduto a far memorizzare i confini amministrativi dei Comuni insieme ai limiti ed ai toponimi di tutte le oltre 55mila località abitate risultanti al censimento 1981. La disponibilità di questa base di dati geografici informatizzata ha permesso di poter prima sperimentare e poi attuare il progetto C.E.N.S.U.S. acronimo di 'Cartografia Elaborata Numericamente per le Statistiche sull'Uso del Suolo'. Tale progetto è stato realizzato stipulando un contratto con un raggruppamento temporaneo di imprese rappresentato dalla Società Telespazio in qualità di capogruppo (oltre alla Telespazio S.p.a. hanno fatto parte del raggruppamento la Esri-Italia S.p.a., la Engineering S.p.a., la Geomap S.r.l. e la Tip S.r.l.).

Il progetto si è articolato in tre distinte fasi: la prima fase ha riguardato l'individuazione e la delimitazione delle località abitate attraverso l'uso delle immagini prodotte dai satelliti per lo studio della Terra e la produzione di carte a scala 1:25000 (Lucidi) sovrapponibili alle tavolette dell'I.G.M.I. La seconda fase del progetto ha previsto la «mosaicatura» di tutti i lucidi approvati dai Comuni e la successiva loro «pulizia». La terza ed ultima fase è consistita invece nella memorizzazione su supporto magnetico delle delimitazioni delle sezioni di censimento e la loro integrazione con i confini comunali e con le delimitazioni delle località abitate.

**Prima fase - Produzione
del lucidi e creazione
della Base dati
topografica da
telerilevamento.**

Avendo come obiettivo la creazione di un archivio in forma numerica contenente i limiti aggiornati degli insediamenti abitativi relativi all'intero territorio nazionale si è scelto di procedere confrontando i Piani Topografici relativi al censimento del 1981 e le immagini rilevate in anni recenti dai satelliti per l'osservazione della Terra «SPOT». La scelta è caduta sui dati forniti dal telerilevamento da satellite in quanto aggiornati, omogenei e facilmente elaborabili, ma anche perchè erano immediatamente disponibili, avevano un costo ragionevole ed i tempi necessari ad ottenere una cartografia numerica relativa allo stato di urbanizzazione del territorio erano brevi.

Per la realizzazione del progetto C.E.N.S.U.S. si è quindi scelto di operare con i dati acquisiti dal satellite francese SPOT-1 che, in modalità di ricognizione pancromatica (cioè su un'unica banda spettrale coprente l'intero arco del visibile), ha una risoluzione al suolo pari a 10x10 m².

Sebbene altri tipi di dato multispettrale potevano essere validamente impiegati per l'individuazione delle aree urbanizzate (in particolare quelli del Thematic Mapper del satellite Landsat), la necessità di restituire una cartografia finale in scala 1:25000 ha determinato l'impiego di questo tipo di informazione telerilevata.

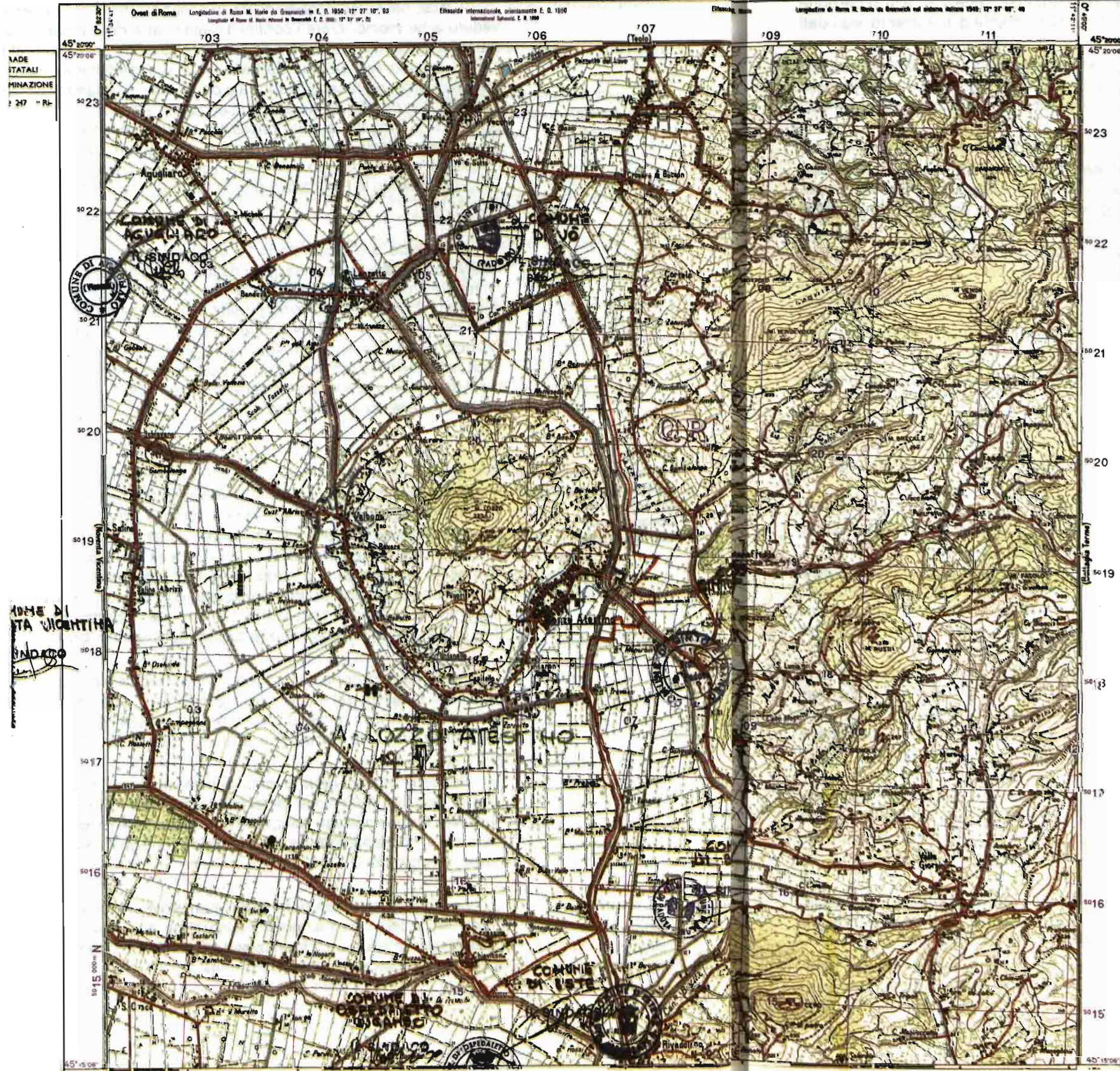
Le 220 immagini selezionate (è il numero di immagini necessarie per coprire l'intero territorio nazionale) sono state acquisite nel corso degli anni 1988-91, garantendo un'informazione aggiornata ed oggettiva spesso non disponibile mediante rilievi convenzionali.

CARTA D'ITALIA ALLA SCALA DI 1:25 000

ITALY 1:25 000
FOGLIO N° 64
SHEET
QUADRANTE: IV
QUADRANT
ORIENTAMENTO: N.E. LOZZO ATESTINO
ORIENTATION

LOZZO ATESTINO

F° 64 IV N.E.

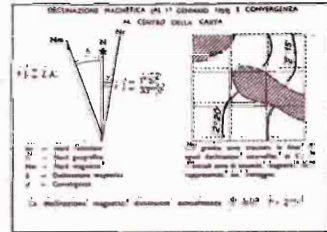


SERIE M 891
FOGLIO LOZZO ATESTINO 64 IV NE
EDIZIONE 4 - 1 G M I

RETICOLATO CHILOMETRICO NELLA PROIEZIONE CONFORME
UNIVERSALE TRASVERSA DI MERCATORE
U.T.M. (Dati europei 1950)

LE LINEE CONTRASSEGNALE DA NUMERI VIOLA INDICANO IL
RETICOLATO U.T.M. FUSO 32. ELLISSOIDE INTERNAZIONALE
TALI NUMERI SONO ESPRESI IN KM.

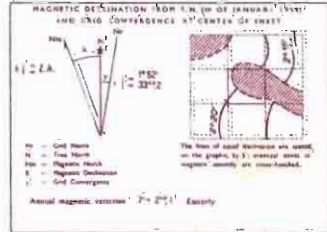
DESIGNAZIONE DI ZONA	ESEMPLO DI DESIGNAZIONE DI UN PUNTO CON L'APPROSSIMAZIONE IN 100 METRI
32T	MONTE DEL PUNTO: 9 e 80
QR	06 2 19 7
	DESIGNAZIONE DEL PUNTO: 06062197
	Proprietà: 32TQR062197



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA
12° CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE E
VISTO
COORDINOMETRO
c. S. ANTONIO il piano topografico
Roma

1000 METER GRID IN THE UNIVERSAL TRANSVERSE
MERCATOR PROJECTION
U.T.M. (European datum 1950)

GRID ZONE DESIGNATION	GRID ZONE DESIGNATION OF A POINT
32T	06062197
QR	06 2 19 7
	DESIGNATION OF THE POINT: 06062197
	Property: 32TQR062197



Coordinates of corners of this map sheet in the UTM grid (European datum, International
Standard datum) are shown in the table below in the lower left hand corner
of the sheet.
The marginal figures of the UTM grid are shown by the following symbols:

Come è noto, il dato telerilevato di per sè non è compatibile con altri dati cartografici in quanto manca di orientamento ed ogni punto dell'immagine non è identificabile da coordinate geografiche; sono state perciò messe a punto procedure in grado di georeferenziare i dati satellitari alla proiezione voluta utilizzando sia punti di controllo presi su mappe di riferimento, sia i dati telematici forniti dal satellite stesso.

La metodologia seguita per la realizzazione della base dati dal satellite, relativamente alla classe di copertura del suolo «urbanizzato» (ripartito nelle sottoclassi centri abitati e nuclei abitati), può essere schematizzata secondo i passaggi operativi descritti di seguito.

Le immagini del satellite SPOT sono state elaborate mediante tecniche di processamento digitale volte al miglioramento della radiometria del dato, della sua correzione geometrica secondo la proiezione UTM (fuso 32), del filtraggio nel dominio spaziale per meglio evidenziare la risposta spettrale delle aree urbanizzate.

Sono state poi prodotte 1760 forestituzioni da 880 master dei dati elaborati per quarto di scena alla scala 1:25000.

È stata effettuata l'interpretazione analogica dei dati forestituiti per l'individuazione della classe di copertura del suolo «urbanizzato», avendo come riferimento la situazione esistente al 1981, messa a disposizione dall'Istat e riprodotta mediante plotter alla scala 1:25000.

I dati interpretati sono stati riportati su carta lucida tagliata secondo la cartografia dell'I.G.M.I.

I suddetti dati sono stati poi digitalizzati in un Sistema Informativo Geografico, codificati ed integrati sia con la base dati dei limiti comunali, sia con la toponomastica delle località abitate definita durante il censimento del 1981.

Nel corso del mese di giugno del 1991 l'Istat ha provveduto ad inviare a tutti gli 8.100 comuni italiani il materiale cartografico utile alla predisposizione delle Basi Territoriali corredato delle necessarie istruzioni.

Sono stati prodotti su carta trasparente, e spediti, circa 50 mila plottaggi raffiguranti i limiti comunali e la proposta delle delimitazioni delle località abitate formulata sulla base delle risultanze del rilevamento. I plottaggi, prodotti secondo il taglio e le dimensioni delle tavolette dell'I.G.M.I. a scala 1:25000, in seguito saranno chiamati *lucidi*.

L'alto numero di plottaggi è giustificato dal fatto che, mediamente, il territorio di ciascun comune è raffigurato su 3 tavolette dell'I.G.M.I. e che, per esigenze di progetto, ogni comune ha ricevuto una duplice copia dell'insieme dei *lucidi* ad esso necessari. La produzione, il confezionamento e la spedizione del suddetto materiale è stata un'operazione che ha richiesto circa 2 mesi di lavoro.

Le informazioni riportate sui lucidi relative al fenomeno fisico dell'urbanizzazione organizzate secondo il taglio delle 3545 tavolette I.G.M.I. sono state successivamente «mosaiccate» su 277 tavole e poi archiviate a livello provinciale come base topografica da telerilevamento.

**Seconda fase -
Mosaicatura dei lucidi
e formazione
della base topografica
finalizzata con le
località abitate.**

La seconda fase, condotta dalla Esri-Italia, ha avuto inizio successivamente al censimento e dopo la revisione del materiale cartografico da parte dell'Istat.

La prima operazione, la «mosaicatura», è stata quella di affiancare informaticamente fra loro le oltre 3.500 carte a scala 1:25000 prodotte dalla Tele-

spazio al fine di generare la continuità territoriale sia sulla base numerica ricavata dal telespazio al fine di generare la continuità territoriale sia sulla base numerica ricavata dal telerilevamento che sulla base topografica finalizzata. La continuità territoriale è fondamentale nei sistemi informativi territoriali per permettere l'utilizzo delle basi di dati non solo secondo il «taglio» delle tavolette I.G.M.I., ma secondo qualsiasi tipo di zona territoriale.

Il passo successivo è stato quello di apportare sui dati magnetici tutte le correzioni alle delimitazioni fatte dai Comuni sui lucidi ed approvate dall'Istat. Per ciascun Comune si è proceduto a correggere i limiti di località abitata e nell'apportare i toponimi alle località abitate nuove, o variate rispetto al 1981, distinguendole tra centri e nuclei abitati.

**Terza fase -
Acquisizione delle
sezioni di censimento,
creazione della relativa
base dati e
integrazione con la
base topografica
finalizzata con le
località abitate.**

L'ultima fase del progetto, che si è svolta con immediata successione alla precedente, è stata curata dalle società Esri-Italia, Engineering e Tip.

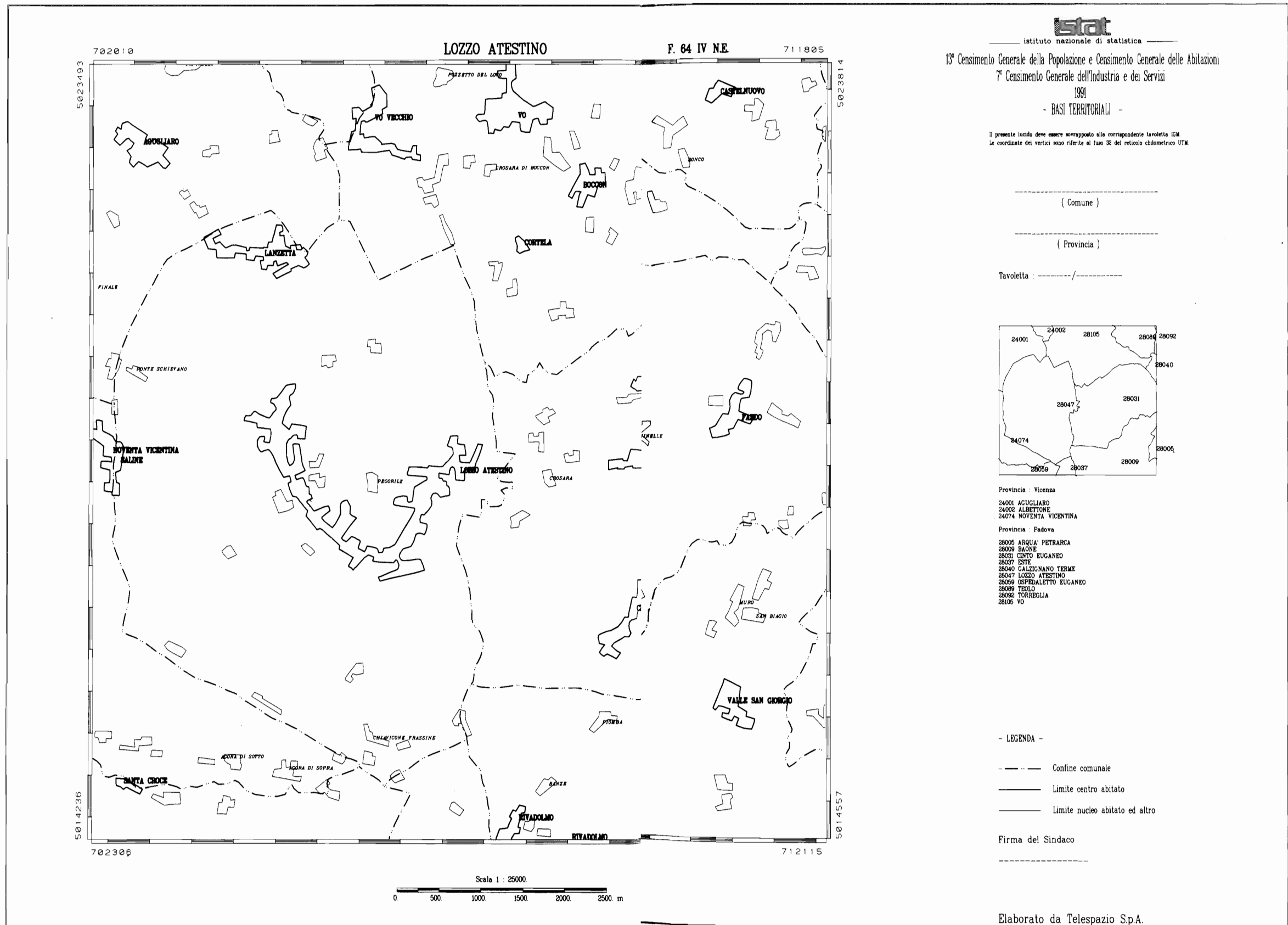
È stato svolto un lavoro di acquisizione dati, tramite digitalizzazione manuale, utilizzando i supporti cartografici riproducenti la suddivisione dei territori comunali in sezioni di censimento, inviati dai Comuni e controllati dall'Istat. L'attività ha previsto una fase di pre-acquisizione che è consistita nell'analisi delle carte controllate dall'Istat, nell'omogeneizzazione delle stesse nell'ambito di ogni Comune nel caso fossere esistite differenze di scala, nella scelta di cartografia di supporto per l'individuazione di punti di controllo in base ai quali è stata poi effettuata la georeferenziazione. Dopo l'acquisizione e la georeferenziazione delle carte è stata ricomposta la continuità territoriale relativamente ad ogni singolo Comune. Le linee che delimitano le sezioni di censimento, quando le carte hanno permesso di acquisire l'informazione, sono state arricchite dell'informazione riguardante l'elemento geografico sottostante alla linea stessa. Sono state quindi distinte le aree di circolazione, dalle acque e dalle ferrovie.

Le procedure adottate hanno permesso di sovrapporre tale base dati con quella topografica finalizzata al fine di integrarle fra loro ed utilizzarle congiuntamente.

1.5 IL MATERIALE TRASMESSO AI COMUNI

I Comuni, nell'estate 1991, hanno ricevuto un contenitore cilindrico, confezionato dalla Telespazio e spedito a cura dell'Istat, contenente il materiale di seguito specificato:

- supporti cartacei trasparenti (lucidi), in duplice copia, sui quali erano riportati i confini comunali ed i limiti degli insediamenti abitativi. Tali lucidi rappresentavano l'intero territorio comunale alla scala 1:25.000;
- tabulato (ISTAT CP.101), in duplice copia, in cui era riportato l'elenco delle località abitate e delle aree speciali risultanti al censimento del 1981;
- tabulato (ISTAT CP.101 Agg.), in duplice copia, su cui i Comuni dovevano riportare le eventuali variazioni riguardanti le località abitate e le aree speciali intervenute nell'intervallo tra il censimento del 1981 e quello del 1991;
- lettera di accompagnamento con la quale il Comune doveva restituire all'Istat una copia del materiale di cui ai precedenti punti 1), 2) e 3) dopo aver svolto le operazioni illustrate in seguito;
- copia della circolare n. 36/CEN, prot. n.10512 del 20.5.91, illustrante le norme relative alla «individuazione delle località abitate dei Comuni e conferma della corretta digitalizzazione dei confini comunali già approvati in occasione dei Censimenti generali del 1981».



Solamente il 4% dei Comuni ha richiesto o integrazioni al materiale trasmesso, non avendolo ricevuto nella sua interezza, o l'invio di un nuovo contenitore, non essendo pervenuto il materiale relativo al primo invio.

I lucidi - Descrizione del contenuti

I lucidi sono stati realizzati alla scala 1:25.000 in modo da poter essere sovrapposti alle tavolette I.G.M.I., in possesso di ciascun Comune, sulle quali era stato definito il Piano Topografico del censimento del 1981.

Sui lucidi sono riportate le seguenti informazioni:

- n° del Foglio, del Quadrante ed Orientamento identificativi della tavoletta I.G.M.I. di riferimento e nome della tavoletta stessa;
- riquadro ai cui vertici sono riportate le coordinate UTM, riferite al fuso 32, all'interno del quale le linee diversamente tracciate indicano:
 - il confine comunale (linea tratteggiata: due punti, una linea);
 - il limite aggiornato dei centri abitati già esistenti al 1981 (linea continua marcata);
 - il limite aggiornato dei nuclei abitati già esistenti al 1981 ed il limite dei nuovi insediamenti abitativi individuati al 1991 (linea continua fine).
 - Per ogni località abitata, se conosciuto, era indicato il nome. Il carattere più grande in neretto indicava i centri abitati mentre il carattere più piccolo indicava i nuclei abitati;
- quadro di unione dei confini relativi a quei Comuni il cui territorio era rappresentato nel lucido ed elenco degli stessi;
- spazi riservati da compilare a cura del Comune.

I lucidi - Istruzioni operative

Il Comune doveva sovrapporre i lucidi alle corrispondenti Tavolette I.G.M.I. relative al Piano Topografico del 1981, ed aggiornate secondo quanto disposto dal vigente Regolamento Anagrafico, avendo cura di far coincidere i limiti del riquadro riportati sul lucido con i limiti del corrispondente riquadro della Tavoletta I.G.M.I..

Particolare attenzione doveva essere posta sull'operazione di sovrapposizione delle linee in quanto gli effetti di deformazione avvenuti sui supporti cartacei di riferimento e le attività di digitalizzazione delle linee potevano aver determinato lievi distorsioni rispetto ai tracciati risultanti sulle copie dei Piani Topografici in possesso dei Comuni. Di tali difformità si doveva ovviamente tener conto nell'eseguire le eventuali operazioni di rettifica illustrate in seguito. Poiché tali differenze sono state valutate in pochi millimetri non dovevano essere segnalate all'Istat.

Operazioni preliminari effettuate sui lucidi

Negli spazi previsti sulla destra del lucido doveva essere apposto il nome del Comune e la provincia di appartenenza. Subito dopo si doveva indicare, in forma di frazione, al denominatore, il numero complessivo dei lucidi necessari a comporre la rappresentazione dell'intero territorio comunale e, al numeratore, il numero progressivo di ciascun lucido.

Controllo dei confini comunali e zone di territorio in contestazione

I lucidi riportavano i confini comunali risultanti dai Piani Topografici approvati in occasione dei Censimenti generali del 1981 ed aggiornati sulla base delle variazioni territoriali avvenute negli anni successivi, semprechè fossero state ufficializzate su Gazzette e Bollettini Regionali pervenuti all'Istat entro il mese di marzo 1991.

Nel caso in cui il Comune avesse riscontrato discordanze, non ascrivibili a quelle citate in precedenza, ma ad evidenti errori di digitalizzazione, e ricor-

dando che tali confini hanno validità ai soli fini censuari, occorre riportare sul lucido con matita di grafite rossa le opportune rettifiche.

Se tali discordanze erano rilevate con riferimento a modificazioni dei confini intervenute successivamente al Censimento del 1981, si doveva accompagnare, alla rettifica della linea di confine sul lucido, una copia della relativa Tavoletta I.G.M.I. con i timbri dei Comuni interessati alla variazione e la firma dei Sindaci in segno di approvazione della variazione intervenuta.

Nel caso in cui non ci fosse stato l'accordo fra i Comuni doveva essere redatto un «verbale» di mancato accordo così come illustrato al precedente punto 1.2.

Le zone di territorio, non evidenziate sui lucidi, che nel 1981 erano in contestazione tra più Comuni sono state attribuite, sempre ai soli fini censuari, al Comune che le aveva già censite nel passato. Tali zone di territorio dovevano essere evidenziate con apposite sezioni di censimento.

Controllo delle località abitate e dei relativi limiti

Il Comune, mantenendo il lucido sovrapposto alla corrispondente Tavoletta I.G.M.I., doveva verificare che le località segnalate sui lucidi avessero i requisiti per essere classificate centri abitati o nuclei abitati. Quelle non ritenute idonee dovevano essere depennate con una croce tracciata con matita di grafite rossa. Per tutte le altre occorre apporre la corrispondente denominazione (all'interno o vicina) e, tra parentesi, la lettera (C) se centro abitato o la lettera (N) se nucleo abitato.

Poteva verificarsi il caso che una località, unica nel 1981, in base all'interpretazione delle immagini telerilevate fosse scissa in più località o, viceversa, che più località fossero unite in una sola.

Nel caso in cui il Comune non ritenesse i limiti indicati rispondenti alla situazione reale, doveva apportare sui lucidi, con matita di grafite rossa, le necessarie variazioni allegando documentazione appropriata. Tutte le modifiche dovevano essere coerenti con le indicazioni riportate sui tabulati ISTAT CP.101 le cui norme di compilazione sono illustrate in seguito.

Suddivisione del territorio comunale in sezioni di censimento

Come descritto al seguente capitolo 3. - SEZIONI DI CENSIMENTO, i Comuni, in base alla consistenza della popolazione residente alla data del 31.12.1990, dovevano suddividere il proprio territorio in sezioni di censimento seguendo criteri differenziati. Infatti i Comuni con popolazione residente inferiore ai 3.000 abitanti erano invitati a tracciare le sezioni di censimento sui lucidi riportanti le località abitate e facendole coincidere con le località stesse (cfr. paragrafo 3.3 a pag. 38). I Comuni con popolazione residente superiore ai 30.000 abitanti dovevano suddividere, su planimetrie a scala opportuna, i centri abitati maggiori secondo il «criterio dell'isolato» (cfr. paragrafo 3.4 a pag. 40), mentre i Comuni con popolazione residente compresa tra i 3.000 ed i 30.000 abitanti dovevano procedere seguendo le indicazioni riferite al gruppo di Comuni più prossimo per situazione territoriale alla propria realtà (cfr. paragrafo 3.4 a pag. 40).

**Modd. ISTAT CP. 101 e
ISTAT CP. 101 Agg.**

L'elenco dei centri abitati, dei nuclei abitati e delle aree speciali, inviato dall'Istat, corrispondeva alla situazione risultante all'Istituto alla data dei censimenti del 1981. Tale elenco doveva essere verificato dal Comune ed even-

ISTAT CP.101

CODICE E DENOMINAZIONE

--

I S T I T U T O N A Z I O N A L E D I S T A T I S T I C A

13ϕ CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE E CENSIMENTO GENERALE DELLE ABITAZIONI
7ϕ CENSIMENTO GENERALE DELL'INDUSTRIA E DEI SERVIZI - 1991

ELENCO DEI CENTRI, DEI NUCLEI ABITATI E DELLE AREE SPECIALI
AL 1981 (A)

C E N T R I			N U C L E I			A R E E S P E C I A L I
DENOMINAZIONE	ALTITU	SERVIZI ED	DENOMINAZIONE	ALTITU	Nϕ DELLE	DENOMINAZIONE (C)
	DINE	PUBBLICI DEI		DINE	-----	
	METRI	CENTRI		METRI	CASE FAMI	
	(B)			(B)	GLIE	

DATA _____

TIMBRO DEL COMUNE

IL SINDACO

FIRMA

- (A) RETTIFICARE IL MODELLO SECONDO LA SITUAZIONE ATTUALE E SPECIFICARE NELLE NOTE IL TIPO DI VARIAZIONE AVVENUTA.
(B) RIFERITA AL LUOGO PIU' CENTRALE DEL CENTRO ABITATO (PIAZZA DEL MUNICIPIO, DEL MERCATO, DELLA CHIESA PARROCCHIALE).
(C) SPECIFICARE NELLE NOTE IL TIPO DI AREA SPECIALE (ISOLA AMMINISTRATIVA, ZONA IN CONTESTAZIONE, LAGO, ECC.).

NOTE :

.....

.....


ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

All'ISTAT
 Servizio Censimenti
 Via A.Rava', 150
 00142 ROMA

Oggetto: Trasmissione basi territoriali censimenti 1991.

Si trasmettono:

- n.... lucidi debitamente controllati e firmati.
- i tabulati ISTAT CP.101 e ISTAT CP.101 Agg. debitamente compilati, timbrati e firmati.
- n.... planimetrie con la suddivisione del territorio comunale in sezioni di censimento.
- le tabelle di ragguglio territoriale tra le sezioni di censimento 1991 e :
 - le sezioni di censimento del 1981;
 - le principali suddivisioni territoriali sub-comunali.
 - le localita' abitate del 1991;

Si dichiara che:

- non sono intervenute variazioni territoriali rispetto alla situazione ai censimenti del 1981. Si intendono quindi approvati i confini comunali cosi' come tracciati sul piano topografico relativo ai censimenti 1981.
- sono intervenute variazioni territoriali rispetto alla situazione ai censimenti del 1981, come di seguito indicato:

 Si allega documentazione e copia delle Tavole IGMI riportanti il territorio interessato alle variazioni, timbrate a cura dei Comuni e firmate dai Sindaci

Inoltre si comunica che sui lucidi

non si

----- segnalano differenze rispetto ai confini risultanti

si sulla documentazione in possesso del Comune

Timbro del Comune

Firma del Sindaco

Di seguito si indica il nome ed il numero telefonico del responsabile tecnico comunale che puo' essere contattato e che e' in grado di fornire eventuali chiarimenti:

Nome e Cognome..... Tel. /
 Fax. /

tualmente aggiornato e modificato secondo la nuova realtà territoriale dello stesso. È ovvio che tutte le modifiche dovevano essere concordi e corrispondenti con quelle riportate sui lucidi (Cfr. Controllo delle località abitate e dei relativi limiti a pag. 21).

Si elencano di seguito, a titolo esemplificativo, i casi più frequenti di variazioni che potevano verificarsi ed il modo in cui il Comune doveva procedere per indicare le modifiche apportate.

- *La situazione era rimasta invariata rispetto al 1981.*

Si doveva indicare nelle note la dicitura «situazione invariata» e restituire il tabulato ISTAT CP.101 con il timbro del comune e la firma del Sindaco.

Il tabulato ISTAT CP.101 Agg. doveva essere restituito con la dicitura «negativo».

- *Due o più località esistenti al 1981 si erano unite.*

Si dovevano depennare dal tabulato ISTAT CP.101 le località interessate specificando nelle note il tipo di variazione avvenuta (ad esempio: il centro A ed il centro B si sono fusi assumendo la denominazione C; il nucleo B è stato assorbito dal centro A, che mantiene la stessa denominazione; ecc.). Sul tabulato ISTAT CP. 101 Agg. dovevano essere riportate sia la denominazione della nuova località, che le altre notizie richieste.

- *Cambio di denominazione.*

Si dovevano depennare dal tabulato ISTAT CP. 101 le località interessate, specificando nelle note il tipo di variazione (ad esempio: il centro A assume la nuova denominazione B, ecc.) e riportare sul tabulato ISTAT CP.101 Agg. la nuova denominazione unitamente alle altre notizie richieste.

- *Variazione di tipologia delle località.*

Si dovevano depennare dal tabulato ISTAT CP .101 le località interessate, specificando nelle note il tipo di variazione (ad esempio: il centro A viene declassato a nucleo, o mantenendo la stessa denominazione, o variandola; il nucleo A viene eliminato per mancanza di requisiti; il nucleo A viene riclassificato come centro, o mantenendo la stessa denominazione, o variandola; ecc.). Si doveva riportare sul tabulato ISTAT CP.101 Agg. la denominazione della località secondo la nuova tipologia unitamente alle altre notizie richieste.

- *Nascita di nuove località.*

Si dovevano riportare sul tabulato ISTAT CP.101 Agg. le denominazioni delle nuove località unitamente alle altre notizie richieste.

Per quanto concerne le aree speciali (isole amministrative, zone in contestazione, laghi, fiumi, ecc.) si doveva procedere in analogia con le modalità indicate di punti precedenti.

La quota altimetrica riferita al luogo più centrale di ciascun centro abitato (piazza del mercato, della chiesa parrocchiale, del municipio ecc.) doveva anch'essa essere validata o modificata o, nel caso di nuovi centri abitati, apposta dal comune.

CAPITOLO 2. – ORDINAMENTO ECOGRAFICO

2.1 PREMESSA

Preliminarmente agli adempimenti topografici i Comuni dovevano espletare quelli ecografici, che consistono nella individuazione e numerazione degli isolati, nella individuazione e onomastica delle aree di circolazione, nella numerazione civica esterna ed interna, nonché nella formazione dello stradario e dell'insulario.

Le istruzioni per l'ordinamento ecografico sono identiche a quelle impartite nei censimenti del 1971 e del 1981, e sono riportate in allegato al volume «Anagrafe della popolazione» della collana Metodi e Norme, Serie B, n.29, edizione 1992.

Il carattere minuzioso di tali istruzioni è giustificato dalla necessità di assicurare l'uniformità di attuazione, da parte di tutti i Comuni, di adempimenti che riflettono la ricca casistica delle aree di circolazione e degli ingressi alle dimore e alle sedi di lavoro, in relazione alla norma di contraddistinguerli, rispettivamente, con denominazione e numeri civici. Le istruzioni prevedono diverse modalità per l'onomastica delle aree di circolazione e per la numerazione civica, a seconda che si tratti di centri abitati dotati di regolare rete stradale o di aree esterne a tali centri; inoltre disciplinano la numerazione degli eccessi interni e prevedono gli adempimenti per la formazione e l'aggiornamento degli stradari e insulari.

2.2 L'ISOLATO

Come è noto, vi sono vari ordini di unità ecografiche. Le unità ecografiche più semplici sono: l'abitazione, cioè uno o più vani funzionalmente destinati alle necessità di vita delle persone; l'esercizio, cioè uno o più vani funzionalmente destinati allo svolgimento di una qualsiasi attività economica; l'ufficio e simili. Tali unità sono, di norma, raggruppate in uno stesso fabbricato comunemente denominato «casa», il cui accesso o i cui accessi esterni sono contraddistinti da numeri civici.

I fabbricati o case, a loro volta, si trovano raggruppati, di norma, in uno stesso corpo, nettamente delimitato, noto sotto il nome di isolato. È evidente che l'isolato può identificarsi con una sola casa, costituita, a sua volta, da una sola abitazione.

In considerazione del fatto che, particolarmente nei grandi centri abitati, il complesso di dati e notizie di notevole importanza ai fini amministrativi (in particolare per ragioni di carattere anagrafico, edilizio, igienico - sanitario, elettorale, ecc.) può meglio essere utilizzato se riferito ad una unità ecografica complessa, quale l'isolato, nel quadro dell'ordinamento ecografico dei centri maggiori è stato adottato anche l'ordinamento per isolato. Esso infatti con la sua netta delimitazione permette di costituire sezioni di censimento razionali ed agevolmente individuabili, dimostrandosi pertanto proficuamente utilizzabile ai fini particolari del censimento.

Per **isolato** si intende un edificio, o un insieme di edifici contigui e cioè ogni costruzione in pietra, mattoni, cemento armato, acciaio, ecc., organicamente strutturata ed eventualmente intervallata da corti, cortili, giardini e simili, che abbia la caratteristica di essere individuata sul terreno, in quanto circondata da:

- spazi destinati alla viabilità, anche se su livelli altimetrici diversi (vie, strade, corsi, viali, vicoli, calli, salite, piazze, piazzali, larghi, campi, campielli e simili);

- limiti geomorfologici (fossi, canali, fiumi, torrenti, scarpate, crinali e simili);
- limiti individuati da opere infrastrutturali (linee ferroviarie, ponti, recinzioni, ecc.).

Sulla base di quanto sopra ogni edificato, nelle condizioni previste dalla definizione sopraccitata, è da considerarsi isolato qualunque sia la sua destinazione d'uso (abitativa, produttiva, ecc.).

Allo stesso modo deve considerarsi isolato - da definirsi *isolato di tipologia speciale* - anche un complesso sportivo (ad esempio: uno stadio), un aeroporto, un parco recintato, un cimitero, ecc..

Di seguito si riportano alcune tipologie di isolati che con maggiore frequenza si presentano nelle strutture urbane (Cfr. le FIGURE da 1 a 7 di pag. 33).

Nella *Fig. 1* si riconoscono 10 isolati (spazi in nero), di diversa forma e dimensione intervallati da una regolare rete stradale: come è evidente, essi sono riconoscibili ed individuabili senza alcun dubbio.

Nella *Fig. 2* si riconosce solo un isolato costituito da due fabbricati e un giardino a forma di L e circondato da quattro strade e una piazza.

Nella *Fig. 3* si riconosce un solo isolato costituito da un gruppo di villini intervallati da giardini (villini a schiera) e circondato da quattro strade.

Nella *Fig. 4* i due fabbricati centrali costituiscono un solo isolato in quanto collegati tra loro, a partire dal primo piano verso l'alto, mentre al di sotto corre una strada.

Nella *Fig. 5* lo stabilimento industriale costituito da più corpi di fabbricato separati da spazi destinati alla viabilità interna, ma tutti compresi in uno stesso recinto, costituiscono un solo isolato.

Nella *Fig. 6* anche mancando il recinto, i più corpi di un fabbricato funzionalmente dipendenti, in quanto pertinenze di uno stesso stabilimento, costituiscono un solo isolato.

Nella *Fig. 7* costituisce un solo isolato il complesso recintato di più edifici (destinato esclusivamente o prevalentemente a residenza con qualunque densità e tipologia edilizia) con viabilità interna, e funzionalmente dipendenti dal punto di vista dei servizi oppure legati da vincoli consortili o simili.

Tutti gli isolati esistenti entro la delimitazione dei centri abitati sono stati individuati col concorso delle planimetrie aggiornate di cui i Comuni disponevano, procedendo nei casi dubbi ad accertamenti diretti (ricognizioni sul terreno).

Individuati tutti gli isolati, a ciascuno di essi è stato assegnato un numero che è stato riportato dapprima sulle planimetrie e poi su di uno speciale elenco a registro.

La numerazione degli isolati è stata unica e progressiva per ogni centro abitato oppure - nei centri maggiori e ove lo si riteneva opportuno - per ogni rione, quartiere, sestiere e simili. Nell'ambito del centro o del rione, ecc., la numerazione doveva avere inizio dall'isolato più importante, oppure da uno degli isolati situati nella parte centrale del centro abitato o del rione, ecc. e doveva svolgersi possibilmente a spirale, da sinistra verso destra.

FIGURE

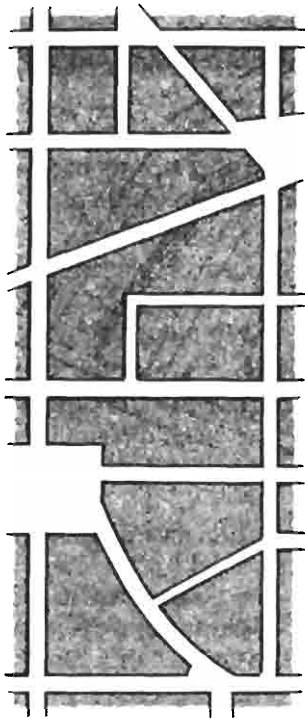


Fig. 1

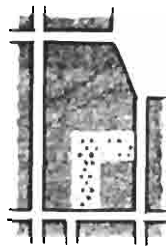


Fig. 2

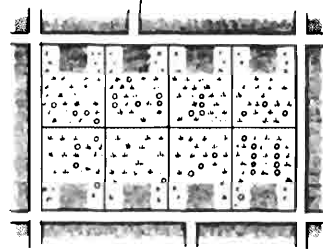


Fig. 3

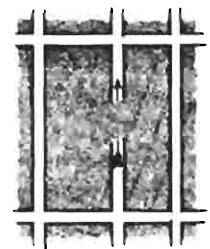


Fig. 4

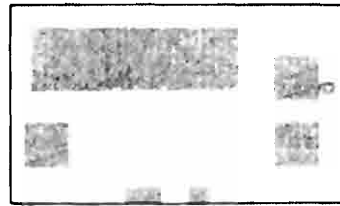


Fig. 5



Fig. 6

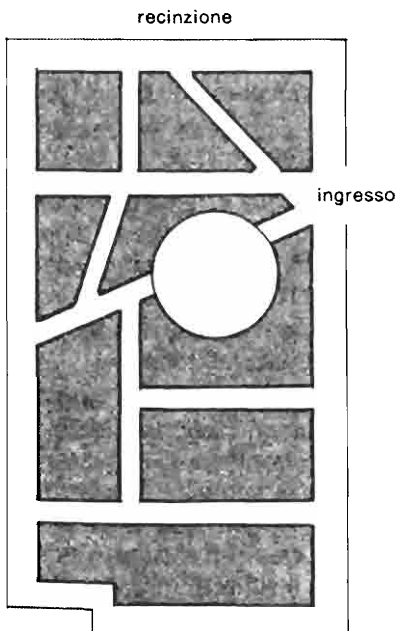


Fig. 7

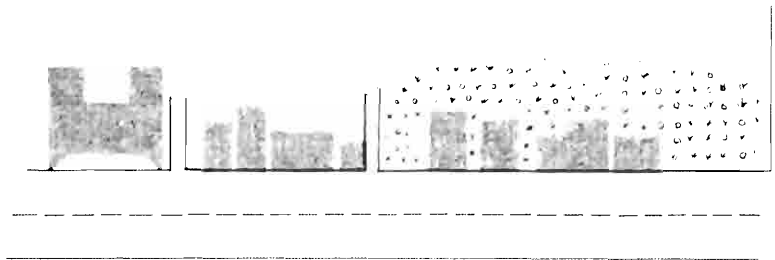


Fig. 8

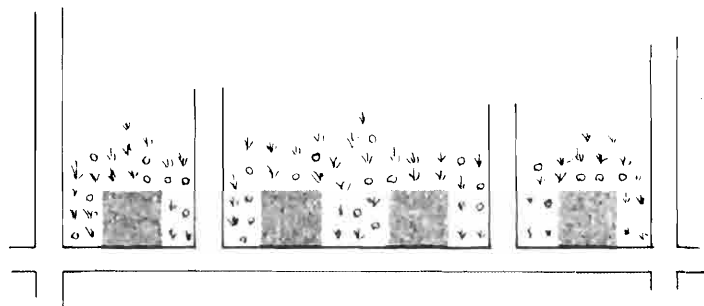


Fig. 9

L'ordinamento per isolato è stato applicato, in particolare, per i centri abitati che nel censimento del 1981 risultavano con popolazione residente superiore a 20.000 abitanti.

2.3 AREE DI CIRCOLAZIONE E NUMERAZIONE CIVICA; STRADARIO ED INSULARIO

In ogni centro abitato dotato di regolare rete stradale, per **area di circolazione** si intende ogni spazio di suolo pubblico o aperto al pubblico, di qualsiasi forma e misura, destinato alla viabilità distinto da una propria denominazione.

Pertanto, ogni via, strada, corso, viale, vicolo, calle, salita, piazza, piazzale, largo, campo, campiello e simili, situato all'interno dei centri abitati dotati di regolare rete stradale, comprese anche le strade private purché aperte al pubblico, costituisce una distinta area di circolazione.

Ai fini della esatta individuazione delle aree di circolazione, ogni Comune doveva provvedere ad una accurata revisione di tutti gli spazi destinati alla viabilità compresi nel territorio di ciascun centro abitato dotato di regolare rete stradale.

Poiché ogni area di circolazione deve avere una propria distinta denominazione, nel caso in cui qualche spazio adibito alla viabilità risultava sfornito di un proprio nome, si è provveduto ad assegnargliene uno, seguendo la procedura prevista dalle vigenti disposizioni in materia. L'assegnazione del nome poteva essere omessa soltanto nel caso in cui si trattasse di strade private chiuse al pubblico.

Nel caso in cui due aree di circolazione della stessa specie avevano la medesima denominazione, i Comuni hanno provveduto alla sostituzione della denominazione di una delle due aree di circolazione.

All'esterno dei centri abitati dotati di regolare rete stradale, le aree di circolazione presentano quasi sempre caratteristiche differenti da quelle dei centri abitati. In pratica si possono determinare due tipi diversi di aree di circolazione:

- area di circolazione unica per il territorio di ogni località abitata (fornita di una propria denominazione) esistente nel territorio comunale;
- area di circolazione unica per ogni strada (esterna), compresi in questa gli spazi adiacenti su cui sorgono case da essa servite.

Tali due tipi di aree di circolazione corrispondono alle diverse condizioni di viabilità esistenti, le quali possono variare da comune a comune in dipendenza della morfologia del terreno, dello sviluppo degli aggregati edilizi, delle caratteristiche della vita sociale che vi si svolge, ecc. I Comuni hanno perciò avuto la facoltà di adottare il tipo che ritenevano più conveniente, sia per l'intero territorio, sia, eventualmente, per le singole località abitate.

Per ogni area di circolazione si è proceduto alla revisione ed all'aggiornamento della numerazione civica, vale a dire dei numeri che contraddistinguono gli accessi esterni cioè quelli che nell'area di circolazione immettono, direttamente o indirettamente, alle unità ecografiche semplici (abitazioni, esercizi, uffici, ecc.): direttamente, quando l'accesso all'unità ecografica semplice si apre sull'area di circolazione; indirettamente, quando si apre, invece, su corti, cortili e scale interne. Per tutte le vie, piazze e simili comprese all'interno dei centri abitati e dotati di regolare rete stradale, nonché per le aree di circolazione contemplate precedentemente, la numerazione civica doveva essere sempre ordinata secondo la successione naturale dei numeri.

Ai Comuni che hanno rappresentato l'esistenza di insediamenti abusivi (realizzati senza le prescritte autorizzazioni amministrative), è stato precisato che l'aggiornamento dell'onomastica stradale e della numerazione civica andava esteso anche a tali insediamenti; ciò in quanto la regolare applicazione dell'ordinamento ecografico, essendo finalizzata alla pronta individuazione delle unità da censire, doveva necessariamente prescindere dall'osservanza o meno degli obblighi posti dalla vigente legislazione in materia di edilizia.

Come è noto, i Comuni devono tenere uno **stradario**, nel quale devono essere elencate le aree di circolazione sia dei centri con popolazione non superiore ai 20.000 abitanti (quando per questi non sia stato adottato l'isolato come unità ecografica complessa) sia quelle del territorio comunale esterno ai centri, nonché un apposito elenco a registro, detto **insulario**, qualora nei centri abitati sia stata adottata l'unità isolato (cfr. il precedente paragrafo 2.2).

Tutti i Comuni che abbiano compilato l'insulario devono, inoltre, tenere uno stradario collegato con l'insulario stesso, nel quale devono essere elencate tutte le aree di circolazione comprese nei centri per i quali sia stata adottata l'unità ecografica complessa **isolato**, con il riferimento ai rispettivi isolati.

Lo stradario, l'insulario e lo stradario collegato con l'insulario sono stati aggiornati, in occasione del censimento con tutte le variazioni riscontrate sia nell'onomastica stradale sia nella numerazione civica e degli isolati.

CAPITOLO 3. – SEZIONI DI CENSIMENTO

3.1 PREMESSA

Nel passato, la sezione di censimento veniva intesa prevalentemente come l'unità territoriale da assegnare ad un rilevatore in modo che potesse procedere all'assunzione dei dati presso le unità di rilevazione entro i termini di tempo fissati, tenuto conto del grado di agglomerazione della popolazione e delle condizioni di viabilità.

Al di là di variazioni di poco conto riferibili per lo più alle espressioni letterali utilizzate, dal 1951 al 1971 è stata prevista l'applicazione di criteri uniformi che possono essere sintetizzati nel modo seguente:

- una sezione di censimento non poteva comprendere territori appartenenti a due o più frazioni geografiche;
- un sezione di censimento non doveva comprendere territori di più centri abitati o di più nuclei abitati, ma di un solo centro abitato o di un solo nucleo abitato;
- un centro abitato poteva essere scomposto in più sezioni di censimento, mentre un nucleo abitato non doveva mai essere scisso in più sezioni di censimento.

Con il censimento del 1981 è stata introdotta qualche lieve modifica.

Ci si è genericamente adoperati per sottolineare la crescente importanza delle sezioni, il cui ruolo non doveva essere più limitato alla funzione prevalentemente strumentale assunta in passato, e per favorire conseguentemente una suddivisione del territorio comunale in sezioni di censimento aventi «caratteristiche omogenee sotto i profili demografico, socio-economico, urbanistico, ambientale e simili». Ad esempio è stato stabilito che per le case sparse dovevano essere costituite preferibilmente sezioni di censimento a sé stanti; la costituzione di una o più sezioni di censimento per le circoscrizioni territoriali di interesse comunale si è trasformata da operazione per la quale i Comuni avevano facoltà di procedere ad operazione vivamente raccomandata; è stata rappresentata l'opportunità di costituire sezioni di censimento a sé stanti anche per le convivenze e gli aggregati industriali di cospicue dimensioni. Nei censimenti del 1951, 1961 e 1971, il numero di unità di rilevazione da comprendere in una sezione di censimento doveva corrispondere alla possibilità di operare di ogni rilevatore, limitando quindi a casi particolari l'assegnazione di più sezioni di censimento ad uno stesso rilevatore. Nel 1981, essendo stato introdotto un nuovo criterio per compensare il lavoro dei rilevatori (compensi unitari diversi a seconda dell'unità di rilevazione e della sua collocazione sul territorio e non più compenso forfettario per sezione censita) è venuto meno lo stretto rapporto tra rilevatori e sezioni di censimento, creando i presupposti per una proliferazione di queste ultime.

Nel 1991 sono state fornite ai Comuni norme più dettagliate al fine di definire una griglia territoriale univocamente individuabile e, per quanto possibile, stabile nel corso del tempo, al fine di garantire la comparabilità dei dati ad essa riferiti in epoche diverse.

3.2 SUPPORTI CARTOGRAFICI

Al fine di assicurare la massima integrazione delle basi cartografiche per la delimitazione delle sezioni di censimento, la cartografia usata doveva essere georeferenziata (riportando le coordinate geografiche di almeno quattro punti), inquadrata nel sistema di riferimento planimetrico nazionale, aggiornata.

nata ed a scala sufficientemente grande, tale da consentire una chiara visualizzazione dei limiti delle sezioni stesse.

L'uso della Cartografia Tecnica Regionale a media scala (1:10.000 o 1:5.000), ove fosse esistita, risultava idonea a soddisfare le esigenze suddette.

Nel caso in cui non fosse stata disponibile cartografia con le suddette caratteristiche per l'intero territorio comunale era consentita l'utilizzazione di planimetrie a grande scala per l'individuazione delle sezioni di censimento del centro capoluogo del Comune e cartografie a scala 1:25.000 per le altre.

Le carte utilizzate dovevano essere aggiornate nel senso che dovevano rendere conto di tutte le modifiche intervenute sul territorio, in particolare delle modifiche intervenute in prossimità dei limiti degli aggregati abitativi.

Come specificato in seguito, i Comuni di ridotte dimensioni demografiche dovevano utilizzare i lucidi a scala 1:25.000 inviati dall'Istat.

3.3 I CARATTERI DISTINTIVI DELLA SEZIONE DI CENSIMENTO

I Comuni, nel delimitare le sezioni di censimento, dovevano attenersi scrupolosamente alle disposizioni illustrate in seguito. Tali norme hanno teso a garantire la ricostruzione, per somma, delle varie unità geografiche ed amministrative sub-comunali (località abitate, Circostrizioni amministrative, U.S.L., quartieri, ecc.) e, per quanto possibile, la comparabilità con i censimenti precedenti.

- La suddivisione del territorio in sezioni di censimento doveva coprire tutta l'area comunale compresi i corsi d'acqua, i laghi, le zone disabitate, ecc.
- Ogni sezione di censimento doveva essere costituita di un solo corpo di terreno delimitato sulla carta da una linea spezzata chiusa.
- Ciascuna sezione di censimento doveva comprendere il territorio di una sola località abitata o di parte di essa. In nessun caso, quindi, una sezione di censimento poteva comprendere territori di più località abitate o di una località abitata (o parte di essa) e territorio esterno ad essa. I limiti delle sezioni prossime al limite esterno della località abitata di cui fanno parte dovevano coincidere con i limiti della località stessa (cioè con i limiti dell'edificato se non era possibile rilevare una qualche delimitazione di tipo cartografico).
- Le porzioni di territorio aggregate ad un Comune, per effetto di variazioni territoriali avvenute successivamente al censimento del 1981, dovevano costituire una o più sezioni di censimento a sé stanti.
- Le isole amministrative dovevano costituire, ognuna, una o più sezioni di censimento a sé stanti; le isole marittime e lacuali, le zone di montagna disabitate, le paludi e gli acquitrini, i laghi (o parte di essi), dovevano costituire, ognuna, una sezione di censimento a sé stante solo se di una certa consistenza territoriale.
- Le zone di territorio in contestazione fra due o più Comuni dovevano costituire, ognuna, una o più sezioni di censimento a sé stanti.
- I limiti delle sezioni di censimento dovevano essere individuati in corrispondenza di entità cartograficamente definite (limiti di località abitata, aree di circolazione, corsi d'acqua, linee di displuvio, confini amministrativi, ecc.).
- La suddivisione del territorio comunale in sezioni di censimento doveva essere effettuata in modo da assicurare, per quanto possibile, la ricostruibilità, per somma, delle sezioni di censimento definite nel 1981.

- La suddivisione del territorio comunale in sezioni di censimento doveva essere effettuata in modo da permettere di ricostruire, per somma, le Circo-scrizioni amministrative, le U.S.L. e i Distretti scolastici.
- La suddivisione del territorio comunale in sezioni di censimento doveva permettere la ricostruzione, per somma, delle più rilevanti ripartizioni territoriali sotto il profilo socio-economico, urbanistico o altro quali, ad esempio, le zone urbanistiche, i quartieri, ecc..
- Le sezioni di censimento dovevano essere individuate in modo che al loro interno ricadessero, al massimo, circa 400 unità di rilevazione tra famiglie, abitazioni non occupate ed unità locali.
- In base a quanto riportato al punto precedente, ai rilevatori potevano essere assegnate anche più sezioni di censimento fino al raggiungimento di un congruo numero di unità di rilevazione (circa 400 tra famiglie, abitazioni non occupate ed unità locali), mentre una stessa sezione di censimento non poteva essere assegnata a più rilevatori.
- I Comuni dovevano prevedere, qualora se ne fosse presentata la necessità, una specifica sezione di censimento, che non doveva avere alcun riferimento con il territorio comunale, dove iscrivere le persone censite *senza tetto* (persone che non dimorano in abitazione o in altro tipo di alloggio come ad esempio: girovaghi, senza fissa dimora, ecc.), siano esse di cittadinanza italiana o straniera.
- Non doveva, invece, essere prevista la sezione che nel 1981 era denominata «sezione natanti». Le unità di rilevazione censite su imbarcazioni o in case galleggianti dovevano essere iscritte nella sezione dove erano state individuate.

I limiti delle sezioni di censimento dovevano essere tracciati con segno sottile di matita rossa sulla cartografia di cui al precedente paragrafo 3.2. Tali limiti andavano segnati seguendo la mezzera delle strade, dei corsi d'acqua, dei ponti o, comunque i particolari cartografici evidenti.

La cartografia con la suddivisione del territorio comunale in sezioni di censimento doveva essere prodotta in duplice copia.

Le sezioni di censimento dovevano essere numerate in ordine crescente ed unico per l'intero comune, iniziando con l'attribuire il numero 1 ad una sezione del centro storico e continuando fino alla completa copertura del territorio comunale. Soluzioni diverse potevano essere proposte all'Istat.

Le sezioni dei **senza tetto** dovevano essere contraddistinte, la prima con il numero 8888, e le altre, a scalare, con i numeri 8887, 8886, ecc..

La sezione delle famiglie residenti in una zona di territorio in contestazione tra più comuni e non assegnata al comune di iscrizione anagrafica delle suddette famiglie doveva essere contraddistinta con il numero 9999; nel caso di più zone di territorio in contestazione e per la necessità di distinguere all'interno di una stessa zona di territorio in contestazione le famiglie secondo il tipo di località abitata si doveva procedere identificando le successive sezioni con i numeri 9998, 9997, ecc.

3.4 PROCEDURA OPERATIVA PER LA SUDDIVISIONE DEL TERRITORIO COMUNALE IN SEZIONI DI CENSIMENTO

Facendo riferimento alla dimensione demografica riferita al 31.12.1990, i Comuni dovevano attenersi ad ulteriori norme operative riguardanti le operazioni di suddivisione del proprio territorio in sezioni di censimento.

Sono stati quindi individuati tre gruppi di Comuni: i Comuni capoluoghi di provincia ed i Comuni con popolazione residente superiore a 30mila abitanti, i Comuni con popolazione residente inferiore a 3mila abitanti, i Comuni con popolazione residente compresa tra i due limiti indicati.

Comuni capoluoghi di provincia e Comuni con popolazione residente superiore a 30.000 abitanti (al 31/12/1990).

Per questo gruppo di comuni nel centro abitato capoluogo di ciascun Comune e negli altri centri abitati con più di 20.000 abitanti le sezioni di censimento dovevano essere individuate tenendo conto dell'unità ecografica **isolato**.

Per «isolato» doveva essere inteso il fabbricato o l'insieme di fabbricati contigui (eventualmente intervallati da corti, cortili, giardini e simili) circondato da spazi destinati alla viabilità (vie, strade, corsi, viali, vicoli, calle, salite, piazze, piazzali, larghi, campi, campielli e simili) e comprendente abitazioni o sedi di lavoro (laboratori, negozi, uffici e simili) (cfr. Paragrafo 2.2).

In linea di massima, *ad ogni isolato doveva corrispondere una sezione di censimento*, con le seguenti eccezioni:

- una sezione di censimento poteva corrispondere all'accorpamento di due o più isolati qualora si fosse trattato di:
 - a) isolati di modeste dimensioni;
 - b) isolati che rappresentano corpi diversi di una stessa struttura (ospedale, scuola, istituto religioso, ecc.).
- Una sezione di censimento doveva corrispondere ad una parte di isolato qualora si fosse trattato di:
 - c) isolati costituiti da uno o più edifici «tagliati» dal confine comunale, dal limite di Circostrizione amministrativa, di U.S.L., ecc..
- Una sezione di censimento poteva corrispondere ad una parte di isolato qualora si fosse trattato di:
 - d) isolati costituiti da uno o più edifici per i quali il Comune, in base alla valutazione delle unità di rilevazione e tenendo conto del numero massimo di unità da affidare a ciascun rilevatore (400 circa), avesse valutato necessario creare più sezioni;
 - e) isolati costituiti da uno o più edifici con caratteristiche non omogenee rispetto ad alcune tipologie di particolare interesse per il Comune.

Nei casi c), d) ed e) la suddivisione in sezione degli isolati doveva far necessariamente riferimento ai numeri civici.

Relativamente alle strutture urbanizzate talvolta non organizzate in isolati, occorreva tener presente quanto segue per:

- f) insediamenti lineari di edifici affiancati lungo una strada;
- g) insediamenti al limite dell'edificato.

Il caso f) è esemplificato nella *fig. 8* (pag. 33) in cui viene rappresentato un insediamento abitativo che si sviluppa lungo una strada senza soluzione di continuità. Il confine di sezione doveva coincidere con i limiti dell'edificato, mentre il criterio per suddividere un edificato senza soluzione di continuità doveva far riferimento ai numeri civici.

La *fig. 9* (pag. 33) rappresenta il caso g) cioè un insediamento di edifici situati al limite del costruito; in particolare si tratta di un complesso edificato costituito da un gruppo di fabbricati intervallati da giardini o da strade di ac-

cesso ai fabbricati, circondato da tre strade e dalla campagna. Il limite della sezione di censimento in corrispondenza della campagna - purché non fosse stato possibile rilevare una qualche delimitazione di tipo cartografico - doveva essere tracciato in corrispondenza dei limiti dell'edificato verso la campagna.

Ad ogni *isolato di tipologia speciale* (come un complesso sportivo, un aeroporto, un parco recintato, un cimitero, ecc.) doveva corrispondere una sezione di censimento anche se priva di unità di rilevazione.

Per un esempio di suddivisione di un centro abitato in sezioni di censimento secondo il criterio della corrispondenza di ogni sezione con l'isolato si rimanda all'ESEMPIO 1 riportato a pag. 42

Nel rimanente territorio comunale (centri abitati con meno di 20.000 abitanti, nuclei abitati e territorio con case sparse o disabitato) il criterio da adottare per individuare le sezioni di censimento poteva essere, ma solo limitatamente alle località più densamente popolate, o quello sopra illustrato per i centri capoluoghi e per i centri abitati con più di 20.000 abitanti, oppure, quello descritto nelle norme generali di cui al paragrafo 3.3.

Comuni con popolazione residente compresa tra 3.000 e 30.000 abitanti (al 31/12/90)

Tali Comuni potevano seguire le norme già descritte per i Comuni demograficamente più grandi, applicando il criterio della corrispondenza tra isolato e sezione di censimento ai centri abitati di una certa consistenza demografica. Nel caso in cui i Comuni non abbiano ritenuto opportuno operare seguendo tale procedura hanno dovuto in ogni caso attenersi alle norme generali illustrate al precedente paragrafo 3.3.

Comuni con popolazione residente fino a 3.000 abitanti (al 31/12/90)

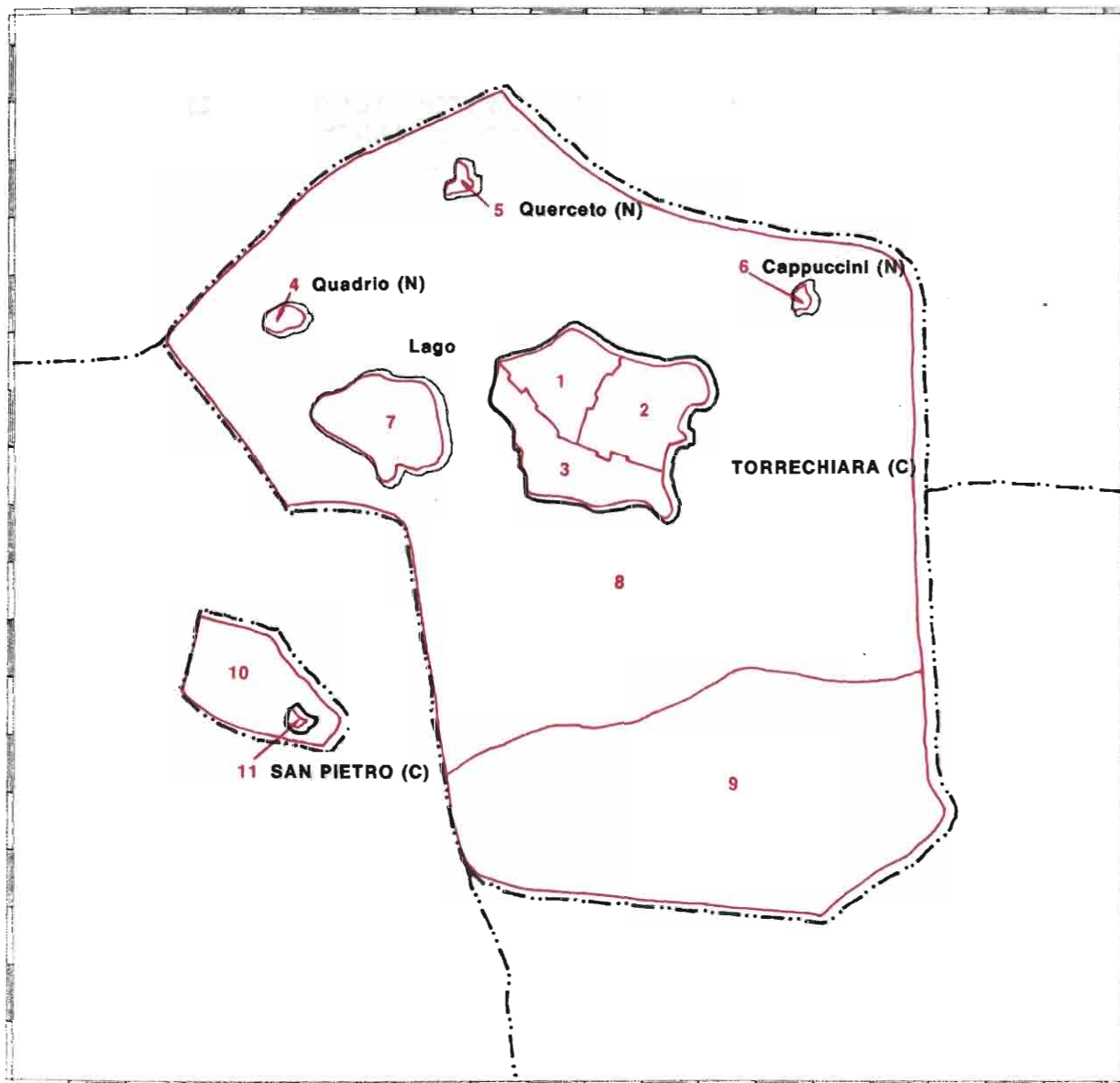
I Comuni dopo aver accertato la rispondenza del lucido alla realtà del territorio comunale dovevano, sui lucidi stessi, provvedere alla suddivisione del territorio in sezioni di censimento tenendo presente che ogni località abitata doveva costituire una sola sezione di censimento a meno che validi motivi non richiedessero l'ulteriore suddivisione della località stessa in più sezioni (ad esempio l'esigenza di distinguere tra centro storico, aree residenziali, aree produttive e commerciali, insediamenti turistici o la necessità di rispettare il vincolo di assegnare ad ogni rilevatore circa 400 unità di rilevazione). Il restante territorio doveva costituire una o più sezioni di censimento a sé stanti. Vedi l'ESEMPIO 2 riportato a pag. 43.

3.5 TABELLE DI RAGGUAGLIO

Una volta delimitate e numerate le sezioni di censimento, i Comuni dovevano fornire all'Istat una tabella di ragguglio tra le sezioni individuate nel 1991 e quelle individuate nel 1981 seguendo le indicazioni fornite nello SCHEMA 1 riportato a pag. 44.

Inoltre dovevano essere fornite tutte le aggregazioni di sezioni di censimento che potevano permettere di ricostruire, per somma, le Circostrizioni amministrative, le U.S.L. ed i Distretti scolastici (Cfr. SCHEMA 2 a pag. 44) e le tabelle di ragguglio tra le sezioni di censimento e le unità territoriali sub-comunali riguardanti porzioni di territorio interessanti per specifiche analisi statistiche (quartieri, zone urbanistiche, ecc.).

Sempre seguendo lo SCHEMA 2 doveva essere fornita una terza tabella di ragguglio tra le singole località abitate ed aree speciali individuate e le sezioni di censimento che le componevano.

ESEMPIO 2**Legenda**

- Limite di confine comunale.
- Limite di centro abitato.
- Limite di nucleo abitato.
- Limite di sezione di censimento.
- Sezioni da 1 a 3 Centro abitato "Torrechiara".
- Sezione 4 - Nucleo abitato "Quadrio".
- Sezione 5 - Nucleo abitato "Querceto".
- Sezione 6 - Nucleo abitato "Cappuccini".
- Sezione 7 - Area speciale "Lago".
- Sezione 9 - Area speciale "Montagna disabitata".
- Sezione 10 - Area speciale "Isola amministrativa".
- Sezione 11 - Centro abitato "San Pietro".
- Sezione 8 - Rimanente territorio comunale
con abitazioni situate in "Case sparse".

SCHEMA 1

Comune _____

Provincia _____

TABELLA DI CORRISPONDENZA TERRITORIALE TRA SEZIONI DI CENSIMENTO 1981 E SEZIONI DI CENSIMENTO 1991

Numero identificativo sezioni 1981	Numero identificativo sezioni 1991	Idem
1	1,2,3	
2	4,5	
3	9,10,11	
-		
-		
-		
12 e 13	19,20,21	Indicazione errata o dovuta ad errore commesso nella delimitazione 1981
14	31,32	
15	33	

SCHEMA 2

Comune _____

Provincia _____

TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA SUDDIVISIONI TERRITORIALI SUB-COMUNALI E SEZIONI DI CENSIMENTO 1991

Denominazione suddivisioni	Numero identificativo sezioni 1991
Circoscrizioni:	
1ª San Giovanni	da 1 a 455, 474, 480, da 520 a 530, 550
2ª Monte Rosso	da 456 a 473, da 475 a 479, 531,
U.S.L.	
Distretti scolastici	

3.6 L'ITINERARIO DI SEZIONE (MOD. ISTAT CP.5)

Al fine di fornire ad ogni rilevatore indicazioni precise sui limiti dell'area che gli era assegnata, i Comuni dovevano, per ogni sezione di censimento, compilare un modello ausiliario denominato «itinerario di sezione» (Mod. ISTAT CP.5). Per ogni sezione di censimento il Comune doveva elencare tutte le aree di circolazione che ricadevano all'interno della stessa (pag. 46).

Terminata la raccolta dei dati, i modelli ISTAT CP.5 sono stati restituiti dai rilevatori ai Comuni che dovevano verificare l'esattezza e la completezza delle aree di circolazione indicate confrontandole con quanto riportato sui modelli ISTAT CP.9 - Stato di sezione definitivo - ed apportarvi le eventuali e necessarie modifiche.

3.7 MATERIALE RELATIVO ALLE BASI TERRITORIALI DISTRIBUITO AI RILEVATORI

L'Ufficio comunale di censimento, in alcuni casi, ha predisposto, per ciascuna sezione di censimento, la relativa cartina topografica di sezione o il corrispondente lucido, sulla quale sono state indicate:

- tutte le aree di circolazione con le relative denominazioni;
- i numeri civici estremi di ciascun tratto di circolazione compreso tra le due altre aree di circolazione;
- il numero di ciascun isolato;
- la linea di delimitazione e la denominazione del centro abitato;
- la linea di delimitazione e la denominazione di ciascun nucleo abitato;
- tutti gli altri particolari segni topografici orientativi che si ritenessero opportuni.

La cartina delle sezioni comprendenti un centro abitato o parte di centro abitato doveva essere fatta in scala sufficientemente grande (1:1.000 oppure 1:2.000); anche per le cartine relative a sezioni comprendenti soltanto territorio esterno ai centri era opportuno adottare una scala maggiore di quella delle tavolette del piano topografico (1:5.000 oppure 1:10.000).

Le cartine di sezione dovevano essere predisposte utilizzando le piante planimetriche o, in mancanza, le mappe catastali o i quadri d'unione delle mappe stesse o, al caso, i piani topografici, mediante lucido o mediante un qualunque sistema di ingrandimento (pantografo, scalimetro, carta millimetrata, reticolato, fotografia).

CAPITOLO 4. – TRASMISSIONE DEL MATERIALE ALL'ISTAT E FASI SEGUENTI

4.1 PREMESSA

La nuova metodologia adottata per definire le Basi Territoriali dei censimenti ha portato a modificare le procedure di revisione del materiale ed a comprimere i tempi di realizzazione della revisione stessa.

Come già si è fatto cenno ai paragrafi 1.2 (pag. 13) ed 1.4 (pag. 18), in passato si procedeva, negli anni che precedevano il censimento, a contattare i Comuni ed a definire, in anticipo su tutte le altre operazioni, i confini comunali ed i limiti delle località abitate. Solo poco prima del censimento si procedeva alla divisione del territorio comunale in sezioni di censimento. L'operazione di definizione delle basi territoriali si svolgeva quindi nell'arco di tempo di circa due anni ed implicava diversi contatti tra i singoli Comuni e l'Istat con lo scambio di materiale elaborato, modificato ed infine approvato. In passato erano quindi i Comuni a proporre il Piano Topografico e l'Istat lo approvava. In occasione di questo censimento la logica è stata ribaltata: l'Istat trasmettendo i lucidi ai Comuni, ha formulato una proposta di Piano Topografico, i Comuni hanno perfezionato tale proposta e contemporaneamente hanno suddiviso il proprio territorio in sezioni di censimento, infine l'Istat ha proceduto, a posteriori, a confrontare le Basi Territoriali con i dati di censimento ed a rendere le due fonti informative compatibili fra loro.

4.2 DATA DI INVIO DEL MATERIALE

Non appena ultimati gli adempimenti previsti riguardanti i lucidi ed ultimate le operazioni di suddivisione del territorio comunale in sezioni di censimento - e comunque non oltre il 15 agosto 1991 - i Comuni dovevano trasmettere all'Istat una copia del materiale cartografico riportante le delimitazioni effettuate, unitamente ad una copia dei lucidi e delle tabelle di corrispondenza territoriale. Una seconda copia di tutto il materiale doveva essere trattenuta agli atti dal Comune.

Il fac simile della lettera di trasmissione delle basi territoriali dai Comuni all'Istat è riprodotto a pag. 28.

4.3 ANALISI PRELIMINARE ALL'ISTAT

Una volta pervenuto all'Istat, il materiale è stato sottoposto a sommarî controlli per verificare il rispetto delle norme impartite ai Comuni ed illustrate in precedenza.

Tali controlli, attivati nei tre mesi precedenti il censimento, hanno permesso di avere un quadro della situazione della messa a punto del materiale cartografico prima della rilevazione censuaria ed hanno altresì permesso di sanare gli errori più macroscopici commessi dai Comuni. Al termine dell'analisi si è potuto appurare che le norme erano state rispettate da circa il 77% dei Comuni, mentre il restante 23% (oltre 1.800 Comuni) aveva commesso evidenti errori di interpretazione delle norme.

Parte di questi Comuni sono stati contattati dai funzionari dell'Istat per tentare di sanare le situazioni anomale; precedenza è stata data ai grandi Comuni (con popolazione residente superiore ai 30mila abitanti).

Non tutti i Comuni sono stati sollecitati nell'inviare il materiale cartografico all'Istat. Successivamente alla data di esecuzione del censimento si è dovuta quindi intraprendere un'opera di recupero dei materiali non pervenuti all'Istat.

Circa 200 Comuni sono stati contattati per mezzo di lettere, telefonate o con l'invio di ispettori. Nonostante le difficoltà incontrate nella primavera del 1992 è stata completata la raccolta del materiale relativo alle Basi Territoriali dei censimenti.

Il materiale è stato restituito dai Comuni, o nei tubi nei quali era stato spedito loro o in altri contenitori; il tutto è stato catalogato ed archiviato presso l'Istat in armadi appositamente costruiti alti circa 2 mt e lunghi complessivamente 45 mt. lineari. Le carte contenute al loro interno, alle diverse scale di rappresentazione sono oltre 14mila alle quali si aggiungono i 25mila lucidi restituiti dai Comuni dopo la verifica delle delimitazioni delle località abitate e dei confini comunali.

Il numero delle sezioni di censimento è risultato essere di oltre 323mila (nel 1981 erano poco meno di 150mila). Di queste i Comuni con popolazione residente inferiore ai 3mila abitanti (58% dei Comuni italiani) ne ha circa 49mila (pari al 15%), mentre gli altri Comuni ne contano oltre 276mila (85%). Mediamente quindi ogni Comune ha circa 40 sezioni di censimento; i piccoli però ne contano oltre 10, mentre i Comuni medio-grandi 80. Nei circa 300 grandi Comuni (con più di 30mila abitanti) il numero di sezioni di censimento si è triplicato mentre nei piccoli (con popolazione inferiore ai 3mila abitanti) tale numero è cresciuto solo del 50%.

4.4 REVISIONE DEL MATERIALE

A partire dal gennaio 1992 il materiale cartografico è stato sottoposto ad una serie di lavorazioni e di controlli finalizzati a:

- rendere omogenea la cartografia di censimento con i relativi dati censuari a livello di singola sezione di censimento;
- fornire una cartografia formalmente corretta per le procedure di acquisizione, su supporto magnetico, delle linee che delimitano le località abitate ed i confini comunali e dei limiti delle sezioni di censimento.

In questa attività ciascun operatore ha dovuto consultare e verificare, per ogni Comune, il seguente materiale:

- i lucidi inviati ai Comuni e restituiti dagli stessi con le variazioni;
- la cartografia a scala maggiore inviata dai Comuni per documentare le variazioni apportate sui lucidi o per suddividere il territorio comunale in sezioni di censimento;
- i modd. ISTAT CP.101 - Elenco dei centri, dei nuclei abitati e delle aree speciali 1991 ed ISTAT CP.101 Agg. - Elenco delle nuove località abitate e delle aree speciali;
- i modd. ISTAT CP.9 - Stati Definitivi di Sezione;
- la documentazione relativa al Piano Topografico del 1981.

Dall'analisi congiunta della documentazione sopra elencata gli operatori dell'Istat, per ogni Comune hanno verificato il rispetto delle norme impartite. Nel caso l'operatore avesse rilevato errori non sanabili con il solo materiale a disposizione, al fine di ottenere informazioni e documentazioni aggiuntive, veniva contattato l'Ufficio comunale.

In particolare la revisione, per quanto riguarda i confini comunali, doveva accertare che fossero state seguite le norme illustrate al precedente paragrafo 1.5, ossia che non fossero state modificate le linee indicanti i limiti comunali o che, se variate, si fosse provveduto a giustificare tali variazioni, eventualmente con firma del Sindaco e timbro del Comune limitrofo interessato. Un attento controllo è stato svolto sulle zone di territorio già in contestazione al censi-

mento passato e sulle nuove zone contestate: ciò al fine di attribuire correttamente i dati di popolazione e superficie ai singoli Comuni.

Allo scopo di evitare che nelle operazioni di rilevazione censuaria si verificassero omissioni e/o duplicazioni, i revisori si sono assicurati che il territorio in contestazione fosse stato assegnato e censito da uno solo dei Comuni interessati alla contestazione. Al riguardo occorre precisare che l'assegnazione, fatta ai soli fini operativi del censimento, ha lasciato impregiudicata la controversia territoriale in ogni suo aspetto. Pertanto le questioni insorte circa l'appartenenza all'uno o all'altro Comune della popolazione residente nei territori oggetto di contestazione, sono state risolte in base alle risultanze anagrafiche, nel senso che sono state computate nella popolazione di ciascun Comune le persone che risultavano di fatto iscritte nella rispettiva anagrafe della popolazione residente.

Per quanto riguarda il controllo delle località abitate e dei relativi limiti effettuato sui lucidi dai Comuni, si è proceduto a confrontare fra loro le fonti documentarie disponibili ed elencate all'inizio del paragrafo. Nei casi dubbi ci si è avvalsi anche dell'uso delle foto telerilevate da satellite utilizzate per l'individuazione delle località abitate. Numerosissimi sono stati i Comuni contattati per avere ulteriori informazioni o chiarimenti.

L'obiettivo della revisione è stato quindi quello di avere una corretta suddivisione del territorio comunale in località abitate (centri abitati, nuclei abitati e case sparse). Ogni singola località abitata doveva, a sua volta, essere stata correttamente suddivisa al suo interno in una o più sezioni di censimento nel rispetto delle norme di cui ai precedenti paragrafi 3.3 e 3.4.

Tale suddivisione doveva ovviamente trovare corrispondenza nei microdati del censimento. Quando è stato ritenuto necessario, quindi, con apposite procedure informatiche gestite dai revisori delle basi territoriali, si è intervenuto sui dati relativi ai singoli fogli di famiglia o di convivenza, modificando, lì dove errato, il codice relativo alla sezione di censimento. Quando nella cartografia è stato modificato il limite di una sezione di censimento, riducendo od ampliando l'area di pertinenza di una sezione, è stato modificato anche il codice della sezione di censimento delle singole famiglie che ricadevano nell'area variata.

Così ad esempio, se una sezione di censimento, erroneamente delimitata dal Comune, è stata dall'Istat suddivisa in due nuove sezioni, le singole famiglie sono state attribuite all'una o all'altra sezione secondo la loro corretta appartenenza territoriale.

Tutto ciò è stato fatto nell'ottica di avere una corrispondenza tra i dati territoriali ed i dati statistici censuari, al fine di disporre di dati statistici per porzioni di territorio aggregabili fra loro secondo delimitazioni territoriali omogenee più ampie della sezione di censimento e definite secondo criteri scelti dall'utilizzatore.

Una particolare attenzione è stata posta nella lavorazione della cartografia. Dovendosi procedere alla memorizzazione delle carte di censimento, le linee da acquisire su supporto magnetico dovevano essere evidenti, chiare, e non generare dubbi nell'operatore che avrebbe proceduto all'operazione. I toponimi delle località abitate dovevano essere chiaramente indicati insieme alla segnalazione se trattavasi di un centro abitato o di un nucleo abitato. Ugualmente il numero della sezione di censimento doveva essere indicato in chiaro. Nel caso in cui il Comune fosse stato rappresentato su più carte, una particolare attenzione doveva essere posta alle linee che proseguivano su

carte adiacenti: non dovevano evidenziarsi scostamenti o interruzioni delle stesse.

Indicazioni utili alla digitalizzazione delle carte dovevano eventualmente essere apposte ai lati delle stesse.

4.5 MEMORIZZAZIONE DEI DATI CARTOGRAFICI

Il materiale cartografico, una volta revisionato presso l'Istat, è stato successivamente messo a disposizione delle società del raggruppamento Tele-spazio per la fase di memorizzazione su supporto magnetico. Presso l'Istat, i tecnici del raggruppamento hanno provveduto a verificare la completezza del materiale che avrebbero preso in carico sia dal punto di vista del numero delle carte da acquisire che da quello della verifica della effettuata revisione delle stesse. Dopo il controllo quantitativo e qualitativo, il materiale, suddiviso in 10 lotti, ciascuno comprendente circa 32mila sezioni di censimento appartenenti a comuni di 10 province, è stato trasferito presso le sedi operative del raggruppamento per essere lavorato.

L'acquisizione dei dati cartografici in formato numerico è stata effettuata attraverso l'uso di tavoli digitalizzatori. L'operazione è stata seguita da ciascun operatore attraverso un video grafico in modo da poter controllare agevolmente il proprio lavoro e poter correggere immediatamente eventuali lacune o incongruenze. La prima fase è stata quella di acquisire, dai lucidi restituiti dai Comuni, le sagome delle località abitate. Nel caso in cui le sezioni di censimento fossero state indicate su questi supporti sono state acquisite anche le sezioni di censimento.

La seconda fase è consistita invece nell'acquisire le delimitazioni della griglia delle sezioni di censimento dalle planimetrie a scala più dettagliata, limitatamente a quei Comuni che avevano inviato questi supporti. In questo caso ogni segmento delimitante le sezioni di censimento è stato codificato con un valore diverso a seconda se coincideva con un'area di circolazione, con una ferrovia o con un corso d'acqua. Le singole carte digitalizzate sono state unite fra loro in modo da creare un archivio cartografico numerico «continuo» per ogni singolo territorio comunale.

L'ultima operazione è stata quella di integrare la griglia delle località abitate e quella delle sezioni di censimento al fine di renderle compatibili fra loro.

4.6 CONTROLLO DEL MATERIALE MEMORIZZATO

Il materiale cartografico da acquisire in forma digitale rappresentante il territorio italiano è stato diviso in 10 lotti, ciascuno comprendente circa 32mila sezioni di censimento appartenenti a comuni di 10 province. A partire dal mese di luglio 1993, il materiale digitalizzato è stato restituito all'Istat, ciascun lotto con cadenza bimestrale. Ad ogni consegna è seguita poi una fase di verifica ed il controllo di qualità dei dati digitalizzati.

Gli errori presenti sulla cartografia in formato digitale dopo il processo di produzione, vista anche la procedura di acquisizione seguita, potevano essersi prodotti essenzialmente in due momenti: nella fase di acquisizione dei dati cartografici e nelle fase di georeferenziazione e mosaicatura delle carte.

Durante la fase di acquisizione dei dati alcuni errori erano non eliminabili perchè dovuti essenzialmente a carenze di acquisizione connesse alla cartografia utilizzata dai comuni per tracciare i limiti delle sezioni di censimento. Spesso i comuni avevano utilizzato carte non referenziate geograficamente, senza indicazione della scala di rappresentazione e mancanti dell'indicazione

del tipo di proiezione utilizzata. Inoltre le carte erano giunte all'Istat piegate o tagliate senza l'indicazione di un quadro d'insieme che permettesse di ricomporre la rappresentazione dell'intero territorio comunale.

Ulteriore elemento di errore in questa fase era la scarsa precisione con la quale erano state tracciate le linee indicanti i limiti oggetto di acquisizione. Tratto tremolante ed insicuro, linea spessa (in molti casi tracciata utilizzando un pennarello), potevano spostare i limiti indicati sulle carte anche di decine di metri sul territorio.

Infine, ad inficiare la bontà della rappresentazione cartografica hanno concorso gli errori commessi dall'operatore durante la digitalizzazione delle linee e durante le operazioni di assegnazione degli attributi agli elementi cartografici.

Una errata georeferenziazione, o una errata mosaicatura, delle carte ha comportato un errato posizionamento degli elementi cartografici sul territorio determinando evidenti «spostamenti» degli oggetti sul territorio stesso. Ciò è accaduto errando nell'individuazione dei punti di controllo o commettendo errori nella fase di digitazione degli stessi.

L'Istat ha sottoposto a controllo sia la fase di acquisizione che quella di georeferenziazione e di mosaicatura. I controlli sono stati sia di tipo esaustivo, sia di tipo campionario.

I primi hanno riguardato principalmente la verifica della congruenza geometrica e logica dei diversi strati informativi rilasciati. In particolare, utilizzando funzioni presenti nel software ARC/INFO, si è provveduto a verificare che tutti i poligoni fossero chiusi, ciascuno identificato da una sola *label*, che non esistessero *archi appesi*, ecc..

Sempre in modo esaustivo si è proceduto ad un riscontro puntuale tra le codifiche presenti nei singoli strati informativi e quelle risultanti da fonti interne. Si è perciò verificata la completezza dell'acquisizione delle sezioni di censimento per ciascun comune provvedendo ad integrare o modificare la cartografia in caso di discordanze. Sono state altresì verificate le corrette codifiche e denominazioni delle località abitate e la corretta associazione fra ciascuna località e tutte le sezioni di censimento ad essa appartenenti.

I controlli di tipo campionario hanno invece riguardato la digitalizzazione degli archi delle sezioni di censimento e la corretta assegnazione agli stessi degli attributi, la georeferenziazione e la mosaicatura delle planimetrie, e dei *lucidi*, che riproducono le parti di territorio dello stesso comune. I comuni da sottoporre a controllo sono stati selezionati seguendo le seguenti regole: i comuni capoluogo di provincia sono stati controllati, tutti i restanti comuni sono stati suddivisi in tre strati e di ciascuno strato sono stati estratti alcuni comuni in una percentuale pari a circa il 10%; i tre strati erano composti dai comuni che avevano utilizzato unicamente i *lucidi* inviati dall'Istat (pari a circa il 50% dei comuni), dai comuni che avevano inviato le sezioni di censimento su proprie planimetrie (pari al 40% dei comuni), dai comuni che avevano inviato le sezioni di censimento in parte sui *lucidi* ed in parte su proprie planimetrie (pari al 10% dei comuni).

Il controllo è avvenuto per sovrapposizione tra la cartografia originale ed il plottaggio che riproduceva gli elementi acquisiti: la distanza ammessa nel controllo non doveva superare i 0.6 mm.

Tale misura derivava dalla somma quadratica delle tolleranze annesse ad errori del digitizer, di restituzione del plotter e dovute all'operatore.

In particolare il controllo della georeferenziazione e della mosaicatura è avvenuto sovrapponendo un plottaggio alla scala 1:25000 delle carte mosai-

cate dei comuni selezionati alle tavolette dell'I.G.M.I. corrispondenti. È stata verificata prima la congruenza generale tra le due carte (corrispondenza nella sovrapposizione degli elementi più evidenti quali strade, ferrovie, fiumi, limiti comunali, ecc.) e poi è stata accuratamente sottoposta a verifica la coincidenza tra i punti di controllo riportati sul plottaggio e quelli corrispondenti indicati sulle tavolette dell'I.G.M.I..

Il materiale fornito è stato poi accettato se, per quanto riguardava le sezioni di censimento, gli elementi fuori tolleranza non superavano il 5% di quelli controllati e se i punti di controllo utilizzati per la georeferenziazione e mosaicatura delle carte erano fuori tolleranza in non più del 3% dei casi. Ovviamente gli errori riscontrati durante il controllo, una volta accettato il lotto sottoposto a verifica, venivano sanati.

Parte seconda

L'organizzazione
della rete di rilevazione

CAPITOLO 1. – CARATTERI GENERALI

I Censimenti assumono, all'interno di un sistema statistico, la funzione di quadro base di riferimento generale sui fenomeni territoriali, demografici, sociali, economici ed ambientali del Paese.

Presupposto essenziale per la loro perfetta riuscita è una complessa organizzazione - a livello sia centrale sia periferico - nella quale siano ben individuati i compiti spettanti ai vari organi coinvolti e nella quale siano mobilitate cospicue risorse umane e tecnologiche.

L'Istituto Nazionale di Statistica, al vertice di tale complessa organizzazione, ai sensi del decreto legislativo 6-9-1989, n. 322, ha provveduto ad eseguire i censimenti 1991 (13° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, 7° Censimento generale dell'industria e dei servizi) operando nel quadro della legge 9 gennaio 1991, n. 11 di finanziamento dei censimenti, e del D.P.R. 23-7-1991, n. 254, Regolamento di esecuzione.

Nel presente fascicolo, dopo aver evidenziato gli obiettivi principali del programma censuario, tratteremo dell'impianto di tutta la macchina organizzativa e delle iniziative assunte, alcune per la prima volta, per la buona riuscita dei censimenti.

In vista dell'importante appuntamento con i censimenti generali, già dal 1987 è stata costituita presso l'ISTAT una Commissione di studio denominata «Indirizzi generali censimenti anni '90». Ne hanno fatto parte, oltre al Presidente ed ai Direttori dell'Istituto, membri del Consiglio Superiore di Statistica ed esperti delle varie aree di studio.

La Commissione ha indicato le linee strategiche e gli indirizzi generali per i censimenti, ha fornito un quadro di riferimento e, soprattutto, ha coordinato le specifiche Commissioni di studio insediate per ognuno dei censimenti.

Nel 1988 sono state infatti costituite la «Commissione di studio incaricata di formulare proposte in merito agli aspetti tecnici e metodologici del 13° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni del 1991» e la «Commissione di studio incaricata di formulare proposte in merito agli aspetti tecnici e metodologici del 7° Censimento generale dell'industria e dei servizi 1991». Di entrambe hanno fatto parte operatori ed esperti dei vari settori in campo demografico ed economico, sociologi e studiosi delle condizioni abitative, rappresentanti di organizzazioni sociali, quali Sindacati dei lavoratori e dei datori di lavoro, ed Organizzazioni e Comunità straniere in Italia, ecc.

In dette Commissioni sono stati messi a punto i contenuti informativi dei questionari che hanno avuto una «verifica sul campo» in occasione delle indagini pilota svoltesi nel maggio 1990. Sono stati inoltre proposti i piani di spoglio dei dati raccolti e sono stati studiati i piani dei controlli di qualità.

Detti controlli sono stati puntualmente effettuati allo scopo di fornire un'importante «misurazione» dell'attendibilità dei dati raccolti per quanto riguarda sia il loro grado di copertura, sia la loro qualità e congruità.

Sempre nell'anno 1988 è stata insediata la «Commissione di studio incaricata di formulare proposte per la classificazione delle professioni e delle attività economiche, necessarie ai fini dei Censimenti generali degli anni '90».

In detta Commissione è stato messo a punto l'adeguamento agli schemi internazionali di due importantissimi strumenti classificatori: «La classificazione delle professioni» e «La classificazione delle attività economiche».

La prima è stata approntata nell'ottica di uno stretto collegamento con quella proposta dall'International Labour Office delle Nazioni Unite; la seconda (ATECO '91) è stata costruita partendo dallo schema della classificazione NACE Rev. 1 (fino alla IV cifra), approntata in sede CEE e strettamente legata alla Classificazione Internazionale Tipo per l'industria CITI Rev. 3, elaborata dalle Nazioni Unite.

Essa prevede un codice a 5 cifre per alcune attività economiche per le quali si è reso necessario un ulteriore livello di analisi, per soddisfare specifiche esigenze nazionali.

CAPITOLO 2. – GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Nel predisporre il programma censuario del 1991 si è tenuto conto dei seguenti principali obiettivi che risultano in piena sintonia con le linee strategiche fissate dall'Istituto:

- adeguamento dei contenuti informativi, pur nel rispetto di un equilibrio tra la domanda di informazioni sempre più in espansione e la necessità di non stravolgere i censimenti che, secondo l'orientamento generale, tendono piuttosto ad alleggerirsi delle eccessive specificazioni;
- maggiore incisività della campagna di sensibilizzazione, tendente a rimuovere resistenze ed a fornire ampie assicurazioni sulla riservatezza dei dati raccolti;
- revisione degli strumenti classificatori, per adeguarli sempre più alle classificazioni internazionali e rendere possibile una più stretta integrazione con i dati provenienti da altre fonti;
- potenziamento del sistema dei controlli, rispondente alla necessità di ottenere una misura dell'attendibilità della informazione, e una puntuale verifica delle varie fasi censuarie;
ampliamento del piano di spoglio, tenendo conto della necessità di garantire la continuità con quello del censimento 1981, delle richieste provenienti dagli Organismi internazionali e in funzione dei quesiti introdotti per la prima volta;
- maggiore tempestività nella diffusione dei risultati.

CAPITOLO 3. – L'IMPIANTO ORGANIZZATIVO

Come si è detto nella premessa, al vertice della complessa organizzazione censuaria ha operato l'Istituto Nazionale di Statistica.

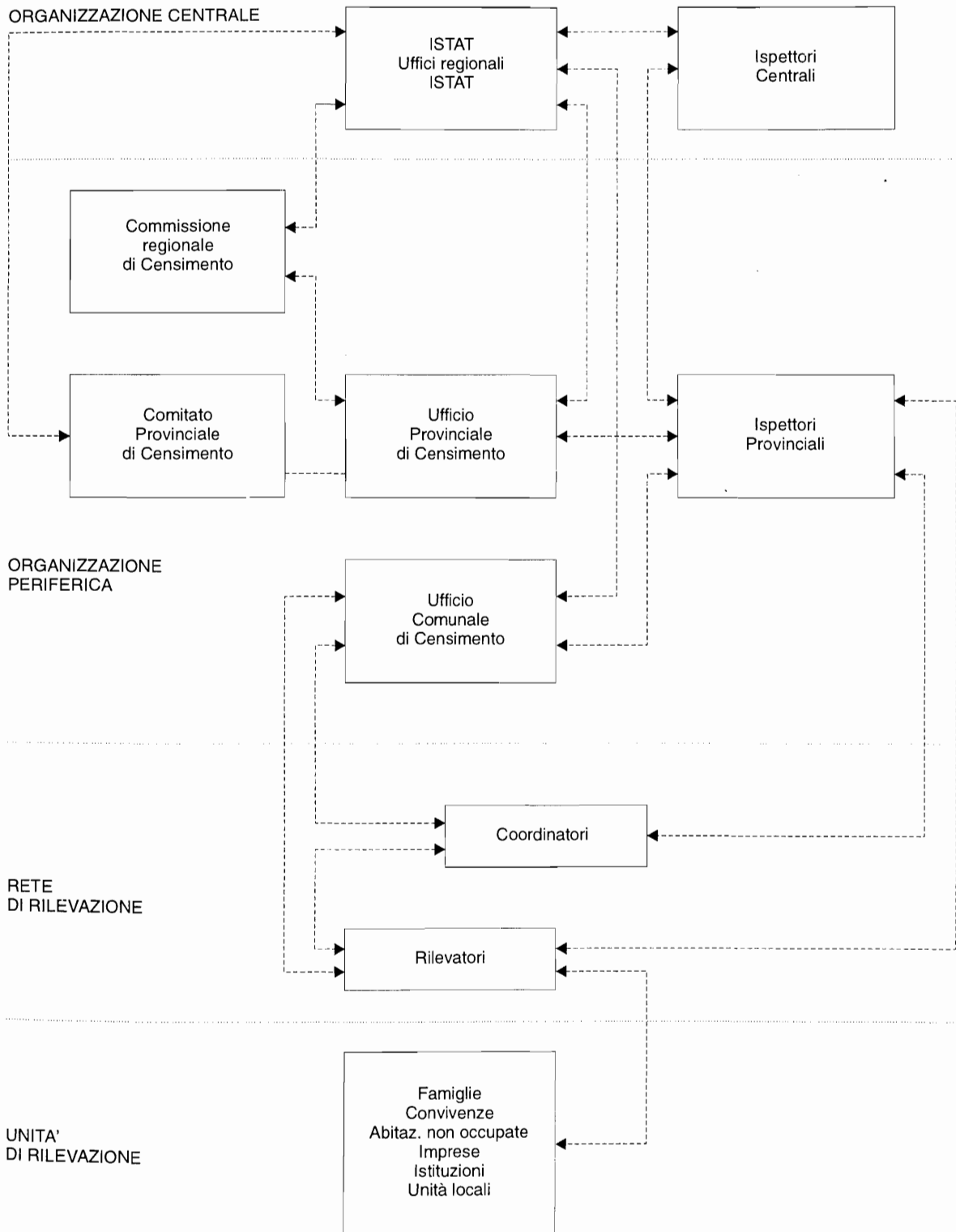
A livello periferico hanno operato:

- Commissioni regionali;
- Comitati provinciali;
- Uffici provinciali di censimento;
- Uffici comunali di censimento;
- Rilevatori;
- Coordinatori.

Nello schema appresso riportato si può notare in sintesi la struttura di tutta la rete di rilevazione censuaria.

Per l'esecuzione dei censimenti '91, in modo più incisivo che per il passato, sono stati introdotti strumenti diversi, a seconda delle difformi realtà territoriali, ponendo attenzione cioè, alle maggiori difficoltà che i Comuni di dimensione demografica più ampia avrebbero dovuto affrontare nel corso delle operazioni censuarie. In questa ottica va letta ad esempio l'utilizzazione dei coordinatori dei rilevatori per i Comuni con più di 10.000 abitanti o la dotazione di terminale telematico ai Comuni con più di 7.000 abitanti, argomenti che verranno trattati più avanti.

STRUTTURA DELLA RETE DI RILEVAZIONE CENSUARIA



3.1 ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

L'ISTAT, anche attraverso i 18 Uffici regionali, ha impartito a tutti gli organi le istruzioni, sovrintendendo a tutte le operazioni, ed ha adottato i provvedimenti necessari per il tempestivo e regolare svolgimento dei censimenti. In tali operazioni si è avvalso dell'opera di propri funzionari, nonché degli Uffici di statistica del SISTAN e delle Amministrazioni da cui dipendono detti Uffici e di ogni altro Ente ed organismo pubblico.

Nel corso delle operazioni preparatorie, particolare rilevanza hanno avuto le intese perfezionate con i grandi Enti, ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. 23 luglio 1991, n. 254, per coordinare la raccolta e la trasmissione dei modelli del Censimento dell'industria e dei servizi all'Istituto.

I Ministeri della sanità, dell'interno e della difesa, l'Amministrazione delle poste, il CONI, l'ENEL, l'Ente Ferrovie, la SIP e la RAI hanno provveduto infatti, a concentrare nelle rispettive sedi di Roma tutti i modelli delle unità locali dipendenti, consegnati dai rilevatori e, dopo aver verificato la coerenza dei dati in essi contenuti, hanno consegnato tali supporti cartacei all'ISTAT. Analoga facoltà è stata concessa a tutte le imprese che ne hanno fatto richiesta.

Di non secondaria importanza è inoltre, l'agevolazione data alle famiglie ed alle imprese residenti nella provincia di Trieste. Infatti, al solo scopo di rendere più agevole la compilazione dei questionari ufficiali in lingua italiana, l'ISTAT si è assunto l'onere di tradurre e stampare in lingua slovena i modelli della provincia sopracitata, senza conferire ad essi valore giuridico.

I rilevatori, all'atto della consegna dei modelli di rilevazione, a coloro che lo richiedevano, hanno consegnato anche il modello in lingua slovena, facendo presente che doveva essere usato solo per meglio compilare quello in lingua italiana che rimaneva, quindi, l'unico ufficiale.

Per il regolare ed organico svolgimento di tutte le operazioni di censimento si è provveduto ad approntarne il relativo calendario. L'indicazione dei «termini di tempo» per determinati adempimenti e soprattutto l'osservanza degli stessi, ha stabilito un necessario sincronismo tra i vari organi di rilevazione ed ha consentito all'organo centrale di esercitare tempestivamente azione di stimolo e controllo. Si riporta di seguito il calendario delle operazioni di censimento.

CALENDARIO DELLE OPERAZIONI DI CENSIMENTO

OPERAZIONI	TERMINI DI TEMPO	ORGANI INTERESSATI (*)
1 - Costituzione organi censimento ● Uffici comunali di censimento ● Uffici provinciali di censimento ● Commissione regionale di censimento ● Comitato provinciale di censimento	Entro il 31- 5-1991 Entro il 31- 5-1991 Entro il 15- 6-1991 Entro il 15- 6-1991	U.C.S. - Sindaco U.S. - C.C.I.A.A. ISTAT Prefetto .
2 - Invio all'Istat delle proposte sul numero degli Ispettori provinciali di censimento	Entro il 15- 6-1991	U.P.C.
3 - Riunioni regionali/interprovinciali dirigenti U.P.C. e Ispettori provinciali per il censimento	20-30 giugno 1991	ISTAT
4 - Riunioni provinciali/intercomunali dei dirigenti degli U.C.C.	1-10 luglio 1991	ISTAT - U.P.C.
5 - Invio agli U.P.C. delle proposte sul numero dei rilevatori e coordinatori	Entro il 15- 7-1991	U.P.C.
6 - Verifica della corrispondenza dei confini comunali e della delimitazione delle località abitate tra lucido telerilevamento e piano topografico aggiornato al 1991	Entro il 15- 7-1991	Sindaco - U.C.C.
7 - Ripartizione del territorio comunale in sezioni di censimento su cartografia idonea ed invio materiale cartografico all'ISTAT	Entro il 15- 7-1991	U.C.C.
8 - Spedizione del materiale di censimento agli organi periferici ..	Entro il 15- 7-1991	ISTAT
9 - Reperimento rilevatori e coordinatori	Entro il 31- 7-1991	U.C.C.
10 - Redazione dell'elenco delle persone da ammettere ai corsi di formazione e istruzione per la nomina a rilevatore e coordinatore ..	Entro il 10- 8-1991	U.C.C.
11 - Invio dell'elenco aspiranti rilevatori e coordinatori agli U.P.C. ..	Entro il 30- 8-1991	U.C.C.
12 - Corsi di istruzione e formazione Ispettoriprovinciali di censimento	9-18 settembre 1991	ISTAT
13 - Riunioni istruzione dirigenti U.C.C. - Corsi di formazione, istruzione e selezione degli aspiranti rilevatori e coordinatori	22 sett.-5 ott. 1991	U.P.C. - U.C.C.
14 - Compilazione degli itinerari di sezione e intestazione stati di sezione provvisori e modelli di rilevazione	22 sett.-5 ott. 1991	U.C.C.
15 - Nomina dei rilevatori e dei coordinatori con invio agli U.P.C. degli elenchi nominativi	Entro il 9-10-1991	Sindaco - U.C.C.
16 - Invio all'ISTAT degli elenchi dei rilevatori e dei coordinatori ...	Entro il 15 ottobre 1991	U.P.C.
17 - Consegna questionari di rilevazione	11-19 ottobre 1991	U.C.C. - Rilev.
18 - Ritiro questionari di rilevazione	22 ott.-9 nov. 1991	U.C.C. - Rilev.
19 - Consegna questionari settoriali industria e servizi	22 ott.-9 nov. 1991	U.C.C. - Rilev.
20 - Ritiro questionari settoriali industria e servizi	12 nov.-29 nov. 1991	U.C.C. - Rilev.
21 - Compilazione dei riepiloghi primi risultati provvisori	Entro il 31-12-1991	U.C.C. - Rilev.
22 - Comunicazione all'ISTAT dei primi risultati provvisori	Entro il 15- 1-1992	U.C.C. - Rilev.

(*) U.C.S. = Uffici comunali di statistica
 U.S. = Uffici di statistica
 U.P.C. = Uffici provinciali di censimento
 U.C.C. = Uffici comunali di censimento

3.2 COMMISSIONE REGIONALE DI CENSIMENTO

Costituita in ogni regione, con provvedimento del Presidente dell'ISTAT, la Commissione regionale di censimento ha avuto il compito di agevolare nell'ambito di competenza, il regolare e corretto adempimento delle funzioni attribuite agli organi di censimento, nonchè di svolgere opera informativa e divulgativa sulle finalità dei censimenti stessi.

Nel quadro delle disposizioni impartite dall'ISTAT, ha fornito assistenza tecnica per la soluzione di tutti i problemi sorti in sede locale, dando un quadro di riferimento univoco in ambito regionale.

La Commissione, presieduta da un funzionario dell'ISTAT, era composta da un esperto designato dalla Regione, un rappresentante del Commissario del Governo, ovvero un rappresentante del Governo per la Regione Sardegna, un rappresentante del Commissario di Stato per la Regione Sicilia, un rappresentante del Presidente della Giunta regionale per la Regione Valle d'Aosta, un rappresentante della Prefettura del capoluogo della regione, un rappresentante dell'UPI, un rappresentante dell'Unione regionale delle Camere di commercio, due rappresentanti dell'ANCI, un rappresentante dell'Ufficio regionale dell'ISTAT, un rappresentante di ciascuna delle Organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori maggiormente rappresentative in sede regionale. Svolgeva funzioni di segretario un dipendente dell'Ufficio regionale dell'ISTAT.

La Commissione regionale si è riunita ogni qualvolta si sono presentate difficili situazioni in ambito regionale, o quando dovevano essere prese decisioni per facilitare lo sblocco di fasi di stallo delle operazioni censuarie. Si pensi, ad esempio, al periodo in cui i rilevatori e coordinatori hanno proclamato lo stato di agitazione e la Commissione, nel quadro delle disposizioni impartite dall'ISTAT, ha coordinato le azioni poste in essere dagli Uffici comunali di censimento.

3.3 COMITATO PROVINCIALE DI CENSIMENTO

Costituito in ogni provincia, con provvedimento del Prefetto che l'ha presieduto, il Comitato era composto da un rappresentante dell'ISTAT, dal responsabile dell'Ufficio di statistica della Prefettura, dal responsabile dell'Ufficio di statistica della Provincia, dal responsabile dell'Ufficio provinciale di censimento e dal responsabile dell'Ufficio comunale di censimento del comune capoluogo di provincia. Un dipendente della Prefettura svolgeva le funzioni di segretario.

Il Comitato provinciale di censimento ha fornito indicazioni per la regolare ed uniforme applicazione delle disposizioni del Regolamento di esecuzione e delle istruzioni emanate dall'ISTAT; ha vigilato sulla corretta e tempestiva esecuzione dei compiti affidati agli Uffici comunali di censimento, sulla base delle indicazioni fornite dal responsabile dell'Ufficio provinciale di censimento; ha adottato tutte le iniziative necessarie per rimuovere le cause di eventuale non regolare svolgimento delle operazioni censuarie da parte dei suddetti Uffici comunali; ha stabilito criteri e modalità per la preselezione degli aspiranti all'incarico di rilevatore e di coordinatore in quei Comuni dove è stato rilevante il numero delle domande presentate, mentre ha provveduto ad individuare le persone cui affidare l'incarico di cui sopra nei Comuni dove non è stato possibile reperirne nel numero necessario.

Di norma il Comitato provinciale si è riunito a cadenza piuttosto ravvicinata, soprattutto nel periodo in cui si è dovuto provvedere alla scelta dei rile-

vatori da parte dei Comuni ed in quello della raccolta dei dati, nonché ogni volta che se ne è presentata la necessità.

3.4 UFFICIO PROVINCIALE DI CENSIMENTO

In ogni provincia le funzioni dell'Ufficio provinciale di censimento sono state attribuite all'Ufficio di statistica della Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura, costituito ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, o agli uffici che per legge ne hanno assunto le funzioni.

L'Ufficio provinciale di censimento ha svolto l'importantissimo compito di coordinamento di tutte le operazioni censuarie nell'ambito del territorio di competenza.

Ha vigilato sul tempestivo e regolare svolgimento delle operazioni affidate agli Uffici comunali di censimento, secondo le modalità ed il calendario stabiliti dall'ISTAT, proponendo al Comitato provinciale, in caso di irregolarità, tutti gli interventi che si sono resi necessari. Sulla scorta delle relazioni degli ispettori provinciali, ha inviato rapporti all'ISTAT sullo stato delle operazioni censuarie.

I componenti degli Uffici provinciali di censimento sono risultati in tutta Italia in numero di 574.

La legge 9 gennaio 1991, n. 1 ha stabilito (comma 3, art. 3) che alle Camere di commercio dovesse essere erogata la somma di lire 5 miliardi, come rimborso forfettario delle spese di carattere generale che detti Enti avrebbero dovuto sostenere in occasione dei censimenti.

La somma sopracitata è stata ripartita per ciascuna Camera da un'apposita Commissione istituita ai sensi dell'art. 5 della stessa legge.

Nulla invece, ha disposto la norma su come tale rimborso avrebbe dovuto essere ripartito nell'ambito delle Camere di commercio. Su pressione degli appartenenti agli uffici provinciali di censimento, l'ISTAT si è fatto parte diligente e, dopo vari incontri tra funzionari dell'Unioncamere e del Ministero dell'industria, si è giunti alla determinazione di «invitare» le varie Camere di commercio a ripartire l'80% del rimborso tra i componenti l'Ufficio provinciale di censimento, in analogia a quanto disposto dalla legge per il rimborso dell'Ufficio comunale di censimento.

3.5 ISPETTORI PROVINCIALI

Per i compiti di vigilanza e di assistenza durante le varie fasi dei censimenti, gli Uffici provinciali di censimento si sono avvalsi dell'opera degli ispettori provinciali.

Essi sono stati scelti fra i funzionari dell'Ufficio provinciale stesso, della Camera di commercio, nonché fra i dipendenti degli Uffici di statistica delle prefetture e delle altre Amministrazioni ed Enti del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN).

Il territorio della provincia è stato suddiviso dall'Ufficio provinciale in «aree ispettive». La delimitazione di ogni area ispettiva è stata effettuata in modo che gli ispettori potessero agevolmente seguire i Comuni in essa compresi, durante l'esecuzione delle diverse fasi del censimento; si è infatti tenuto conto della numerosità dei Comuni stessi, delle distanze intercorrenti fra di essi, delle caratteristiche della rete stradale e ferroviaria e delle unità da censire.

I compiti degli Ispettori provinciali sono stati di duplice natura: controllo del regolare svolgimento delle varie operazioni demandate agli Uffici provinciali e vigilanza sugli Uffici comunali di censimento.

Per quanto riguarda, in particolare, quest'ultimo compito, l'attività ispettiva si è accentrata sui seguenti adempimenti di detti Uffici comunali:

- ripartizione del territorio comunale in sezioni di censimento;
- istruzione e scelta dei coordinatori e dei rilevatori;
- compilazione degli itinerari di sezione e delle eventuali cartine topografiche di sezione;
- intestazione degli stati di sezione e dei modelli di rilevazione;
- affissione dei manifesti dei censimenti;
- raccolta dei dati, revisione preliminare dei modelli di rilevazione e compilazione dei computi giornalieri dei dati provvisori di sezione;
- compilazione dei riepiloghi dei computi giornalieri dei dati provvisori delle sezioni e comunicazione, entro il 15 gennaio 1991, dei primi risultati dei censimenti ai rispettivi Uffici provinciali;
- revisione definitiva dei modelli di rilevazione;
- compilazione degli stati di sezione definitivi e dei relativi riepiloghi del censimento della popolazione, nonché dei riepiloghi degli stati di sezione per i questionari settoriali del censimento dell'industria;
- accertamento della completezza del materiale e invio dello stesso ai vari indirizzi.

Gli ispettori provinciali hanno provveduto ad istruire i dirigenti degli Uffici comunali sugli scopi e le modalità di esecuzione dei censimenti, nonché sulla formazione dei coordinatori e dei rilevatori.

Durante tutta l'attività, nei casi in cui hanno riscontrato delle irregolarità, essi hanno posto in essere tutte le azioni utili per il regolare svolgimento delle operazioni; hanno periodicamente riferito al dirigente dell'Ufficio provinciale sull'andamento dei censimenti.

In tutto il territorio nazionale gli ispettori sono risultati 972 (237 sono stati scelti fra i funzionari dell'Ufficio provinciale stesso) e ciascuno di essi ha vigilato in media su 8 comuni, con una punta massima di 23 comuni nella provincia di Brescia ed una minima di 2 nella provincia di Ragusa.

Per il periodo compreso dall'11.10.91 al 31.3.92, essi sono stati coperti da assicurazione contro gli infortuni, in un primo tempo limitata ai soli casi di decesso o invalidità permanente, e dal 10-11-91 estesa anche ai casi di invalidità temporanea.

Per l'attività ispettiva l'ISTAT ha erogato, all'inizio delle operazioni censuarie, un primo acconto pari al 50% della somma prevista per ciascun Ufficio provinciale di censimento, ed il saldo alla fine delle operazioni, in base al rendiconto che gli stessi Uffici hanno prodotto.

3.6 UFFICIO COMUNALE DI CENSIMENTO

In ogni Comune le funzioni di Ufficio comunale di censimento sono state attribuite all'Ufficio di statistica del Comune, costituito ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322. Nei Comuni privi di tale ufficio, il sindaco ha provveduto a costituire, «pro tempore» e per tutta la durata delle

operazioni censuarie, un ufficio di statistica cui sono state attribuite le funzioni di Ufficio comunale di censimento.

Il suddetto ufficio è stato costituito anche in ciascuno dei Comuni che, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera e), del decreto legislativo sopracitato, si sono associati ad altri Comuni per l'esercizio delle funzioni statistiche.

Nei Comuni dove esiste, il responsabile dell'ufficio di statistica ha assunto le funzioni di responsabile dell'Ufficio comunale di censimento; negli altri Comuni il sindaco ha attribuito tale qualifica ad un dipendente comunale tecnicamente idoneo.

Gli Uffici comunali hanno costituito gli organi esecutivi del censimento.

Essi infatti hanno provveduto all'esecuzione pratica della quasi totalità delle operazioni programmate e dalla loro diligenza nell'espletamento dei vari compiti è dipeso in gran parte l'esito del censimento stesso.

I componenti dell'Ufficio comunale di censimento sono risultati in tutta Italia in numero di circa 42.000 con una media di 5 unità per ufficio.

Per l'esecuzione di tutte le operazioni censuarie è stata erogata ai Comuni una somma di 81 miliardi (legge del 9-1-1991, n. 11, art. 3), somma che è stata ripartita da un'apposita Commissione istituita ai sensi dell'art. 5 della legge sopracitata. L'80% di tale somma è andato ad incrementare il fondo di incentivazione del personale addetto alle operazioni censuarie (art. 6 stessa legge).

Durante le operazioni preliminari, i compiti degli Uffici comunali sono stati quelli concernenti:

- la revisione e l'aggiornamento dell'onomastica stradale e della numerazione civica;
- la formazione del piano topografico;
- la ripartizione del territorio comunale in sezioni di censimento e comunicazione del numero di queste ultime all'Ufficio provinciale di censimento;
- la compilazione degli itinerari di sezione;
- il corso di formazione agli aspiranti coordinatori e rilevatori;
- gli adempimenti connessi con la ricezione degli stampati per i censimenti;
- l'affissione dei manifesti;
- l'intestazione dei questionari e dei modelli ausiliari da consegnare ai rilevatori;
- la consegna degli stampati agli stessi.

Durante la raccolta dei dati il compito degli Uffici, tramite i propri dipendenti o i coordinatori, ove esistevano, ha riguardato:

- il controllo del lavoro dei rilevatori durante la consegna ed il ritiro dei questionari;
- la revisione preliminare dei questionari e la compilazione dei computi giornalieri dei dati provvisori;
- il controllo delle unità demografiche ed economiche sfuggite al censimento;

- il controllo degli stati di sezione provvisori;
- la compilazione dei riepiloghi dei computi giornalieri dei dati provvisori e la comunicazione dei primi risultati.

Successivamente alla raccolta dei dati, gli Uffici comunali di censimento sono stati impegnati:

- nella revisione definitiva dei questionari;
- nella codifica di alcune notizie dei questionari;
- nella compilazione degli stati di sezione definitivi;
- nel confronto fra gli itinerari di sezione e gli stati di sezione definitivi;
- nella trasmissione ai vari indirizzi del materiale di censimento, confezionato secondo le norme impartite dall'ISTAT.

3.7 RILEVATORI

La legge 9 gennaio 1991, n. 11 di finanziamento dei censimenti ha stabilito, all'art. 4, che l'incarico di rilevatore fosse affidato a personale dipendente dai Comuni stessi e a personale civile di altre Amministrazioni o Enti pubblici, nonché a persone non dipendenti dalla Pubblica Amministrazione.

Gli Uffici comunali di censimento, secondo le norme dettate dall'ISTAT con apposita circolare e sulla base della suddivisione del territorio comunale in sezioni di censimento, hanno determinato il numero dei rilevatori, assegnando a ciascuno di essi, di norma, non più di 350 unità di rilevazione.

Una volta determinato il numero dei rilevatori, gli Uffici comunali, sulla base delle domande presentate, hanno provveduto a scegliere un congruo numero di persone in possesso dei necessari requisiti morali, culturali e fisici, oltre che di una adeguata istruzione (diploma di scuola media superiore o, nel caso di personale dipendente da uffici pubblici, almeno diploma di scuola media inferiore e appartenenza ad una qualifica non inferiore alla VI o equiparata, ovvero comprovata esperienza censuaria).

In alcuni Comuni, dove il numero degli aspiranti superava largamente il fabbisogno previsto, il responsabile dell'Ufficio comunale di censimento ha fatto ricorso ad una preselezione secondo criteri e modalità stabilite dal Comitato provinciale di censimento.

I responsabili dell'Ufficio comunale di censimento hanno provveduto ad istruire le persone ritenute idonee all'espletamento dell'incarico di rilevatore. Nel corso di dette istruzioni, della durata di tre giorni, sono state illustrate, con l'ausilio di mezzi audiovisivi accanto a quelli tradizionali, le modalità di esecuzione dei censimenti, soprattutto con riferimento agli adempimenti demandati ai rilevatori ed alla risoluzione di situazioni difficili nelle fasi del contatto con le famiglie. Al termine del corso, sulla base dei risultati di una prova di idoneità, il Sindaco ha conferito l'incarico di rilevatore.

I rilevatori hanno espletato i loro compiti, di norma, nel periodo dall'11 ottobre al 9 novembre 1991; hanno prolungato l'attività fino ai 29 novembre coloro che hanno dovuto effettuare il ritiro di questionari settoriali delle imprese.

Hanno provveduto ad individuare le unità da censire, a distribuire, ritirare e controllare i questionari di censimento onde accertare la completezza delle informazioni raccolte e, ove il caso lo ha richiesto, hanno prestato assistenza nella compilazione dei questionari stessi.

Prima dell'inizio delle operazioni di raccolta dei dati, i rilevatori hanno ricevuto in consegna, da parte degli Uffici comunali di censimento:

- la "Carta di autorizzazione per rilevatore" (ISTAT CP.11), debitamente firmata dal Sindaco, attestante il conferimento dell'incarico;
- una copia dei fascicoli Istruzioni per il rilevatore ;
- uno o più itinerari di sezione (ISTAT CP.5);
- una o più cartine topografiche di sezione;
- un congruo numero di modelli ISTAT CP.6 (Stati di sezione provvisori), di modelli ISTAT CIS.5 (Stati di sezione per i questionari CIS.1 e CIS.2) e di modelli ISTAT CIS.6 (Stati di sezione per i questionari settoriali CIS.3 e CIS.4), tutti debitamente intestati;
- un adeguato numero di modelli di rilevazione intestati (ISTAT CP.1, CP.1 Agg., CP.2 e CP.3; ISTAT CIS.1 e CIS.2), e, ove necessario, un adeguato numero di fogli individuali per ospite di esercizio alberghiero (ISTAT CP.2 ter);
- un congruo numero di questionari settoriali per l'industria (ISTAT CIS.3) e per i servizi (ISTAT CIS.4), debitamente intestati.

Agli Uffici comunali di censimento è stato assolutamente vietato di consegnare ai rilevatori modelli che non fossero stati predisposti per i censimenti dall'Istituto Nazionale di Statistica. Alla fine del loro lavoro i rilevatori hanno riconsegnato tutto il materiale di cui erano in possesso, in relazione all'incarico assolto, in particolare gli Stati di sezione provvisori e la carta di autorizzazione.

Per censire gli stranieri senza tetto, i Comuni, secondo quanto stabilito dal Regolamento di esecuzione, hanno utilizzato degli «accompagnatori» dei rilevatori che hanno affiancato gli stessi agevolandone il compito.

Per il periodo dall'11.10.91 all'8.2.92 i rilevatori sono stati coperti da assicurazione contro gli infortuni, in un primo tempo limitata ai soli casi dai quali derivasse morte o invalidità permanente, e successivamente estesa anche a quegli infortuni da cui derivasse invalidità temporanea.

Ai rilevatori è stato corrisposto un compenso comprensivo di un 30% di rimborso spese, in relazione al numero ed al tipo di modelli compilati correttamente, alla dislocazione sul territorio delle unità di rilevazione, e nella misura determinata dall'ISTAT (Circolare n. 39/CEN del 26 giugno 1991).

Alla fine del loro incarico tutti i rilevatori hanno compilato i modelli ISTAT CP.23, «Notizie sul rilevatore o coordinatore» che sono stati trasmessi all'ISTAT.

Dalla loro elaborazione è risultato che i rilevatori in totale sono stati in numero di 94.696. Il 21,9% erano dipendenti pubblici ed hanno quindi operato al di fuori dell'orario ordinario e straordinario di lavoro, secondo quanto stabiliva la legge. Il 41,8% è risultato di sesso maschile, il 5,7% in possesso di laurea. L'età media è risultata pari a 26 anni.

RILEVATORI NOMINATI
SECONDO ALCUNE CARATTERISTICHE SOCIO-DEMOGRAFICHE

Età grado di istruzione condizione professionale	Maschi	Femmine	Totale
ETÀ			
Meno di 20 anni	4.600	8.860	13.460
20-24 anni	14.770	22.827	37.597
25-29 anni	7.047	11.793	18.840
30-39 anni	8.471	9.138	17.609
40-49 anni	3.465	2.072	5.537
50-59 anni	1.043	378	1.421
60 anni e più	189	43	232
Totale	39.585	55.111	94.696
GRADO DI ISTRUZIONE			
Laurea	2.034	3.384	5.418
Diploma scuola media sup.	34.266	49.902	84.168
Altro titolo	3.285	1.825	5.110
Totale	39.585	55.111	94.696
CONDIZIONE PROFESSIONALE			
Dipendente comunale	10.066	6.556	16.622
Dipendente altra Amm. Pubb.	2.236	1.869	4.105
Occupato altro settore	1.291	1.744	3.035
In cerca di occupazione	11.301	24.431	35.732
Altra condizione	14.691	20.511	35.202
Totale	39.585	55.111	94.696

CAPITOLO 4. – LE INIZIATIVE DI SUPPORTO

Per garantire un corretto svolgimento delle operazioni censuarie, l'ISTAT ha adottato delle specifiche misure (sia durante le operazioni preparatorie, sia durante le fasi più strettamente operative) che in particolare hanno tenuto conto dell'esigenza:

- di condurre un'attività di comunicazione di ampia portata per superare le difficoltà che avrebbero potuto ostacolare la riuscita dei censimenti (per una più ampia analisi vedi Parte terza - Campagna di informazione);
- di favorire l'efficacia dell'attività di formazione indirizzata a rilevatori e coordinatori;
- di acquisire notizie tempestive sull'andamento della distribuzione e del ritiro dei questionari;
- di fornire ai rispondenti l'opportunità di un contatto diretto con gli uffici centrali.

A tale scopo si è servito di nuovi strumenti tecnologici.

Tra le novità si ricordano: la diffusione del Foglio di informazione; il sistema di trasmissione delle circolari ai vari organi censuari; i mezzi audiovisivi usati per la formazione degli operatori censuari; il controllo telematico nel periodo della raccolta dei dati nei Comuni con oltre 7.000 abitanti, ed in quello della revisione e codifica dei modelli nei Comuni con oltre 20.000 abitanti; il controllo di tutte le attività interne ed esterne relative ai censimenti con un Progetto realizzato dalla società PRAXI ed infine l'istituzione del Numero verde per venire incontro ai rispondenti.

4.1 FOGLIO DI INFORMAZIONE - CENSIMENTI ANNI '90

Considerata l'importanza del ruolo degli operatori censuari degli organi periferici, soprattutto dei Comuni, nel quadro delle operazioni preparatorie del censimento, l'ISTAT ha provveduto a stampare sette numeri del *Foglio di informazione - Censimenti anni '90*, per dare periodiche informazioni sullo stato di avanzamento dei lavori. Il primo numero è uscito a novembre 1989 e l'ultimo a giugno 1991 (V. Fascicolo 4: *I Documenti*). Il foglio di informazione è stato distribuito a tutti gli uffici interessati ai censimenti, in particolare per quanto riguarda i Comuni, è stato inviato all'Ufficio di statistica ed al Sindaco.

Tale iniziativa ha permesso agli operatori chiamati agli adempimenti censuari di conoscere in anticipo quanto l'ISTAT stava predisponendo e quindi di prepararsi a fronteggiare le future esigenze.

Nel primo numero è stato inserito un riquadro nel quale ciascun Comune ha potuto indicare i nomi dei funzionari responsabili dei vari Uffici e l'ha trasmesso all'ISTAT. Ciò ha consentito di creare un archivio del suddetto personale comunale.

4.2 POSTA ELETTRONICA PT/POSTEL

Una delle grosse difficoltà in ogni rilevazione statistica è la trasmissione, in tempo ragionevolmente utile, delle circolari agli Enti interessati.

Per i censimenti 1991 l'ISTAT ha utilizzato il sistema di Posta elettronica PT/Postel che, gestito dall'Amministrazione delle Poste, ha garantito il recapito delle circolari nel tempo medio di 3 giorni.

Il testo delle stesse e i relativi elenchi dei destinatari, registrati su supporto informatico con particolari specifiche, sono stati recapitati al Servizio PT/Postel che li ha trasmessi per via telematica ai vari centri distribuiti sul territorio nazionale. Questi ne hanno curato la stampa e la successiva distribuzione.

Le circolari emanate sono state 28, il numero dei destinatari è stato per la maggior parte di esse di 17.000 unità.

4.3 LA FORMAZIONE DEGLI OPERATORI CENSUARI

Ad ogni censimento grande importanza riveste la formazione delle persone impegnate nelle operazioni censuarie.

In occasione dei censimenti '91, tutti gli operatori sono stati istruiti in quattro fasi con un programma formativo, integrato da cassette audiovisive e progettato, su commissione dell'ISTAT, a cura del Dipartimento scuola educazione della RAI, che ha permesso di tenere costantemente sotto controllo il processo di apprendimento degli allievi.

Con l'ausilio di esperti di formazione e comunicazione, è stato dapprima formato un nucleo di funzionari del Servizio Censimenti che, nella veste di docenti, hanno istruito, nella prima decade di settembre, il corpo ispettivo formato da 110 funzionari scelti fra il personale dell'ISTAT, incaricati di garantire l'assistenza agli organi censuari, in tutto il territorio nazionale.

Nei giorni 13, 14 e 16 settembre 1991 in ogni provincia, presso la sede della Camera di commercio, ciascun ispettore centrale dell'ISTAT ha provveduto a tenere dei corsi di formazione per i componenti degli Uffici provinciali e per gli ispettori provinciali di censimento incaricati, quest'ultimi, dell'attività di vigilanza e assistenza agli Uffici comunali.

Successivamente nel periodo fra il 17 ed il 23 settembre 1991, presso le sedi degli Uffici provinciali di censimento ed a cura degli ispettori provinciali, sotto il costante coordinamento, assistenza tecnica e controllo degli ispettori centrali dell'ISTAT, si sono tenute delle riunioni provinciali o intercomunali per la formazione dei componenti degli Uffici comunali di censimento.

Infine nel periodo dal 23 settembre al 7 ottobre 1991, i responsabili degli Uffici comunali di censimento, con l'assistenza degli ispettori provinciali e dei funzionari ISTAT, hanno tenuto dei corsi di formazione agli aspiranti rilevatori e coordinatori, della durata di tre giorni.

Le suddette riunioni sono state tenute a livello comunale, per i Comuni di grande dimensione demografica e a livello intercomunale per gli altri.

Nel corso di tutte le riunioni sono state spiegate, in maniera dettagliata, le modalità di esecuzione dei censimenti, dando particolare rilievo alla illustrazione delle unità di rilevazione ed alla loro individuazione, alla illustrazione dei criteri di compilazione dei modelli, con riferimento ai singoli quesiti, al fine di assicurare un'esatta ed uniforme interpretazione degli stessi.

A tale scopo tutti gli Uffici provinciali di censimento ed i Comuni sono stati forniti di video cassette e «Guida per docenti», nonchè di test di verifica per la prova di idoneità dei rilevatori e coordinatori.

Tale iniziativa, già sperimentata in occasione del censimento dell'agricoltura del 1990, ha permesso di risolvere, con l'ausilio delle immagini, le problematiche maggiormente ricorrenti.

4.4 MONITORAGGIO TELEMATICO DELLE OPERAZIONI CENSUARIE

Il servizio telematico «*ISTAT Censimenti '91*» è stato realizzato e gestito dalla Società ANCI TEL ed ha permesso il monitoraggio della rete di rilevazione dall'1 ottobre 1991 fino al 15 gennaio 1992 per le operazioni di raccolta dati, e dalla fine di dette operazioni fino al 15 aprile 1992 per l'attività di revisione e codifica dei questionari, limitatamente, quest'ultima fase, a 450 Comuni con popolazione superiore a 20.000 abitanti.

L'andamento della raccolta dei dati è stata seguita direttamente dall'ISTAT in 1804 Comuni con popolazione superiore a 7.000 abitanti, che rappresentavano, comunque, il 73,8% dell'intera popolazione italiana, e, nei rimanenti Comuni, tramite gli Uffici provinciali di censimento, che trasmettevano periodicamente rapporti all'Istituto.

A tal fine a tutti i Comuni con popolazione da 7.001 a 20.000 abitanti (1.354), nonché agli Uffici provinciali di censimento e agli Uffici regionali ed interregionali dell'ISTAT, è stato fornito per un anno un terminale telematico SIP; ai Comuni con popolazione superiore a 20.000 abitanti è stata fornita, in comodato a tempo indeterminato, una stazione di lavoro (personal computer, stampante e relativo software) interconnessa a terminale telematico SIP.

Il servizio ha svolto le funzioni di:

- notiziario ISTAT ai Comuni;
- caselle postali per gli Uffici comunali di censimento, per gli Uffici provinciali di censimento e per il Servizio Censimenti con possibilità di invio di messaggi dall'ISTAT ai Comuni e viceversa (i messaggi sono risultati circa 11.000);
- totalizzazione dei dati di monitoraggio a livello di singolo comune, di provincia, di regione e dell'intero Paese, con evidenziazione dell'elenco, a livello provinciale, dei Comuni che hanno inviato i dati;
- registrazione su floppy disk dei dati di monitoraggio suddivisi per comune per ulteriori elaborazioni da parte dell'ISTAT;
- servizio di assistenza tecnica per via telematica dall'ISTAT ai Comuni e di banca dati delle risposte, nonché delle circolari e direttive inviate dall'ISTAT.

Il monitoraggio di tutta la rete di rilevazione ha assunto una rilevanza di livello strategico, ha permesso infatti al Servizio Censimenti di seguire in tempo reale l'andamento della consegna e della raccolta dei questionari censuari, di intervenire nei casi ove se ne è man mano ravvisata la necessità e di rispondere ai quesiti che i singoli Comuni ponevano.

Fra i quesiti riguardanti i rilevatori e i coordinatori il 45% è stato relativo alle modalità di pagamento in caso di rinuncia all'incarico, il 38% ha riguardato la nomina dei coordinatori e la durata del loro incarico, il 10% è stato relativo al regime fiscale da applicare, il 7% infine ha riguardato il tipo di rapporto di lavoro che si era instaurato fra Comune e operatori censuari.

4.5 CONTROLLO SULLE OPERAZIONI CENSUARIE

Accanto al monitoraggio telematico della rete di rilevazione, è stato effettuato il controllo delle attività sia interne che esterne relative ai censimenti, con un Progetto la cui realizzazione è stata affidata alla Società PRAXI.

Questa ha individuato tutti i percorsi che hanno valorizzato al meglio le capacità produttive disponibili all'interno dell'ISTAT, mettendo in luce i possibili nodi che avrebbero potuto rallentare le operazioni censuarie.

In una prima fase sono state analizzate le esigenze del Servizio Censimenti, ed è stato identificato il flusso informativo con il recepimento delle notizie relative alle strutture coinvolte nel progetto.

Determinate le attività necessarie, ne sono stati definiti i tempi di inizio e di fine ed individuate le relative responsabilità. Sono stati messi in evidenza inoltre, i collegamenti fra le varie attività, nonché i vincoli interdipendenti di tempo.

In una seconda fase è stato installato uno specifico software per PC realizzato dalla MICROSOFT e denominato Project 4.0.

Nella fase operativa il progetto globale è stato suddiviso in vari sottoprogetti omogenei, ognuno con le proprie attività specifiche, tra loro in relazione, e con l'evidenziazione dei vincoli di precedenza.

Attraverso la gestione del Progetto è stato realizzato un processo continuo di pianificazione e controllo delle fasi operative connesse all'esecuzione dei censimenti, nonché la verifica dello stato di avanzamento dei lavori.

Tale verifica ha permesso interventi mirati onde superare le fasi critiche che si sono man mano presentate.

4.6 NUMERO VERDE

In occasione dei censimenti, l'ISTAT ha posto grande attenzione al problema dell'informazione di quanti sarebbero stati chiamati a fornire le notizie (famiglie, imprese, istituzioni, ecc.).

A tale scopo, all'interno della promozione dell'attività divulgativa ed informativa, ha trovato posto l'istituzione del «numero verde», gestito dalla società ATESIA. La sua attivazione ha perseguito l'obiettivo di offrire ai rispondenti un canale diretto per acquisire informazioni sia tecniche (compilazione dei questionari) sia gestionali (modalità e termini di adempimento). Il «numero verde» (1678-64164) ha funzionato dall'1 ottobre al 18 dicembre 1991.

Le postazioni (in numero di 40 fino al 4 novembre, di 30 dal 5 al 9 novembre, di 20 dal 10 novembre al 15 dicembre e di 10 per gli ultimi 3 giorni) hanno risposto alle chiamate dalle 9 alle 21,30 dal lunedì al venerdì (nonché sabato e domenica 19 e 20 ottobre) e dalle 9 alle 14 il sabato e festivi infrasettimanali.

Il servizio ha registrato complessivamente 165.342 chiamate, la cui analisi ha evidenziato che gli argomenti trattati (in complesso 341.175) hanno riguardato nell'ordine: per il 36% la compilazione dei questionari del censimento dell'industria e dei servizi, per il 34% informazioni di carattere generale, per il 16% la compilazione dei questionari del censimento della popolazione e delle abitazioni, per il 10% problemi inerenti la consegna e il ritiro dei questionari, per il 4% critiche e problemi sul conto dei rilevatori.

Da un'analisi più approfondita delle chiamate, è risultato che gli utenti del servizio, in relazione al sesso, erano nel 51% dei casi donne; in relazione all'età il 47% era in un'età compresa fra i 31 e i 50 anni, il 27% in età inferiore ai 31 anni e il 26% in età superiore ai 50 anni.

In base agli argomenti trattati, si è rilevato che nel 31% dei casi le chiamate sono state effettuate da famiglie, nel 69% dei casi da aziende.

Limitatamente a quest'ultimo dato, la maggior parte delle telefonate (41%) sono pervenute da aziende di media grandezza, il 33% da piccole aziende, il 12% da grandi aziende, il 14% da Enti pubblici e da associazioni.

Avendo riguardo alle mansioni del chiamante, nella maggior parte dei casi (51%) le chiamate sono state effettuate da impiegati, dal titolare o proprietario nel 27% dei casi, nel 7% da un dirigente e nel 3% dal Presidente; nel rimanente 12% dei casi da persone con mansioni diverse da quelle sopra specificate.

Dall'analisi delle chiamate per ripartizione geografica, si è rilevato che il 31% è pervenuto dall'Italia centrale (solo il Lazio ha totalizzato il 20% delle chiamate), il 27% dall'Italia nord-occidentale (solo dalla Lombardia e dal Piemonte rispettivamente il 12% e il 9%), il 25% dall'Italia nord-orientale (solo dal Veneto il 14%), ed infine dall'Italia meridionale sono state effettuate il 17% delle telefonate (il 9% dalla Campania e dalla Sicilia).

L'incidenza delle chiamate sul totale dei soggetti tenuti alla compilazione del questionario (ottenuti per somma di famiglie ed aziende abbonate al telefono (pari a 20.477.024 unità), è stata di 8 su mille. Tale valore per ripartizione geografica si è così differenziato: 11 su 1.000 hanno chiamato dall'Italia nord-orientale, 7 dall'Italia nord-occidentale, 12 dall'Italia centrale e 4 dall'Italia meridionale.

Riguardo alla distribuzione delle chiamate essa è risultata decrescente in tutto l'arco della campagna (da ottobre a dicembre), nell'arco della settimana (dal lunedì alla domenica) e nelle ore del giorno (dalle 9 alle 22).

4.7 REGISTRAZIONE DEI QUESTIONARI

Una delle fasi più importanti in un censimento è quella relativa alla registrazione dei dati.

Come per il 1981 i questionari censuari sono stati registrati direttamente su nastro magnetico senza passare per la fase intermedia della preparazione delle schede per il «lettore ottico» come avvenne in occasione del censimento della popolazione del 1971.

Per tale delicata operazione, iniziata in ritardo essendo andata deserta la prima gara d'appalto, sono state scelte quelle ditte delle quali, dopo un accurato lavoro d'ispezione da parte di funzionari dell'ISTAT, è stata verificata l'idoneità ad assumere l'incarico sulla base di obiettivi elementi di valutazione quali ad esempio la potenzialità dell'hardware, la capienza dei magazzini, il numero degli operatori, ecc. Ad esse è stato fornito un dettagliato piano di registrazione.

Il materiale censuario (per un totale di 34 milioni di modelli di entrambi i censimenti) è stato suddiviso in 8 lotti (ciascuno dei quali è stato affidato ad una ditta), sei di essi hanno riguardato la registrazione dei modelli di differenti regioni e due la registrazione di modelli su scala nazionale.

I centri di registrazione erano ubicati a Roma, in provincia di Latina, a Napoli e provincia, a Benevento, a Bari e a Matera (v. prospetto di seguito riportato).

Le ditte hanno provveduto a ritirare il materiale relativo al censimento della popolazione direttamente presso i singoli Comuni, mentre quello relativo al censimento dell'industria e servizi presso gli Uffici provinciali di censimento dove era stato raccolto. Hanno fatto eccezione i Comuni capoluogo che hanno consegnato alle ditte i modelli di entrambi i censimenti.

L'ISTAT, con apposita circolare, ha fissato le scadenze delle operazioni di ritiro dei modelli, diversificate sulla base dell'ampiezza demografica dei Comuni (fino a 20.000 abitanti; da 20.001 a 200.000 abitanti; oltre 200.000 abitanti).

Durante tutto il periodo è stata fatta, da parte dei funzionari dell'ISTAT, una vasta opera di controllo e di sollecito presso i Comuni per il rispetto dei termini previsti per l'ultimazione delle operazioni censuarie e per la comunicazione alle ditte della disponibilità al ritiro del materiale e, presso le Ditte stesse, per la rapida acquisizione dei documenti cartacei e quindi della loro registrazione su nastro. Le Ditte hanno inviato settimanalmente all'ISTAT i nastri registrati.

Il Centro Unificato Servizi, creato appositamente, ha provveduto al controllo dapprima quantitativo del materiale registrato, per mezzo di documenti attestanti il numero dei modelli consegnati dai Comuni alle Ditte (Service 1), e successivamente qualitativo, effettuando una nuova verifica su un campione di materiale registrato.

In caso di registrazione con percentuale di errori maggiore di quella stabilita per contratto (0,3%), il nastro è stato rifiutato e la ditta è stata invitata a ripetere la registrazione.

LOTTI PER LA REGISTRAZIONE DATI CENSUARI

N. lotto	Regioni di competenza	Ubicazione Centro di Registrazione
1	Lombardia, Valle d'Aosta, Friuli-Venezia Giulia	Bari
2	Piemonte, Veneto, Liguria	Matera
3	Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Umbria	Somma Ves. (NA)
4	Lazio, Abruzzo, Molise, Sardegna	Napoli
5	Campania, Basilicata, Calabria	Benevento
6	Puglia, Sicilia	Arzano (NA)
7	Totale Italia (questionari CP.3, CIS.3, CIS.4, CP.10, QCP.1/2, QCP.3/4, QCIS. 1)	Terracina (LT)
8	Totale Italia (lombi del CIS.1 e CP.23)	Roma

4.8 COMUNI CHE HANNO REGISTRATO IN PROPRIO

La legge 9 gennaio 1991, n. 11 ha previsto (art. 8, comma 3) l'affidamento agli Enti Locali, o a loro Consorzi, delle operazioni di registrazione dei dati contenuti nei questionari dei censimenti, limitatamente a quelli relativi alle unità censite dagli Enti richiedenti e dietro richiesta degli stessi.

L'affidamento era subordinato all'accertamento della dotazione di strutture ritenute idonee dall'istituto.

Le richieste sono state numerosissime ma la possibilità della registrazione in proprio è stata accordata solo a quei Comuni che, da soli o consorziati, hanno potuto registrare circa 25 milioni di caratteri per il solo censimento della popolazione e circa 40 milioni per entrambi i censimenti. Detti limiti corrispondono alle unità da censire nei Comuni con popolazione di circa 200.000 abitanti.

I Comuni (v. elenco riportato di seguito) sono risultati, compresi quelli consorziati, in numero di 657. Tra questi tutti i Comuni di Trento e di Bolzano.

Capofila dei Consorzi sono stati tutti i capoluoghi di provincia tranne Prato e Rimini.

I Comuni, prima dell'affidamento, sono stati visitati da personale ISTAT al fine di verificare le risorse hardware e logistiche.

Gli impegni sono stati formalizzati per ciascun Ente con la sottoscrizione di una «Convenzione».

In essa erano fissati, tra l'altro, i criteri della registrazione, i termini di consegna dei nastri e l'importo unitario per battuta utile pari, in linea di massima, al prezzo unitario previsto per le ditte aggiudicatrici dei vari lotti.

ELENCO DEGLI ENTI CHE HANNO REGISTRATO IN PROPRIO

ENT I	Numero comuni interessati	
	CP	CIS
VARESE (Comune)	1	1
BERGAMO (Comune) + 153 Comuni consorziati	154	154
BRESCIA (Comune)	1	1
PAVIA (Comune) + Comune di Vigevano	2	2
BOLZANO (ASTAT) + 115 Comuni (intera provincia)	116	116
TRENTO (USP) + 222 Comuni (intera provincia)	223	223
PADOVA (Comune) + 18 Comuni consorziati	19	—
TRIESTE (Comune)	1	—
GENOVA (Comune)	1	—
PIACENZA (Comune)	1	1
PARMA (Comune)	1	—
REGGIO EMILIA (Comune)	1	1
MODENA (Comune) + 46 Comuni cons. (intera prov.)	47	47
BOLOGNA (Comune)	1	1
FERRARA (Comune) + 25 Comuni cons. (intera prov.)	26	26
FORLÌ (Comune) + 14 Comuni consorziati *	15	15
CESENA (Comune) + 14 Comuni consorziati *	15	15
RIMINI (Comune) + 19 Comuni consorziati *	20	20
FIRENZE (Comune)	1	—
PRATO (Comune) + 6 Comuni consorziati	7	7
PISA (Comune)	1	1
FOGGIA (Comune)	1	—
COSENZA (Comune)	1	1
CATANZARO (Comune)	1	1
Totale	657	633

* Intera provincia di Forlì.



CAPITOLO 5. – CONSIDERAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLE OPERAZIONI CONCERNENTI LA RACCOLTA DEI DATI

Gli argomenti fin qui trattati hanno messo in evidenza l'organizzazione centrale e periferica della rete di rilevazione e gli sforzi che sono stati operati per renderla efficiente.

Importante è stato il ruolo del corpo ispettivo, formato da 110 unità, scelte fra il personale ISTAT della sede di Roma e degli Uffici regionali, che ha garantito in tutte le province la necessaria assistenza agli organi censuari, fin dalle operazioni preliminari al censimento, controllando la regolare costituzione degli Organi periferici, la nomina dei rilevatori e dei coordinatori, la fase di raccolta dei dati, e le fasi relative alle indagini di qualità effettuate per il controllo qualitativo e quantitativo dei dati censuari.

Ogni ispettore ha effettuato circa 80 giorni di missione nel 1991 e 20 circa nel corso dei primi mesi del 1992.

Le visite ispettive sono state effettuate dall'8 settembre fino al 20 dicembre 1991, e dal 2 gennaio al 15 aprile 1992 in vari periodi programmati.

Alla fine di ogni periodo di missione i funzionari sono stati convocati presso la sede del Servizio Censimenti ed in quella occasione sono stati esaminati tutti i problemi che si erano presentati in ogni provincia, durante le varie fasi delle operazioni censuarie.

Nel fare un bilancio non si può non rilevare che le difficoltà naturalmente non sono mancate; in un'operazione di così enorme mole esse vanno considerate alla stregua di eventi fisiologici.

Sorvolando sulle carenze strutturali di alcuni Uffici comunali e sugli inevitabili ritardi nella registrazione dei questionari di alcuni grossi Comuni, qui di seguito si farà menzione solo di alcuni «incidenti di percorso»:

- a) i problemi sorti in occasione della nomina dei coordinatori;
- b) lo sciopero dei rilevatori e coordinatori;
- c) l'incendio nei locali del Comune di Grugliasco;
- d) il furto dei questionari di quattro Comuni della provincia di Napoli.

5.1 NOMINA DEI COORDINATORI

In occasione della nomina degli operatori censuari, l'ISTAT nella circolare n. 39/CEN del 26 giugno 1991, per necessità di contenimento della spesa, aveva espresso il parere che a ciascun coordinatore fossero assegnati 15 rilevatori e che eventuali deroghe avrebbero dovuto essere concordate con l'istituto stesso. Il D.P.R. 23 luglio 1991, n. 254, all'art. 21 (comunque riportato nel testo della circolare citata) prevede che «*i Comuni che al 31 dicembre 1990 avevano una popolazione residente superiore ai 10.000 abitanti, si avvalgono di coordinatori nella misura non superiore di 1 per ogni 10 rilevatori*».

Molti Comuni, nel riconoscere nel D.P.R. una fonte normativa superiore rispetto alla circolare ISTAT, e non considerando che esso aveva fissato tassativamente solo il limite massimo, hanno ignorato il parere dell'istituto ed hanno provveduto alla nomina dei coordinatori nel rapporto di 1 a 10 anziché di 1 a 15.

Per arginare il diffondersi del fenomeno, è stata trasmessa a tutti i Comuni, tramite il terminale telematico SIP, che era stato assegnato come si è detto precedentemente, ai Comuni con popolazione superiore a 7.000 abitanti, una lettera nella quale si ribadiva il vincolo di un coordinatore ogni 15 rilevatori.

Sono state inoltre diramate direttive agli ispettori centrali, agli Uffici provinciali di censimento e, seppure con qualche difficoltà, l'ISTAT è riuscito a contenere il numero dei coordinatori, per i quali ha erogato il compenso, in 4.227 unità.

I compensi relativi ai coordinatori nominati in più sono stati erogati dai Comuni stessi che all'uopo hanno utilizzato il rimborso forfettario per le spese di carattere generale.

5.2 L'AGITAZIONE DEI RILEVATORI E DEI COORDINATORI

Alla fine del mese di ottobre alcune frange di rilevatori e coordinatori hanno iniziato azioni di rivendicazione di aumenti sui compensi stabiliti, rallentando l'operazione di ritiro dei questionari.

Tali agitazioni, pur circoscritte ad alcuni Comuni e pur coinvolgendo nell'ambito degli stessi un numero limitato di addetti, hanno avuto tuttavia molta risonanza sulla stampa locale ed hanno provocato anche delle interrogazioni parlamentari.

Una di esse, in particolare, poneva in dubbio l'affidabilità *«dei dati del censimento raccolti fra scioperi e manifestazioni sindacali»*. L'ISTAT ha risposto mettendo in evidenza il ristretto numero dei rilevatori coinvolti nell'agitazione, gli strumenti idonei che ciascun Comune aveva a disposizione per verificare che tutte le unità fossero censite e soprattutto ha posto l'accento sulle indagini di controllo qualitativo e quantitativo che l'istituto avrebbe effettuato e sui check di controllo molto sofisticati e definitivi che si sarebbero utilizzati in ambito ISTAT.

Allo scopo di impedire l'estendersi degli effetti negativi delle accennate proteste a tutto il territorio nazionale, l'istituto ha adottato una serie di iniziative, tempestivamente divulgate con appositi comunicati stampa e circolare dispositiva.

E' stata disposta la corresponsione a cadenza ravvicinata, di due acconti ai rilevatori e coordinatori, pari ognuno a circa un terzo del compenso agli stessi complessivamente spettante; con il secondo acconto è stato anche liquidato il compenso per la partecipazione ai corsi di formazione; la copertura assicurativa contro gli infortuni, originariamente limitata ai soli casi di decesso o di invalidità permanente, è stata estesa anche all'invalidità temporanea, inoltre ai rilevatori e coordinatori che hanno collaborato positivamente è stato garantito il rilascio di un apposito attestato di partecipazione alle operazioni censuarie.

Tenuto conto infine, della particolare delicatezza dei compiti affidati ai coordinatori, considerati la vera struttura di appoggio agli Uffici comunali di censimento, il compenso per gli stessi previsto è stato aumentato di lire 500.000, legandone la corresponsione alla chiusura delle operazioni di raccolta dei dati entro i termini programmati, attestata da apposita dichiarazione del responsabile dell'Ufficio comunale di censimento.

Le misure adottate hanno prodotto l'effetto sperato ed hanno consentito la regolare prosecuzione delle operazioni di raccolta dei dati.

5.3 IL CASO DEL COMUNE DI GRUGLIASCO

Un grave problema, peraltro insolito, imprevedibile e indipendente da fattori organizzativi, è stato quello presentatosi in provincia di Torino relativamente al comune di Grugliasco.

Alla fine di novembre 1991, quando era già terminata la fase di raccolta dei dati, nella sede del suddetto Comune si è sviluppato un incendio che ha distrutto buona parte del materiale censuario. L'ISTAT ha dato immediate disposizioni per la ripetizione del censimento. Con l'assistenza di un funzionario dell'istituto è stato potenziato il corpo dei rilevatori, che è stato guidato da sette coordinatori reclutati fra persone di provata esperienza.

E' stata disposta la corresponsione al Comune della somma di lire 15 milioni a titolo di rimborso forfettario delle ulteriori spese di carattere generale da sostenere ed è stata prorogata la copertura assicurativa degli operatori, per consentire l'ultimazione di tutte le operazioni.

Per sensibilizzare la popolazione il Comune ha stampato ed affisso un manifesto in cui si spiegavano i motivi della ripetizione del censimento (V. Allegati).

5.4 I QUATTRO COMUNI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Nel mese di novembre 1992, a più di un anno cioè dalla data del censimento, la ditta incaricata della registrazione ha subito il furto di circa 40.000 questionari CP.1 e CP.2.

I questionari erano relativi a quattro Comuni della provincia di Napoli: Boscoreale, Casalnuovo di Napoli, Caivano e S. Antimo.

L'ISTAT ha dato immediate disposizioni per la ripetizione del Censimento della popolazione. Ha emanato un'apposita circolare, ha stampato 40.000 lettere dirette «Alla famiglia» che il rilevatore ha consegnato contestualmente al nuovo modello CP.1.

Per sensibilizzare la popolazione inoltre, è stato stampato, a cura di ciascun Comune, un manifesto con il quale è stata comunicata alla popolazione la necessità di ripetere il censimento con riferimento alla data del 20 ottobre 1991.

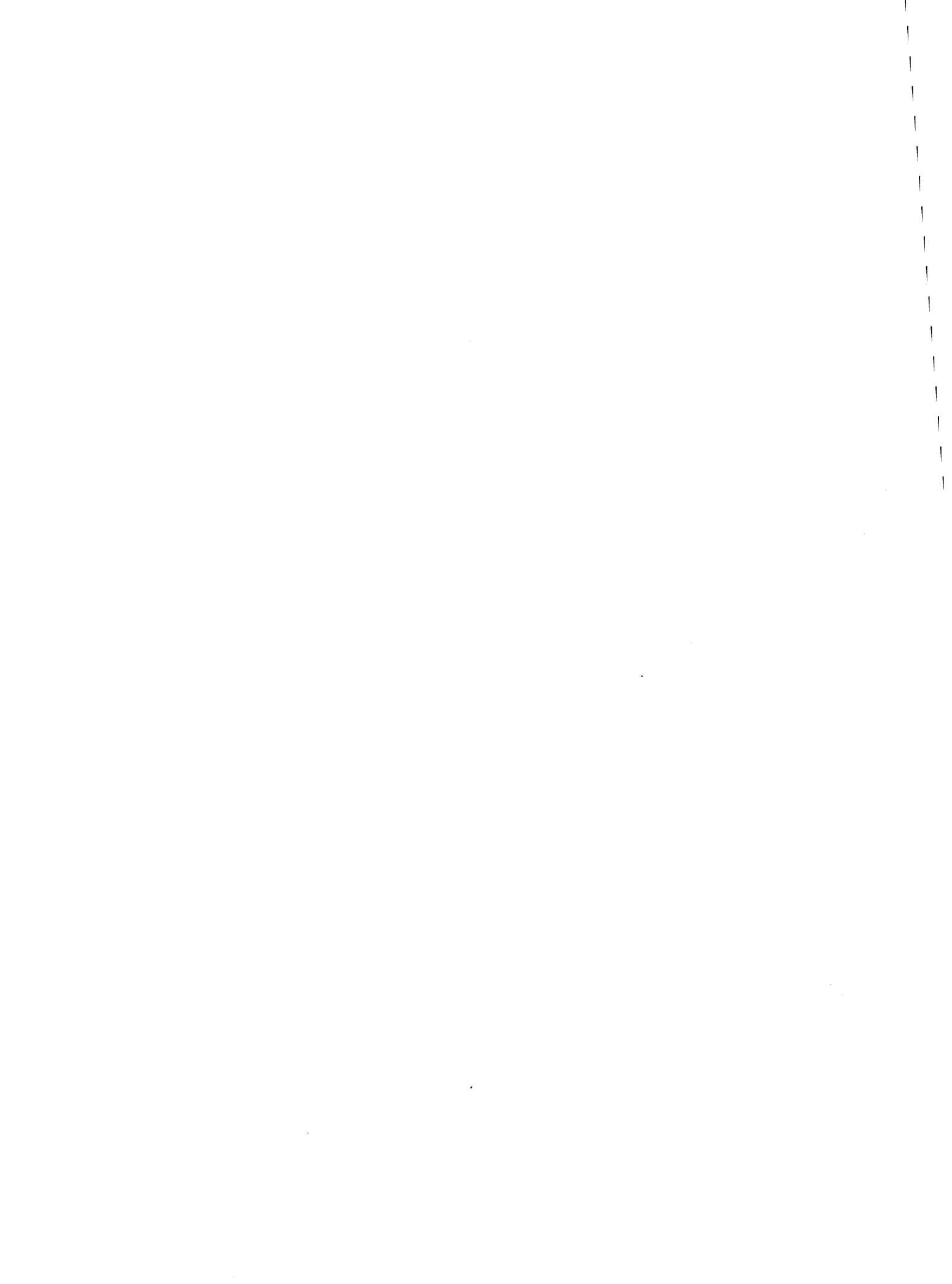
Sono state erogate, a titolo di rimborso forfettario ai Comuni, le stesse somme a suo tempo liquidate per le spese di carattere generale.

I rilevatori ed i coordinatori (il numero di questi ultimi è stato elevato da due a quattro per ciascun Comune) sono stati retribuiti nella misura già determinata per la rilevazione censuaria (V. circolare n. 39/CEN del 26 giugno 1991).

Per accelerare le operazioni i coordinatori hanno coadiuvato i componenti dell'Ufficio comunale di censimento nella codifica e nella revisione definitiva dei modelli.



Allegati alla
Parte seconda





ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Alla famiglia

L'Istituto Nazionale di Statistica si vede costretto a ripetere il censimento della popolazione causa la sottrazione dei questionari censuari.

Per fugare ogni preoccupazione circa la tutela del segreto statistico faccio comunque presente che i modelli sottratti erano anonimi, in quanto il Comune aveva provveduto a staccare i lembi sui quali erano state riportate le notizie indicative di ciascun componente la famiglia.

Sottolineando l'importanza della rilevazione censuaria, chiedo di accogliere con cortese disponibilità il rilevatore (munito di apposito tesserino) che tornerà presso ciascuna famiglia per la compilazione di un nuovo questionario.

È necessario, comunque, che le notizie facciano riferimento al 20 ottobre 1991.

Mi scuso per il disturbo che le arreco e le invio i miei più cordiali saluti.

Il Presidente



COMUNE DI GRUGLIASCO

AVVISO IMPORTANTE

13° CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE E DELLE ABITAZIONI

7° CENSIMENTO GENERALE DELL'INDUSTRIA E DEI SERVIZI

IL SINDACO

comunica alla cittadinanza che – causa incendio – si dovranno ripetere le operazioni relative al censimento.

I rilevatori incaricati RITORNERANNO presso ciascuna famiglia a partire dal 13 dicembre 1991 sino al 15 gennaio 1992.

Si prega di rendersi disponibili e di collaborare nell'interesse di tutti.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio comunale di censimento, telefono 4013423.

Grugliasco, 09-12-1991

IL SINDACO
BERNARDI Dott. Domenico



COMUNE DI BOSCOREALE

PROVINCIA DI NAPOLI

AVVISO IMPORTANTE

13° CENSIMENTO GENERALE della POPOLAZIONE e delle ABITAZIONI

IL SINDACO

comunica alla cittadinanza che, causa sottrazione dei questionari censuari resi anonimi perchè privi del lembo staccabile contenente le notizie indicative dei componenti la famiglia, si dovranno ripetere le operazioni relative al censimento della popolazione.

I rilevatori incaricati RITORNERANNO presso ciascuna famiglia dall'8 al 21 dicembre 1992.

Si prega di rendersi disponibili e di collaborare nell'interesse di tutti.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Comunale di Censimento telefono 858.12.16

Boscoreale, li 3 dicembre 1992

IL SINDACO
Prof. G. Tafuro

COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI

PROVINCIA DI NAPOLI

AVVISO IMPORTANTE

13° Censimento Generale della popolazione e delle abitazioni

IL SINDACO

comunica alla cittadinanza che - causa sottrazione dei questionari censuari resi anonimi perchè privi del lembo staccabile contenente le notizie indicative dei componenti la famiglia - si dovranno ripetere le operazioni relative al censimento della popolazione.

I relatori incaricati RITORNERANNO presso ciascuna famiglia dall'8 al 21 dicembre 1992.

Si prega di rendersi disponibili e di collaborare nell'interesse di tutti.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio comunale di censimento, telefono 5214111 - 5214273.

Casalnuovo di Napoli, 25 Novembre 1992

IL SINDACO
Domenico Pirozzi



COMUNE DI CAIVANO

Provincia di Napoli

AVVISO IMPORTANTE

13° CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE E DELLE ABITAZIONI

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

comunica alla cittadinanza che - causa sottrazione dei questionari censuari resi anonimi perchè privi del lembo staccabile contenente le notizie indicative dei componenti la famiglia - si dovranno ripetere le operazioni relative al censimento della popolazione.

I rilevatori incaricati ritorneranno presso ciascuna famiglia dall'8 al 21 dicembre '92.

Si prega di rendersi disponibili e di collaborare nell'interesse di tutti.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio comunale di censimento.

Caivano, li 28 novembre 1992

IL COMMISSARIO Straordinario
(Dott. G. Mannelli)

COMUNE di SANT'ANTIMO

PROVINCIA DI NAPOLI

AVVISO IMPORTANTE

13° CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE E DELLE ABITAZIONI

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

comunica alla cittadinanza che a causa sottrazione dei questionari censuari resi anonimi perchè privi del lembo staccabile contenente le notizie indicative dei componenti la famiglia,

**si dovranno ripetere le operazioni relative al
Censimento della Popolazione**

**I RILEVATORI incaricati RITORNERANNO presso
ciascuna famiglia dall'8 al 21 dicembre 1992.**

Si prega di rendersi disponibili e di collaborare nell'interesse di tutti.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Comunale di Censimento, telefono 5055803 int. 240.

Sant'Antimo, 25 novembre 1992

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

istat
istituto nazionale
di statistica

RAI DSE
DIPARTIMENTO SCUOLA
EDUCAZIONE

**13° CENSIMENTO GENERALE
DELLA POPOLAZIONE E DELLE ABITAZIONI**

20 ottobre 1991



**Guida didattica
al corso di formazione per i rilevatori
e coordinatori**

COMUNE di SANT'ANTIMO

PROVINCIA DI NAPOLI

INDICE

- la costruzione dell'unità didattica, pag. 3
- la struttura delle lezioni, pag. 6
- la sequenza di una unità didattica (U.D.), pag. 7
- guida all'uso dell'audiovisivo, pag. 8
- U.D. 1, il censimento generale, pag. 9
- U.D. 2, i compiti del rilevatore, pag. 12
- U.D. 3, la famiglia, pag. 15
- U.D. 4, l'abitazione, pag. 19
- U.D. 5, le convivenze, pag. 22
- U.D. 6, persone temporaneamente presenti, pag. 24
- U.D. 7, i cittadini stranieri, pag. 26
- U.D. 8, la raccolta dei dati, pag. 29
- glossario e bibliografia, pag. 31

GLI AUDIOVISIVI E LE GUIDE DIDATTICHE PER IL CORSO DI FORMAZIONE PER I RILEVATORI SONO STATI REALIZZATI DALL'ISTAT ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA IN COLLABORAZIONE CON LA RAI DIPARTIMENTO SCUOLA EDUCAZIONE

a cura delle Attività Multimediali della RAI DSE
sceneggiatura Elio Serra
regia Elio Serra e Sergio Tau
una produzione Zona S.p.A.
consulenza per la progettazione didattica Mario De Maio
consulenza generale Mario Greco

Copyright RAI/ISTAT 1991 Roma

Distribuzione gratuita.

Tutti i diritti riservati.

E' consentito l'uso solo a scopo didattico. E' vietata la riproduzione anche parziale, la utilizzazione a scopo di lucro in qualsiasi forma, inclusa l'utilizzazione in trasmissioni di qualsiasi genere.

TAT

1978

Il corso della Formazione
insegna il rilevamento
e l'analisi dei dati
e l'elaborazione delle
informazioni.

Il corso della Formazione
insegna il rilevamento
e l'analisi dei dati
e l'elaborazione delle
informazioni.

Il corso della Formazione
insegna il rilevamento
e l'analisi dei dati
e l'elaborazione delle
informazioni.

Il corso della Formazione
insegna il rilevamento
e l'analisi dei dati
e l'elaborazione delle
informazioni.

Il corso della Formazione
insegna il rilevamento
e l'analisi dei dati
e l'elaborazione delle
informazioni.

Le unità didattiche della guida non corrispondono necessariamente alle unità didattiche contenute nelle videocassette.

Le lezioni e le guide didattiche, infatti, devono esaminare analiticamente i contenuti da proporre ai rilevatori.

Gli audiovisivi, invece, cercano di presentare il lavoro unitario degli stessi rilevatori chiamati a censire tutto ciò che esiste dal punto di vista demografico ed economico nella sezione territoriale di rilevamento che gli è stata assegnata.

Alcuni brani e schemi sono stampati a grandi caratteri, per essere riportati su lavagne tradizionali o a fogli mobili, oppure essere trasformati in lucidi per lavagne luminose in tavole numerate con l'indicazione dell'unità didattica a cui fanno riferimento.

PREMESSA

Il 20 ottobre 1991 avrà luogo in Italia il 13° Censimento Generale della Popolazione e delle abitazioni ed il 21 Ottobre il 7° Censimento generale dell'industria e dei servizi. Questa guida si inserisce in un programma di formazione, elaborato dall'Istat, per la preparazione di tutto il personale che verrà impiegato nelle diverse operazioni dell'indagine.

Tale intervento formativo dovrà rispondere alle seguenti esigenze:

– Istruire in poche settimane un gran numero di collaboratori, circa 100.000 persone impegnate a livello centrale, provinciale, comunale.

– Ottenere il massimo di efficacia e di omogeneità nell'apprendimento delle istruzioni per le diverse procedure e per la somministrazione dei questionari onde ridurre al massimo differenze di interpretazioni ed errori che potrebbero inficiare i risultati del censimento.

Per raggiungere questi risultati, l'Istituto ha elaborato un piano, da realizzare in tempi diversi, iniziando con il personale centrale e periferico (130 persone), che dovrà preparare 1.000 istruttori, i quali dovranno a loro volta formare i circa 100.000 rilevatori ed addetti delle province e dei comuni.

La struttura costante di riferimento dei diversi interventi sarà un programma formativo, integrato da due audiovisivi, progettato ed elaborato dal Dipartimento scuola educazione dell'RAI Radiotelevisione Italiana.

ASPETTI METODOLOGICI

Il corso si basa su una visione dinamica della formazione in cui l'intervento formativo è un sistema progettato in modo da produrre un risultato predeterminato e verificabile nei partecipanti.

A tale impostazione concorrono alcuni criteri presi dalla teoria dei sistemi, dalla psicologia dell'apprendimento e dalle teorie della comunicazione.

Al centro di tutto il processo viene posta la logica della efficacia nell'apprendimento.

Essa obbligherà ad una attenta scelta degli obiettivi e dei percorsi didattici attraverso i diversi **media** disponibili (lezione, lavagna luminosa, videoregistrazione, discussione dei casi ecc.) per produrre una comunicazione didattica mirata ai cambiamenti che si vogliono operare nei partecipanti (Tav. 1).

L'attenzione non è centrata sul docente o sui contenuti ma sul processo didattico, sulle diverse fasi che lo compongono e sugli strumenti di valutazione che alla fine debbono verificare il prodotto dell'intervento formativo.

La figura del docente sarà, quindi, caratterizzata da due attività basilari: quella di organizzatore del processo formativo curricolare e quella di operatore della comunicazione didattica multimediale.

TAV. 1

SCHEMA DEL PROCESSO FORMATIVO



LA COSTRUZIONE DELL'UNITÀ DIDATTICA (U.D.)

La scelta metodologica di un piano curricolare è la chiave di volta del progetto. Per progettazione curricolare (curriculum, iter, cammino) si intende un insieme organico di interventi multimediali (medium - strumenti), orientati ad obiettivi finali e intermedi, con strumenti di verifica e valutazione che consentano di tenere costantemente sotto controllo il processo di apprendimento degli allievi.

L'obiettivo finale del corso è fare in modo che gli allievi siano in grado di far compilare il questionario del censimento senza commettere nessun errore, facendo uso, eventualmente, del manuale di istruzioni (cfr. Tav. 2).

La verifica finale sull'efficacia di tutto l'intervento sarà fatta attraverso la compilazione, da parte degli allievi, di un questionario.

Il corso si articola in unità didattiche.

Lo schema dell'U.D. indica una traccia di riferimento per organizzare l'interazione tra il docente e gli allievi.

Ogni unità didattica avrà come obiettivo la corretta compilazione di una parte del questionario.

Per semplificare il compito del docente abbiamo preferito indicare all'inizio di ogni lezione la finalità della medesima.

I test di valutazione alla fine dell'U.D. riguardano di solito punti particolarmente importanti del questionario.

GLI OBIETTIVI DIDATTICI**DEFINIZIONE**

PER OBIETTIVO SI INTENDE UNA "DIMOSTRAZIONE" CHE GLI STUDENTI DEBONO ESSERE IN GRADO DI OFFRIRE ALLA FINE DEL PROCESSO DIDATTICO, DESCRIVE IL RISULTATO CHE L'ISTRUZIONE SI PREFIGGE: CIOE' COSA DEVE ESSERE IN GRADO DI FARE L'ALLIEVO ALLA FINE DI UN'UNITA' DIDATTICA.

NON DESCRIVE IL PROCEDIMENTO O IL METODO D'ISTRUZIONE.

GLI OBIETTIVI SONO IMPORTANTI

- A. PER LA SELEZIONE DEI CONTENUTI E PER LA PROGRAMMAZIONE DEI METODI DIDATTICI.
- B. PER PREPARARE PUNTUALI PROVE FINALI PER VERIFICARE SE GLI OBIETTIVI SONO STATI RAGGIUNTI.

STRUTTURA DELLE LEZIONI

Il docente, dopo aver dichiarato, inizialmente, gli scopi dell'intervento, passerà alla esposizione dei contenuti facendo riferimento al manuale di istruzione del censimento (cfr. Tav. 3).

Per avere una comunicazione didattica efficace è utile ricordare la formula oramai comunemente accettata, secondo la quale insegnare non è parlare, apprendere non è ascoltare.

Le tavole inserite nell'U.D., in caratteri grandi, possono essere riportate dal docente su una lavagna o trasformate in lucidi, nel caso in cui sia disponibile una lavagna luminosa.

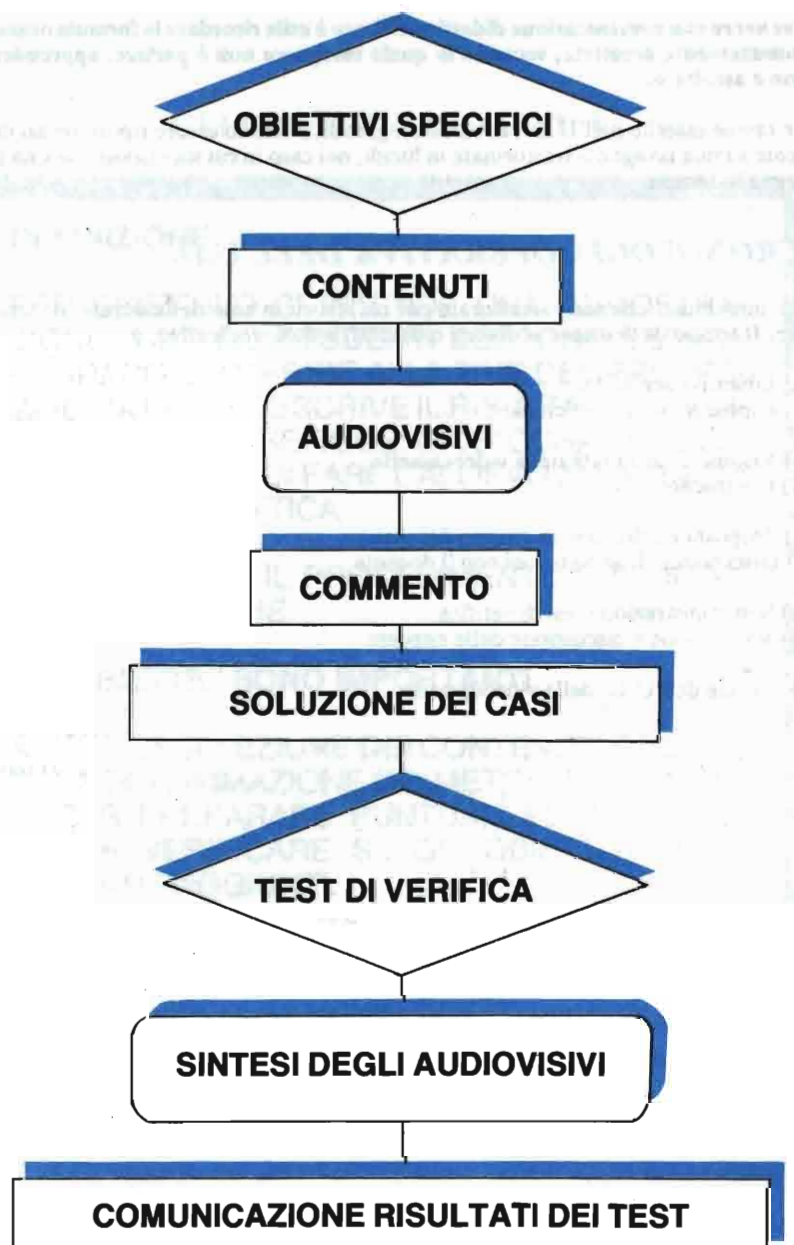
CRONOLOGIA OPERATIVA DELL'U.D.

Le unità didattiche sono strutturate per un lavoro in aula della durata di circa 2 ore. Il tempo da dedicare ai diversi momenti, a titolo indicativo, è

A) Obiettivi dell'U.D.	
B) Esposizione dei contenuti	50 minuti
C) Visione di una unità della videocassetta	
D) Commento	15 minuti
E) Proposta e soluzione in gruppo dei casi	
F) Discussione delle soluzioni con il docente	30 minuti
G) Somministrazione test di verifica	
H) Valutazione e discussione delle risposte	20 minuti
I) Visione dell'U.D. della videocassetta	5 minuti
	<hr/>
	120 minuti

TAV. 3

SEQUENZA DI UNA UNITA' DIDATTICA (U.D.)



GUIDA ALL'USO DELL'AUDIOVISIVO

Il docente disporrà di due videocassette della durata di circa 60 minuti, composta da varie unità didattiche e riepilogo finale.

L'audiovisivo è un mezzo di comunicazione complesso. Con esso un emittente crea e utilizza una sintesi armonica e originale di linguaggi diversi (immagini, parole, musica, effetti visivi e sonori) per far giungere un messaggio ad un ricevente. **L'audiovisivo non può sostituirsi mai all'insegnante, ma è un momento previsto e stabilito all'interno dell'unità didattica.** La scelta che i progettisti hanno fatto, per quanto concerne i contenuti, è stata quella di proporre ai fruitori situazioni concrete ed esemplari del rilevamento dei dati. Dopo una unità introduttiva, riguardante le finalità del censimento, la maggior parte delle unità ha lo scopo di presentare i rilevatori che operano in ambiti diversi.

Le unità degli audiovisivi durano circa 7/8 minuti. **Per un buon impiego di questo strumento didattico è importante che il docente lo conosca in tutte le sue parti, studiandolo e rivedendolo più volte preventivamente.**

La padronanza di ogni unità gli consentirà di integrare efficacemente i suoi contenuti con le altre parti della comunicazione didattica.

Avrà modo così di preparare una presentazione, ad esempio fatta di interrogativi che riceveranno una risposta attraverso la visione della cassetta, oppure potrà prevedere delle pause, per rivedere con gli allievi e sottolineare le sequenze più significative.

Le videocassette sono completate da una breve sintesi finale che va utilizzata alla conclusione delle lezioni per rinforzare la memoria dei contenuti trasmessi in tutta l'unità didattica.

DISCUSSIONE E RISOLUZIONE DEI CASI

La discussione dei casi è un ulteriore efficace strumento offerto ai docenti per integrare e rinforzare il processo didattico.

Il docente dividerà gli allievi in gruppi di 6-8 persone per favorire la massima partecipazione. Il caso indicato dalla guida riguarda un problema concreto da risolvere con la discussione in gruppo.

Durante il lavoro del gruppo sarà bene che il docente non intervenga, ma segua e annoti gli sviluppi degli interventi, per poter discutere e correggere alla fine gli eventuali errori.

LA VALUTAZIONE ALLA FINE DI OGNI U.D.

La verifica, alla fine di ogni unità ha lo scopo di valutare, insieme agli allievi, il lavoro svolto, accertare le conoscenze acquisite ed, eventualmente, prevedere approfondimenti delle conoscenze che risultino lacunose.

Le soluzioni dei test somministrati vanno subito corrette dal docente e i risultati vanno comunicati alla conclusione della lezione.

I risultati vanno discussi insieme agli allievi per concordare i punti da riprendere nella successiva unità didattica.

LA VALUTAZIONE FINALE DEL CORSO

La valutazione finale farà riferimento all'obiettivo del corso. Si verificherà l'efficacia di esso attraverso la compilazione, da parte degli allievi, di un questionario.

UNITA' DIDATTICA NUMERO 1

IL CENSIMENTO GENERALE

A - Finalità dell'unità didattica

1. Il rilevatore deve conoscere le finalità e gli obiettivi dei Censimenti
2. Il rilevatore deve conoscere le modalità di svolgimento dell'intera operazione dei censimenti
3. Il rilevatore deve conoscere gli strumenti di lavoro (il manuale d'istruzione ed i fogli)

B - Esposizione dei contenuti

1. Breve storia dei censimenti ed il loro diverso significato nell'epoca moderna
2. I censimenti sono due: l'uno della popolazione e le abitazioni (fogli CP. 1, CP. 2, CP. 3); l'altro dell'industria e dei servizi (fogli ISTAT CIS. 1, CIS. 2, CIS. 3, CIS. 4) e sono affidati agli stessi rilevatori
3. Il 13° Censimento generale della popolazione: a che cosa serve e che cosa si deve censire
4. Le date delle varie operazioni

C - Visione dell'unità didattica della videocassetta

D - Commento dell'unità didattica della videocassetta

1. Riflessioni sul valore generale dei Censimenti nella società moderna e sulla necessità che i dati siano il più possibile rispondenti alla realtà

E - Proposta e soluzione di casi in gruppo

F - Discussione delle soluzioni

G - Test di verifica

1. Il censimento serve a:

- A fornire dati agli organismi internazionali
- B imporre nuove tassazioni
- C calcolare il reddito dei cittadini
- D creare un archivio completo di tutti i dati del nostro Paese

Soluzione: A,D

H - Valutazione e discussione delle risposte

I - Nuova visione dell'unità didattica della videocassetta

11 ottobre - 19 ottobre: consegna dei questionari generali

22 ottobre - 9 novembre: ritiro dei questionari generali e consegna dei questionari settoriali

12 novembre - 29 novembre: ritiro dei questionari settoriali

**SI DOVRA' PRENDERE A RIFERIMENTO PER LA COMPILAZIONE
DEI FOGLI DEL CENSIMENTO DELLA POPOLAZIONE LA
MEZZANOTTE TRA IL 19 ED IL 20 OTTOBRE**

GLI SCOPI

- realizzare un supporto informativo aggiornato e minuzioso che costituisca sicuro quadro di riferimento per le statistiche demografiche, economiche, sociali, ambientali, territoriali che lo stesso ISTAT conduce periodicamente, per lo più con metodo campionario, tra un censimento ed il successivo;
- fornire alle organizzazioni internazionali (O.N.U., Comunità Europea, ecc.) le informazioni di base per politiche armonizzate;
- soddisfare le esigenze conoscitive del Parlamento, del Governo, delle Pubbliche Amministrazioni centrale e periferiche e del pubblico in genere (operatori economici, studiosi, enti di ricerca, università, scuola, ricercatori, privati cittadini, ecc.).

L'UTILIZZAZIONE PRATICA DEI DATI DEL CENSIMENTO DELLA POPOLAZIONE: PROGRAMMARE E PIANIFICARE IL TERRITORIO; GESTIRE LE PERSONE SUL TERRITORIO ED I SERVIZI NECESSARI; INDIVIDUARE I BACINI DI LAVORO, GLI SPOSTAMENTI E LA MOBILITA', LE TENDENZE AI NUOVI INSEDIAMENTI ABITATIVI DEI GIOVANI E DEGLI ANZIANI

UNITA' DIDATTICA NUMERO 2

COME VERRA' REALIZZATO. I COMPITI DEL RILEVATORE

A - Finalità dell'unità didattica

1. I rilevatori devono conoscere le sezioni territoriali di censimento
2. I rilevatori devono conoscere i propri compiti operativi e pratici

B - Esposizione dei contenuti

1. Le sezioni territoriali di rilevamento: il territorio di competenza del rilevatore durante il censimento (manuale, pag. 33)
2. I compiti e le responsabilità del rilevatore (manuale, pag. 31-34)
3. Gli stampati da prendere in consegna (manuale, pag. 32, 33)
4. La compilazione della Sezione di Censimento e la scrittura del numero d'ordine provvisorio, prima di consegnare i fogli
5. Che cosa controllare al momento del ritiro ed eventuali difficoltà (manuale, pag. 61-65)
6. I coordinatori e l'ufficio comunale di censimento sono il punto di riferimento in caso di difficoltà (manuale, pag. 34)

C - Visione dell'unità didattica della videocassetta

D - Commento dell'unità didattica della videocassetta

1. Riflettere su cosa deve essere censito

E - Proposta e soluzione di casi in gruppo

F - Discussione delle soluzioni

G - Test di verifica

1. Che cosa deve fare il rilevatore?

- A aiutare i cittadini che sono in difficoltà nel rispondere al questionario
- B controllare i fogli schede al momento del ritiro
- C lasciare i fogli ai portieri
- D consegnare i fogli direttamente agli interessati

Soluzione: A, B, D

H - Valutazione e discussione delle risposte

I - Nuova visione dell'unità didattica della videocassetta

LE SEZIONI TERRITORIALI DI CENSIMENTO AFFIDATE A CIASCUN RILEVATORE SONO STATE INDIVIDUATE IN BASE AD UN RILEVAMENTO AEROFOTOGRAMMETRICO DEL TERRITORIO NAZIONALE MEDIANTE SATELLITE. SONO STATI INDIVIDUATI 400.000 MILA ISOLATI PER CONSENTIRE UNA CONOSCENZA MINUZIOSA QUANTITATIVA E QUALITATIVA DEL NOSTRO PAESE

E' IMPORTANTE AIUTARE COLORO CHE FACCIANO ESPLICITA RICHIESTA DI AIUTO PER LA COMPILAZIONE DEI FOGLI

GLI INTESTATARI DEI FOGLI AVRANNO CIRCA DUE SETTIMANE DI TEMPO A DISPOSIZIONE PER COMPILARE I QUESTIONARI CHE SARANNO RITIRATI DAI RILEVATORI DAL 22 OTTOBRE AL 9 NOVEMBRE, CONTROLLANDO, AL MOMENTO DEL RITIRO, LA COMPLETEZZA DELLE INFORMAZIONI RACCOLTE E LA LORO COERENZA

DOPPIO CONTATTO DOMICILIARE (AL MOMENTO DELLA CONSEGNA E DEL RITIRO DEI QUESTIONARI) PER UN DOPPIO CONTROLLO PER ILLUSTRARE I FOGLI, ASSISTERE I CITTADINI NELLA COMPILAZIONE, ELIMINARE GLI ERRORI PIU' RICORRENTI

DAL 20 SETTEMBRE AL 15 DICEMBRE E' IN FUNZIONE UN NUMERO VERDE ISTAT AL QUALE POSSONO RIVOLGERSI TUTTI COLORO CHE SI TROVANO IN DIFFICOLTA', PER AVERE LE INFORMAZIONI NECESSARIE

UNITA' DIDATTICA NUMERO 3

LA FAMIGLIA

A - Finalità dell'unità didattica

1. Il rilevatore deve conoscere i caratteri distintivi della famiglia
2. Il rilevatore deve conoscere bene lo schema e le diverse parti del questionario ISTAT CP. 1, quelle che deve compilare **subito** e direttamente e quelle che deve far compilare (manuale, pag. 77-78)
3. Il rilevatore deve rendersi subito conto se nell'abitazione convivono una o più famiglie, se c'è una parte adibita ad attività produttive, quanti fogli deve consegnare

B - Esposizione dei contenuti

1. Definizione di famiglia (manuale, p. 14)
2. Famiglia principale e famiglia coabitante (manuale, pag. 78-79)
3. Casi particolari (manuale, pag. 14)
4. Notizie sulle persone della famiglia (manuale, pag. 87)
5. Titoli di studio e descrizione dettagliata del tipo di lavoro svolto (manuale, pag. 89-95)
6. Le notizie devono riferirsi al 20 ottobre 1991

C - Visione dell'unità didattica della videocassetta

D - Commento dell'unità didattica della videocassetta

1. Richiamare l'attenzione sui vari esempi di famiglia proposti

E - Proposta e soluzione di casi in gruppo

1. Un domestico che dimora **abituamente** nella abitazione, come dovrà essere censito?

Soluzione: vanno consegnati due fogli di famiglia

F - Discussione delle soluzioni

G - Test di verifica

1. Va consegnato un solo foglio di famiglia se:

- A convivono due persone non parenti e senza alcun legame fra di loro
- B la famiglia è composta da due o più fratelli
- C convivono due persone che non sono parenti, ma hanno legami di affinità
- D presso la famiglia convive uno dei suoceri

Soluzione: B, C, D

H - Valutazione e discussione delle risposte

I - Nuova visione dell'unità didattica della videocassetta

C'E' UNA TOTALE GARANZIA
DI RISERVATEZZA.
LE DOMANDE DEL CENSIMENTO
NON VIOLANO LA PRIVACY

E' ORMAI DIFFUSO UN ATTEGGIAMENTO
DI CIVILE TOLLERANZA NEL
CASO DI SITUAZIONI IRREGOLARI

E' STATA ELIMINATA
LA DIZIONE DI CAPOFAMIGLIA

ATTENZIONE!
UNA FAMIGLIA PUO' ESSERE COSTITUITA
ANCHE
DA UNA PERSONA SOLA

IL TIPO DI LAVORO
DEVE ESSERE DESCRITTO
NEL MODO PIU'
DETTAGLIATO POSSIBILE

IL FOGLIO DI FAMIGLIA SERVE PER STABILIRE

- QUANTI SIAMO

- CHI SIAMO (età, sesso, grado di istruzione e tipi di lavoro)

- DI QUALI SERVIZI ABBIAMO BISOGNO IN RELAZIONE ALL'ETA'
(es. bambini, giovani, anziani)

- DOVE ABITIAMO (è vero che si è fermata la corsa verso la città? che gli anziani si spostano nei piccoli centri?, ecc.)

- IL TASSO DI OCCUPAZIONE

- QUANTO TEMPO IMPIEGHIAMO PER ANDARE A SCUOLA ED AL LAVORO (solo con dati corretti è possibile programmare i trasporti ed il traffico)

UNITA' DIDATTICA NUMERO 4

L'ABITAZIONE

A - Finalità dell'unità didattica

1. Il rilevatore deve conoscere bene come rilevare i fabbricati e le abitazioni per contribuire alla definizione di un'anagrafe completa del patrimonio abitativo

B - Esposizione dei contenuti

1. Struttura portante e anno di costruzione del fabbricato (manuale, pag. 82-83)
2. Caratteri distintivi dell'abitazione e delle stanze (manuale, pp. 15-16; 85, 86)
3. Notizie sull'abitazione (manuale, pag. 84)
4. Abitazione occupata (manuale, pag. 17)
5. Abitazione non occupata (manuale, pag. 17)
6. Definizione di altro tipo di alloggio (manuale, pag. 17)

C - Visione dell'unità didattica della videocassetta

D - Commento dell'unità didattica della videocassetta

1. Richiamare l'attenzione sulla necessità che i dati apposti dal rilevatore sul foglio siano il più possibile dettagliati ed esatti

E - Proposta e soluzione di casi in gruppo

1. Le abitazioni in costruzione devono essere censite?

Soluzione: no

F - Discussione delle soluzioni

G - Test di verifica

1. Si indica come stanza

- A anche la cucina
- B un ambiente che non riceve aria dall'esterno
- C un ambiente che consente l'installazione di un letto e il movimento di una persona

Soluzione: C

H - Valutazione e discussione delle risposte

I - Nuova visione dell'unità didattica della videocassetta

LA RACCOLTA DI DATI PRECISI CONSENTE DI AVERE
UN'ANAGRAFE COMPLETA PER IMPOSTARE UNA POLITICA
DELLA CASA, PER INDIVIDUARE GLI EDIFICI A RISCHIO SISMICO,
PER CONOSCERE LA CONSISTENZA DEL PATRIMONIO EDILIZIO
PUBBLICO E PRIVATO

LE NOTIZIE SULL'ABITAZIONE MIRANO AD INDIVIDUARE: LA SPECIE DELL'ALLOGGIO, IL SUO PROPRIETARIO, IL TITOLO DI GODIMENTO, SE L'ABITAZIONE E' STATA RISTRUTTURATA, IL NUMERO DELLE STANZE, L'ESISTENZA DELLA CUCINA, LE CARATTERISTICHE DEL FABBRICATO, L'ANNO DI COSTRUZIONE, LA SUPERFICE, LA DISPONIBILITA' DI ACQUA POTABILE, DI IMPIANTI IGIENICO SANITARI E DI RISCALDAMENTO, ACQUA CALDA, TELEFONO

UNITA' DIDATTICA NUMERO 5

LE CONVIVENZE

A - Finalità dell'unità didattica

1. Il rilevatore deve conoscere la definizione di convivenze
2. Il rilevatore deve consegnare il modello ISTAT CP. 2 e conoscerlo in tutte le sue parti

B - Esposizione dei contenuti

1. Definizione di convivenza (manuale, p. 14-15)
2. I membri permanenti delle convivenze (manuale, pag. 96)
3. I membri temporanei delle convivenze (manuale, pag. 97)
4. Abitazioni di famiglie all'interno dei fabbricati delle convivenze (pag. 97)

C - Visione dell'unità didattica della videocassetta

D - Commento dell'unità didattica della videocassetta

1. Richiamare l'attenzione sul carattere delle convivenze temporanee (alberghi, pensioni) e che per ogni membro della convivenza deve essere compilata una riga del CP. 2 bis (manuale, pag. 61)

E - Proposta e soluzione di casi in gruppo

1. Deve essere consegnato il modello CP. 2 alle caserme?

Soluzione: no

F - Discussione delle soluzioni

G - Test di verifica

1. Descrizione del tipo di lavoro svolto

- A operaio
- B impiegato
- C archivista
- D centralinista

Soluzione: C, D

H - Valutazione e discussione delle risposte

I - Nuova visione dell'unità didattica della videocassetta

LE CONDIZIONI PROFESSIONALI O NON PROFESSIONALI DEVONO RIFERIRSI ALLA SETTIMANA PRECEDENTE LA DATA DEL CENSIMENTO (20 OTTOBRE 1991)

FAR COMPILARE CON MOLTA ATTENZIONE L'ELENCO DEI MEMBRI PERMANENTI DELLA CONVIVENZA DI PAGINA DUE DEL FOGLIO

UNITA' DIDATTICA NUMERO 6

PERSONE TEMPORANEAMENTE PRESENTI

A - Finalità dell'unità didattica

1. Approfondire il concetto di persone temporaneamente presenti, da censire nella Sezione III del foglio di famiglia ISTAT CP. 1 o nel foglio delle convivenze ISTAT CP. 3

B - Esposizione dei contenuti

1. La presenza temporanea è data dalla presenza occasionale nell'abitazione o nella convivenza il 20 ottobre 1991 (manuale, pag. 95 e 97)
2. I cittadini stranieri dimoranti abitualmente all'estero e gli apolidi, se presenti nella famiglia o nella convivenza, devono riempire il foglio individuale per straniero non residente in Italia (ISTAT CP. 3)

C - Visione della videocassetta

D - Commento della videocassetta

E - Proposta e soluzione di casi in gruppo

F - Discussione delle soluzioni

G - Test di verifica

1. Quali sono i membri temporaneamente presenti?

- A parenti ospitati dal 18 al 22 ottobre
- B studente straniero ospite per scambi culturali
- C amici saltuariamente presenti il 19 ottobre

Soluzione: A

H - Valutazione e discussione delle risposte

I - Nuova visione della videocassetta

LE NOTIZIE RICHIESTE SULLE PERSONE TEMPORANEAMENTE
PRESENTI NELL'ABITAZIONE SONO ESCLUSIVAMENTE
ANAGRAFICHE

UNITA' DIDATTICA NUMERO 7

I CITTADINI STRANIERI

A - Finalità dell'unità didattica

1. Il rilevatore deve ben conoscere come comportarsi se il cittadino straniero sia solo temporaneamente presente nel territorio nazionale (compilare il modello ISTAT CP. 3) o se è invece residente in Italia (compilare il modello ISTAT CP. 1)

B - Esposizione dei contenuti

1. I cittadini stranieri e la situazione abitativa (manuale pag. 98)
2. Motivo prevalente della presenza in Italia (manuale pag. 99)

C - Visione della videocassetta

D - Commento della videocassetta

1. Richiamare l'attenzione sul fatto che il modello deve essere restituito al rilevatore e che risulta completamente anonimo, dopo la consegna del tagliando a piè di pagina al censito

E - Proposta e soluzione di casi in gruppo

F - Discussione delle soluzioni

G - Test di verifica

1. Devono essere censiti con il modello CP. 3 i cittadini stranieri

- A ospiti di una convivenza
- B residenti in Italia
- C vivono in un'abitazione
- D vivono in altro tipo di alloggio (magazzino, roulotte, ecc.)

Soluzione: A, C, D

H - Valutazione e discussione delle risposte

I - Nuova visione della videocassetta

IL MODELLO CP. 3 E' DISPONIBILE IN 6 LINGUE

LA CONSEGNA, LA COMPILAZIONE ED IL RITIRO DEI MODULI DA PARTE DEI RILEVATORI AVVIENE IN UNA SOLA OPERAZIONE

SI SENSIBILIZZERANNO AL CENSIMENTO LE CONVIVENZE E LE
COMUNITA' DI VOLONTARIATO CHE ASSISTONO GLI IMMIGRATI.
SI IDENTIFICHERANNO I LUOGHI D'INCONTRO, DI LAVORO,
DI SVAGO

IL TAGLIANDO DI AVVENUTA COMPILAZIONE, L'UNICA PARTE
DEL FOGLIO CHE CONTIENE IL NOME ED IL COGNOME, DEVE
ESSERE COMPILATO E RILASCIATO AGLI INTERESSATI.
E' GARANTITO, QUINDI, L'ANONIMATO

UNITA' DIDATTICA NUMERO 8

LA RACCOLTA DEI DATI

A - Finalità dell'unità didattica

1. Il rilevatore deve conoscere le modalità di consegna dei fogli
2. Il rilevatore deve conoscere l'utilizzazione che sarà fatta dei dati raccolti

B - Esposizione dei contenuti

1. I modelli raccolti devono essere riconsegnati giornalmente (manuale, pag. 75)
2. I rilevatori devono segnalare i casi in cui non è stato possibile ritirare i moduli (manuale, pag. 75)

C - Visione della videocassetta

D - Commento delle unità didattiche della videocassetta

E - Proposta e soluzione di casi in gruppo

1. E' necessario, per una buona riuscita del Censimento, che i dati siano attentamente controllati dai rilevatori e dagli Uffici Comunali di Censimento

F - Discussione delle soluzioni

G - Test di verifica

1. Quando il rilevatore restituisce i questionari raccolti?

- A quando ha raccolto tutti i questionari della sua sezione territoriale di rilevamento
- B di tanto in tanto
- C giornalmente
- D quando può

Soluzione: C

H - Valutazione e discussione delle risposte

I - Nuova visione della videocassetta

GLI UFFICI COMUNALI DI CENSIMENTO CONTROLLANO
E RIEPILOGANO I DATI E CODIFICANO I QUESTIONARI

L'ISTAT NON SI LIMITERA' A DIFFONDERE I DATI DISPONIBILI,
MA PROVVEDERA' A CONTROLLARLI, AD ANALIZZARLI
E COMMENTARLI, A SEGUITO DELLA NUOVA FUNZIONE
DI RICERCA CHE L'ISTITUTO HA ASSUNTO

SOMMARIO

Audiovisivo	Come dice la parola è un linguaggio costituito da parole, suoni e da immagini.
Curricolo	E' quel processo di apprendimento in cui vengono coordinate una serie di attività didattiche in vista del raggiungimento degli obiettivi, tenendo conto anche del problema dei metodi e del controllo della efficienza.
Didattica	E' lo strumento intellettuale che consente di realizzare e progettare un intervento didattico e creare un raccordo tra la disciplina da insegnare e l'azione dell'insegnante. La didattica viene intesa anche come tecnologia applicata alla formazione, capace di produrre risultati efficaci in ordine all'acquisizione di conoscenze, atteggiamenti e abilità operative in un ambito disciplinare.
Multimediale (Programma)	Si intende un programma didattico che utilizza molti canali (media) comunicativi che vanno dalle parole e dai gesti dell'insegnante a rappresentazioni grafiche (lavagna tradizionale, lavagna luminosa, fogli mobili) e agli audiovisivi, tutti integrati in una strategia globale.
Obiettivi formativi	Gli obiettivi devono indicare in modo quantificabile e verificabile i compiti (o prestazioni) che gli allievi devono essere in grado di svolgere al termine di un periodo di insegnamento (cfr. Tav. 3).
Unità Didattica (U.D.)	Unità di insegnamento e apprendimento, in cui viene ipotizzato ciò che deve fare il docente e ciò che deve fare l'alunno. E' un insieme al tempo stesso articolato e unitario di esperienze didattiche che comprende gli elementi di ogni intervento didattico (obiettivo specifico, contenuti, comunicazione, verifiche).
Valutazione	Compito della valutazione è quello di fornire agli insegnanti informazioni sull'efficacia dell'intervento didattico.

BREVE BIBLIOGRAFIA

- AA. VV., *Scuola e nuove tecnologie educative*, Milano, F. Angeli 1985
G. BETTETINI, *La conservazione audiovisiva*, Milano, Bompiani 1984
L. CASTELLANI, *Leggere e scrivere audiovisivo*, Brescia 1986
L. GALLIANI, *La progettazione audiovisiva nella scuola*, Pavia, Ed. M.C.M. 1984
L. GALLIANI, *Il processo è il messaggio*, Bologna, Cappelli 1979
R.F. MAGER, *Gli obiettivi didattici*, Teramo, Lisciani e Giunti 1981
R. MARAGLIANO - B. VERTECCHI, *La programmazione didattica*, Roma, Editori Riuniti 1978
G. NORBIS, *Didattica e struttura degli audiovisivi*, La Scuola, Brescia 1966
M. PELLERAY, *Progettazione didattica*, Torino, SEI 1979
B. VERTECCHI, *Valutazione formativa*, Torino, Loescher 1978

istat
istituto nazionale
di statistica

RAI DSE
DIPARTIMENTO SCUOLA
EDUCAZIONE

**7° CENSIMENTO GENERALE
DELL'INDUSTRIA E DEI SERVIZI**

21 ottobre 1991



**Guida didattica
al corso di formazione per i rilevatori
e coordinatori**

INDICE

- premessa, pag. 3
U.D. 1, la figura del rilevatore, pag. 4
U.D. 2, che cos'è il Censimento dell'industria e dei servizi, pag. 7
U.D. 3, che cosa si censisce, pag. 10
U.D. 4, le sezioni da compilare nel questionario generale, pag. 13
U.D. 5, le imprese, pag. 17
U.D. 6, le istituzioni, pag. 21
U.D. 7, le unità locali, pag. 24
U.D. 8, il commercio ambulante, pag. 27
U.D. 9, i questionari settoriali, pag. 29
U.D. 10, il ruolo del coordinatore, pag. 31

GLI AUDIOVISIVI E LE GUIDE DIDATTICHE PER IL CORSO DI FORMAZIONE PER I RILEVATORI SONO STATI REALIZZATI DALL'ISTAT ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA IN COLLABORAZIONE CON LA RAI DIPARTIMENTO SCUOLA EDUCAZIONE

a cura delle Attività Multimediali della RAI DSE
sceneggiatura Elio Serra
regia Elio Serra e Sergio Tau
una produzione Zona S.p.A.
consulenza per la progettazione didattica Mario De Maio
consulenza generale Paolo Dini

Copyright RAI/ISTAT 1991 Roma

Distribuzione gratuita.
Tutti i diritti riservati.
E' consentito l'uso solo a scopo didattico. E' vietata la riproduzione anche parziale, la utilizzazione a scopo di lucro in qualsiasi forma, inclusa l'utilizzazione in trasmissioni di qualsiasi genere.

La videocassetta deve essere utilizzata in modo **segmentato**. Devono essere visionate, cioè, solo il segmento o l'unità didattica o le sequenze che si riferiscono all'argomento oggetto della lezione e che il docente ed i rilevatori stanno esaminando.

Il videoregistratore consente di tornare indietro e di andare avanti velocemente, di rivedere, anche più volte, le singole scene, di fermare ed esaminare le singole immagini, di fermare per pochi minuti o per molte ore il filmato.

Alcuni brani e schemi sono stampati a grandi caratteri, per essere riportati su lavagne tradizionali o a fogli mobili, oppure essere trasformati in lucidi per lavagne luminose in tavole numerate con l'indicazione dell'unità didattica a cui fanno riferimento.

PREMESSA

Questo libretto rappresenta la naturale continuazione della Guida relativa al Censimento generale della popolazione e delle abitazioni.

Si richiama, pertanto, la metodologia didattica indicata dalla pagina 3 alla pagina 8 di quel libretto e si mette in evidenza come le unità didattiche della guida non corrispondono necessariamente alle unità didattiche contenute nelle videocassette.

Le lezioni e le guide didattiche, infatti, devono esaminare analiticamente i contenuti da proporre ai rilevatori.

Gli audiovisivi, invece, cercano di presentare il lavoro unitario degli stessi rilevatori chiamati a censire tutto ciò che esiste dal punto di vista demografico ed economico nella sezione territoriale di rilevamento che gli è stata assegnata.

CRONOLOGIA OPERATIVA DELL'U.D.

Le unità didattiche sono strutturate per un lavoro in aula della durata di circa 2 ore. Il tempo da dedicare ai diversi momenti, a titolo indicativo, è

A) Obiettivo dell'U.D.	
B) Esposizione dei contenuti	50 minuti
C) Visione di una unità della videocassetta	
D) Commento	15 minuti
E) Proposta e soluzione in gruppo dei casi	
F) Discussione delle soluzioni con il docente	30 minuti
G) Somministrazione test di verifica	
H) Valutazione e discussione delle risorse	20 minuti
I) Visione dell'U.D. della videocassetta	5 minuti
	<hr/>
	120 minuti

UNITA' DIDATTICA NUMERO 1

LA FIGURA DEL RILEVATORE

A - Finalità dell'unità

1. Il rilevatore dovrà conoscere:
- le norme giuridiche e contrattuali del suo lavoro
 - i suoi compiti
 - gli strumenti di lavoro
 - accorgimenti psicologici nell'approccio con i conduttori dell'azienda

B - Esposizione dei contenuti

1. Termini contrattuali:
- requisiti richiesti per svolgere le mansioni
 - tipo di contratto, compenso e assicurazione
 - compiti e strumenti di lavoro (cfr. manuale istruzioni)
 - obblighi del conduttore
 - indicazioni riguardanti il comportamento del rilevatore per il buon esito dell'intervista

C - Visione della videocassetta

D - Commento della videocassetta

Commentare e rinforzare le indicazioni fornite dallo psicologo sullo stile personale che dovranno adottare i rilevatori

E - Proposta e soluzione di casi in gruppo

Un cittadino si rifiuta di ritirare i fogli. Quali sono i modi più idonei per superare tale difficoltà?

F - Discussione delle soluzioni

G - Test di verifica

Dare un ordine di priorità alle seguenti indicazioni che dovrà seguire il rilevatore durante l'intervista

- A usare sempre cordialità
- B indicare correttamente i dati
- C aiutare nella compilazione chi richiede aiuto
- D segnalare le incongruenze fra risposte diverse
- E compiere una verifica attenta del questionario prima di ritirarlo
- F non fare commenti alle risposte

Soluzione:

1 - A, B, C, D, E, F

H - Valutazione e discussione delle risposte

I - Visione della sintesi della videocassetta

**METTERE A PROPRIO AGIO
I CITTADINI
INDICANDO GLI SCOPI
DEL CENSIMENTO**

**CORTESIA
E PRECISIONE DEI DATI**

**ILLUSTRARE I FOGLI E
RIPRODURRE LE DOMANDE
DEL QUESTIONARIO
IN TERMINI SEMPLICI**

UNITA' DIDATTICA NUMERO 2

CHE COS'E' IL CENSIMENTO DELL'INDUSTRIA E DEI SERVIZI

A - Finalità dell'unità didattica

1. Il rilevatore deve conoscere l'importanza e le novità del 7° Censimento generale dell'industria e dei servizi
2. Il rilevatore deve prendere ben consapevolezza che il censimento si svolge in due fasi e deve imparare a conoscere i questionari generali e settoriali
3. Il rilevatore deve aver ben chiaro che opera congiuntamente al Censimento sulla popolazione e sulle abitazioni in una sezione territoriale di rilevamento ben individuata e definita

B - Esposizione dei contenuti

1. La consegna dei questionari generali (ISTAT CIS. 1) (manuale, pag. 47-52)
2. Le difficoltà nella consegna (manuale, pag. 57-58)
3. I due stadi del censimento: la consegna dei questionari settoriali (ISTAT CIS. 3 e ISTAT CIS. 4) contemporaneamente al ritiro del questionario generale (ISTAT CIS. 1) (manuale, pag. 67-72; Unità Didattica N. 9)
4. Il censimento riguarda anche il commercio ambulante (manuale, pag. 113, Unità Didattica N. 8)

C - Visione della videocassetta

D - Commento della videocassetta

1. Le novità del Censimento dell'industria e dei servizi.

E - Proposta e soluzione di casi in gruppo

1. I fini del censimento

Soluzione: acquisizione dell'intero universo di informazioni specifiche e differenziate per ogni settore di attività economica, con la rilevazione puntuale delle istituzioni dell'amministrazione centrale e periferica dello Stato

F - Discussione delle soluzioni

G - Test di verifica

1. I modelli ISTAT CIS. 1, ISTAT CIS. 3, ISTAT CIS. 4 vengono consegnati

- A contemporaneamente a tutti indistintamente
- B in due fasi successive a tutte le imprese e servizi
- C in due fasi successive alle imprese e servizi che hanno più unità locali
- D in due fasi successive solo alle imprese che hanno 10 o più addetti ed ai servizi che hanno 6 o più addetti

Soluzione: D

H - Valutazione e discussione delle risposte

I - Nuova visione della videocassetta

I MODELLI DI RILEVAMENTO GENERALI (ISTAT CIS. 1)
RAGGIUNGERANNO CIRCA 4 MILIONI DI OPERATORI: DAL
CIABATTINO, AL CARROZZIERE, ALLA SARTA, ALLO STUDIO
DELL'AVVOCATO DEL NOTAIO DEL MEDICO E ALLA TRATTORIA,
ALLA GRANDE E PICCOLA IMPRESA, AL NEGOZIETTO ED ALLA
BANCARELLA, AL SUPEMERCATO ED ALL'UFFICIO PUBBLICO.

IL CENSIMENTO GENERALE DELL'INDUSTRIA E DEI SERVIZI SI SVOLGERA' IN DUE STADI:

DALL'11 OTTOBRE AL 19 NOVEMBRE: CONSEGNA DEI QUESTIONARI GENERALI

DAL 22 OTTOBRE AL 9 NOVEMBRE RITIRO DEI QUESTIONARI GENERALI E CONSEGNA DEI QUESTIONARI SETTORIALI

DAL 12 NOVEMBRE AL 29 NOVEMBRE: RITIRO DEI QUESTIONARI SETTORIALI

SI DOVRA' PRENDERE A RIFERIMENTO PER LA COMPILAZIONE DEI FOGLI DEL CENSIMENTO DELL'INDUSTRIA E DEI SERVIZI IL 21 OTTOBRE

DAL 20 SETTEMBRE AL 15 DICEMBRE E' IN FUNZIONE UN NUMERO VERDE ISTAT AL QUALE POTRANNO RIVOLGERSI TUTTI COLORO CHE AVRANNO DEI QUESITI, DUBBI E TIMORI

UNITA' DIDATTICA NUMERO 3

CHE COSA SI CENSISCE

A - Finalità dell'unità didattica

1. Richiamare l'attenzione del rilevatore sull'universo delle attività economiche, produttive e dei servizi da censire nella sezione territoriale assegnata a ciascuno
2. Il rilevatore deve conoscere le finalità del censimento e va richiamata la necessità di dati analitici così come richiesto dai singoli fogli

B - Esposizione dei contenuti

1. Che cosa si deve censire (manuale, pag. 21-27)
2. Le istituzioni della pubblica amministrazione e le istituzioni sociali private e del volontariato (manuale, pag. 24-25)

C - Visione della videocassetta

D - Commento della videocassetta

1. La conoscenza della popolazione, dei suoi spostamenti, delle attività economiche e produttive, del funzionamento dei servizi consente una conoscenza territoriale estremamente minuziosa a livello di piccolissime aree, addirittura di singoli quartieri ed isolati

E - Proposta e soluzione di casi in gruppo

1. Le attività svolte esclusivamente con personale volontario devono essere censite?

Soluzione: Sì, anche se risulteranno "senza dipendenti"

F - Discussione delle soluzioni

G - Test di verifica

1. Il codice fiscale, che va posto bene in evidenza nelle pagine 1 e 3 del foglio generale serve

- A per proporre nuove tassazioni
- B per il coordinamento dei dati da parte dell'ISTAT e rimane assolutamente riservato
- C per esaminare la veridicità delle dichiarazioni fiscali

Soluzione: B

H - Valutazione e discussione delle risposte

I - Nuova visione della videocassetta

PER SERVIZI SI INTENDONO LE ATTIVITA' RELATIVE AL COMMERCIO, AI TRASPORTI, AL CREDITO, ALLE ASSICURAZIONI, I SERVIZI EROGATI DALLE ISTITUZIONI PRIVATE E PUBBLICHE.

I TRENTA MILIONI DI MODULI DISTRIBUITI NEL CORSO DEL CENSIMENTO (PER OLTRE 150.000 PAGINE) SARANNO STAMPATI SU CARTA RICICLATA, CON GRANDE VANTAGGIO SIA PER L'AMBIENTE, SIA PER LA NOSTRA BILANCIA DEI PAGAMENTI

LA RACCOLTA E L'UTILIZZAZIONE CORRETTA DEI DATI DEL
CENSIMENTO DELL'INDUSTRIA E DEI SERVIZI CONSENTE DI
AVERE UN QUADRO DI RIFERIMENTO ECONOMICO
ISTITUZIONALE SUL TERRITORIO PER PROGRAMMARE LO
SVILUPPO ECONOMICO E DEI SERVIZI, MIRANDO A PERSEGUIRE,
QUANTO MENO DEGLI STANDARDS DI BENESSERE MINIMI PER
L'INTERA COMUNITA'

IL CENSIMENTO DELLE ATTIVITA' DEL VOLONTARIATO MIRA A
DEFINIRE UN'ANAGRAFE DI UNA REALTA' NUOVA DEL NOSTRO
PAESE CHE COINVOLGE ORMAI MOLTI MILIONI DI CITTADINI

UNITA' DIDATTICA NUMERO 4

LE SEZIONI DA COMPILARE NEL QUESTIONARIO GENERALE

A - Finalità dell'unità didattica

1. Consentire al rilevatore di prendere la massima familiarità con il questionario generale
2. Mettere in grado il rilevatore di fornire informazioni adeguate alle imprese e servizi che devono compilare i questionari
3. Consentire al rilevatore di rendersi subito conto, all'atto del ritiro dei questionari se i modelli sono stati compilati correttamente e se devono essere consegnati i questionari settoriali

B - Esposizione dei contenuti

1. Le sezioni che devono essere compilate (esame attento delle varie parti del questionario generale ISTAT CIS. 1)
2. Descrizione delle finalità che si vogliono raggiungere attraverso la compilazione (da parte delle industrie, delle istituzioni e delle attività di servizio) delle singole sezioni
3. Chiara distinzione tra la sede unica o centrale di impresa e di istituzione e le unità locali, distinte dalla sede centrale (cfr. UNITA' DIDATTICA N. 7)

C - Visione di molte parti della videocassetta, per esaminare i vari esempi proposti

D - Commento della videocassetta

1. Simulare diverse situazioni

E - Proposta e soluzione di casi in gruppo

1. La sede operativa di un'impresa si identifica con la sede legale o sociale?

Soluzione: no, se la sede è fisicamente distinta dalla sede legale (che in questo caso non deve essere censita)

F - Discussione delle soluzioni

G - Test di verifica

1. Chi compila la sezione I quali altre sezioni deve compilare?

A la II

B la III

C la IV

Soluzione: B (se si tratta di una unità d'impresa distinta dalla sede centrale);
C (se si tratta di una unità locale dell'istituzione distinta dalla sede centrale)

H - Valutazione e discussione delle risposte

I - Nuova visione degli esempi forniti dalla videocassetta

VANNO SEMPRE SCRITTI, SULLA I e III PAGINA, PRIMA DI
CONSEGNARE IL QUESTIONARIO, LA SEZIONE DEL CENSIMENTO,
IL NUMERO D'ORDINE PROVVISORIO, IL CODICE FISCALE.
ATTENZIONE! USARE UNA PENNA A SFERA PER UTILIZZARE BENE
LA CARTACARBONE GIÀ INSERITA E CONSENTIRE UN RICALCO
BEN LEGGIBILE E CHIARO

LA PRIMA SEZIONE DEVE ESSERE COMPILATA **ESCLUSIVAMENTE**
DALLE UNITÀ LOCALI FISICAMENTE DISTINTE DALLA SEDE
CENTRALE DELL'IMPRESA (insieme alla sezione III) O
DELL'ISTITUZIONE (insieme alla sezione IV)

**LA SECONDA SEZIONE DEVE ESSERE COMPILATA
ESCLUSIVAMENTE DALLE SEDI UNICHE O CENTRALI DI IMPRESA
(insieme alla sezione III) O DI ISTITUZIONE (insieme alla sezione IV)**

**LA SECONDA SEZIONE MIRA AD INDIVIDUARE PER LE IMPRESE E
LE ISTITUZIONI A SEDE UNICA O CENTRALE LA DIFFUSIONE
TERRITORIALE, LA CLASSIFICAZIONE DELL'ATTIVITA'
ESCLUSIVA O PRINCIPALE, LE ALTRE ATTIVITA',
L'APPARTENENZA AD UN CONSORZIO O AD UN'ASSOCIAZIONE
TEMPORANEA CON ALTRE IMPRESE, LA DISPONIBILITA' DI
ATTREZZATURE INFORMATICHE, L'IMPIEGO DI BENI CAPITALI
IN LEASING**

LA TERZA SEZIONE MIRA A RILEVARE IL TIPO DI OGNI UNITA' LOCALE DELLE IMPRESE, LA CLASSIFICAZIONE DELLE LORO ATTIVITA', I PRODOTTI FABBRICATI O VENDUTI ED I SERVIZI PRESTATI, I MEZZI DI TRASPORTO IN DOTAZIONE, IL NUMERO E LA QUALIFICA PERSONALE, I DATI FONDAMENTALI SUGLI EVENTUALI IMPIANTI PER LA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE

LA QUARTA SEZIONE RIGUARDA LE UNITA' LOCALI DELLE ISTITUZIONI. ED HA LE STESSE FINALITA' DELLA TERZA SEZIONE, MA RELATIVAMENTE ALLE ISTITUZIONI

IL TOTALE DEGLI ADDETTI (ultima riga del modello 5 della sezione II) consente di verificare se vanno assegnati i questionari settoriali

UNITA' DIDATTICA NUMERO 5

LE IMPRESE

A - Finalità dell'unità didattica

1. Approfondire la definizione di impresa
2. Individuare i casi concreti della presenza delle attività economiche della sezione territoriale di censimento

B - Esposizione dei contenuti

1. La definizione di impresa (modello ISTAT CIS. 1, guida per la compilazione)
2. La sede unica che coincide con l'unità locale
3. La sede centrale e le unità locali (manuale, pag. 102-107)

C - Visione dell'unità didattica della videocassetta

D - Commento dell'unità didattica della videocassetta

1. Spesso più imprese si trovano in un'unica sede (es. bar e tabacchi con gestioni separate)

E - Proposta e soluzione di casi in gruppo

1. L'area di servizio

Soluzione: sono casi distinti, se dipende direttamente dalla compagnia o se si tratta di una concessione autonoma

F - Discussione delle soluzioni

G - Test di verifica

1. Come va censito un ufficio che dispone di mensa, banca, bar, mezzi di trasporto per il personale?

- A come una sola impresa
- B come due imprese, l'una per l'attività principale, l'altra per i servizi per il personale
- C come tante imprese, quante sono le organizzazioni delle attività economiche esercitate

Soluzione: C

H - Valutazione e discussione delle risposte

I - Nuova visione dell'unità didattica della videocassetta

L'IMPRESA E' L'ORGANIZZAZIONE DI UN'ATTIVITA' ECONOMICA
ESERCITATA CON CARATTERE PROFESSIONALE AI FINI DELLA
PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI DESTINATI ALLA VENDITA

IL CENSIMENTO DELL'INDUSTRIA E DEI SERVIZI MIRA A
VALUTARE LO SVILUPPO DELLA BASE PRODUTTIVA: LE
MODIFICHE STRUTTURALI DELL'ECONOMIA ITALIANA
INTERVENUTE NELL'ULTIMO DECENNIO NON SONO ANCORA IN
BUONA MISURA CONOSCIUTE

IL CENSIMENTO DELL'INDUSTRIA E DEI SERVIZI PUO' DISEGNARE
UNA GEOGRAFIA ECONOMICA PIU' SICURA ED ATTENDIBILE
DELLA CRESCITA E DEI BISOGNI DEL NOSTRO PAESE

**E' INDISPENSABILE CHE IL RILEVATORE CHIEDA
ESPRESSAMENTE ALLE FAMIGLIE E ALLE CONVIVENZE CENSITE
SE NELLA LORO ABITAZIONE SONO LOCALIZZATE UNITA'
ECONOMICHE (ES. LIBERI PROFESSIONISTI, O SARTE, O
ARTIGIANI, ECC.).
IN CASO AFFERMATIVO DEVE ESSERE COMPILATO ANCHE IL
MODELLO ISTAT CIS. 1**

UNITA' DIDATTICA NUMERO 6

LE ISTITUZIONI

A - Finalità dell'unità didattica

1. Approfondire la definizione di istituzione
2. Individuare i casi concreti della presenza delle istituzioni della sezione territoriale di censimento

B - Esposizione dei contenuti

1. La definizione di istituzione (modello ISTAT CIS. 2, guida per la compilazione)
2. La sede unica che coincide con l'unità locale
3. La sede centrale e le unità locali (manuale, pag. 107-112)

C - Visione dell'unità didattica della videocassetta

D - Commento dell'unità didattica della videocassetta

1. Le istituzioni possono essere pubbliche o private

E - Proposta e soluzione di casi in gruppo

1. Come vanno ripartiti i dipendenti?

Soluzione: Esaminando attentamente l'apposita tabella della guida e il manuale, pag. 108-112)

F - Discussione delle soluzioni

G - Test di verifica

1. Sono collaboratori e assimilati (cod. 07)

- A Ecologo direttore coordinatore
- B Ecologo
- C Collaboratore socio assistenziale
- D Psicologo
- E Assistente tecnico

Soluzione: B,D

H - Valutazione e discussione delle risposte

I - Nuova visione della videocassetta

L'ISTITUZIONE E' UNA UNITA' CHE PRODUCE BENI E SERVIZI NON DESTINATI ALLA VENDITA

E' UNA ISTITUZIONE PUBBLICA QUANDO SI FINANZIA PREVALENTEMENTE PER MEZZO DI PRELEVAMENTI OBBLIGATORI (tasse, contributi, ecc.)

E' UNA ISTITUZIONE PRIVATA QUANDO SI FINANZIA CON VERSAMENTI VOLONTARI PRIVATI

IL CENSIMENTO VUOLE RILEVARE ANCHE LE ASSOCIAZIONI DI
VOLONTARIATO, LE FONDAZIONI, GLI ENTI DI ASSISTENZA,
CULTURALI, SPORTIVI

UNITA' DIDATTICA NUMERO 7

LE UNITA' LOCALI

A - Finalità dell'unità didattica

1. Richiamare l'attenzione del rilevatore sul concetto di UNITA' LOCALE
2. Richiamare l'attenzione sui casi in cui viene adottato il concetto di UNITA' LOCALE OPERATIVA A CARATTERE COMUNALE

B - Esposizione dei contenuti

1. Il concetto di unità locale (Guida per la compilazione del questionario) di impresa (manuale, pag. 104) e di istituzione (manuale, pag. 107)
2. Le unità locali operative a carattere comunale (manuale, pag. 48-51)

C - Visione della videocassetta

D - Commento della videocassetta

1. Vari cantieri edili di un'impresa di costruzione rappresentano una sola unità locale

E - Proposta e soluzione di casi in gruppo

1. Come vanno consegnati i questionari di rilevazione ai cantieri edili di un'impresa di costruzioni o di trasporti?

Soluzione: Cfr. manuale, pag. 49, 50

F - Discussione delle soluzioni

G - Test di verifica

1. Se l'impresa o l'istituzione è plurilocalizzata devono essere elencate nella sezione II (quesito 5)

- A le unità attive situate nel territorio comunale
- B le unità locali situate su tutto il territorio nazionale
- C le unità locali situate nel territorio provinciale

Soluzione: B

H - Valutazione e discussione delle risposte

I - Nuova visione dell'unità didattica della videocassetta

**LE ATTIVITA' ECONOMICHE DEVONO ESSERE SEMPRE INDICATE
CON IL MAGGIOR DETTAGLIO POSSIBILE**

PARTICOLARE ATTENZIONE DEVE ESSERE POSTA
NELL'INDICAZIONE, A COL. 7 DELLA II SEZIONE, AL NUMERO
DEGLI ADDETTI PER CIASCUNA UNITA' LOCALE, ED ALLA SOMMA
DEL TOTALE ADDETTI CHE DEVE COINCIDERE CON IL TOTALE
ADDETTI O DIPENDENTI DEL QUESITO 3 DELLA SEZIONE III
(se impresa) o IV (se istituzione)

UNITA' DIDATTICA NUMERO 8

IL COMMERCIO AMBULANTE

A - Finalità dell'unità didattica

1. Informare il rilevatore sulle modalità del censimento di tutto il commercio ambulante

B - Esposizione dei contenuti

1. Il commercio ambulante si distingue per il tipo dei prodotti e per il tipo di posteggio (manuale, pag. 29-30 e 113-115)
2. La compilazione del questionario (ISTAT CIS. 2) è effettuata direttamente dal rilevatore (manuale, pag. 113)
3. Le parti staccabili (A e B) del questionario (manuale, pag. 115)

C - Visione dell'unità didattica della videocassetta

D - Commento dell'unità didattica della videocassetta

1. I quadri A e B del questionario e il tagliando staccabile

E - Proposta e soluzione di casi in gruppo

1. I modelli ISTAT CIS. 2 hanno una numerazione provvisoria diversa dai modelli ISTAT CIS. 1?

Soluzione: No, deve essere utilizzata una numerazione provvisoria progressiva unica dei due modelli

F - Discussione delle soluzioni

G - Test di verifica

1. L'esercizio di commercio al minuto in chioschi, o simili, fissati stabilmente al suolo al di fuori di aree attrezzate va censita

- A come commercio ambulante con posteggio fisso, con il modello ISTAT CIS. 2
- B come gli esercizi commerciali in negozio, con il modello ISTAT CIS. 1
- C indifferentemente, con l'uno o l'altro modello
- D valutando caso per caso

Soluzione: B

H - Valutazione e discussione delle risposte

I - Nuova visione dell'unità didattica della videocassetta

LA VENDITA E SOMMINISTRAZIONE DI PRODOTTI IN POSTEGGIO FISSO DEVE ESSERE DISTINTA DALLA VENDITA E SOMMINISTRAZIONE DI PRODOTTI IN POSTEGGIO MOBILE

IL RILEVATORE DEVE CENSIRE TUTTO QUELLO CHE INCONTRA, DALLA BANCARELLA NEL MERCATO ALLA BANCARELLA NELLA STRADA

UNITA' DIDATTICA NUMERO 9

I QUESTIONARI SETTORIALI

A- Finalità dell'unità didattica

1. Sensibilizzare il rilevatore all'utilità, ai fini del Censimento, dei questionari settoriali
2. Spiegare i meccanismi di consegna e di ritiro dei questionari settoriali

B - Esposizione dei contenuti

1. Operazioni connesse con la distribuzione dei questionari settoriali ISTAT CIS. 3 e ISTAT CIS. 4 (manuale, pag. 67-74).
L'importanza di far conservare la guida per la compilazione del questionario generale e di far fotocopiare la sezione II, domanda 5 del modello ISTAT CIS. 1
2. Il questionario settoriale ISTAT CIS. 3 per le imprese (manuale, pag. 115-121)
3. Il questionario settoriale ISTAT CIS. 4 per i servizi (manuale, pag. 121-127)

C - Visione dell'unità didattica della videocassetta

D - Commento dell'unità didattica della videocassetta

1. Le differenze tra le imprese che esercitano la loro attività esclusiva o principale nel settore industriale e nel settore dei servizi

E - Proposta e soluzione di casi in gruppo

1. Se l'impresa che agisce nel settore dell'industria ha una sola sede, ma ha 10 o più addetti deve compilare il questionario settoriale?

Soluzione: Si

F - Discussione delle soluzioni

G - Test di verifica

1. Viene determinato quali sezioni e quanti questionari settoriali devono essere compilati

- A se l'impresa svolge la propria attività in un solo luogo o in più luoghi sul territorio nazionale
- B se la classe di fatturato è superiore ai 500 milioni
- C se esistono servizio sociali aziendali
- D se l'impresa agisce sul mercato estero

Soluzione: A

H - Valutazione e discussione delle risposte

I - Nuova visione dell'unità didattica della videocassetta

I QUESTIONARI SETTORIALI DEVONO ESSERE COMPILATI DALLE IMPRESE INDUSTRIALI CON 10 ADDETTI E PIU' E DALLE IMPRESE DEI SERVIZI CON 6 ADDETTI E PIU' E VENGONO DISTRIBUITI AL MOMENTO DEL RITIRO DEL QUESTIONARIO GENERALE

UNITA' DIDATTICA NUMERO 10

IL RUOLO DEL COORDINATORE

A - Finalità dell'unità didattica

1. Definire ed illustrare il ruolo del coordinatore

B - Esposizione dei contenuti

1. Il ruolo del coordinatore
2. I compiti del coordinatore

C - Visione dell'unità didattica della videocassetta

D - Commento dell'unità didattica della videocassetta (non c'è un'unità didattica specifica da visionare e commentare)

E - Proposta e soluzione di casi in gruppo

1. Il coordinatore deve effettuare una revisione preliminare dei questionari ed intervenire per far correggere i moduli irregolari?

Soluzione: Si

F - Discussione delle soluzioni

G - Test di verifica

1. Il coordinatore deve

- A essere un punto di riferimento per i rilevatori
- B svolgere una serie di attività preliminari presso l'ufficio comunale di censimento
- C accertarsi che il lavoro di distribuzione dei questionari proceda regolarmente
- D ricevere giornalmente i modelli ritirati dai rilevatori
- E sottoporre i questionari ad una revisione preliminare
- F restituire i questionari mal compilati ai rilevatori perché provvedano a recarsi nuovamente presso le unità demografiche ed economiche per i necessari perfezionamenti

Soluzione: A,B,C,D,E,F

H - Valutazione e discussione delle risposte

13° CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE E DELLE ABITAZIONI

TEST DI VERIFICA DELLE U.D.

Alla conclusione di ogni unità didattica, dopo la discussione dei casi, vanno date agli allievi le schede di valutazione corrispondenti all'unità didattica svolta.

Gli allievi dovranno compilare dette schede in classe. Il docente dopo averle corrette, comunicherà e discuterà i risultati con gli allievi, prima di concludere la lezione.

CP. UNITA' DIDATTICA NUMERO 1

G - Test di verifica

1. Il censimento serve a:

- A fornire dati agli organismi internazionali
- B imporre nuove tassazioni
- C calcolare il reddito dei cittadini
- D creare un archivio completo di tutti i dati del nostro Paese

H - Valutazione e discussione delle risposte

I - Nuova visione dell'unità didattica della videocassetta

CP. UNITA' DIDATTICA NUMERO 2

G - Test di verifica

1. Che cosa deve fare il rilevatore?

- A aiutare i cittadini che sono in difficoltà nel rispondere al questionario
- B controllare i fogli schede al momento del ritiro
- C lasciare i fogli ai portieri
- D consegnare i fogli direttamente agli interessati

H - Valutazione e discussione delle risposte

I - Nuova visione dell'unità didattica della videocassetta

CP. UNITA' DIDATTICA NUMERO 3

G - Test di verifica

1. Va consegnato un solo foglio di famiglia se:

- A convivono due persone non parenti e senza alcun legame fra di loro
- B la famiglia è composta da due o più fratelli
- C convivono due persone che non sono parenti, ma hanno legami di affinità
- D presso la famiglia convive uno dei suoceri

H - Valutazione e discussione delle risposte

I - Nuova visione dell'unità didattica della videocassetta

CP. UNITA' DIDATTICA NUMERO 4

G - Test di verifica

1. Si indica come stanza

A anche la cucina

B un ambiente che non riceve aria dall'esterno

C un ambiente che riceve aria e luce dall'esterno e consente l'installazione di un letto e il movimento di una persona

H - Valutazione e discussione delle risposte

I - Nuova visione dell'unità didattica della videocassetta

CP. UNITA' DIDATTICA NUMERO 5

G - Test di verifica

1. Descrizione del tipo di lavoro svolto

- A operaio
- B impiegato
- C archivista
- D centralinista

H - Valutazione e discussione delle risposte

I - Nuova visione dell'unità didattica della videocassetta

CP. UNITA' DIDATTICA NUMERO 6

G - Test di verifica

1. Quali sono i membri temporaneamente presenti?

A parenti ospitati dal 18 al 22 ottobre

B studente straniero ospite per scambi culturali

C amici saltuariamente presenti il 19 ottobre

H - Valutazione e discussione delle risposte

I - Nuova visione dell'unità didattica della videocassetta

CP. UNITA' DIDATTICA NUMERO 7

G - Test di verifica

1. Devono essere censiti con il modello CP. 3 i cittadini stranieri

A ospiti di una convivenza

B residenti in Italia

C vivono in un'abitazione

D vivono in altro tipo di alloggio (magazzino, roulotte, ecc.)

H - Valutazione e discussione delle risposte

I - Nuova visione dell'unità didattica della videocassetta

CP. UNITA' DIDATTICA NUMERO 8

G - Test di verifica

1. Quando il rilevatore restituisce i questionari raccolti?

- A quando ha raccolto tutti i questionari della sua sezione territoriale di rilevamento
- B di tanto in tanto.
- C giornalmente
- D quando può

H - Valutazione e discussione delle risposte

I - Nuova visione dell'unità didattica della videocassetta

7° CENSIMENTO GENERALE INDUSTRIA E COMMERCIO

TEST DI VERIFICA DELLE U.D.

Alla conclusione di ogni unità didattica, dopo la discussione dei casi, vanno date agli allievi le schede di valutazione corrispondenti all'unità didattica svolta.

Gli allievi dovranno compilare dette schede in classe. Il docente dopo averle corrette, comunicherà e discuterà i risultati con gli allievi, prima di concludere la lezione.

CIS. UNITA' DIDATTICA NUMERO 1

G - Test di verifica

1. Dare un ordine di priorità alle seguenti indicazioni che dovrà seguire il rilevatore durante l'intervista

- A usare sempre cordialità
- B indicare correttamente i dati
- C aiutare nella compilazione chi richiede aiuto
- D segnalare le incongruenze fra risposte diverse
- E compiere una verifica attenta del questionario prima di ritirarlo
- F non fare commenti alle risposte

H - Valutazione e discussione delle risposte

I - Visione della sintesi della videocassetta

CIS. UNITA' DIDATTICA NUMERO 2

G - Test di verifica

1. I modelli ISTAT CIS. 1, ISTAT CIS. 3, ISTAT CIS. 4 vengono consegnati

- A contemporaneamente a tutti indistintamente
- B in due fasi successive a tutte le imprese e servizi
- C in due fasi successive alle imprese e servizi che hanno più unità locali
- D in due fasi successive solo alle imprese che hanno più di 10 addetti ed ai servizi che hanno più di sei addetti

H - Valutazione e discussione delle risposte

I - Nuova visione della videocassetta

CIS. UNITA' DIDATTICA NUMERO 3

G - Test di verifica

1. Il codice fiscale, che va posto bene in evidenza nelle pagine 1 e 3 del foglio generale serve

- A per proporre nuove tassazioni
- B per il coordinamento dei dati da parte dell'ISTAT e rimane assolutamente riservato
- C per esaminare la veridicità delle dichiarazioni fiscali

H - Valutazione e discussione delle risposte

I - Nuova visione della videocassetta

CIS. UNITA' DIDATTICA NUMERO 4

G - Test di verifica

1. Chi compila la sezione I quali altre sezioni deve compilare?

A la II

B la III

C la IV

H - Valutazione e discussione delle risposte

I - Nuova visione degli esempi forniti dalla videocassetta

CIS. UNITA' DIDATTICA NUMERO 5

G - Test di verifica

1. Come va censito un ufficio che dispone di mensa, banca, bar, mezzi di trasporto per il personale?

- A come una sola impresa
- B come due imprese, l'una per l'attività principale, l'altra per i servizi per il personale
- C come tante imprese, quante sono le organizzazioni delle attività economiche esercitate

H - Valutazione e discussione delle risposte

I - Nuova visione dell'unità didattica della videocassetta

CIS. UNITA' DIDATTICA NUMERO 6

G - Test di verifica

1. Sono collaboratori e assimilati (cod. 07)

A Ecologo direttore coordinatore

B Ecologo

C Collaboratore socio assistenziale

D Psicologo

E Assistente tecnico

H - Valutazione e discussione delle risposte

I - Nuova visione della videocassetta

CIS. UNITA' DIDATTICA NUMERO 7

G - Test di verifica

1. Se l'impresa o l'istituzione è plurilocalizzata devono essere elencate nella sezione II (quesito 5)

- A le unità attive situate nel territorio comunale
- B le unità locali situate su tutto il territorio nazionale
- C le unità locali situate nel territorio provinciale

H - Valutazione e discussione delle risposte

I - Nuova visione dell'unità didattica della videocassetta

CIS. UNITA' DIDATTICA NUMERO 8

G - Test di verifica

1. L'esercizio di commercio al minuto in chioschi, o simili, fissati stabilmente al suolo al di fuori di aree attrezzate va censita

- A come commercio ambulante con posteggio fisso, con il modello ISTAT CIS. 2
- B come gli esercizi commerciali in negozio, con il modello ISTAT CIS. 1
- C indifferentemente, con l'uno o l'altro modello
- D valutando caso per caso

H - Valutazione e discussione delle risposte

I - Nuova visione dell'unità didattica della videocassetta

CIS. UNITA' DIDATTICA NUMERO 9

G - Test di verifica

1. Viene determinato quali sezioni e quanti questionari settoriali devono essere compilati

- A se l'impresa svolge la propria attività in un solo luogo o in più luoghi sul territorio nazionale
- B se la classe di fatturato è superiore ai 500 milioni
- C se esistono servizi sociali aziendali
- D se l'impresa agisce sul mercato estero

H - Valutazione e discussione delle risposte

I - Nuova visione dell'unità didattica della videocassetta

CIS. UNITA' DIDATTICA NUMERO 10

G - Test di verifica

1. Il coordinatore deve

- A essere un punto di riferimento per i rilevatori
- B svolgere una serie di attività preliminari presso l'ufficio comunale di censimento
- C accertarsi che il lavoro di distribuzione dei questionari proceda regolarmente
- D ricevere giornalmente i modelli ritirati dai rilevatori
- E sottoporre i questionari ad una revisione preliminare
- F restituire i questionari mal compilati ai rilevatori perché provvedano a recarsi nuovamente presso le unità demografiche ed economiche per i necessari perfezionamenti

H - Valutazione e discussione delle risposte

GLI ARGOMENTI

il censimento in generale
i compiti del rilevatore
la famiglia
l'abitazione
le convivenze
le persone temporaneamente presenti; i cittadini stranieri
la fase finale
ricapitolo

GLI AUDIOVISIVI E LE GUIDE DIDATTICHE PER IL CORSO DI FORMAZIONE PER I RILEVATORI SONO STATI REALIZZATI DALL'ISTAT ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA IN COLLABORAZIONE CON LA RAI DIPARTIMENTO SCUOLA EDUCAZIONE.

a cura delle Attività Multimediali della RAI DSE
sceneggiatura Elio Serra
regia Elio Serra e Sergio Tau
presenta Ada Pagliarulo
una produzione Zona S.p.A.
consulenza generale Mario Greco
ha collaborato Gaetano Fazio

Copyright RAI/ISTAT 1991 Roma

Distribuzione gratuita.
Tutti i diritti riservati.
E' consentito l'uso solo a scopo didattico. E' vietata la riproduzione anche parziale, la utilizzazione a scopo di lucro in qualsiasi forma, inclusa l'utilizzazione in trasmissioni di qualsiasi genere.

13° CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE E DELLE ABITAZIONI

20 ottobre 1991

Istat
Istituto nazionale
di statistica

RAI DSE
DIPARTIMENTO SCUOLA
EDUCAZIONE

13° CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE E DELLE ABITAZIONI

20 ottobre 1991



Audiovisivo
per il corso di formazione per i rilevatori
e coordinatori

ISTAT
RAI DSE

GLI ARGOMENTI

il censimento in generale
che cosa si censisce
le imprese: i servizi
le unità locali - i questionari settoriali
le imprese: l'industria
il commercio ambulante
le istituzioni
riepilogo

GLI AUDIOVISIVI E LE GUIDE DIDATTICHE PER IL CORSO DI FORMAZIONE PER I RILEVATORI SONO STATI REALIZZATI DALL'ISTAT ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA IN COLLABORAZIONE CON LA RAI DIPARTIMENTO SCUOLA EDUCAZIONE

a cura delle Attività Multimediali della RAI DSE
sceneggiatura Elio Serra
regia Elio Serra e Sergio Tau
presenta Ada Pagliarulo
una produzione Zona S.p.A.
consulenza generale Paolo Dini
ha collaborato Ippolito Sanetti

Copyright RAI/ISTAT 1991 Roma

Distribuzione gratuita.
Tutti i diritti riservati.
E' concessa l'uso solo a scopo didattico. E' vietata la riproduzione anche parziale, la utilizzazione a scopo di lucro in qualsiasi forma, inclusa l'utilizzazione in trasmissioni di qualsiasi genere.

7° CENSIMENTO GENERALE DELL'INDUSTRIA E DEI SERVIZI

21 ottobre 1991

Istat
Istituto nazionale
di statistica

RAI DSE
DIPARTIMENTO SCUOLA
EDUCAZIONE

7° CENSIMENTO GENERALE DELL'INDUSTRIA E DEI SERVIZI

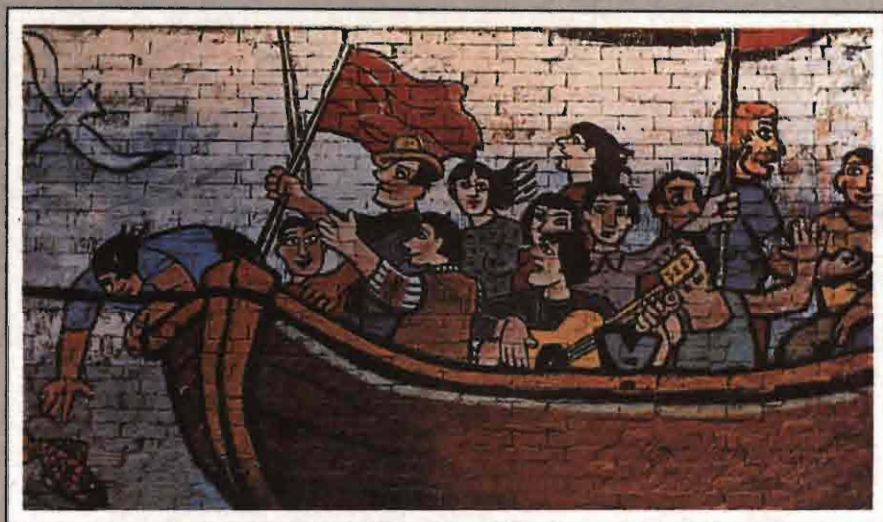
21 ottobre 1991



Audiovisivo
per il corso di formazione per i rilevatori
e coordinatori

ISTAT
RAI DSE

**Alessandro
PETRUCCELLI**



*Una cartella
piena di fogli*



EDITORI RIUNITI I DAVID

Parte terza

Campagna di informazione



CAPITOLO 1. – L'ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE

Pubblicità - Campagna di opinione - Relazioni Pubbliche

PREMESSA

Per la loro rilevanza dal punto di vista sia dell'organizzazione interna e di tutto il Sistema Statistico Nazionale, sia del coinvolgimento dell'universo dei cittadini, i Censimenti rappresentano, per l'ISTAT un momento di grandissimo impegno, anche per quanto riguarda l'esigenza di comunicare estesamente, efficacemente e correttamente con il pubblico.

Già per i Censimenti '81 l'ISTAT aveva condotto una vasta azione pubblicitaria. Anche il Censimento dell'Agricoltura 1990 è stato adeguatamente supportato con una campagna pubblicitaria di indubbia efficacia che ha contribuito al regolare svolgimento e conclusione di esso.

Peraltro, alcuni profondi cambiamenti prodottisi nella nostra società in questo decennio hanno prospettato l'esigenza di condurre un'attività di comunicazione di portata ben più ampia, tale da superare le nuove difficoltà che avrebbero potuto ostacolare la riuscita di un Censimento.

Innanzitutto il deteriorato atteggiamento psicologico del cittadino nei confronti della «cosa pubblica», che si sostanzia in:

- distacco dalle istituzioni;
- scetticismo sulla riservatezza dei dati: timore del fisco e di violazione della privacy;
- diffidenza verso il rilevatore (aprire la porta ad uno sconosciuto);
- ignoranza dell'effettiva importanza del censimento;
- disinteresse per l'operazione censuaria.

Questo atteggiamento psicologico prospettava concreti pericoli di non partecipazione o di partecipazione ingannevole.

Alle difficoltà costituite dall'atteggiamento del target si aggiungevano quelle presentate dai mezzi che si dovevano utilizzare per far giungere il messaggio. Negli anni '90, infatti, questo problema si è fatto assai più complesso, ed ha investito:

- le forme dell'azione di comunicazione le quali, se vogliono penetrare il pubblico, non possono affidarsi alla sola pubblicità, ma devono ricorrere ad un ventaglio di strumenti assai più sofisticati;
- la scelta del complesso di mezzi con cui diffondere i messaggi, la quale presuppone una approfondita conoscenza della strumentazione disponibile per poter puntare sicuramente su quelli più idonei a colpire il bersaglio nel modo più efficace con il minimo costo.

A ciò si aggiungeva la necessità di coinvolgere la collettività nazionale sulle cinque aree d'interesse dei Censimenti '91: popolazione, abitazioni, industria e servizi, istituzioni, stranieri temporaneamente presenti nel nostro Paese.

In conseguenza, le azioni di comunicazione sono state condotte in forme e con modalità solo parzialmente diverse ma sicuramente più complesse e articolate di quelle adottate in passato. Anche se una precisa classificazione non è facile, per comodità di esposizione tali azioni possono essere distinte e articolate in «campagna pubblicitaria», «campagna d'opinione», «iniziative di

collaborazione con la RAI», «iniziative di relazioni pubbliche» tra loro interattive.

1.1 GLI OBIETTIVI DI COMUNICAZIONE

Con l'attività di comunicazione l'ISTAT si è proposto di raggiungere i seguenti obiettivi:

- presentare i Censimenti come un momento conoscitivo indispensabile alla vita di un Paese moderno in quanto essi consentono di costruire un patrimonio informativo e culturale di fondamentale importanza per la collettività, cioè un bene pubblico utile a tutti per conoscere, valutare, programmare, decidere;
- garantire la totale copertura dei Censimenti mediante un coinvolgimento ed un atteggiamento di disponibilità collettiva e sollecitando la massima partecipazione dei singoli;
- sensibilizzare i cittadini, le imprese, le istituzioni a fornire con scrupolo, responsabilità e coerenza le risposte ai quesiti posti nei modelli di rilevazione in modo da assicurare la qualità dei dati raccolti;
- rimuovere la diffidenza verso le operazioni censuarie come per tutto ciò che proviene dagli organi dello Stato;
- garantire l'assoluta segretezza delle notizie individuali raccolte con i censimenti;
- raccomandare ai cittadini la più aperta accoglienza e collaborazione con i rilevatori, dato il loro ruolo fondamentale anche nel fornire chiarimenti ed assistenza ai rispondenti;
- far comprendere che il censimento è un dovere e che il cittadino ha l'obbligo di rispondere in modo veritiero;
- evitare che la compresenza di due censimenti egualmente importanti, quello dell'Industria e dei Servizi e quello della Popolazione e delle Abitazioni, si traducesse nel conferire maggior rilevanza a quest'ultimo;
- coinvolgere gli organi del Sistema Statistico Nazionale incaricati delle operazioni censuarie; e soprattutto gli 8.100 Uffici comunali di Censimento e i 100.000 rilevatori;
- sensibilizzare gli stranieri non residenti a collaborare sinceramente alla rilevazione, chiarendone l'esclusivo fine statistico;
- dare risalto al «numero verde» posto dall'ISTAT a disposizione dei cittadini, delle imprese e delle istituzioni per fornire informazioni e chiarimenti;

Un obiettivo collaterale, ma non secondario, che l'ISTAT si proponeva è stato quello di avvalersi dell'occasione offerta dai Censimenti per valorizzare la propria immagine istituzionale anche in relazione al ruolo che l'Istituto ha assunto nell'ambito del nuovo Sistema Statistico Nazionale.

1.2 LA CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE INTEGRATA

Le diverse azioni intraprese sul piano della pubblicità, dell'informazione e delle iniziative collaterali sono state attuate in modo da agire sinergicamente ed in forma interattiva sul target da sensibilizzare.

Hanno agito in questo senso vari elementi: i tempi di inizio e di massima concentrazione della comunicazione, attentamente programmati a priori e poi strettamente seguiti nel corso della campagna, per ottenere un efficace sovrapporsi ed alternarsi nel tempo di messaggi di varia intensità ed ampiezza (ad esempio l'attività informativa ha anticipato di qualche mese quella pubblicitaria per poi esplicitare, insieme a quest'ultima, il massimo della penetrazione nel periodo della rilevazione); l'unitarietà del tono e del contenuto ideologico del messaggio in tutte le forme di comunicazione (il ringraziamento anticipato ai cittadini per la «collaborazione» da essi prestata alle operazioni censuarie); la ripetuta utilizzazione degli elementi visuali del messaggio pubblicitario (il marchio del censimento) anche in supporti non pubblicitari (ad esempio negli articoli di stampa, negli eventi organizzati, nel materiale promozionale destinato a target specifici).

1.3 LA CAMPAGNA PUBBLICITARIA

È stato preventivamente deciso di affidare mediante appalto-concorso la campagna ad un'agenzia a servizio completo che desse le massime garanzie di professionalità e affidabilità.

A questo proposito è stata istituita una commissione, presieduta dal Presidente dell'ISTAT e composta sia da dirigenti dell'Istat, sia da esperti e consulenti esterni, che ha provveduto a: selezionare 7 agenzie di pubblicità da invitare a partecipare all'appalto-concorso; predisporre il briefing da inviare alle agenzie selezionate; individuare i criteri di scelta dei progetti; esaminare i progetti presentati dalle agenzie invitate; scegliere il progetto più rispondente agli obiettivi indicati nel briefing.

La campagna scelta, realizzata dall'agenzia McCann Erickson, è stata diretta a creare collaborazione su un evento importante e stimolare un atteggiamento di sensibilità e adesione tra la gente; pertanto, è stato scelto un tono di comunicazione semplice e divulgativo e non istituzionale o autoritario. Un linguaggio chiaro, semplice che potesse entrare efficace, ma discreto, in tutte le case degli italiani è stato compendiato nella frase guida della campagna: «Grazie per la collaborazione». Il simbolo del Censimento, poi, (un lungo tandem che fa il giro dell'Italia) era destinato a creare simpatia, dinamismo, partecipazione collettiva.

Questo tema guida è stato declinato sulla TV e nel cinema con uno spot, sulla radio con quattro diversi comunicati, sulla stampa quotidiana e periodica con sei soggetti volti a coprire le diverse aree problematiche di interesse. I sei soggetti sono stati diversificati in modo da: annunciare l'avvenimento Censimento; facilitare l'apertura delle porte al rilevatore; garantire la riservatezza dei dati del Censimento; presentare ai cittadini un numero verde telefonico gratuito; spiegare i benefici ottenibili dal Censimento; ringraziare, a chiusura del Censimento, per la collaborazione e dare appuntamento alla pubblicazione dei dati.

L'investimento ha consentito di realizzare:

- 594 spot sulle tre reti RAI e sui principali network televisivi nazionali;
- 254 spot sul circuito cinema;
- 130 comunicati radiofonici;
- 350 annunci sui 90 quotidiani nazionali, locali, sportivi ed economici;

– 73 annunci su 37 periodici d'opinione, familiari, femminili ed economici.

Inoltre, a seguito dei contatti avuti dall'Ufficio stampa con il Dipartimento Informazione ed Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sono stati diffusi gratuitamente dalla RAI, ente radiotelevisivo di Stato, circa 100 spot nelle fasce di maggior ascolto, quale contributo di questo ente ad una campagna pubblicitaria considerata di pubblica utilità.

Sono stati inoltre realizzati:

- l'affissione di manifesti in tutti gli 8.100 Comuni italiani;
- l'affissione di manifesti per gli «stranieri» presenti in Italia con i messaggi in quattro lingue (inglese, francese, spagnolo, arabo);
- due inserti speciali «Popolazione» ed «Economia» su due testate a grande tiratura, una «familiare» (Oggi), l'altra specializzata in economia (Il Mondo);
- venti milioni di copie di un volantino pubblicizzante il Numero Verde, che è stato distribuito alle famiglie insieme ai moduli;
- un tesserino di riconoscimento per i rilevatori recante oltre alla fotografia il marchio del Censimento;
- un portfolio recante tutte le informazioni sulla campagna, distribuito alle Amministrazioni Pubbliche locali per fornire una guida alle eventuali azioni di comunicazioni da esse intraprese perché fossero coerenti con quella nazionale.

1.4 LA CAMPAGNA D'OPINIONE

La campagna d'opinione ha raggruppato l'insieme delle iniziative volte a richiamare sul tema «censimenti» l'attenzione di tutti i mezzi d'informazione disponibili (stampa, radio, televisione). La campagna ha mirato essenzialmente ad integrare quella pubblicitaria, ampliandone le argomentazioni e fornendo ai cittadini spiegazioni esaurienti in forma esclusivamente redazionale.

È noto, infatti, che i messaggi redazionali dei mezzi d'informazione, soprattutto di quelli aventi forte potere di convincimento nei confronti delle loro audiences, godono di una credibilità ed ottengono un'attenzione ben maggiore che non la pubblicità tabellare, anche per il suo eccessivo affollamento sui vari mezzi. Inoltre, la campagna di opinione offre la possibilità di penetrare il pubblico anche nelle zone di relativo black-out del messaggio pubblicitario, mediante l'impiego di mezzi normalmente non usati dalla pubblicità, e di raggiungere specifici target mirati. Permette, infine, di operare con estrema flessibilità, orientando i contenuti ed il linguaggio a seconda dei mezzi destinati alle singole «categorie» dell'audience, nonché d'intervenire, precisare, rettificare in caso di necessità e d'imprevisti.

Ciò si ottiene mediante una forte «caratterizzazione» dei messaggi, delle tecniche e della strumentazione in funzione sia dei singoli mezzi da utilizzare, sia dei segmenti di target cui ci si rivolge, che si frazionano per interessi, cultura, attività, collocazione geografica, stili di vita, comportamenti, ed infine, per il diverso modo di porsi nei confronti delle operazioni censuarie.

Ovviamente, si può parlare di «campagna» d'opinione, e non di semplice attività di relazioni con la stampa, nel momento in cui si stabilisce una strategia d'impiego dei mezzi che definisca sinergicamente tempi, contenuti e strumenti della comunicazione.

La campagna di opinione in appoggio ai Censimenti Generali 1991 si è qualificata in particolare per i seguenti aspetti ed iniziative:

- si è provveduto a preparare le documentazioni di base; a redigere in tempi strettissimi qualsiasi tipo di testo e documentazione (comunicati, tracce per interviste, articoli di approfondimento, soggetti e argomentazioni per interventi televisivi, etc.); a coinvolgere i quotidiani e le televisioni locali che sono stati interessati agli aspetti dei Censimenti legati alle realtà territoriali; ad assicurare contatti permanenti per tutto il periodo d'interesse con 100 quotidiani, 110 periodici d'informazione, 650 periodici locali e di categoria, 10 reti televisive nazionali, 300 televisioni private locali, 9 reti radiofoniche nazionali e le radio locali ad esse collegate; a redigere, in particolare, un documento di «Informazioni di base» sui Censimenti Generali 1991, una cartella di documentazione per la stampa, una serie di comunicati stampa e tutto il materiale di documentazione per la conferenza stampa di presentazione;

- produzione di una videocassetta, realizzata con la tecnica tipica dei servizi da telegiornale, che oltre ad essere utilizzata come utile supporto audiovisivo per le reti nazionali è stata inviata a 300 televisioni private locali. Il fenomeno della emittenza privata locale ha in Italia un rilievo non comune ad altri Paesi: queste emittenti sono numerose, hanno una importante audience e costituiscono un indispensabile strumento di comunicazione particolarmente nelle aree provinciali e non metropolitane dove i mezzi d'informazione nazionale hanno minore impatto. I risultati dell'azione sono stati più che lusinghieri: oltre il 90% delle emittenti ha trasmesso il video e la maggior parte l'ha utilizzato più volte e in diversi giorni;

- coinvolgimento delle organizzazioni ed associazioni di categoria, attraverso l'utilizzo dei rispettivi organi di stampa;

- coinvolgimento di importanti firme del giornalismo italiano, scrittori ed esperti di sociologia, statistica, demografia, economia, costume, che attraverso i loro editoriali sulle varie testate d'informazione hanno creato un forte clima di consenso intorno all'operazione censimenti. Sono almeno 30 gli «editoriali» ottenuti, la maggior parte sui massimi quotidiani, periodici e rubriche radiotelesive italiane.

- organizzazione di due conferenze stampa: una il 10 ottobre 1991, in contemporanea con l'inizio della rilevazione, per la presentazione dei Censimenti; l'altra il 24 marzo 1992 per la presentazione dei primi risultati. Ambedue le conferenze hanno dato risultati estremamente positivi sia in termini di partecipazione (oltre 200 persone presenti in ciascuna conferenza, tra giornalisti e rappresentanti di Amministrazioni, Enti ed Università) sia in termini di spazio dedicato all'avvenimento dai quotidiani, dai settimanali e dalle reti televisive e radiofoniche.

Il risultato complessivo della campagna d'opinione è il seguente: 1581 articoli su 123 quotidiani; 609 articoli su 397 periodici; 141 interventi in 60 testate televisive; circa 640 passaggi di un video comunicato in 84 televisioni private; 78 interventi in 25 testate radiofoniche: complessivamente circa 3050 presenze concentrate in 6 mesi.

Ma più che il risultato quantitativo, ciò che conta è il risultato qualitativo: esser riusciti a creare nei media italiani l'evento «Censimenti '91». A ciò ha contribuito l'aver cominciato a parlare del tema «censimenti» sin dal mese di agosto, attivando così anche l'interesse spontaneo dei media.

Tra i vari articoli ed interventi sono in particolare da ricordare: i dieci interventi in radiofonia di Alberto Manzi sul GR2, gli editoriali di Andrea Barbato («La cartolina», RAI Tre, «Girone all'italiana», RAI Tre) Paolo Granzotto (Il

Giornale), Vittorio Emiliani (Il Tempo), Antonio Gallino (La Stampa), Sabino Acquaviva (La Gazzetta del Mezzogiorno), etc.; gli ampi spazi spesso con copertina dedicati dai più diffusi periodici italiani: «Famiglia Cristiana», «TV Sorrisi e Canzoni», «Oggi», «Corriere della Sera», «Il venerdì di Repubblica», «Grazia», «Gioia», «Donna Moderna», «Il sabato», «Gente Money»; «Arrivederci», «Gente», etc.; gli interventi radio-televisivi in «Italia Domanda» (Canale 5, condotto da Gianni Letta) «Diritto di Replica» (Rai Tre, condotto da Sandro Paternostro) «Serenio Variabile» (Rai Due) «GR1 Spazio Aperto» (Rai Radio Uno) nonché i numerosissimi interventi in telegiornali e radiogiornali delle reti Rai e dei network privati nazionali e locali.

Le iniziative sulle reti radiotelevisive della RAI sono state realizzate stimolando l'interesse delle testate e al di fuori quindi dell'apposita convenzione di cui al successivo punto 5.

1.5 INIZIATIVE DI COLLABORAZIONE CON LA RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

La campagna d'informazione ha trovato un importante supporto in una forte collaborazione con la RAI. L'ISTAT si è infatti giovato dell'opportunità, riservata alle Istituzioni pubbliche, di stipulare una convenzione per la coproduzione di una serie di trasmissioni radiofoniche e televisive.

Non si è trattato di telegiornali né di radiogiornali, ma esclusivamente di programmi o rubriche sia d'informazione, sia d'intrattenimento, nelle quali il tema «censimenti» ha potuto essere inserito secondo i tempi e le modalità ritenuti più idonei a creare sinergie con le altre iniziative di comunicazione.

Le trasmissioni hanno coperto ampiamente tutte le fasce d'ascolto e i possibili segmenti della audience televisiva: si è andati da trasmissioni informative del mattino a show del sabato sera; da «speciali» del Dipartimento Scuola Educazione, a contenitori d'intrattenimento della domenica pomeriggio; da autorevoli e qualificate testate settimanali o giornaliere di approfondimento sui grandi fatti del giorno a quiz di mezzogiorno; da trasmissioni popolari di vastissimo ascolto a trasmissioni culturali con audience selezionate di opinion leaders. Ciò adattando di volta in volta il contenuto ed il taglio della comunicazione; facendo intervenire esperti dell'Istat o economisti, sociologi, ma anche personaggi noti dello spettacolo, della politica, dell'economia, ma sempre rispettando lo «stile» della testata e modulando su di esso il tipo di comunicazione.

L'iniziativa di collaborazione con la RAI si è articolata in 93 interventi così suddivisi: 20 interventi in rubriche televisive di intrattenimento delle tre reti; uno speciale censimenti, della durata di un'ora trasmesso su tutte le reti negli spazi del DSE; produzione di 5 «pillole», micro-informazioni di circa 2' trasmesse con venti passaggi sulla rete 2; 30 interventi in testate televisive d'informazione giornalistica delle tre reti; 21 interventi in rubriche radiofoniche delle tre reti; uno Speciale TGI; trasmissione di un fascicolo settimanale su Televideo per circa 3 mesi.

Per ciascun intervento realizzato sono stati contattati i responsabili di programma; concordato il contenuto della comunicazione; concordato e pianificato l'intervento di ospiti; presenziato alle registrazioni, ovvero alle messe in onda in diretta degli interventi; valutato la congruità degli interventi.

1.6 INIZIATIVE DI RELAZIONI PUBBLICHE

Soltanto i mezzi dell'informazione sono indubbiamente in grado di raggiungere ripetutamente e con certezza l'universo dei cittadini di un paese. Perciò l'ISTAT ha veicolato essenzialmente con essi la sua comunicazione, utilizzandoli in tutte le forme possibili: come veicolo pubblicitario, come autonomo veicolo d'opinione ed informazione, come partner per iniziative congiunte di coinvolgimento dei cittadini. Sempre nell'ottica di attuare una comunicazione integrata, che utilizzasse il più ampio ventaglio di strumenti, l'ISTAT ha tuttavia realizzato anche alcune iniziative collaterali di relazioni pubbliche volte a raggiungere direttamente alcuni segmenti preselezionati.

Tra queste iniziative se ne segnalano tre, ritenute le più importanti:

● Progetto Scuola

La scuola è certo un target importante per l'operazione Censimento, in quanto costituisce, attraverso l'azione di insegnanti e alunni, un tramite di sensibilizzazione delle famiglie, ma soprattutto è il luogo ideale dove costruire la cultura statistica. Per questa ragione l'ISTAT ha coinvolto, seppure con diversa intensità, tutto il mondo scolastico italiano.

È stato realizzato sul censimento un'accattivante opuscolo-guida ampiamente illustrato «Collabora anche tu al Censimento '91» che è stato inviato ai Presidi delle 10.000 Scuole medie inferiori italiane perché lo distribuissero ai circa 2.500.000 di alunni. Con lettera di accompagnamento i Presidi sono stati pregati di sensibilizzare gli insegnanti a tenere agli alunni una lezione sui censimenti. A tutte le altre scuole, 24.000 elementari e 8.000 superiori, è stata invece inviata solo la lettera, con l'impegno d'inviare materiale informativo a richiesta. La risposta delle scuole è stata in entrambi i casi positiva. Ad oltre 200 scuole, di vari ordini e grado, sono stati inviati circa 100.000 opuscoli informativi.

● Sponsorizzazione di un libro

«Una cartella piena» di fogli è il titolo dell'ultimo romanzo di Alessandro Petruccelli, autore che ha fatto il rilevatore a Roma nel Censimento del '61. Poiché il romanzo racconta alcune storie di vita vissuta così come le ha viste un addetto al Censimento nelle sue visite quotidiane alle famiglie, l'ISTAT ha ritenuto opportuno sponsorizzare il romanzo stesso concedendo all'editore l'uso del simbolo adottato per la campagna pubblicitaria. Al libro, è stato anche allegato il depliant sul Censimento già utilizzato come inserto per un settimanale. Sono state verificate una buona visibilità nelle vetrine delle librerie, nonché alcune recensioni su quotidiani e riviste specializzate.

● Targhetta del Ministero delle Poste

Grazie ad un accordo con il Ministero delle Poste e Telecomunicazioni, il simbolo del censimento '91 è diventato «targhetta» di avviamento postale, utilizzata, quindi, su tutta la corrispondenza nel periodo del censimento.

CAMPAGNA PUBBLICITARIA

594 spot sulle 3 reti Rai e sui principali network nazionali

130 comunicati radiofonici

350 annunci su oltre 90 quotidiani nazionali, locali, sportivi ed economici

73 annunci su 37 periodici d'opinione, familiari, femminili ed economici

254 spot sul Circuito Cinema

Sono stati inoltre realizzati:

- l'affissione dei manifesti in tutti gli 8.100 Comuni italiani;
- l'affissione di manifesti per gli «stranieri» presenti in Italia con i messaggi in quattro lingue (inglese, francese, spagnolo, arabo);
- due inserti speciali «Popolazione» ed «Economia» su due testate a grande tiratura, una «familiare» (Oggi), l'altra specializzata in economia (Il Mondo);
- venti milioni di copie di un volantino pubblicizzante il Numero Verde, che è stato distribuito alle famiglie insieme ai moduli;
- un tesserino di riconoscimento per i rilevatori;
- un portfolio recante tutte le informazioni sulla campagna.

CAMPAGNA DI OPINIONE

- Agenzie di stampa: 3.840 notizie
- Quotidiani: 1.581 articoli
- Periodici: 609 articoli
- Televisioni nazionali: 141 interventi, notizie e servizi filmati
- Televisioni Locali: 640 passaggi di una videocassetta sui Censimenti
- Radio Nazionali: 78 interventi e notizie

CONVENZIONE RAI-TV

Complessivamente: 93 interventi

Televisione

- * Uno «Speciale Censimenti» (60') realizzato dal DSE e trasmesso dalle tre reti RAI
- * Produzione di 5 pillole (micro-informazioni filmate di 2') trasmesse su RAI Due con 20 passaggi
- * 19 interventi in rubriche d'intrattenimento delle tre reti RAI
- * 30 interventi in rubriche d'informazione giornalistica delle tre reti RAI
- * Uno speciale Censimenti realizzato dal TG1 Dossier e trasmesso dalla prima rete
- * Trasmissione per tre mesi di un fascicolo settimanale su Televideo

Radio

- * 21 interventi in rubriche radiofoniche delle tre reti

ATTIVITÀ SVOLTE NEL SETTORE SCUOLA

- * Produzione di un opuscolo a colori «Collabora anche tu al Censimento '91» destinato agli alunni delle scuole medie inferiori;
- * invio di 2.500.000 opuscoli a tutte le 10.000 scuole medie inferiori;
- * invio di una lettera di sensibilizzazione a Direttori Didattici e Presidi di tutte le Scuole Elementari e Medie Superiori;
- * invio di ulteriore materiale informativo (su richiesta) a circa 200 Scuole di ogni ordine e grado.

**CAMPAGNA DI OPINIONE CENSIMENTI '91
QUADRO DELLE «PRESENZE» SUI MEZZI D'INFORMAZIONE**

(luglio 1991 - marzo 1992)

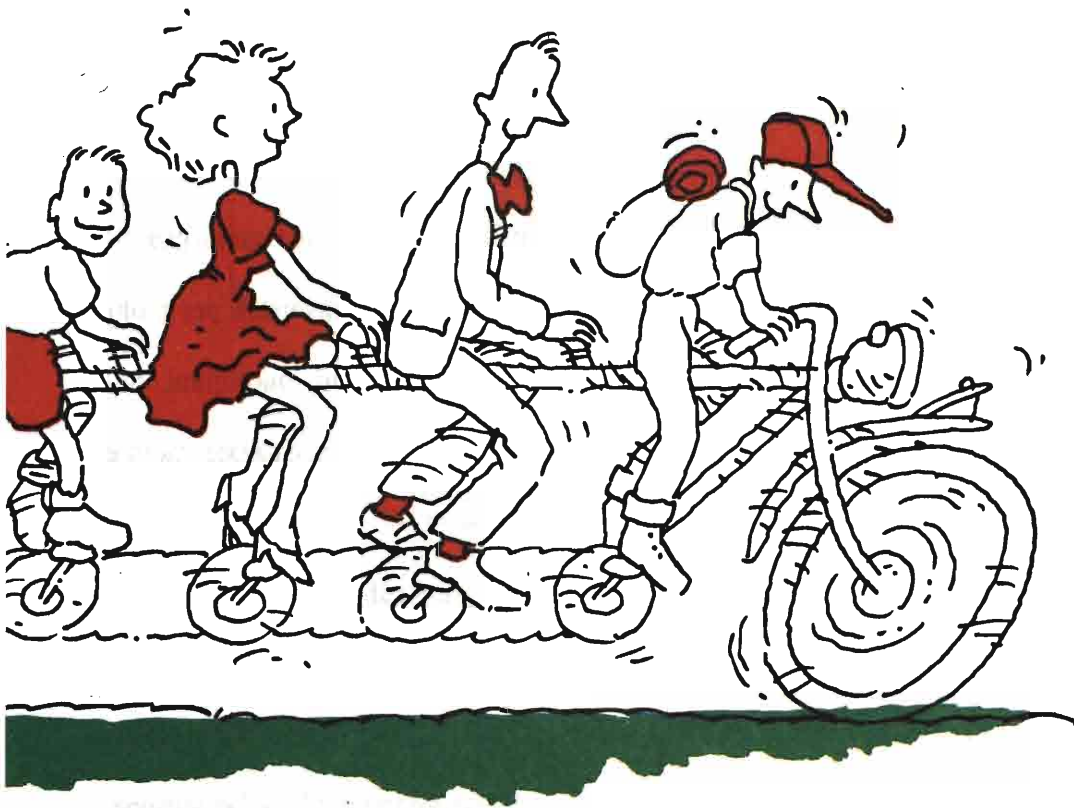
Mezzi	Lug/Sett '91	Ott/Nov '91	Dic '91/Feb '92	Mar '92	Totale
Quotidiani	373	1.001	77	130	1.581
Periodici	106	486	10	8	610
TV	18	91	3	29	141
Radio	15	33	4	26	78
Video Comunicato TV locali	-	640	-	-	640
TOTALE	512	2.251	94	193	3.050

**CAMPAGNA DI OPINIONE CENSIMENTI '91
QUADRO DELLE «PRESENZE» SUI QUOTIDIANI**

(luglio 1991 - marzo 1992)

Quotidiani	Lug/Sett '91	Ott/Nov '91	Dic '91/Feb '92	Mar '92	Totale
La Repubblica	2	24	2	3	30
Corriere della Sera	4	17	0	4	25
Corriere dello Sport	0	5	0	1	6
La Stampa	3	10	0	2	15
Il Messaggero	9	29	1	1	40
Il Resto del Carlino	10	64	5	3	82
La Nazione	11	43	6	3	63
Il Sole-24 Ore	1	10	1	2	14
Il Giorno	7	9	1	1	18
Il Secolo XIX	4	15	2	3	24
Il Giornale	5	8	0	3	16
L'Unità	3	21	1	5	30
Il Mattino	6	8	1	1	16
Il Gazzettino	7	46	2	3	58
Il Tempo	6	25	0	2	33
Il Tirreno	14	59	7	1	81
L'Unione Sarda	4	6	2	1	13
Avvenire	4	6	2	4	16
Gazzetta Mezzogiorno	6	18	2	4	30
La Gazzetta del Sud	6	14	2	1	23
Giornale di Sicilia	6	9	1	1	17
La Sicilia	14	14	2	4	34
Il Piccolo	9	21	1	1	32
Il Popolo	3	3	0	4	10
Alto Adige	9	15	0	1	25
Altri quotidiani	220	502	37	71	830
TOTALE	373	1.001	77	130	1.581

**GUIDA ALLA
CAMPAGNA
PUBBLICITARIA DEL
CENSIMENTO '91.**



IL CENSIMENTO È UNA TAPPA IMPORTANTE PER TUTTI.

Il Censimento '91 è una tappa di fondamentale importanza per la vita del nostro Paese, un momento "storico" in cui scatteremo la più grande e dettagliata "fotografia" dell'Italia. Ci saremo tutti: famiglie, stranieri, aziende, negozi, artigiani, istituzioni pubbliche e private. Per questo l'ISTAT ha predisposto una massiccia campagna di comunicazione che avrà il compito di affiancare gli organi del Sistema statistico nazionale impegnati nel Censimento nonché di facilitare il lavoro dei 100.000 rilevatori che si recheranno in tutta l'Italia. Con questo obiettivo, l'ISTAT ha anche attivato un "numero verde" che fornirà gratuitamente, a chiunque telefoni da ogni angolo della Penisola,

chiarimenti utili a risolvere eventuali dubbi. È un grande impegno che ha bisogno, per produrre buoni risultati, del coinvolgimento e dell'adesione di ognuno. La campagna pubblicitaria del Censimento '91 parlerà a tutti i cittadini, con un linguaggio chiaro, vicino alla gente, e cercherà di sgombrare il campo dai timori e dalle incertezze. Lo farà con la forza dell'informazione e della simpatia. È una campagna dinamica, che attraverserà per molti giorni televisioni, quotidiani, periodici, riviste specializzate, radio e affissioni di tutta Italia. Quando sarà giunta al traguardo ci avrà aiutato a conoscere meglio la nostra realtà. Ma, per questo, serve l'aiuto di tutti. Grazie per la collaborazione.

AFFISSIONE

È PARTITO IL CENSIMENTO '91.



GRAZIE PER LA COLLABORAZIONE.

20-21 OTTOBRE 1991

13' CENSIMENTO DELLA POPOLAZIONE E DELLE ABITAZIONI



7' CENSIMENTO DELL'INDUSTRIA E DEI SERVIZI

Istat
Istituto Nazionale di Statistica

MANIFESTO
SOGGETTO
GENERALE

THE 1991 CENSUS OF THE POPULATION HAS BEGUN. COME, BE PART OF THE GROUP.

LE RECENSEMENT '91 DE LA POPULATION EST PARTI. VOUS AUSSI VOUS ÊTES CONCERNÉS.



SE ESTÁ REALIZANDO EL CENSO '91 DE LA POBLACION. USTEDES TAMBIEN FORMAN PARTE DEL GRUPO.

ثابتة
بمعدود
1991
وت ايضا فودى
مستبح

THANK YOU FOR YOUR HELP. THANKS FOR LA COLLABORAZIONE.

MERCI DE VOTRE COLLABORATION. شکرکم علی حسن تعاونکم

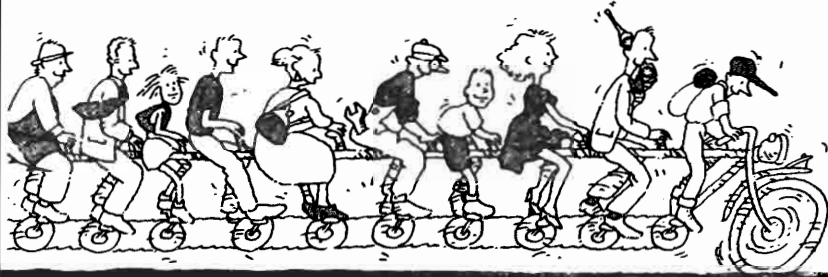
Istat
Istituto Nazionale di Statistica

MANIFESTO
SOGGETTO
CENSIMENTO
STRANIERI

STAMPA QUOTIDIANA

È scattato il Censimento '91, una grande operazione che vostra amministrazione ha organizzato in collaborazione con ISTAT e gli organi del Sistema statistico nazionale (100.000 rilevatori) in tutta Italia sotto al vostro servizio per consegnarvi il questionario. Vi informiamo ed assistiamo nella compilazione. Se poi incontrate qualche ostacolo, vi offriamo il nostro servizio di assistenza.

È PARTITO IL CENSIMENTO '91.

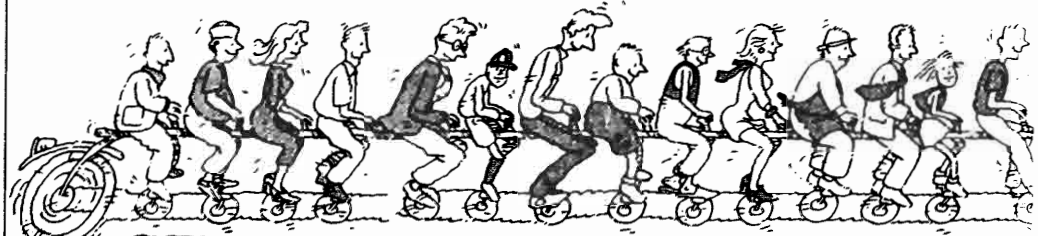


GRAZIE PER LA COLLABORAZIONE.

Il censimento è sempre cominciato in questo modo. **ISTAT** La statistica è fatta e grazie a questa, i cittadini sono più informati e più consapevoli. Il Censimento è una tappa importante per tutti per i cittadini italiani ma anche per gli stranieri presenti nel nostro Paese, per le aziende e le Amministrazioni Pubbliche. Rispondere è facile, rispondere puntualmente sarà un segno di civiltà. Il Censimento non fa domande intrusive, si chiede ad esempio quanti figli avete e se prendete il autobus. Le risposte vengono trattate a computer e i risultati sono elaborati dove ci sono le imprese e gli enti. **20 - 21 OTTOBRE 1991**
13° CENSIMENTO DELLA POPOLAZIONE E DELLE ABITAZIONI **7° CENSIMENTO DELL'INDUSTRIA E DEI SERVIZI**
Istat
1984 - Istituto di Roma

PAGINA INTERA
SOGGETTO
INTRODUTTIVO

È PARTITO IL CENSIMENTO '91.



È PARTITO IL CENSIMENTO '91. UNA TAPPA IMPORTANTE PER LA NOSTRA ECONOMIA.



Il censimento '91 è un'operazione che vedrà impegnati l'ISTAT e gli organi del Sistema statistico nazionale. 100.000 rilevatori in tutta Italia sono al vostro servizio per consegnarvi il questionario, informarvi ed aiutarvi nella compilazione. Se poi incontrate qualche ostacolo potete sempre contare su questo numero: **1678-6416-4**. La telefonata è gratuita e potrete chiarirvi eventuali dubbi. Il censimento è una tappa importante per tutti: per i cittadini italiani ma anche per gli stranieri presenti nel nostro Paese, per le aziende e le Amministrazioni Pubbliche. Rispondere è facile, rispondere esattamente sarà un segno di civiltà. Il censimento non fa domande indiscrete: vi chiede, ad esempio, quanti figli avete e se prendete l'autobus. Le vostre risposte servono solo a capire chi siamo, come lavoriamo, dove viviamo. E, soprattutto, dove stiamo andando.

20 21 OTTOBRE 1991
15 CENSIMENTO
DELLA POPOLAZIONE
E DELLE ABITAZIONI
DELL'INDUSTRIA
E DEI SERVIZI

Istat
Istituto Nazionale di Statistica

DOPPIO 20 MODULI - SOGGETTO ECONOMIA

È PARTITO IL CENSIMENTO '91. RESTATE COMODI, VI PORTIAMO IL QUESTIONARIO DIRETTAMENTE A CASA.



Il censimento '91 è un'operazione che vedrà impegnati l'ISTAT e gli organi del Sistema statistico nazionale. 100.000 rilevatori in tutta Italia sono al vostro servizio per consegnarvi il questionario, informarvi ed aiutarvi nella compilazione. Se poi incontrate qualche ostacolo potete sempre contare su questo numero: **1678-6416-4**. La telefonata è gratuita e potrete chiarirvi eventuali dubbi. Il censimento è una tappa importante per tutti: per i cittadini italiani ma anche per gli stranieri presenti nel nostro Paese, per le aziende e le Amministrazioni Pubbliche. Rispondere è facile, rispondere esattamente sarà un segno di civiltà. Il censimento non fa domande indiscrete: vi chiede, ad esempio, quanti figli avete e se prendete l'autobus. Le vostre risposte servono solo a capire chi siamo, come lavoriamo, dove viviamo. E, soprattutto, dove stiamo andando.

20 21 OTTOBRE 1991
15 CENSIMENTO
DELLA POPOLAZIONE
E DELLE ABITAZIONI
DELL'INDUSTRIA
E DEI SERVIZI

Istat
Istituto Nazionale di Statistica

DOPPIO 20 MODULI - SOGGETTO RILEVATORE

È PARTITO IL CENSIMENTO '91. SE INCONTRATE QUALCHE OSTACOLO NELLA COMPILAZIONE, CHIAMATE QUESTO NUMERO. 1678-6416-4.



Il censimento '91 è un'operazione che vedrà impegnati l'ISTAT e gli organi del Sistema statistico nazionale. 100.000 rilevatori in tutta Italia sono al vostro servizio per consegnarvi il questionario, informarvi ed aiutarvi nella compilazione. Se poi incontrate qualche ostacolo potete sempre contare su questo numero: **1678-6416-4**. La telefonata è gratuita e potrete chiarirvi eventuali dubbi. Il censimento è una tappa importante per tutti: per i cittadini italiani ma anche per gli stranieri presenti nel nostro Paese, per le aziende e le Amministrazioni Pubbliche. Rispondere è facile, rispondere esattamente sarà un segno di civiltà. Il censimento non fa domande indiscrete: vi chiede, ad esempio, quanti figli avete e se prendete l'autobus. Le vostre risposte servono solo a capire chi siamo, come lavoriamo, dove viviamo. E, soprattutto, dove stiamo andando.

20 21 OTTOBRE 1991
15 CENSIMENTO
DELLA POPOLAZIONE
E DELLE ABITAZIONI
DELL'INDUSTRIA
E DEI SERVIZI

Istat
Istituto Nazionale di Statistica

DOPPIO 20 MODULI - SOGGETTO NUMERO VERDE

È PARTITO IL CENSIMENTO '91. SULLA STRADA DELLA COMPILAZIONE NON TROVERETE DOMANDE INDISCRETE.



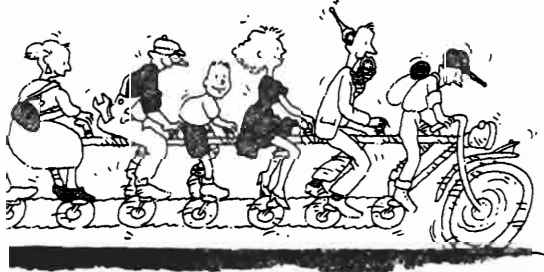
Il censimento '91 è un'operazione che vedrà impegnati l'ISTAT e gli organi del Sistema statistico nazionale. 100.000 rilevatori in tutta Italia sono al vostro servizio per consegnarvi il questionario, informarvi ed aiutarvi nella compilazione. Se poi incontrate qualche ostacolo potete sempre contare su questo numero: **1678-6416-4**. La telefonata è gratuita e potrete chiarirvi eventuali dubbi. Il censimento è una tappa importante per tutti: per i cittadini italiani ma anche per gli stranieri presenti nel nostro Paese, per le aziende e le Amministrazioni Pubbliche. Rispondere è facile, rispondere esattamente sarà un segno di civiltà. Il censimento non fa domande indiscrete: vi chiede, ad esempio, quanti figli avete e se prendete l'autobus. Le vostre risposte servono solo a capire chi siamo, come lavoriamo, dove viviamo. E, soprattutto, dove stiamo andando.

20 21 OTTOBRE 1991
15 CENSIMENTO
DELLA POPOLAZIONE
E DELLE ABITAZIONI
DELL'INDUSTRIA
E DEI SERVIZI

Istat
Istituto Nazionale di Statistica

DOPPIO 20 MODULI - SOGGETTO RISERVATEZZA

GRAZIE PER LA COLLABORAZIONE.



E scattato il Censimento '91, una grande operazione che vedrà impegnati l'ISTAT e gli organi del Sistema statistico nazionale. 100.000 rilevatori in tutta Italia sono al vostro servizio per consegnarvi il questionario, informarvi ed aiutarvi nella compilazione. Se poi incontrate qualche ostacolo potete sempre contare su questo numero: **1678-6416-4**. La telefonata è gratuita e potrete chiarirvi eventuali dubbi. Il censimento è una tappa importante per tutti: per i cittadini italiani ma anche per gli stranieri presenti nel nostro Paese, per le aziende e le Amministrazioni

Pubbliche. Rispondere è facile, rispondere esattamente sarà un segno di civiltà. Il censimento non fa domande indiscrete: vi chiede, ad esempio, quanti figli avete e se prendete l'autobus. Le vostre risposte servono solo a capire chi siamo, come lavoriamo, dove viviamo. E, soprattutto, dove stiamo andando.

20 21 OTTOBRE 1991
15 CENSIMENTO
DELLA POPOLAZIONE
E DELLE ABITAZIONI
DELL'INDUSTRIA
E DEI SERVIZI

Istat
Istituto Nazionale di Statistica

DOPPIO 20 MODULI - SOGGETTO INTRODUTTIVO

STAMPA PERIODICA

È iniziato il Censimento '91, una grande operazione che vede impegnati ISTAT e gli organi del Sistema statistico nazionale. 100.000 rilevatori in tutta Italia sono al vostro servizio per consegnarvi il questionario, informarvi ed aiutarvi nella compilazione. Se poi necessitate qualche consiglio potrete sempre contare su questi uomini. La telefonata è gratis e potrà chiarire eventuali dubbi. Il Censimento è una tappa importante per tutti, per i cittadini italiani ma anche per gli stranieri presenti nel nostro Paese, per le aziende e le Amministrazioni Pubbliche. Rispondere è facile, rispondere esattamente sarà un segno di civiltà. Il Censimento non lo dimenticate: salite in chiesola, ad esempio, quando figli avete e se prendete l'autostrada. Le vostre risposte servono solo a capire chi siamo, come lavoriamo, dove viviamo. E, soprattutto, dove siamo andati.

20.2 OTTOBRE 1991
 IL CENSIMENTO
 DELLA POPOLAZIONE E DELL'INDUSTRIA E DEI SERVIZI

ISTAT
 Istituto Nazionale di Statistica

STA PER PARTIRE IL CENSIMENTO '91.



GRAZIE PER LA COLLABORAZIONE.

DOPPIA PAGINA
 SOGGETTO
 INTRODUTTIVO 1

È iniziato il Censimento '91, una grande operazione che vede impegnati ISTAT e gli organi del Sistema statistico nazionale. 100.000 rilevatori in tutta Italia sono al vostro servizio per consegnarvi il questionario, informarvi ed aiutarvi nella compilazione. Se poi necessitate qualche consiglio potrete sempre contare su questi uomini. La telefonata è gratis e potrà chiarire eventuali dubbi. Il Censimento è una tappa importante per tutti, per i cittadini italiani ma anche per gli stranieri presenti nel nostro Paese, per le aziende e le Amministrazioni Pubbliche. Rispondere è facile, rispondere esattamente sarà un segno di civiltà. Il Censimento non lo dimenticate: salite in chiesola, ad esempio, quando figli avete e se prendete l'autostrada. Le vostre risposte servono solo a capire chi siamo, come lavoriamo, dove viviamo. E, soprattutto, dove siamo andati.

20.2 OTTOBRE 1991
 IL CENSIMENTO
 DELLA POPOLAZIONE E DELL'INDUSTRIA E DEI SERVIZI

ISTAT
 Istituto Nazionale di Statistica

È PARTITO IL CENSIMENTO '91.



GRAZIE PER LA COLLABORAZIONE.

DOPPIA PAGINA
 SOGGETTO
 INTRODUTTIVO 2

È iniziato il Censimento '91, una grande operazione che vede impegnati ISTAT e gli organi del Sistema statistico nazionale. 100.000 rilevatori in tutta Italia sono al vostro servizio per consegnarvi il questionario, informarvi ed aiutarvi nella compilazione. Se poi necessitate qualche consiglio potrete sempre contare su questi uomini. La telefonata è gratis e potrà chiarire eventuali dubbi. Il Censimento è una tappa importante per tutti, per i cittadini italiani ma anche per gli stranieri presenti nel nostro Paese, per le aziende e le Amministrazioni Pubbliche. Rispondere è facile, rispondere esattamente sarà un segno di civiltà. Il Censimento non lo dimenticate: salite in chiesola, ad esempio, quando figli avete e se prendete l'autostrada. Le vostre risposte servono solo a capire chi siamo, come lavoriamo, dove viviamo. E, soprattutto, dove siamo andati.

20.2 OTTOBRE 1991
 IL CENSIMENTO
 DELLA POPOLAZIONE E DELL'INDUSTRIA E DEI SERVIZI

ISTAT
 Istituto Nazionale di Statistica

È PARTITO IL CENSIMENTO '91. UNA TAPPA IMPORTANTE PER LA NOSTRA ECONOMIA.



GRAZIE PER LA COLLABORAZIONE.

DOPPIA PAGINA
 SOGGETTO
 ECONOMIA

TELEVISIONE

**È PARTITO IL CENSIMENTO '91.
RESTATE COMODI, VI PORTIAMO IL QUESTIONARIO
DIRETTAMENTE A CASA.**

Publiche, Responsabili e Sicure, rispondere comodamente sarà un
segno di civiltà. Non solo, il Censimento non è domanda
indifferente: in alcuni, ad esempio, sono figli nostri e ne parliamo
con loro. La vostra risposta servirà solo a capire chi siamo come
popolo, dove viviamo, il rapporto che siamo andati
a costruire con il mondo.

22 OTTOBRE 1991
IL CENSIMENTO

DELLA POPOLAZIONE **DELL'INDUSTRIA**
E DELLE ATTIVITÀ **E DEI SERVIZI**

GRAZIE PER LA COLLABORAZIONE.

ISTAT
Istituto Nazionale di Statistica

**DOPIA PAGINA
SOGGETTO
RILEVATORE**

**È PARTITO IL CENSIMENTO '91.
SE INCONTRATE QUALCUNO OSTACOLO NELLA COMPILAZIONE,
CHIAMATE QUESTO NUMERO: 1678-64164.**

Publiche, Responsabili e Sicure, rispondere comodamente sarà un
segno di civiltà. Il Censimento non è domanda
indifferente: in alcuni, ad esempio, sono figli nostri e ne parliamo
con loro. La vostra risposta servirà solo a capire chi siamo come
popolo, dove viviamo, il rapporto che siamo andati
a costruire con il mondo.

22 OTTOBRE 1991
IL CENSIMENTO

DELLA POPOLAZIONE **DELL'INDUSTRIA**
E DELLE ATTIVITÀ **E DEI SERVIZI**

GRAZIE PER LA COLLABORAZIONE.

ISTAT
Istituto Nazionale di Statistica

**DOPIA PAGINA
SOGGETTO
NUMERO VERDE**

**È PARTITO IL CENSIMENTO '91.
SULLA STRADA DELLA COMPILAZIONE NON
TROVERETE DOMANDE INDIRISCHETE.**

Publiche, Responsabili e Sicure, rispondere comodamente sarà un
segno di civiltà. Il Censimento non è domanda
indifferente: in alcuni, ad esempio, sono figli nostri e ne parliamo
con loro. La vostra risposta servirà solo a capire chi siamo come
popolo, dove viviamo, il rapporto che siamo andati
a costruire con il mondo.

22 OTTOBRE 1991
IL CENSIMENTO

DELLA POPOLAZIONE **DELL'INDUSTRIA**
E DELLE ATTIVITÀ **E DEI SERVIZI**

GRAZIE PER LA COLLABORAZIONE.

ISTAT
Istituto Nazionale di Statistica

**PAGINA SINGOLA
SOGGETTO
RISERVATEZZA**

**È PARTITO IL CENSIMENTO '91.
UNA TAPPA IMPORTANTE PER LA NOSTRA ECONOMIA.**

Publiche, Responsabili e Sicure, rispondere comodamente sarà un
segno di civiltà. Il Censimento non è domanda
indifferente: in alcuni, ad esempio, sono figli nostri e ne parliamo
con loro. La vostra risposta servirà solo a capire chi siamo come
popolo, dove viviamo, il rapporto che siamo andati
a costruire con il mondo.

22 OTTOBRE 1991
IL CENSIMENTO

DELLA POPOLAZIONE **DELL'INDUSTRIA**
E DELLE ATTIVITÀ **E DEI SERVIZI**

GRAZIE PER LA COLLABORAZIONE.

ISTAT
Istituto Nazionale di Statistica

**PAGINA SINGOLA
SOGGETTO
ECONOMIA**

TELEVISIONE



Voce maschile: "È partito il Censimento '91. Restate pure comodi, il questionario ve lo portiamo direttamente a domicilio."



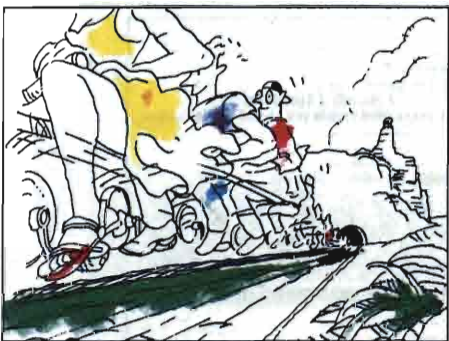
100.000 rilevatori in tutta Italia sono al vostro servizio, per informarvi ed aiutarvi nella compilazione.



Se poi incontrate qualche ostacolo... chiamate questo numero (1678-64164). La telefonata è gratis.



Rispondere al Censimento è facile, rispondere esattamente sarà un segno di civiltà. Vi sarà chiesto, ad esempio, quanti figli avete e se prendete l'autobus.



Le vostre risposte servono solo a capire chi siamo, come lavoriamo, dove viviamo. E, soprattutto, dove stiamo andando.

13 CENSIMENTO		7 CENSIMENTO
DELLA POPOLAZIONE		DELL'INDUSTRIA
E DELLE ABITAZIONI		E DEI SERVIZI
Istat		
GRAZIE PER LA COLLABORAZIONE.		

Censimento '91. Grazie per la collaborazione"

RADIO

Effetti sonori : Campanello di bicicletta e musica.

Voce maschile : “È partito il Censimento '91. 100.000 rilevatori in tutta Italia sono al vostro servizio per informarvi ed aiutarvi nella compilazione dei questionari. Rispondere al Censimento è facile, rispondere esattamente sarà un segno di civiltà. Le vostre risposte servono solo a capire chi siamo, come lavoriamo, dove viviamo. E, soprattutto, dove stiamo andando”.

Voce femminile : “13° Censimento della Popolazione e delle Abitazioni. ISTAT”.

Voce maschile : “Grazie per la collaborazione”.

30" SOGGETTO POPOLAZIONE

Effetti sonori : Campanello di bicicletta e musica.

Voce maschile : “È partito il Censimento '91: una tappa importante per la nostra economia. 100.000 rilevatori in tutta Italia sono al vostro servizio per informarvi ed aiutarvi. Rispondere al Censimento è facile, rispondere esattamente sarà un segno di civiltà. Servirà a tracciare una mappa delle nostre forze: dall'artigiano al supermarket, dalle grandi aziende alle Amministrazioni Pubbliche. Servirà a capire dove stiamo andando”.

Voce femminile : “7° Censimento dell'Industria e dei Servizi. ISTAT”.

Voce maschile : “Grazie per la collaborazione”.

30" SOGGETTO INDUSTRIA

TELEVISIONE

RADIO

20 - 21 OTTOBRE 1991

13° CENSIMENTO

DELLA POPOLAZIONE

E DELLE ABITAZIONI



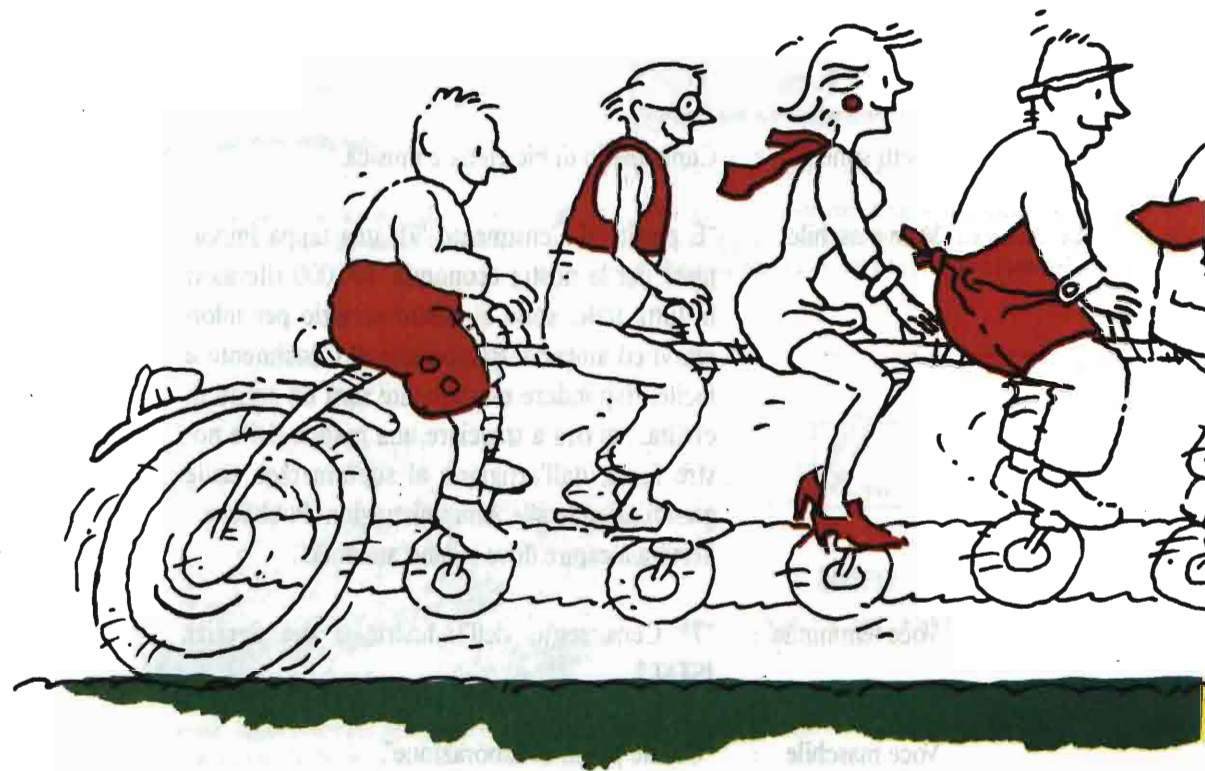
7° CENSIMENTO

DELL'INDUSTRIA

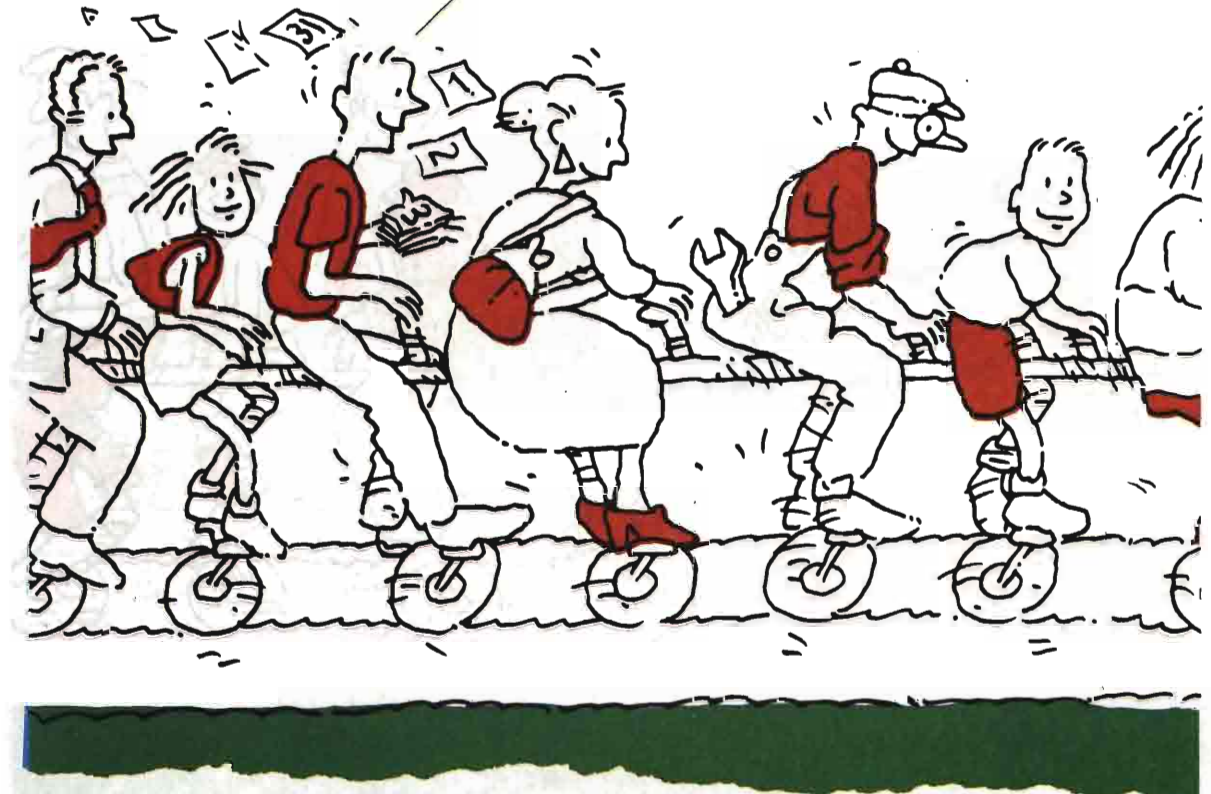
E DEI SERVIZI

Istat

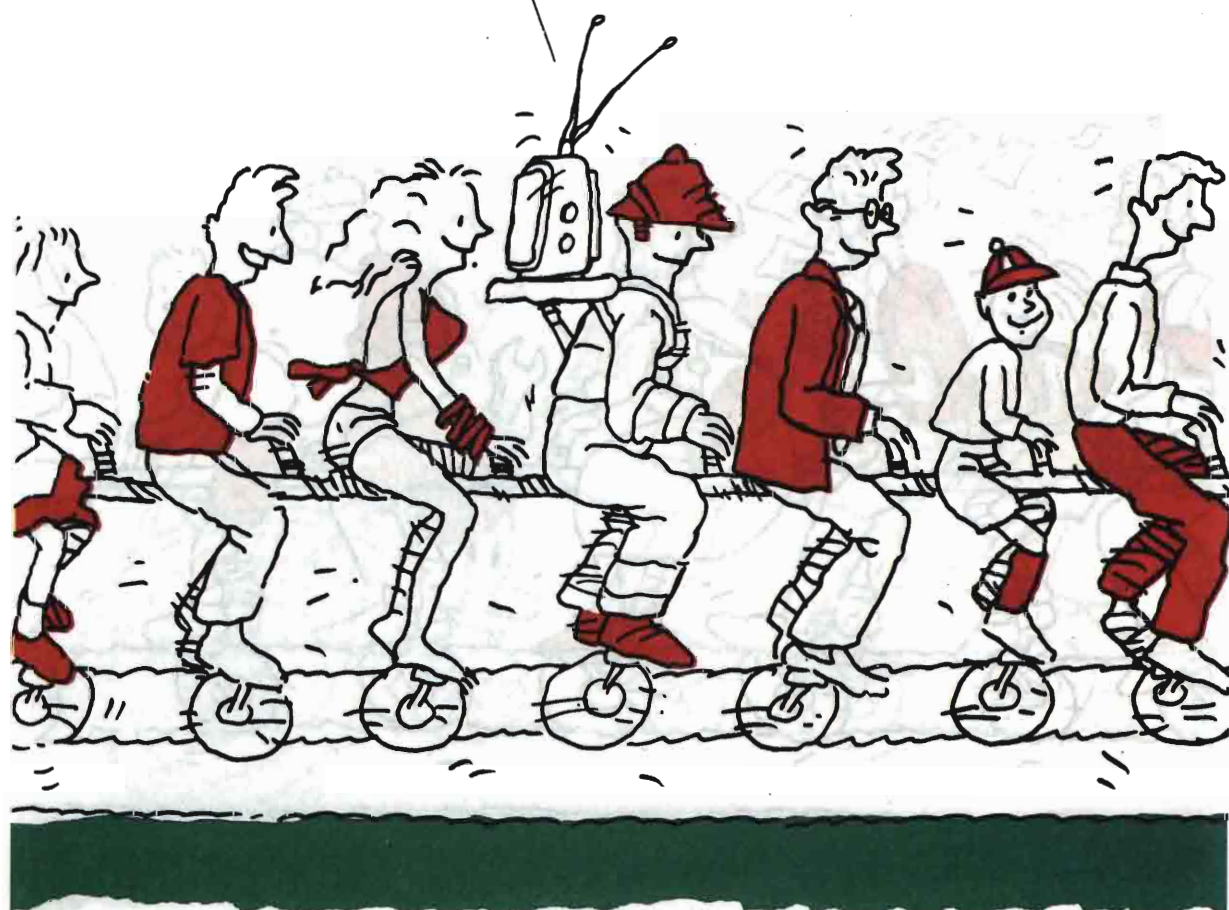
Istituto Nazionale di Statistica



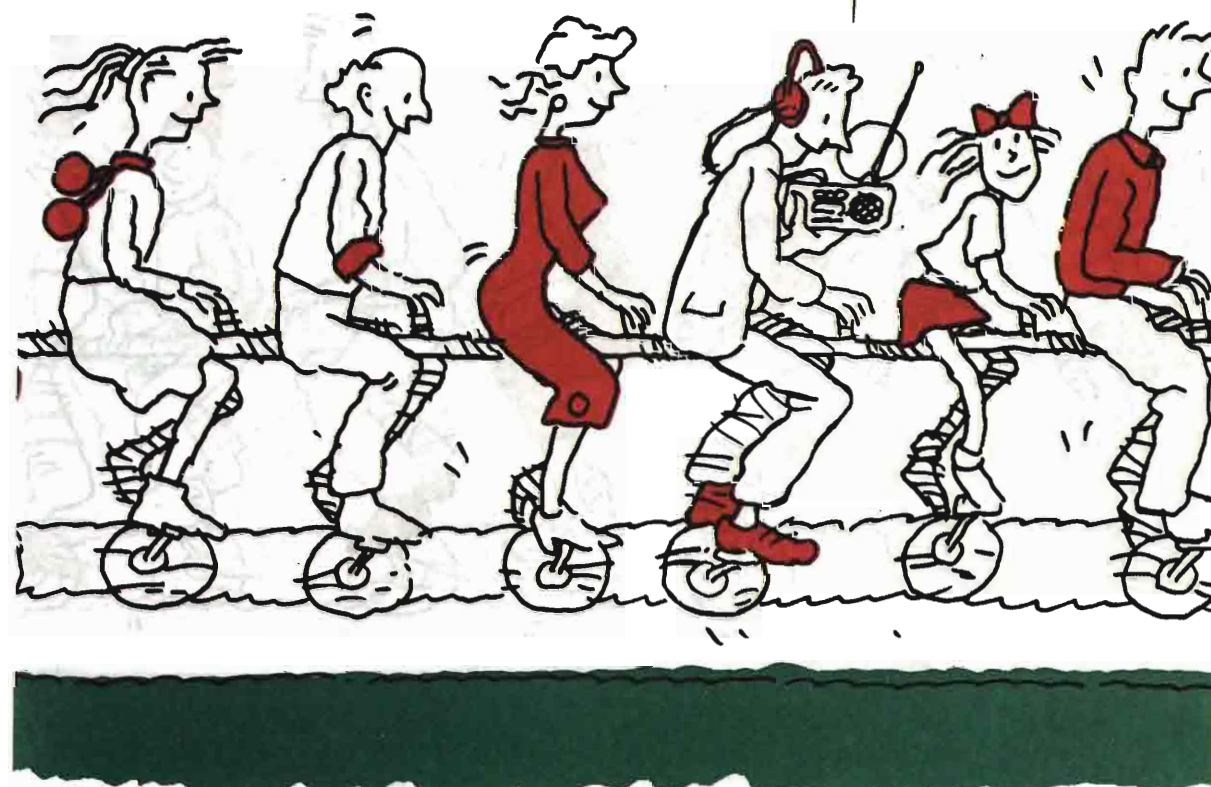
LA CAMPAGNA PUBBLICITARIA
DEL CENSIMENTO '91
SI ARTICOLERÀ
DAL 1° OTTOBRE ALLA
FINE DI NOVEMBRE
SU TUTTI I PRINCIPALI
MEZZI DI COMUNICAZIONE.



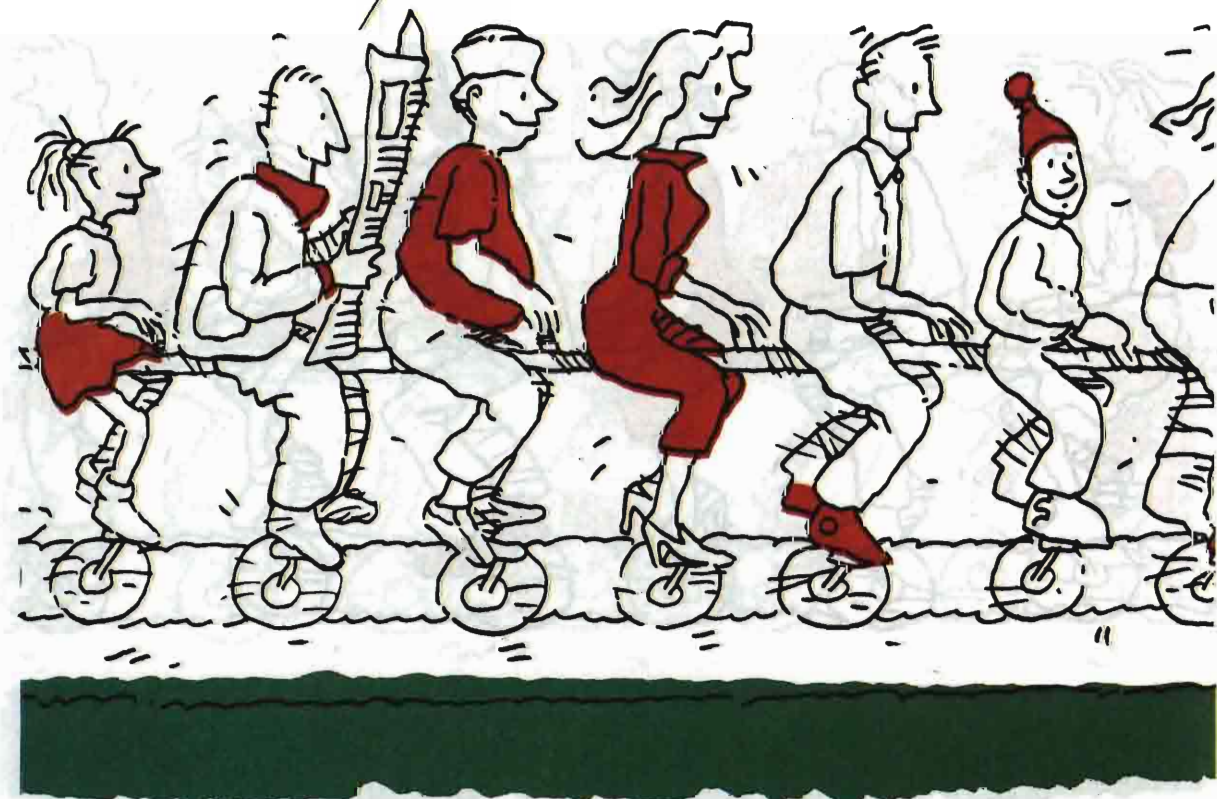
**PIÙ DI 500 SPOT TELEVISIVI
IN ONDA SULLE TRE RETI RAI
E SUI PRINCIPALI NETWORK
TELEVISIVI NAZIONALI, NELLE
FASCE ORARIE DI MAGGIORE
ASCOLTO.**



**134 COMUNICATI RADIOFONICI
PROGRAMMATI SU
RADIOUNO, RADIODUE
E STEREO RAI.**

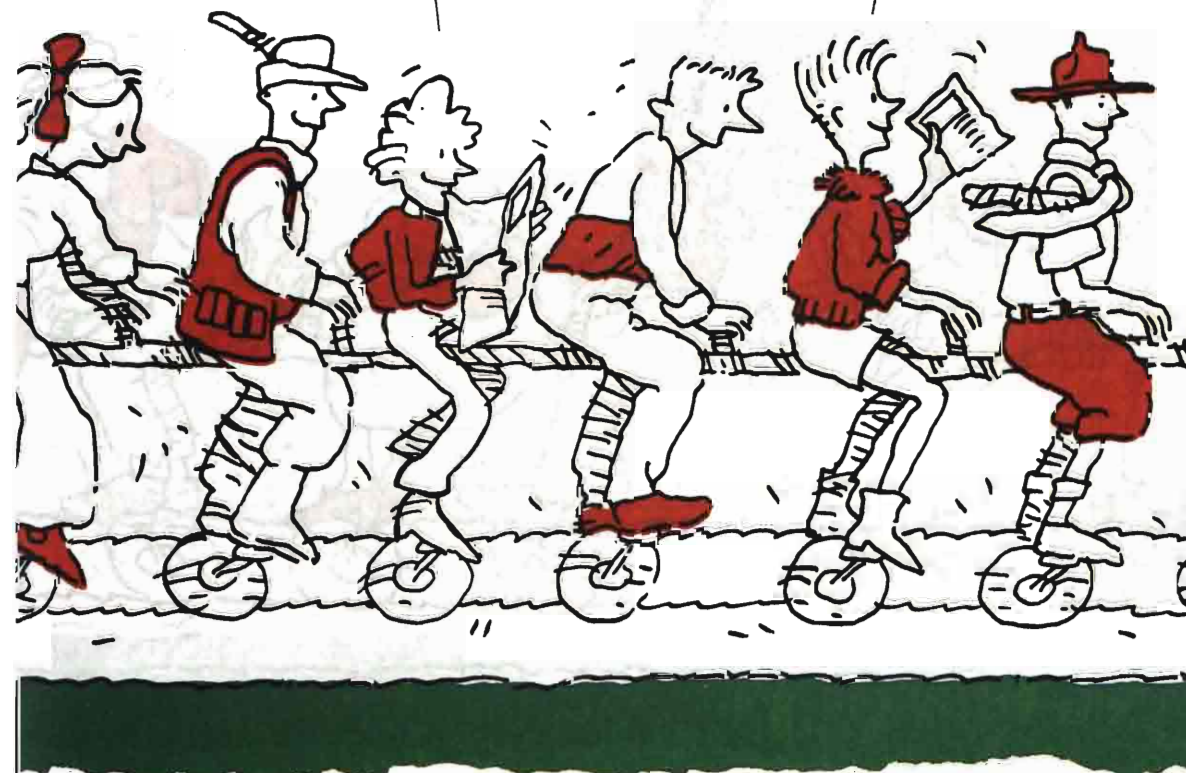


**OLTRE 350 ANNUNCI
IN PAGINA INTERA
E IN ALTRI FORMATI
SU OLTRE 90 QUOTIDIANI
NAZIONALI, REGIONALI,
PROVINCIALI, SPORTIVI
ED ECONOMICI.**



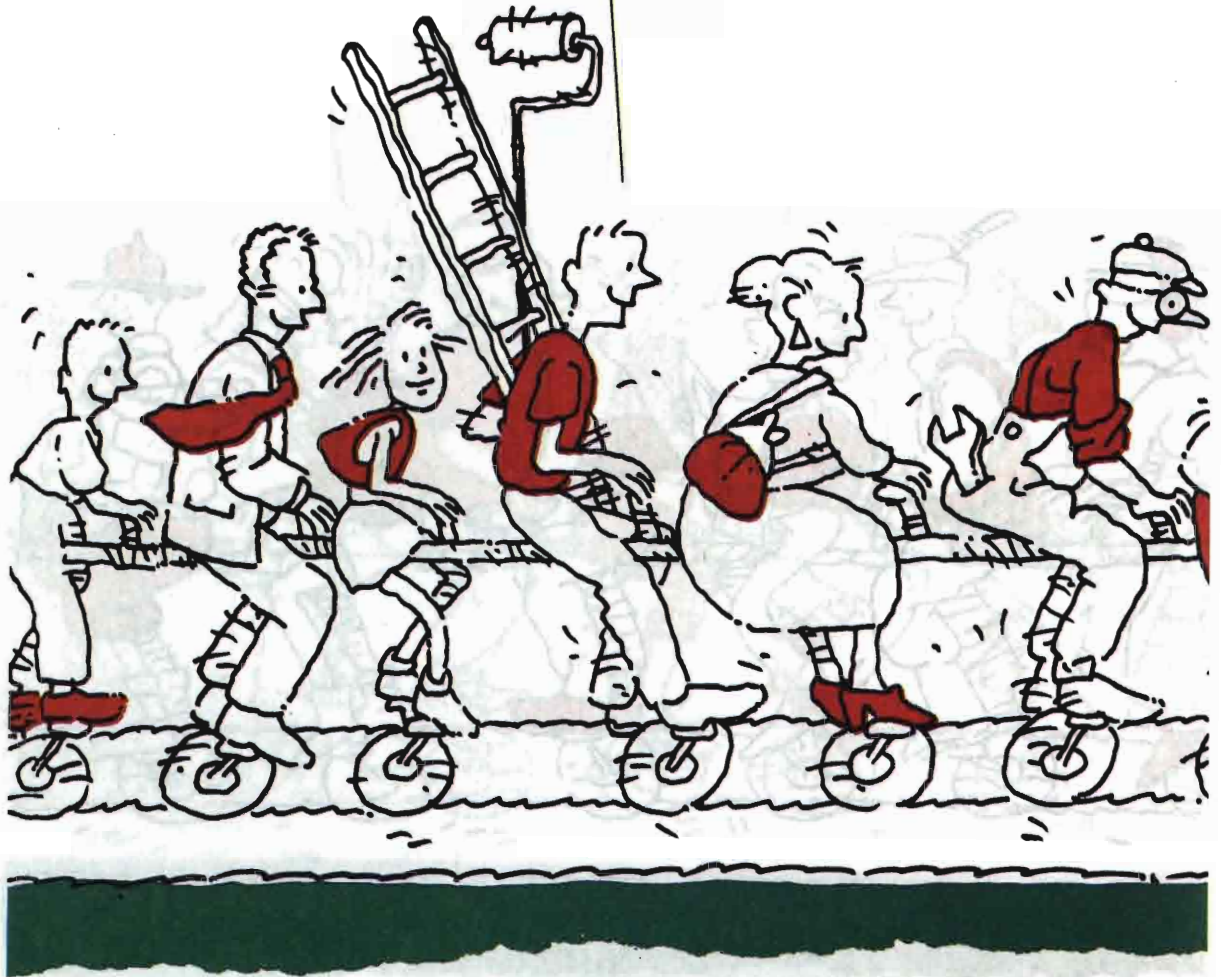
**60 USCITE IN PAGINA DOPPIA
E SINGOLA A COLORI
SU 26 TESTATE PERIODICHE.
SETTIMANALI E MENSILI
D'OPINIONE, FAMILIARI,
FEMMINILI ED ECONOMICI.**

**2 INSERTI SPECIALI
D'INFORMAZIONE
DISTRIBUITI CON LA RIVISTA
"OGGI" PER IL CENSIMENTO
DELLA POPOLAZIONE E CON
"IL MONDO" PER IL
CENSIMENTO ECONOMICO.**



ED USCITE IN PAGINA SOPRA
E SIMILE A COLORI
DE SE TESTATE PERIODICHE
SETTIMANALI E
B'OPINIONE, PAR
TERMINI ED ECONOMIA

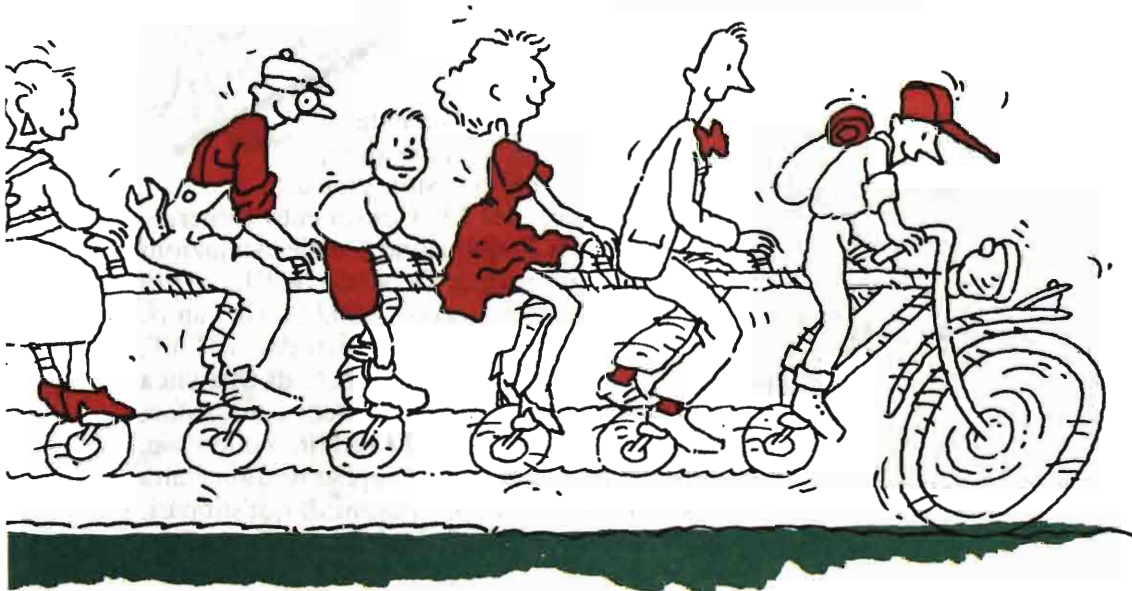
**AFFISSIONI IN 8.100 COMUNI,
ARTICOLATE IN DUE SOGGETTI,
UNO IN LINGUA ITALIANA
E UNO PER GLI STRANIERI
(IN INGLESE, FRANCESE,
ARABO E SPAGNOLO).**



istat

Istituto Nazionale di Statistica

***Collabora anche tu
al Censimento '91***



L'Italia ieri e oggi: com'è cambiata

Dieci anni fa
eravamo 56 milioni
e mezzo;
con un buon livello
d'istruzione
eppure con ancora
un milione e mezzo
di persone incapaci
di leggere e scrivere;
in maggioranza

quanti eravamo
ai censimenti ...

ANNI	TOTALE
1861	26.328.000
1901	33.778.000
1961	50.624.000
1971	54.137.000
1981	56.557.000

occupati nell'industria
e nei servizi;
e, in media,
relativamente giovani.
E oggi, nel 1991,
com'è cambiata
l'Italia?

20-21 Ottobre: operazione Censimento '91



A questa domanda
saremo tutti chiamati a rispondere,
nei prossimi giorni,
in occasione del 13° Censimento Generale
della Popolazione e delle Abitazioni
e del 7° Censimento Generale dell'Industria
e dei Servizi. 100.000 rilevatori,
inviati dall'ISTAT,
l'Istituto Nazionale di Statistica
che conduce l'intera operazione,
si recheranno fra l'11 e il 19 ottobre nelle case,
nelle comunità e nelle imprese di tutta Italia
per consegnare circa 30 milioni di questionari.
E ripasseranno a ritirarli dal 22 ottobre al 9 novembre.

istruiti o no?

grado di istruzione	1981	1991
laurea	1.0%	2.8%
diploma	3.3%	11.5%
lic. media inf.	5.9%	23.8%
alfabeti privi di titolo o in possesso di lic. elementare	76.9%	58.8%
analfabeti	12.9%	3.1%
	100%	100%

Un appuntamento importante

Come un grande fiume è la somma di tanti affluenti, così dal contributo di ciascuno di noi verrà fuori il quadro preciso e minuzioso del Paese e della vita dei suoi abitanti. Un quadro che ci permetterà di sapere, in ognuno degli 8.100 comuni italiani, quanti

siamo, dove abitiamo, di quali servizi sono fornite le nostre case, con quale mezzo di trasporto andiamo a scuola o in ufficio, che cosa producono le nostre imprese, quanto è sviluppata l'informatica negli uffici, quanti sono gli stranieri in Italia. E quanti sono, ad esempio, i biologi, i programmatori di computer, gli avvocati, gli insegnanti, gli elettricisti, e tante altre informazioni. E' solo un elenco parziale, che spiega però l'importanza di questo appuntamento.



Insegnanti e alunni: grazie per la collaborazione

I censimenti hanno fedelmente fotografato nel tempo ogni mutamento, e anche quello di quest'anno farà altrettanto sfruttando gli straordinari mezzi che le tecnologie mettono a disposizione: computer, satelliti, attrezzature telematiche...

Ma per raggiungere in pieno lo scopo è necessaria la collaborazione di tutti noi. La consapevolezza cioè che rispondendo alle domande sulla nostra famiglia, la nostra casa, il nostro lavoro, renderemo un servizio a noi stessi e alla collettività.

Al Censimento '91 la scuola può dare un contributo decisivo: gli insegnanti, illustrando l'importanza sociale del Censimento agli alunni e questi, parlandone fra loro e in famiglia.



Mezz'ora di collaborazione...

Trenta minuti impiegati per leggere e rispondere con attenzione a domande sull'età, il luogo e la data di nascita, il grado d'istruzione, il tipo d'attività di ogni membro della famiglia; sulla casa in cui si abita (grande o piccola? in affitto o in proprietà? con quale tipo di riscaldamento?); sui mezzi per andare a scuola o al lavoro (tram, auto o motorino?) sull'impresa in cui si lavora ecc. ecc.



... per una conoscenza indispensabile

Il 13° Censimento della Popolazione e delle Abitazioni e il 7° Censimento dell'Industria e dei Servizi non chiedono di più. E, in cambio, promettono una massa di dati preziosi, anzi indispensabili. Non solo perché ad essi fanno riferimento direttamente alcune leggi, ma soprattutto perché quei dati forniscono le informazioni necessarie per meglio decidere in materia di scuola, casa, trasporti, sanità e così via. I vostri libri di geografia, ad esempio, contengono moltissimi dati statistici, tutti rilevati dall'ISTAT, e la maggior parte di essi provengono proprio dai censimenti.

Settemila anni di censimenti

Che il censimento sia un momento fondamentale della vita di un Paese

lo avevano capito già i faraoni dell'antico Egitto, 7 mila anni fa.

Il primo Censimento dell'Italia Unita si tenne nel 1861.

Ma il censimento più famoso è certo quello, raccontato dall'evangelista Luca, che costrinse Maria e Giuseppe a mettersi in viaggio da Nazareth, proprio per rispondere all'editto dell'Imperatore Augusto.

Oggi, fortunatamente, la società si è così sviluppata da risparmiare a ciascuno ogni fatica e disagio.



100 mila rilevatori

E così saranno 100 mila rilevatori, tutti muniti di tesserino di riconoscimento, a suonare alla porta di 20 milioni di famiglie e convivenze (alberghi, navi, caserme, ospedali e così via) e di quattro milioni di imprese e istituzioni per consegnare altrettanti questionari: complessivamente non meno di mezzo miliardo di fogli, tutti su carta riciclata, che messi in fila formerebbero una striscia di 100 mila chilometri, quasi tre volte la lunghezza dell'Equatore.



Ma i rilevatori non si limiteranno a fare da semplici "postini": sono stati scelti, al termine di un corso di istruzione (con tanto di esami di idoneità), per aiutare chiunque dovesse trovarsi in difficoltà al momento di riempire i questionari.

Nessuna domanda indiscreta

Qualunque diffidenza, dunque, non ha ragione d'essere, soprattutto se si tiene conto che il censimento non contiene domande "indiscrete", ad esempio sui guadagni, i consumi, i modi di vita o le convinzioni religiose.

E comunque, prima dell'invio all'ISTAT per la loro elaborazione, le risposte saranno rese anonime staccando dal questionario il foglio contenente i nomi delle persone.

Una telefonata gratuita per risolvere i dubbi

Infine,
per facilitare ancor più i cittadini
nello svolgimento del loro compito,
l'ISTAT quest'anno
mette in funzione
per la prima volta
il numero verde 1678/64164,
chiamando il quale chiunque
avrà tutte le informazioni
e le spiegazioni necessarie.



La grande "macchina" creata dall'ISTAT

Il numero verde è solo un esempio dell'impegnativa "macchina" messa a punto per il Censimento '91 dall'Istituto Nazionale di Statistica, l'ente che da 65 anni rileva i dati e produce le statistiche in Italia. Una "macchina" che vede coinvolti gli uffici provinciali e comunali di censimento e che impiega le tecniche più avanzate. Basti pensare che l'Italia è stata fotografata dal satellite per poter individuare 400 mila piccole aree, per ciascuna delle quali sarà così possibile conoscere il numero di abitanti, le loro età, professioni ecc. ecc.

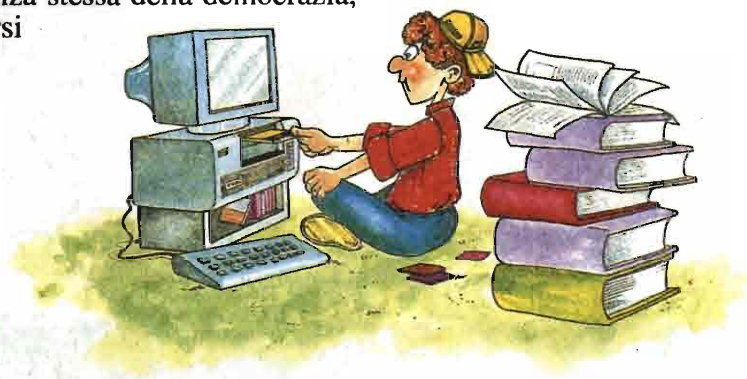
I risultati del censimento: un patrimonio di tutti

I primi risultati del Censimento '91 saranno noti già nella prossima primavera; e tutti comunque entro il 1993.

Non solo sotto forma di volumi e pubblicazioni ma anche su nastro e floppy-disk. Governo,

Parlamento, scuola, enti di ricerca, privati cittadini, tutti insomma, potranno così facilmente disporre di quell'inestimabile bene pubblico rappresentato, appunto, dall'informazione statistica.

I dati statistici esprimono una realtà oggettiva: il confronto delle idee, che costituisce l'essenza stessa della democrazia, non può che svolgersi basandosi su di essi.



ISTAT *per la scuola*

Questo pieghevole,
destinato alla Scuola media dell'obbligo,
espone le informazioni essenziali
sulle modalità e sulle caratteristiche
dei Censimenti generali 1991
che l'ISTAT si appresta a condurre
nei mesi di ottobre e novembre.

Il pieghevole è stato realizzato
per rendere gli alunni consapevoli
dell'importanza di tali operazioni
per il nostro Paese
e per il loro stesso futuro,
anche perché se ne rendano testimoni
nelle rispettive famiglie,
così collaborando
al buon esito
della rilevazione.



**IL CENSIMENTO '91
DELLA POPOLAZIONE
E DELLE ABITAZIONI
PRENDE IL VIA.**

**ECCO COME
TENERSI PRONTI.**



TENETE D'OCCHIO QUESTO NUMERO:

1678 - 64164.

**SUL CENSIMENTO
È UNO CHE LA SA LUNGA.**

Tra le novità del Censimento '91 c'è anche l'attivazione di un "numero verde" telefonico. Un servizio pensato dall'ISTAT per mettersi al vostro fianco in ogni momento. Anche quando il rilevatore non è a portata di mano. Potrete chiamare (dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 9 alle ore 21.30, Sabato e festivi infrasettimanali dalle 9 alle 14, Sabato 19 e 26 Ottobre dalle 9 alle 21.30, Domenica 20 e 27 Ottobre dalle 9 alle 21.30) per avere qualsiasi chiarimento utile ad una compilazione corretta e completa dei questionari. La telefonata è gratis. Qualunque difficoltà incontriate non esitate: potrete risolvere dubbi e anche segnalare eventuali ritardi nella consegna o nel ritiro dei questionari. È uno strumento in più che l'ISTAT mette a vostra disposizione per rendervi le cose più facili.



**RISPONDETE TRANQUILLAMENTE
AL CENSIMENTO '91.
NON CI SONO
DOMANDE INDISCRETE.**

Nessun timore, il Censimento non fa domande indiscrete che riguardano, ad esempio, il reddito, i consumi, le convinzioni religiose personali o familiari. Potrete rispondere serenamente anche perché i questionari, una volta compilati, vengono resi anonimi staccando i tagliandi dove figurano le vostre generalità. I dati raccolti con i questionari non possono essere diffusi se non in forma aggregata, in modo che nessuno possa trarne alcun riferimento individuale. Ve lo garantisce la legge. Come vedete, rispondere alle domande del Censimento '91 sarà facile ma, soprattutto, sarà un segno di civiltà.

GRAZIE PER LA COLLABORAZIONE.



20 - 21 OTTOBRE 1991

13' CENSIMENTO

DELLA POPOLAZIONE

E DELLE ABITAZIONI



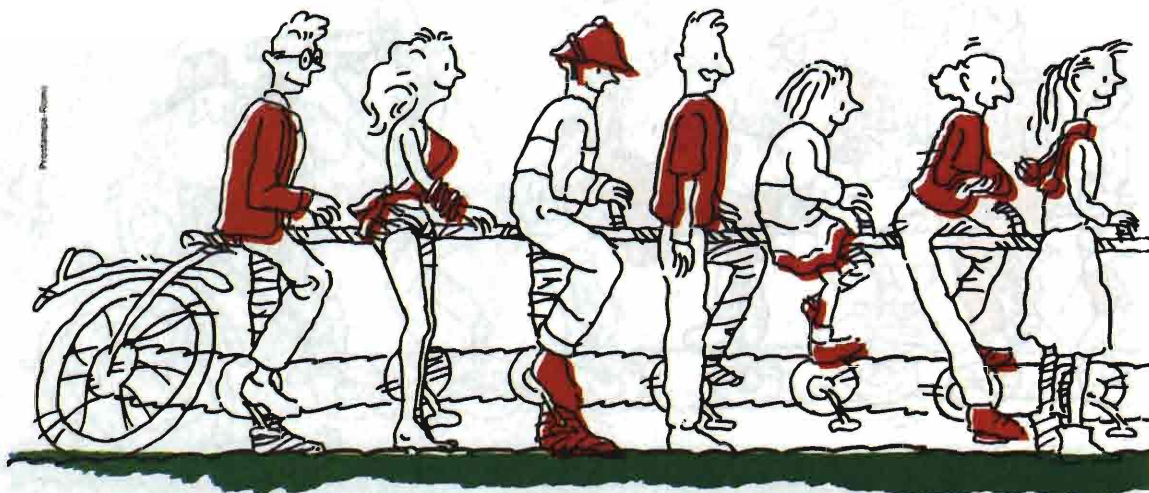
7' CENSIMENTO

DELL'INDUSTRIA

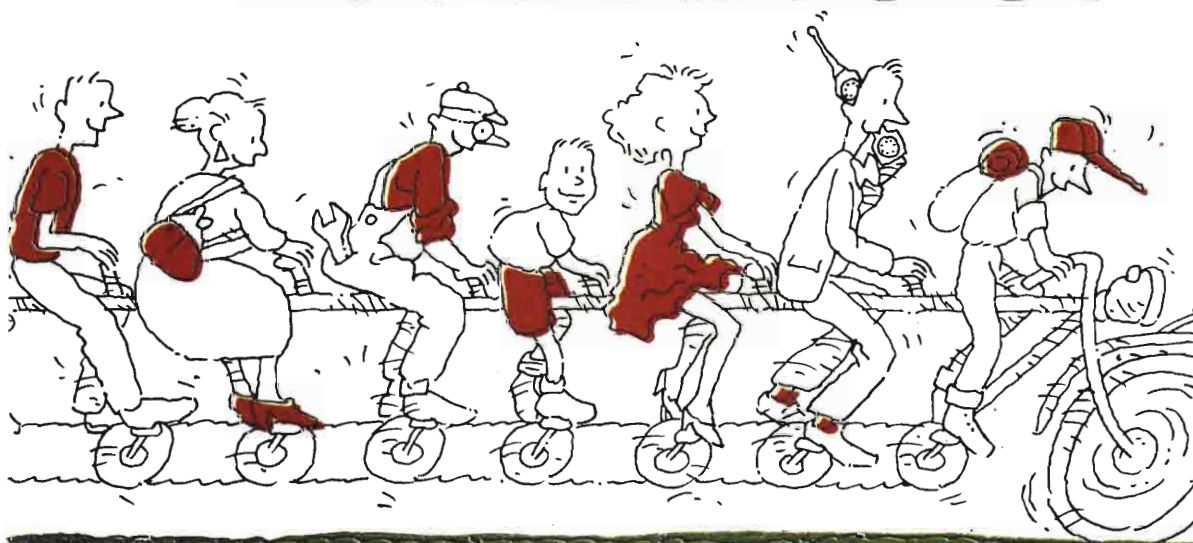
E DEI SERVIZI

istat

Istituto Nazionale di Statistica



È PARTITO IL CENSIMENTO '91.



GRAZIE PER LA COLLABORAZIONE.

20 - 21 OTTOBRE 1991

13' CENSIMENTO

DELLA POPOLAZIONE

E DELLE ABITAZIONI



7' CENSIMENTO

DELL'INDUSTRIA

E DEI SERVIZI

istat

Istituto Nazionale di Statistica



Parte quarta

Il piano dei controlli

CAPITOLO 1. – IL SISTEMA DI CONTROLLO DELLA QUALITÀ DEI CENSIMENTI^(*)

1.1 LA PROGETTAZIONE DEI CONTROLLI: UN SISTEMA DI CONTROLLO INTEGRATO AL PROCESSO PRODUTTIVO

Assicurare un adeguato livello qualitativo ai risultati censuari, è stato uno degli obiettivi strategici dei Censimenti del 1991.

Infatti, come in tutte le rilevazioni statistiche, anche nei Censimenti possono sorgere numerosi errori in corrispondenza delle diverse fasi di lavoro. Nel caso dei Censimenti, inoltre, il controllo di qualità e l'eventuale correzione dei dati sono resi particolarmente onerosi e complessi dalle notevoli dimensioni delle popolazioni indagate e dei relativi archivi di dati dai legami di coerenza con molteplici statistiche, nonché dalle stesse modalità di individuazione sul territorio delle unità di rilevazione.

Per questi motivi, i controlli di qualità devono essere accuratamente pianificati e devono costituire parte integrante della fase di progettazione dei Censimenti stessi. Si tratta, infatti, di individuare l'insieme dei controlli di qualità da porre in essere in corrispondenza delle diverse fasi, al fine sia di prevenire l'insorgenza di errori, sia di ridurne gli effetti sui risultati finali. L'individuazione dei controlli più idonei per ciascuna fase presuppone un'analisi approfondita del processo produttivo, al fine di integrare le operazioni censuarie e le relative azioni di controllo in un insieme unitario.

Nel progettare il sistema dei controlli si è tenuto conto non solo degli obiettivi di qualità da perseguire, ovvero prevenzione, riduzione e stima degli errori, ma anche delle caratteristiche specifiche delle fasi da monitorare ed, in particolare, dei costi e delle difficoltà operative insite nell'esecuzione dei controlli stessi. Molti controlli, infatti, costituiscono un carico di lavoro aggiuntivo per i comuni, in particolare per quelli di dimensioni maggiori, i quali sono impegnati nelle operazioni censuarie per diversi mesi dopo la chiusura della rilevazione sul campo.

La maggiore attenzione e gli sforzi compiuti per migliorare la qualità dei dati censuari, già a partire dalla fase di progettazione, costituiscono una delle caratteristiche positive dei Censimenti del 1991. Il sistema di controllo progettato in questa occasione, infatti, ha consentito il monitoraggio della rilevazione censuaria e ha rappresentato un'esperienza significativa per il miglioramento della qualità dell'informazione statistica.

1.2 LA PREVENZIONE DEGLI ERRORI: L'USO DI NUOVE TECNOLOGIE E DI NUOVI STRUMENTI

Uno dei vantaggi di una progettazione accurata del sistema di controllo di una rilevazione statistica (sia essa totale che campionaria) è la possibilità di enfatizzare, tra i diversi obiettivi, quello relativo alla prevenzione degli errori. Per i Censimenti si è cercato di massimizzare gli sforzi tesi a prevenire il sorgere di errori attraverso un insieme di tecniche e di «controlli» preventivi, i quali anche se in parte esulano da quelli tipici del controllo di qualità in senso

^(*) A cura di Marina Signore

statistico, tuttavia costituiscono una parte rilevante dell'intero sistema di controllo.

In questo senso va interpretato, tra l'altro, l'uso di nuove tecnologie per il miglioramento della qualità dei Censimenti, sia in termini di prevenzione in senso stretto che di riduzione degli errori in corso d'opera. Si pensi, ad esempio, alla formazione dei rilevatori che è stata curata, oltre che con i metodi tradizionali, anche con nuovi strumenti di comunicazione - formazione, quali la videocassetta realizzata in collaborazione con il Dipartimento Scuola Educazione della RAI. Un'altra innovazione che si è rivelata di grande utilità, è stata l'attivazione di un numero verde al quale i rispondenti potevano rivolgersi gratuitamente per avere chiarimenti in caso di difficoltà nella compilazione dei questionari. Citiamo, infine, il monitoraggio telematico delle operazioni censuarie che ha consentito di avere un rapporto quotidiano sullo svolgimento della rilevazione censuaria da parte dei 1804 comuni con più di 7000 abitanti. Esso, ha consentito, inoltre, di comunicare con i comuni stessi, rispondendo ai quesiti da loro posti sotto forma di messaggi e affrontando tempestivamente i problemi che via via si incontravano.

1.3 LA CORREZIONE DEGLI ERRORI: LA PROCEDURA GENERALIZZATA

Una importante innovazione ha riguardato la fase relativa alla correzione automatica degli errori. In tale occasione, infatti, è stato utilizzato per il Censimento della popolazione, un sistema generalizzato di tipo probabilistico per l'individuazione e la correzione delle variabili affette da errore.

Tale sistema, denominato SCIA (Sistema di Controllo e Imputazione Automatica), è stato sviluppato dall'Istat sulla base della metodologia sviluppata da Fellegi e Holt (1976) ed è descritto in dettaglio nel capitolo 6. I principali requisiti che tale metodologia consente di soddisfare sono i seguenti:

- controllo delle regole che servono all'individuazione degli errori, in particolare la procedura consente di generare l'insieme completo e minimale di regole a partire da un insieme di regole dato;
- correzione degli errori basata su criteri probabilistici rispettando le distribuzioni congiunte di frequenza delle variabili che sono state riscontrate nell'insieme dei dati non affetti da errore.

Innovazioni rispetto al Censimento precedente hanno riguardato anche la procedura predisposta per la correzione dei dati del Censimento dell'industria e dei servizi, alla quale è dedicato il capitolo 7.

1.4 LA VALUTAZIONE DEGLI ERRORI: LE INDAGINI CAMPIONARIE DI CONTROLLO

Un altro aspetto significativo del sistema di controllo è rappresentato dalle indagini campionarie predisposte per la valutazione degli errori della rilevazione censuaria.

Infatti è ovvio che gli errori sono ineliminabili, nonostante gli sforzi che possono essere compiuti per prevenirli o per ridurli durante l'esecuzione di una indagine. È, quindi, importante disporre di strumenti per poter quantificare l'entità degli errori e la loro influenza sui risultati censuari.

Tali informazioni consentono di migliorare la «qualità del servizio» offerto agli utenti. La pubblicazione di dati relativi alla stima degli errori costituisce, infatti, uno dei requisiti per garantire la «trasparenza» dei processi produttivi,

e inoltre, mette l'utilizzatore in condizioni di poter meglio valutare la qualità dell'informazione statistica ricevuta. È appena il caso di sottolineare che l'analisi e la valutazione degli errori non campionari ha ricadute positive anche in termini di «qualità del processo produttivo» (progettazione e conduzione di una indagine) e di «qualità del prodotto» (informazione statistica), in quanto solo la conoscenza dell'entità degli errori generati in corrispondenza delle diverse fasi, nonché delle varie operazioni di cui si compone ogni singola fase, può consentire di apportare dei miglioramenti alle indagini in generale, e nel caso particolare, una più efficace progettazione ed organizzazione dei Censimenti futuri.

Più in dettaglio sono state predisposte due indagini campionarie di controllo: l'indagine per la valutazione del grado di copertura dei Censimenti (descritta nel capitolo 4) e l'indagine per la valutazione della qualità dei dati censuari (descritta nel capitolo 5).

La prima indagine è stata predisposta al fine di rispondere al principale quesito che viene posto con riferimento ai Censimenti e che riguarda l'eshaustività della rilevazione censuaria. Tale indagine consente, infatti, di stimare il grado di copertura dei Censimenti, ovvero di stimare il numero di unità sfuggite alla rilevazione. Una caratteristica innovativa è costituita dal fatto che l'indagine di controllo è stata condotta congiuntamente per il Censimento della popolazione e per il Censimento dell'industria e dei servizi. In questo modo sono stati soddisfatti due importanti obiettivi:

- ottenere per la prima volta l'informazione relativa alla copertura del Censimento dell'industria e dei servizi;
- sfruttare i legami esistenti tra le unità di rilevazione dei due Censimenti (famiglie e unità locali) per catturare un maggior numero di unità sfuggite.

Con riferimento al primo punto, ricordiamo che in occasione dei Censimenti del 1981 era stata effettuata una indagine di copertura limitatamente al Censimento della popolazione (Terra Abrami e Masselli, 1983). Per quanto riguarda il secondo obiettivo, sono stati previsti dei quesiti di controllo per facilitare l'individuazione di quelle unità che presentano una più elevata probabilità di sfuggire alla rilevazione censuaria, quali ad esempio, i lavoratori presso il domicilio o le abitazioni occupate presso una unità locale, come l'abitazione di un portiere o di un custode.

L'indagine per la valutazione della qualità dei dati censuari è stata predisposta per stimare l'influenza degli errori commessi dai rispondenti nel compilare il Foglio di famiglia. Essa riguarda, quindi, solo il Censimento della popolazione, come del resto l'analoga indagine condotta nel 1981 (cfr. Masselli, 1983). L'attuale indagine, tuttavia, ha obiettivi più ampi rispetto alla precedente esperienza, e fornisce nuovi elementi per l'analisi delle componenti dell'errore e per la sperimentazione e il confronto di differenti tecniche d'indagine.

I principali obiettivi dell'indagine di qualità sono:

- stimare la distorsione dei risultati censuari indotta dagli errori di risposta;
- stimare la varianza non campionaria dei risultati censuari indotta dagli errori di risposta;

- ottenere dati confrontabili con l'indagine di controllo del 1981.

Per tali scopi, l'indagine è stata articolata in tre sotto-indagini, ciascuna delle quali risulta caratterizzata da una specifica tecnica di raccolta dei dati; ovvero:

- intervista con riconciliazione delle risposte;
- autocompilazione dei questionari da parte delle famiglie;
- intervista diretta da parte del rilevatore.

CAPITOLO 2 – IL SISTEMA DI CONTROLLO DEL CENSIMENTO DELLA POPOLAZIONE E DELLE ABITAZIONI(*)

2.1 LO SCHEMA GENERALE

Il sistema di controllo progettato per il Censimento della popolazione verrà illustrato, nelle sue caratteristiche principali, con riferimento a ciascuna delle fasi in cui si articola la rilevazione censuaria.

Più in dettaglio, in corrispondenza di ciascuna fase verranno illustrati i controlli che sono stati predisposti al fine di prevenire, ridurre in corso d'opera e valutare l'impatto degli errori collegati alla fase stessa.

Come già accennato, la possibilità di eseguire uno o più controlli per ciascun obiettivo, all'interno di una singola fase, dipende sia dalla fase stessa sia da considerazioni relative alle implicazioni operative, in particolare quelle per la rete di rilevazione. Così, ad esempio, con riferimento alla fase di progettazione dei Censimenti, i controlli di qualità che possono essere effettuati rivestono tutti un carattere «preventivo», in quanto sono volti ad eliminare o più realisticamente a ridurre gli errori delle fasi successive. Invece per la fase della rilevazione sul campo, che è senza dubbio una delle più delicate dal punto di vista della qualità dei dati, sono stati predisposti diversi tipi di controlli al fine di prevenire, ridurre in corso d'opera e stimare l'impatto degli errori sui risultati censuari.

I controlli predisposti saranno descritti più dettagliatamente nei prossimi paragrafi; nel prospetto 2.1 si riporta un quadro riassuntivo di tutte le azioni di controllo effettuate in corrispondenza di ciascuna fase della rilevazione censuaria.

Prospetto 2.1

Il sistema di controllo del Censimento della popolazione

Fasi del processo	Controlli eseguiti per ciascun obiettivo		
	Prevenzione	Riduzione	Valutazione
Progettazione	Verifica logica del questionario Coerenza tra fasi Indagine pilota		
Rilevazione	Telerilevamento Campagna di informazione Archivio comuni Formazione rete	Monitoraggio telematico Numero verde Ispettori Istat	Indagine di copertura Indagine di qualità
Codifica	Formazione Precodifica	Coordinatori	Ricodifica
Registrazione	Precodifica Registrazione controllata	Campione di controllo	Registrazione interna
Correzione automatica		Controlli quantitativi e qualitativi Procedura generalizzata	Procedura generalizzata
Elaborazione		Controlli formali	

(*) A cura di Marina Signore

2.2 LA FASE DI PROGETTAZIONE

Nella fase di progettazione vengono programmate tutte le successive fasi di lavoro: rilevazione, codifica, registrazione, revisione, elaborazione, tabulazione e diffusione dei risultati finali; vengono stabilite le relazioni che intercorrono tra di esse e viene progettato il sistema di controllo che dovrà monitorare le singole fasi.

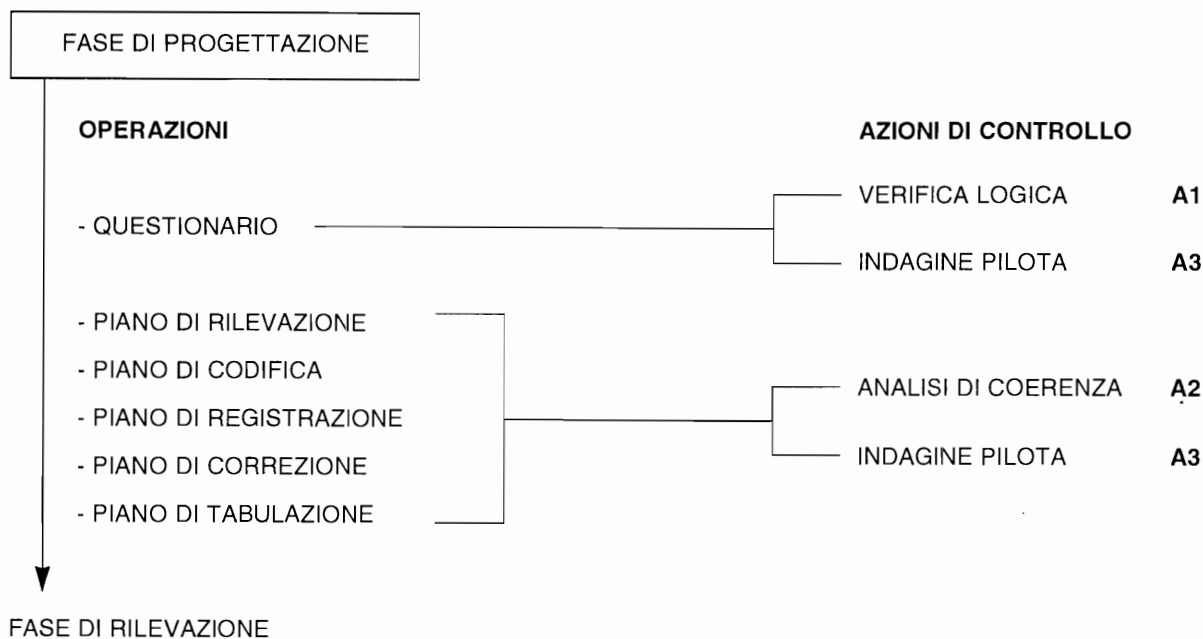
È chiaro che un'accurata progettazione di tutte le fasi della rilevazione è il presupposto indispensabile per la prevenzione degli errori. I controlli della fase di progettazione sono quindi finalizzati alla verifica della coerenza interna delle singole fasi e delle reciproche relazioni, consentendo anche una opportuna pianificazione dei tempi e delle risorse da destinare a ciascuna di esse.

Un aspetto di particolare rilevanza ai fini della qualità dei dati è costituito dal questionario, in quanto rappresenta lo strumento mediante il quale si vuole raccogliere l'informazione statistica. Il questionario deve essere quindi redatto non solo in funzione degli obiettivi conoscitivi della indagine, ma anche come uno strumento di comunicazione con il rispondente. I requisiti che il questionario deve soddisfare in tal senso, ad esempio trasmettere con esattezza il significato delle informazioni che vengono richieste, risultare di facile comprensione e di agevole compilazione, assumono una importanza ancora maggiore per i Censimenti in quanto per essi è prevista l'autocompilazione dei questionari da parte dei rispondenti.

Oltre ad una accurata progettazione delle fasi di lavoro e degli strumenti di rilevazione, è opportuno procedere ad una verifica sul campo dell'organizzazione pianificata prima di condurre la rilevazione vera e propria. A tale scopo si è soliti predisporre una indagine di controllo, o indagine pilota, cui è affidato il compito di sottoporre a verifica la progettazione effettuata per ciascuna fase, ovvero collaudare l'intero processo produttivo, allo scopo di fare emergere le eventuali carenze progettuali e consentire di migliorare le procedure dell'indagine. In questo senso l'indagine pilota costituisce uno degli strumenti fondamentali per prevenire gli errori non campionari di una rilevazione statistica, con particolare riguardo agli errori che sorgono nella fase della raccolta dei dati.

Nel prospetto 2.2 si riportano le principali operazioni inerenti la fase di progettazione, alle quali sono associate le relative azioni di controllo. Nel seguito del paragrafo vengono illustrate in dettaglio le singole azioni di controllo, le quali rientrano tutte nella categoria delle azioni preventive, come osservato in precedenza.

Prospetto 2.2 - Fase di progettazione: operazioni e azioni di controllo



A1 - Verifica logica del questionario

Prima di sottoporre il questionario a verifica sul campo mediante un pre-test condotto in occasione dell'indagine pilota, è stata effettuata una verifica della struttura logica del questionario.

Un primo strumento, utile a tale scopo, è rappresentato dalla trasposizione del questionario in un diagramma di flusso che consente di analizzarne la struttura logica per verificare che i diversi percorsi, determinati in corrispondenza dei quesiti filtro, siano stati correttamente definiti. In tal modo si esercita un controllo di tipo formale senza entrare nel merito di aspetti sostanziali, quali ad esempio, il vocabolario utilizzato, la lunghezza del questionario, problemi di ricordo in corrispondenza di quesiti retrospettivi. La diagrammazione, tuttavia, consente di rappresentare il flusso dei quesiti e di analizzare le regole di compatibilità derivanti dalle norme di compilazione del questionario, le quali sono contenute nelle istruzioni per la compilazione o direttamente nel modello stesso, in corrispondenza dei quesiti filtro (Istat, 1989c).

Uno strumento più articolato, utile sia per la progettazione che per la verifica del questionario, è rappresentato dalla progettazione concettuale mediante il modello entità-relazioni (Istat, 1989b). Tale metodologia consente di esprimere concetti elementari, contenuti nel questionario, per mezzo delle categorie di rappresentazione del modello concettuale, in particolare di individuare le categorie «entità», «relazione» tra entità, «attributi» e «istanze» di una entità (Istat, 1986).

A2 - Analisi di coerenza tra i piani di lavoro delle successive fasi

Nella fase di progettazione dell'indagine vengono definite le modalità di esecuzione di tutte le successive fasi dell'indagine. Ciascun piano di lavoro deve essere, quindi, analizzato dettagliatamente per evidenziare e correggere

eventuali contraddizioni o eventuali carenze nella specificazione delle relative norme e delle modalità di svolgimento delle singole operazioni.

Oltre all'analisi interna a ciascun piano, è stato anche necessario assicurare la coerenza e l'integrazione tra i differenti piani di lavoro, date le interconnessioni esistenti tra le diverse operazioni di cui si compone ogni singola fase dell'indagine.

Tale integrazione coinvolge sia aspetti definitivi (definizione ed identificazione delle unità di analisi e delle variabili osservate nelle diverse fasi), sia aspetti organizzativi legati alla successione temporale delle diverse fasi, della quale occorre tener conto per una adeguata programmazione dei tempi di lavoro. Ad esempio, la programmazione dei tempi e delle modalità di raccolta dei modelli di rilevazione presso gli oltre 8.000 comuni è strettamente collegata alla pianificazione degli invii dei modelli stessi, suddivisi in lotti, presso gli 8 centri di registrazione istituiti a livello nazionale.

Un esempio relativo alla necessità di assicurare contemporaneamente la coerenza interna al singolo piano di lavoro e l'integrazione con i piani riguardanti altre fasi, può essere illustrato con riferimento al piano di codifica. Nella scelta della classificazione da adottare per una determinata variabile, i requisiti interni al piano di codifica intervengono, ad esempio, nella definizione del grado di articolazione in modalità ritenuto più adatto per rappresentare adeguatamente il fenomeno oggetto di studio in funzione di obiettivi conoscitivi prefissati. In particolare nella scelta della classificazione possono essere individuati, in linea di massima, tre tipi di vincoli (Istat, 1989a):

- vincoli dovuti all'esistenza di standard Istat o internazionali di classificazione;
- vincoli dovuti all'esigenza di comparabilità dei macrodati nel tempo (in questo caso con i Censimenti precedenti);
- vincoli dovuti all'esigenza di comparabilità (per variabili uguali) e/o di integrazione (per variabili diverse) con macrodati prodotti da altre indagini.

Oltre ai vincoli «interni» al piano di codifica, occorre però anche tener conto dei requisiti relativi all'ottimizzazione di altre fasi dell'indagine; così la scelta dei codici può essere finalizzata a minimizzare gli errori di registrazione su supporto magnetico (ad esempio mediante l'uso di quesiti pre-codificati sul questionario ed evitando che l'operatore debba registrare sequenze lunghe formate con gli stessi numeri come 1,2-1,2-1,2- etc.). In ogni caso deve essere sempre verificata la coerenza tra i piani di codifica, di registrazione e di tabulazione.

A3 - Indagine pilota

Come è stato già accennato l'indagine pilota è essenzialmente orientata a verificare sul campo le modalità organizzative di una indagine, prima di effettuare la rilevazione vera e propria.

L'indagine pilota è stata condotta il 20 maggio 1990, nei comuni di Ardena (RM), Milano, Monte S.Giusto (MC), Porto S.Elpidio (AP) e Roma, su di un campione di 54 sezioni di censimento (selezionate dai piani topografici utilizzati in occasione del Censimento del 1981), le quali sono state assegnate a 44 rilevatori ed ha interessato circa 3.000 famiglie e 10.000 individui.

Date le molteplici finalità dell'indagine pilota, il campione non è stato selezionato sulla base di criteri probabilistici, ma è stato scelto in maniera ragionata in modo tale da cogliere la variabilità dei fenomeni oggetto di studio (dif-

ferenti realtà socio-economiche) e la variabilità relativa alle condizioni organizzative che influenzano la rilevazione (grandi e piccoli comuni).

I principali obiettivi dell'indagine pilota erano:

- verificare le principali modalità organizzative del Censimento, con particolare riguardo alle istruzioni impartite alla rete di rilevazione, all'istituzione della nuova figura del coordinatore, ed infine alla restituzione del questionario mediante posta;
- effettuare un pre-test del questionario;
- raccogliere informazioni utili per orientare la campagna di informazione sul Censimento.

Data la complessa tecnica di indagine del Censimento (cfr. paragrafo 2.3), era particolarmente importante verificare l'efficacia delle istruzioni impartite ai rilevatori. Ai rilevatori, infatti, è stato affidato il difficile compito della individuazione e della corretta classificazione delle molteplici unità di rilevazione (famiglie, abitazioni non occupate, unità locali per il Censimento dell'industria e dei servizi, etc.); nonché quello del contatto preliminare con le famiglie per la consegna dei modelli di rilevazione (e per l'eventuale ritiro dei modelli compilati). A tal fine è stato chiesto ai rilevatori di compilare un questionario sulle loro valutazioni in merito alle istruzioni ricevute e al contatto con i rispondenti. Ai rilevatori, inoltre, è stato chiesto di esprimere una valutazione in merito ai quesiti del Foglio di famiglia e alle difficoltà riscontrate dai rispondenti.

Un altro importante aspetto organizzativo da verificare in sede di indagine pilota era l'efficacia della figura del coordinatore, introdotta in occasione dei Censimenti del 1991, con compiti di controllo dell'esecuzione della rilevazione sul campo da parte dei rilevatori, di revisione dei modelli compilati e di codifica dei quesiti aperti.

È stata, inoltre, sperimentata la restituzione del modello per posta, per evitare il ritorno del rilevatore presso le famiglie per il ritiro dei questionari e per garantire una maggiore riservatezza. A tal fine è stata consegnata alle famiglie, insieme al questionario, una busta con affrancatura a carico del destinatario da utilizzare per l'invio dei modelli compilati.

I risultati dell'indagine pilota sono riportati in dettaglio nel Volume «La progettazione dei Censimenti 1991» - fascicolo 2 «Censimento della popolazione - Il piano della rilevazione» (Istat, 1993). In questa sede viene quindi, riportata solo una sintesi dei principali risultati emersi con riferimento agli obiettivi sopra elencati.

Rispetto agli aspetti organizzativi sottoposti a verifica, dall'indagine pilota sono scaturite le seguenti indicazioni.

- I rilevatori hanno espresso dei giudizi sostanzialmente favorevoli in merito alle istruzioni ricevute e al supporto fornito da parte dell'Ufficio Comunale. In particolare il 70% dei rilevatori ha ritenuto adeguate le istruzioni ricevute, il 90% ha giudicato adeguato il supporto ricevuto per eventuali chiarimenti presso il Comune e solo un 30% dei rilevatori ha dichiarato di aver incontrato delle difficoltà per rispondere a richieste di chiarimenti rivolte da parte dei rispondenti. Maggiori problemi sono stati evidenziati, invece, riguardo al contatto con le famiglie. Il 56.8% dei rilevatori, infatti, ha giudicato sufficiente il grado di accoglienza ricevuto, mentre il 34.1% lo ha ritenuto insufficiente. Quest'ultima indicazione è risultata comunque utile per orientare la campagna di informazione per favorire una maggiore conoscenza ed una

migliore accoglienza nei confronti del Censimento da parte dei cittadini.

- La sperimentazione della restituzione per posta del questionario ha avuto un esito negativo, dato l'elevato tasso di questionari non pervenuti, risultato superiore alle previsioni (solo il 35% dei modelli attesi è pervenuto). Si è, quindi, scelto di utilizzare il rilevatore per il ritiro dei modelli, anche per consentire una prima verifica della completezza dei questionari e per fornire eventuali ulteriori chiarimenti ai rispondenti.
- L'introduzione della figura del coordinatore è risultata positiva nei grandi comuni rispetto all'attività svolta in sede di indagine pilota, ovvero rispetto al controllo della rilevazione sul campo e dell'eshaustività della raccolta. Non è stato, invece, sottoposto a verifica l'operato dei coordinatori nelle fasi successive di revisione e codifica. Tuttavia, i risultati dell'indagine hanno mostrato l'utilità del coordinatore durante la fase di rilevazione, sia nel ruolo di supervisione del lavoro svolto dai rilevatori, sia come figura di supporto ai rilevatori per i problemi incontrati durante la raccolta dei dati.

Per quanto riguarda il secondo obiettivo, relativo alla sperimentazione del questionario sono state utilizzate due differenti versioni del Foglio di famiglia. Le differenze hanno riguardato solo alcuni quesiti sottoposti a verifica, in particolare l'anno di ristrutturazione dell'abitazione, la relazione di parentela e la data del matrimonio. I risultati emersi hanno indicato l'esigenza di semplificare i quesiti e hanno portato alla riformulazione anche di altri quesiti non sottoposti ad alternative, ma per i quali è risultata evidente una difficoltà di comprensione. In particolare il quesito sulla professione e l'area funzionale è stato modificato e trasformato in due quesiti aperti volti ad ottenere una descrizione del lavoro svolto.

Altre indicazioni interessanti sui quesiti del Foglio di famiglia provengono dal giudizio espresso dai rilevatori in merito alle difficoltà riscontrate dai rispondenti. I rilevatori hanno segnalato in larga misura difficoltà da parte dei rispondenti in corrispondenza del quesito sulla professione (58,5%) e in misura minore per il quesito sulla superficie dell'abitazione (22,6%).

Infine con riferimento al terzo obiettivo, è stato predisposto un apposito questionario per raccogliere informazioni utili ad orientare la campagna di informazione del Censimento. Il questionario in oggetto è stato compilato da 5.067 persone, le quali hanno dichiarato in larga maggioranza di conoscere l'Istat (81%), di avere una immagine ottima dell'Istituto nel 14% dei casi e buona nel 38% e di ritenere utili le informazioni statistiche (71%).

Tra i problemi segnalati dai rispondenti, citiamo i problemi ad accogliere il rilevatore (14%), le difficoltà nel compilare il modello (37%), la presenza di quesiti non opportuni (10%) (in particolare la denominazione del luogo di lavoro o di studio e la superficie dell'abitazione). Su tale base la campagna di informazione del Censimento è stata orientata a diffondere il più possibile la conoscenza dell'attività dell'Istituto e a creare un clima di fiducia (ad esempio rispetto alla tutela della riservatezza e del segreto statistico) che potesse facilitare i contatti tra rilevatori e rispondenti e, quindi, la raccolta stessa delle informazioni.

2.3 LA FASE DI RILEVAZIONE

La fase della rilevazione sul campo è senza dubbio la più delicata dal punto di vista della qualità dei dati. Come è noto, infatti, gli errori che hanno

maggiori ripercussioni negative sulla qualità dei risultati di una indagine, vengono generati proprio durante le operazioni connesse alla fase della raccolta dei dati.

Questa osservazione di carattere generale assume un rilievo ancora maggiore nel caso del Censimento, in quanto la tecnica di indagine adottata è una tecnica complessa, la quale prevede la rilevazione e, quindi, l'individuazione sul territorio e la corretta identificazione da parte del rilevatore di differenti unità di rilevazione; in particolare: famiglie, convivenze, abitazioni occupate, abitazioni non occupate, altri tipi di alloggio, stranieri. A queste vanno aggiunte le unità di rilevazione del Censimento dell'industria e dei servizi, le quali devono essere rilevate contestualmente a quelle del Censimento della popolazione per ciascuna sezione di censimento assegnata ad un rilevatore.

Inoltre la tecnica di raccolta dei dati è mista, in quanto prevede da un lato l'autocompilazione dei modelli di rilevazione da parte degli individui da censire e dall'altro una breve intervista da parte del rilevatore per quanto riguarda le notizie relative all'abitazione e per l'individuazione della esistenza di una o più famiglie coabitanti. Al rilevatore spetta, infine, il compito di compilare i modelli relativi alle abitazioni non occupate, cercando di ottenere le informazioni richieste da persone in grado di fornirle anche se diverse dal proprietario.

Da quanto detto, si evince che la fase della rilevazione sul campo è affetta da due principali tipologie di errore, ovvero:

- errori di copertura, dovuti alla mancata individuazione sul territorio delle unità da censire, all'errata classificazione delle unità di rilevazione (ad esempio la classificazione di più famiglie coabitanti come un'unica famiglia, oppure la classificazione di una convivenza come più famiglie coabitanti), a duplicazioni (ad esempio una persona temporaneamente assente dal domicilio abituale che viene censita sia nel luogo di presenza che nella dimora abituale);

- errori di misura o errori di risposta, relativi al contenuto dell'informazione raccolta. In particolare si tratta di errori nelle variabili o nelle relazioni tra variabili rilevate dovuti a risposte inesatte, incomplete o mancanti e possono derivare dai motivi più svariati, quali problemi di memoria, rifiuto a rispondere a determinati quesiti, mancanza di informazione sulle notizie richieste, mancata o errata comprensione di un quesito, notizie meno accurate perché fornite da una persona diversa dall'interessato, problemi di immagine sociale che, ad esempio, possono portare il rispondente a dichiarare un titolo di studio più elevato di quello realmente conseguito.

Per le caratteristiche specifiche della tecnica di indagine del Censimento, gli errori di copertura possono essere attribuiti prevalentemente alla rete di rilevazione, intendendo con questo termine i protagonisti delle operazioni sul campo, ovvero l'UCC, i coordinatori ed i rilevatori da un lato e gli ispettori Istat incaricati della supervisione dall'altro. Tuttavia una parte di omissioni nella rilevazione censuaria può anche essere volontaria e, quindi, di responsabilità dei rispondenti stessi; tale fenomeno è sicuramente più accentuato nel caso del Censimento dell'industria e dei servizi.

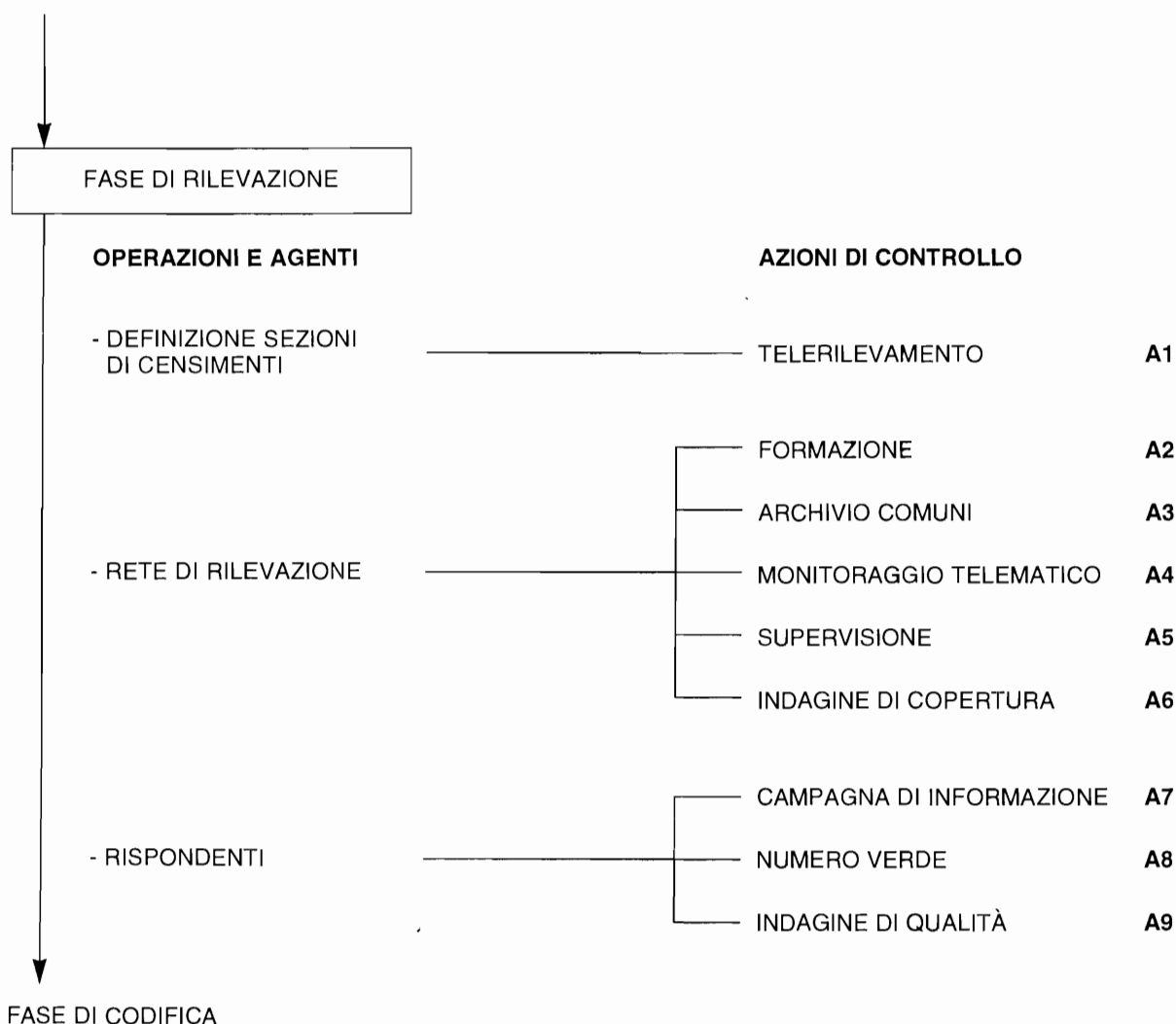
Il secondo tipo di errori, invece, è sostanzialmente attribuibile ai rispondenti, in quanto è prevista l'autocompilazione del Foglio di famiglia, mentre l'intervento del rilevatore è limitato alle notizie sul fabbricato per le abitazioni occupate e alla compilazione dei modelli per le abitazioni non occupate.

In realtà lo schema di generazione degli errori è più complesso, in quanto risente anche delle interazioni tra i diversi soggetti coinvolti nella fase di rilevazione; ad esempio i coordinatori che non verificano l'operato dei rilevatori, il rilevatore che con il suo atteggiamento influenza il rispondente, le abitudini o gli interessi dei rispondenti che possono influenzare la loro classificazione in tipologie di unità (ad esempio famiglia principale o coabitante, popolazione non residente).

Nel prospetto 2.3 sono illustrate da un lato le principali operazioni e gli agenti che costituiscono le potenziali fonti d'errore, e dall'altro le azioni di controllo predisposte per il monitoraggio della fase di rilevazione. In corrispondenza di tale fase, nel sistema di controllo sono state progettate azioni tese sia a prevenire l'insorgenza di errori, sia a ridurli durante l'esecuzione delle operazioni sul campo, sia infine a valutarne l'impatto sui risultati censuari, come si vede nel prospetto 2.1.

Prospetto 2.3 - Fase di rilevazione: operazioni e azioni di controllo

FASE DI PROGETTAZIONE



Alcune delle azioni di controllo descritte nel prospetto 2.3, riguardano operazioni che sono state trattate diffusamente nelle precedenti parti di questo Volume, mentre alle indagini campionarie di controllo (indagine di copertura e indagine di qualità) sono dedicati rispettivamente i successivi capitoli 4 e 5. Nel seguito si fa, quindi, solo un breve accenno a tali azioni, inquadrando sotto il profilo dei controlli di qualità.

Le azioni di controllo mirate alla prevenzione degli errori sono:

- *L'uso del telerilevamento (A1)*

La definizione accurata e il controllo del reticolo delle sezioni di censimento, essenziale sia dal punto di vista organizzativo che per il riferimento territoriale delle informazioni censuarie, è stato basato su mappe aggiornate e sulle informazioni fornite dal telerilevamento che hanno aiutato nella fase di individuazione delle località abitate.

- *La formazione e le istruzioni fornite alla rete di rilevazione (A2)*

Particolare cura è stata posta nella selezione, nell'istruzione e nel controllo della rete di rilevazione; in particolare sono stati predisposti adeguati manuali e videocassette per una più efficace istruzione ai rilevatori, non solo per quanto riguarda le regole relative alla raccolta dei dati, ma anche per le modalità di approccio alle famiglie.

- *L'uso dell'archivio dei comuni per orientare il lavoro di ispezione (A3)*

Indicazioni utili per orientare il lavoro di supervisione delle operazioni sul campo da parte del personale dell'Istituto, sono state ottenute dall'analisi dei dati dell'archivio dei rilevatori e dei comuni, istituito presso le indagini sulle famiglie, il quale contiene informazioni relative alla qualità del lavoro svolto dalla rete di rilevazione.

- *La campagna di informazione dei rispondenti (A7)*

La campagna di informazione dei cittadini nei confronti del Censimento, è stata condotta utilizzando diversi mezzi di informazione di massa al fine di divulgare le attività dell'Istituto e di assicurare i cittadini sul rispetto del segreto statistico. Sono state inoltre coinvolte le comunità straniere ed i centri di assistenza agli immigrati per facilitare la collaborazione per il Censimento degli stranieri.

Allo scopo di ridurre gli errori «in corso d'opera» sono state attivate due nuove iniziative:

- *Il monitoraggio telematico dei comuni (A4)*

Il monitoraggio telematico ha consentito di verificare in tempo reale presso l'Istat l'andamento delle operazioni di rilevazione e di comunicare direttamente e velocemente con la rete periferica per fornire chiarimenti o per risolvere eventuali problemi riscontrati dai comuni. Il monitoraggio ha riguardato nel periodo dal 1 ottobre 1992 al 15 gennaio 1993, i 1803 comuni con più di 7.000 abitanti che rappresentavano il 73.8% della popolazione.

- *Il numero verde per i rispondenti (A8)*

Mediante il numero verde, attivato nel periodo dal 1 ottobre al 18 dicembre 1992, è stato stabilito un contatto diretto con i rispondenti che ha consentito di fornire, gratuitamente, chiarimenti sulla compilazione dei modelli, sugli obiettivi del Censimento e su come comportarsi in casi particolari. Le domande poste dai cittadini sono state, inoltre, registrate su supporto magnetico e la loro elaborazione costituisce un ricco patrimonio informativo sulle diffi-

coltà incontrate dai rispondenti. È questo, quindi, un tipico caso di uno strumento di controllo per prevenire o ridurre gli errori in corso d'opera che però fornisce anche strumenti di valutazione a posteriori che possono essere utilizzati nella progettazione dei Censimenti futuri. I risultati delle elaborazioni sono riportati dettagliatamente nel Volume «La progettazione dei Censimenti 1991» - fascicolo 2 «Censimento della popolazione - Il piano della rilevazione» (Istat, 1993).

- *La supervisione del lavoro sul campo (A5)*

Alle precedenti azioni è stata affiancata l'operazione più tradizionale di supervisione del lavoro sul campo affidata al corpo di ispettori Istat, i quali hanno inoltre svolto l'importante funzione di raccordo tra il centro e la periferia.

Un'altra caratteristica del Censimento del 1991 è costituita dalle due indagini campionarie di controllo, che sono state predisposte allo scopo di valutare l'impatto degli errori non campionari sui risultati censuari, ovvero:

- *L'indagine per la valutazione del grado di copertura dei Censimenti (A6)*

L'indagine di copertura rappresenta lo strumento principale che è stato predisposto per stimare il numero di unità sfuggite sia al Censimento della popolazione che quello dell'industria e dei servizi.

- *L'indagine per la valutazione della qualità dei dati (A9)*

Con l'indagine di qualità l'obiettivo è puntato a valutare la qualità dell'informazione raccolta ed in particolare a stimare gli effetti degli errori di misura sui risultati censuari in termini sia di distorsione che di varianza non campionaria (ovvero di varianza aggiuntiva rispetto a quella propria del fenomeno oggetto di studio).

2.4 LA FASE DI CODIFICA

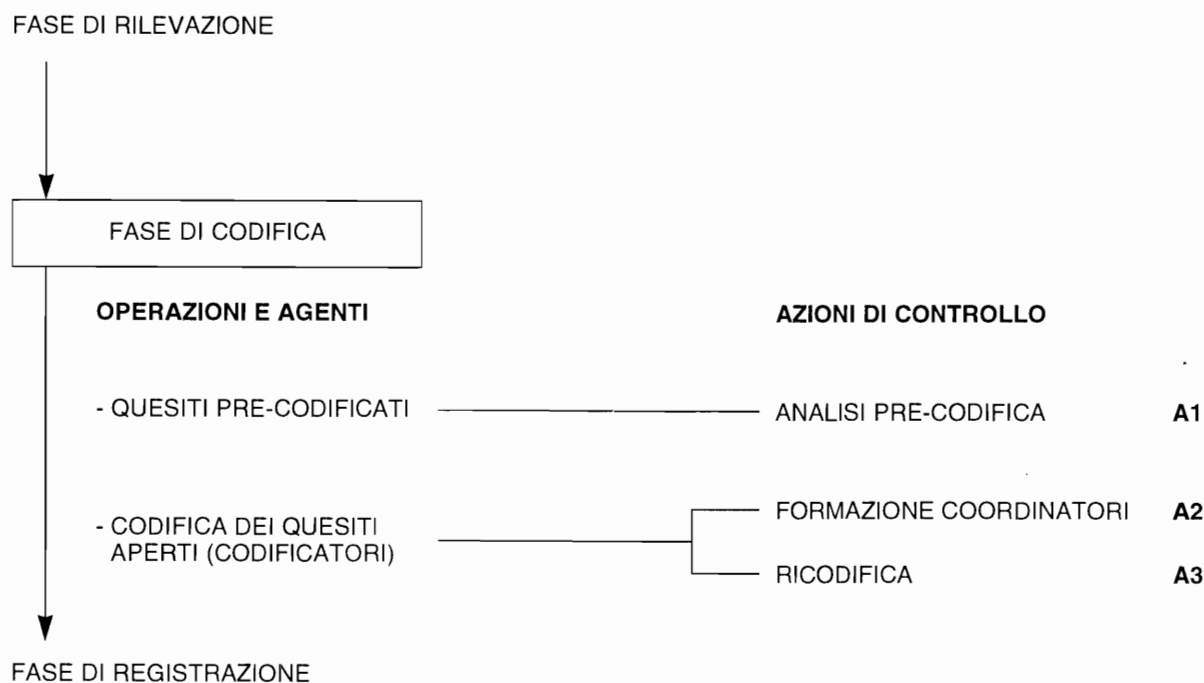
La codifica dei quesiti aperti ha riguardato i seguenti aspetti del questionario: la provincia e il comune o lo stato estero per il luogo di nascita (quesito n.3); lo stato estero per la cittadinanza (quesito n.7); la provincia o lo stato estero per il luogo di presenza alla data del Censimento (quesito n.8); la provincia e il comune o lo stato estero per il luogo di dimora abituale nell'ottobre 1986 (quesito n.9); il titolo di studio per l'istruzione (quesito n.10); la professione e l'attività economica (quesito n.11); ed infine la provincia e il comune o la sezione di censimento per il luogo di studio o di lavoro (quesito n.13). Gli altri quesiti, invece, erano tutti pre-codificati sul modello di rilevazione.

L'operazione di codifica presenta gradi di difficoltà differenti a seconda del tipo di quesito: risulta abbastanza semplice per l'apposizione dei codici di provincia e comune, per lo stato estero e per il titolo di studio, mentre richiede una conoscenza specifica per la professione e l'attività economica. La possibilità di commettere errori nella fase di codifica, che si ripercuotono negativamente sui risultati censuari, è direttamente collegata alla difficoltà insita nella classificazione adottata per alcune variabili quali la professione e l'attività economica.

Per il Censimento del 1991, l'operazione di codifica dei quesiti aperti è stata affidata alla figura del coordinatore, ed è stata effettuata presso gli Uffici comunali di censimento.

Nel prospetto 2.4 si riportano le operazioni e le azioni di controllo eseguite in questa fase.

Prospetto 2.4 - Fase di codifica: operazioni e azioni di controllo



A1 - Sistema di pre-codifica

L'analisi dei quesiti pre-codificati è stata finalizzata ad una scelta dei codici pre-stampati sul questionario, che fosse funzionale alla operazione di registrazione dei modelli cartacei su supporto informatico. In questo senso, al fine di prevenire e ridurre gli errori di registrazione, è opportuno evitare che l'operatore addetto alla registrazione debba digitare una sequenza di codici costituiti dalla ripetizione delle stesse cifre (ad esempio sequenze di 1,2) che inducono facilmente in errore. Inoltre un errore di digitazione o uno slineamento in una sequenza di cifre uguali può risultare più difficile da individuare. Si è preferito quindi interrompere le sequenze utilizzando codici differenti ad esempio: codici 1 e 2 per il quesito 1 e codici 3 e 4 per il successivo quesito 2.

A2 - Formazione dei coordinatori

Come è stato già ricordato, l'operazione di codifica dei quesiti aperti è stata affidata ai coordinatori. Questa scelta, innovativa per il Censimento del 1991, è stata motivata dalla considerazione che impiegare un numero di persone più ridotto e più specializzato potesse ripercuotersi positivamente sulla qualità dell'operazione stessa. In questa ottica diventa estremamente importante che il personale addetto alla codifica riceva una preparazione adeguata sia per quanto riguarda le istruzioni e sia per il materiale di supporto all'operazione di codifica. Inoltre una cura particolare deve essere posta per rendere il più possibile omogenea la preparazione dei coordinatori su tutto il territorio nazionale.

A3 - Ricodifica

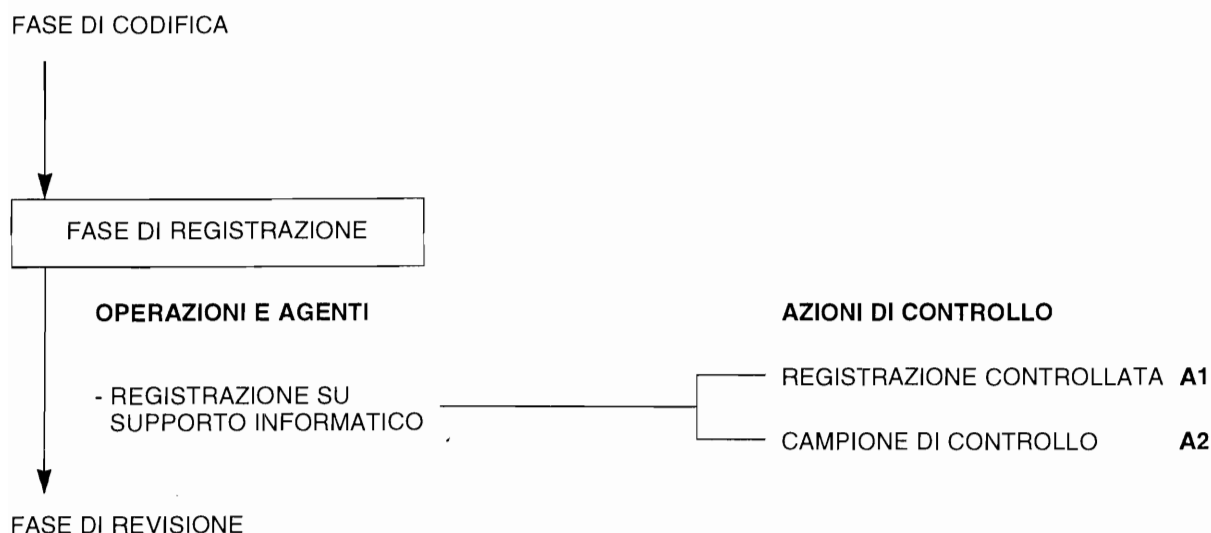
Per ottenere una stima dell'errore di codifica eventualmente commesso dai codificatori è necessario disporre di una fonte indipendente con la quale confrontare i dati censuari. Tale confronto viene generalmente istituito su base campionaria per limitare i costi ed i tempi dell'operazione di controllo. Nel caso specifico del Censimento della popolazione 1991, per una valutazione della fase di codifica, sarà possibile utilizzare le informazioni provenienti dalla indagine di qualità in quanto i questionari sono stati ricodificati internamente all'Istat e costituiscono quindi un campione indipendente che può essere confrontato con i dati di Censimento.

2.5 LA FASE DI REGISTRAZIONE

La registrazione dei questionari su supporto magnetico è stata effettuata presso 8 centri di registrazione. I dati contenuti nei questionari del Censimento della popolazione sono stati suddivisi in più tipi record che individuano differenti unità di analisi; in particolare: abitazioni (tipo record 1), componenti della famiglia (tipo record 2), persone temporaneamente presenti in famiglia (tipo record 3), membri delle convivenze (tipo record 4), persone temporaneamente presenti nelle convivenze (tipo record 5), stranieri non residenti (tipo record 6).

Nel prospetto 2.5 si riportano le operazioni e le azioni di controllo eseguite in questa fase. Oltre ai controlli descritti nel prospetto 2.5, ricordiamo che l'analisi dei codici utilizzati per i quesiti pre-codificati, illustrata nel precedente paragrafo, è finalizzata alla prevenzione degli errori di registrazione.

Prospetto 2.5 - Fase di registrazione: operazioni e azioni di controllo



A1 - Registrazione controllata

La registrazione controllata prevede che in corrispondenza di determinate variabili vengano definiti i valori non accettabili (ad esempio i valori esterni al campo di variazione di una particolare variabile) o i valori incompatibili con quelli di altre variabili. Nel caso in cui l'operatore digiti un valore che dà luogo ad una delle incompatibilità stabilite a priori, si ha una segnalazione d'errore che impone all'operatore di ribattere il valore incongruente e che viene riportata in appositi campi del record. Tale sistema costituisce un incentivo per una più accurata registrazione da parte degli operatori; tuttavia dato che il costo dell'operazione è superiore a quello della registrazione semplice, è stato necessario limitare la registrazione controllata a quelle variabili ritenute strategiche, nel senso che un errore di registrazione per una di tali variabili si ripercuote anche nei legami logici con molte altre variabili.

A2 - Controllo campionario di qualità

La qualità della registrazione effettuata presso ditte esterne all'Istituto viene sempre analizzata sulla base dei risultati di campioni di controllo. Più in dettaglio la procedura di controllo del materiale registrato attuata dall'Istat prevede i seguenti controlli:

- controllo dei requisiti informatici del file, ad esempio verifica della lunghezza dei tipi record e dell'esistenza di record duplicati;
- controllo quantitativo consistente nel verificare l'uguaglianza tra numero di questionari inviati in registrazione e numero di questionari contenuti nel file e la coerenza tra i diversi tipi record;
- controllo qualitativo volto a verificare la rispondenza tra le notizie riportate sul questionario e quelle registrate sul singolo record.

Quest'ultimo controllo viene effettuato, per ragioni economiche e di tempestività, su base campionaria e viene utilizzato per accettare o rifiutare l'intero lotto (o invio) sottoposto a registrazione, sulla base delle norme che regolano il contratto stipulato con le ditte di registrazione.

È infatti previsto che, per ogni invio, venga selezionato un campione di questionari che vengono sottoposti alla registrazione internamente all'Istituto. I record registrati internamente vengono quindi abbinati a quelli registrati esternamente e viene stimato l'errore di registrazione come rapporto tra numero di byte differenti riscontrati in ogni coppia di record e il numero complessivo di byte. Sulla base dell'errore di registrazione così stimato si calcola la probabilità che nel lotto l'errore di registrazione sia superiore al 4 per mille; in caso affermativo l'intero blocco viene rifiutato, ovvero viene rispedito alla ditta che deve provvedere ad una nuova registrazione.

2.6 LA FASE DI REVISIONE SU SUPPORTO INFORMATICO

Obiettivo della fase di revisione è quello di cercare di eliminare, o comunque di ridurre, gli errori che si sono verificati nelle fasi precedenti, da quella di progettazione e di rilevazione fino a quella di registrazione dei dati su supporto informatico. Le azioni di controllo specifiche di questa fase sono tutte di tipo correttivo finalizzate alla riduzione degli errori non campionari, come schematizzato nel prospetto 2.6.

La scelta dei controlli più adatti è strettamente legata alle tipologie di errore presenti nei dati. In particolare per il Censimento la fase di revisione è

piuttosto complessa e prevede l'uso congiunto di diverse tecniche al fine di garantire un adeguato controllo e validazione dei dati censuari prima che vengano pubblicati.

Più in dettaglio la procedura di revisione del materiale censuario pervenuto presso l'Istat può essere suddivisa in tre principali operazioni di controllo o sottofasi, appositamente predisposte per il trattamento di differenti tipologie di errore:

- controllo quantitativo del numero e dei legami tra unità per verificare la corrispondenza tra materiale rilevato e materiale registrato su supporto informatico;

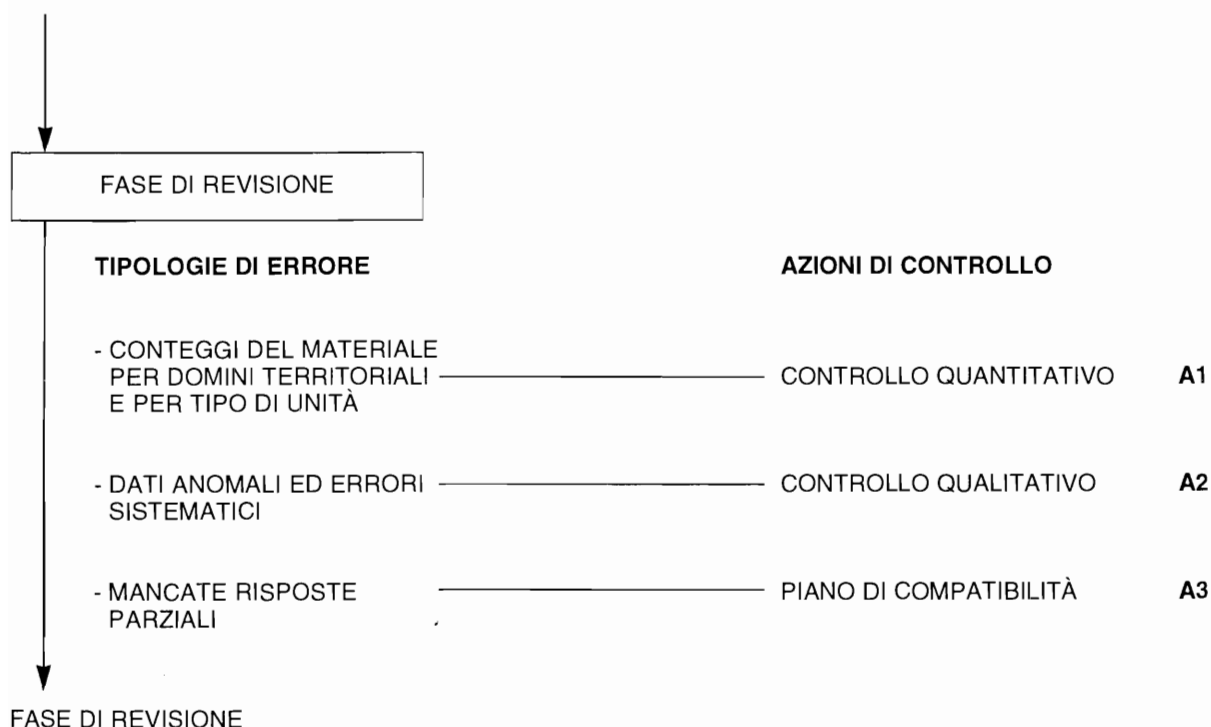
- controllo qualitativo delle principali variabili mediante il quale si analizzano i dati non ancora corretti (o dati grezzi) per individuare l'esistenza di eventuali dati anomali o la presenza di errori sistematici;

- controllo automatico mediante un piano di compatibilità e correzione che consente di correggere gli errori riscontrati nelle variabili e di ricostruire i legami tra unità di tipo diverso, quali ad esempio famiglia, individuo, abitazione, famiglie coabitanti.

Nel prospetto 2.6 sono schematizzate le tipologie di errore che è possibile sottoporre a controllo mediante apposite procedure di controllo; la descrizione più puntuale della procedura di correzione dei dati del Censimento della popolazione è svolta nel capitolo 6.

Prospetto 2.6 - Fase di revisione: tipologie di errore e azioni di controllo

FASE DI REGISTRAZIONE



A1 - Controllo quantitativo

La verifica della corrispondenza tra numero di unità presenti nel file e quelle rilevate è stato basato sulle seguenti fonti informative:

- dati provenienti dai documenti aggiuntivi del Censimento, i quali consentono di verificare la concordanza, per ciascun comune, dei codici di sezione presenti nel file con il corrispondente dato in possesso del Servizio Censimenti nonché la verifica del numero di unità rilevate in ciascun comune;

- analisi dei record contenuti nel file; in particolare controllo delle interruzioni nella sequenza dei codici numerici, della presenza di codici non ammissibili (errori della fase di registrazione) e dell'eventuale assenza di una unità per la quale esiste un codice che stabilisce un legame con un'altra unità presente nel file.

- confronto con macro-dati provenienti da altre indagini e dal precedente Censimento. Ad esempio ricorrendo ad indicatori demografici del tipo dimensione media della famiglia, percentuale delle famiglie con dimensione inferiore o superiore ad una determinata soglia, rapporto di mascolinità, indice di vecchiaia.

È necessario osservare che in caso di discordanza, con il primo metodo si ha una elevata probabilità della presenza di un errore nel file, mentre le verifiche basate sui due ultimi metodi forniscono solo un indicatore di un possibile errore che richiede una verifica più approfondita.

A2 - Controllo qualitativo

Il controllo qualitativo, come è stato detto, è finalizzato all'individuazione di eventuali dati anomali o di errori sistematici nel file dei dati registrati. Nel caso in cui vengano riscontrati errori di questo tipo, infatti, è necessario predisporre apposite procedure correttive che non possono essere definite a priori prima di aver analizzato i dati. Inoltre la mancata individuazione di errori sistematici prima di effettuare la correzione automatica mediante i piani di compatibilità, può comportare l'introduzione di distorsioni nei risultati finali.

Per l'individuazione dei dati anomali o degli errori sistematici possono essere calcolati indici statistici descrittivi in corrispondenza delle variabili quantitative e le distribuzioni semplici delle variabili qualitative.

A3 - Piano di compatibilità e correzione automatico

La procedura di correzione automatica è differenziata a secondo della tipologia di unità sottoposta a correzione, in particolare sono state predisposte procedure diverse per il trattamento delle unità «abitazione», «individuo» e «famiglia».

La procedura predisposta per le unità «abitazione» prevede:

- una procedura di correzione di tipo deterministico per le variabili quantitative relative all'abitazione;

- una procedura di correzione di tipo probabilistico per le rimanenti variabili.

Il trattamento dell'unità «individuo» è articolato nel modo seguente:

- una procedura di correzione di tipo deterministico per la sezione relativa al luogo di lavoro o di studio e al pendolarismo;

- una procedura di correzione di tipo probabilistico per le rimanenti variabili.

È stata quindi prevista una procedura di controllo e ricomposizione dei legami tra le diverse unità, in particolare tra famiglia e individui, tra famiglia e abitazione, famiglie coabitanti. È stata inoltre prevista la correzione interattiva per ripristinare i casi di mancato abbinamento.

È opportuno segnalare che le procedure probabilistiche sopra menzionate non si limitano ad individuare e correggere i dati affetti da errori, ma forniscono anche delle statistiche sul tipo e sul numero di imputazioni effettuate, consentendo in tal modo di elaborare utili informazioni per l'analisi della qualità dei dati censuari.

2.7 LA FASE DI ELABORAZIONE

Dopo aver effettuato la fase di revisione è possibile procedere all'elaborazione dei dati e alla predisposizione dei risultati censuari. Tuttavia prima che i risultati vengano pubblicati e diffusi, viene effettuato un ulteriore controllo consistente sia in una verifica formale delle tavole prodotte (ad esempio quadratura delle singole tavole e tra tavole differenti) sia in un controllo di merito dei dati in esse contenuti. A tale scopo si possono utilizzare gli stessi indicatori e istituire confronti analoghi a quelli descritti nel paragrafo 2.6 per il controllo quantitativo.

CAPITOLO 3 – IL SISTEMA DI CONTROLLO DEL CENSIMENTO DELL'INDUSTRIA E DEI SERVIZI (*)

3.1 LO SCHEMA GENERALE: DIFFERENZE E SIMILITUDINI RISPETTO AL CENSIMENTO DELLA POPOLAZIONE

Il sistema di controllo progettato e realizzato per il Censimento dell'industria e dei servizi è sostanzialmente simile a quello già illustrato per il Censimento della popolazione.

La principale differenza nei controlli è costituita dalla fase di revisione dei dati; le rispettive procedure sono descritte nel capitolo 6 per il Censimento della popolazione e nel capitolo 7 per il Censimento dell'industria e dei servizi.

Un controllo di base, comune ai due Censimenti, è invece costituito dall'indagine di copertura che è stata condotta contemporaneamente sullo stesso campione di sezioni di censimento. Oltre a costituire un aspetto comune tale indagine fornisce per la prima volta i dati relativi alla copertura del censimento dell'industria e dei servizi. L'indagine è descritta in dettaglio nel capitolo 4.

In questo paragrafo la descrizione del sistema dei controlli è limitata ai casi in cui si sono adottate tecniche differenti, esse sono state già descritte, con maggiore dettaglio, nel paragrafo 2 con riferimento al Censimento della popolazione.

Fase di progettazione

I controlli di qualità effettuati in questa fase sono analoghi a quelli descritti per il Censimento della popolazione (cfr. paragrafo 2.2), sia per quanto riguarda la progettazione di tutte le successive fasi di lavoro che per l'analisi di coerenza tra i diversi piani di lavoro e per l'analisi logica e la progettazione concettuale del questionario. La verifica dell'organizzazione sul campo effettuata in sede di indagine pilota ha fornito indicazioni utili anche con riferimento alla pianificazione e alle modalità di esecuzione delle fasi di lavoro del Censimento industriale, in particolare per la fase di distribuzione e raccolta dei differenti tipi di questionari.

Fase di rilevazione

Le azioni di controllo della raccolta sul campo sono in gran parte simili a quelle progettate per il Censimento della popolazione (cfr. paragrafo 2.3). In particolare coincidono tutti i controlli preventivi e in corso d'opera (telerilevamento per la definizione delle sezioni di censimento; uso delle informazioni dell'archivio dei comuni per orientare l'azione di supervisione, selezione, formazione e supervisione dei rilevatori; monitoraggio telematico). Per quanto riguarda le indagini campionarie di controllo è stata effettuata solo l'indagine di copertura, mentre non è stata progettata una indagine per la valutazione della qualità dei dati.

Uno strumento di controllo originale della rilevazione delle unità economiche è invece costituito dall'uso degli archivi amministrativi. Agli Uffici comu-

(*) A cura di Corrado Abbate

nali di censimento infatti, sono stati inviati gli elenchi delle imprese e delle unità locali operanti sul territorio comunale, come risulta dal Registro Ditte delle Camere di Commercio, Industria e Artigianato.

Fase di codifica

Le azioni di controllo sono simili per quanto riguarda la prevenzione degli errori di codifica, sia mediante una opportuna scelta dei codici da utilizzare nei quesiti precodificati che per quanto riguarda la formazione del personale addetto alla codifica di quesiti aperti. Non è stata, invece, progettata una indagine per stimare a posteriori l'errore di codifica, stima che per il Censimento della popolazione può essere ottenuta dall'indagine di qualità.

Fase di registrazione

I controlli di qualità per il controllo della registrazione dei questionari su supporto informatico sono del tutto analoghi a quelli illustrati per il Censimento della popolazione nel paragrafo 2.4.

Fase di revisione

Come già anticipato la fase di revisione presenta caratteristiche differenti rispetto al Censimento della popolazione. I controlli di qualità relativi a tale fase sono descritti in dettaglio nel capitolo 7.

In termini generali sulla fase di revisione si possono fare le seguenti considerazioni.

Gli elementi peculiari del Censimento dell'industria e dei servizi, ovvero: la fase di rilevazione, suddivisa in due tempi, e l'aggancio tra i questionari generali delle unità locali ed il questionario settoriale, si riflettono sulle modalità della fase di revisione.

Infatti, da un lato, la necessità di rendere coerenti tra loro le informazioni contenute nei diversi file impone che i risultati definitivi siano disponibili solo dopo aver realizzato l'accoppiamento dei differenti file; dall'altro, l'esigenza di tempestività nella pubblicazione dei risultati non può essere esaudita prima del completamento di tutte le operazioni previste per le verifiche di coerenza su tutti i questionari a livello nazionale.

La fase di revisione è, quindi, suddivisa in due sottofasi; al termine della prima relativa alla verifica delle informazioni raccolte con il questionario settoriale, è possibile pubblicare i primi dati provvisori.

La prima sottofase prevede l'esecuzione delle seguenti operazioni:

- controllo quantitativo mediante i documenti di rilevazione;
- ricostruzione delle imprese come somma di unità locali;
- controllo di alcuni caratteri strutturali mediante informazioni desunte dall'accoppiamento con archivi esterni (individuazione degli attributi ottimali);
- correzioni interattive per ripristinare i legami non istituiti o correggere i legami errati;
- piano di compatibilità con correzioni deterministiche e stocastiche (donatore con distanza mista minima) per ottenere i risultati provvisori.

La seconda sottofase è, invece, articolata nelle seguenti operazioni:

- aggancio tra questionario settoriale e questionario generale per singola unità locale;
- ricostruzione delle imprese come somma di unità locali;

- correzioni interattive per ripristinare i legami non istituiti o correggere i legami errati;
- piano di compatibilità, con correzioni deterministiche e stocastiche (donatore con distanza mista minima) per verificare e ripristinare la coerenza delle informazioni comuni ai diversi record fisici (questionari generali e questionari settoriali).

Fase di verifica dei risultati

I controlli eseguiti in questa fase riguardano sia controlli formali che controlli sostanziali, i quali sono basati su informazioni tratte da varie fonti, quali i Censimenti precedenti o altre fonti esterne (indagini o dati amministrativi). In questo senso i controlli non si discostano da quelli effettuati per il Censimento della popolazione.

CAPITOLO 4 – L'INDAGINE PER LA VALUTAZIONE DEL GRADO DI COPERTURA DEI CENSIMENTI (*)

4.1 OBIETTIVI DELL'INDAGINE

La stima del grado di copertura del 13° Censimento della popolazione e delle abitazioni e del 7° Censimento dell'industria e dei servizi, è un obiettivo di particolare rilievo per valutare la reale esaustività delle operazioni censuarie.

Gli errori di copertura possono essere suddivisi in due grandi tipologie:

- gli errori di omissione, ovvero la mancata rilevazione di unità eleggibili;
- gli errori di inclusione, ovvero le duplicazioni (doppia rilevazione di unità eleggibili) oppure l'inclusione di unità non eleggibili.

Gli errori del primo tipo portano ad una sottostima della popolazione reale, mentre gli errori del secondo tipo ne causano, viceversa, una sovrastima.

Tipici esempi di errori di omissione derivano dal mancato passaggio del rilevatore presso una unità di rilevazione o dal mancato ritiro del modello di censimento. Casi di doppia rilevazione possono verificarsi se uno stesso individuo viene censito su due modelli di rilevazione. Un esempio si verifica quando uno studente che frequenta l'università in una città diversa da quella di residenza della famiglia, viene censito dai propri genitori nella città di origine e contemporaneamente viene conteggiato nella città dove studia. Casi analoghi possono verificarsi per i residenti nelle convivenze.

La progettazione e la conduzione di uno studio finalizzato a valutare la copertura di un Censimento è una operazione molto complessa che prevede la soluzione di numerosi problemi tecnici. La scelta di effettuare una indagine post-censuaria su base campionaria è stata motivata dall'assenza di archivi anagrafici informatizzati per poter applicare tecniche diverse, in particolare quelle note come «reverse record check» ed applicate all'estero da Statistics Canada. Indagini campionarie di controllo vengono, invece, eseguite regolarmente e da molto tempo in paesi statisticamente avanzati come gli Stati Uniti. In ogni caso, nel progettare l'indagine di copertura, si è dovuto tenere conto delle peculiarità della situazione italiana in relazione alla organizzazione del territorio, alle tecniche di rilevazione, alle caratteristiche delle famiglie e ai rapporti esistenti fra famiglie ed imprese.

L'indagine di copertura è stata progettata in modo tale da soddisfare i seguenti obiettivi:

- stimare il numero, sia assoluto che relativo al totale della popolazione di riferimento, delle famiglie e degli individui sfuggiti al censimento;
- stimare il numero delle unità locali e delle imprese sfuggite al censimento;
- studiare l'andamento dell'errore di copertura rispetto alle zone geografiche e alla dimensione dei centri abitati.

(*) A cura di Marina Signore

I risultati dell'indagine consentono, inoltre, di analizzare l'andamento dell'errore di copertura in funzione di altre variabili di interesse come l'ampiezza del nucleo familiare, da un lato, e il numero di addetti o l'attività economica delle unità locali, dall'altro.

Infine l'esecuzione dell'indagine ha consentito di sperimentare metodi e tecniche in vista di una ripetizione dell'indagine di copertura nei successivi censimenti. Questo capitolo è dedicato alla descrizione delle caratteristiche progettuali dell'indagine di copertura; per i risultati si rimanda a Abbate C., Masselli M., Signore M. (1993) e Fortini (1994).

4.2 LE RELAZIONI TRA IL CENSIMENTO DELLA POPOLAZIONE ED IL CENSIMENTO DELL'INDUSTRIA

Una importante caratteristica innovativa è rappresentata dal fatto che è stata progettata e realizzata un'unica indagine di controllo per valutare il grado di copertura di entrambi i Censimenti. In questo modo si è potuto stimare, per la prima volta, l'errore di copertura del Censimento dell'industria e dei servizi, per il quale non erano state condotte esperienze precedenti in Italia.

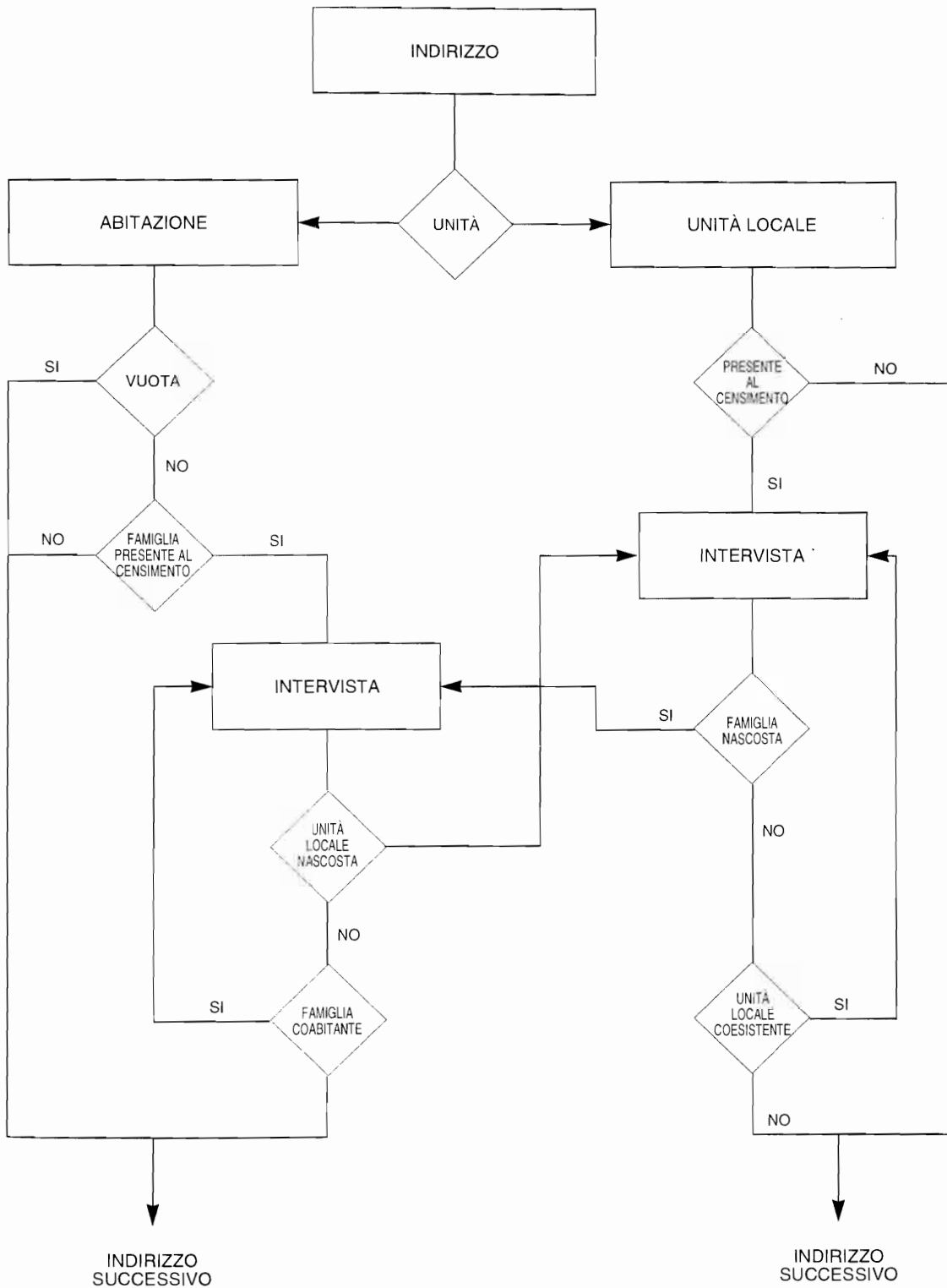
Il vantaggio di effettuare un'unica indagine risiede nella possibilità di sfruttare i collegamenti esistenti tra le diverse unità di rilevazione, in particolare tra famiglie ed imprese, per cercare di catturare un maggior numero di unità sfuggite alla rilevazione censuaria. A tale fine, sono stati predisposti due distinti questionari, uno per la popolazione ed uno per l'industria e servizi, prevedendo però quesiti di collegamento tra i questionari, per facilitare il rilevatore nella individuazione di alcune categorie più soggette al rischio di sfuggire al censimento. Tale scelta si è rivelata particolarmente efficace per quanto riguarda l'individuazione dei lavoratori presso il domicilio, dei lavoratori nell'edilizia e degli ambulanti, i quali appartengono a sottopopolazioni con elevati tassi di mancata copertura e che sono stati individuati più facilmente mediante il quesito di collegamento posto all'interno del questionario relativo al Censimento della popolazione. Un analogo quesito di collegamento è stato inserito nel questionario relativo al Censimento dell'industria e dei servizi per rendere più agevole l'individuazione di famiglie «nascoste», quali ad esempio l'abitazione del custode di una impresa.

Nel diagramma di flusso sono descritte le relazioni esistenti tra le unità di rilevazione dei due Censimenti.

Un altro problema relativo all'individuazione delle unità di rilevazione sul territorio, che è stato affrontato in sede di progettazione dell'indagine di copertura riguarda la mobilità delle unità di rilevazione, la quale può dar luogo a cambiamenti tra le unità di rilevazione presenti, in una determinata sezione, alla data del Censimento e alla data dell'indagine di controllo.

Diagramma di flusso

Relazioni tra le unità di rilevazione del Censimento della popolazione e del Censimento dell'industria



Di conseguenza l'indagine è stata progettata in modo tale da facilitare l'accertamento, da parte del rilevatore, delle variazioni intervenute nelle sezioni campione tra le due indagini. Come si vede dal diagramma 4.1 la presenza, nella sezione campione, alla data del Censimento viene esplicitamente richiesta, sia per le abitazioni occupate che per le unità locali, prima di procedere all'effettuazione dell'intervista.

Infine l'effettuazione di un'unica indagine di controllo, pur presentando alcune limitazioni ad esempio di carattere campionario in quanto non è stato possibile determinare una numerosità campionaria ottimale per ciascun censimento preso singolarmente, si è rivelata vantaggiosa anche per gli aspetti organizzativi con conseguente riduzione dei costi. In particolare sono stati unificati tutti gli aspetti relativi alla fase della raccolta sul campo, quali la formazione degli ispettori e dei rilevatori, i compiti di supervisione da parte degli ispettori ed il lavoro di preparazione del materiale dell'indagine da parte degli uffici comunali di censimento, e successivamente le fasi di spedizione dei modelli di rilevazione e la verifica del materiale pervenuto all'Istat.

4.3 IL DISEGNO DI CAMPIONAMENTO: STRATIFICAZIONE E SELEZIONE DELLE UNITÀ CAMPIONE

La rilevazione post-censuaria è stata condotta su base campionaria, utilizzando un campione areale. È stato adottato un disegno di campionamento complesso a due stadi, con stratificazione delle unità di primo stadio, in cui le unità primarie di campionamento sono i Comuni, mentre le unità di secondo stadio sono le sezioni di censimento.

Tale scelta è stata effettuata per poter programmare un controllo più efficiente delle operazioni sul campo da parte degli ispettori di censimento.

Complessivamente, l'indagine è stata condotta in 85 Comuni ed ha riguardato un totale di 648 sezioni di censimento, corrispondenti allo 0,2% del totale delle sezioni censuarie.

I Comuni sono stati stratificati secondo le ripartizioni geografiche e la dimensione demografica.

Per le ripartizioni geografiche è stata utilizzata la suddivisione della penisola in cinque zone: Nord-Occidentale, Nord-Orientale, Centrale, Sud, Isole.

Per la stratificazione dei Comuni rispetto alla dimensione demografica, è stata adottata una suddivisione nelle seguenti otto classi:

- meno di 2.500 abitanti;
- tra 2.500 e 4.999 abitanti;
- tra 5.000 e 9.999 abitanti;
- tra 10.000 e 19.999 abitanti;
- tra 20.000 e 49.999 abitanti;
- tra 50.000 e 99.999 abitanti;
- tra 100.000 e 349.999 abitanti;
- da 350.000 abitanti e oltre.

I Comuni con più di 350.000 abitanti sono stati considerati autorappresentativi e quindi sono stati tutti inclusi nel campione (Torino, Milano, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo e Catania).

Da ciascuno dei restanti 35 strati (cinque zone geografiche per sette classi di dimensione demografica), sono stati estratti due Comuni, con esclu-

sione degli strati di ampiezza demografica compresi fra 10.000 e 19.999 in cui i Comuni estratti sono stati tre. L'estrazione dei comuni dai rispettivi strati è stata condotta senza ripetizione e con probabilità proporzionali alla dimensione demografica.

Le unità di secondo stadio sono state estratte con uguale probabilità per mezzo di una selezione sistematica dalla lista delle sezioni appartenenti a ciascun Comune campione.

Il disegno di campionamento è autoponderante in ciascuno strato, di conseguenza ogni sezione di censimento ha probabilità di inclusione costante. La scelta delle probabilità finali di inclusione k è basata sull'ipotesi che l'ampiezza demografica sia positivamente associata all'errore di copertura. È stato, infatti, ipotizzato che nei grandi Comuni la probabilità che una unità (famiglia o abitazione) sfugga all'enumerazione, sia maggiore che nei Comuni più piccoli dove la dimensione più ridotta consente una maggiore conoscenza e quindi un maggior controllo del territorio da parte dell'Ufficio comunale di censimento. Per tali ragioni sono stati scelti i seguenti valori:

- $k=0,5\%$ per i Comuni autorappresentativi,
- $k=0,3\%$ per i comuni compresi fra 100.000 e 349.999 abitanti,
- $k=0,2\%$ per i comuni compresi fra 10.000 e 99.999 abitanti.

Nei rimanenti Comuni, quelli con meno di 10.000 abitanti, sono state invece selezionate due sezioni di censimento quando il numero medio di unità per sezione fosse pari ad almeno 150, e una soltanto in caso contrario.

L'elenco dei Comuni che hanno partecipato all'indagine di copertura, con la relativa ampiezza, provincia di appartenenza e numero di sezioni campione, è riportato nella tavola 4.1.

Tavola 4.1
Elenco dei comuni campione dell'indagine di copertura

Strato	Comune campione	Sezioni campione	Comune campione	Sezioni campione
da 350.000 e oltre	Bari	7	Milano	29
	Bologna	11	Napoli	19
	Catania	12	Palermo	12
	Firenze	13	Roma	62
	Genova	15	Torino	18
100.000-349.999	Brescia	8	Parma	26
	Cagliari	9	Perugia	6
	La Spezia	11	Pisa	12
	Lecce	11	Reggio Calabria	22
	Padova	62	Sassari	7
50.000-99.999	Busto Arsizio	3	San Severo	3
	Como	3	Siena	8
	L'Aquila	21	Trapani	10
	Modica	3	Treviso	7
	Pistoia	10	Udine	6
20.000-49.999	Acqui Terme	21	Pontecagnano Faiano	7
	Ceccano	20	Rossano	27
	Jesi	15	Rovereto	13
	Mondovi	10	Sciacca	5
	Oristano	15	Valdagno	5
10.000-19.999	Bondeno	7	Riesi	3
	Carovigno	6	Santarcangelo di Romagna	4
	Castellaneta	4	Seriante	3
	Collesalveti	4	Spoltore	4
	Florida	3	Taggia	4
	Massarosa	3	Terranuova Bracciolini	4
	Noale	3	Villacidro	3
	Omegna	3		
5.000-9.999	Bardolino	2	San Cesario sul Panaro	2
	Bosa	1	Sermide	2
	Lagonegro	2	Solarino	1
	Montegiorgio	1	Sonnino	2
	Pignataro Maggiore	2	Vado Ligure	1
2.500-4.999	Bressana Bottarone	1	Lugagnano Val d'Arda	2
	Castell'Umberto	1	Magliano Sabino	2
	Castelraimondo	2	Occhieppo Inferiore	2
	Frigento	2	Rio Saliceto	2
	Gagliano Castelferrato	2	Sesto Campano	1
meno di 2.500	Apecchio	2	Lozzo di Cadore	1
	Cermignano	2	Mongiuffi Melia	1
	Crespino	2	Montemagno	2
	Fara San Martino	1	Sperlinga	1
	Grumello Cremonese ed Uniti	1	Veiano	1

4.4 MODALITÀ DI ESECUZIONE DELL'INDAGINE

L'indagine di copertura è stata condotta facendo ripercorrere il campione di sezioni di censimento ad un gruppo di rilevatori, selezionati tra quelli risultati più esperti e più affidabili durante il Censimento.

Il rilevatore aveva il compito di rilevare tutte le unità di rilevazione appartenenti al campo di osservazione del Censimento della popolazione e del Censimento dell'industria e dei servizi, che si trovavano nelle sezioni di censimento a lui assegnate e che erano state individuate nel suo percorso definito sulla base dell'itinerario di sezione.

Le unità di rilevazione dell'indagine di copertura erano:

- le famiglie, le convivenze e le abitazioni non occupate per il Censimento della popolazione;
- le imprese e le unità locali per il Censimento dell'industria e dei servizi.

Nel caso di unità locale appartenente ad una impresa plurilocalizzata, è stata considerata quale unità di rilevazione la sola unità locale presente all'indirizzo e non l'impresa nel suo complesso. Questo comporta che il numero di addetti da rilevare è quello relativo alla sola unità locale e non all'impresa nel suo complesso.

Sono stati esclusi dall'indagine di copertura gli stranieri.

Per ogni unità individuata sul territorio, il rilevatore doveva verificare, somministrando un breve questionario, se l'unità era stata correttamente censita ed in caso di mancato censimento doveva accertare il luogo di presenza alla data del 20 ottobre 1991.

In tal modo è stato effettuato un nuovo conteggio delle unità di interesse in ciascuna delle sezioni di censimento campione finalizzato a fornire una stima delle unità sfuggite al Censimento, durante la fase della rilevazione sul campo.

Ai rilevatori selezionati per l'indagine sono state assegnate sezioni diverse da quelle rilevate durante il Censimento, e non è stato consentito di accedere ai risultati censuari relativi alle sezioni assegnate, in modo tale da assicurare l'indipendenza tra le due rilevazioni. Questo requisito è necessario per poter stimare la copertura del Censimento con la tecnica «dual system» (Wolter, 1986).

Il calendario dell'indagine

L'indagine di copertura è stata effettuata, dal 20 novembre al 6 dicembre 1991, ovvero ad un mese di distanza dalla data di censimento, in modo da poter osservare una situazione il più possibile vicina a quella rilevata alla data del censimento.

La necessità di effettuare l'indagine a stretto ridosso del censimento stesso, è dovuta all'esigenza di ridurre al minimo le differenze nel numero e nel tipo di unità di rilevazione presenti nelle sezioni campione al momento dell'indagine rispetto a quelle presenti durante il censimento.

Tali differenze sono, infatti, dovute al fenomeno della mobilità territoriale delle unità ed al fenomeno della creazione o della scomparsa di unità di rilevazione presenti sia per le famiglie che per le unità locali. Inoltre, dovendo raccogliere informazioni (anche di tipo proxy) sulle unità presenti alla data del

censimento, era opportuno ridurre gli effetti distorsivi legati al ricordo in caso di intervallo temporale troppo prolungato.

La contrazione della distanza temporale ha comportato, però, che l'indagine di copertura venisse effettuata nella gran parte dei casi subito dopo la conclusione delle operazioni di raccolta dei dati sul territorio, effettuate dai rilevatori, e quindi prima che gli Uffici Comunali di censimento potessero effettuare i riscontri di loro competenza. Le procedure censuarie prevedono, infatti, l'integrazione e la correzione dei dati raccolti dai rilevatori da parte degli Uffici Comunali, sulla base del confronto istituito tra la rilevazione e gli archivi anagrafici dei Comuni e delle Camere di Commercio.

Ne risulta che la stima dell'errore di copertura fornito dall'indagine deve essere considerato come un errore relativo alla fase della raccolta sul campo al lordo, quindi, degli eventuali recuperi effettuati successivamente da parte dei Comuni.

I modelli di rilevazione

Per l'indagine di copertura sono stati predisposti due distinti questionari: uno per il Censimento della popolazione e delle abitazioni ed uno per il Censimento dell'industria e dei servizi.

I questionari, pur essendo distinti, hanno una struttura analoga sia rispetto al numero che al contenuto dei singoli quesiti. Alcuni quesiti sono stati modificati per tenere conto delle caratteristiche specifiche delle unità di rilevazione dei due Censimenti. Una caratteristica comune è la semplicità e l'estrema brevità delle interviste, che, oltre a facilitare il rilevatore, ha consentito di raccogliere in un unico modello di rilevazione un totale di 56 interviste. In particolare sono stati predisposti:

- il modello ISTAT QCP.4 per le famiglie, le convivenze, le abitazioni non occupate e gli altri tipi di alloggio occupati;
- il modello ISTAT QCIS.1 per le imprese e le unità locali.

I modelli di rilevazione sono allegati nell'Appendice. I questionari sono stati disegnati in modo tale da soddisfare i seguenti obiettivi:

- facilitare il rilevatore nell'individuare le unità di rilevazione dei due Censimenti;
- identificare le unità di rilevazione presenti nella sezione alla data del Censimento;
- ottenere informazioni relative alle unità sfuggite alla rilevazione censuaria.

Con riferimento al primo punto, è stato inserito nel questionario relativo al Censimento della popolazione un quesito di controllo per aiutare il rilevatore nell'individuazione di eventuali unità locali «nascoste» e lo stesso avviene per il Censimento dell'industria e dei servizi. Nel caso in cui si dovessero individuare dei lavoratori presso il domicilio, il rilevatore doveva compilare tanti questionari del Censimento industriale, quanti erano i lavoratori così individuati. Allo stesso modo se il rilevatore osservava che nei locali dell'impresa alloggiava anche una famiglia, doveva compilare anche un relativo questionario per il Censimento della popolazione.

Una particolare attenzione è stata, inoltre, posta per facilitare l'individuazione di più unità di rilevazione coesistenti allo stesso indirizzo, sia per quanto riguarda l'esistenza di più famiglie coabitanti, sia con riferimento all'esistenza di differenti unità locali coesistenti al medesimo indirizzo, ad esempio medici

diversi che esercitano nel medesimo studio. Ovviamente se in una stessa abitazione sono presenti più famiglie, devono essere compilati tanti questionari quante sono le famiglie individuate; e lo stesso avviene se in un locale coesistono più imprese o più unità locali.

Per quanto concerne il secondo aspetto, i questionari sono stati predisposti in modo tale da tenere distinto il periodo di riferimento dell'indagine di controllo da quello del Censimento. I questionari, inoltre, consentono di rilevare sia la situazione osservata alla data del censimento che quella osservata all'indagine di controllo. L'intervista diretta dell'unità di rilevazione ha luogo solo se l'unità esisteva all'indirizzo alla data del Censimento. Negli altri casi viene chiesta l'informazione relativa al tipo di unità di rilevazione presente all'indirizzo alla data del Censimento e poiché si tratta di una informazione di tipo «proxy», ovvero fornita da una persona diversa dall'interessato, viene annotata anche l'informazione relativa al rispondente. Alcuni quesiti sono, quindi, dettati dalla necessità di eliminare tutte le variazioni intervenute nelle sezioni campione durante il mese che separa il Censimento dall'indagine di copertura, dovute a cambiamenti di residenza da parte delle famiglie e a cessazione o inizio di attività per le imprese. In questo modo è stato possibile ricostruire la situazione esistente, nelle sezioni campione, alla data del Censimento annotando sia le «entrate» che le «uscite» dalla sezione.

Per quanto riguarda, infine, il terzo obiettivo, nel caso in cui il rilevatore individuava una unità che non era stata censita si è cercato di conoscere il luogo di presenza di tale unità alla data del Censimento in modo da distinguere i casi di mancata rilevazione dovuti all'assenza temporanea dal domicilio da quelli causati dal mancato passaggio del rilevatore. Per le unità non censite vengono, inoltre, raccolte informazioni relative alle principali caratteristiche (ad esempio numero di componenti della famiglia, numero di addetti e attività economica per le unità locali).

4.5 LA PREVENZIONE ED IL CONTROLLO DEGLI ERRORI DI RILEVAZIONE

Una particolare cura è stata posta per cercare di prevenire e di tenere sotto controllo gli errori che sorgono durante la fase della raccolta sul campo, con particolare riguardo alle operazioni di selezione, istruzione e supervisione dei rilevatori.

I rilevatori

Come è già stato evidenziato, per l'indagine di copertura gli Uffici comunali di censimento hanno selezionato i rilevatori che avevano dimostrato maggiore esperienza ed affidabilità durante le operazioni censuarie.

A ciascun rilevatore doveva essere assegnata una sezione di censimento diversa da quella già percorsa durante il Censimento. Al fine di garantire ad ogni rilevatore un compenso adeguato all'impegno richiesto, è stato consentito di assegnare ad uno stesso rilevatore più di una sezione di censimento nel caso in cui le sezioni assegnate risultassero, nel complesso, inferiori a 200 unità di rilevazione.

Le istruzioni ai rilevatori impegnati nell'indagine di controllo sono state impartite direttamente da parte degli Ispettori di censimento Istat; inoltre ai rilevatori sono state fornite delle istruzioni scritte direttamente dai responsabili dell'indagine, per corredare le istruzioni verbali degli ispettori ed è stato inse-

rito nel modello di rilevazione un diagramma di flusso che richiamava l'attenzione sui salti logici presenti nel questionario e sulle relazioni esistenti tra il questionario per il Censimento della popolazione e quello per il Censimento dell'industria e dei servizi.

Gli Ispettori

Gli Ispettori di censimento hanno svolto un ruolo molto importante per la prevenzione ed il controllo degli errori di rilevazione. Infatti, per ogni comune selezionato, un Ispettore di censimento è stato incaricato della supervisione delle operazioni sul campo. Gli ispettori hanno ricevuto le istruzioni direttamente dai responsabili dell'indagine e hanno tenuto i contatti tra la periferia ed il centro durante la fase di preparazione dell'indagine, di raccolta dei dati e di revisione del materiale raccolto. In particolare sono state sottolineate le finalità di studio e di ricerca dell'indagine che non doveva essere vista come una indagine di controllo dell'operato dei comuni campione con carattere sanzionatorio. Tale sottolineatura si è resa necessaria sia per stabilire un rapporto corretto di collaborazione con i comuni interessati, sia per evitare che i risultati dell'indagine potessero venire falsificati per il timore che l'indagine potesse evidenziare delle carenze di tipo organizzativo.

Oltre alle istruzioni ai rilevatori e all'assistenza fornita durante la fase di rilevazione, gli ispettori hanno anche verificato la reale effettuazione delle operazioni sul territorio da parte dei rilevatori. L'ispettore è stato quindi incaricato di accertare telefonicamente l'avvenuta intervista, selezionando casualmente alcuni nominativi (1 ogni 20 interviste) e assicurarsi che il rilevatore avesse realmente contattato l'unità di rilevazione per l'esecuzione dell'indagine di copertura.

Un altro compito particolarmente delicato svolto dagli ispettori è quello relativo alla revisione del materiale dell'indagine, con particolare riguardo al controllo degli eventuali errori di percorso commessi sia dal rilevatore incaricato di effettuare il Censimento sia dal rilevatore incaricato dell'indagine di copertura, come descritto nel paragrafo 4.6.

4.6 LA FASE DI REVISIONE E L'ABBINAMENTO DEI DATI CENSUARI E DELL'INDAGINE DI COPERTURA

Nonostante l'attenzione posta nella fase di pianificazione ed istruzione, durante le successive fasi possono tuttavia sorgere errori di diversa natura, i quali possono causare distorsioni nei risultati.

Tali distorsioni sono particolarmente gravi dato che la stima di interesse riguarda la piccola percentuale di unità sfuggite al Censimento, la quale potrebbe essere nascosta anche da errori di ridotta entità. Per ridurre al minimo gli errori in fase di rilevazione sono stati predisposti una serie di controlli.

Per la riduzione degli errori di percorso, che si erano verificati in maniera consistente nell'indagine di copertura del 1981 (Terra Abrami e Masselli, 1983), è stato previsto il controllo da parte degli Ispettori di censimento del percorso del rilevatore. Tale controllo è stato svolto presso i comuni campione, contestualmente allo svolgimento dell'indagine; per ciascuna sezione di censimento selezionata, è stato controllato sia il percorso effettuato dal rilevatore durante il Censimento, sia quello effettuato dal secondo rilevatore durante l'indagine di copertura confrontandoli con l'itinerario di sezione. In questo modo è stato possibile evidenziare eventuali errori sia relativi allo sconfi-

namento in sezioni limitrofe sia all'opposto di salti di numeri civici o di vie. È stata inoltre richiesta fotocopia degli itinerari di sezione e degli stati di sezione provvisori da inviare all'Istat insieme al materiale dell'indagine, in modo da consentire un riscontro puntuale anche presso l'Istituto in caso di mancato abbinamento tra le unità rilevate nelle due indagini.

Presso l'Istat è stata effettuata una revisione più accurata basata sul confronto tra gli stati di sezione ed i questionari dell'indagine di copertura. Tale confronto è stato effettuato accoppiando, mediante una procedura informatica, le unità rilevate al Censimento (e riportate sugli stati di sezione provvisori revisionati in loco dagli Ispettori di censimento) e le unità rilevate all'indagine di copertura (presenti sui modelli QCP.4 e QCIS.1) registrate in due archivi. L'accoppiamento tra i due archivi, è stato effettuato utilizzando una chiave composta da provincia, comune, sezione di censimento e indirizzo completo. Il risultato dell'operazione di accoppiamento consente di individuare i seguenti tre insiemi di unità: le unità presenti in entrambi gli archivi, le unità presenti solo al Censimento e le unità presenti solo all'indagine di copertura. Questi sono i tre insiemi di base necessari per la stima della copertura dei Censimenti.



CAPITOLO 5 – L'INDAGINE PER LA VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DEL CENSIMENTO DELLA POPOLAZIONE (*)

5.1 OBIETTIVI DELL'INDAGINE

La qualità dei dati raccolti con il 13° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni è stata stimata mediante una indagine campionaria di controllo, appositamente progettata per corredare l'informazione censuaria con notizie sugli errori commessi durante la fase della raccolta dei dati.

L'indagine è stata predisposta allo scopo di valutare l'influenza degli errori commessi dai rispondenti nel riportare le informazioni richieste nel Foglio di famiglia ed imputabili, come è noto, a svariate cause (memoria, non comprensione dei quesiti, scarsa motivazione etc.). Tali errori, noti in letteratura come errori di misura o errori di risposta, pur non essendo specifici del Censimento in quanto si manifestano anche per le indagini campionarie, assumono tuttavia una rilevanza particolare per il Censimento. Infatti alcune caratteristiche specifiche del Censimento possono influenzare la qualità dei dati raccolti, in particolare i problemi connessi all'organizzazione del lavoro sul campo possono avere ripercussioni maggiori sulla qualità dei risultati rispetto alle indagini campionarie, data la vastità e la complessità delle operazioni di raccolta dei dati.

In particolare sono stati sottoposti a verifica il questionario, in qualità di strumento di comunicazione per la raccolta dell'informazione censuaria soprattutto rispetto alla chiarezza della formulazione dei quesiti, e l'influenza della tecnica di raccolta sulla qualità dei dati rilevati, ovvero l'autocompilazione dei modelli da parte dei rispondenti.

Gli effetti degli errori di misura sui risultati possono manifestarsi sotto forma di *distorsione* e di *varianza di risposta*.

Il primo tipo di effetto, ovvero la distorsione, implica che i dati raccolti con riferimento ad una determinata variabile differiscono dal valore vero di quella variabile nella popolazione; ad esempio il dato censuario relativo al numero di individui occupati differisce, a causa di inesattezze ed errori commessi a vari stadi del processo di produzione dell'informazione statistica, da quello effettivamente presente nella popolazione italiana. La distorsione è relativa all'entità della differenza tra valore rilevato e valore «vero»; il segno di tale differenza indica una sovrastima del dato censuario rispetto alla realtà se risulta positivo, ed una sottostima nel caso opposto.

Il secondo effetto, ovvero la varianza di risposta, significa che i dati censuari possono presentare una variabilità tra le unità della popolazione oggetto di studio maggiore rispetto a quella propria del fenomeno indagato. Tale effetto è importante anche per il dato censuario, anche se in questo caso non si ha l'ulteriore conseguenza negativa, presente invece per le indagini campionarie, di produrre un aumento della variabilità totale delle stime con conseguente perdita di efficienza del campione.

Nel progettare l'indagine di controllo della qualità dei dati, si è voluto tenere conto dei seguenti obiettivi:

(*) A cura di Marina Signore

- stimare l'entità e la direzione degli errori commessi dai rispondenti e, quindi, stimare sia la distorsione che la varianza di risposta dei dati censuari;
- ottenere alcuni dati confrontabili con quelli dell'indagine di controllo del 1981 (Masselli, 1983) per una analisi temporale della qualità dei dati censuari;
- valutare l'influenza della tecnica di indagine sulla qualità dei dati.

Nel presente capitolo vengono descritte le principali caratteristiche progettuali dell'indagine di controllo.

5.2 UNA TECNICA DI INDAGINE COMPLESSA: TRE SOTTO-INDAGINI IN UNA STESSA INDAGINE

Allo scopo di soddisfare gli obiettivi sovraesposti è stata adottata una miscela di differenti tecniche di rilevazione.

In particolare è stato deciso di effettuare contemporaneamente tre sotto-indagini, ciascuna caratterizzata da un particolare criterio di raccolta dei dati, ovvero:

– *intervista con riconciliazione delle risposte*, che consiste in una intervista da parte di un rilevatore alle famiglie campione, con possibilità di confrontare le risposte date al Censimento e all'indagine di controllo allo scopo di individuare, in caso di discordanza, la risposta corretta ed il motivo della differenza;

– *intervista diretta*, o intervista faccia-a-faccia, effettuata da un rilevatore alle famiglie campione;

– *autocompilazione dei modelli di censimento* da parte delle famiglie campione, la quale costituisce una replicazione del Censimento sotto le medesime condizioni.

In questo modo è possibile soddisfare alcune specifiche esigenze conoscitive sulla qualità dei dati censuari.

Con riferimento al primo obiettivo, ovvero la stima degli errori di risposta, la sotto-indagine per intervista con riconciliazione delle risposte permette di stimare la distorsione presente nei dati censuari in quanto fornisce una informazione più precisa di quella originaria. La sotto-indagine per autocompilazione consente, invece, di stimare la varianza di risposta, in quanto costituisce una replicazione indipendente del processo di misurazione originario.

Il secondo obiettivo relativo alla confrontabilità con i dati dell'indagine di controllo del 1981 è, invece, soddisfatto dalla sotto-indagine per intervista diretta. I risultati delle due indagini, che utilizzano la medesima tecnica di raccolta dei dati, possono essere confrontati in quanto depurati da tale effetto.

Infine l'analisi congiunta delle differenze riscontrate tra ciascuna sotto-indagine ed il dato censuario consente di evidenziare l'influenza della tecnica di indagine adottata rispetto alle tipologie e all'entità degli errori riscontrati.

5.3 IL DISEGNO DI CAMPIONAMENTO: STRATIFICAZIONE E SELEZIONE DELLE UNITÀ CAMPIONE

L'indagine di controllo è stata condotta su di un campione di 90 comuni per un totale di 9.000 famiglie.

Il disegno di campionamento adottato è di tipo complesso a tre stadi, con stratificazione delle unità di primo stadio, in cui le unità primarie di campionamento sono i Comuni, le unità di secondo stadio sono le sezioni di censimento, e le unità finali sono le famiglie.

Nella scelta del disegno di campionamento e della numerosità delle famiglie da intervistare si è tenuto conto non solo dei vincoli legati al costo complessivo dell'indagine, ma soprattutto ci si è preoccupati di garantire il controllo e la supervisione delle operazioni sul campo. In particolare si è voluto assicurare la presenza di un ispettore Istat di censimento in ciascun comune campione durante tutta l'esecuzione dell'indagine di controllo. Inoltre si è cercato di interferire il meno possibile con le operazioni censuarie che non erano ancora completate presso i comuni al momento dell'esecuzione dell'indagine di controllo.

I Comuni sono stati stratificati secondo le ripartizioni geografiche e la dimensione demografica, adottando lo stesso criterio seguito per l'indagine di copertura.

Per le ripartizioni geografiche è stata utilizzata la suddivisione della penisola in cinque zone: Nord-Occidentale, Nord-Orientale, Centrale, Sud, Isole.

Per la stratificazione dei Comuni rispetto alla dimensione demografica, è stata adottata una suddivisione nelle seguenti otto classi:

- meno di 2.500 abitanti;
- tra 2.500 e 4.999 abitanti;
- tra 5.000 e 9.999 abitanti;
- tra 10.000 e 19.999 abitanti;
- tra 20.000 e 49.999 abitanti;
- tra 50.000 e 99.999 abitanti;
- tra 100.000 e 349.999 abitanti;
- da 350.000 abitanti e oltre.

I Comuni con più di 350.000 abitanti sono stati considerati autorappresentativi e quindi sono stati tutti inclusi nel campione. Si tratta di dieci comuni: Torino, Milano, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo e Catania.

Da ciascuno dei restanti 35 strati, cinque zone geografiche per sette classi di dimensione demografica, sono stati estratti in maniera casuale 2 comuni con probabilità proporzionali alla dimensione demografica.

In alcuni strati è stato necessario ampliare il numero dei comuni estratti per evitare un tasso di campionamento delle unità finali eccessivamente elevato all'interno dei singoli comuni campione; in particolare in 7 strati sono stati estratti 3 comuni per strato ed in uno strato ne sono stati estratti 4.

Per la selezione delle famiglie campione è stato adottato, nei comuni con popolazione residente superiore ai 10.000 abitanti, un tasso di campionamento costante pari a 0.5% delle famiglie dello strato. Nei rimanenti comuni con meno di 10.000 abitanti è stato adottato un numero di famiglie campione costante pari a 36 famiglie per comune; questa scelta è stata dettata da consi-

derazioni di carattere organizzativo le quali, in presenza di vincoli di costo e di disponibilità di ispettori, hanno portato a privilegiare il monitoraggio dei comuni di ampiezza medio-grande rispetto ai comuni piccoli. La selezione di un numero costante di famiglie per i piccoli comuni ha comportato un tasso di campionamento di famiglie all'interno dello strato variabile da un minimo di 0.1% ad un massimo di 0.5%.

Per motivi di carattere organizzativo non è stato possibile estrarre direttamente le famiglie nei comuni campione, ma si è reso necessario il passaggio per le sezioni di censimento. Infatti l'eliminazione dello stadio di campionamento delle sezioni avrebbe comportato, per i comuni medio-grandi, la ricerca dei modelli di censimento di famiglie selezionate su tutto il territorio comunale e quindi l'individuazione e l'apertura di un numero troppo elevato di pacchi di questionari.

L'elenco dei Comuni che hanno partecipato all'indagine di copertura, con la relativa ampiezza, provincia di appartenenza e numero di sezioni campione, è riportato nella Tavola 5.1.

Tavola 5.1

Elenco dei comuni campione dell'indagine di qualità

Comuni campione	Sezioni campione	Famiglie campione	Rilevatori	Comuni campione	Sezioni campione	Famiglie campione	Rilevatori
Strato da 350.000 abitanti e oltre							
Bari	8	72	2	Milano	32	288	6
Bologna	9	81	2	Napoli	27	243	5
Catania	8	72	2	Palermo	16	144	3
Firenze	9	81	2	Roma	62	558	12
Genova	16	144	3	Torino	22	198	4
Strato da 100.000 a 349.999 abitanti							
Bergamo	8	72	2	Messina	9	81	2
Foggia	15	135	3	Ravenna	14	126	3
Forlì	14	126	3	Reggio Calabria	15	135	3
La Spezia	8	72	2	Siracusa	9	81	2
Latina	11	99	2	Trieste	14	126	3
Livorno	11	99	2	Verona	14	126	3
Strato da 50.000 a 99.999 abitanti							
Arezzo	13	117	3	Matera	15	135	3
Brindisi	15	135	3	Pavia	16	144	3
Caltanissetta	7	63	1	Quartu Sant'Elena	7	63	1
Carpi	7	63	1	Savona	16	144	3
Lamezia Terme	15	135	3	Udine	7	63	1
Massa	13	117	3				
Strato da 20.000 a 49.999 abitanti							
Alghero	16	144	3	Lanciano	21	189	4
Bassano del Grappa	13	117	3	Lecco	17	153	3
Capannori	15	135	3	Mogliano Veneto	13	117	3
Comiso	16	144	3	Osimo	15	135	3
Fossano	17	153	3	Pontedera	15	135	3
Imperia	17	153	3	Roseto degli Abruzzi	21	189	4
Isernia	21	189	4				
Strato da 10.000 a 19.999 abitanti							
Borgosesia	15	135	3	Matelica	11	99	2
Castellammare	12	108	2	Morbegno	15	135	3
Codigoro	12	108	2	Orbetello	11	99	2
Collecchio	12	108	2	Paola	17	153	3
Concesio	15	135	3	Porcia	12	108	2
Crispiano	17	153	3	Terralba	12	108	2
Maglie	17	153	3	Todi	11	99	2
Strato meno di 10.000 abitanti							
Agrate Conturbia	4	36	1	Nissoria	4	36	1
Arce	4	36	1	Offanengo	4	36	1
Avigliano Umbro	4	36	1	Piagge	4	36	1
Bobbio	4	36	1	Predosa	4	36	1
Campodoro	4	36	1	Reggiolo	4	36	1
Cancello ed Arnone	4	36	1	Riccia	4	36	1
Cerami	4	36	1	Roverbella	4	36	1
Comitini	4	36	1	Saint-Vincent	4	36	1
Dorgali	4	36	1	San Biagio Platani	4	36	1
Fabrica di Roma	4	36	1	San Mauro Cilento	4	36	1
Falerone	4	36	1	Sappada	4	36	1
Introdacqua	4	36	1	Serravalle Pistoiese	4	36	1
Lusia	4	36	1	Seulo	4	36	1
Montoro Superiore	4	36	1	Stra	4	36	1
Mornago	4	36	1	Vitulano	4	36	1

5.4 MODALITÀ DI ESECUZIONE DELL'INDAGINE

Il calendario dell'indagine

L'indagine di qualità è stata condotta dal 18 al 28 gennaio 1992, quindi a distanza di tre mesi dalla data del Censimento della popolazione.

Questo intervallo temporale consente di evitare di introdurre distorsioni nei risultati dell'indagine di controllo dovuti alla correlazione tra gli errori nelle due rilevazioni; tale correlazione deriva dal fatto che il rispondente possa ricordare le risposte non corrette fornite al Censimento e ripeterle ugualmente all'indagine. Nello stesso tempo l'indagine di controllo è sufficientemente vicina al Censimento in modo tale da ridurre al minimo i problemi legati all'effetto memoria, problemi che sorgono sempre quando si pongono quesiti retrospettivi. In questo caso, pur ponendo quesiti relativi a tre mesi prima, occorre osservare che i quesiti posti riguardavano comunque caratteristiche strutturali (quali titolo di studio, professione etc.) che sono meno soggetti a cambiamenti in un arco di tempo ridotto e che comunque sono più facili da ricordare rispetto ad altri quesiti.

I modelli di rilevazione

Per l'indagine di qualità sono stati predisposti tre differenti modelli di rilevazione, riferiti a ciascuna delle tre sotto-indagini.

In particolare sono stati predisposti i seguenti questionari, riportati in Appendice.

– Modello Istat QCP.1, per l'intervista con riconciliazione delle risposte

Sono stati sottoposti a controllo i principali quesiti individuali contenuti nel Foglio di famiglia; ovvero: relazione di parentela o di convivenza con l'intestatario del Foglio di famiglia, sesso, data di nascita, stato civile, cittadinanza, i quesiti relativi all'istruzione ed i quesiti relativi alla condizione professionale o non professionale. Tutti i quesiti sono riferiti alla data del Censimento, quindi al 20 ottobre 1991.

Il modello di rilevazione prevede una colonna nella quale il rilevatore deve trascrivere, prima dell'effettuazione dell'intervista, le risposte fornite al Censimento dalla famiglia estratta per l'indagine di controllo. Una volta ultimata l'intervista individuale, il rilevatore deve confrontare le risposte ottenute al Censimento e all'indagine. In caso di discordanza tra le due risposte, il rilevatore deve appurare quale sia la risposta corretta e riportarla sul modello, in una apposita colonna, congiuntamente al motivo della differenza. I motivi della differenza considerati sono i seguenti: quesito non chiaro, errore accidentale di trascrizione o di compilazione, errore commesso al Censimento da persona diversa dall'interessato, altro e risposta corretta non individuata. Con quest'ultima codifica si è voluto tener conto dei casi in cui non era possibile individuare la risposta corretta, ad esempio perché il rispondente all'indagine di controllo era diverso dall'interessato e non era in grado di rispondere al quesito con certezza.

Per ciascun componente intervistato è stata raccolta l'informazione relativa al rispondente, ovvero se le risposte sono state fornite dall'interessato o da un altro componente, con riferimento sia al Censimento che all'indagine di controllo. Tale informazione aggiuntiva rispetto al Censimento consente di analizzare l'influenza del rispondente proxy (diverso dall'interessato) sulla qualità dei dati raccolti con il Censimento della popolazione.

Infine è stata posta una particolare cura al fine di evitare di introdurre errori fittizi causati da possibili variazioni intervenute nella composizione della famiglia nel periodo di tempo intercorso tra le due rilevazioni. A tale scopo è stato previsto sul frontespizio del modello un quadro riassuntivo dei componenti della famiglia al Censimento (quadro A). Il rilevatore doveva confrontarlo con la situazione attuale al momento della reintervista, prima di procedere all'effettuazione delle interviste individuali. Nel caso di un componente non facente più parte della famiglia, il rilevatore doveva riportare la variazione ed il motivo in un apposito quadro (quadro B), ad esempio uscita dalla famiglia per matrimonio, oppure per decesso. Per le persone entrate a far parte della famiglia dopo la data del Censimento, ad esempio matrimonio o nascita, doveva essere compilato il relativo quadro (quadro C), senza effettuare l'intervista individuale.

– Modello Istat QCP.2, per l'intervista diretta

Il modello di rilevazione contiene gli stessi quesiti rilevati al Censimento, ad eccezione dei quesiti sul tempo impiegato e mezzo utilizzato per recarsi sul luogo di studio o di lavoro. Tali quesiti infatti erano rilevati sul Foglio di famiglia con riferimento al mercoledì precedente la data del Censimento, di conseguenza era difficile ottenere risposte affidabili nella reintervista che aveva luogo a distanza di tre mesi dalla data di riferimento.

È stata invece raccolta l'informazione, aggiuntiva rispetto al Censimento, su chi aveva fornito le risposte (interessato o altro componente) all'indagine e al Censimento.

Il rilevatore doveva effettuare una intervista per ciascun componente della famiglia alla data del Censimento. Anche in tale modello è stato previsto l'inserimento di un quadro riassuntivo sulla composizione della famiglia al Censimento e sulle variazioni intervenute rispetto a tale data (quadro A, quadro B e quadro C).

– Modello Istat QCP.3, per autocompilazione da parte del rispondente

È stato utilizzato un modello analogo al Foglio di famiglia, precisando per ogni quesito che il rispondente doveva fornire le risposte con riferimento alla data del 20 ottobre 1991 e non riferite al momento dell'indagine di controllo. Anche in questo caso sono stati eliminati i quesiti sul tempo impiegato e mezzo utilizzato per recarsi sul luogo di studio o di lavoro, in quanto essendo riferiti ad una data specifica (mercoledì precedente il Censimento) erano troppo soggetti all'effetto «ricordo» per poter interpretare le differenze in maniera significativa. Oltre al quesito sul rispondente al Censimento e all'indagine, presente anche negli altri due questionari, è stato inserito un ulteriore quesito di controllo nel quale si chiedeva di segnalare quali delle variabili rilevate all'indagine di controllo avevano subito delle variazioni rispetto al Censimento (stato civile, cittadinanza, titolo di studio, condizione professionale o non professionale, tipo di lavoro, esercizio dell'attività professionale, attività economica, luogo di studio o di lavoro, nessuna variazione).

5.5 ORGANIZZAZIONE DELLA RETE DI RILEVAZIONE

Date le finalità dell'indagine, l'organizzazione delle operazioni sul campo è stata curata con particolare attenzione per cercare di prevenire e ridurre gli errori non campionari.

Gli Uffici comunali di censimento sono stati incaricati di selezionare i rilevatori più esperti tra coloro i quali avevano effettuato le operazioni censuarie.

Un ruolo particolarmente importante è stato svolto dagli Ispettori di censimento Istat, ai quali sono stati affidati i compiti di istruire i rilevatori, di supervisionare le operazioni preparatorie alla raccolta dei dati (selezione delle sezioni e delle famiglie campione, assegnazione ai rilevatori delle unità da intervistare, preparazione dei modelli di rilevazione) ed infine di controllare l'operato dei rilevatori. In particolare un Ispettore di censimento Istat è stato incaricato della supervisione delle operazioni sul campo per ciascun comune campione.

Gli Ispettori avevano ricevuto istruzioni e chiarimenti sulle modalità relative all'esecuzione della rilevazione direttamente dal responsabile dell'indagine ed erano stati forniti di materiale scritto sia come pro-memoria sia per facilitare il compito di istruzione dei rilevatori.

Per la verifica dell'effettiva esecuzione delle interviste da parte dei rilevatori, gli Ispettori sono stati incaricati di effettuare delle telefonate di controllo alle famiglie campione. In particolare sono state contattate telefonicamente tutte le famiglie sottoposte alla intervista con riconciliazione delle risposte, in quanto il rilevatore poteva simulare l'intervista essendo in possesso delle risposte date al Censimento. Per le altre due sotto-indagini sono state invece effettuate delle telefonate di controllo alle famiglie interessate su base campionaria (una telefonata ogni cinque famiglie intervistate).

5.6 LA FASE DI REVISIONE E CODIFICA

È stata prevista una fase di revisione del materiale pervenuto in Istat consistente in particolare in un controllo dei codici identificativi di famiglia al fine di evitare errori nella successiva fase di accoppiamento con i dati censuari.

La codifica delle variabili «professione» e «attività economica», a differenza di quanto avvenuto per il Censimento, non è stata affidata agli Uffici comunali. Per l'indagine di controllo si è preferito, invece, selezionare del personale Istat appositamente istruito per garantire una maggiore precisione a tale delicata operazione.

CAPITOLO 6 – LA PROCEDURA DI CORREZIONE DEI DATI DEL CENSIMENTO DELLA POPOLAZIONE (*)

6.1 IL PROBLEMA DELLA CORREZIONE DEI DATI: TIPI DI ERRORI E TIPI DI ERRORI INDIVIDUABILI

Il problema della revisione dei dati raccolti attraverso le indagini statistiche emerge dalla necessità di fornire un'informazione il più possibile completa e immediatamente utilizzabile per l'analisi dei fenomeni: la qualità dei dati diffusi deve essere elevata e devono essere prese tutte le precauzioni per evitare che gli errori, che giocoforza vengono commessi durante la rilevazione e durante il trattamento dei dati, alterino in qualche modo i risultati finali. I tempi di attesa fra la data della rilevazione e il momento della pubblicazione dei risultati sono in gran parte dovuti al peso di questa fase di controlli e validazione dei dati.

La necessità di correggere i dati anomali è molto forte se il tipo di variabile errata è una variabile strutturale di classificazione (ad esempio il sesso o l'età), in questo caso la perdita di informazione derivante dall'errore si estende oltre la variabile stessa e riguarda tutti i dati (corretti) del questionario che non riusciamo più ad «incrociare» con quella variabile. In questi casi quindi è vantaggioso cercare di ripristinare una situazione di correttezza.

Per converso se si tratta di una variabile «osservazione» o variabile risposta (es. quale mezzo usa per recarsi al lavoro) la presenza di errore comporta la perdita di informazione limitatamente a quella variabile, e quindi siamo portati a non intervenire e ad accettare la mancata risposta (ad es. un «blank») che ha valore di «non indicato» o di un «non so», senza che ciò induca conseguenze di rilievo sull'analisi incrociata con altre variabili.

La fase di revisione è una fase delicata e complessa che serve ad individuare gli errori accumulati nei passi precedenti e, ove possibile, a correggerli. La revisione e correzione dei dati può essere effettuata manualmente, a cura di personale specializzato che controlla direttamente il materiale cartaceo (modelli di rilevazione), o affidata ad elaborazioni automatiche sui dati registrati, utilizzando lo strumento informatico. Il primo tipo di revisione è utile ed efficace quando i modelli da controllare sono di numerosità limitata e quando i valori da mettere a confronto e da correggere richiedono l'intervento «umano», cioè una valutazione complessa ed articolata, mirata a decidere gli interventi correttivi, oppure quando è necessario acquisire informazioni esterne. Essa viene comunemente adottata per valutare la consistenza del materiale (conta o spunta dei modelli) o quando la via informatica non è percorribile per motivi di varia natura (attribuzione di codici, correzioni che richiedono un ritorno alla fonte).

L'approccio automatico è indispensabile invece quando la mole di dati da validare è ingente, sia come numero di modelli di rilevazione, sia come numero di quesiti da trattare e analizzare, o ancora quando i legami logici fra le variabili sono molteplici. L'elaborazione col calcolatore consente di ottenere vantaggi in termini di velocità di correzione e di tempestività dei dati finali e garantisce un trattamento omogeneo ed uniforme delle informazioni.

(*) A cura di Fernanda Panizon

Un buon piano di revisione deve in prima istanza saper identificare le situazioni in cui le informazioni riportate non sono esatte o non sono coerenti fra loro e pertanto non possono essere direttamente elaborate (ad esempio in tabelle statistiche) perché ciò comporterebbe distorsioni o illeggibilità dei dati stessi.

Ovviamente il tema delle correzioni ha senso solo per gli errori «individuabili» cioè quelli identificati da certe regole logico-matematiche indicate dallo statistico, il quale dichiara a priori quali sono le situazioni non accettabili a livello di singola variabile (dominio) o a livello gruppi di variabili (incongruenze).

In secondo luogo alla revisione è attribuita la responsabilità delle correzioni da apportare agli errori riscontrati, in modo tale che gli interventi correttivi non alterino la struttura di fondo dei risultati e non generino a loro volta nuove situazioni anomale.

Considerando il punto di vista della qualità dei dati, le due grandi categorie di errori che usualmente vengono a prefigurarsi sono l'errore dovuto a mancata risposta totale e l'errore dovuto a mancata risposta parziale. Il primo si verifica quando una delle unità oggetto di rilevazione (individuo, famiglia, abitazione..) non risulta presente nei dati raccolti, o a causa di una effettiva mancata intervista (irreperibilità, rifiuto del rispondente), o perché durante le fasi successive alla raccolta (codifica, registrazione) si sono commessi errori sui codici che identificano quella unità, cosicché essa non è più inseribile nel giusto contesto (l'individuo nella sua famiglia, l'abitazione nella sua sezione di censimento e così via): in questa situazione pur essendo presenti i dati su quell'unità essi non possono essere attribuiti e/o allocati correttamente. Per far fronte alle mancate risposte totali si adotta una revisione di tipo quantitativo, che riguarda cioè la consistenza numerica del materiale pervenuto (numero di modelli di rilevazione per livello territoriale, numero di record registrati).

Il secondo tipo di errore che abbiamo chiamato «mancata risposta parziale» si ha quando per una unità rispondente riscontriamo la non completezza delle risposte, sia come risposte non fornite a certi quesiti (non risposte o mancate risposte parziali in senso stretto), sia come risposte non chiare e/o non ammissibili (errori di risposta), che - non avendo significato se utilizzate direttamente - vengono trattate come se fossero risposte mancanti.

Talvolta le risposte osservate sono lacunose, ad esempio sono vuote alcune caselle che «devono» essere riempite (come quelle relative alle caratteristiche individuali), talvolta le risposte sono inammissibili logicamente (come un anno di nascita maggiore dell'anno in corso) o non sono accettabili rispetto ai codici previsti (codice di sesso=3). Ancora, considerando più risposte, può accadere che le risposte fornite siano in contraddizione fra loro (ad esempio una posizione nella professione = «avvocato» con un titolo di studio = «analfabeta») o non corretta rispetto alle regole di compilazione del questionario (la sezione riguardante le informazioni sul pendolarismo deve essere compilata solo dalle persone che effettivamente devono uscire di casa per svolgere attività lavorative o di studio, e quindi non è corretto se viene riempita da una «casalinga»).

La revisione che si occupa delle mancate risposte parziali si dice di tipo qualitativo, e solitamente agisce a livello di singolo questionario o di record.

Alla mancata risposta parziale è anche assimilabile l'errore che riguarda il legame tra le diverse sezioni del questionario o modelli di rilevazione, per cui ad esempio se l'abitazione è dichiarata occupata deve risultare almeno una scheda individuale relativa ai suoi occupanti; viceversa se l'abitazione è dichiarata non occupata non ci aspettiamo che esistano i tipi di schede relativi ai suoi abitanti.

Dal punto di vista della loro origine gli errori possono essere classificati rispetto alle loro caratteristiche di casualità e sistematicità.

Per errore casuale si intende un tipo di errore che si verifica in una percentuale di casi ridotta e la cui presenza non è legata a fattori particolari o al comportamento di altre variabili. È un classico errore «una tantum»: un errore di trascrizione, una errata digitazione, una dimenticanza. Al contrario l'errore sistematico ha una origine di natura non casuale, ma dipende da una causa di fondo specifica: un quesito mal formulato, tale da indurre molti intervistati a risposte non chiare o inappropriate; istruzioni non chiare al rilevatore che non ha offerto, alle persone da lui intervistate, chiarimenti sufficienti per la corretta compilazione del questionario; una cattiva codifica delle risposte «aperte» da parte dell'addetto alla codifica che ha ripetutamente classificato male variabili quali l'attività economica o la posizione nella professione.

6.2 I CONTROLLI QUANTITATIVI

Possiamo distinguere logicamente due tipi di controlli: quello «quantitativo» sulla consistenza del materiale acquisito a diversi livelli territoriali (i conti devono tornare a diversi gradi di aggregazione quali la sezione di censimento, il Comune, la Provincia, etc.) e quello più strettamente «qualitativo», che considera sia i legami fra le variabili all'interno dello stesso modello, sia i legami fra i diversi modelli di rilevazione.

Un primo importante controllo è quello analitico sulla consistenza del materiale pervenuto dalla registrazione dei dati e quindi sulle mancate risposte totali; esso viene effettuato a cura del Servizio Censimenti confrontando i codici di sezione con quelli che risultano dal materiale cartaceo (modelli di riepilogo comunale) precedentemente validati.

Inoltre all'interno di ogni sezione censuaria il numero di unità rilevate presenti nel file dovrebbe corrispondere a quanto riportato sugli «stati di sezione» ed anche questo viene verificato. Ulteriori controlli sono previsti sui codici identificativi dei modelli, in particolare sulla sequenza dei codici che non deve presentare interruzioni, sulla numerosità, sulla presenza/assenza di record o unità che devono o meno sussistere in funzione dei codici di legame con altre unità (ad esempio il record 2 relativo agli individui residenti è ammissibile solo se esiste il corrispondente record 1 dell'abitazione da cui deriva).

Questi controlli evidenziano le situazioni di errore o di anomalia, quale tipo di errore si è verificato (es. scambio di codici di sezione, duplica di codici etc.), e quale tipo di correzione apportare. Le correzioni sui codici identificativi vengono effettuate interattivamente presso il servizio censimenti, inserendo via terminale i valori che ripristinano una situazione corretta.

Un secondo tipo di controllo a livello aggregato (Comune, Provincia) ma di tipo più qualitativo, viene effettuato tramite il controllo di alcune macro-variabili con i dati contenuti nell'archivio detto SICP (Sistema Informativo Censimento Popolazione), cioè dei dati relativi al Censimento 1981 integrate con alcune recenti statistiche demografiche (come le statistiche anagrafiche dei nati

e dei morti nel periodo intercensuario, le stime della popolazione per i Comuni medio-grandi) ed economiche (come la popolazione attiva, la condizione professionale, il ramo di attività economica desunti dall'indagine sulle forze di lavoro).

Per ogni Comune sono disponibili inoltre alcuni indicatori demografici quali l'indice di vecchiaia, quelli di «dipendenza», il rapporto di mascolinità, il numero medio dei componenti della famiglia. Tali indicatori vengono calcolati sul file originario (grezzo) dei dati censuari e confrontati con dei «valori-soglia» specifici, in modo che un eventuale scostamento dalla normalità possa essere evidenziato per le successive elaborazioni o correzioni.

Per quel che riguarda i valori sospetti e le anomalie segnalate dai macro-indicatori demografici ed economici o da tabelle di frequenza su particolari variabili, l'intervento di correzione avviene attraverso lo studio e la predisposizione di programmi ad hoc che eliminano eventuali errori sistematici propri di quel sottoinsieme territoriale.

Il controllo quantitativo e quello su macro-variabili consentono di evitare alcuni errori e/o mancanze che riguardano la consistenza e coerenza dei «grandi numeri» del Censimento della Popolazione. Ma per arrivare alla tabulazione dei risultati a livello provinciale e comunale con variabili molto dettagliate è necessario procedere ad un ulteriore passo ed analizzare i singoli record, per valutarne la qualità interna, verificare la presenza di errori, definire eventuali interventi correttivi. Si arriva quindi al controllo «qualitativo» di tipo micro.

6.3 PIANI DI COMPATIBILITÀ PER I CONTROLLI QUALITATIVI

Un ruolo rilevante nel processo di verifica e validazione dei dati statistici (in particolare per variabili qualitative con un limitato numero di modalità o per variabili quantitative riaggregabili in un insieme ristretto di classi), è giocato dai «piani di compatibilità» ovvero da programmi informatici predisposti per identificare e correggere le incongruenze riscontrate nei dati.

Essi, assolvono, come si è detto, ad un duplice compito: quello di identificare gli errori (fase di «editing») e quello di correggere gli errori trovati (fase di «imputation»). Queste due fasi corrispondono alle due parti dell'«istruzione», che definisce e guida il piano di compatibilità: la parte SE (se verifichi la condizione di errore) e la parte ALLORA (allora correggi). Avremo quindi prima le regole di «ricerca degli errori» e poi le regole di «imputazione». Le prime definiscono la condizione di errore le seconde la conseguente azione da intraprendere per «pulire» i dati dall'errore.

I programmi di compatibilità possono utilizzare due approcci: quello «deterministico» e quello «stocastico», ciascuno dei quali offre maggiori o minori vantaggi per la soluzione dei problemi legati alla correzione dei dati, a seconda della situazione in cui vengono adoperati ed a seconda della natura degli errori che si stanno trattando: in particolare le procedure deterministiche vengono consigliate per correggere gli errori di origine sistematica e le procedure stocastiche per gli errori di tipo casuale.

L'ISTAT ha da sempre utilizzato, per la correzione dei dati, piani di compatibilità di tipo deterministico ma - per la prima volta per il Censimento della Popolazione - ha adottato anche piani di compatibilità di tipo stocastico derivanti dalla metodologia messa a punto da Fellegi e Holt (1976), implemen-

tando presso l'ISTAT un programma ad hoc denominato SCIA, ovvero Sistema di Controllo e Imputazione Automatici.

I piani di compatibilità deterministici.

Per quanto riguarda la parte relativa alla ricerca degli errori, cioè la stesura delle regole di incompatibilità che secondo lo statistico danno origine a situazioni di anomalia o di errore, di solito un piano di compatibilità deterministico prevede delle gerarchie sulle variabili da correggere; cioè innanzitutto cerca di correggere il meno possibile certe variabili ritenute più affidabili o importanti e inoltre corregge le altre variabili sulla base dei valori assunti da queste «variabili-guida». Nel piano di compatibilità deterministico alla condizione «SE» di errore segue immediatamente la soluzione «ALLORA» che corregge sul record l'errore appena individuato. Conseguentemente diviene fondamentale la sequenza con cui vengono dichiarate le regole di ricerca dell'errore: l'alterazione di tale sequenza può modificare profondamente il processo di correzione ed il risultato finale.

Per quanto riguarda la fase di correzione degli errori il piano di compatibilità deterministico di fronte ad una condizione di errore corregge i dati del singolo record secondo parametri fissati a priori, parametri che sono indipendenti dal flusso di dati che si sta correggendo, ma sono piuttosto legati ad informazioni esterne e stabilite a priori; quindi il valore da attribuire alla/e variabile/i per correggere l'incompatibilità riscontrata, l'azione da intraprendere per correggere, l'ordine di correzione, sono definiti nel programma prima di conoscere i dati in lavorazione, sulla base di regola di individuazione dell'errore e di imputazione stabilite dallo statistico: questa predeterminazione delle correzioni può comportare talvolta effetti distorsivi sui risultati finali.

Possiamo sintetizzare e dire che le imputazioni deterministiche correggono in tre maniere fondamentali:

a) con un dato prefissato e costante; ad esempio per il «maschio casalinga» correggendo sempre la condizione professionale «in cerca di occupazione», e non modificando mai il «sesso».

b) sulla base di una distribuzione di frequenza nota a priori; ad esempio sulla base di informazioni esterne all'indagine scegliendo di modificare la condizione professionale e di lasciare inalterato il sesso, l'imputazione potrebbe avvenire assegnando come correzione una delle modalità della condizione professionale compatibile col sesso maschile, in proporzione a quelle riscontrate ad esempio nelle ultime indagini disponibili. Queste distribuzioni possono anche essere legate ad altre caratteristiche individuali, cioè essere definite a parità di regione di residenza, o titolo di studio, o di classe di età o misture di queste.

c) sulla base di altre informazioni presenti nel questionario, alle quali si attribuisce una maggiore certezza o rilevanza, soprattutto per le regole formali (di salto nella compilazione del questionario); per esempio se il rispondente «maschio casalinga» risponde a quesiti sul pendolarismo degli occupati la correzione della condizione professionale potrà imputare «occupato» con un certo grado di verosimiglianza.

La metodologia di Fellegi-Holt

La metodologia di Fellegi-Holt è alla base della predisposizione informatica e statistica dei piani di compatibilità stocastici adottati dagli istituti di statistica di molti paesi e recentemente anche dall'ISTAT.

Attraverso questa metodologia vengono definite le regole di incompatibilità fra i codici di una o più variabili, in una forma particolare che è quella dell'EDIT, in modo tale che queste regole possano essere gestite dall'elaboratore come insiemi di codici o di valori di variabili su cui è possibile effettuare operazioni di unione e/o intersezione, con la proprietà dell'algebra.

La metodologia di Fellegi-Holt per la fase di definizione delle condizioni di errore consente di ottimizzare l'insieme delle regole date in due direzioni: eliminando eventuali contraddizioni o conflitti logici fra le regole date ed eliminando le regole ridondanti o ripetute.

Partendo dagli edit iniziali (espliciti) cioè dalle regole dichiarate dallo statistico, la metodologia di Fellegi-Holt consente di ricavare nuove regole, logicamente implicite in quelle già dichiarate; si genera così l'"insieme completo delle regole» che comprende le regole iniziali esplicite e le regole generate (implicite).

In particolare un primo teorema dimostra che tutte le regole implicite vengono generate dall'applicazione iterata della procedura e quindi si è garantiti sulla generazione dell'insieme completo delle regole.

Da questo deriva un importante corollario che afferma: che poiché la procedura genera tutte le regole genera anche tutte le contraddizioni.

Questa possibilità di rifinitura e controllo delle regole dichiarate dallo statistico non era prevista per i piani di contabilità deterministici, anche se va detto che la generazione dell'insieme completo può creare alcuni problemi di risorse informatiche in quanto il numero di operazioni da svolgere cresce quasi esponenzialmente al crescere delle regole iniziali, le quali a loro volta sono funzione del numero di modalità delle variabili e dei loro legami logici.

Per quel che riguarda la parte di imputazione Fellegi e Holt, danno dimostrazione di un secondo teorema, che riguarda la capacità di correzione della procedura, il quale afferma che esiste sempre la possibilità di correggere un record che fallisce gli edit dell'insieme completo.

Fellegi e Holt procedono nel loro scritto dimostrando che se disponiamo dell'insieme completo di EDIT (iniziali e generati) è possibile identificare un «insieme minimale» di variabili che giocano un qualche ruolo negli EDIT FALLITI, (cioè nelle regole che il record esaminato viene a contraddire) cambiando il valore delle quali, tutte le regole tornano ad essere soddisfatte e le incompatibilità corrette.

Per quanto riguarda la procedura informatica operativa per la scelta dei campi da correggere viene adottato il principio del minimo cambiamento, cioè quello che implica il coinvolgimento e la forzatura del minor numero possibile di variabili. Viene inoltre suggerito di adottare il metodo dell'imputazione congiunta (che corregge contemporaneamente tutti gli edit falliti di un certo record) preferendolo a quello sequenziale (che corregge una variabile alla volta e che viene talvolta utilizzato come sub-ottimo). Infine per la scelta dei valori da attribuire alle variabili in gioco Fellegi e Holt ricorrono al «metodo del donatore», selezionando nel file di dati un insieme di record «puliti» (cioè che soddisfano tutti gli edit) da utilizzarsi come «donatori».

Supponiamo in prima istanza di dover correggere una sola variabile, per generalizzare poi al caso in cui le correzioni riguardano K variabili. Si considera il sottoinsieme degli edit (fra tutti quelli dell'insieme completo del piano di compatibilità) per cui la variabile in questione è risultata incompatibile rispetto

ad altre H variabili. È evidente che modificare il valore della variabile può significare veder fallire uno o più edit di questo sottoinsieme.

Dovendo scegliere il record «donatore», cioè quello da cui prelevare il dato corretto per la nostra variabile, si sceglierà un record esatto i cui valori per le H variabili non soggette a imputazione (ma coinvolte negli edit) sono «simili» ai valori delle stesse (H) variabili nel record da correggere. In questo modo si è certi che il valore «donato» al record errato ripristina la correttezza relativamente a tutti gli edit che coinvolgevano la variabile corretta, e che la combinazione dei valori delle H1 variabili «esiste» nella popolazione.

Se invece di una sola variabile da correggere ce ne sono K, il record donatore fornisce congiuntamente un insieme di K valori corretti e compatibili con le altre H variabili. Con tale metodo si tiene quindi conto delle informazioni contenute negli altri campi del record da imputare e, lavorando «simultaneamente» «su tutte le K variabili, si evita di aggiustare il record errato un po' alla volta come avviene col metodo sequenziale, e si evita di inserire valori che, se pure ragionevoli singolarmente, nella realtà potrebbero non trovarsi quasi mai assieme.

I piani di compatibilità stocastici

Si possono quindi sottolineare le differenze più rilevanti del piano di compatibilità stocastico rispetto a quello deterministico.

In primo luogo nel caso di un piano di compatibilità stocastico la sequenza con cui le regole di incompatibilità vengono dichiarate è irrilevante in quanto si utilizza un approccio più globale, nel quale vengono considerate contemporaneamente tutte le condizioni di errore che riguardano le variabili di un record. Ne deriva che le correzioni prescindono dall'ordine in cui le incompatibilità vengono riscontrate. Inoltre anche la soluzione «ALLORA» che corregge è definita come un unico intervento simultaneo sugli errori individuati nel singolo record, in modo tale che i campi coinvolti e già corretti non vengano più toccati dai successivi passi della procedura, al contrario di quanto accade in un piano di compatibilità deterministico in cui campi precedentemente corretti dal programma possono essere ritoccati successivamente, creando talvolta problemi di ciclicità.

A differenza del piano di compatibilità deterministico per il piano di compatibilità stocastico non viene stabilito a priori con quale valore e su quale variabile (nel caso di incompatibilità fra più variabili) effettuare la correzione quando si presenta una condizione di errore, quindi non è più vero che esiste una stretta e prefissata corrispondenza fra un certo tipo di errore e la conseguente regola di correzione.

Per il piano di compatibilità stocastico infatti le informazioni da cui ricavare l'azione di correzione stanno all'interno del file dei dati; i dati con cui correggere provengono da un sottoinsieme di record non errati da cui per «somi-glianza» si attinge il valore da attribuire alla variabile errata o mancante, ovviamente con la certezza di non inserire nuove incongruenze. In questo modo viene massimizzata l'aderenza della correzione alle informazioni effettivamente fornite dalla rilevazione.

Quando si adoperano piani di compatibilità di tipo stocastico l'imputazione viene generalmente effettuata col metodo del «donatore», riferendosi al fatto che un record pulito del file «dona» l'informazione mancante. Si vede allora come nel piano di compatibilità stocastico le fasi di ricerca dell'errore e di correzione dell'errore individuato, che nel deterministico erano operativa-

mente contestuali, devono essere condotte separatamente: dapprima, sulla base delle regole date, si divideranno i record esatti da quelli che contengono almeno un errore e successivamente si correggeranno i record errati sulla base dei record esatti. Talvolta inoltre è opportuno l'uso della stratificazione dei record donatori (ad esempio con un ordinamento del record sui campi non sottoposti a correzione come alcune variabili territoriali e/o strutturali).

Per quel che riguarda la scelta del piano di compatibilità in presenza di errori sistematici si è detto più conveniente il piano di compatibilità di tipo deterministico. Questo infatti utilizza per la fase di imputazione informazioni a priori, esterne ed indipendenti dalle distribuzioni delle variabili da correggere, e garantisce in qualche modo che le distorsioni sistematiche non si diffondano ulteriormente in fase di correzione.

Ad esempio se per qualche motivo la condizione professionale «ritirato dal lavoro» è sovra-rappresentata nell'indagine, se correggiamo con un piano stocastico potremmo veder modificare «maschio casalingo» in «maschio ritirato dal lavoro» accentuando la distorsione presente.

Al contrario se gli errori sono di tipo casuale la correzione casuale, come quella che deriva dal piano di compatibilità stocastico è la più idonea.

6.4 IL DIAGRAMMA DI FLUSSO DELLA PROCEDURA

Una volta «accettato» il materiale derivante dalla rilevazione censuaria dal punto di vista quantitativo e determinato sulla base di quello l'ammontare della popolazione legale di ciascun Comune, necessaria per gli adempimenti di legge, si è passati alla procedura di controllo qualitativo dei dati raccolti.

Per comodità di trattamento informatico i diversi modelli e parti di modelli costituenti strumento della rilevazione censuaria sono stati registrati su diversi tipi-record a hanno dato origine a differenti record, nel modo che segue:

Record	Modello	Informazioni su:
rk1	cp.1 sez.1	abitazione/famiglia
rk2	cp.1 sez.2	individui residenti
rk3	cp.1 sez.3	individui temporaneamente presenti
rk4	cp.2 sez.1	convivenze; individui residenti
rk5	cp.2 sez.2	convivenze; individui temporaneamente presenti
rk6	cp.3	stranieri

Questa scelta ha motivazioni di ordine tecnico derivanti dal fatto di non poter prevedere quanti individui possono appartenere alla stessa famiglia e quindi di non voler predisporre uno spazio record molto ampio, adeguato a contenere tutte le informazioni relative alla stessa famiglia fino al numero massimo di componenti, spazio che però è destinato a restare vuoto in caso di famiglie poco numerose. Ma ci sono anche motivazioni di ordine pratico. Il trattamento informatico dei dati avviene attraverso il succedersi di fasi distinte e mirate, che interessano problemi e sottoinsiemi circoscritti di dati. Il processo di elaborazione pur avendo un approccio globale avviene per moduli specifici che trattano dati specifici (da analizzare, da confrontare, da validare o da correggere); quindi sarebbe poco efficiente e poco gestibile una procedura che

prevedesse la lavorazione contemporanea di tutti i dati a disposizione. Si preferisce quindi lavorare separatamente sui vari «pezzi», da un lato dividendo e «smontando» il set di dati familiari in modelli e tipi-record differenti, dall'altro prendendo tutte le misure e le cautele perché si possa riuscire correttamente a rimontare il tutto.

Quindi la scelta di non registrare tutte le informazioni relative alla stessa abitazione e/o famiglia su di un unico record, ma di distribuire i dati su più record fino a costruire un file di tipo gerarchico, comporta la necessità di avere sotto controllo la possibilità di riagganciare fra loro i record della stessa famiglia/abitazione.

Alla fine della procedura affinché l'aggancio sia corretto non solo devono essere a posto i codici identificativi che permettono l'accoppiamento fra unità diverse, ma in alcuni casi devono essere verificate alcune condizioni reciproche e soddisfatti certi legami fra record. Ad esempio un modello CP.3, relativo alla presenza straniera, è legato al CP.1 originario non solo dalla presenza degli stessi codici provincia - comune - sezione - famiglia, ma anche al fatto che «dentro» al modello CP.1 nella Sezione 3 al quesito 1 e 2 la risposta fornita deve essere rispettivamente «dimora abitualmente all'estero» e «ha cittadinanza straniera».

Il tipo di errore legato a questi aspetti riguarda pertanto sia la presenza/ assenza di una unità nella rilevazione - come nella mancata risposta totale - sia gli aspetti di coerenza delle risposte - come nel caso delle mancate risposte parziali - anche se qui l'attenzione è più spostata sul legame logico «fra» record.

Descrizione del FLOW - CHART PER PROVINCIA

L'analisi della coerenza dei dati ha inizialmente riguardato il legame logico fra alcune sezioni del record «abitazione» ed in particolare è stata eseguita una prima analisi di compatibilità per verificare se alla «specie di alloggio» segnato nella sez.1 del CP.1 (abitazione occupata o non occupata) corrispondesse una adeguata e congruente unità di rilevazione (famiglia), come dalle risultanze del corrispondente Quadro E del frontespizio. Il programma che prende in esame questi aspetti accerta ad esempio che se si tratta di una «famiglia principale» l'abitazione deve essere occupata; se si tratta di «famiglia coabitante» esista il modello relativo alla famiglia principale; se è una famiglia senza tetto non sia compilata la sezione che fornisce le informazioni sulle caratteristiche dell'abitazione; che vi sia corrispondenza sulle dichiarazioni relative all'abitazione non occupata nelle varie parti del modello. In questa sede si affronta quindi la relazione logica fra due unità di rilevazione: la famiglia e l'abitazione, ciascuna delle quali può o meno sussistere in funzione dell'altra.

Un analogo trattamento per verificare ed eventualmente correggere gli errori sulla congruenza logica viene adoperato per il «tipo» di membri permanenti delle convivenze (mod. CP.2 sez.1) ed il «tipo» di convivenza (frontespizio del CP.2). È necessario che vi sia omogeneità fra i codici che descrivono la struttura abitativa della convivenza e la tipologia dei suoi abitanti: in una convivenza ecclesiastica dovranno essere presenti in maggioranza religiosi, in un istituto di pena ci saranno detenuti e così via. Lo scambio o l'errore su questi codici viene individuato e di norma modificato automaticamente per ripristinare una situazione di coerenza nel modello CP.2.

Il secondo problema è l'aggancio (quindi la corretta e precisa attribuzione di codici identificativi) alla/e famiglia/e coabitanti con la famiglia principale, agli individui componenti la famiglia e ai temporaneamente presenti nell'abitazione. Per quel che riguarda questi ultimi è anche stato adottato un programma di eliminazione dei «falsi» temporaneamente presenti, cioè, come verificato anche nel corso dell'indagine pilota, di quei rispondenti che, pur essendo persone residenti a pieno titolo nell'abitazione e avendo quindi compilato correttamente la sez.2 del CP.1, avevano erroneamente proseguito la compilazione del modello estendendola alla sez.3 (non residenti) e creando quindi una sorta di duplicazione delle informazioni (e delle persone) rilevate.

Infine si considerano e si sistemano le relazioni fra il foglio CP.3 (straniero non residente in Italia), i temporaneamente presenti nelle abitazioni (CP.1 sez.1) ed i temporaneamente presenti nelle convivenze (CP.2 sez.2).

A questo punto, essendo i modelli validati dal punto di vista dei reciproci legami logici e fra le rispettive sezioni interne, si passa alla procedura di controllo che corregge le eventuali incoerenze delle risposte all'interno di ogni sezione e quindi più propriamente ai piani di compatibilità.

Innanzitutto si procede alla separazione dei diversi tipi - record: ciascuno di essi viaggerà per conto proprio durante questa fase per consentire che le informazioni pertinenti ad ogni pezzo vengano «pulite» ed armonizzate all'interno, attraverso un piano di compatibilità specifico appositamente studiato per garantire la massima qualità dei dati finali.

In generale, ogni tipo-record viene controllato sia con un piano di compatibilità deterministico che con un piano di compatibilità stocastico: dopo aver eliminato i possibili errori sistematici con forzature definibili a priori, il verificarsi di errori casuali viene trattato con correzioni casuali secondo la metodologia di Fellegi-Holt già illustrata e contenuta nel programma «SCIA».

Per il record relativo agli individui (rk2) il programma SCIA è stato suddiviso in più sottoprogrammi per rendere più agevole ed efficiente dal punto di vista informatico la procedura di definizione e di generazione dell'insieme completo delle regole di compatibilità, che sono risultate molto numerose in particolare per l'elevato numero di modalità relative alle variabili economiche (condizione professionale, posizione nella professione ed attività economica).

In alcuni casi al termine del programma di correzione stocastica con SCIA i record vengono sottoposti ad un ulteriore programma di «ricodifica» di alcune variabili: ad esempio la variabile originale «anno di nascita», che entra in SCIA come «età» deve essere poi ritrasformata in anno di nascita.

Quando i dati interni ai record sottoposti a controllo vengono giudicati coerenti e accettabili si passa al ricompattamento dei vari tipi di record che vengono riaggregati a livello superiore (famiglia, sezione, Comune, Provincia).

È previsto alla fine della correzione dei record individuali, che a partire da questo tipo - record vengano definite alcune variabili familiari, derivate dalla «relazione di parentela col capofamiglia», le quali identificano il tipo di famiglia rilevata ed i nuclei familiari che la compongono (coppia con e senza figli, monogenitori maschi e femmine). Queste variabili di «tipologia familiare» sono essenziali per la costruzione di alcune tavole di pubblicazione, nelle

quali si è voluta una lettura dei dati individuali anche attraverso l'analisi del contesto familiare, individuando ed enfatizzando le diverse figure nelle famiglie (i genitori, le coppie, i figli, la donna), per consentire più immediate analisi di carattere socio - demografico.

Prima della costruzione di queste variabili sulla struttura della famiglia è necessario verificare che le «relazioni di parentela» dichiarate dai diversi componenti della famiglia siano coerenti fra loro e con altri dati forniti (sesso, età, stato civile), dati che a questo punto sono stati corretti e validati e «fissati» definitivamente dai piani di compatibilità precedenti. Ciò significa che, siccome la ricostruzione della famiglia avviene «dopo» aver ottenuto una compatibilità fra le variabili individuali, una eventuale situazione di conflitto col legame di parentela viene corretta forzando quest'ultima variabile. Ad esempio se in una famiglia si osserva che il capofamiglia ed il suo coniuge hanno lo stesso sesso, non è il sesso (con altre variabili connesse) ad essere modificato, ma la relazione di parentela, per cui il coniuge diventa ad esempio «altro parente».

Questa strategia di correzione, pur penalizzando in qualche modo l'aspetto familiare a discapito di quello individuale, è stata adottata tenendo conto del maggior affidamento che offre il blocco delle variabili relative alle caratteristiche individuali, fortemente correlate fra loro, rispetto alla singola variabile «relazione di parentela». La scelta opposta, di privilegiare i legami fra i componenti della famiglia e di guidare con questi la correzione dei dati individuali, sarebbe risultata meno consona al carattere censuario della rilevazione il cui interesse basilare è la determinazione della struttura della popolazione.

DIAGRAMMA GENERALE (CENSIMENTO POPOLAZIONE)

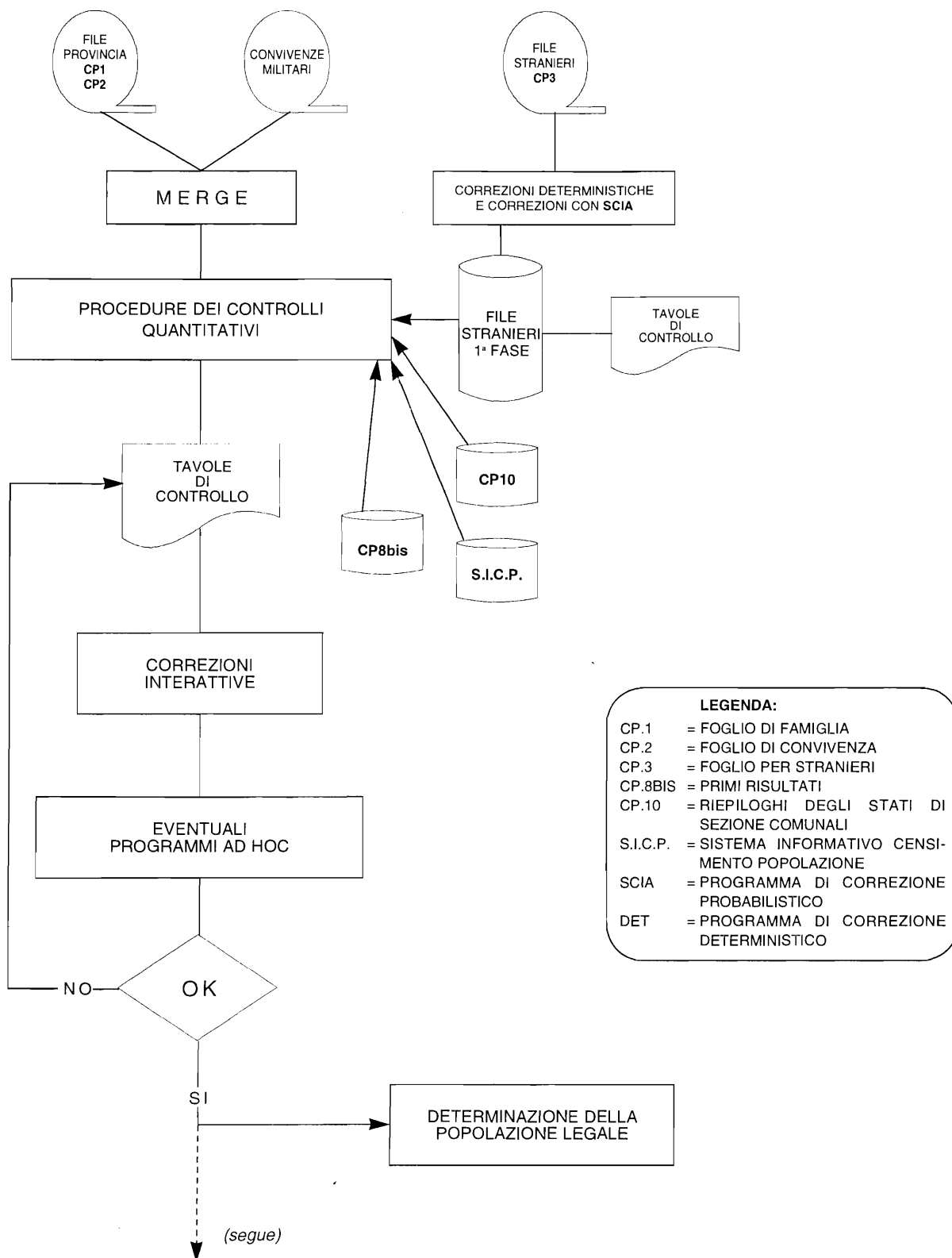
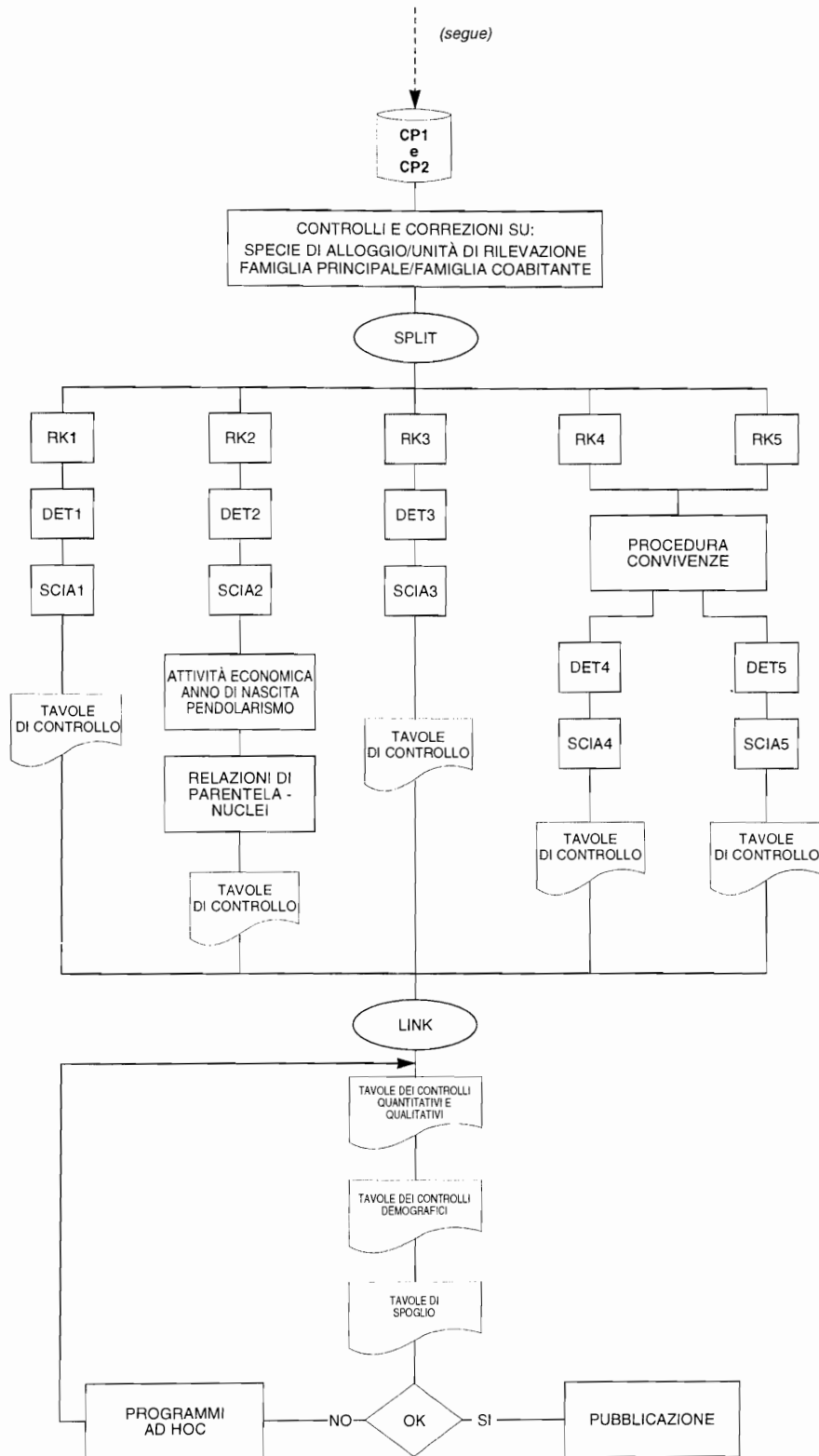


DIAGRAMMA GENERALE (CENSIMENTO POPOLAZIONE)





CAPITOLO 7 – LA PROCEDURA DI CORREZIONE DEI DATI DEL CENSIMENTO INDUSTRIA E SERVIZI^(*)

7.1 I MODELLI DI RILEVAZIONE: QUESTIONARIO GENERALE E QUESTIONARIO SETTORIALE

La procedura di controllo dei dati del VII Censimento dell'industria e dei servizi risulta molto complessa per vari motivi che sono evidenziati nei paragrafi seguenti. Rispetto alle precedenti esperienze sono da evidenziare il maggiore rigore logico seguito per la correzione dei dati, l'introduzione di due nuove metodologie per la correzione stocastica degli errori, la produzione di numerosi indicatori sulla qualità dei dati. Tali caratteristiche del processo di produzione dei dati del VII Censimento economico costituiscono delle reali innovazioni di processo nel trattamento dei dati.

Con il censimento dell'industria e dei servizi sono stati proposti agli operatori economici due distinti modelli di rilevazione: il primo di carattere generale che deve essere compilato da tutte le unità locali, amministrative o operative, di imprese e di istituzioni; il secondo di tipo settoriale che deve essere compilato dalle sedi di impresa, escluse le piccole imprese, per ognuna delle unità locali delle quali l'impresa si compone.

Il questionario generale, in realtà, non è uguale per tutte le tipologie di unità locale; esso deve essere distinto in almeno sei tipi record:

- q. g. CIS.1 anagrafico (lembo);
- q. g. CIS.1 di unità locale sede di impresa;
- q. g. CIS.1 di unità locale non sede di impresa;
- q. g. CIS.1 di unità locale sede di istituzione;
- q. g. CIS.1 di unità locale non sede di istituzione;
- q. g. CIS.2 per il commercio ambulante.

Il questionario generale è stato consegnato a tutte le unità locali nel luogo di presenza, ad eccezione di alcune unità locali, quali ad esempio i cantieri edili, per le quali il questionario è stato compilato nel luogo dove l'impresa risiede. Inoltre i questionari relativi alle imprese di maggiore importanza, enunciate nell'art.27 del Regolamento di attuazione dei Censimenti, sono stati compilati dalle rispettive sedi di impresa per ognuna delle unità locali in cui si articola l'impresa stessa.

Il questionario settoriale, invece, è stato consegnato presso le sedi di impresa per le imprese con almeno 10 addetti operanti nel ramo industriale e per le imprese con almeno 6 addetti nel ramo dei servizi. Dalla compilazione dei questionari settoriali sono state quindi escluse le istituzioni, oltre alle imprese con addetti inferiori a tali soglie.

L'unità locale sede d'impresa deve compilare un questionario settoriale per ognuna delle unità locali in cui è suddivisa. Anche in questo caso occorre distinguere tra 4 tipi di questionari settoriali:

- q. s. CIS.3 di unità locale sede di impresa industriale;
- q. s. CIS.4 di unità locale sede di impresa di servizi;
- q. s. CIS.3 di unità locale industriale non sede di impresa;
- q. s. CIS.4 di unità locale di servizi non sede di impresa.

^(*) A cura di Corrado Abbate.

Il tipo di questionario settoriale che deve essere compilato per ognuna delle unità locali è funzione dell'attività economica esercitata dall'unità locale e non è quindi relativo all'attività economica principale dell'impresa.

L'integrazione dei diversi tipi di record, generali e settoriali, differenti sia per il tipo di quesiti che per le diverse sedi presso le quali sono stati consegnati i questionari, costituisce uno dei principali problemi che si incontrano nella fase di correzione dei dati.

Infatti uno degli obiettivi del Censimento è quello di localizzare sul territorio (georeferenziare) le unità operative delle imprese; per tale operazione è necessario ricollocare tutti i questionari nelle province e nei comuni presso i quali le unità effettuano la propria attività economica, indipendentemente dal luogo di consegna o di ritiro dei modelli di rilevazione.

Dopo aver integrato i vari tipi record riferiti ad una stessa unità è indispensabile tener conto di almeno due momenti di verifica della qualità dei dati che rivestono carattere generale:

- verifica che per le medesime unità locali, le notizie raccolte con i questionari generali presso le singole unità locali, e le notizie raccolte con i questionari settoriali presso le sedi di impresa siano concordanti tra loro (controllo orizzontale);
- verifica che l'impresa nella somma in profondità delle proprie unità locali, sia composta dal numero di unità locali e dal numero di addetti che la sede di impresa ha dichiarato (controllo verticale).

Per raggiungere questi obiettivi è necessario procedere all'abbinamento dei questionari che si riferiscono ad una stessa unità locale e dei questionari che si riferiscono ad una stessa impresa. Le difficoltà connesse a tale abbinamento derivano dal fatto che i questionari non sono registrati in sequenza, come avviene ad esempio per il Censimento della popolazione dove gli individui appartenenti ad una stessa famiglia sono registrati in sequenza e presentano lo stesso codice identificativo di famiglia.

Data l'organizzazione per la raccolta delle informazioni sul territorio adottata per il Censimento dell'industria e dei servizi, il processo di accoppiamento dei vari questionari, sia in senso orizzontale (per ogni unità locale) sia in senso verticale (per ogni impresa o istituzione), deve essere necessariamente basato sulle notizie identificative, la più importante delle quali è costituita dal codice fiscale, dell'unità locale e dell'impresa ed è quindi funzione della precisione con la quale sono state raccolte tali informazioni.

Una ulteriore complicazione nel processo di abbinamento dei dati risiede nel fatto che anche le notizie anagrafiche relative all'unità locale e all'impresa o istituzione, nonostante vengano raccolte con il medesimo questionario generale (CIS.1), sono poi registrate separatamente al fine di rispettare la legge sul segreto delle informazioni raccolte ai fini statistici. Di conseguenza nel processo di accoppiamento occorre tener conto anche del problema di riaganciare il questionario generale con il questionario riportante le notizie anagrafiche relative alla stessa unità.

7.2 LA PROCEDURA DI CONTROLLO E CORREZIONE: LO SCHEMA GENERALE

La procedura di controllo dei dati è articolata secondo uno schema logico (vedi fig. 7.1) nel quale sono distinte le varie operazioni che devono es-

sere effettuate per ottenere l'insieme dei dati corretti e pronti per essere elaborati e pubblicati.

Lo schema generale si compone delle seguenti fasi di controllo, le quali vengono effettuate in sequenza:

- controllo quantitativo;
- controllo delle notizie identificative;
- ricostruzione delle imprese e verifica delle notizie fondamentali;
- controllo e correzione delle altre variabili: dati anomali, dati mancanti o incompatibili;
- tavole di verifica.

Ciascuna di queste fasi di controllo sarà illustrata in maniera più dettagliata nei prossimi paragrafi.

In termini generali, sono state adottate alcune misure tese a facilitare l'operazione di revisione del materiale censuario, sia per la correzione manuale che per il trattamento informatico dei dati. A tal fine l'intero insieme dei tipi record è stato suddiviso in quattro archivi fisici ed in sette archivi logici.

Gli archivi fisici riguardano le seguenti tipologie di questionari:

- questionario anagrafico o lembo (CIS.1 - pag. 1);
- questionario generale (CIS.1 - Pagg. 2-6);
- questionario del commercio ambulante (CIS.2);
- questionario settoriale (CIS.3 e CIS.4).

Gli archivi logici sono costituiti dalle seguenti tipologie di imprese o istituzioni, dove si ricorda che la soglia per la somministrazione del questionario settoriale è costituita dai 10 addetti per le unità che operano nel ramo industriale e dai 6 addetti per quelle che operano nel ramo dei servizi:

- archivio A: imprese unilocalizzate sotto la soglia;
- archivio B: istituzioni unilocalizzate;
- archivio C: imprese plurilocalizzate sotto la soglia;
- archivio D: istituzioni plurilocalizzate;
- archivio E: imprese unilocalizzate sopra la soglia;
- archivio F: imprese plurilocalizzate provinciali sopra la soglia;
- archivio G: imprese plurilocalizzate nazionali sopra la soglia.

Anche per le diverse tipologie di errore, riscontrabili all'interno dei quesiti sono adottate delle sigle per facilitare il riconoscimento del tipo di errore, il suo trattamento e la relativa correzione. Ogni sigla infatti, è apposta in base alla modalità di correzione adottata:

- I: imposizione (o correzione) automatica;
- A: accertamento da parte del revisore;
- E: correzione manuale;
- O: trattamento degli outlier;
- D: correzione stocastica con il metodo del donatore con distanza mista minima.

Il significato attribuito a ciascuna sigla è il seguente:

- nel primo caso (I) si tratta di un errore che è possibile correggere immediatamente con una correzione automatica;
- il secondo tipo di errore (A) richiede invece una verifica da parte del revisore al fine di accertare se il dato sia da considerare corretto o meno. Tale verifica viene effettuata ricorrendo al supporto cartaceo o ad altre fonti esterne di informazione;
- il terzo caso (E) comprende quegli errori che richiedono una correzione manuale del dato in quanto quest'ultimo risulta palesemente in contrasto con le altre informazioni presenti nel questionario;
- il quarto caso (O) riguarda il trattamento degli outlier, ovvero dei dati quantitativi anomali, la cui correzione viene effettuata automaticamente sulla base della stima del valore medio e dei percentili della distribuzione;
- infine l'ultimo caso (D) è relativo ai dati errati che vengono corretti mediante una procedura automatica di imputazione stocastica. Tale procedura effettua delle correzioni di tipo probabilistico, utilizzando il metodo del donatore con distanza mista minima. Il metodo in oggetto è stato implementato all'Istat per la prima volta in occasione del Censimento dell'industria e dei servizi ed è basata sulla ricerca di un record esatto, individuato come simile o più vicino al record errato, da cui prelevare la risposta mancante o errata.

7.3 IL CONTROLLO QUANTITATIVO

Il primo tipo di controllo che deve essere effettuato è quello della verifica quantitativa del materiale pervenuto all'Istat. Il riscontro viene effettuato sulla base del numero dei questionari che ogni comune ha dichiarato di aver ritirato, dati che vengono pubblicati come risultati provvisori del Censimento stesso, e sulla base del numero dei questionari inviati alle ditte esterne incaricate della registrazione dei dati su supporto informatico. Ulteriori elementi di verifica scaturiscono anche dal confronto quantitativo effettuato con fonti esterne, dalle quali è possibile ottenere informazioni di controllo come, ad esempio, il numero di imprese e di unità locali presenti nel comune, informazioni contenute nei registri amministrativi.

Il controllo di eventuali questionari duplicati è stato demandato alla fase successiva, ad eccezione di casi particolarmente evidenti come ad esempio duplicazioni dovute ad una doppia registrazione di interi blocchi di questionari.

7.4 IL CONTROLLO DELLE NOTIZIE IDENTIFICATIVE

Il controllo delle notizie e dei codici identificativi è di fondamentale importanza per l'individuazione di record o di questionari duplicati e per garantire un corretto abbinamento dei vari questionari.

A tal fine viene verificata la correttezza dei dati relativi alle informazioni riguardanti l'identificazione dell'impresa di appartenenza e la localizzazione sul territorio delle unità locali. In particolare i controlli riguardano il codice fiscale dell'impresa ed i seguenti codici identificativi Istat: provincia, comune, sezione di censimento, numero definitivo di questionario.

In questa fase è posta particolare attenzione alla correttezza del codice fiscale in quanto costituisce la chiave unica per la successiva ricostruzione

dell'impresa. Gli errori riscontrati nei codici fiscali delle unità locali sede di impresa o di istituzioni plurilocalizzate, e delle unità locali non sedi di impresa o di istituzione, vengono corretti ricorrendo al supporto cartaceo o utilizzando le informazioni presenti nel Sistema Informativo del Censimento dell'Industria e dei Servizi (SICIS), un archivio integrato di imprese presenti in alcuni archivi anagrafici amministrativi e statistici, tra cui quelli dell'INPS, del Ministero delle Finanze, del Registro Ditte e dell'Istat (SIRIO).

7.5 RICOSTRUZIONE DELLE IMPRESE E VERIFICA DELLE NOTIZIE FONDAMENTALI

Controllo dei questionari settoriali

Motivi di ordine temporale legati alla disponibilità dei nastri provenienti dai centri di registrazione hanno consigliato di procedere ad un primo controllo della coerenza di almeno due informazioni fondamentali, numero delle unità locali e numero di addetti, riportate nei questionari settoriali.

Il primo controllo ha riguardato quindi, per ciascuna impresa, la rispondenza delle informazioni raccolte con il questionario contenente le notizie a livello di impresa con quelle ottenute come somma delle notizie raccolte a livello di unità locale per tutte le unità locali appartenenti alla stessa impresa.

La ricostruzione delle imprese: abbinamento tra questionario anagrafico (lembo), questionario generale e questionario settoriale

Dopo aver controllato tutti i codici identificativi è possibile procedere alla ricostruzione dell'insieme completo delle notizie relative ad una stessa unità locale, raccolte o pervenute all'Istat con diverse modalità.

Questi abbinamenti sono effettuati con diverse chiavi, che vanno da quella comprensiva di tutti i codici identificativi a quelle che utilizzano un numero ridotto di codici.

I questionari accoppiati con una chiave parziale sono sottoposti ad una correzione sostanziale delle notizie identificative, nel senso che questi questionari possono essere controllati e corretti nei codici che non consentono un accoppiamento perfetto con la chiave completa. I questionari che non si accoppiano vengono stampati in modo da consentire l'individuazione delle cause del mancato accoppiamento, ad esempio errori nei codici, questionario duplicato, unità di rilevazione non eleggibile o mancante.

Verifica delle notizie fondamentali

In questa fase i record, completi di tutte le informazioni relative alla stessa unità locale, possono essere controllati nelle notizie sulle caratteristiche strutturali dell'impresa o dell'istituzione.

I record che contengono le informazioni tratte dai questionari settoriali possono essere controllati più facilmente in quanto è già stato effettuato in precedenza il controllo relativo alla composizione dell'impresa. In realtà la composizione dell'impresa può risultare modificata in seguito alle operazioni di accoppiamento; di conseguenza è necessario ripetere i controlli relativi sia alla composizione dell'impresa che alla coincidenza delle principali informazioni (numero di addetti dell'unità locale ed attività economica esercitata) contenute nei due questionari, quello generale e quello settoriale, che sono stati abbinati.

Per quanto riguarda invece i record relativi ai soli questionari generali, che non dovevano essere accoppiati con questionari settoriali in quanto riferiti a imprese piccole (al di sotto della soglia) oppure a istituzioni, è necessario procedere al solo controllo di tipo verticale (unità locali riferite alla stessa impresa o istituzione).

In sintesi, per i record contenuti negli archivi E, F e G si deve procedere sia al controllo orizzontale che a quello verticale, mentre per i record contenuti negli archivi A, B, C e D si effettua solamente il controllo verticale.

Questa parte della procedura di controllo e correzione dedicata a verificare la composizione dell'impresa, prevede anche la segnalazione degli errori riscontrati nelle variabili: totale addetti, attività economica e forma giuridica dell'impresa. Data l'importanza di queste informazioni è stato deciso di non effettuare una correzione di tipo automatico, al fine di consentire il ripristino dell'informazione vera attraverso la consultazione degli archivi disponibili presso il SICIS. A tale scopo è stata adottata una nuova metodologia di «individuazione degli attributi ottimali», basata sul concetto di probabilità composta, con la quale è possibile individuare, dal confronto delle informazioni riportate negli archivi SICIS, quell'attributo delle unità cui corrisponde la probabilità minima di errore, ovvero l'informazione che più probabilmente è quella vera.

7.6 CONTROLLO E CORREZIONE DELLE ALTRE VARIABILI

Dopo aver effettuato la correzione dei codici identificativi e dei dati fondamentali relativi alla struttura dell'impresa, è prevista la correzione dei dati errati riscontrati in ciascun record. Gli errori (mancate risposte parziali) che possono essere identificati e corretti in questa fase sono i dati mancanti oppure i valori non compatibili, ovvero i valori che si collocano al di fuori del campo di variazione della variabile e quelli che risultano in disaccordo con i valori di altre variabili.

L'individuazione delle mancate risposte parziali è effettuata in base al tipo di variabile ed è diversa per le variabili quantitative e per quelle qualitative. Più in particolare, per le variabili quantitative la ricerca dei valori anomali si basa sul confronto con i valori medi e i percentili della distribuzione della variabile. Per le variabili qualitative invece, il controllo dei valori è effettuato mediante la definizione di un insieme di regole di compatibilità.

L'individuazione dei valori anomali per le variabili quantitative

Per le variabili quantitative, come è noto, non esistono valori fuori campo definibili con certezza; per queste variabili si parla infatti di valori anomali piuttosto che di valori errati. Un dato anomalo può essere semplicemente un'eccezione e non rappresenta necessariamente un dato errato.

La ricerca dei valori anomali errati quindi, non può essere effettuata utilizzando semplici regole di compatibilità definite a priori, ma essa è possibile solo conoscendo la distribuzione della variabile.

Elementi di valutazione per la ricerca del dato anomalo sono costituiti dalla media della distribuzione, dalla varianza e dai valori dei percentili. Dato che le caratteristiche strutturali delle unità locali e delle imprese differiscono in funzione del tipo di produzione effettuata, è indispensabile procedere alla stima delle medie distinguendo le distribuzioni per attività economica esercitata e per dimensione dell'unità locale.

In genere la distribuzione dei valori assoluti risulta poco indicativa in quanto, a parità di attività economica, i valori aumentano al crescere della dimensione dell'impresa; di conseguenza è opportuno effettuare una trasformazione dei valori assoluti in valori procapite.

La ricerca dei valori anomali è effettuata per i seguenti gruppi di variabili:

- addetti presenti nel 1990;
- ore di lavoro prestate nel 1990;
- superficie;
- acqua prelevata e scaricata nel 1990;
- energia consumata nel 1990.

La trasformazione dei valori da assoluti in procapite è effettuata in base al tipo di variabile secondo quanto descritto in seguito. Si è inoltre proceduto ad una correzione delle variabili in modo sequenziale per poter utilizzare, al denominatore dei rapporti sottoelencati, anche le stesse variabili sottoposte precedentemente a controllo.

I valori procapite sono ottenuti dai seguenti rapporti:

- addetti presenti nel 1990 / addetti presenti nell'ottobre 1991;
- ore di lavoro prestate nel 1990 / addetti presenti nel 1990;
- superficie / addetti presenti nell'ottobre 1991;
- acqua prelevata e scaricata nel 1990 / ore di lavoro prestate nel 1990;
- energia consumata nel 1990 / ore di lavoro prestate nel 1990.

Gli ultimi due rapporti utilizzano al denominatore le ore di lavoro prestate nel 1990, in quanto le ore lavorate possono essere considerate il migliore indicatore delle ore di utilizzo degli impianti nel 1990.

Dall'analisi dei risultati dell'indagine pilota è emerso che la maggior parte degli errori in questi campi sono ascrivibili ad errori nell'unità di misura; ad esempio ore di lavoro espresse in unità invece che in migliaia, per cui è possibile recuperare i valori considerati anomali dividendoli per 10 elevato al numero di volte in cui il valore anomalo supera l'ultimo percentile considerato. In realtà in questa fase, specie per i dati relativi ai consumi di acqua e di energia, è possibile operare correzioni solo su quei dati che risultano palesemente errati, considerando gli altri dati anomali delle eccezioni da sottoporre ad ulteriori analisi.

L'individuazione di valori errati per le variabili qualitative

Per le variabili qualitative l'individuazione dei dati errati è effettuata attraverso la verifica di un insieme di regole di compatibilità dei valori registrati. I valori errati, più generalmente definiti come mancate risposte parziali, sono costituite dalle risposte non fornite dai rispondenti, dai valori che si pongono fuori dall'insieme dei valori previsti e dai valori in contrasto con quelli delle altre risposte fornite sullo stesso questionario, così come evidenziato dalle singole regole di compatibilità formulate.

La correzione delle incompatibilità con il metodo del donatore con distanza mista minima

Per la correzione delle variabili sia quantitative che qualitative, che falliscono una regola di compatibilità, è stata predisposta una procedura automatica basata sul metodo del donatore con distanza mista minima.

Tutti i record sono filtrati da un piano di compatibilità; i record che non violano nessuna regola sono considerati esatti, mentre i record per i quali viene riscontrata almeno una incompatibilità sono considerati errati. Di conseguenza vengono costruiti due file: quello contenente i record «esatti» e quello con i record «errati». La correzione dei record errati è effettuata ricercando un record donatore che sia il più «vicino» possibile al record errato, secondo il principio della similitudine dei comportamenti delle unità. A tal fine è necessario definire una funzione di distanza fra record; in particolare sono considerate quattro differenti distanze:

- distanza assoluta (per le variabili quantitative e per quelle classificate ordinabili);
- distanza relativa (per le variabili quantitative);
- distanza gerarchica o telescopica (per le variabili con una classificazione gerarchica);
- diversità (per le variabili qualitative, per le quali è misurabile solo la coincidenza o la diversità).

Le distanze calcolate su singole variabili sono ponderate per ottenere le distanze complessive dell'unità con errori da tutte le possibili unità donatrici. A tal fine le variabili sono distinte in tre gruppi: variabili di strato, variabili di matching e variabili da imputare. Sia le variabili di strato che quelle di matching devono essere statisticamente legate (covariate) alle rispettive variabili da imputare.

Le variabili di strato sono introdotte al fine di limitare il numero di calcoli delle distanze tra il record errato e i record esatti. Tali variabili infatti, definiscono gruppi di unità molto diversi tra loro per i quali è superfluo calcolare qualsiasi funzione di distanza.

Le variabili utilizzate per stratificare i record esatti sono le seguenti:

- tipo di questionario:
 - questionario generale (CIS.1);
 - questionario settoriale dell'industria (CIS.3);
 - questionario settoriale dei servizi (CIS.4);
- tipo di impresa o istituzione:
 - impresa;
 - istituzione.
- tipo di unità locale:
 - unità locale sede di impresa o istituzione;
 - unità locale non sede di impresa o istituzione;
- attività economica:
 - attività economica limitata alle prime tre cifre della codifica (gruppi di ATECO).
- classi di addetti:
 - piccole e medie imprese o istituzioni (da 1 a 49 addetti);
 - grandi imprese o istituzioni (da 50 addetti e oltre).

Le variabili di «matching» sono invece utilizzate per definire la funzione di distanza e variano a seconda della variabile da imputare, per cui per ogni variabile da imputare è prevista la ricerca di un donatore differente. Nei casi in

cui nella funzione di distanza sono presenti le stesse variabili di matching, con una ponderazione simile, è possibile utilizzare uno stesso donatore per la correzione di più errori, senza ripetere la ricerca del donatore. Le principali variabili di matching sono scelte tra le seguenti:

- numero di addetti;
- classi di addetti (0-1, 2, 3-5, 6-9, 10-19, 20-49, 50-99, 100-199, 200-499, 500-999, 1000 e oltre);
- classi di unità locali;
- classificazione delle province;
- classificazione per categoria dell'attività economica;
- tipo di unità locale (amministrativa o operativa).

Il record candidato a donatore può essere utilizzato, però, solo se supera due ulteriori controlli:

- la distanza ponderata non deve superare la distanza massima assunta come soglia;
- il record donatore non deve essere stato utilizzato più di tre volte in precedenza.

Nel caso in cui non sia possibile trovare un record donatore, è prevista la correzione manuale del record errato.

La correzione dei dati con il metodo stocastico sopra descritto è stata effettuata solo per le variabili che presentavano una bassa percentuale di mancate risposte, mentre per le altre, con alti tassi di mancate risposte parziali, si è ritenuto opportuno non forzare i risultati, per fornire agli utilizzatori dei risultati del censimento una immagine in linea con gli effettivi risultati della rilevazione.

7.7 LE TAVOLE DI VERIFICA

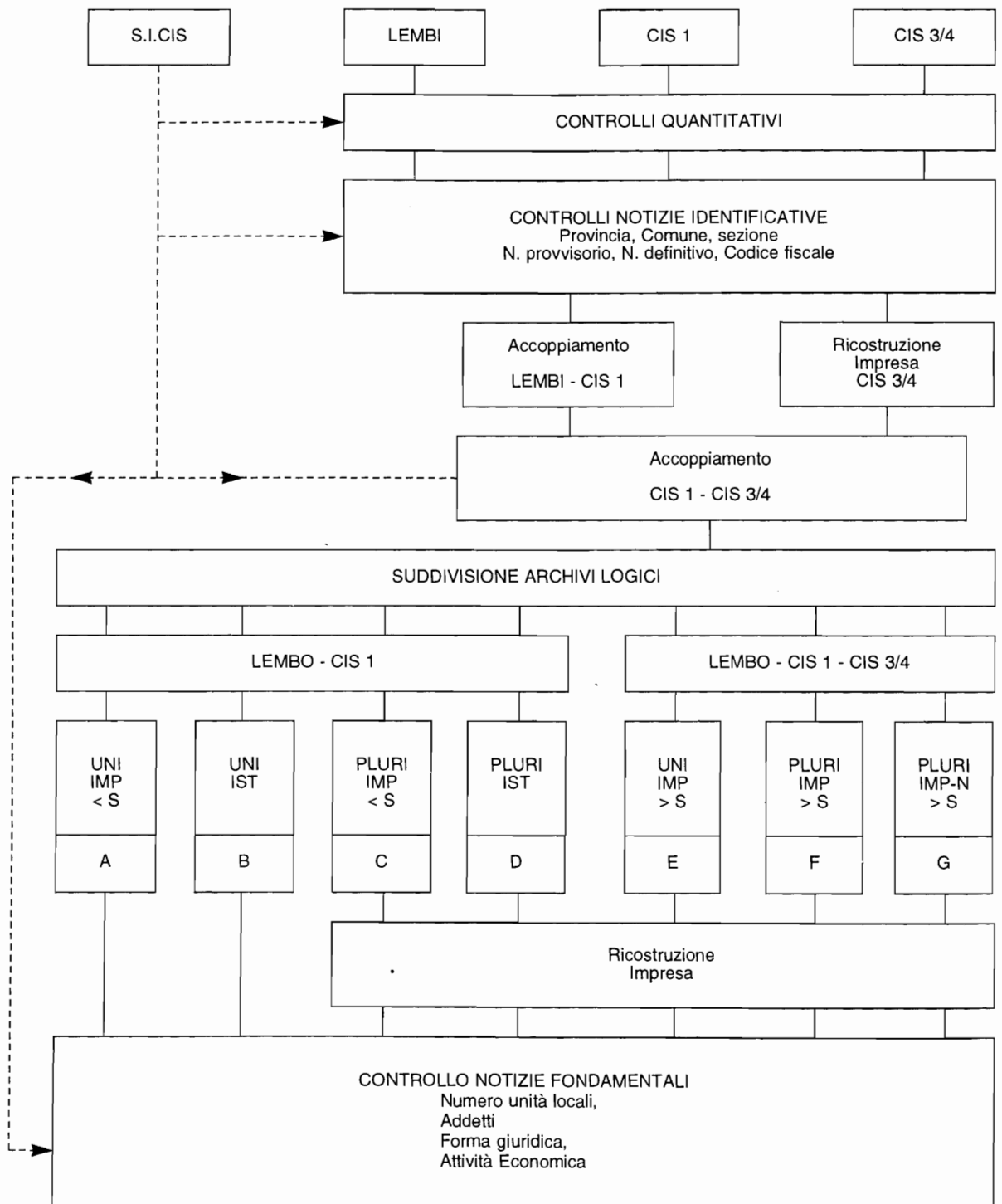
A conclusione della procedura di revisione dei dati sono previste una serie di tavole di verifica che hanno lo scopo di accertare la bontà dell'informazione prodotta. In questo modo i dati vengono sottoposti ad un controllo finale da parte di esperti, prima di essere pubblicati.

Infine sono previsti due ulteriori controlli formali sulle tabelle che si intende pubblicare:

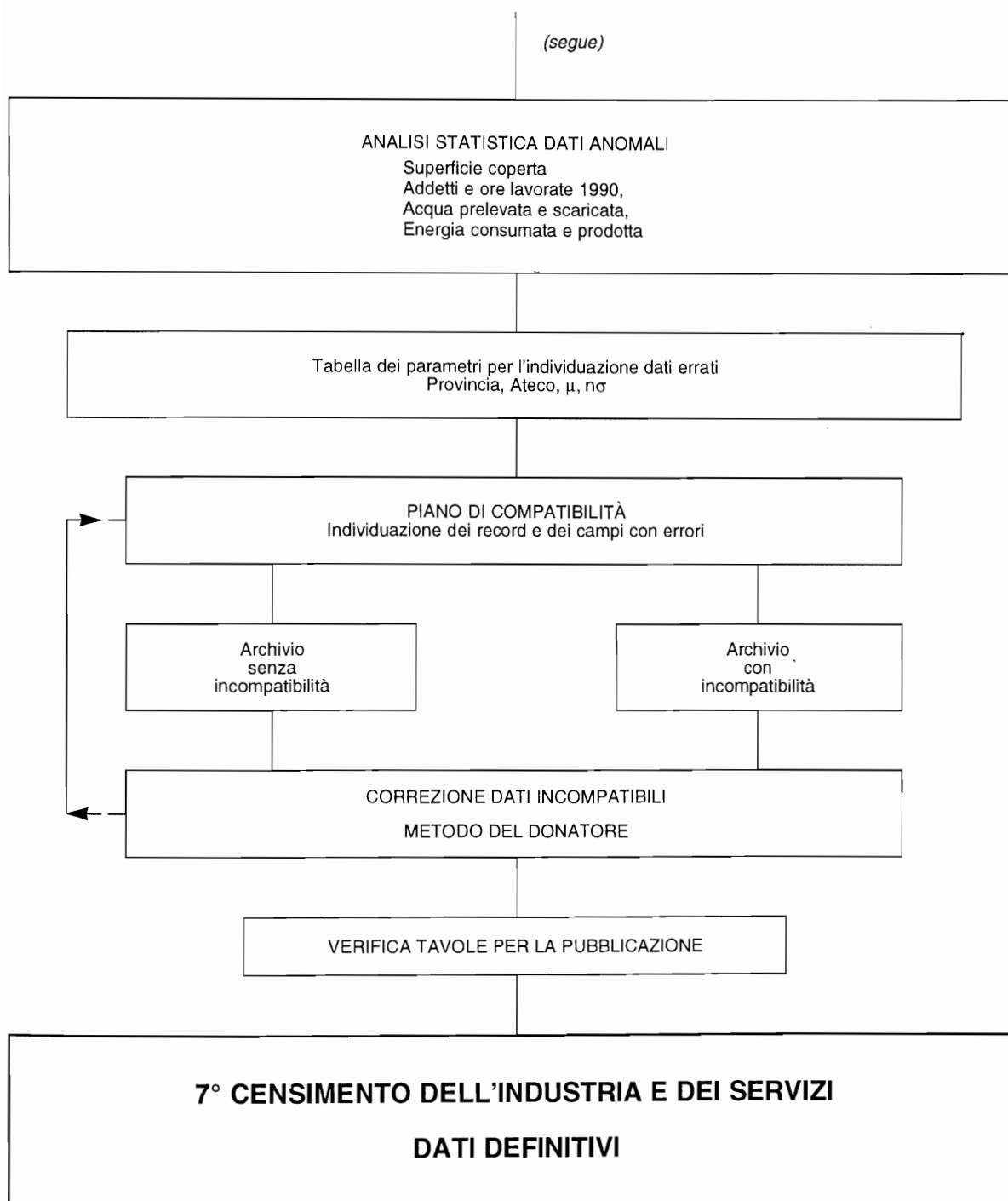
- controllo di coerenza interna a ciascuna tabella;
- verifica e coerenza tra tabelle diverse.

In quest'ultimo caso, sono esplicitate le relazioni più significative tra aggregati ed indicatori che compaiono in più tabelle per verificarne appunto le condizioni di coerenza (relazioni di uguale, maggiore, minore; somma o differenza di aggregati parziali; ecc.).

Figura 7.1 - Schema generale delle procedure di controllo dei dati (Censimento Industria e Servizi)



(segue)

**Figura 7.1 segue - Schema generale delle procedure di controllo dei dati
(Censimento Industria e Servizi)**

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- Abbate C., Masselli M. and Signore M. (1993), «A Combined Post-Enumeration Survey for the Italian Population and Industrial Censuses», *Proceedings of the 49th Session of the International Statistical Institute*, Firenze, Tome LV, Book 2, pp159-173.
- Cortese A. (1983), «Indagine sul confronto censimento-anagrafe: scopi, modalità di esecuzione, principali risultati», *Atti del convegno SIS sulla qualità dei dati statistici*, Trieste, Vol I
- Fellegi I.P. and Holt D. (1976), «A Systematic Approach to Automatic Edit and Imputation», *Journal of American Statistical Association*, Vol.71, n. 353, pp.17-35.
- Fortini M. (1994), «Un'applicazione del modello a classi latenti per l'analisi dell'errore di copertura del 13.mo Censimento della Popolazione», *Atti della XXXVII Riunione Scientifica della SIS*, San Remo, Vol.2, pp 423-430.
- Istat (1986), *Metodi per la progettazione di basi di dati statistici*
- Istat (1989a), *Manuale di tecniche d'indagine - Fascicolo n.1 «Pianificazione della produzione dei dati»*, Note e Relazioni n.1, Roma.
- Istat (1989b), *Manuale di tecniche d'indagine - Fascicolo n.2 «Il questionario: progettazione, redazione e verifica»*, Note e Relazioni n.1, Roma.
- Istat (1989c), *Manuale di tecniche d'indagine - Fascicolo n.6 «Il sistema di controllo della qualità dei dati»*, Note e Relazioni n.1, Roma.
- Istat (1993), *La progettazione dei Censimenti 1991 - Fascicolo n.2 «Censimento della popolazione: il piano di rilevazione»*, Roma.
- Masselli M. (1983), «Risultati dell'indagine di controllo sulla qualità dei dati del Censimento 1981», *Atti del convegno SIS sulla qualità dei dati statistici*, Trieste, Vol I.
- Sekar C.C. and Deming W.E. (1949), «On a method of estimating birth and death rates and the extent of registration», *Journal of the American Statistical Association*, Vol.44, pp.101-115
- Terra Abrami V. and Masselli M. (1983), «L'indagine di controllo di copertura del Censimento della Popolazione», *Atti del convegno SIS sulla qualità dei dati statistici*, Trieste, Vol I.
- Wolter K.M. (1986), «Some Coverage Error Models for Census Data», *Journal of the American Statistical Association*, Vol.81, pp.338-346.



istat

istituto nazionale di statistica

13° CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE

20 ottobre 1991

INDAGINE CAMPIONARIA PER LO STUDIO DELLA QUALITÀ DEI DATI
INTERVISTA CON RICONCILIAZIONE DELLE RISPOSTE

INTESTATARIO DEL FOGLIO DI FAMIGLIA

(Cognome e nome) _____

N. _____

(via, piazza, viale, località ecc.) _____

Scala _____ Piano _____ Interno N° _____ Tel. _____

A NUMERO DI CODICE		B SEZIONE DI CENSIMENTO	
Comune		N° _____	
Provincia		C NUMERO D'ORDINE	
		Provvisorio	Definitivo

D TIPO DI LOCALITÀ

Centro abitato 1 Nucleo abitato 2 Case sparse 3

E FAMIGLIA PRINCIPALE

- senza famiglia coabitante 1

- con famiglia coabitante 2

FAMIGLIA COABITANTE 3

Numero d'ordine dell'elenco QCP. 2bis _____

Codice del rilevatore dell'elenco QCP. 1 bis _____

Codice dell'indagine _____

R

QUADRO A

N. d'ordine	SESSO	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA
1	3	4	5
1	M <input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/>		giorno mese anno
2	M <input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/>		giorno mese anno
3	M <input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/>		giorno mese anno
4	M <input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/>		giorno mese anno
5	M <input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/>		giorno mese anno
6	M <input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/>		giorno mese anno
7	M <input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/>		giorno mese anno
8	M <input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/>		giorno mese anno
9	M <input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/>		giorno mese anno
10	M <input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/>		giorno mese anno

QUADRO B

VARIAZIONI NELLA COMPOSIZIONE DELLA FAMIGLIA RISPETTO AL 20 OTTOBRE 1991

1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	

LEGENDA PER LA COMPILAZIONE DEL QUADRO B

CAUSA DELL'USCITA DALLA FAMIGLIA	ERRORI DI RILEVAZIONE AL CENSIMENTO
1 = DECESSO	6 = ERRONEAMENTE CENSITO
2 = SEPARAZIONE / DIVORZIO	7 = ERRONEAMENTE NON CENSITO
3 = MATRIMONIO	
4 = STUDIO / LAVORO	
5 = ALTRO	

Data _____

FIRMA DEL RILEVATORE _____

Sezione II - NOTIZIE SULLE
FOGLIO INDIVIDUALE

INTERVISTA	Codice al Censimento	RICONCILIAZIONE	
		Codice corretto	Motivo della differenza
col. 1	col. 2	col. 3	col. 4
① Intestatario del foglio di famiglia <input type="checkbox"/> 1	1	1	1
② SESSO Maschio <input type="checkbox"/> 1 Femmina <input type="checkbox"/> 2	2	2	2
④ DATA DI NASCITA _____ giorno mese anno	4	4	4
⑤ STATO CIVILE AL 20 OTTOBRE 1991 Indicare se la persona era: celibe o nubile <input type="checkbox"/> 1 coniugata <input type="checkbox"/> 2 separata di fatto <input type="checkbox"/> 3 separata legalmente <input type="checkbox"/> 4 divorziata <input type="checkbox"/> 5 vedova <input type="checkbox"/> 6	5	5	5
⑦ CITTADINANZA AL 20 OTTOBRE 1991 Italiana <input type="checkbox"/> 1 Straniera <input type="checkbox"/> 2 se straniero (o apolide) indicare l'anno di trasferimento della dimora abituale in Italia 1 9	7	7	7
⑩ ISTRUZIONE AL 20 OTTOBRE 1991 10.1 Indicare il titolo di studio più elevato conseguito: laurea <input type="checkbox"/> 100 diploma universitario o equipollente <input type="checkbox"/> 300 diploma che permette l'accesso all'università <input type="checkbox"/> 400 diploma che non permette l'accesso all'università <input type="checkbox"/> 500 licenza di scuola media inferiore o licenza di avviamento professionale <input type="checkbox"/> 600 licenza elementare <input type="checkbox"/> 700 nessun titolo di studio: - sa leggere e/o scrivere <input type="checkbox"/> 800 - non sa leggere né scrivere <input type="checkbox"/> 900	10.1	10.1	10.1
10.2 Per i laureati Indicare se in possesso di eventuale specializzazione post laurea o di dottorato di ricerca: <input type="checkbox"/> SI 5 <input type="checkbox"/> NO 6	10.2	10.2	10.2
10.3 Indicare se la persona frequentava: l'asilo nido <input type="checkbox"/> 1 la scuola materna <input type="checkbox"/> 2 un corso regolare di studi <input type="checkbox"/> 3 nessuno dei corsi di studio precedentemente segnalati <input type="checkbox"/> 4	10.3	10.3	10.3
10.4 Indicare se frequentava un corso di formazione professionale: <input type="checkbox"/> SI 5 <input type="checkbox"/> NO 6	10.4	10.4	10.4

PERSONE DELLA FAMIGLIA
DELLA PERSONA N. 1

riservato ISTAT

INTERVISTA col. 1	Codice al Censimento col. 2	RICONCILIAZIONE	
		Codice corretto col. 3	Motivo della differenza col. 4
<p>11) CONDIZIONE PROFESSIONALE O NON PROFESSIONALE NELLA SETTIMANA PRECEDENTE AL 20 OTTOBRE 1991</p> <p>Rispondere solo se la persona è nata prima del 20 ottobre 1977</p> <p>11.1 Indicare se la persona era:</p> <p>occupata <input type="checkbox"/> 1</p> <p>disoccupata alla ricerca di nuova occupazione <input type="checkbox"/> 2</p> <p>in cerca di prima occupazione <input type="checkbox"/> 3</p> <p>casalinga <input type="checkbox"/> 4</p> <p>studente <input type="checkbox"/> 5</p> <p>ritirata dal lavoro <input type="checkbox"/> 6</p> <p>in servizio di leva <input type="checkbox"/> 7</p> <p>in altra condizione <input type="checkbox"/> 8</p>	11.1	11.1	11.1
<p>11.3 Indicare quale tipo di lavoro la persona svolgeva (ad es.: insegnante di scuola media, agricoltore, tecnico elettronico, architetto, segretaria, programmatore informatico, elettraruto, ecc. evitando termini generici quali impiegato e operaio)</p> <p>.....</p> <p>(specificare)</p>	11.3	11.3 uguale <input type="checkbox"/> 1 diverso <input type="checkbox"/> 2	11.3
<p>11.4 Indicare quali erano le principali attività o mansioni svolte dalla persona durante il lavoro (ad es.: insegnamento della matematica, coltivazione della vite, controllo di radar, progettazione di interni, gestione di segreteria, scrittura programmi, riparazione impianti elettrici delle automobili, ecc.)</p> <p>.....</p> <p>(specificare)</p> <p style="text-align: center;">[] [] [] [] [] [] [] [] [] [] PROF.</p>	11.4	11.4 uguale <input type="checkbox"/> 1 diverso <input type="checkbox"/> 2	11.4
<p>11.5 Indicare se la persona esercitava tali attività</p> <p>a) alle dipendenze come:</p> <p>dirigente <input type="checkbox"/> 1</p> <p>direttivo, quadro <input type="checkbox"/> 2</p> <p>impiegato <input type="checkbox"/> 3</p> <p>appartenente alle categorie speciali (intermedio) <input type="checkbox"/> 4</p> <p>capo operaio, operaio (specializzato, qualificato e comune) <input type="checkbox"/> 5</p> <p>altro lavoratore dipendente (uscieri, guardiano, bidello, ecc.) <input type="checkbox"/> 6</p> <p>apprendista <input type="checkbox"/> 7</p> <p>lavorante a domicilio per conto di imprese <input type="checkbox"/> 8</p> <p>graduato o militare di carriera delle FF.AA. o similari <input type="checkbox"/> 9</p> <p>b) in modo autonomo come:</p> <p>imprenditore <input type="checkbox"/> 10</p> <p>lavoratore in proprio <input type="checkbox"/> 11</p> <p>libero professionista <input type="checkbox"/> 12</p> <p>socio di cooperativa di produzione di beni e/o prestazione di servizi <input type="checkbox"/> 13</p> <p>coadiuvante <input type="checkbox"/> 14</p>	11.5	11.5	11.5
<p>11.6 Indicare l'attività esclusiva o principale dello stabilimento, azienda agricola, negozio, ufficio, ente, ecc., presso cui la persona lavorava</p> <p>.....</p> <p>(specificare)</p> <p style="text-align: center;">[] [] [] [] [] [] [] [] [] [] AT. ECO.</p>	11.6	11.6 uguale <input type="checkbox"/> 1 diverso <input type="checkbox"/> 2	11.6
<p>15) RISPONDENTE</p> <p>15.1 Indicare chi ha fornito le risposte all'indagine</p> <p>interessato <input type="checkbox"/> 1</p> <p>altro componente <input type="checkbox"/> 2</p> <p>15.2 Indicare chi ha fornito le risposte al censimento</p> <p>interessato <input type="checkbox"/> 1</p> <p>altro componente <input type="checkbox"/> 2</p>			
<p>LEGENDA PER LA COMPILAZIONE DELLA COLONNA 4 "MOTIVO DELLA DIFFERENZA"</p> <p>1 = Questo non chiaro</p> <p>2 = Errore accidentale di trascrizione o di compilazione</p> <p>3 = Errore commesso al censimento da persona diversa dall'interessato</p> <p>4 = Altro</p> <p>9 = Risposta corretta non individuata</p>			

Sezione II - NOTIZIE SULLE
FOGLIO INDIVIDUALE

INTERVISTA col. 1	Codice al Censimento col. 2	RICONCILIAZIONE	
		Codice corretto col. 3	Motivo della differenza col. 4
1 RELAZIONE DI PARENTELA O DI CONVIVENZA CON L'INTE- STATARIO DEL FOGLIO DI FAMIGLIA AL 20 OTTOBRE 1991 Coniuge <input type="checkbox"/> 02 Convivente coniugalmente <input type="checkbox"/> 03 Figlio (figliastro, figlio adottivo) <input type="checkbox"/> 04 Genitore <input type="checkbox"/> 05 Suocero/a <input type="checkbox"/> 06 Fratello, sorella <input type="checkbox"/> 07 Cognato/a <input type="checkbox"/> 08 Genero, nuora <input type="checkbox"/> 09 Nipote (figlio di un figlio) <input type="checkbox"/> 10 Nipote (figlio di un fratello o di una sorella) <input type="checkbox"/> 11 Altro parente o affine <input type="checkbox"/> 12 Altra persona convivente <input type="checkbox"/> 13	1	1	1
2 SESSO Maschio <input type="checkbox"/> 1 Femmina <input type="checkbox"/> 2	2	2	2
4 DATA DI NASCITA _____ _____ _____ giorno mese anno	4	4	4
5 STATO CIVILE AL 20 OTTOBRE 1991 Indicare se la persona era: celibe o nubile <input type="checkbox"/> 1 coniugata <input type="checkbox"/> 2 separata di fatto <input type="checkbox"/> 3 separata legalmente <input type="checkbox"/> 4 divorziata <input type="checkbox"/> 5 vedova <input type="checkbox"/> 6	5	5	5
7 CITTADINANZA AL 20 OTTOBRE 1991 Italiana <input type="checkbox"/> 1 Straniera <input type="checkbox"/> 2 se straniero (o apolide) indicare l'anno di trasfe- rimento della dimora abituale in Italia..... <input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 9 _____	7	7	7
10 ISTRUZIONE AL 20 OTTOBRE 1991 10.1 Indicare il titolo di studio più elevato conseguito: laurea <input type="checkbox"/> 100 diploma universitario o equipollente <input type="checkbox"/> 300 diploma che permette l'accesso all'università <input type="checkbox"/> 400 diploma che non permette l'accesso all'università <input type="checkbox"/> 500 licenza di scuola media inferiore o <input type="checkbox"/> 600 licenza di avviamento professionale <input type="checkbox"/> 700 licenza elementare <input type="checkbox"/> 800 nessun titolo di studio: - sa leggere e/o scrivere <input type="checkbox"/> 800 - non sa leggere nè scrivere <input type="checkbox"/> 900	10.1	10.1	10.1
10.2 Per i laureati indicare se in possesso di eventuale specia- lizzazione post laurea o di dottorato di ricerca: <input type="checkbox"/> SI 5 <input type="checkbox"/> NO 6	10.2	10.2	10.2
10.3 Indicare se la persona frequentava: l'asilo nido <input type="checkbox"/> 1 la scuola materna <input type="checkbox"/> 2 un corso regolare di studi <input type="checkbox"/> 3 nessuno dei corsi di studio precedentemente segnalati <input type="checkbox"/> 4	10.3	10.3	10.3
10.4 Indicare se frequentava un corso di formazione professionale: <input type="checkbox"/> SI 5 <input type="checkbox"/> NO 6	10.4	10.4	10.4

PERSONE DELLA FAMIGLIA

DELLA PERSONA N. 2

riservato ISTAT

INTERVISTA	Codice al Censimento	RICONCILIAZIONE	
		Codice corretto	Motivo della differenza
col. 1	col. 2	col. 3	col. 4
11) CONDIZIONE PROFESSIONALE O NON PROFESSIONALE NELLA SETTIMANA PRECEDENTE AL 20 OTTOBRE 1991 <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; width: fit-content; margin: 5px auto;"> Rispondere solo se la persona è nata prima del 20 ottobre 1977 </div> <p>11.1 Indicare se la persona era:</p> <p>occupata <input type="checkbox"/> 1</p> <p>disoccupata alla ricerca di nuova occupazione <input type="checkbox"/> 2</p> <p>in cerca di prima occupazione <input type="checkbox"/> 3</p> <p>casalinga <input type="checkbox"/> 4</p> <p>studente <input type="checkbox"/> 5</p> <p>ritirata dal lavoro <input type="checkbox"/> 6</p> <p>in servizio di leva <input type="checkbox"/> 7</p> <p>in altra condizione <input type="checkbox"/> 8</p>	11.1	11.1	11.1
<p>11.3 Indicare quale tipo di lavoro la persona svolgeva (ad es.: insegnante di scuola media, agricoltore, tecnico elettronico, architetto, segretaria, programmatore informatico, elettrauto, ecc. evitando termini generici quali impiegato e operaio)</p> <p>.....</p> <p>(specificare)</p>	11.3	11.3 uguale <input type="checkbox"/> 1 diverso <input type="checkbox"/> 2	11.3
<p>11.4 Indicare quali erano le principali attività o mansioni svolte dalla persona durante il lavoro (ad es.: insegnamento della matematica, coltivazione della vite, controllo di radar, progettazione di interni, gestione di segreteria, scrittura programmi, riparazione impianti elettrici delle automobili, ecc.)</p> <p>.....</p> <p>(specificare)</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; width: 100px; margin: 5px auto; text-align: center;"> PROF. </div>	11.4	11.4 uguale <input type="checkbox"/> 1 diverso <input type="checkbox"/> 2	11.4
<p>11.5 Indicare se la persona esercitava tali attività</p> <p>a) alle dipendenze come:</p> <p>dirigente <input type="checkbox"/> 1</p> <p>direttivo, quadro <input type="checkbox"/> 2</p> <p>impiegato <input type="checkbox"/> 3</p> <p>appartenente alle categorie speciali (intermedio) <input type="checkbox"/> 4</p> <p>capo operaio, operaio (specializzato, qualificato e comune) <input type="checkbox"/> 5</p> <p>altro lavoratore dipendente (uscieri, guardiano, bidello, ecc.) <input type="checkbox"/> 6</p> <p>apprendista <input type="checkbox"/> 7</p> <p>lavorante a domicilio per conto di imprese <input type="checkbox"/> 8</p> <p>graduato o militare di carriera delle FF.AA. o similari <input type="checkbox"/> 9</p> <p>b) in modo autonomo come:</p> <p>imprenditore <input type="checkbox"/> 10</p> <p>lavoratore in proprio <input type="checkbox"/> 11</p> <p>libero professionista <input type="checkbox"/> 12</p> <p>socio di cooperativa di produzione di beni e/o prestazione di servizi <input type="checkbox"/> 13</p> <p>coadiuvante <input type="checkbox"/> 14</p>	11.5	11.5	11.5
<p>11.6 Indicare l'attività esclusiva o principale dello stabilimento, azienda agricola, negozio, ufficio, ente, ecc., presso cui la persona lavorava</p> <p>.....</p> <p>(specificare)</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; width: 100px; margin: 5px auto; text-align: center;"> AT. ECO. </div>	11.6	11.6 uguale <input type="checkbox"/> 1 diverso <input type="checkbox"/> 2	11.6
15) RISPONDENTE			
<p>15.1 Indicare chi ha fornito le risposte all'indagine</p> <p>interessato <input type="checkbox"/> 1</p> <p>altro componente <input type="checkbox"/> 2</p>		<p>15.2 Indicare chi ha fornito le risposte al censimento</p> <p>interessato <input type="checkbox"/> 1</p> <p>altro componente <input type="checkbox"/> 2</p>	
LEGENDA PER LA COMPILAZIONE DELLA COLONNA 4 "MOTIVO DELLA DIFFERENZA"			
<p>1 = Quesito non chiaro</p> <p>2 = Errore accidentale di trascrizione o di compilazione</p> <p>3 = Errore commesso al censimento da persona diversa dall'interessato</p> <p>4 = Altro</p> <p>9 = Risposta corretta non individuata</p>			

Sezione II - NOTIZIE SULLE FOGLIO INDIVIDUALE

INTERVISTA	Codice al Censimento	RICONCILIAZIONE	
		Codice corretto	Motivo della differenza
col. 1	col. 2	col. 3	col. 4
1 RELAZIONE DI PARENTELA O DI CONVIVENZA CON L'INTE- STATARIO DEL FOGLIO DI FAMIGLIA AL 20 OTTOBRE 1991 Coniuge <input type="checkbox"/> 02 Convivente coniugalmente <input type="checkbox"/> 03 Figlio (figliastro, figlio adottivo) <input type="checkbox"/> 04 Genitore <input type="checkbox"/> 05 Suocero/a <input type="checkbox"/> 06 Fratello, sorella <input type="checkbox"/> 07 Cognato/a <input type="checkbox"/> 08 Genero, nuora <input type="checkbox"/> 09 Nipote (figlio di un figlio) <input type="checkbox"/> 10 Nipote (figlio di un fratello o di una sorella) <input type="checkbox"/> 11 Altro parente o affine <input type="checkbox"/> 12 Altra persona convivente <input type="checkbox"/> 13	1	1	1
2 SESSO Maschio <input type="checkbox"/> 1 Femmina <input type="checkbox"/> 2	2	2	2
4 DATA DI NASCITA <div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: flex-end;"> <div style="text-align: center;"> <input type="text"/> <input type="text"/> giorno </div> <div style="text-align: center;"> <input type="text"/> <input type="text"/> mese </div> <div style="text-align: center;"> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> 1 anno </div> </div>	4	4	4
5 STATO CIVILE AL 20 OTTOBRE 1991 Indicare se la persona era: celibe o nubile <input type="checkbox"/> 1 coniugata <input type="checkbox"/> 2 separata di fatto <input type="checkbox"/> 3 separata legalmente <input type="checkbox"/> 4 divorziata <input type="checkbox"/> 5 vedova <input type="checkbox"/> 6	5	5	5
7 CITTADINANZA AL 20 OTTOBRE 1991 Italiana <input type="checkbox"/> 1 Straniera <input type="checkbox"/> 2 se straniero (o apolide) indicare l'anno di trasferimento della dimora abituale in Italia..... <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	7	7	7
10 ISTRUZIONE AL 20 OTTOBRE 1991 10.1 Indicare il titolo di studio più elevato conseguito: laurea <input type="checkbox"/> 100 diploma universitario o equipollente <input type="checkbox"/> 300 diploma che permette l'accesso all'università <input type="checkbox"/> 400 diploma che non permette l'accesso all'università <input type="checkbox"/> 500 licenza di scuola media inferiore o licenza di avviamento professionale <input type="checkbox"/> 600 licenza elementare <input type="checkbox"/> 700 nessun titolo di studio: - sa leggere e/o scrivere <input type="checkbox"/> 800 - non sa leggere nè scrivere <input type="checkbox"/> 900	10.1	10.1	10.1
10.2 Per i laureati indicare se in possesso di eventuale specializzazione post laurea o di dottorato di ricerca: <input type="checkbox"/> SI 5 <input type="checkbox"/> NO 6	10.2	10.2	10.2
10.3 Indicare se la persona frequentava: l'asilo nido <input type="checkbox"/> 1 la scuola materna <input type="checkbox"/> 2 un corso regolare di studi <input type="checkbox"/> 3 nessuno dei corsi di studio precedentemente segnalati <input type="checkbox"/> 4	10.3	10.3	10.3
10.4 Indicare se frequentava un corso di formazione professionale: <input type="checkbox"/> SI 5 <input type="checkbox"/> NO 6	10.4	10.4	10.4

PERSONE DELLA FAMIGLIA
DELLA PERSONA N. 3

riservato ISTAT

INTERVISTA col. 1	Codice al Censimento col. 2	RICONCILIAZIONE	
		Codice corretto col. 3	Motivo della differenza col. 4
<p>11 CONDIZIONE PROFESSIONALE O NON PROFESSIONALE NELLA SETTIMANA PRECEDENTE AL 20 OTTOBRE 1991</p> <p><i>Rispondere solo se la persona è nata prima del 20 ottobre 1977</i></p> <p>11.1 Indicare se la persona era:</p> <p>occupata <input type="checkbox"/> 1 disoccupata alla ricerca di nuova occupazione <input type="checkbox"/> 2 in cerca di prima occupazione <input type="checkbox"/> 3 casalinga <input type="checkbox"/> 4 studente <input type="checkbox"/> 5 ritirata dal lavoro <input type="checkbox"/> 6 in servizio di leva <input type="checkbox"/> 7 in altra condizione <input type="checkbox"/> 8</p>	11.1	11.1	11.1
<p>11.3 Indicare quale tipo di lavoro la persona svolgeva (ad es.: insegnante di scuola media, agricoltore, tecnico elettronico, architetto, segretaria, programmatore informatico, elettrutaio, ecc. evitando termini generici quali impiegato e operaio)</p> <p>..... (specificare)</p>	11.3	11.3 uguale <input type="checkbox"/> 1 diverso <input type="checkbox"/> 2	11.3
<p>11.4 Indicare quali erano le principali attività o mansioni svolte dalla persona durante il lavoro (ad es.: insegnamento della matematica, coltivazione della vite, controllo di radar, progettazione di interni, gestione di segreteria, scrittura programmi, riparazione impianti elettrici delle automobili, ecc.)</p> <p>..... (specificare)</p>	11.4	11.4 uguale <input type="checkbox"/> 1 diverso <input type="checkbox"/> 2	11.4
<p>11.5 Indicare se la persona esercitava tali attività</p> <p>a) alle dipendenze come:</p> <p>dirigente <input type="checkbox"/> 1 direttivo, quadro <input type="checkbox"/> 2 impiegato <input type="checkbox"/> 3 appartenente alle categorie speciali (intermedio) <input type="checkbox"/> 4 capo operaio, operaio (specializzato, qualificato e comune) <input type="checkbox"/> 5 altro lavoratore dipendente (uscieri, guardiano, bidello, ecc.) <input type="checkbox"/> 6 apprendista <input type="checkbox"/> 7 lavorante a domicilio per conto di imprese <input type="checkbox"/> 8 graduato o militare di carriera delle FF.AA. o similari <input type="checkbox"/> 9</p> <p>b) in modo autonomo come:</p> <p>imprenditore <input type="checkbox"/> 10 lavoratore in proprio <input type="checkbox"/> 11 libero professionista <input type="checkbox"/> 12 socio di cooperativa di produzione di beni e/o prestazione di servizi <input type="checkbox"/> 13 coadiuvante <input type="checkbox"/> 14</p>	11.5	11.5	11.5
<p>11.6 Indicare l'attività esclusiva o principale dello stabilimento, azienda agricola, negozio, ufficio, ente, ecc., presso cui la persona lavorava</p> <p>..... (specificare)</p>	11.6	11.6 uguale <input type="checkbox"/> 1 diverso <input type="checkbox"/> 2	11.6

15 RISPONDENTE

15.1 Indicare chi ha fornito le risposte all'indagine

interessato 1
altro componente 2

15.2 Indicare chi ha fornito le risposte al censimento

interessato 1
altro componente 2

LEGENDA PER LA COMPILAZIONE DELLA COLONNA 4 "MOTIVO DELLA DIFFERENZA"

- 1 = Quesito non chiaro
- 2 = Errore accidentale di trascrizione o di compilazione
- 3 = Errore commesso al censimento da persona diversa dall'interessato
- 4 = Altro
- 9 = Risposta corretta non individuata

**Sezione II - NOTIZIE SULLE
FOGLIO INDIVIDUALE**

INTERVISTA	Codice al Censimento	RICONCILIAZIONE	
		Codice corretto	Motivo della differenza
col. 1	col. 2	col. 3	col. 4
1 RELAZIONE DI PARENTELA O DI CONVIVENZA CON L'INTE- STATARIO DEL FOGLIO DI FAMIGLIA AL 20 OTTOBRE 1991 Coniuge <input type="checkbox"/> 02 Convivente coniugalmente <input type="checkbox"/> 03 Figlio (figliastro, figlio adottivo) <input type="checkbox"/> 04 Genitore <input type="checkbox"/> 05 Suocero/a <input type="checkbox"/> 06 Fratello, sorella <input type="checkbox"/> 07 Cognato/a <input type="checkbox"/> 08 Genero, nuora <input type="checkbox"/> 09 Nipote (figlio di un figlio) <input type="checkbox"/> 10 Nipote (figlio di un fratello o di una sorella) <input type="checkbox"/> 11 Altro parente o affine <input type="checkbox"/> 12 Altra persona convivente <input type="checkbox"/> 13	1	1	1
2 SESSO Maschio <input type="checkbox"/> 1 Femmina <input type="checkbox"/> 2	2	2	2
4 DATA DI NASCITA _____ _____ _____ giorno mese anno	4	4	4
5 STATO CIVILE AL 20 OTTOBRE 1991 Indicare se la persona era: celibe o nubile <input type="checkbox"/> 1 coniugata <input type="checkbox"/> 2 separata di fatto <input type="checkbox"/> 3 separata legalmente <input type="checkbox"/> 4 divorziata <input type="checkbox"/> 5 vedova <input type="checkbox"/> 6	5	5	5
7 CITTADINANZA AL 20 OTTOBRE 1991 italiana <input type="checkbox"/> 1 straniera <input type="checkbox"/> 2 se straniero (o apolide) indicare l'anno di trasfe- rimento della dimora abituale in Italia..... <input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 9 _____	7	7	7
10 ISTRUZIONE AL 20 OTTOBRE 1991 10.1 Indicare il titolo di studio più elevato conseguito: laurea <input type="checkbox"/> 100 diploma universitario o equipollente <input type="checkbox"/> 300 diploma che permette l'accesso all'università <input type="checkbox"/> 400 diploma che non permette l'accesso all'università <input type="checkbox"/> 500 licenza di scuola media inferiore o <input type="checkbox"/> 600 licenza di avviamento professionale <input type="checkbox"/> 700 nessuna licenza <input type="checkbox"/> 800 - sa leggere e/o scrivere <input type="checkbox"/> 800 - non sa leggere né scrivere <input type="checkbox"/> 900	10.1	10.1	10.1
10.2 Per i laureati indicare se in possesso di eventuale specia- lizzazione post laurea o di dottorato di ricerca: <input type="checkbox"/> SI 5 <input type="checkbox"/> NO 6	10.2	10.2	10.2
10.3 Indicare se la persona frequentava: l'asilo nido <input type="checkbox"/> 1 la scuola materna <input type="checkbox"/> 2 un corso regolare di studi <input type="checkbox"/> 3 nessuno dei corsi di studio precedentemente segnalati <input type="checkbox"/> 4	10.3	10.3	10.3
10.4 Indicare se frequentava un corso di formazione professionale: <input type="checkbox"/> SI 5 <input type="checkbox"/> NO 6	10.4	10.4	10.4

PERSONE DELLA FAMIGLIA

DELLA PERSONA N. 4

riservato ISTAT

INTERVISTA	Codice al Censimento	RICONCILIAZIONE	
		Codice corretto	Motivo della differenza
col. 1	col. 2	col. 3	col. 4
11 CONDIZIONE PROFESSIONALE O NON PROFESSIONALE NELLA SETTIMANA PRECEDENTE AL 20 OTTOBRE 1991 <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin: 5px 0;"> Rispondere solo se la persona è nata prima del 20 ottobre 1977 </div> <p>11.1 Indicare se la persona era:</p> <p>occupata <input type="checkbox"/> 1</p> <p>disoccupata alla ricerca di nuova occupazione <input type="checkbox"/> 2</p> <p>in cerca di prima occupazione <input type="checkbox"/> 3</p> <p>casalinga <input type="checkbox"/> 4</p> <p>studente <input type="checkbox"/> 5</p> <p>ritirata dal lavoro <input type="checkbox"/> 6</p> <p>in servizio di leva <input type="checkbox"/> 7</p> <p>in altra condizione <input type="checkbox"/> 8</p>	11.1	11.1	11.1
<p>11.3 Indicare quale tipo di lavoro la persona svolgeva (ad es.: insegnante di scuola media, agricoltore, tecnico elettronico, architetto, segretaria, programmatore informatico, elettraruto, ecc. evitando termini generici quali impiegato e operaio)</p> <p>.....</p> <p>(specificare)</p>	11.3	11.3 uguale <input type="checkbox"/> 1 diverso <input type="checkbox"/> 2	11.3
<p>11.4 Indicare quali erano le principali attività o mansioni svolte dalla persona durante il lavoro (ad es.: insegnamento della matematica, coltivazione della vite, controllo di radar, progettazione di interni, gestione di segreteria, scrittura programmi, riparazione impianti elettrici delle automobili, ecc.)</p> <p>.....</p> <p>(specificare)</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; width: 100px; margin: 5px auto;"> PROF. </div>	11.4	11.4 uguale <input type="checkbox"/> 1 diverso <input type="checkbox"/> 2	11.4
<p>11.5 Indicare se la persona esercitava tali attività</p> <p>a) alle dipendenze come:</p> <p>dirigente <input type="checkbox"/> 1</p> <p>direttivo, quadro <input type="checkbox"/> 2</p> <p>impiegato <input type="checkbox"/> 3</p> <p>appartenente alle categorie speciali (intermedio) ... <input type="checkbox"/> 4</p> <p>capo operaio, operaio (specializzato, qualificato e comune) <input type="checkbox"/> 5</p> <p>altro lavoratore dipendente (uscieri, guardiano, bidello, ecc.) <input type="checkbox"/> 6</p> <p>apprendista <input type="checkbox"/> 7</p> <p>lavorante a domicilio per conto di imprese <input type="checkbox"/> 8</p> <p>graduato o militare di carriera delle FF.AA. o similari <input type="checkbox"/> 9</p> <p>b) in modo autonomo come:</p> <p>imprenditore <input type="checkbox"/> 10</p> <p>lavoratore in proprio <input type="checkbox"/> 11</p> <p>libero professionista <input type="checkbox"/> 12</p> <p>socio di cooperativa di produzione di beni e/o prestazione di servizi <input type="checkbox"/> 13</p> <p>coadiuvante <input type="checkbox"/> 14</p>	11.5	11.5	11.5
<p>11.6 Indicare l'attività esclusiva o principale dello stabilimento, azienda agricola, negozio, ufficio, ente, ecc., presso cui la persona lavorava</p> <p>.....</p> <p>(specificare)</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; width: 100px; margin: 5px auto;"> AT. ECO. </div>	11.6	11.6 uguale <input type="checkbox"/> 1 diverso <input type="checkbox"/> 2	11.6
15 RISPONDENTE			
<p>15.1 Indicare chi ha fornito le risposte all'indagine</p> <p>interessato <input type="checkbox"/> 1</p> <p>altro componente <input type="checkbox"/> 2</p>		<p>15.2 Indicare chi ha fornito le risposte al censimento</p> <p>interessato <input type="checkbox"/> 1</p> <p>altro componente <input type="checkbox"/> 2</p>	
LEGENDA PER LA COMPILAZIONE DELLA COLONNA 4 "MOTIVO DELLA DIFFERENZA"			
<p>1 = Quesito non chiaro</p> <p>2 = Errore accidentale di trascrizione o di compilazione</p> <p>3 = Errore commesso al censimento da persona diversa dall'interessato</p> <p>4 = Altro</p> <p>8 = Risposta corretta non individuata</p>			

PERSONE DELLA FAMIGLIA

DELLA PERSONA N. 5

riservato ISTAT

INTERVISTA	Codice al Censimento	RICONCILIAZIONE	
		Codice corretto	Motivo della differenza
col. 1	col. 2	col. 3	col. 4
<p>11 CONDIZIONE PROFESSIONALE O NON PROFESSIONALE NELLA SETTIMANA PRECEDENTE AL 20 OTTOBRE 1991</p> <p style="border: 1px solid black; padding: 2px; display: inline-block;"><i>Rispondere solo se la persona è nata prima del 20 ottobre 1977</i></p> <p>11.1 Indicare se la persona era:</p> <p>occupata <input type="checkbox"/> 1 disoccupata alla ricerca di nuova occupazione <input type="checkbox"/> 2 in cerca di prima occupazione <input type="checkbox"/> 3 casalinga <input type="checkbox"/> 4 studente <input type="checkbox"/> 5 ritirata dal lavoro <input type="checkbox"/> 6 in servizio di leva <input type="checkbox"/> 7 in altra condizione <input type="checkbox"/> 8</p>	11.1	11.1	11.1
<p>11.3 Indicare quale tipo di lavoro la persona svolgeva (ad es.: insegnante di scuola media, agricoltore, tecnico elettronico, architetto, segretaria, programmatore informatico, elettrauto, ecc. evitando termini generici quali impiegato e operaio)</p> <p>..... (specificare)</p>	11.3	11.3 uguale <input type="checkbox"/> 1 diverso <input type="checkbox"/> 2	11.3
<p>11.4 Indicare quali erano le principali attività o mansioni svolte dalla persona durante il lavoro (ad es.: insegnamento della matematica, coltivazione della vite, controllo di radar, progettazione di interni, gestione di segreteria, scrittura programmi, riparazione impianti elettrici delle automobili, ecc.)</p> <p>..... (specificare)</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; display: inline-block; width: 100px; text-align: center;"> PROF. </div>	11.4	11.4 uguale <input type="checkbox"/> 1 diverso <input type="checkbox"/> 2	11.4
<p>11.5 Indicare se la persona esercitava tali attività</p> <p>a) alle dipendenze come:</p> <p>dirigente <input type="checkbox"/> 1 direttivo, quadro <input type="checkbox"/> 2 impiegato <input type="checkbox"/> 3 appartenente alle categorie speciali (intermedio) <input type="checkbox"/> 4 capo operaio, operaio (specializzato, qualificato e comune) <input type="checkbox"/> 5 altro lavoratore dipendente (uscieri, guardiano, bidello, ecc.) <input type="checkbox"/> 6 apprendista <input type="checkbox"/> 7 lavorante a domicilio per conto di imprese <input type="checkbox"/> 8 graduato o militare di carriera delle FF.AA. o similari <input type="checkbox"/> 9</p> <p>b) in modo autonomo come:</p> <p>imprenditore <input type="checkbox"/> 10 lavoratore in proprio <input type="checkbox"/> 11 libero professionista <input type="checkbox"/> 12 socio di cooperativa di produzione di beni e/o prestazione di servizi <input type="checkbox"/> 13 coadiuvante <input type="checkbox"/> 14</p>	11.5	11.5	11.5
<p>11.6 Indicare l'attività esclusiva o principale dello stabilimento, azienda agricola, negozio, ufficio, ente, ecc., presso cui la persona lavorava</p> <p>..... (specificare)</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; display: inline-block; width: 100px; text-align: center;"> AT. ECO. </div>	11.6	11.6 uguale <input type="checkbox"/> 1 diverso <input type="checkbox"/> 2	11.6
<p>15 RISPONDENTE</p> <div style="display: flex; justify-content: space-between;"> <div style="width: 45%;"> <p>15.1 Indicare chi ha fornito le risposte all'indagine</p> <p>interessato <input type="checkbox"/> 1 altro componente <input type="checkbox"/> 2</p> </div> <div style="width: 45%;"> <p>15.2 Indicare chi ha fornito le risposte al censimento</p> <p>interessato <input type="checkbox"/> 1 altro componente <input type="checkbox"/> 2</p> </div> </div>			
<p>LEGENDA PER LA COMPILAZIONE DELLA COLONNA 4 "MOTIVO DELLA DIFFERENZA"</p> <p>1 = Quesito non chiaro 2 = Errore accidentale di trascrizione o di compilazione 3 = Errore commesso al censimento da persona diversa dall'interessato 4 = Altro 9 = Risposta corretta non individuata</p>			

Sezione II - NOTIZIE SULLE
FOGLIO INDIVIDUALE

INTERVISTA col. 1	Codice al Censimento col. 2	RICONCILIAZIONE	
		Codice corretto col. 3	Motivo della differenza col. 4
1 RELAZIONE DI PARENTELA O DI CONVIVENZA CON L'INTE- STATARIO DEL FOGLIO DI FAMIGLIA AL 20 OTTOBRE 1991 Coniuge <input type="checkbox"/> 02 Convivente coniugalmente <input type="checkbox"/> 03 Figlio (figliastro, figlio adottivo) <input type="checkbox"/> 04 Genitore <input type="checkbox"/> 05 Suocero/a <input type="checkbox"/> 06 Fratello, sorella <input type="checkbox"/> 07 Cognato/a <input type="checkbox"/> 08 Genero, nuora <input type="checkbox"/> 09 Nipote (figlio di un figlio) <input type="checkbox"/> 10 Nipote (figlio di un fratello o di una sorella) <input type="checkbox"/> 11 Altro parente o affine <input type="checkbox"/> 12 Altra persona convivente <input type="checkbox"/> 13	1	1	1
2 SESSO Maschio <input type="checkbox"/> 1 Femmina <input type="checkbox"/> 2	2	2	2
4 DATA DI NASCITA _____ giorno mese anno	4	4	4
5 STATO CIVILE AL 20 OTTOBRE 1991 Indicare se la persona era: celibe o nubile <input type="checkbox"/> 1 coniugata <input type="checkbox"/> 2 separata di fatto <input type="checkbox"/> 3 separata legalmente <input type="checkbox"/> 4 divorziata <input type="checkbox"/> 5 vedova <input type="checkbox"/> 6	5	5	5
7 CITTADINANZA AL 20 OTTOBRE 1991 Italiana <input type="checkbox"/> 1 Straniera <input type="checkbox"/> 2 se straniero (o apolide) indicare l'anno di trasfe- rimento della dimora abituale in Italia..... 1 9 _____	7	7	7
10 ISTRUZIONE AL 20 OTTOBRE 1991 10.1 Indicare il titolo di studio più elevato conseguito: laurea <input type="checkbox"/> 100 diploma universitario o equipollente <input type="checkbox"/> 300 diploma che permette l'accesso all'università <input type="checkbox"/> 400 diploma che non permette l'accesso all'università <input type="checkbox"/> 500 licenza di scuola media inferiore o <input type="checkbox"/> 600 licenza di avviamento professionale <input type="checkbox"/> 700 licenza elementare <input type="checkbox"/> 700 nessun titolo di studio; <input type="checkbox"/> 800 - sa leggere e/o scrivere <input type="checkbox"/> 800 - non sa leggere nè scrivere <input type="checkbox"/> 900	10.1	10.1	10.1
10.2 Per i laureati indicare se in possesso di eventuale specia- lizzazione post laurea o di dottorato di ricerca: <input type="checkbox"/> SI 5 <input type="checkbox"/> NO 6	10.2	10.2	10.2
10.3 Indicare se la persona frequentava: l'asilo nido <input type="checkbox"/> 1 la scuola materna <input type="checkbox"/> 2 un corso regolare di studi <input type="checkbox"/> 3 nessuno dei corsi di studio precedentemente segnalati <input type="checkbox"/> 4	10.3	10.3	10.3
10.4 Indicare se frequentava un corso di formazione professionale: <input type="checkbox"/> SI 5 <input type="checkbox"/> NO 6	10.4	10.4	10.4

PERSONE DELLA FAMIGLIA
DELLA PERSONA N. 6

riservato ISTAT

INTERVISTA	Codice al Censimento	RICONCILIAZIONE	
		Codice corretto	Motivo della differenza
col. 1	col. 2	col. 3	col. 4
<p>11 CONDIZIONE PROFESSIONALE O NON PROFESSIONALE NELLA SETTIMANA PRECEDENTE AL 20 OTTOBRE 1991</p> <p>Rispondere solo se la persona è nata prima del 20 ottobre 1977</p> <p>11.1 Indicare se la persona era:</p> <p>occupata <input type="checkbox"/> 1 disoccupata alla ricerca di nuova occupazione <input type="checkbox"/> 2 in cerca di prima occupazione <input type="checkbox"/> 3 casalinga <input type="checkbox"/> 4 studente <input type="checkbox"/> 5 ritirata dal lavoro <input type="checkbox"/> 6 in servizio di leva <input type="checkbox"/> 7 in altra condizione <input type="checkbox"/> 8</p>	11.1	11.1	11.1
<p>11.3 Indicare quale tipo di lavoro la persona svolgeva (ad es.: insegnante di scuola media, agricoltore, tecnico elettronico, architetto, segretaria, programmatore informatico, elettraruto, ecc. evitando termini generici quali impiegato e operaio)</p> <p>..... (specificare)</p>	11.3	11.3 uguale <input type="checkbox"/> 1 diverso <input type="checkbox"/> 2	11.3
<p>11.4 Indicare quali erano le principali attività o mansioni svolte dalla persona durante il lavoro (ad es.: insegnamento della matematica, coltivazione della vite, controllo di radar, progettazione di interni, gestione di segreteria, scrittura programmi, riparazione impianti elettrici delle automobili, ecc.)</p> <p>..... (specificare)</p> <p style="text-align: center;">[] [] [] [] [] PROF.</p>	11.4	11.4 uguale <input type="checkbox"/> 1 diverso <input type="checkbox"/> 2	11.4
<p>11.5 Indicare se la persona esercitava tali attività</p> <p>a) alle dipendenze come:</p> <p>dirigente <input type="checkbox"/> 1 direttivo, quadro <input type="checkbox"/> 2 impiegato <input type="checkbox"/> 3 appartenente alle categorie speciali (intermedio) ... <input type="checkbox"/> 4 capo operaio, operaio (specializzato, qualificato e comune) <input type="checkbox"/> 5 altro lavoratore dipendente (uscieri, guardiano, bidello, ecc.) <input type="checkbox"/> 6 apprendista <input type="checkbox"/> 7 lavorante a domicilio per conto di imprese <input type="checkbox"/> 8 graduato o militare di carriera delle FF.AA. o similari <input type="checkbox"/> 9</p> <p>b) in modo autonomo come:</p> <p>imprenditore <input type="checkbox"/> 10 lavoratore in proprio <input type="checkbox"/> 11 libero professionista <input type="checkbox"/> 12 socio di cooperativa di produzione di beni e/o prestazione di servizi <input type="checkbox"/> 13 coadiuvante <input type="checkbox"/> 14</p>	11.5	11.5	11.5
<p>11.6 Indicare l'attività esclusiva o principale dello stabilimento, azienda agricola, negozio, ufficio, ente, ecc., presso cui la persona lavorava</p> <p>..... (specificare)</p> <p style="text-align: center;">[] [] [] [] [] AT. ECO.</p>	11.6	11.6 uguale <input type="checkbox"/> 1 diverso <input type="checkbox"/> 2	11.6
<p>15 RISPONDENTE</p> <p>15.1 Indicare chi ha fornito le risposte all'indagine</p> <p>interessato <input type="checkbox"/> 1 altro componente <input type="checkbox"/> 2</p> <p>15.2 Indicare chi ha fornito le risposte al censimento</p> <p>interessato <input type="checkbox"/> 1 altro componente <input type="checkbox"/> 2</p>			
<p>LEGENDA PER LA COMPILAZIONE DELLA COLONNA 4 "MOTIVO DELLA DIFFERENZA"</p> <p>1 = Quesito non chiaro 2 = Errore accidentale di trascrizione o di compilazione 3 = Errore commesso al censimento da persona diversa dall'interessato 4 = Altro 9 = Risposta corretta non individuata</p>			

Sezione II - NOTIZIE SULLE FOGLIO INDIVIDUALE

INTERVISTA	Codice al Censimento	RICONCILIAZIONE	
		Codice corretto	Motivo della differenza
col. 1	col. 2	col. 3	col. 4
1 RELAZIONE DI PARENTELA O DI CONVIVENZA CON L'INTESTATARIO DEL FOGLIO DI FAMIGLIA AL 20 OTTOBRE 1991 Coniuge <input type="checkbox"/> 02 Convivente coniugalmente <input type="checkbox"/> 03 Figlio (figliastro, figlio adottivo) <input type="checkbox"/> 04 Genitore <input type="checkbox"/> 05 Suocero/a <input type="checkbox"/> 06 Fratello, sorella <input type="checkbox"/> 07 Cognato/a <input type="checkbox"/> 08 Genero, nuora <input type="checkbox"/> 09 Nipote (figlio di un figlio) <input type="checkbox"/> 10 Nipote (figlio di un fratello o di una sorella) <input type="checkbox"/> 11 Altro parente o affine <input type="checkbox"/> 12 Altra persona convivente <input type="checkbox"/> 13	1	1	1
2 SESSO Maschio <input type="checkbox"/> 1 Femmina <input type="checkbox"/> 2	2	2	2
4 DATA DI NASCITA <div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: flex-end;"> <div style="text-align: center;"> <input style="width: 20px; height: 20px; border: 1px solid black;" type="text"/> giorno </div> <div style="text-align: center;"> <input style="width: 20px; height: 20px; border: 1px solid black;" type="text"/> mese </div> <div style="text-align: center;"> <input style="width: 20px; height: 20px; border: 1px solid black;" type="text"/> 1 </div> <div style="text-align: center;"> <input style="width: 20px; height: 20px; border: 1px solid black;" type="text"/> anno </div> </div>	4	4	4
5 STATO CIVILE AL 20 OTTOBRE 1991 Indicare se la persona era: celibe o nubile <input type="checkbox"/> 1 coniugata <input type="checkbox"/> 2 separata di fatto <input type="checkbox"/> 3 separata legalmente <input type="checkbox"/> 4 divorziata <input type="checkbox"/> 5 vedova <input type="checkbox"/> 6	5	5	5
7 CITTADINANZA AL 20 OTTOBRE 1991 Italiana <input type="checkbox"/> 1 Straniera <input type="checkbox"/> 2 se straniero (o apolide) indicare l'anno di trasferimento della dimora abituale in Italia..... <input style="width: 20px; height: 20px; border: 1px solid black;" type="text"/> <div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: flex-end;"> <div style="text-align: center;"> <input style="width: 20px; height: 20px; border: 1px solid black;" type="text"/> 1 </div> <div style="text-align: center;"> <input style="width: 20px; height: 20px; border: 1px solid black;" type="text"/> 9 </div> <div style="text-align: center;"> <input style="width: 20px; height: 20px; border: 1px solid black;" type="text"/> anno </div> </div>	7	7	7
10 ISTRUZIONE AL 20 OTTOBRE 1991 10.1 Indicare il titolo di studio più elevato conseguito: laurea <input type="checkbox"/> 100 diploma universitario o equipollente <input type="checkbox"/> 300 diploma che permette l'accesso all'università <input type="checkbox"/> 400 diploma che non permette l'accesso all'università <input type="checkbox"/> 500 licenza di scuola media inferiore o <input type="checkbox"/> 600 licenza di avviamento professionale <input type="checkbox"/> 700 licenza elementare <input type="checkbox"/> 700 nessun titolo di studio: - sa leggere e/o scrivere <input type="checkbox"/> 800 - non sa leggere nè scrivere <input type="checkbox"/> 900	10.1	10.1	10.1
10.2 Per i laureati indicare se in possesso di eventuale specializzazione post laurea o di dottorato di ricerca: <div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: flex-end;"> <div style="text-align: center;"> <input type="checkbox"/> SI 5 </div> <div style="text-align: center;"> <input type="checkbox"/> NO 6 </div> </div>	10.2	10.2	10.2
10.3 Indicare se la persona frequentava: l'asilo nido <input type="checkbox"/> 1 la scuola materna <input type="checkbox"/> 2 un corso regolare di studi <input type="checkbox"/> 3 nessuno dei corsi di studio precedentemente segnalati <input type="checkbox"/> 4	10.3	10.3	10.3
10.4 Indicare se frequentava un corso di formazione professionale: <div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: flex-end;"> <div style="text-align: center;"> <input type="checkbox"/> SI 5 </div> <div style="text-align: center;"> <input type="checkbox"/> NO 6 </div> </div>	10.4	10.4	10.4

PERSONE DELLA FAMIGLIA

DELLA PERSONA N. 7

riservato ISTAT



INTERVISTA	Codice al Censimento	RICONCILIAZIONE	
		Codice corretto	Motivo della differenza
col. 1	col. 2	col. 3	col. 4
11 CONDIZIONE PROFESSIONALE O NON PROFESSIONALE NELLA SETTIMANA PRECEDENTE AL 20 OTTOBRE 1991 Rispondere solo se la persona è nata prima del 20 ottobre 1977 11.1 Indicare se la persona era: occupata <input type="checkbox"/> 1 disoccupata alla ricerca di nuova occupazione <input type="checkbox"/> 2 in cerca di prima occupazione <input type="checkbox"/> 3 casalinga <input type="checkbox"/> 4 studente <input type="checkbox"/> 5 ritirata dal lavoro <input type="checkbox"/> 6 in servizio di leva <input type="checkbox"/> 7 in altra condizione <input type="checkbox"/> 8	11.1	11.1	11.1
11.3 Indicare quale tipo di lavoro la persona svolgeva (ad es.: insegnante di scuola media, agricoltore, tecnico elettronico, architetto, segretaria, programmatore informatico, elettrutaio, ecc. evitando termini generici quali impiegato e operaio) (specificare)	11.3	11.3 uguale <input type="checkbox"/> 1 diverso <input type="checkbox"/> 2	11.3
11.4 Indicare quali erano le principali attività o mansioni svolte dalla persona durante il lavoro (ad es.: insegnamento della matematica, coltivazione della vite, controllo di radar, progettazione di interni, gestione di segreteria, scrittura programmi, riparazione impianti elettrici delle automobili, ecc.) (specificare)	11.4	11.4 uguale <input type="checkbox"/> 1 diverso <input type="checkbox"/> 2	11.4
11.5 Indicare se la persona esercitava tali attività a) alle dipendenze come: dirigente <input type="checkbox"/> 1 direttivo, quadro <input type="checkbox"/> 2 impiegato <input type="checkbox"/> 3 appartenente alle categorie speciali (intermedio) <input type="checkbox"/> 4 capo operaio, operaio (specializzato, qualificato e comune) <input type="checkbox"/> 5 altro lavoratore dipendente (uscieri, guardiano, bidello, ecc.) <input type="checkbox"/> 6 apprendista <input type="checkbox"/> 7 lavorante a domicilio per conto di imprese <input type="checkbox"/> 8 graduato o militare di carriera delle FF.AA. o similari <input type="checkbox"/> 9 b) in modo autonomo come: imprenditore <input type="checkbox"/> 10 lavoratore in proprio <input type="checkbox"/> 11 libero professionista <input type="checkbox"/> 12 socio di cooperativa di produzione di beni e/o prestazione di servizi <input type="checkbox"/> 13 coadiuvante <input type="checkbox"/> 14	11.5	11.5	11.5
11.6 Indicare l'attività esclusiva o principale dello stabilimento, azienda agricola, negozio, ufficio, ente, ecc., presso cui la persona lavorava (specificare)	11.6	11.6 uguale <input type="checkbox"/> 1 diverso <input type="checkbox"/> 2	11.6
15 RISPONDENTE			
15.1 Indicare chi ha fornito le risposte all'indagine interessato <input type="checkbox"/> 1 altro componente <input type="checkbox"/> 2	15.2 Indicare chi ha fornito le risposte al censimento interessato <input type="checkbox"/> 1 altro componente <input type="checkbox"/> 2		
LEGENDA PER LA COMPILAZIONE DELLA COLONNA 4 "MOTIVO DELLA DIFFERENZA"			
1 = Questo non chiaro 2 = Errore accidentale di trascrizione o di compilazione 3 = Errore commesso al censimento da persona diversa dall'interessato 4 = Altro 9 = Risposta corretta non individuata			

ISTRUZIONI PER IL RILEVATORE

- 1) Prima di effettuare le interviste individuali, il rilevatore deve verificare la composizione della famiglia al 20 ottobre 1991 riportata nel **quadro A** del frontespizio, segnalando le variazioni intervenute dopo il censimento.
 - a) Nel caso di persona elencata nel quadro «A» del frontespizio ma **non facente più parte** della famiglia al momento dell'intervista (decesso, matrimonio, etc.) riportare nella riga corrispondente del **quadro «B»** del frontespizio la causa dell'uscita, secondo la legenda a piè di pagina.
 - b) Nel caso di persona **erroneamente inclusa** nella famiglia, alla data del censimento, apporre il codice = 6 nella riga corrispondente del **quadro «B»** e **non** procedere all'intervista individuale.
 - c) Nel caso di persona **erroneamente non censita** (quindi non elencata nel quadro «A»), compilare la prima riga libera del quadro «A», imporre il codice = 7 nel quadro «B» ed effettuare l'intervista individuale, limitatamente ai quesiti della colonna 1.
 - d) Per le persone **entrate** a far parte della famiglia successivamente alla data del censimento, (nascita, matrimonio, etc.), compilare solo il **quadro C**, **senza** effettuare l'intervista individuale.

QUADRO C: Entrate nella famiglia dopo il 20 ottobre 1991.

Componente	sesso	data di nascita												
(1)	M <input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/>	<table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="border: 1px solid black; width: 25px; height: 20px;"></td> <td style="border: 1px solid black; width: 25px; height: 20px;"></td> <td style="border: 1px solid black; width: 25px; height: 20px; text-align: center;">1</td> <td style="border: 1px solid black; width: 25px; height: 20px;"></td> <td style="border: 1px solid black; width: 25px; height: 20px;"></td> <td style="border: 1px solid black; width: 25px; height: 20px;"></td> </tr> <tr> <td style="text-align: center; font-size: 8px;">giorno</td> <td style="text-align: center; font-size: 8px;">mese</td> <td style="text-align: center; font-size: 8px;">1</td> <td style="text-align: center; font-size: 8px;">anno</td> <td></td> <td></td> </tr> </table>			1				giorno	mese	1	anno		
		1												
giorno	mese	1	anno											
(2)	M <input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/>	<table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="border: 1px solid black; width: 25px; height: 20px;"></td> <td style="border: 1px solid black; width: 25px; height: 20px;"></td> <td style="border: 1px solid black; width: 25px; height: 20px; text-align: center;">1</td> <td style="border: 1px solid black; width: 25px; height: 20px;"></td> <td style="border: 1px solid black; width: 25px; height: 20px;"></td> <td style="border: 1px solid black; width: 25px; height: 20px;"></td> </tr> <tr> <td style="text-align: center; font-size: 8px;">giorno</td> <td style="text-align: center; font-size: 8px;">mese</td> <td style="text-align: center; font-size: 8px;">1</td> <td style="text-align: center; font-size: 8px;">anno</td> <td></td> <td></td> </tr> </table>			1				giorno	mese	1	anno		
		1												
giorno	mese	1	anno											
(3)	M <input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/>	<table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="border: 1px solid black; width: 25px; height: 20px;"></td> <td style="border: 1px solid black; width: 25px; height: 20px;"></td> <td style="border: 1px solid black; width: 25px; height: 20px; text-align: center;">1</td> <td style="border: 1px solid black; width: 25px; height: 20px;"></td> <td style="border: 1px solid black; width: 25px; height: 20px;"></td> <td style="border: 1px solid black; width: 25px; height: 20px;"></td> </tr> <tr> <td style="text-align: center; font-size: 8px;">giorno</td> <td style="text-align: center; font-size: 8px;">mese</td> <td style="text-align: center; font-size: 8px;">1</td> <td style="text-align: center; font-size: 8px;">anno</td> <td></td> <td></td> </tr> </table>			1				giorno	mese	1	anno		
		1												
giorno	mese	1	anno											
(4)	M <input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/>	<table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="border: 1px solid black; width: 25px; height: 20px;"></td> <td style="border: 1px solid black; width: 25px; height: 20px;"></td> <td style="border: 1px solid black; width: 25px; height: 20px; text-align: center;">1</td> <td style="border: 1px solid black; width: 25px; height: 20px;"></td> <td style="border: 1px solid black; width: 25px; height: 20px;"></td> <td style="border: 1px solid black; width: 25px; height: 20px;"></td> </tr> <tr> <td style="text-align: center; font-size: 8px;">giorno</td> <td style="text-align: center; font-size: 8px;">mese</td> <td style="text-align: center; font-size: 8px;">1</td> <td style="text-align: center; font-size: 8px;">anno</td> <td></td> <td></td> </tr> </table>			1				giorno	mese	1	anno		
		1												
giorno	mese	1	anno											
(5)	M <input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/>	<table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="border: 1px solid black; width: 25px; height: 20px;"></td> <td style="border: 1px solid black; width: 25px; height: 20px;"></td> <td style="border: 1px solid black; width: 25px; height: 20px; text-align: center;">1</td> <td style="border: 1px solid black; width: 25px; height: 20px;"></td> <td style="border: 1px solid black; width: 25px; height: 20px;"></td> <td style="border: 1px solid black; width: 25px; height: 20px;"></td> </tr> <tr> <td style="text-align: center; font-size: 8px;">giorno</td> <td style="text-align: center; font-size: 8px;">mese</td> <td style="text-align: center; font-size: 8px;">1</td> <td style="text-align: center; font-size: 8px;">anno</td> <td></td> <td></td> </tr> </table>			1				giorno	mese	1	anno		
		1												
giorno	mese	1	anno											

- 2) Nell'intervistare i componenti della famiglia, deve essere seguito l'ordine riportato nel **quadro «A»**.
- 3) L'intervista ai singoli componenti deve essere condotta con riferimento alla data del censimento (20 ottobre 1991).
- 4) Per l'intervista deve essere utilizzata la col. 1 del questionario.
- 5) Ultimata l'intervista individuale, il Rilevatore deve confrontare le risposte date a col. 1 con quelle riportate nella col. 2. In caso di discordanza tra le due risposte il rilevatore deve appurare quale sia la risposta corretta e riportare il relativo codice a col. 3. La col. 4 "Motivo della differenza" deve essere compilata utilizzando la legenda a piè di pagina dei fogli individuali.
- 6) Qualora non fosse possibile individuare la risposta corretta, lasciare "blank" a col. 3 ed apporre il codice = 9 a col. 4.
- 7) Per le persone temporaneamente presenti nell'abitazione non deve essere effettuata alcuna intervista.
- 8) Nello spazio riservato alle osservazioni del rilevatore vanno segnalati i casi che hanno presentato problemi particolari nel corso dell'intervista, eventuali motivi di risposte discordanti non previsti dalla legenda, la causa del mancato censimento oppure dell'errata inclusione nella famiglia di uno o più componenti.
- 9) Osservazioni del Rilevatore:

.....

.....


istat

istituto nazionale di statistica

13° CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE

20 ottobre 1991

INDAGINE CAMPIONARIA PER LO STUDIO DELLA QUALITÀ DEI DATI INTERVISTA

QUADRO A
QUADRO B

INTESTATARIO DEL FOGLIO DI FAMIGLIA	
(Cognome e nome)	
N. _____	
(via, piazza, viale, località ecc)	
Scala _____	Piano _____
Interno N° _____	Tel. _____

A NUMERO DI CODICE		B SEZIONE DI CENSIMENTO	
Comune		N°	
Provincia		C NUMERO D'ORDINE	
		Provvisorio	Definitivo

D TIPO DI LOCALITÀ		
Centro abitato 1 <input type="checkbox"/>	Nucleo abitato 2 <input type="checkbox"/>	Case sparse 3 <input type="checkbox"/>

E FAMIGLIA PRINCIPALE	
- senza famiglia coabitante	1 <input type="checkbox"/>
- con famiglia coabitante	2 <input type="checkbox"/>
FAMIGLIA COABITANTE	3 <input type="checkbox"/>

Numero d'ordine dell'elenco QCP. 2bis	Codice del rilevatore dell'elenco QCP. 1 bis
<input type="text"/>	<input type="text"/>

Codice dell'indagine
I

N. d'ordine	SESSO	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	VARIAZIONI NELLA COMPOSIZIONE DELLA FAMIGLIA RISPETTO AL 20 OTTOBRE 1991	
1	3	4	5		
1	M <input type="checkbox"/>		giorno mese	1	<input type="text"/>
	F <input type="checkbox"/>		anno		
2	M <input type="checkbox"/>		giorno mese	2	<input type="text"/>
	F <input type="checkbox"/>		anno		
3	M <input type="checkbox"/>		giorno mese	3	<input type="text"/>
	F <input type="checkbox"/>		anno		
4	M <input type="checkbox"/>		giorno mese	4	<input type="text"/>
	F <input type="checkbox"/>		anno		
5	M <input type="checkbox"/>		giorno mese	5	<input type="text"/>
	F <input type="checkbox"/>		anno		
6	M <input type="checkbox"/>		giorno mese	6	<input type="text"/>
	F <input type="checkbox"/>		anno		
7	M <input type="checkbox"/>		giorno mese	7	<input type="text"/>
	F <input type="checkbox"/>		anno		
8	M <input type="checkbox"/>		giorno mese	8	<input type="text"/>
	F <input type="checkbox"/>		anno		
9	M <input type="checkbox"/>		giorno mese	9	<input type="text"/>
	F <input type="checkbox"/>		anno		
10	M <input type="checkbox"/>		giorno mese	10	<input type="text"/>
	F <input type="checkbox"/>		anno		

LEGENDA PER LA COMPILAZIONE DEL QUADRO B
CAUSA DELL'USCITA DALLA FAMIGLIA

- 1 = DECESSO
 2 = SEPARAZIONE / DIVORZIO
 3 = MATRIMONIO
 4 = STUDIO / LAVORO
 5 = ALTRO

ERRORI DI RILEVAZIONE AL CENSIMENTO

- 6 = ERRONEAMENTE CENSITO
 7 = ERRONEAMENTE NON CENSITO

Data _____

FIRMA DEL RILEVATORE

Sezione I - NOTIZIE SULL'ABITAZIONE

DA COMPILARSI A CURA DEL RILEVATORE

<p>1 SPECIE DI ALLOGGIO</p> <p>1.1 Abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1</p> <p>1.2 Altro tipo di alloggio occupato: (specificare) <input type="checkbox"/> 2</p>	<p>2.4 Anno di costruzione del fabbricato</p> <p>prima del 1919 <input type="checkbox"/> 1</p> <p>tra il 1919 e il 1945 <input type="checkbox"/> 2</p> <p>tra il 1946 e il 1960 <input type="checkbox"/> 3</p> <p>tra il 1961 e il 1971 <input type="checkbox"/> 4</p> <p>tra il 1972 e il 1981 <input type="checkbox"/> 5</p> <p>dopo il 1981 <input type="checkbox"/> 6</p> <p>Se è stato barrato il quadratino numero 6 indicare l'anno <input checked="" type="checkbox"/> 9 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/></p>	<p>2.6 Numero dei piani fuori terra del fabbricato (compreso il seminterrato e il piano terra):</p> <p>1 piano <input type="checkbox"/> 1</p> <p>2 piani <input type="checkbox"/> 2</p> <p>da 3 a 5 piani <input type="checkbox"/> 3</p> <p>da 6 a 10 piani <input type="checkbox"/> 4</p> <p>oltre 10 piani <input type="checkbox"/> 5</p> <p>2.7 Indicare se il fabbricato dispone di ascensore</p> <p><input type="checkbox"/> SI 6 <input checked="" type="checkbox"/> NO 7</p>
<p>2 CARATTERISTICHE DEL FABBRICATO IN CUI È SITUATA L'ABITAZIONE</p> <p>2.1 Destinazione d'uso del fabbricato:</p> <p>esclusivamente ad uso abitativo <input type="checkbox"/> 1</p> <p>prevalentemente ad uso abitativo <input type="checkbox"/> 2</p> <p>prevalentemente ad uso non abitativo <input type="checkbox"/> 3</p> <p>edificio rurale (situato entro i confini dell'azienda agricola) <input type="checkbox"/> 4</p> <p>2.2 Indicare se il fabbricato è completamente separato da altre costruzioni.</p> <p><input type="checkbox"/> SI 5 <input checked="" type="checkbox"/> NO 6</p> <p>2.3 Struttura portante del fabbricato:</p> <p>cemento armato:</p> <p>a piano terra aperto <input type="checkbox"/> 1</p> <p>a piano terra chiuso con muratura <input type="checkbox"/> 2</p> <p>pietra e mattoni <input type="checkbox"/> 3</p> <p>altro tipo <input type="checkbox"/> 4</p> <p>non individuato <input type="checkbox"/> 5</p>	<p>2.5 Numero delle abitazioni del fabbricato (comprese le abitazioni non occupate)</p> <p>1 abitazione <input type="checkbox"/> 1</p> <p>2 abitazioni <input type="checkbox"/> 2</p> <p>3 o 4 abitazioni <input type="checkbox"/> 3</p> <p>da 5 a 8 abitazioni <input type="checkbox"/> 4</p> <p>da 9 a 15 abitazioni <input type="checkbox"/> 5</p> <p>da 16 a 30 abitazioni <input type="checkbox"/> 6</p> <p>31 abitazioni e più <input type="checkbox"/> 7</p>	

<p>3 PROPRIETARIO</p> <p>Indicare se l'abitazione è di proprietà di:</p> <p>Persona fisica <input type="checkbox"/> 1</p> <p>Impresa bancaria o assicuratrice <input type="checkbox"/> 2</p> <p>Impresa di costruzioni o immobiliare <input type="checkbox"/> 3</p> <p>Altra impresa (industriale, commerciale, ecc.) <input type="checkbox"/> 4</p> <p>Cooperativa edilizia di abitazione <input type="checkbox"/> 5</p> <p>Stato, Regione, Provincia, Comune <input type="checkbox"/> 6</p> <p>Ente previdenziale (INPS, INPDAl, ecc.) <input type="checkbox"/> 7</p> <p>Istituto Autonomo Case Popolari (I.A.C.P.) <input type="checkbox"/> 8</p> <p>Altro (specificare) <input type="checkbox"/> 9</p>	<p>8 SUPERFICIE TOTALE DELL'ABITAZIONE</p> <p>Indicare la superficie in metri quadrati: (interi e senza decimali): <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/></p> <p>9 ACQUA POTABILE</p> <p>Indicare se l'abitazione: dispone di acqua corrente potabile di acquedotto:</p> <p>all'interno dell'abitazione <input type="checkbox"/> 1</p> <p>fuori dell'abitazione <input type="checkbox"/> 2</p> <p>dispone di acqua potabile di pozzo o di cisterna <input type="checkbox"/> 3</p> <p>non dispone di acqua potabile (né di acquedotto, né di pozzo o di cisterna) <input type="checkbox"/> 4</p>	<p>11 RISCALDAMENTO</p> <p>11.1 Indicare se l'abitazione:</p> <p>dispone di riscaldamento: fornito di impianto centralizzato ad uso di più abitazioni <input type="checkbox"/> 4</p> <p>fornito di impianto fisso autonomo ad uso esclusivo dell'abitazione <input type="checkbox"/> 5</p> <p>fornito di apparecchi singoli fissi (stufa, caminetto, ecc.) che consentono il riscaldamento: di tutta o della maggior parte dell'abitazione <input type="checkbox"/> 6</p> <p>di alcune parti dell'abitazione <input type="checkbox"/> 7</p> <p>non dispone né di impianto di riscaldamento né viene riscaldata con apparecchi singoli fissi <input type="checkbox"/> 8</p> <p>11.2 Se l'abitazione dispone di riscaldamento indicare il tipo di combustibile o di energia prevalentemente usato:</p> <p>combustibile liquido (olio combustibile, gasolio, ecc.) <input type="checkbox"/> 1</p> <p>combustibile solido (carbone, legna, ecc.) <input type="checkbox"/> 2</p> <p>combustibile gassoso (gas di città, metano, ecc.) <input type="checkbox"/> 3</p> <p>energia elettrica <input type="checkbox"/> 4</p> <p>altro (specificare) <input type="checkbox"/> 5</p>
<p>4 TITOLO DI GODIMENTO</p> <p>Indicare il titolo in base al quale la famiglia dispone dell'abitazione:</p> <p>Proprietà, usufrutto o riscatto <input type="checkbox"/> 1</p> <p>Affitto o subaffitto <input type="checkbox"/> 2</p> <p>Altro titolo (uso gratuito, prestazioni di servizio ecc.) <input type="checkbox"/> 3</p>	<p>10 IMPIANTI IGIENICO-SANITARI</p> <p>10.1 Indicare se l'abitazione:</p> <p>dispone di gabinetto all'interno dell'abitazione: uno <input type="checkbox"/> 5</p> <p>due o più <input type="checkbox"/> 6</p> <p>dispone di gabinetto fuori dell'abitazione <input type="checkbox"/> 7</p> <p>non dispone di gabinetto <input type="checkbox"/> 8</p> <p>10.2 Se l'abitazione dispone di gabinetto, indicare se:</p> <p>a) è fornito di impianto (cassetta, vaschetta, ecc.) per lo scarico dell'acqua <input type="checkbox"/> SI 1 <input checked="" type="checkbox"/> NO 2</p> <p>b) è collegato alla rete fognaria <input type="checkbox"/> SI 3 <input checked="" type="checkbox"/> NO 4</p> <p>10.3 Indicare se l'abitazione:</p> <p>dispone di vasca da bagno e/o impianto di doccia: uno <input type="checkbox"/> 1</p> <p>due o più <input type="checkbox"/> 2</p> <p>non dispone di vasca da bagno né di impianto di doccia <input type="checkbox"/> 3</p>	<p>12 ACQUA CALDA</p> <p>Indicare se l'abitazione dispone di impianto per la produzione di acqua calda per uso igienico sanitario <input type="checkbox"/> SI 6 <input checked="" type="checkbox"/> NO 7</p> <p>In caso di risposta affermativa indicare se l'impianto di produzione è comune con quello del riscaldamento <input type="checkbox"/> SI 8 <input checked="" type="checkbox"/> NO 9</p>
<p>5 ANNO DI RISTRUTTURAZIONE</p> <p>Se dopo il 1981 sono state eseguite «opere di rinnovo» che hanno interessato l'intera abitazione o gran parte di essa e che abbiano fatto aumentare sensibilmente il suo valore, indicare l'anno. <input type="checkbox"/> 1 <input checked="" type="checkbox"/> 9 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/></p>		
<p>6 STANZE (esclusa la cucina e vani accessori)</p> <p>stanze adibite ad abitazione o promiscuamente anche ad altro uso .. N. <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/></p> <p>stanze adibite esclusivamente ad altro uso (ufficio, studio professionale, laboratorio, ecc.) N. <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/></p>		
<p>7 CUCINA</p> <p>Indicare se l'abitazione dispone di cucina (con caratteristiche di stanza come indicato nella guida) <input type="checkbox"/> SI 1 N. <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> NO 2</p> <p>In caso di risposta negativa indicare se l'abitazione dispone di un vano senza le caratteristiche di stanza o di una parte di stanza, stabilmente adibita alla cottura delle vivande ed alla rigovernatura delle stoviglie. <input type="checkbox"/> SI 1 <input checked="" type="checkbox"/> NO 2</p>		<p>13 TELEFONO</p> <p>Indicare se l'abitazione dispone di telefono <input type="checkbox"/> SI 1 <input checked="" type="checkbox"/> NO 2</p>

PERSONE DELLA FAMIGLIA

DELLA PERSONA N. 1

riservato ISTAT 

11 CONDIZIONE PROFESSIONALE O NON PROFESSIONALE NELLA SETTIMANA PRECEDENTE AL 20 OTTOBRE 1991

Rispondere solo se la persona è nata prima del 20 ottobre 1977

11.1 Indicare se la persona era:

- occupata 1
 disoccupata alla ricerca di nuova occupazione 2
 in cerca di prima occupazione 3
 casalinga 4
 studente 5
 ritirata dal lavoro 6
 in servizio di leva 7
 in altra condizione 8

Ai seguenti punti da 11.3 a 11.6 deve rispondere solo la persona che al punto 11.1 ha dichiarato di essere «occupata» o «disoccupata alla ricerca di nuova occupazione» facendo riferimento all'ultima attività lavorativa svolta.

11.3 Indicare quale tipo di lavoro la persona svolgeva (ad es.: insegnante di scuola media, agricoltore, tecnico elettronico, architetto, segretaria, programmatore informatico, elettrutaio, ecc. evitando termini generici quali impiegato e operaio)

(specificare)

11.4 Indicare quali erano le principali attività o mansioni svolte dalla persona durante il lavoro (ad es.: insegnamento della matematica, coltivazione della vite, controllo di radar, progettazione di interni, gestione di segreteria, scrittura programmi, riparazione impianti elettrici delle automobili, ecc.)

(specificare)

PROF.									

11.5 Indicare se la persona esercitava tali attività

- a) alle dipendenze come:
- dirigente 1
 direttivo, quadro 2
 impiegato 3
 appartenente alle categorie speciali (intermedio) ... 4
 capo operaio, operaio (specializzato, qualificato e comune) 5
 altro lavoratore dipendente (uscieri, guardiano, bidello, ecc.) 6
 apprendista 7
 lavorante a domicilio per conto di imprese 8
 graduato o militare di carriera delle FF.AA. o similari 9
- b) in modo autonomo come:
- imprenditore 10
 lavoratore in proprio 11
 libero professionista 12
 socio di cooperativa di produzione di beni e/o prestazione di servizi 13
 coadiuvante 14

11.6 Indicare l'attività esclusiva o principale dello stabilimento, azienda agricola, negozio, ufficio, ente, ecc., presso cui la persona lavorava

(specificare)

AT. ECO									

12 CONDIZIONE PROFESSIONALE O NON PROFESSIONALE NELL'OTTOBRE 1986

Rispondere solo se la persona è nata prima del 20 ottobre 1972

12.1 Indicare se nell'ottobre 1986 la persona era:

- occupata 1
 disoccupata alla ricerca di nuova occupazione 2
 in cerca di prima occupazione 3
 casalinga 4
 studente 5
 in altra condizione 6

12.2 Se la persona era occupata:

- a) indicare se lavorava:
- alle dipendenze 7
 in modo autonomo 8
- b) indicare il settore di attività economica:
- agricoltura 1
 industria 2
 commercio, pubblici esercizi e alberghi 3
 pubblica amministrazione e servizi pubblici o privati 4

13 LUOGO DI STUDIO O DI LAVORO, AL 20 OTTOBRE 1991

13.1 Indicare la denominazione e l'indirizzo del luogo di studio o di lavoro:

(nome dell'azienda, ufficio, ente, scuola, istituto, ecc.)

(indirizzo: via, piazza, numero civico, località)

(CAP, Comune, Provincia o Stato estero)

PROV.					COM.				

15 RISPONDENTE

15.1 Indicare chi ha fornito le risposte all'indagine

- interessato 1
 altro componente 2

15.2 Indicare chi ha fornito le risposte al censimento

- interessato 1
 altro componente 2

PERSONE DELLA FAMIGLIA

DELLA PERSONA N. 2

riservato ISTAT

11 CONDIZIONE PROFESSIONALE O NON PROFESSIONALE NELLA SETTIMANA PRECEDENTE AL 20 OTTOBRE 1991

Rispondere solo se la persona è nata prima del 20 ottobre 1977

11.1 Indicare se la persona era:

- occupata 1
- disoccupata alla ricerca di nuova occupazione 2
- in cerca di prima occupazione 3
- casalinga 4
- studente 5
- ritirata dal lavoro 6
- in servizio di leva 7
- in altra condizione 8

Al seguenti punti da 11.3 a 11.6 deve rispondere solo la persona che al punto 11.1 ha dichiarato di essere «occupata» o «disoccupata alla ricerca di nuova occupazione» facendo riferimento all'ultima attività lavorativa svolta.

11.3 Indicare quale tipo di lavoro la persona svolgeva (ad es.: insegnante di scuola media, agricoltore, tecnico elettronico, architetto, segretaria, programmatore informatico, elettraro, ecc. evitando termini generici quali impiegato e operaio)

(specificare)

11.4 Indicare quali erano le principali attività o mansioni svolte dalla persona durante il lavoro (ad es.: insegnamento della matematica, coltivazione della vite, controllo di radar, progettazione di interni, gestione di segreteria, scrittura programmi, riparazione impianti elettrici delle automobili, ecc.)

(specificare)

PROF.				

11.5 Indicare se la persona esercitava tali attività

- a) alle dipendenze come:
- dirigente 1
 - direttivo, quadro 2
 - impiegato 3
 - appartenente alle categorie speciali (intermedio) ... 4
 - capo operaio, operaio (specializzato, qualificato e comune) 5
 - altro lavoratore dipendente (uscieri, guardiano, bidello, ecc.) 6
 - apprendista 7
 - lavorante a domicilio per conto di imprese 8
 - graduato o militare di carriera delle FF.AA. o similari 9
- b) in modo autonomo come:
- imprenditore 10
 - lavoratore in proprio 11
 - libero professionista 12
 - socio di cooperativa di produzione di beni e/o prestazione di servizi 13
 - coadiuvante 14

11.6 Indicare l'attività esclusiva o principale dello stabilimento, azienda agricola, negozio, ufficio, ente, ecc., presso cui la persona lavorava

(specificare)

AT. ECO.				

12 CONDIZIONE PROFESSIONALE O NON PROFESSIONALE NELL'OTTOBRE 1986

Rispondere solo se la persona è nata prima del 20 ottobre 1972

12.1 Indicare se nell'ottobre 1986 la persona era:

- occupata 1
- disoccupata alla ricerca di nuova occupazione 2
- in cerca di prima occupazione 3
- casalinga 4
- studente 5
- in altra condizione 6

12.2 Se la persona era occupata:

- a) indicare se lavorava:
- alle dipendenze 7
 - in modo autonomo 8
- b) indicare il settore di attività economica:
- agricoltura 1
 - industria 2
 - commercio, pubblici esercizi e alberghi 3
 - pubblica amministrazione e servizi pubblici o privati 4

13 LUOGO DI STUDIO O DI LAVORO, AL 20 OTTOBRE 1991

13.1 Indicare la denominazione e l'indirizzo del luogo di studio o di lavoro:

(nome dell'azienda, ufficio, ente, scuola, istituto, ecc.)

(indirizzo: via, piazza, numero civico, località)

(CAP, Comune, Provincia o Stato estero)

PROV.				COM.			

15 RISPONDENTE

15.1 Indicare chi ha fornito le risposte all'indagine

- interessato 1
- altro componente 2

15.2 Indicare chi ha fornito le risposte al censimento

- interessato 1
- altro componente 2

Sezione II - NOTIZIE SULLE FOGLIO INDIVIDUALE

<p>1 RELAZIONE DI PARENTELA O DI CONVIVENZA CON L'INTE- STATARIO DEL FOGLIO DI FAMIGLIA AL 20 OTTOBRE 1991</p> <p>Coniuge <input type="checkbox"/> 02</p> <p>Convivente coniugalmente <input type="checkbox"/> 03</p> <p>Figlio (figliastro, figlio adottivo) <input type="checkbox"/> 04</p> <p>Genitore <input type="checkbox"/> 05</p> <p>Suocero/a <input type="checkbox"/> 06</p> <p>Fratello, sorella <input type="checkbox"/> 07</p> <p>Cognato/a <input type="checkbox"/> 08</p> <p>Genero, nuora <input type="checkbox"/> 09</p> <p>Nipote (figlio di un figlio) <input type="checkbox"/> 10</p> <p>Nipote (figlio di un fratello o di una sorella) <input type="checkbox"/> 11</p> <p>Altro parente o affine <input type="checkbox"/> 12</p> <p>Altra persona convivente <input type="checkbox"/> 13</p>	<p>8 LUOGO DI PRESENZA AL 20 OTTOBRE 1991</p> <p>8.1 Indicare il luogo di presenza alla data del censimento:</p> <p>nel Comune di attuale dimora abituale <input type="checkbox"/> 1</p> <p>in altro Comune italiano <input type="checkbox"/> 2</p> <p>..... (specificare il Comune) [] [] [] []</p> <p>..... (specificare la Provincia) [] [] [] []</p> <p>all'estero <input type="checkbox"/> 3</p> <p>..... (specificare lo Stato estero) [] [] [] []</p> <p>8.2 Se la persona era temporaneamente assente dal Comune di dimora abituale, indicarne il motivo:</p> <p>lavoro <input type="checkbox"/> 1</p> <p>studio <input type="checkbox"/> 2</p> <p>turismo <input type="checkbox"/> 3</p> <p>altro <input type="checkbox"/> 4</p>
<p>2 SESSO</p> <p>Maschio <input type="checkbox"/> 1</p> <p>Femmina <input type="checkbox"/> 2</p>	<p>9 LUOGO DI DIMORA ABITUALE NELL'OTTOBRE 1986</p> <p style="text-align: center; border: 1px solid black; padding: 2px;"><i>Rispondere solo se la persona è nata prima del 20 ottobre 1986</i></p> <p>Nel Comune di attuale dimora abituale:</p> <p>- in questa abitazione <input type="checkbox"/> 5</p> <p>- in altra abitazione o in altra situazione abitativa <input type="checkbox"/> 6</p> <p>In altro Comune italiano <input type="checkbox"/> 7</p> <p>..... (specificare il Comune) [] [] [] []</p> <p>..... (specificare la Provincia) [] [] [] []</p> <p>All'estero <input type="checkbox"/> 8</p> <p>..... (specificare lo Stato estero) [] [] [] []</p>
<p>3 LUOGO DI NASCITA</p> <p>Nel Comune di attuale dimora abituale <input type="checkbox"/> 1</p> <p>In altro Comune italiano <input type="checkbox"/> 2</p> <p>..... (specificare il Comune) [] [] [] []</p> <p>..... (specificare la Provincia) [] [] [] []</p> <p>All'estero <input type="checkbox"/> 3</p> <p>..... (specificare lo Stato estero) [] [] [] []</p>	<p>10 ISTRUZIONE AL 20 OTTOBRE 1991</p> <p>10.1 Indicare il titolo di studio più elevato conseguito:</p> <p>laurea (specificare)</p> <p>diploma universitario o equipollente (specificare)</p> <p>diploma che permette l'accesso all'università (specificare)</p> <p>diploma che non permette l'accesso all'università (specificare) [] [] [] []</p> <p>licenza di scuola media inferiore o licenza di avviamento professionale <input type="checkbox"/> 600</p> <p>licenza elementare <input type="checkbox"/> 700</p> <p>nessun titolo di studio</p> <p>- sa leggere e/o scrivere <input type="checkbox"/> 800</p> <p>- non sa leggere nè scrivere <input type="checkbox"/> 900</p> <p>10.2 Per i laureati indicare se in possesso di eventuale specializzazione post laurea o di dottorato di ricerca:</p> <p style="text-align: center;">SI 5 NO 6</p> <p>10.3 Indicare se la persona frequentava:</p> <p>l'asilo nido <input type="checkbox"/> 1</p> <p>la scuola materna <input type="checkbox"/> 2</p> <p>un corso regolare di studi <input type="checkbox"/> 3</p> <p>nessuno dei corsi di studio precedentemente segnalati <input type="checkbox"/> 4</p> <p>10.4 Indicare se frequentava un corso di formazione professionale:</p> <p style="text-align: center;">SI 5 NO 6</p>
<p>4 DATA DI NASCITA</p> <p style="text-align: center;">[] [] [] [] 1 [] [] [] []</p> <p style="text-align: center;">giorno mese anno</p>	<p>5 STATO CIVILE AL 20 OTTOBRE 1991</p> <p>Indicare se la persona è:</p> <p>celibe o nubile <input type="checkbox"/> 1</p> <p>coniugata <input type="checkbox"/> 2</p> <p>separata di fatto <input type="checkbox"/> 3</p> <p>separata legalmente <input type="checkbox"/> 4</p> <p>divorziata <input type="checkbox"/> 5</p> <p>vedova <input type="checkbox"/> 6</p>
<p>6 DATA DEL MATRIMONIO AL 20 OTTOBRE 1991</p> <p>Indicare la data del matrimonio (nel caso sia stato contratto più di un matrimonio indicare la data dell'ultimo)</p> <p style="text-align: center;">[] [] 1 9 [] []</p> <p style="text-align: center;">mese anno</p>	<p>7 CITTADINANZA AL 20 OTTOBRE 1991</p> <p>Italiana <input type="checkbox"/> 100</p> <p>Straniera o nessuna cittadinanza <input type="checkbox"/></p> <p>..... (specificare) [] [] [] []</p> <p>se straniero (o apolide) indicare l'anno di trasferimento della dimora abituale in Italia..... 1 9 [] []</p>

PERSONE DELLA FAMIGLIA

DELLA PERSONA N. 3

riservato ISTAT

11 CONDIZIONE PROFESSIONALE O NON PROFESSIONALE NELLA SETTIMANA PRECEDENTE AL 20 OTTOBRE 1991

Rispondere solo se la persona è nata prima del 20 ottobre 1977

11.1 Indicare se la persona era:

- occupata 1
 disoccupata alla ricerca di nuova occupazione 2
 in cerca di prima occupazione 3
 casalinga 4
 studente 5
 ritirata dal lavoro 6
 in servizio di leva 7
 in altra condizione 8

Ai seguenti punti da 11.3 a 11.6 deve rispondere solo la persona che al punto 11.1 ha dichiarato di essere «occupata» o «disoccupata alla ricerca di nuova occupazione» facendo riferimento all'ultima attività lavorativa svolta.

11.3 Indicare quale tipo di lavoro la persona svolgeva (ad es.: insegnante di scuola media, agricoltore, tecnico elettronico, architetto, segretaria, programmatore informatico, elettricista, ecc. evitando termini generici quali impiegato e operaio)

(specificare)

11.4 Indicare quali erano le principali attività o mansioni svolte dalla persona durante il lavoro (ad es.: insegnamento della matematica, coltivazione della vite, controllo di radar, progettazione di interni, gestione di segreteria, scrittura programmi, riparazione impianti elettrici delle automobili, ecc.)

(specificare)

PROF.							

11.5 Indicare se la persona esercitava tali attività

- a) alle dipendenze come:
- dirigente 1
 direttivo, quadro 2
 impiegato 3
 appartenente alle categorie speciali (intermedio) 4
 capo operaio, operaio (specializzato, qualificato e comune) 5
 altro lavoratore dipendente (uscieri, guardiano, bidello, ecc.) 6
 apprendista 7
 lavorante a domicilio per conto di imprese 8
 graduato o militare di carriera delle FF.AA. o similari 9
- b) in modo autonomo come:
- imprenditore 10
 lavoratore in proprio 11
 libero professionista 12
 socio di cooperativa di produzione di beni e/o prestazione di servizi 13
 coadiuvante 14

11.6 Indicare l'attività esclusiva o principale dello stabilimento, azienda agricola, negozio, ufficio, ente, ecc., presso cui la persona lavorava

(specificare)

AT. ECO.							

12 CONDIZIONE PROFESSIONALE O NON PROFESSIONALE NELL'OTTOBRE 1986

Rispondere solo se la persona è nata prima del 20 ottobre 1972

12.1 Indicare se nell'ottobre 1986 la persona era:

- occupata 1
 disoccupata alla ricerca di nuova occupazione 2
 in cerca di prima occupazione 3
 casalinga 4
 studente 5
 in altra condizione 6

12.2 Se la persona era occupata:

- a) indicare se lavorava:
- alle dipendenze 7
 in modo autonomo 8
- b) indicare il settore di attività economica:
- agricoltura 1
 industria 2
 commercio, pubblici esercizi e alberghi 3
 pubblica amministrazione e servizi pubblici o privati 4

13 LUOGO DI STUDIO O DI LAVORO, AL 20 OTTOBRE 1991

13.1 Indicare la denominazione e l'indirizzo del luogo di studio o di lavoro:

(nome dell'azienda, ufficio, ente, scuola, istituto, ecc.)

(indirizzo: via, piazza, numero civico, località)

(CAP, Comune, Provincia o Stato estero)

PROV.				COM.			

15 RISPONDENTE

15.1 Indicare chi ha fornito le risposte all'indagine

- interessato 1
 altro componente 2

15.2 Indicare chi ha fornito le risposte al censimento

- interessato 1
 altro componente 2

**1 RELAZIONE DI PARENTELA O DI CONVIVENZA CON L'INTE-
STATARIO DEL FOGLIO DI FAMIGLIA AL 20 OTTOBRE 1991**

Coniuge 02
 Convivente coniugalmente 03
 Figlio (figliastro, figlio adottivo) 04
 Genitore 05
 Suocero/a 06
 Fratello, sorella 07
 Cognato/a 08
 Genero, nuora 09
 Nipote (figlio di un figlio) 10
 Nipote (figlio di un fratello o di una sorella) 11
 Altro parente o affine 12
 Altra persona convivente 13

2 SESSO

Maschio 1
 Femmina 2

3 LUOGO DI NASCITA

Nel Comune di attuale dimora abituale 1
 In altro Comune italiano 2

.....
 (specificare il Comune)

.....
 (specificare la Provincia)

All'estero 3

.....
 (specificare lo Stato estero)

4 DATA DI NASCITA

giorno mese anno

5 STATO CIVILE AL 20 OTTOBRE 1991
Indicare se la persona è:

celibe o nubile 1
 coniugata 2
 separata di fatto 3
 separata legalmente 4
 divorziata 5
 vedova 6

6 DATA DEL MATRIMONIO AL 20 OTTOBRE 1991
Indicare la data del matrimonio (nel caso sia stato contratto più di un matrimonio indicare la data dell'ultimo)

mese anno

7 CITTADINANZA AL 20 OTTOBRE 1991

Italiana 100
 Straniera o nessuna cittadinanza

.....
 (specificare)

ST. EST.

se straniero (o apolide) indicare l'anno di trasferimento della dimora abituale in Italia.....

8 LUOGO DI PRESENZA AL 20 OTTOBRE 1991

8.1 Indicare il luogo di presenza alla data del censimento:

nel Comune di attuale dimora abituale 1
 in altro Comune italiano 2

.....
 (specificare il Comune)

.....
 (specificare la Provincia)

all'estero 3

.....
 (specificare lo Stato estero)

ST. EST.

8.2 Se la persona era temporaneamente assente dal Comune di dimora abituale, indicarne il motivo:

lavoro 1
 studio 2
 turismo 3
 altro 4

9 LUOGO DI DIMORA ABITUALE NELL'OTTOBRE 1986

Rispondere solo se la persona è nata prima del 20 ottobre 1986

Nel Comune di attuale dimora abituale:

- in questa abitazione 5
 - in altra abitazione o in altra situazione abitativa 6
 In altro Comune italiano 7

.....
 (specificare il Comune)

.....
 (specificare la Provincia)

All'estero 8

.....
 (specificare lo Stato estero)

ST. EST.

10 ISTRUZIONE AL 20 OTTOBRE 1991

10.1 Indicare il titolo di studio più elevato conseguito:

laurea (specificare)

diploma universitario o equipollente

.....
 (specificare)

diploma che permette l'accesso all'università

.....
 (specificare)

diploma che non permette l'accesso all'università

.....
 (specificare)

TIT. STU.

licenza di scuola media inferiore o licenza di avviamento professionale 600
 licenza elementare 700
 nessun titolo di studio 800
 - sa leggere e/o scrivere 800
 - non sa leggere né scrivere 900

10.2 Per i laureati indicare se in possesso di eventuale specializzazione post laurea o di dottorato di ricerca:

SI 5 NO 6

10.3 Indicare se la persona frequentava:

l'asilo nido 1
 la scuola materna 2
 un corso regolare di studi 3
 nessuno dei corsi di studio precedentemente segnalati 4

10.4 Indicare se frequentava un corso di formazione professionale:

SI 5 NO 6

11 CONDIZIONE PROFESSIONALE O NON PROFESSIONALE NELLA SETTIMANA PRECEDENTE AL 20 OTTOBRE 1991

Rispondere solo se la persona è nata prima del 20 ottobre 1977

11.1 Indicare se la persona era:

- occupata 1
- disoccupata alla ricerca di nuova occupazione 2
- in cerca di prima occupazione 3
- casalinga 4
- studente 5
- ritirata dal lavoro 6
- in servizio di leva 7
- in altra condizione 8

Al seguenti punti da 11.3 a 11.6 deve rispondere solo la persona che al punto 11.1 ha dichiarato di essere «occupata» o «disoccupata alla ricerca di nuova occupazione» facendo riferimento all'ultima attività lavorativa svolta.

11.3 Indicare quale tipo di lavoro la persona svolgeva (ad es.: insegnante di scuola media, agricoltore, tecnico elettronico, architetto, segretaria, programmatore informatico, elettrauto, ecc. evitando termini generici quali impiegato e operaio)

(specificare)

11.4 Indicare quali erano le principali attività o mansioni svolte dalla persona durante il lavoro (ad es.: insegnamento della matematica, coltivazione della vite, controllo di radar, progettazione di interni, gestione di segreteria, scrittura programmi, riparazione impianti elettrici delle automobili, ecc.)

(specificare)

PROF.				

11.5 Indicare se la persona esercitava tali attività

- a) alle dipendenze come:
- dirigente 1
 - direttivo, quadro 2
 - impiegato 3
 - appartenente alle categorie speciali (intermedio) ... 4
 - capo operaio, operaio (specializzato, qualificato e comune) 5
 - altro lavoratore dipendente (uscieri, guardiano, bidello, ecc.) 6
 - apprendista 7
 - lavorante a domicilio per conto di imprese 8
 - graduato o militare di carriera delle FF.AA. o similari 9
- b) in modo autonomo come:
- imprenditore 10
 - lavoratore in proprio 11
 - libero professionista 12
 - socio di cooperativa di produzione di beni e/o prestazione di servizi 13
 - coadiuvante 14

11.6 Indicare l'attività esclusiva o principale dello stabilimento, azienda agricola, negozio, ufficio, ente, ecc., presso cui la persona lavorava

(specificare)

AT. ECO.				

12 CONDIZIONE PROFESSIONALE O NON PROFESSIONALE NELL'OTTOBRE 1986

Rispondere solo se la persona è nata prima del 20 ottobre 1972

12.1 Indicare se nell'ottobre 1986 la persona era:

- occupata 1
- disoccupata alla ricerca di nuova occupazione 2
- in cerca di prima occupazione 3
- casalinga 4
- studente 5
- in altra condizione 6

12.2 Se la persona era occupata:

- a) indicare se lavorava:
- alle dipendenze 7
 - in modo autonomo 8
- b) indicare il settore di attività economica:
- agricoltura 1
 - industria 2
 - commercio, pubblici esercizi e alberghi 3
 - pubblica amministrazione e servizi pubblici o privati 4

13 LUOGO DI STUDIO O DI LAVORO, AL 20 OTTOBRE 1991

13.1 Indicare la denominazione e l'indirizzo del luogo di studio o di lavoro:

(nome dell'azienda, ufficio, ente, scuola, istituto, ecc.)

(indirizzo: via, piazza, numero civico, località)

(CAP, Comune, Provincia o Stato estero)

PROV.				COM.			

15 RISPONDENTE

15.1 Indicare chi ha fornito le risposte all'indagine

- interessato 1
- altro componente 2

15.2 Indicare chi ha fornito le risposte al censimento

- interessato 1
- altro componente 2

Sezione II - NOTIZIE SULLE FOGLIO INDIVIDUALE

<p>1 RELAZIONE DI PARENTELA O DI CONVIVENZA CON L'INTESTATARIO DEL FOGLIO DI FAMIGLIA AL 20 OTTOBRE 1991</p> <p>Coniuge <input type="checkbox"/> 02</p> <p>Convivente coniugalmente <input type="checkbox"/> 03</p> <p>Figlio (figliastro, figlio adottivo) <input type="checkbox"/> 04</p> <p>Genitore <input type="checkbox"/> 05</p> <p>Suocero/a <input type="checkbox"/> 06</p> <p>Fratello, sorella <input type="checkbox"/> 07</p> <p>Cognato/a <input type="checkbox"/> 08</p> <p>Genero, nuora <input type="checkbox"/> 09</p> <p>Nipote (figlio di un figlio) <input type="checkbox"/> 10</p> <p>Nipote (figlio di un fratello o di una sorella) <input type="checkbox"/> 11</p> <p>Altro parente o affine <input type="checkbox"/> 12</p> <p>Altra persona convivente <input type="checkbox"/> 13</p>	<p>8 LUOGO DI PRESENZA AL 20 OTTOBRE 1991</p> <p>8.1 Indicare il luogo di presenza alla data del censimento:</p> <p>in Comune di attuale dimora abituale <input type="checkbox"/> 1</p> <p>in altro Comune italiano <input type="checkbox"/> 2</p> <p>..... (specificare il Comune)</p> <p>..... (specificare la Provincia) PROV. <input type="text"/></p> <p>all'estero <input type="checkbox"/> 3</p> <p>..... (specificare lo Stato estero) ST. EST. <input type="text"/></p> <p>8.2 Se la persona era temporaneamente assente dal Comune di dimora abituale, indicarne il motivo:</p> <p>lavoro <input type="checkbox"/> 1</p> <p>studio <input type="checkbox"/> 2</p> <p>turismo <input type="checkbox"/> 3</p> <p>altro <input type="checkbox"/> 4</p>
<p>2 SESSO</p> <p>Maschio <input type="checkbox"/> 1</p> <p>Femmina <input type="checkbox"/> 2</p>	<p>9 LUOGO DI DIMORA ABITUALE NELL'OTTOBRE 1986</p> <p style="text-align: center; border: 1px solid black; padding: 2px;"><i>Rispondere solo se la persona è nata prima del 20 ottobre 1986</i></p> <p>Nel Comune di attuale dimora abituale:</p> <p>- in questa abitazione <input type="checkbox"/> 5</p> <p>- in altra abitazione o in altra situazione abitativa <input type="checkbox"/> 6</p> <p>In altro Comune italiano <input type="checkbox"/> 7</p> <p>..... (specificare il Comune)</p> <p>..... (specificare la Provincia) PROV. COM. <input type="text"/></p> <p>All'estero <input type="checkbox"/> 8</p> <p>..... (specificare lo Stato estero) ST. EST. <input type="text"/></p>
<p>3 LUOGO DI NASCITA</p> <p>Nel Comune di attuale dimora abituale <input type="checkbox"/> 1</p> <p>In altro Comune italiano <input type="checkbox"/> 2</p> <p>..... (specificare il Comune)</p> <p>..... (specificare la Provincia) PROV. COM. <input type="text"/></p> <p>All'estero <input type="checkbox"/> 3</p> <p>..... (specificare lo Stato estero) ST. EST. <input type="text"/></p>	<p>10 ISTRUZIONE AL 20 OTTOBRE 1991</p> <p>10.1 Indicare il titolo di studio più elevato conseguito:</p> <p>laurea (specificare)</p> <p>diploma universitario o equipollente (specificare)</p> <p>diploma che permette l'accesso all'università (specificare)</p> <p>diploma che non permette l'accesso all'università (specificare) TIT. STU. <input type="text"/></p> <p>licenza di scuola media inferiore o licenza di avviamento professionale <input type="checkbox"/> 600</p> <p>licenza elementare <input type="checkbox"/> 700</p> <p>nessun titolo di studio</p> <p>- sa leggere e/o scrivere <input type="checkbox"/> 800</p> <p>- non sa leggere nè scrivere <input type="checkbox"/> 900</p> <p>10.2 Per i laureati indicare se in possesso di eventuale specializzazione post laurea o di dottorato di ricerca:</p> <p style="text-align: center;">SI <input type="checkbox"/> 5 NO <input type="checkbox"/> 6</p> <p>10.3 Indicare se la persona frequentava:</p> <p>l'asilo nido <input type="checkbox"/> 1</p> <p>la scuola materna <input type="checkbox"/> 2</p> <p>un corso regolare di studi <input type="checkbox"/> 3</p> <p>nessuno dei corsi di studio precedentemente segnalati <input type="checkbox"/> 4</p> <p>10.4 Indicare se frequentava un corso di formazione professionale:</p> <p style="text-align: center;">SI <input type="checkbox"/> 5 NO <input type="checkbox"/> 6</p>
<p>4 DATA DI NASCITA</p> <p style="text-align: center;"> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> 1 <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> giorno mese anno </p>	<p>5 STATO CIVILE AL 20 OTTOBRE 1991</p> <p>Indicare se la persona è:</p> <p>celibe o nubile <input type="checkbox"/> 1</p> <p>coniugata <input type="checkbox"/> 2</p> <p>separata di fatto <input type="checkbox"/> 3</p> <p>separata legalmente <input type="checkbox"/> 4</p> <p>divorziata <input type="checkbox"/> 5</p> <p>vedova <input type="checkbox"/> 6</p>
<p>6 DATA DEL MATRIMONIO AL 20 OTTOBRE 1991</p> <p>Indicare la data del matrimonio (nel caso sia stato contratto più di un matrimonio indicare la data dell'ultimo)</p> <p style="text-align: center;"> <input type="text"/> <input type="text"/> 1 9 <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> mese anno </p>	<p>7 CITTADINANZA AL 20 OTTOBRE 1991</p> <p>Italiana <input type="checkbox"/> 100.</p> <p>Straniera o nessuna cittadinanza <input type="checkbox"/></p> <p>..... (specificare) ST. EST. <input type="text"/></p> <p>se straniero (o apolide) indicare l'anno di trasferimento della dimora abituale in Italia..... <input type="text"/> 1 <input type="text"/> 9 <input type="text"/></p>

11) CONDIZIONE PROFESSIONALE O NON PROFESSIONALE NELLA SETTIMANA PRECEDENTE AL 20 OTTOBRE 1991

Rispondere solo se la persona è nata prima del 20 ottobre 1977

11.1 Indicare se la persona era:

- occupata 1
- disoccupata alla ricerca di nuova occupazione 2
- in cerca di prima occupazione 3
- casalinga 4
- studente 5
- ritirata dal lavoro 6
- in servizio di leva 7
- in altra condizione 8

Ai seguenti punti da 11.3 a 11.6 deve rispondere solo la persona che al punto 11.1 ha dichiarato di essere «occupata» o «disoccupata alla ricerca di nuova occupazione» facendo riferimento all'ultima attività lavorativa svolta.

11.3 Indicare quale tipo di lavoro la persona svolgeva (ad es.: insegnante di scuola media, agricoltore, tecnico elettronico, architetto, segretaria, programmatore informatico, elettrauta, ecc. evitando termini generici quali impiegato e operaio)

(specificare)

11.4 Indicare quali erano le principali attività o mansioni svolte dalla persona durante il lavoro (ad es.: insegnamento della matematica, coltivazione della vite, controllo di radar, progettazione di interni, gestione di segreteria, scrittura programmi, riparazione impianti elettrici delle automobili, ecc.)

(specificare)

PROF.							

11.5 Indicare se la persona esercitava tali attività

- a) alle dipendenze come:
- dirigente 1
 - direttivo, quadro 2
 - impiegato 3
 - appartenente alle categorie speciali (intermedio) ... 4
 - capo operaio, operaio (specializzato, qualificato e comune) 5
 - altro lavoratore dipendente (uscieri, guardiano, bidello, ecc.) 6
 - apprendista 7
 - lavorante a domicilio per conto di imprese 8
 - graduato o militare di carriera delle FF.AA. o similari 9
- b) in modo autonomo come:
- imprenditore 10
 - lavoratore in proprio 11
 - libero professionista 12
 - socio di cooperativa di produzione di beni e/o prestazione di servizi 13
 - coadiuvante 14

11.6 Indicare l'attività esclusiva o principale dello stabilimento, azienda agricola, negozio, ufficio, ente, ecc., presso cui la persona lavorava

(specificare)

AT. ECO							

12) CONDIZIONE PROFESSIONALE O NON PROFESSIONALE NELL'OTTOBRE 1986

Rispondere solo se la persona è nata prima del 20 ottobre 1972

12.1 Indicare se nell'ottobre 1986 la persona era:

- occupata 1
- disoccupata alla ricerca di nuova occupazione 2
- in cerca di prima occupazione 3
- casalinga 4
- studente 5
- in altra condizione 6

12.2 Se la persona era occupata:

- a) indicare se lavorava:
- alle dipendenze 7
 - in modo autonomo 8
- b) indicare il settore di attività economica:
- agricoltura 1
 - industria 2
 - commercio, pubblici esercizi e alberghi 3
 - pubblica amministrazione e servizi pubblici o privati 4

13) LUOGO DI STUDIO O DI LAVORO, AL 20 OTTOBRE 1991

13.1 Indicare la denominazione e l'indirizzo del luogo di studio o di lavoro:

(nome dell'azienda, ufficio, ente, scuola, istituto, ecc.)

(indirizzo: via, piazza, numero civico, località)

(CAP, Comune, Provincia o Stato estero)

PROV.				COM.			

15) RISPONDENTE

15.1 Indicare chi ha fornito le risposte all'indagine

- interessato 1
- altro componente 2

15.2 Indicare chi ha fornito le risposte al censimento

- interessato 1
- altro componente 2

1 RELAZIONE DI PARENTELA O DI CONVIVENZA CON L'INTE- STATARIO DEL FOGLIO DI FAMIGLIA AL 20 OTTOBRE 1991

Coniuge 02
 Convivente coniugalmente 03
 Figlio (figliastro, figlio adottivo) 04
 Genitore 05
 Suocero/a 06
 Fratello, sorella 07
 Cognato/a 08
 Genero, nuora 09
 Nipote (figlio di un figlio) 10
 Nipote (figlio di un fratello o di una sorella) 11
 Altro parente o affine 12
 Altra persona convivente 13

2 SESSO

Maschio 1
 Femmina 2

3 LUOGO DI NASCITA

Nel Comune di attuale dimora abituale 1
 In altro Comune italiano 2

.....
 (specificare il Comune)

.....
 (specificare la Provincia)

All'estero 3

.....
 (specificare lo Stato estero)

4 DATA DI NASCITA

giorno mese anno

5 STATO CIVILE AL 20 OTTOBRE 1991
 Indicare se la persona è:

celibe o nubile 1
 coniugata 2
 separata di fatto 3
 separata legalmente 4
 divorziata 5
 vedova 6

6 DATA DEL MATRIMONIO AL 20 OTTOBRE 1991
 Indicare la data del matrimonio (nel caso sia stato contratto più di un matrimonio indicare la data dell'ultimo)

mese anno

7 CITTADINANZA AL 20 OTTOBRE 1991

Italiana 100
 Straniera o nessuna cittadinanza

.....
 (specificare)

se straniero (o apolide) indicare l'anno di trasferimento della dimora abituale in Italia.....

8 LUOGO DI PRESENZA AL 20 OTTOBRE 1991

8.1 Indicare il luogo di presenza alla data del censimento:
 nel Comune di attuale dimora abituale 1
 in altro Comune italiano 2

.....
 (specificare il Comune)

.....
 (specificare la Provincia)

all'estero 3

.....
 (specificare lo Stato estero)

8.2 Se la persona era temporaneamente assente dal Comune di dimora abituale, indicarne il motivo:

lavoro 1
 studio 2
 turismo 3
 altro 4

9 LUOGO DI DIMORA ABITUALE NELL'OTTOBRE 1986

Rispondere solo se la persona è nata prima del 20 ottobre 1986

Nel Comune di attuale dimora abituale:
 - in questa abitazione 5
 - in altra abitazione o in altra situazione abitativa 6
 In altro Comune italiano 7

.....
 (specificare il Comune)

.....
 (specificare la Provincia)

All'estero 8

.....
 (specificare lo Stato estero)

10 ISTRUZIONE AL 20 OTTOBRE 1991

10.1 Indicare il titolo di studio più elevato conseguito:

laurea (specificare)

diploma universitario o equipollente (specificare)

diploma che permette l'accesso all'università (specificare)

diploma che non permette l'accesso all'università (specificare)

licenza di scuola media inferiore o licenza di avviamento professionale 600

licenza elementare 700

nessun titolo di studio 800

- sa leggere e/o scrivere 800

- non sa leggere nè scrivere 900

10.2 Per i laureati Indicare se in possesso di eventuale specializzazione post laurea o di dottorato di ricerca:

SI 5 NO 6

10.3 Indicare se la persona frequentava:

l'asilo nido 1

la scuola materna 2

un corso regolare di studi 3

nessuno dei corsi di studio precedentemente segnalati 4

10.4 Indicare se frequentava un corso di formazione professionale:

SI 5 NO 6

PERSONE DELLA FAMIGLIA

DELLA PERSONA N. 6

riservato ISTAT

11 CONDIZIONE PROFESSIONALE O NON PROFESSIONALE NELLA SETTIMANA PRECEDENTE AL 20 OTTOBRE 1991

Rispondere solo se la persona è nata prima del 20 ottobre 1977

11.1 Indicare se la persona era:

- occupata 1
- disoccupata alla ricerca di nuova occupazione 2
- in cerca di prima occupazione 3
- casalinga 4
- studente 5
- ritirata dal lavoro 6
- in servizio di leva 7
- in altra condizione 8

Ai seguenti punti da 11.3 a 11.6 deve rispondere solo la persona che al punto 11.1 ha dichiarato di essere «occupata» o «disoccupata alla ricerca di nuova occupazione» facendo riferimento all'ultima attività lavorativa svolta.

11.3 Indicare quale tipo di lavoro la persona svolgeva (ad es.: insegnante di scuola media, agricoltore, tecnico elettronico, architetto, segretaria, programmatore informatico, elettrutaio, ecc. evitando termini generici quali impiegato e operaio)

.....
(specificare)

11.4 Indicare quali erano le principali attività o mansioni svolte dalla persona durante il lavoro (ad es.: insegnamento della matematica, coltivazione della vite, controllo di radar, progettazione di interni, gestione di segreteria, scrittura programmi, riparazione impianti elettrici delle automobili, ecc.)

.....
(specificare)

PROF.					

11.5 Indicare se la persona esercitava tali attività

- a) alle dipendenze come:
- dirigente 1
 - direttivo, quadro 2
 - impiegato 3
 - appartenente alle categorie speciali (intermedio) ... 4
 - capo operaio, operaio (specializzato, qualificato e comune) 5
 - altro lavoratore dipendente (uscieri, guardiano, bidello, ecc.) 6
 - apprendista 7
 - lavorante a domicilio per conto di imprese 8
 - graduato o militare di carriera delle FF.AA. o similari 9
- b) in modo autonomo come:
- imprenditore 10
 - lavoratore in proprio 11
 - libero professionista 12
 - socio di cooperativa di produzione di beni e/o prestazione di servizi 13
 - coadiuvante 14

11.6 Indicare l'attività esclusiva o principale dello stabilimento, azienda agricola, negozio, ufficio, ente, ecc., presso cui la persona lavorava

.....
(specificare)

AT. ECO.					

12 CONDIZIONE PROFESSIONALE O NON PROFESSIONALE NELL'OTTOBRE 1986

Rispondere solo se la persona è nata prima del 20 ottobre 1972

12.1 Indicare se nell'ottobre 1986 la persona era:

- occupata 1
- disoccupata alla ricerca di nuova occupazione 2
- in cerca di prima occupazione 3
- casalinga 4
- studente 5
- in altra condizione 6

12.2 Se la persona era occupata:

- a) indicare se lavorava:
- alle dipendenze 7
 - in modo autonomo 8
- b) indicare il settore di attività economica:
- agricoltura 1
 - industria 2
 - commercio, pubblici esercizi e alberghi 3
 - pubblica amministrazione e servizi pubblici o privati 4

13 LUOGO DI STUDIO O DI LAVORO, AL 20 OTTOBRE 1991

13.1 Indicare la denominazione e l'indirizzo del luogo di studio o di lavoro:

.....
(nome dell'azienda, ufficio, ente, scuola, istituto, ecc.)

.....
(indirizzo: via, piazza, numero civico, località)

.....
(CAP, Comune, Provincia o Stato estero)

PROV.				COM.			

15 RISPONDENTE

15.1 Indicare chi ha fornito le risposte all'indagine

- interessato 1
- altro componente 2

15.2 Indicare chi ha fornito le risposte al censimento

- interessato 1
- altro componente 2

ISTRUZIONI PER IL RILEVATORE

- 1) Prima di effettuare le interviste individuali, il rilevatore deve verificare la composizione della famiglia al 20 ottobre 1991 riportata nel **quadro A** del frontespizio, segnalando le variazioni intervenute dopo il censimento.
 - a) Nel caso di persona elencata nel quadro «A» del frontespizio ma **non facente più parte** della famiglia al momento dell'intervista (decesso, matrimonio, etc.) riportare nella riga corrispondente del **quadro «B»** del frontespizio la causa dell'uscita, secondo la legenda a piè di pagina.
 - b) Nel caso di persona **erroneamente inclusa** nella famiglia, alla data del censimento, apporre il codice = 6 nella riga corrispondente del **quadro «B»** e **non** procedere all'intervista individuale.
 - c) Nel caso di persona **erroneamente non censita** (quindi non elencata nel quadro «A»), compilare la prima riga libera del quadro «A», imporre il codice = 7 nel quadro «B» ed effettuare l'intervista individuale.
 - d) Per le persone **entrate** a far parte della famiglia successivamente alla data del censimento, (nascita, matrimonio, etc.), compilare solo il **quadro C, senza** effettuare l'intervista individuale

QUADRO C: Entrate nella famiglia dopo il 20 ottobre 1991.

Componente	sesso	data di nascita								
(1)	M <input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/>	<table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="width: 25%; border: none;"><input type="text"/></td> <td style="width: 25%; border: none;"><input type="text"/></td> <td style="width: 25%; border: none;"><input type="text" value="1"/></td> <td style="width: 25%; border: none;"><input type="text"/></td> </tr> <tr> <td style="border: none;">giorno</td> <td style="border: none;">mese</td> <td style="border: none;">anno</td> <td style="border: none;"></td> </tr> </table>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text" value="1"/>	<input type="text"/>	giorno	mese	anno	
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text" value="1"/>	<input type="text"/>							
giorno	mese	anno								
(2)	M <input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/>	<table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="width: 25%; border: none;"><input type="text"/></td> <td style="width: 25%; border: none;"><input type="text"/></td> <td style="width: 25%; border: none;"><input type="text" value="1"/></td> <td style="width: 25%; border: none;"><input type="text"/></td> </tr> <tr> <td style="border: none;">giorno</td> <td style="border: none;">mese</td> <td style="border: none;">anno</td> <td style="border: none;"></td> </tr> </table>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text" value="1"/>	<input type="text"/>	giorno	mese	anno	
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text" value="1"/>	<input type="text"/>							
giorno	mese	anno								
(3)	M <input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/>	<table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="width: 25%; border: none;"><input type="text"/></td> <td style="width: 25%; border: none;"><input type="text"/></td> <td style="width: 25%; border: none;"><input type="text" value="1"/></td> <td style="width: 25%; border: none;"><input type="text"/></td> </tr> <tr> <td style="border: none;">giorno</td> <td style="border: none;">mese</td> <td style="border: none;">anno</td> <td style="border: none;"></td> </tr> </table>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text" value="1"/>	<input type="text"/>	giorno	mese	anno	
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text" value="1"/>	<input type="text"/>							
giorno	mese	anno								
(4)	M <input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/>	<table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="width: 25%; border: none;"><input type="text"/></td> <td style="width: 25%; border: none;"><input type="text"/></td> <td style="width: 25%; border: none;"><input type="text" value="1"/></td> <td style="width: 25%; border: none;"><input type="text"/></td> </tr> <tr> <td style="border: none;">giorno</td> <td style="border: none;">mese</td> <td style="border: none;">anno</td> <td style="border: none;"></td> </tr> </table>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text" value="1"/>	<input type="text"/>	giorno	mese	anno	
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text" value="1"/>	<input type="text"/>							
giorno	mese	anno								
(5)	M <input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/>	<table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="width: 25%; border: none;"><input type="text"/></td> <td style="width: 25%; border: none;"><input type="text"/></td> <td style="width: 25%; border: none;"><input type="text" value="1"/></td> <td style="width: 25%; border: none;"><input type="text"/></td> </tr> <tr> <td style="border: none;">giorno</td> <td style="border: none;">mese</td> <td style="border: none;">anno</td> <td style="border: none;"></td> </tr> </table>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text" value="1"/>	<input type="text"/>	giorno	mese	anno	
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text" value="1"/>	<input type="text"/>							
giorno	mese	anno								

- 2) Nell'intervistare i componenti della famiglia, deve essere seguito l'ordine riportato nel quadro «A» del frontespizio.
- 3) L'intervista ai singoli componenti deve essere condotta con riferimento alla data del censimento (20 ottobre 1991).
- 4) Per le persone temporaneamente presenti nell'abitazione **non** deve essere effettuata alcuna intervista.
- 5) Nello spazio riservato alle osservazioni del rilevatore vanno segnalati i casi che hanno presentato problemi particolari nel corso dell'intervista, la causa del mancato censimento oppure dell'errata inclusione nella famiglia di uno o più componenti.

6) Osservazioni del Rilevatore:

.....

.....



istat

istituto nazionale di statistica

13° CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE

20 ottobre 1991

INDAGINE CAMPIONARIA PER LO STUDIO DELLA QUALITÀ DEI DATI AUTOCOMPILAZIONE

A NUMERO DI CODICE		B SEZIONE DI CENSIMENTO	
Comune		N° _____	
Provincia		C NUMERO D'ORDINE	
		Provvisorio	Definitivo

AVVERTENZE

Il modello va compilato, con riferimento al 20 ottobre 1991, dall'intestatario del foglio di famiglia o, se ciò non fosse possibile, da un'altra persona della famiglia, nelle seguenti parti:

- Sezione I - Notizie sull'abitazione, quesiti da ③ a ⑬
- Sezione II - Notizie sulle persone della famiglia

Per la compilazione usare penna a sfera scrivendo con grafia ben nitida e chiara, possibilmente in stampatello.

Per le domande seguite da quadratino barrare così ☒ la risposta che fa al caso.

I riquadri in rosso NON devono essere compilati dalla famiglia.

Per facilitare la compilazione delle singole parti del "Foglio di Famiglia", vengono forniti alcuni chiarimenti nella GUIDA, inserita nel foglio stesso.

D TIPO DI LOCALITÀ		
Centro abitato 1 <input type="checkbox"/>	Nucleo abitato 2 <input type="checkbox"/>	Case sparse 3 <input type="checkbox"/>

E	
FAMIGLIA PRINCIPALE	
- senza famiglia coabitante	1 <input type="checkbox"/>
- con famiglia coabitante	2 <input type="checkbox"/>
FAMIGLIA COABITANTE	
	3 <input type="checkbox"/>

Numero d'ordine dell'elenco QCP. 2bis
□ □

Codice del rilevatore dell'elenco QCP. 1 bis
□ □

Codice dell'indagine
A

FIRMA DEL RILEVATORE

Data della consegna _____

Ai fini del censimento, **per famiglia** si intende un insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti ed aventi dimora abituale nello stesso Comune **(anche se non sono ancora iscritte nell'anagrafe della popolazione residente del Comune medesimo)**.

Una famiglia può essere costituita anche da una sola persona.

Nel compilare il questionario per le singole persone della famiglia, deve essere **scrupolosamente osservato il seguente ordine:**

- **Intestatario del foglio di famiglia** (indicare preferibilmente la persona a cui è intestata la scheda di famiglia in anagrafe);
- **Coniuge o convivente coniugalmente con l'intestatario del foglio di famiglia;**
- **Figli non sposati** (in ordine decrescente di età);
- **Figli sposati e loro familiari;**
- **Altri parenti o affini dell'intestatario del foglio di famiglia** (padre, fratello, suocero, zio, nipote, cognato, ecc.);
- **Altre persone conviventi** (al riguardo si fa presente che il personale di servizio della famiglia - domestici, collaboratori familiari, ecc. - che dimori abitualmente nell'abitazione dovrà compilare un altro foglio di famiglia).

Per ciascuna delle persone deve essere compilato un "foglio individuale".

Sezione I - NOTIZIE SULL'ABITAZIONE

DA COMPILARSI A CURA DEL RILEVATORE

<p>1 SPECIE DI ALLOGGIO</p> <p>1.1 Abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1</p> <p>1.2 Altro tipo di alloggio occupato: (specificare) <input type="checkbox"/> 2</p> <hr/> <p>2 CARATTERISTICHE DEL FABBRICATO IN CUI È SITUATA L'ABITAZIONE</p> <p>2.1 Destinazione d'uso del fabbricato: esclusivamente ad uso abitativo <input type="checkbox"/> 1 prevalentemente ad uso abitativo <input type="checkbox"/> 2 prevalentemente ad uso non abitativo <input type="checkbox"/> 3 edificio rurale (situato entro i confini dell'azienda agricola) <input type="checkbox"/> 4</p> <p>2.2 Indicare se il fabbricato è completamente separato da altre costruzioni. <input type="checkbox"/> SI 5 <input type="checkbox"/> NO 6</p> <p>2.3 Struttura portante del fabbricato: cemento armato: a piano terra aperto <input type="checkbox"/> 1 a piano terra chiuso con muratura <input type="checkbox"/> 2 pietra e mattoni <input type="checkbox"/> 3 altro tipo <input type="checkbox"/> 4 non individuato <input type="checkbox"/> 5</p>	<p>2.4 Anno di costruzione del fabbricato</p> <p>prima del 1919 <input type="checkbox"/> 1 tra il 1919 e il 1945 <input type="checkbox"/> 2 tra il 1946 e il 1960 <input type="checkbox"/> 3 tra il 1961 e il 1971 <input type="checkbox"/> 4 tra il 1972 e il 1981 <input type="checkbox"/> 5 dopo il 1981 <input type="checkbox"/> 6</p> <p>Se è stato barrato il quadratino numero 8 indicare l'anno <input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 9</p> <p>2.5 Numero delle abitazioni del fabbricato (comprese le abitazioni non occupate)</p> <p>1 abitazione <input type="checkbox"/> 1 2 abitazioni <input type="checkbox"/> 2 3 o 4 abitazioni <input type="checkbox"/> 3 da 5 a 8 abitazioni <input type="checkbox"/> 4 da 9 a 15 abitazioni <input type="checkbox"/> 5 da 16 a 30 abitazioni <input type="checkbox"/> 6 31 abitazioni e più <input type="checkbox"/> 7</p>	<p>2.6 Numero dei piani fuori terra del fabbricato (compreso il seminterrato e il piano terra):</p> <p>1 piano <input type="checkbox"/> 1 2 piani <input type="checkbox"/> 2 da 3 a 5 piani <input type="checkbox"/> 3 da 6 a 10 piani <input type="checkbox"/> 4 oltre 10 piani <input type="checkbox"/> 5</p> <p>2.7 Indicare se il fabbricato dispone di ascensore <input type="checkbox"/> SI 6 <input type="checkbox"/> NO 7</p>
---	---	--

<p>3 PROPRIETARIO Indicare se l'abitazione è di proprietà di:</p> <p>Persona fisica <input type="checkbox"/> 1 Impresa bancaria o assicuratrice <input type="checkbox"/> 2 Impresa di costruzioni o immobiliare <input type="checkbox"/> 3 Altra impresa (industriale, commerciale, ecc.) <input type="checkbox"/> 4 Cooperativa edilizia di abitazione <input type="checkbox"/> 5 Stato, Regione, Provincia, Comune <input type="checkbox"/> 6 Ente previdenziale (INPS, INPDAl, ecc.) <input type="checkbox"/> 7 Istituto Autonomo Case Popolari (I.A.C.P.) <input type="checkbox"/> 8 Altro (specificare) <input type="checkbox"/> 9</p>	<p>8 SUPERFICIE TOTALE DELL'ABITAZIONE Indicare la superficie in metri quadrati: (interi e senza decimali): <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/></p> <p>9 ACQUA POTABILE Indicare se l'abitazione: dispone di acqua corrente potabile di acquedotto: all'interno dell'abitazione <input type="checkbox"/> 1 fuori dell'abitazione <input type="checkbox"/> 2 dispone di acqua potabile di pozzo o di cisterna <input type="checkbox"/> 3 non dispone di acqua potabile (né di acquedotto, né di pozzo o di cisterna) <input type="checkbox"/> 4</p>	<p>11 RISCALDAMENTO</p> <p>11.1 Indicare se l'abitazione: dispone di riscaldamento: fornito di impianto centralizzato ad uso di più abitazioni <input type="checkbox"/> 4 fornito di impianto fisso autonomo ad uso esclusivo dell'abitazione <input type="checkbox"/> 5 fornito di apparecchi singoli fissi (stufa, caminetto, ecc.) che consentono il riscaldamento: di tutta o della maggior parte dell'abitazione <input type="checkbox"/> 6 di alcune parti dell'abitazione <input type="checkbox"/> 7 non dispone né di impianto di riscaldamento né viene riscaldata con apparecchi singoli fissi <input type="checkbox"/> 8</p> <p>11.2 Se l'abitazione dispone di riscaldamento indicare il tipo di combustibile o di energia prevalentemente usato:</p> <p>combustibile liquido (olio combustibile, gasolio, ecc.) <input type="checkbox"/> 1 combustibile solido (carbone, legna, ecc.) <input type="checkbox"/> 2 combustibile gassoso (gas di città, metano, ecc.) <input type="checkbox"/> 3 energia elettrica <input type="checkbox"/> 4 altro (specificare) <input type="checkbox"/> 5</p>
<p>4 TITOLO DI GODIMENTO Indicare il titolo in base al quale la famiglia dispone dell'abitazione:</p> <p>Proprietà, usufrutto o riscatto <input type="checkbox"/> 1 Affitto o subaffitto <input type="checkbox"/> 2 Altro titolo (uso gratuito, prestazioni di servizio ecc.) <input type="checkbox"/> 3</p>	<p>10 IMPIANTI IGIENICO-SANITARI</p> <p>10.1 Indicare se l'abitazione: dispone di gabinetto all'interno dell'abitazione: uno <input type="checkbox"/> 5 due o più <input type="checkbox"/> 6 dispone di gabinetto fuori dell'abitazione <input type="checkbox"/> 7 non dispone di gabinetto <input type="checkbox"/> 8</p> <p>10.2 Se l'abitazione dispone di gabinetto, indicare se:</p> <p>a) è fornito di impianto (cassetta, vaschetta, ecc.) per lo scarico dell'acqua <input type="checkbox"/> SI 1 <input type="checkbox"/> NO 2</p> <p>b) è collegato alla rete fognaria <input type="checkbox"/> SI 3 <input type="checkbox"/> NO 4</p> <p>10.3 Indicare se l'abitazione: dispone di vasca da bagno e/o impianto di doccia: uno <input type="checkbox"/> 1 due o più <input type="checkbox"/> 2 non dispone di vasca da bagno né di impianto di doccia <input type="checkbox"/> 3</p>	<p>12 ACQUA CALDA Indicare se l'abitazione dispone di impianto per la produzione di acqua calda per uso igienico sanitario <input type="checkbox"/> SI 6 <input type="checkbox"/> NO 7</p> <p>In caso di risposta affermativa indicare se l'impianto di produzione è comune con quello del riscaldamento <input type="checkbox"/> SI 8 <input type="checkbox"/> NO 9</p>
<p>5 ANNO DI RISTRUTTURAZIONE Se dopo il 1981 sono state eseguite «opere di rinnovo» che hanno interessato l'intera abitazione o gran parte di essa e che abbiano fatto aumentare sensibilmente il suo valore, indicare l'anno. <input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 9</p>	<p>6 STANZE (esclusa la cucina e vani accessori) stanze adibite ad abitazione o promiscuamente anche ad altro uso ... N. <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/></p> <p>stanze adibite esclusivamente ad altro uso (ufficio, studio professionale, laboratorio, ecc.) N. <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/></p>	<p>13 TELEFONO Indicare se l'abitazione dispone di telefono <input type="checkbox"/> SI 1 <input type="checkbox"/> NO 2</p>
<p>7 CUCINA Indicare se l'abitazione dispone di cucina (con caratteristiche di stanza come indicato nella guida) <input type="checkbox"/> SI 1 <input type="checkbox"/> NO 2</p> <p>In caso di risposta negativa indicare se l'abitazione dispone di un vano senza le caratteristiche di stanza o di una parte di stanza, stabilmente adibita alla cottura delle vivande ed alla rigovernatura delle stoviglie. <input type="checkbox"/> SI 1 <input type="checkbox"/> NO 2</p>		

Sezione II - NOTIZIE SULLE FOGLIO INDIVIDUALE

<p>1</p> <p>Intestataro del foglio di famiglia <input type="checkbox"/> 1</p>	<p>8 LUOGO DI PRESENZA AL 20 OTTOBRE 1991</p> <p>8.1 Indicare il luogo di presenza alla data del censimento:</p> <p>nel Comune di attuale dimora abituale <input type="checkbox"/> 1 in altro Comune italiano <input type="checkbox"/> 2</p> <p>..... <small>(specificare il Comune)</small></p> <p>..... <small>(specificare la Provincia)</small> PROV. </p> <p>all'estero <input type="checkbox"/> 3</p> <p>..... <small>(specificare lo Stato estero)</small> ST. EST. </p> <p>8.2 Se la persona era temporaneamente assente dal Comune di dimora abituale, indicarne il motivo:</p> <p>lavoro <input type="checkbox"/> 1 studio <input type="checkbox"/> 2 turismo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4</p>
<p>2 SESSO</p> <p>Maschio <input type="checkbox"/> 1 Femmina <input type="checkbox"/> 2</p>	<p>9 LUOGO DI DIMORA ABITUALE NELL'OTTOBRE 1986</p> <p style="border: 1px solid black; padding: 2px; text-align: center;"><i>Rispondere solo se la persona è nata prima del 20 ottobre 1986</i></p> <p>Nel Comune di attuale dimora abituale:</p> <p>- in questa abitazione <input type="checkbox"/> 5 - in altra abitazione o in altra situazione abitativa <input type="checkbox"/> 6 In altro Comune italiano <input type="checkbox"/> 7</p> <p>..... <small>(specificare il Comune)</small> </p> <p>..... <small>(specificare la Provincia)</small> PROV. COM. </p> <p>All'estero <input type="checkbox"/> 8</p> <p>..... <small>(specificare lo Stato estero)</small> ST. EST. </p>
<p>3 LUOGO DI NASCITA</p> <p>Nel Comune di attuale dimora abituale <input type="checkbox"/> 1 In altro Comune italiano <input type="checkbox"/> 2</p> <p>..... <small>(specificare il Comune)</small> </p> <p>..... <small>(specificare la Provincia)</small> PROV. COM. </p> <p>All'estero <input type="checkbox"/> 3</p> <p>..... <small>(specificare lo Stato estero)</small> ST. EST. </p>	<p>10 ISTRUZIONE AL 20 OTTOBRE 1991</p> <p>10.1 Indicare il titolo di studio più elevato conseguito:</p> <p>laurea <small>(specificare)</small></p> <p>diploma universitario o equipollente</p> <p>..... <small>(specificare)</small></p> <p>diploma che permette l'accesso all'università</p> <p>..... <small>(specificare)</small></p> <p>diploma che non permette l'accesso all'università</p> <p>..... <small>(specificare)</small> TIT. STU.</p> <p>licenza di scuola media inferiore o licenza di avviamento professionale <input type="checkbox"/> 600</p> <p>licenza elementare <input type="checkbox"/> 700</p> <p>nessun titolo di studio:</p> <p>- sa leggere e/o scrivere <input type="checkbox"/> 800</p> <p>- non sa leggere né scrivere <input type="checkbox"/> 900</p> <p>10.2 Per i laureati indicare se in possesso di eventuale specializzazione post laurea o di dottorato di ricerca:</p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> SI 5 <input type="checkbox"/> NO 6</p> <p>10.3 Indicare se la persona frequentava:</p> <p>l'asilo nido <input type="checkbox"/> 1</p> <p>la scuola materna <input type="checkbox"/> 2</p> <p>un corso regolare di studi <input type="checkbox"/> 3</p> <p>nessuno dei corsi di studio precedentemente segnalati <input type="checkbox"/> 4</p> <p>10.4 Indicare se frequentava un corso di formazione professionale:</p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> SI 5 <input type="checkbox"/> NO 6</p>
<p>4 DATA DI NASCITA</p> <p style="text-align: center;"> 1 giorno mese anno </p>	
<p>5 STATO CIVILE AL 20 OTTOBRE 1991 Indicare se la persona era:</p> <p>celibe o nubile <input type="checkbox"/> 1 coniugata <input type="checkbox"/> 2 separata di fatto <input type="checkbox"/> 3 separata legalmente <input type="checkbox"/> 4 divorziata <input type="checkbox"/> 5 vedova <input type="checkbox"/> 6</p>	
<p>6 DATA DEL MATRIMONIO AL 20 OTTOBRE 1991 Indicare la data del matrimonio (nel caso sia stato contratto più di un matrimonio indicare la data dell'ultimo)</p> <p style="text-align: center;"> 1 9 mese anno </p>	
<p>7 CITTADINANZA AL 20 OTTOBRE 1991</p> <p>Italiana <input type="checkbox"/> 100</p> <p>Straniera o nessuna cittadinanza <input type="checkbox"/></p> <p>..... <small>(specificare)</small> ST. EST.</p> <p>se straniero (o apolide) indicare l'anno di trasferimento della dimora abituale in Italia..... 1 9 </p>	

11 CONDIZIONE PROFESSIONALE O NON PROFESSIONALE NELLA SETTIMANA PRECEDENTE AL 20 OTTOBRE 1991

Rispondere solo se la persona è nata prima del 20 ottobre 1977

11.1 Indicare se la persona era:

- occupata 1
- disoccupata alla ricerca di nuova occupazione 2
- in cerca di prima occupazione 3
- casalinga 4
- studente 5
- ritirata dal lavoro 6
- in servizio di leva 7
- in altra condizione 8

Ai seguenti punti da 11.3 a 11.6 deve rispondere solo la persona che al punto 11.1 ha dichiarato di essere «occupata» o «disoccupata alla ricerca di nuova occupazione» facendo riferimento all'ultima attività lavorativa svolta.

11.3 Indicare quale tipo di lavoro la persona svolgeva (ad es.: insegnante di scuola media, agricoltore, tecnico elettronico, architetto, segretaria, programmatore informatico, elettricista, ecc. evitando termini generici quali impiegato e operaio)

(specificare)

11.4 Indicare quali erano le principali attività o mansioni svolte dalla persona durante il lavoro (ad es.: insegnamento della matematica, coltivazione della vite, controllo di radar, progettazione di interni, gestione di segreteria, scrittura programmi, riparazione impianti elettrici delle automobili, ecc.)

(specificare)

PROF.							

11.5 Indicare se la persona esercitava tali attività

- a) alle dipendenze come:
- dirigente 1
 - direttivo, quadro 2
 - impiegato 3
 - appartenente alle categorie speciali (intermedio) ... 4
 - capo operaio, operaio (specializzato, qualificato e comune) 5
 - altro lavoratore dipendente (uscieri, guardiano, bidello, ecc.) 6
 - apprendista 7
 - lavorante a domicilio per conto di imprese 8
 - graduato o militare di carriera delle FF.AA. o similari 9
- b) in modo autonomo come:
- imprenditore 10
 - lavoratore in proprio 11
 - libero professionista 12
 - socio di cooperativa di produzione di beni e/o prestazione di servizi 13
 - coadiuvante 14

11.6 Indicare l'attività esclusiva o principale dello stabilimento, azienda agricola, negozio, ufficio, ente, ecc., presso cui la persona lavorava

(specificare)

AT. ECO.							

12 CONDIZIONE PROFESSIONALE O NON PROFESSIONALE NELL'OTTOBRE 1986

Rispondere solo se la persona è nata prima del 20 ottobre 1972

12.1 Indicare se nell'ottobre 1986 la persona era:

- occupata 1
- disoccupata alla ricerca di nuova occupazione 2
- in cerca di prima occupazione 3
- casalinga 4
- studente 5
- in altra condizione 6

12.2 Se la persona era occupata:

- a) indicare se lavorava:
- alle dipendenze 7
 - in modo autonomo 8
- b) indicare il settore di attività economica:
- agricoltura 1
 - industria 2
 - commercio, pubblici esercizi e alberghi 3
 - pubblica amministrazione e servizi pubblici o privati 4

13 LUOGO DI STUDIO O DI LAVORO, AL 20 OTTOBRE 1991

13.1 Indicare la denominazione e l'indirizzo del luogo di studio o di lavoro:

(nome dell'azienda, ufficio, ente, scuola, istituto, ecc.)

(indirizzo: via, piazza, numero civico, località)

(CAP, Comune, Provincia o Stato estero)

PROV.				COM.			

14 INDICARE QUALI DELLE SEGUENTI CARATTERISTICHE HANNO SUBITO CAMBIAMENTI DOPO IL 20 OTTOBRE 1991

- stato civile (quesito 5) 1
- cittadinanza (quesito 7) 2
- titolo di studio (quesito 10.1) 3
- condizione professionale o non professionale (quesito 11.1) .. 4
- tipo di lavoro (quesito 11.3) 5
- esercizio dell'attività professionale (quesito 11.5) 6
- attività economica dello stabilimento (quesito 11.6) 7
- luogo di studio o di lavoro (quesito 13.1) 8
- nessuna 9

15 RISPONDENTE

15.1 Indicare chi ha fornito le risposte all'indagine

- interessato 1
- altro componente 2

15.2 Indicare chi ha fornito le risposte al censimento

- interessato 1
- altro componente 2

Sezione II - NOTIZIE SULLE
FOGLIO INDIVIDUALE

**1 RELAZIONE DI PARENTELA O DI CONVIVENZA CON L'INTE-
STATARIO DEL FOGLIO DI FAMIGLIA AL 20 OTTOBRE 1991**

Coniuge 02
 Convivente coniugalmente 03
 Figlio (figliastro, figlio adottivo) 04
 Genitore 05
 Suocero/a 06
 Fratello, sorella 07
 Cognato/a 08
 Genero, nuora 09
 Nipote (figlio di un figlio) 10
 Nipote (figlio di un fratello o di una sorella) 11
 Altro parente o affine 12
 Altra persona convivente 13

2 SESSO

Maschio 1
 Femmina 2

3 LUOGO DI NASCITA

Nel Comune di attuale dimora abituale 1
 In altro Comune italiano 2

.....
 (specificare il Comune)
 PROV. COM.

.....
 (specificare la Provincia)

All'estero 3

.....
 (specificare lo Stato estero)
 ST. EST.

4 DATA DI NASCITA

giorno mese 1 anno

5 STATO CIVILE AL 20 OTTOBRE 1991
Indicare se la persona è:

celibe o nubile 1
 coniugata 2
 separata di fatto 3
 separata legalmente 4
 divorziata 5
 vedova 6

6 DATA DEL MATRIMONIO AL 20 OTTOBRE 1991
Indicare la data del matrimonio (nel caso sia stato contratto più di un matrimonio indicare la data dell'ultimo)

mese 1 9 anno

7 CITTADINANZA AL 20 OTTOBRE 1991

Italiana 100
 Straniera o nessuna cittadinanza

.....
 (specificare)
 ST. EST.

se straniero (o apolide) indicare l'anno di trasferimento della dimora abituale in Italia.....

8 LUOGO DI PRESENZA AL 20 OTTOBRE 1991

8.1 Indicare il luogo di presenza alla data del censimento:
 nel Comune di attuale dimora abituale 1
 in altro Comune italiano 2

.....
 (specificare il Comune)
 PROV.

.....
 (specificare la Provincia)

all'estero 3

.....
 (specificare lo Stato estero)
 ST. EST.

8.2 Se la persona era temporaneamente assente dal Comune di dimora abituale, indicarne il motivo:

lavoro 1
 studio 2
 turismo 3
 altro 4

9 LUOGO DI DIMORA ABITUALE NELL'OTTOBRE 1986

Rispondere solo se la persona è nata prima del 20 ottobre 1986

Nel Comune di attuale dimora abituale:
 - in questa abitazione 5
 - in altra abitazione o in altra situazione abitativa 6
 In altro Comune italiano 7

.....
 (specificare il Comune)
 PROV. COM.

.....
 (specificare la Provincia)

All'estero 8

.....
 (specificare lo Stato estero)
 ST. EST.

10 ISTRUZIONE AL 20 OTTOBRE 1991

10.1 Indicare il titolo di studio più elevato conseguito:

laurea (specificare)
 diploma universitario o equipollente
 (specificare)
 diploma che permette l'accesso all'università
 (specificare)
 diploma che non permette l'accesso all'università
 (specificare)
 TIT. STU.

licenza di scuola media inferiore o licenza di avviamento professionale 600
 licenza elementare 700
 nessun titolo di studio 800
 - sa leggere e/o scrivere 800
 - non sa leggere né scrivere 900

10.2 Per i laureati indicare se in possesso di eventuale specializzazione post laurea o di dottorato di ricerca:
 SI 5 NO 6

10.3 Indicare se la persona frequentava:

l'asilo nido 1
 la scuola materna 2
 un corso regolare di studi 3
 nessuno dei corsi di studio precedentemente segnalati 4

10.4 Indicare se frequentava un corso di formazione professionale:
 SI 5 NO 6

PERSONE DELLA FAMIGLIA

DELLA PERSONA N. 2

riservato ISTAT

11 CONDIZIONE PROFESSIONALE O NON PROFESSIONALE NELLA SETTIMANA PRECEDENTE AL 20 OTTOBRE 1991

Rispondere solo se la persona è nata prima del 20 ottobre 1977

11.1 Indicare se la persona era:

- occupata 1
 disoccupata alla ricerca di nuova occupazione 2
 in cerca di prima occupazione 3
 casalinga 4
 studente 5
 ritirata dal lavoro 6
 in servizio di leva 7
 in altra condizione 8

Ai seguenti punti da 11.3 a 11.6 deve rispondere solo la persona che al punto 11.1 ha dichiarato di essere «occupata» o «disoccupata alla ricerca di nuova occupazione» facendo riferimento all'ultima attività lavorativa svolta.

11.3 Indicare quale tipo di lavoro la persona svolgeva (ad es.: insegnante di scuola media, agricoltore, tecnico elettronico, architetto, segretaria, programmatore informatico, elettricista, ecc. evitando termini generici quali impiegato e operaio)

(specificare)

11.4 Indicare quali erano le principali attività o mansioni svolte dalla persona durante il lavoro (ad es.: insegnamento della matematica, coltivazione della vite, controllo di radar, progettazione di interni, gestione di segreteria, scrittura programmi, riparazione impianti elettrici delle automobili, ecc.)

(specificare)

PROF.				

11.5 Indicare se la persona esercitava tali attività

- a) alle dipendenze come:
- dirigente 1
 direttivo, quadro 2
 impiegato 3
 appartenente alle categorie speciali (intermedio) ... 4
 capo operaio, operaio (specializzato, qualificato e comune) 5
 altro lavoratore dipendente (uscieri, guardiano, bidello, ecc.) 6
 apprendista 7
 lavorante a domicilio per conto di imprese 8
 graduato o militare di carriera delle FF.AA. o similari 9
- b) in modo autonomo come:
- imprenditore 10
 lavoratore in proprio 11
 libero professionista 12
 socio di cooperativa di produzione di beni e/o prestazione di servizi 13
 coadiuvante 14

11.6 Indicare l'attività esclusiva o principale dello stabilimento, azienda agricola, negozio, ufficio, ente, ecc., presso cui la persona lavorava

(specificare)

AT. ECO.				

12 CONDIZIONE PROFESSIONALE O NON PROFESSIONALE NELL'OTTOBRE 1986

Rispondere solo se la persona è nata prima del 20 ottobre 1972

12.1 Indicare se nell'ottobre 1986 la persona era:

- occupata 1
 disoccupata alla ricerca di nuova occupazione 2
 in cerca di prima occupazione 3
 casalinga 4
 studente 5
 in altra condizione 6

12.2 Se la persona era occupata:

- a) indicare se lavorava:
- alle dipendenze 7
 in modo autonomo 8
- b) indicare il settore di attività economica:
- agricoltura 1
 industria 2
 commercio, pubblici esercizi e alberghi 3
 pubblica amministrazione e servizi pubblici o privati 4

13 LUOGO DI STUDIO O DI LAVORO, AL 20 OTTOBRE 1991

13.1 Indicare la denominazione e l'indirizzo del luogo di studio o di lavoro:

(nome dell'azienda, ufficio, ente, scuola, istituto, ecc.)

(indirizzo: via, piazza, numero civico, località)

(CAP, Comune, Provincia o Stato estero)

PROV.					COM.				

14 INDICARE QUALI DELLE SEGUENTI CARATTERISTICHE HANNO SUBITO CAMBIAMENTI DOPO IL 20 OTTOBRE 1991

- stato civile (quesito 5) 1
 cittadinanza (quesito 7) 2
 titolo di studio (quesito 10.1) 3
 condizione professionale o non professionale (quesito 11.1) .. 4
 tipo di lavoro (quesito 11.3) 5
 esercizio dell'attività professionale (quesito 11.5) 6
 attività economica dello stabilimento (quesito 11.6) 7
 luogo di studio o di lavoro (quesito 13.1) 8
 nessuna 9

15 RISPONDENTE

15.1 Indicare chi ha fornito le risposte all'indagine

- interessato 1
 altro componente 2

15.2 Indicare chi ha fornito le risposte al censimento

- interessato 1
 altro componente 2

Sezione II - NOTIZIE SULLE FOGLIO INDIVIDUALE

<p>1 RELAZIONE DI PARENTELA O DI CONVIVENZA CON L'INTESTATARIO DEL FOGLIO DI FAMIGLIA AL 20 OTTOBRE 1991</p> <p>Coniuge <input type="checkbox"/> 02</p> <p>Convivente coniugalmente <input type="checkbox"/> 03</p> <p>Figlio (figliastro, figlio adottivo) <input type="checkbox"/> 04</p> <p>Genitore <input type="checkbox"/> 05</p> <p>Suocero/a <input type="checkbox"/> 06</p> <p>Fratello, sorella <input type="checkbox"/> 07</p> <p>Cognato/a <input type="checkbox"/> 08</p> <p>Genero, nuora <input type="checkbox"/> 09</p> <p>Nipote (figlio di un figlio) <input type="checkbox"/> 10</p> <p>Nipote (figlio di un fratello o di una sorella) <input type="checkbox"/> 11</p> <p>Altro parente o affine <input type="checkbox"/> 12</p> <p>Altra persona convivente <input type="checkbox"/> 13</p>	<p>8 LUOGO DI PRESENZA AL 20 OTTOBRE 1991</p> <p>8.1 Indicare il luogo di presenza alla data del censimento:</p> <p>nel Comune di attuale dimora abituale <input type="checkbox"/> 1</p> <p>in altro Comune italiano <input type="checkbox"/> 2</p> <p>..... (specificare il Comune)</p> <p>..... (specificare la Provincia) PROV.</p> <p>all'estero <input type="checkbox"/> 3</p> <p>..... (specificare lo Stato estero) ST. EST.</p> <p>8.2 Se la persona era temporaneamente assente dal Comune di dimora abituale, indicarne il motivo:</p> <p>lavoro <input type="checkbox"/> 1</p> <p>studio <input type="checkbox"/> 2</p> <p>turismo <input type="checkbox"/> 3</p> <p>altro <input type="checkbox"/> 4</p>
<p>2 SESSO</p> <p>Maschio <input type="checkbox"/> 1</p> <p>Femmina <input type="checkbox"/> 2</p>	<p>9 LUOGO DI DIMORA ABITUALE NELL'OTTOBRE 1986</p> <p style="border: 1px solid black; padding: 2px; text-align: center;"><i>Rispondere solo se la persona è nata prima del 20 ottobre 1986</i></p> <p>Nel Comune di attuale dimora abituale:</p> <p>- in questa abitazione <input type="checkbox"/> 5</p> <p>- in altra abitazione o in altra situazione abitativa <input type="checkbox"/> 6</p> <p>In altro Comune italiano <input type="checkbox"/> 7</p> <p>..... (specificare il Comune) PROV. COM.</p> <p>..... (specificare la Provincia)</p> <p>All'estero <input type="checkbox"/> 8</p> <p>..... (specificare lo Stato estero) ST. EST.</p>
<p>3 LUOGO DI NASCITA</p> <p>Nel Comune di attuale dimora abituale <input type="checkbox"/> 1</p> <p>In altro Comune italiano <input type="checkbox"/> 2</p> <p>..... (specificare il Comune)</p> <p>..... (specificare la Provincia) PROV. COM.</p> <p>All'estero <input type="checkbox"/> 3</p> <p>..... (specificare lo Stato estero) ST. EST.</p>	<p>10 ISTRUZIONE AL 20 OTTOBRE 1991</p> <p>10.1 Indicare il titolo di studio più elevato conseguito:</p> <p>laurea (specificare)</p> <p>diploma universitario o equipollente</p> <p>..... (specificare)</p> <p>diploma che permette l'accesso all'università</p> <p>..... (specificare)</p> <p>diploma che non permette l'accesso all'università</p> <p>..... (specificare)</p> <p>licenza di scuola media inferiore o licenza di avviamento professionale <input type="checkbox"/> 600</p> <p>licenza elementare <input type="checkbox"/> 700</p> <p>nessun titolo di studio</p> <p>- sa leggere e/o scrivere <input type="checkbox"/> 800</p> <p>- non sa leggere nè scrivere <input type="checkbox"/> 900</p> <p>10.2 Per i laureati Indicare se in possesso di eventuale specializzazione post laurea o di dottorato di ricerca:</p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> SI 5 <input type="checkbox"/> NO 6</p> <p>10.3 Indicare se la persona frequentava:</p> <p>l'asilo nido <input type="checkbox"/> 1</p> <p>la scuola materna <input type="checkbox"/> 2</p> <p>un corso regolare di studi <input type="checkbox"/> 3</p> <p>nessuno dei corsi di studio precedentemente segnalati <input type="checkbox"/> 4</p> <p>10.4 Indicare se frequentava un corso di formazione professionale:</p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> SI 5 <input type="checkbox"/> NO 6</p>
<p>4 DATA DI NASCITA</p> <p style="text-align: center;"> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> </p> <p style="text-align: center;">giorno mese anno</p>	<p>5 STATO CIVILE AL 20 OTTOBRE 1991</p> <p>Indicare se la persona è:</p> <p>celibe o nubile <input type="checkbox"/> 1</p> <p>coniugata <input type="checkbox"/> 2</p> <p>separata di fatto <input type="checkbox"/> 3</p> <p>separata legalmente <input type="checkbox"/> 4</p> <p>divorziata <input type="checkbox"/> 5</p> <p>vedova <input type="checkbox"/> 6</p>
<p>6 DATA DEL MATRIMONIO AL 20 OTTOBRE 1991</p> <p>Indicare la data del matrimonio (nel caso sia stato contratto più di un matrimonio indicare la data dell'ultimo)</p> <p style="text-align: center;"> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> </p> <p style="text-align: center;">mese anno</p>	<p>7 CITTADINANZA AL 20 OTTOBRE 1991</p> <p>Italiana <input type="checkbox"/> 100</p> <p>Straniera o nessuna cittadinanza <input type="checkbox"/></p> <p>..... (specificare) ST. EST.</p> <p>se straniero (o apolide) indicare l'anno di trasferimento della dimora abituale in Italia..... <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/></p>



istat

istituto nazionale di statistica

GUIDA PER LA COMPILAZIONE DEL FOGLIO DI FAMIGLIA

L'Istat, Istituto Nazionale di Statistica, sta conducendo il 13° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni.

Il Censimento viene effettuato ogni dieci anni con l'obiettivo di conoscere meglio la realtà italiana considerando il più ampio dettaglio territoriale.

Per questo Vi chiediamo di compilare con precisione il questionario che avete davanti, leggendo attentamente le istruzioni contenute in questo foglio.

Da parte nostra Vi garantiamo che le informazioni che ci fornirete saranno strettamente riservate e, insieme a quelle di tutti i rispondenti, verranno utilizzate esclusivamente per fini statistici.

Ci impegnamo inoltre a produrre ed a mettere a disposizione di tutti, nel più breve tempo possibile, i dati che le Vostre risposte ci consentiranno di elaborare per una più corretta ed aggiornata conoscenza della realtà del nostro Paese.

Grazie della Vostra collaborazione.

Guido Mario Rey

Presidente dell'Istituto Nazionale di Statistica

SEZIONE I Notizie sull'abitazione

La compilazione dei quesiti 1 e 2 è riservata al rilevatore.

③ PROPRIETARIO DELL'ABITAZIONE

Deve essere barrato uno solo dei quadratini previsti.

Nel caso in cui l'abitazione sia di proprietà di più persone (madre e figli o più fratelli, ecc.) deve essere barrato il quadratino 1; negli altri casi si deve prendere in considerazione la maggiore quota di proprietà.

④ TITOLO DI GODIMENTO

Per altro titolo (uso gratuito, prestazioni di servizio, ecc.) si intende, ad esempio l'abitazione che viene concessa a coloni, portieri, guardiani, ecc.

Nel caso in cui l'abitazione sia anche solo parzialmente di proprietà di un componente della famiglia barrare il quadratino numero 1.

⑤ ANNO DI RISTRUTTURAZIONE DELL'ABITAZIONE

Rispondere, indicando l'anno, soltanto se sono state eseguite dopo il 1981 «opere di ristrutturazione». Per ristrutturazione si deve intendere che l'abitazione ha subito alcuni interventi rivolti a trasformarla mediante un insieme sistematico di opere che hanno portato ad un'abitazione in tutto o nella maggior parte di essa diversa dalla precedente.

⑥ STANZE

Deve essere indicato il numero delle stanze dell'abitazione escludendo la cucina ed i vani accessori (corridoio, ingresso,

gabinetto, bagno, spogliatoio, ecc.).

Per stanza si intende un ambiente o locale facente parte di una abitazione che riceve aria e luce dall'esterno ed ha dimensioni tali da consentire l'istallazione di almeno un letto lasciando lo spazio utile per il movimento di una persona.

Deve essere indicato nell'ordine:

- il numero di stanze adibite ad abitazione o promiscuamente ed in modo saltuario anche ad altro uso (es.: una camera da pranzo o da letto adibita anche a laboratorio di sartoria, modisteria, ecc.);

- il numero di stanze che pur facendo parte dell'abitazione, sono adibite esclusivamente ad altro uso (es.: studio professionale, ufficio, laboratorio artigianale, situati nella stessa abitazione del professionista o dell'artigiano).

Si precisa che il salone costituito da 2 o più locali separati da archi o da porte a soffietto, deve essere computato come 2 o più stanze se ciascun locale isolatamente considerato risponde alla definizione di stanza.

Devono essere considerate come facenti parte dell'abitazione anche eventuali stanze separate dall'abitazione stessa, ma funzionalmente ad essa congiunte ed utilizzate dalla famiglia.

Non deve essere considerata stanza né la cantina, né l'autorimessa e gli altri consimili locali annessi all'abitazione; analogamente, considerate stanze nei fabbricati rurali, i vani adibiti a deposito at-

trezzi, a magazzino di prodotti o ad altri usi collegati con l'attività dell'azienda agricola e come tali utilizzati.

⑦ CUCINA

Indicare se l'abitazione dispone di cucina con le caratteristiche di stanza, come definite al precedente punto 6.

Per cucina si intende un locale fornito di impianto per la cottura dei cibi e/o impianto fisso di acquaio per la rigovernatura delle stoviglie.

Se è stato barrato il quadratino numero 1 indicare il numero delle cucine.

Se è stato barrato il quadratino numero 2 indicare se l'abitazione dispone di un vano che non abbia le caratteristiche di stanza, o di una parte di stanza stabilmente adibita a servizio di cucina (es.: angolo di cottura).

⑧ SUPERFICIE

La superficie complessiva dell'abitazione cioè la superficie dei pavimenti delle stanze, dei servizi e dei vani accessori

ATTENZIONE:
LA GUIDA DEVE ESSERE STACCATO E LETTO ATTENTAMENTE
NEL CORSO DELLA COMPILAZIONE DEL «FOGLIO DI FAMIGLIA»

deve essere indicata in metri quadrati (cifra intera senza decimali).

Se l'abitazione si sviluppa su più piani deve essere indicata la superficie complessiva.

La superficie deve essere misurata al netto dei muri perimetrali, murature e scale interne, pilastri, tramezzi, sguinci, vani di porte e finestre.

Devono, inoltre, essere escluse dal calcolo le superfici di eventuali balconi, terrazze, verande, cantine, autorimesse, portici, loggiati, solai, cortili, ecc.

9 ACQUA POTABILE

Si deve considerare che l'abitazione dispone di acqua corrente potabile di acquedotto al suo interno anche se l'acqua potabile è situata sul balcone dell'abitazione.

Si deve considerare che l'abitazione è priva di acqua potabile di acquedotto all'interno dell'abitazione se l'acqua potabile è situata, ad esempio, sul pianerottolo, ballatoio, ecc., anche se ad uso di altra abitazione.

10 IMPIANTI IGIENICO-SANITARI

Per gabinetto interno all'abitazione si intende anche il gabinetto situato sul balcone dell'abitazione.

Per gabinetto esterno all'abitazione si intende un gabinetto situato ad esempio sul pianerottolo, ballatoio, orto, ecc., anche se ad uso di altra abitazione.

Nel caso si disponga di un gabinetto interno all'abitazione ed uno all'esterno, considerare solo quello all'interno.

Al punto 10.3 deve essere barrato un solo quadratino tenendo presente che la vasca da bagno e la doccia tra loro separate e collocate nello stesso locale devono essere considerate come due impianti e che la vasca da bagno nella quale è compreso anche l'impianto di doccia deve essere considerata come un solo impianto.

11 RISCALDAMENTO

Al punto 11.1 deve essere barrato un solo quadratino, indicando il tipo di riscaldamento prevalente.

Per il punto 11.2 si precisa che qualora l'impianto fisso di riscaldamento (centralizzato o autonomo) o gli apparecchi singoli fissi non siano ancora in funzione, si deve far riferimento al tipo di combustibile o di energia usato o che si prevede di usare.

12 ACQUA CALDA

Per impianto di produzione di acqua calda si deve intendere qualsiasi apparecchiatura atta a fornire acqua calda per uso igienico-sanitario.

L'abitazione si intende sfornita di impianto per la produzione di acqua calda nel caso in cui esso sia ad esclusivo uso della cucina.

SEZIONE II

Notizie sulle persone della famiglia

1 RELAZIONE DI PARENTELA O DI CONVIVENZA CON L'INTESTATARIO DEL FOGLIO DI FAMIGLIA

I figli vanno indicati come «figlio» se riconosciuti dall'intestatario del foglio di famiglia; negli altri casi devono essere indicati come «altra persona convivente».

Per le relazioni di parentela (zio, nonna, ecc.) che non trovano rispondenza al quesito 1, va barrato il quadratino numero 12 «altro parente o affine».

Il personale di servizio (domestico, collaboratore familiare, ecc.) che dimora abitualmente nell'abitazione, va censito con «Foglio di Famiglia» a parte.

3 LUOGO DI NASCITA

Per i nati in altro Comune italiano va indicata l'attuale denominazione del Comune e non quella della località (frazione, centro abitato, ecc.) del Comune ove la persona è nata.

Per i nati all'estero va indicata l'attuale denominazione dello Stato estero entro i cui odierni confini è il luogo di nascita.

4 DATA DI NASCITA

La data di nascita deve essere scritta in cifre e non in lettere; ad esempio

0 6 0 2 1 9 5 4

5 STATO CIVILE

Le persone coniugate che non vivono col proprio marito o moglie per uno stato di crisi della coppia devono barrare il quadratino numero 3 (separato di fatto) e non il quadratino numero 2 (coniugato).

Le persone coniugate che solo per motivi contingenti o di necessità vivono in una situazione di lontananza dal coniuge devono barrare il quadratino numero 2, coniugato.

Alle persone divorziate vanno assimilate anche le persone «già coniugate», ossia le persone che hanno ottenuto lo scioglimento o la cessazione degli effetti civili del matrimonio ai sensi della legge 1 dicembre 1970, n. 898.

6 DATA DEL MATRIMONIO

Oltre ai coniugati devono rispondere anche le persone vedove, separate legalmente o di fatto e divorziate.

La data di celebrazione del matrimonio deve essere indicata in cifre e non in lettere (in caso di più matrimoni, indicare la data dell'ultimo).

7 CITTADINANZA

Le persone che hanno un'altra cittadinanza oltre a quella italiana devono indicare «italiana».

Le persone che non hanno alcuna cittadinanza devono segnalare «apolide».

Gli stranieri con più cittadinanze devono indicarne una a scelta.

8 LUOGO DI PRESENZA ALLA DATA DEL CENSIMENTO

Va indicato il luogo in cui la persona è presente alla data del censimento. Al quesito 8.1 va barrato il quadratino numero 1 anche se il 20 ottobre 1991 la persona era assente dal Comune di dimora abituale, ma è rientrata il 21 ottobre, sempre che non sia stata censita come presente temporaneamente altrove (ad esempio in albergo, in istituto o casa di cura ecc.). Nel caso in cui la persona fosse presente in altro Comune italiano va barrato il quadratino numero 2 e specificato il nome del Comune e la Provincia; se all'estero va barrato il quadratino numero 3 e specificato lo Stato estero. In questi ultimi due casi è necessario segnalare nel quesito 8.2 il motivo della temporanea assenza dal Comune di dimora abituale.

9 LUOGO DI DIMORA ABITUALE NELL'OTTOBRE 1986

Chi nell'ottobre 1986 aveva la dimora abituale nell'attuale Comune di residenza, ma in luogo diverso (altra abitazione, convento, caserma, ecc.) deve barrare il quadratino numero 6.

Chi nell'ottobre 1986 risiedeva in un altro Comune italiano deve indicare la denominazione del Comune e non quella della località (frazione, centro abitato, ecc.) ove la persona risiedeva.

Chi nell'ottobre 1986 risiedeva all'estero deve indicare la denominazione dello Stato entro i cui attuali confini era il luogo di dimora abituale.

10 ISTRUZIONE

10.1 - Titolo di studio più elevato conseguito

Si precisa che:

- la laurea si consegue dopo un corso di studi universitari della durata minima di quattro anni. Le persone che hanno conseguito una abilitazione specifica dopo un corso di studi universitari di durata inferiore a quattro anni (diploma di statistica, di vigilanza alle scuole elementari, ISEF, ecc.) sono da considerarsi in possesso di «diploma universitario o equipollente»;
- il diploma che permette l'accesso all'università è un titolo di studio che permette l'iscrizione ad un corso di studi universitario (es. Maturità di Istituto Professionale, Maturità di Istituto Tecnico, Diploma di Scuola o Istituto Magistrale, Diploma di Liceo Classico, Scientifico, Linguistico, Artistico, ecc.);
- il diploma che non permette l'accesso all'università è quel titolo di studio ottenuto dopo un ciclo di studi della durata inferiore a cinque anni, che non permette l'iscrizione ad un corso di studi universitario (es. Qualifica dell'Istituto Professionale, Diploma di Conservatorio o Istituto di Musica, Diploma di Scuola Magistrale, ecc.);
- alla Licenza di scuola media inferiore è assimilata la licenza di avviamento professionale;
- alla Licenza elementare è assimilato il certificato rilasciato dopo un corso di scuola popolare di tipo C;
- le persone in possesso del certificato di proscioglimento (3^a elementare) devono segnalare se sanno leggere e scrivere.
- le persone in possesso di due o più titoli di studio dello stesso grado, devono indicare quello ritenuto più importante in relazione all'eventuale attività professionale esercitata;
- gli scolari della 1^a classe elementare devono barrare il quadratino numero 800.

10.2 - Eventuale possesso di specializzazione post laurea o di dottorato di ricerca

Si deve intendere in possesso di diploma di specializzazione post laurea o del titolo di dottore di ricerca chi, essendo già in possesso di una laurea, ha conseguito uno dei titoli citati. Le Scuole di specializzazione organizzano corsi di studio tendenti a fornire maggiori conoscenze tecniche da utilizzare soprattutto a fini pratici. La durata del corso deve essere uguale o superiore a due anni. Il titolo di

dottore di ricerca (istituito con Legge n.28/80, art.8/III) si intende conseguito dopo un corso della durata di almeno tre anni.

Devono barrare il quadratino anche le persone in possesso di un diploma di «laurea speciale» (secondo diploma di laurea a completamento degli studi). Il suddetto diploma è conseguito dopo un corso di almeno quattro anni successivo alla laurea (es. Ingegneria Spaziale).

10.3 - Frequenza di un corso di studi

Per corso regolare di studi si intende la scuola elementare, media o secondaria superiore, l'università.

10.4 - Frequenza di un corso di formazione professionale

Per corso di formazione professionale si intende un corso che abbia tutti i seguenti requisiti:

- 1) durata non inferiore a tre mesi;
- 2) rilascio di un attestato;
- 3) utilizzazione per migliorare o adeguare la capacità professionale.

11 CONDIZIONE PROFESSIONALE O NON PROFESSIONALE NELLA SETTIMANA PRECEDENTE LA DATA DEL CENSIMENTO

11.1 - Condizione professionale o non

Per rispondere a tale quesito è necessario considerare le seguenti definizioni:

- OCCUPATO: chi possiede una occupazione (in proprio o alle dipendenze) da cui trae una retribuzione o un profitto; chi collabora, senza avere un regolare contratto di lavoro, con un familiare che svolge un'attività lavorativa in modo autonomo;
- DISOCCUPATO ALLA RICERCA DI NUOVA OCCUPAZIONE: chi ha perduto una precedente occupazione alle dipendenze ed è alla ricerca attiva di una nuova occupazione sempre che sia in grado di accettarla se gli viene offerta;
- IN CERCA DI PRIMA OCCUPAZIONE: chi non ha mai esercitato un'attività lavorativa o ha cessato un'attività lavorativa in proprio ed è alla ricerca attiva di una occupazione, sempre che sia in grado di accettarla se gli viene offerta;
- CASALINGA: chi si dedica prevalentemente alla cura della propria famiglia e della propria casa;
- IN SERVIZIO DI LEVA: chi sta assolvendo gli obblighi di leva (comprese le persone in «servizio civile» sostitutivo degli obblighi di leva);
- IN ALTRA CONDIZIONE: proprietari, benestanti, ecclesiastici in condizione non professionale, inabili al lavoro, ecc.

11.3, 11.4, 11.5, 11.6 - Caratteristiche del lavoro svolto

A tali quesiti devono rispondere soltanto le persone «occupate» e quelle «disoccupate alla ricerca di una nuova occu-

pazione». Queste ultime devono fare riferimento all'ultima attività lavorativa svolta.

Le persone con più di un'attività lavorativa devono fornire le notizie facendo riferimento alla principale attività svolta, a quella cioè che per continuità di lavoro, per importanza economica o per altre considerazioni, sarà ritenuta da esse la più importante.

11.3 - Tipo di lavoro

Nella descrizione del tipo di lavoro svolto (manuale o intellettuale) è bene evitare l'utilizzazione di termini troppo generici quali operaio o impiegato. I seguenti esempi possono aiutare nella compilazione: medico pediatra, avvocato, ingegnere chimico, agronomo, sportellista di banca, dattilografo, bracciante agricolo, fabbro, tornitore, pittore edile, saldatore a fiamma, lamierista, pastaio, sarto, falegname, muratore in cemento armato, elettricista, idraulico, guardia giurata, esercente di negozio, commesso di vendita, rappresentante di commercio, autista di camion, barbiere, portiere di condominio, barista, bidello, ecc.:

- per gli impiegati della Amministrazione pubblica va indicata la mansione effettivamente svolta, ad esempio: economo, cassiere, programmatore, archivistica, bibliotecario, centralinista, usciere, dirigente di un reparto amministrativo, ecc.;

- per gli insegnanti va indicata la materia ed il tipo di scuola; ad esempio: insegnante elementare, professore di lettere nella scuola media, professore di matematica nel liceo scientifico, professore di diritto civile nell'università, ecc.;

- per i militari di carriera va segnalato il grado rivestito e l'arma o il corpo di appartenenza, ad esempio: appuntato dei carabinieri, brigadiere della guardia di finanza, capitano di artiglieria, ecc.;

- per gli ecclesiastici (clero secolare e religiosi) va indicato ad esempio: vescovo, superiore generale, vicario generale, parroco, cappellano militare, ecc. Per gli ecclesiastici che esercitano attività di tipo civile va segnalata anche quest'ultima, ad esempio: suora infermiera, sacerdote insegnante di religione nell'istituto tecnico agrario, ecc.

11.4 - Principali attività o mansioni

Devono essere riportate le principali attività svolte durante il lavoro indicato precedentemente, descrivendo nel modo più accurato possibile la mansione o la funzione o la lavorazione svolta, puntualizzando quello che concretamente la persona fa. Ad esempio: patrocinio clienti in cause civili, svolgimento operazioni bancarie a contatto con il pubblico, copiatura a macchina di testi manoscritti, raccolta frutta di stagione, restauro e verniciatura di interni di appartamenti, allestimento e rifinitura abiti da uomo, riparazione mobili in legno, installazione e riparazione impianti di illuminazione, conduzione negozio e vendita articoli da regalo, ecc.

11.5 - Attività alle dipendenze o in modo autonomo

Per rispondere adeguatamente a tale quesito è necessario leggere attentamente le definizioni:

- **DIRIGENTE:** chi ricopre un ruolo caratterizzato da un elevato grado di professionalità, autonomia e potere decisionale ed esplica la sua funzione al fine di promuovere, coordinare e gestire la realizzazione degli obiettivi dell'impresa o dell'ente. Per le Amministrazioni pubbliche sono da considerarsi come «dirigente» le qualifiche previste dal D.P.R. 30 giugno 1972, n.748, per ciò che riguarda i dipendenti delle Amministrazioni statali, nonché le qualifiche equivalenti presso tutte le altre amministrazioni, siano esse a carattere centrale o locale. Ad esempio: direttore generale, capo ripartizione di ente locale, primario ospedaliero, titolare di cattedra universitaria, direttore di filiale, vice direttore di succursale, vescovo, ecc. Per gli appartenenti alle FF.AA. e corpi similari sono da considerarsi come dirigenti gli ufficiali con grado superiore a quello di tenente colonnello o posizioni assimilate;
- **DIRETTIVO, QUADRO:** chi esercita funzioni direttive odicoordinamentosi o esecutive tecniche, scientifiche o amministrative;
- **IMPIEGATO:** chi esercita funzioni di concetto o esecutive siano esse tecniche, scientifiche o amministrative;
- **APPARTENENTE ALLE CATEGORIE SPECIALI (INTERMEDIO):** chi guida e controlla, con apporto di adeguata competenza tecnico-pratica, gruppi di altri lavoratori;
- **CAPO OPERAIO, OPERAIO (SPECIALIZZATO, QUALIFICATO, COMUNE):** chi esercita un'attività per la cui esecuzione si richiedono conoscenze specialistiche o cognizioni tecnico-pratiche, con eventuale guida e controllo di altri operai;
- **ALTRO LAVORATORE DIPENDENTE:** chi esercita mansioni di sorveglianza e custodia (uscieri, bidello, guardiano e simili);
- **APPRENDISTA:** chi esercita un'attività lavorativa per l'apprendimento di un mestiere o professione al fine di effettuare l'addestramento necessario per conseguire una specifica qualificazione professionale;
- **LAVORATORE A DOMICILIO PER CONTO DI IMPRESE:** chi lavora nel proprio domicilio esclusivamente o prevalentemente su commissione di imprese (industriali, commerciali, artigiane) e non direttamente per conto di consumatori;
- **GRADUATO O MILITARE DI CARRIERA DELLE FF.AA. O FIGURA SIMILARE:** sono compresi gli appartenenti alle FF.AA. e corpi similari con grado fino a caporal maggiore o assimilati, nonché i vigili urbani e del fuoco e guardie giurate;

- **IMPRENDITORE:** chi gestisce in proprio un'impresa (azienda agricola, industriale, commerciale, ecc.) nella quale non impiega l'opera manuale propria, ma quella di dipendenti;

- **LAVORATORE IN PROPRIO:** chi gestisce un'azienda agricola, una piccola azienda industriale o commerciale, una bottega artigiana, un negozio o un esercizio pubblico partecipandovi col proprio lavoro manuale.

In tale posizione sono compresi anche i coltivatori diretti, i mezzadri e simili, chi lavora nel proprio domicilio direttamente per conto di consumatori e non su commissione di imprese;

- **LIBERO PROFESSIONISTA:** chi esercita in conto proprio una professione o arte liberale (es.: notaio, avvocato, medico dentista, ingegnere edile, ecc.);

- **SOCIO DI COOPERATIVA DI PRODUZIONE DI BENI E/O PRESTAZIONE DI SERVIZI:** chi è membro attivo di una cooperativa di produzione di beni e/o prestazione di servizi indipendentemente dalla specie di attività in cui la cooperativa è operante, cioè chi, come corrispettivo dell'opera prestata, non percepisce una remunerazione regolata da contratti di lavoro, ma un compenso proporzionato alla prestazione, nonché una quota parte degli utili dell'impresa;

- **COADIUVANTE:** chi collabora con un familiare che svolge un'attività lavorativa in conto proprio, senza avere un rapporto di lavoro regolato da contratto (es.: moglie che aiuta il marito negoziante, figlio che aiuta il padre agricoltore, ecc.).

11.6 - Attività esclusiva o principale dell'azienda, ecc.

Deve essere specificata l'attività esclusiva o principale svolta dallo stabilimento, azienda agricola, officina, laboratorio, cava, miniera, cantiere, bottega, negozio, agenzia, ente, istituto, ufficio, associazione, ecc., presso cui la persona lavora. La risposta deve essere data in modo preciso e dettagliato. Ad esempio si deve indicare: azienda cerealicola, orticola, viticola, azienda di allevamento bovini, di suini, di pollame, produzione di cemento, molitura di cereali, laboratorio di falegnameria, riparazione di autoveicoli, officina di elettrauto, carrozzeria, riparazione di impianti idraulici, costruzione di edifici, produzione e distribuzione di energia elettrica, commercio all'ingrosso di tessuti per l'abbigliamento, negozio di frutta e verdura, bar, pasticceria, albergo, ristorante, profumeria, negozio di articoli di abbigliamento per donna, rivendita di sali e tabacchi, edicola di giornali, ambulatorio medico privato, lavanderia, ecc.

Per chi è addetto ai servizi di una famiglia (domestico, collaboratore familiare), indicare «servizi domestici».

Inoltre si precisa che:

- per il personale scolastico docente e non docente, indicare il tipo di scuola; ad esempio: scuola elementare statale, scuola media statale, liceo-ginnasio statale, liceo scientifico parificato, scuola media parificata, scuola materna comunale, ecc.;
- per i dipendenti delle aziende autonome dello Stato indicare: ANAS, Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni, Azienda di Stato per i Servizi Telefonici, Amministrazione dei Monopoli di Stato, ecc.;
- per gli altri dipendenti della P.A. indicare la denominazione del Ministero, Amministrazione, Ufficio, Ente, ecc. presso cui si svolge la propria attività lavorativa (Ministero dei Lavori Pubblici, Ministero del Tesoro, Ufficio del Genio Civile, Intendenza di Finanza, Amministrazione Comunale, Tribunale, Pretura, Capitaneria di Porto, ecc.).

12 CONDIZIONE PROFESSIONALE O NON PROFESSIONALE NELL'OTTOBRE 1986

Per le risposte a tali quesiti vanno tenute presenti le indicazioni segnalate nel punto 11.

13 LUOGO DI STUDIO O DI LAVORO

Devono rispondere ai punti 13.1 e 13.2 le persone che frequentano un corso di studi (compresi asilo nido, scuola materna e corsi di formazione professionale) e le persone occupate.

13.1 - Denominazione e indirizzo del luogo di studio o di lavoro abituale

Vanno tenuti presenti alcuni casi particolari:

- i lavoratori-studenti devono far riferimento al luogo di lavoro;
- può non esserci relazione tra il luogo di lavoro e la risposta fornita al punto 11.6 (è il caso, ad esempio, del dipendente di una ditta appaltatrice del servizio di manutenzione presso uno stabilimento siderurgico, il quale al punto 13.1 deve indicare l'indirizzo di quest'ultimo stabilimento);
- coloro che esercitano la professione su mezzi di trasporto (autisti, ferrovieri, tramvieri, piloti, marittimi, ecc.) devono indicare la denominazione e l'indirizzo del luogo (posteggio, stazione, deposito, aeroporto, porto, ecc.) da cui prendono servizio;
- coloro che non hanno una sede fissa di lavoro (piazziisti, rappresentanti, commessi viaggiatori, ecc.) devono indicare al punto 13.1 «luogo di lavoro non fisso»;
- coloro che lavorano nella propria abitazione devono indicare al punto 13.1 «propria abitazione».

EVENTUALI ULTERIORI CHIARIMENTI POSSONO ESSERE RICHIESTI AL RILEVATORE AL MOMENTO DEL RITIRO DEL FOGLIO DI FAMIGLIA

PERSONE DELLA FAMIGLIA

DELLA PERSONA N. 3

riservato ISTAT

11 CONDIZIONE PROFESSIONALE O NON PROFESSIONALE NELLA SETTIMANA PRECEDENTE AL 20 OTTOBRE 1991

Rispondere solo se la persona è nata prima del 20 ottobre 1977

11.1 Indicare se la persona era:

- occupata 1
- disoccupata alla ricerca di nuova occupazione 2
- in cerca di prima occupazione 3
- casalinga 4
- studente 5
- ritirata dal lavoro 6
- in servizio di leva 7
- in altra condizione 8

Ai seguenti punti da 11.3 a 11.6 deve rispondere solo la persona che al punto 11.1 ha dichiarato di essere «occupata» o «disoccupata alla ricerca di nuova occupazione» facendo riferimento all'ultima attività lavorativa svolta.

11.3 Indicare quale tipo di lavoro la persona svolgeva (ad es.: insegnante di scuola media, agricoltore, tecnico elettronico, architetto, segretaria, programmatore informatico, elettricista, ecc. evitando termini generici quali impiegato e operaio)

(specificare)

11.4 Indicare quali erano le principali attività o mansioni svolte dalla persona durante il lavoro (ad es.: insegnamento della matematica, coltivazione della vite, controllo di radar, progettazione di interni, gestione di segreteria, scrittura programmi, riparazione impianti elettrici delle automobili, ecc.)

(specificare)

PROF.					

11.5 Indicare se la persona esercitava tali attività

- a) alle dipendenze come:
- dirigente 1
 - direttivo, quadro 2
 - impiegato 3
 - appartenente alle categorie speciali (intermedio) ... 4
 - capo operaio, operaio (specializzato, qualificato e comune) 5
 - altro lavoratore dipendente (uscierge, guardiano, bidello, ecc.) 6
 - apprendista 7
 - lavorante a domicilio per conto di imprese 8
 - graduato o militare di carriera delle FF.AA. o similari 9
- b) in modo autonomo come:
- imprenditore 10
 - lavoratore in proprio 11
 - libero professionista 12
 - socio di cooperativa di produzione di beni e/o prestazione di servizi 13
 - coadiuvante 14

11.6 Indicare l'attività esclusiva o principale dello stabilimento, azienda agricola, negozio, ufficio, ente, ecc., presso cui la persona lavorava

(specificare)

AT. ECO.					

12 CONDIZIONE PROFESSIONALE O NON PROFESSIONALE NELL'OTTOBRE 1986

Rispondere solo se la persona è nata prima del 20 ottobre 1972

12.1 Indicare se nell'ottobre 1986 la persona era:

- occupata 1
- disoccupata alla ricerca di nuova occupazione 2
- in cerca di prima occupazione 3
- casalinga 4
- studente 5
- in altra condizione 6

12.2 Se la persona era occupata:

- a) indicare se lavorava:
- alle dipendenze 7
 - in modo autonomo 8
- b) indicare il settore di attività economica:
- agricoltura 1
 - industria 2
 - commercio, pubblici esercizi e alberghi 3
 - pubblica amministrazione e servizi pubblici o privati 4

13 LUOGO DI STUDIO O DI LAVORO, AL 20 OTTOBRE 1991

13.1 Indicare la denominazione e l'indirizzo del luogo di studio o di lavoro:

(nome dell'azienda, ufficio, ente, scuola, istituto, ecc.)

(indirizzo: via, piazza, numero civico, località)

(CAP, Comune, Provincia o Stato estero)

PROV.			COM.		

14 INDICARE QUALI DELLE SEGUENTI CARATTERISTICHE HANNO SUBITO CAMBIAMENTI DOPO IL 20 OTTOBRE 1991

- stato civile (quesito 5) 1
- cittadinanza (quesito 7) 2
- titolo di studio (quesito 10.1) 3
- condizione professionale o non professionale (quesito 11.1) .. 4
- tipo di lavoro (quesito 11.3) 5
- esercizio dell'attività professionale (quesito 11.5) 6
- attività economica dello stabilimento (quesito 11.6) 7
- luogo di studio o di lavoro (quesito 13.1) 8
- nessuna 9

15 RISPONDENTE

15.1 Indicare chi ha fornito le risposte all'indagine

- interessato 1
- altro componente 2

15.2 Indicare chi ha fornito le risposte al censimento

- interessato 1
- altro componente 2

1 RELAZIONE DI PARENTELA O DI CONVIVENZA CON L'INTESTATARIO DEL FOGLIO DI FAMIGLIA AL 20 OTTOBRE 1991

Coniuge 02
 Convivente coniugalmente 03
 Figlio (figliastro, figlio adottivo) 04
 Genitore 05
 Suocero/a 06
 Fratello, sorella 07
 Cognato/a 08
 Genero, nuora 09
 Nipote (figlio di un figlio) 10
 Nipote (figlio di un fratello o di una sorella) 11
 Altro parente o affine 12
 Altra persona convivente 13

2 SESSO

Maschio 1
 Femmina 2

3 LUOGO DI NASCITA

Nel Comune di attuale dimora abituale 1
 In altro Comune italiano 2

.....
(specificare il Comune)

.....
(specificare la Provincia)

All'estero 3

.....
(specificare lo Stato estero)

4 DATA DI NASCITA

| |

giorno mese anno

5 STATO CIVILE AL 20 OTTOBRE 1991

Indicare se la persona è:

celibe o nubile 1
 coniugata 2
 separata di fatto 3
 separata legalmente 4
 divorziata 5
 vedova 6

6 DATA DEL MATRIMONIO AL 20 OTTOBRE 1991

Indicare la data del matrimonio (nel caso sia stato contratto più di un matrimonio indicare la data dell'ultimo)

| |

mese anno

7 CITTADINANZA AL 20 OTTOBRE 1991

Italiana 100
 Straniera o nessuna cittadinanza

.....
(specificare)

ST. EST.

se straniero (o apolide) indicare l'anno di trasferimento della dimora abituale in Italia.....

8 LUOGO DI PRESENZA AL 20 OTTOBRE 1991

8.1 Indicare il luogo di presenza alla data del censimento:

nel Comune di attuale dimora abituale 1
 in altro Comune italiano 2

.....
(specificare il Comune)

.....
(specificare la Provincia)

all'estero 3

.....
(specificare lo Stato estero)

ST. EST.

8.2 Se la persona era temporaneamente assente dal Comune di dimora abituale, indicarne il motivo:

lavoro 1
 studio 2
 turismo 3
 altro 4

9 LUOGO DI DIMORA ABITUALE NELL'OTTOBRE 1986

Rispondere solo se la persona è nata prima del 20 ottobre 1986

Nel Comune di attuale dimora abituale:
 - in questa abitazione 5
 - in altra abitazione o in altra situazione abitativa 6
 In altro Comune italiano 7

.....
(specificare il Comune)

.....
(specificare la Provincia)

All'estero 8

.....
(specificare lo Stato estero)

ST. EST.

10 ISTRUZIONE AL 20 OTTOBRE 1991

10.1 Indicare il titolo di studio più elevato conseguito:

laurea (specificare)
 diploma universitario o equipollente
 (specificare)
 diploma che permette l'accesso all'università
 (specificare)
 diploma che non permette l'accesso all'università
 (specificare)
 TIT. STU.

licenza di scuola media inferiore o licenza di avviamento professionale 600
 licenza elementare 700
 nessun titolo di studio
 - sa leggere e/o scrivere 800
 - non sa leggere nè scrivere 900

10.2 Per i laureati indicare se in possesso di eventuale specializzazione post laurea o di dottorato di ricerca:

SI 5 NO 6

10.3 Indicare se la persona frequentava:

l'asilo nido 1
 la scuola materna 2
 un corso regolare di studi 3
 nessuno dei corsi di studio precedentemente segnalati 4

10.4 Indicare se frequentava un corso di formazione professionale:

SI 5 NO 6

PERSONE DELLA FAMIGLIA

DELLA PERSONA N. 4

riservato ISTAT

11 CONDIZIONE PROFESSIONALE O NON PROFESSIONALE NELLA SETTIMANA PRECEDENTE AL 20 OTTOBRE 1991

Rispondere solo se la persona è nata prima del 20 ottobre 1977

11.1 Indicare se la persona era:

- occupata 1
- disoccupata alla ricerca di nuova occupazione 2
- in cerca di prima occupazione 3
- casalinga 4
- studente 5
- ritirata dal lavoro 6
- in servizio di leva 7
- in altra condizione 8

Al seguenti punti da 11.3 a 11.6 deve rispondere solo la persona che al punto 11.1 ha dichiarato di essere «occupata» o «disoccupata alla ricerca di nuova occupazione» facendo riferimento all'ultima attività lavorativa svolta.

11.3 Indicare quale tipo di lavoro la persona svolgeva (ad es.: insegnante di scuola media, agricoltore, tecnico elettronico, architetto, segretaria, programmatore informatico, elettrutaio, ecc. evitando termini generici quali impiegato e operaio)

(specificare)

11.4 Indicare quali erano le principali attività o mansioni svolte dalla persona durante il lavoro (ad es.: insegnamento della matematica, coltivazione della vite, controllo di radar, progettazione di interni, gestione di segreteria, scrittura programmi, riparazione impianti elettrici delle automobili, ecc.)

(specificare)

PROF							

11.5 Indicare se la persona esercitava tali attività

- a) alle dipendenze come:
- dirigente 1
 - direttivo, quadro 2
 - impiegato 3
 - appartenente alle categorie speciali (intermedio) ... 4
 - capo operaio, operaio (specializzato, qualificato e comune) 5
 - altro lavoratore dipendente (uscieri, guardiano, bidello, ecc.) 6
 - apprendista 7
 - lavorante a domicilio per conto di imprese 8
 - graduato o militare di carriera delle FF.AA. o similari 9
- b) in modo autonomo come:
- imprenditore 10
 - lavoratore in proprio 11
 - libero professionista 12
 - socio di cooperativa di produzione di beni e/o prestazione di servizi 13
 - coadiuvante 14

11.6 Indicare l'attività esclusiva o principale dello stabilimento, azienda agricola, negozio, ufficio, ente, ecc., presso cui la persona lavorava

(specificare)

AT ECO							

12 CONDIZIONE PROFESSIONALE O NON PROFESSIONALE NELL'OTTOBRE 1986

Rispondere solo se la persona è nata prima del 20 ottobre 1972

12.1 Indicare se nell'ottobre 1986 la persona era:

- occupata 1
- disoccupata alla ricerca di nuova occupazione 2
- in cerca di prima occupazione 3
- casalinga 4
- studente 5
- in altra condizione 6

12.2 Se la persona era occupata:

- a) indicare se lavorava:
- alle dipendenze 7
 - in modo autonomo 8
- b) indicare il settore di attività economica:
- agricoltura 1
 - industria 2
 - commercio, pubblici esercizi e alberghi 3
 - pubblica amministrazione e servizi pubblici o privati 4

13 LUOGO DI STUDIO O DI LAVORO, AL 20 OTTOBRE 1991

13.1 Indicare la denominazione e l'indirizzo del luogo di studio o di lavoro:

(nome dell'azienda, ufficio, ente, scuola, istituto, ecc.)

(indirizzo: via, piazza, numero civico, località)

(CAP, Comune, Provincia o Stato estero)

PROV				COM.			

14 INDICARE QUALI DELLE SEGUENTI CARATTERISTICHE HANNO SUBITO CAMBIAMENTI DOPO IL 20 OTTOBRE 1991

- stato civile (quesito 5) 1
- cittadinanza (quesito 7) 2
- titolo di studio (quesito 10.1) 3
- condizione professionale o non professionale (quesito 11.1) .. 4
- tipo di lavoro (quesito 11.3) 5
- esercizio dell'attività professionale (quesito 11.5) 6
- attività economica dello stabilimento (quesito 11.6) 7
- luogo di studio o di lavoro (quesito 13.1) 8
- nessuna 9

15 RISPONDENTE

15.1 Indicare chi ha fornito le risposte all'indagine

- interessato 1
- altro componente 2

15.2 Indicare chi ha fornito le risposte al censimento

- interessato 1
- altro componente 2

**1 RELAZIONE DI PARENTELA O DI CONVIVENZA CON L'INTE-
STATARIO DEL FOGLIO DI FAMIGLIA AL 20 OTTOBRE 1991**

- Coniuge 02
 Convivente coniugalmente 03
 Figlio (figliastro, figlio adottivo) 04
 Genitore 05
 Suocero/a 06
 Fratello, sorella 07
 Cognato/a 08
 Genero, nuora 09
 Nipote (figlio di un figlio) 10
 Nipote (figlio di un fratello o di una sorella) 11
 Altro parente o affine 12
 Altra persona convivente 13

2 SESSO

- Maschio 1
 Femmina 2

3 LUOGO DI NASCITA

- Nel Comune di attuale dimora abituale 1
 In altro Comune italiano 2

(specificare il Comune)

PROV.					COM.				

(specificare la Provincia)

- All'estero 3

(specificare lo Stato estero)

ST. EST.				

4 DATA DI NASCITA

giorno		mese		1 9 anno					

5 STATO CIVILE AL 20 OTTOBRE 1991

Indicare se la persona è:

- celibe o nubile 1
 coniugata 2
 separata di fatto 3
 separata legalmente 4
 divorziata 5
 vedova 6

6 DATA DEL MATRIMONIO AL 20 OTTOBRE 1991

Indicare la data del matrimonio (nel caso sia stato contratto più di un matrimonio indicare la data dell'ultimo)

mese		1 9 anno							

7 CITTADINANZA AL 20 OTTOBRE 1991

- Italiana 100
 Straniera o nessuna cittadinanza

(specificare)

ST. EST.				

se straniero (o apolide) indicare l'anno di trasferimento della dimora abituale in Italia.....

1 9 anno				

8 LUOGO DI PRESENZA AL 20 OTTOBRE 1991

8.1 Indicare il luogo di presenza alla data del censimento:

- nel Comune di attuale dimora abituale 1
 in altro Comune italiano 2

(specificare il Comune)

PROV.							

(specificare la Provincia)

- all'estero 3

(specificare lo Stato estero)

ST. EST.				

8.2 Se la persona era temporaneamente assente dal Comune di dimora abituale, indicarne il motivo:

- lavoro 1
 studio 2
 turismo 3
 altro 4

9 LUOGO DI DIMORA ABITUALE NELL'OTTOBRE 1986

Rispondere solo se la persona è nata prima del 20 ottobre 1986

Nel Comune di attuale dimora abituale:

- in questa abitazione 5
 - in altra abitazione o in altra situazione abitativa 6
 In altro Comune italiano 7

(specificare il Comune)

PROV.				COM.			

(specificare la Provincia)

- All'estero 8

(specificare lo Stato estero)

ST. EST.				

10 ISTRUZIONE AL 20 OTTOBRE 1991

10.1 Indicare il titolo di studio più elevato conseguito:

- laurea (specificare)
 diploma universitario o equipollente

(specificare)

- diploma che permette l'accesso all'università

(specificare)

- diploma che non permette l'accesso all'università

(specificare)

TIT. STU.			

- licenza di scuola media inferiore o licenza di avviamento professionale 600

- licenza elementare 700

- nessun titolo di studio 800

- sa leggere e/o scrivere 800

- non sa leggere né scrivere 900

10.2 Per i laureati indicare se in possesso di eventuale specializzazione post laurea o di dottorato di ricerca:

- SI 5 NO 6

- 10.3** Indicare se la persona frequentava:

- l'asilo nido 1

- la scuola materna 2

- un corso regolare di studi 3

- nessuno dei corsi di studio precedentemente segnalati 4

10.4 Indicare se frequentava un corso di formazione professionale:

- SI 5 NO 6

11 CONDIZIONE PROFESSIONALE O NON PROFESSIONALE NELLA SETTIMANA PRECEDENTE AL 20 OTTOBRE 1991

Rispondere solo se la persona è nata prima del 20 ottobre 1977

11.1 Indicare se la persona era:

- occupata 1
- disoccupata alla ricerca di nuova occupazione 2
- in cerca di prima occupazione 3
- casalinga 4
- studente 5
- ritirata dal lavoro 6
- in servizio di leva 7
- in altra condizione 8

Ai seguenti punti da 11.3 a 11.6 deve rispondere solo la persona che al punto 11.1 ha dichiarato di essere «occupata» o «disoccupata alla ricerca di nuova occupazione» facendo riferimento all'ultima attività lavorativa svolta.

11.3 Indicare quale tipo di lavoro la persona svolgeva (ad es.: insegnante di scuola media, agricoltore, tecnico elettronico, architetto, segretaria, programmatore informatico, elettricista, ecc. evitando termini generici quali impiegato e operaio)

(specificare)

11.4 Indicare quali erano le principali attività o mansioni svolte dalla persona durante il lavoro (ad es.: insegnamento della matematica, coltivazione della vite, controllo di radar, progettazione di interni, gestione di segreteria, scrittura programmi, riparazione impianti elettrici delle automobili, ecc.)

(specificare)

PROF.					

11.5 Indicare se la persona esercitava tali attività

- a) alle dipendenze come:
- dirigente 1
 - direttivo, quadro 2
 - impiegato 3
 - appartenente alle categorie speciali (intermedio) ... 4
 - capo operaio, operaio (specializzato, qualificato e comune) 5
 - altro lavoratore dipendente (uscieri, guardiano, bidello, ecc.) 6
 - apprendista 7
 - lavorante a domicilio per conto di imprese 8
 - graduato o militare di carriera delle FF.AA. o similari 9
- b) in modo autonomo come:
- imprenditore 10
 - lavoratore in proprio 11
 - libero professionista 12
 - socio di cooperativa di produzione di beni e/o prestazione di servizi 13
 - coadiuvante 14

11.6 Indicare l'attività esclusiva o principale dello stabilimento, azienda agricola, negozio, ufficio, ente, ecc., presso cui la persona lavorava

(specificare)

AT. ECO					

12 CONDIZIONE PROFESSIONALE O NON PROFESSIONALE NELL'OTTOBRE 1986

Rispondere solo se la persona è nata prima del 20 ottobre 1972

12.1 Indicare se nell'ottobre 1986 la persona era:

- occupata 1
- disoccupata alla ricerca di nuova occupazione 2
- in cerca di prima occupazione 3
- casalinga 4
- studente 5
- in altra condizione 6

12.2 Se la persona era occupata:

- a) indicare se lavorava:
- alle dipendenze 7
 - in modo autonomo 8
- b) indicare il settore di attività economica:
- agricoltura 1
 - industria 2
 - commercio, pubblici esercizi e alberghi 3
 - pubblica amministrazione e servizi pubblici o privati 4

13 LUOGO DI STUDIO O DI LAVORO, AL 20 OTTOBRE 1991

13.1 Indicare la denominazione e l'indirizzo del luogo di studio o di lavoro:

(nome dell'azienda, ufficio, ente, scuola, istituto, ecc.)

(indirizzo: via, piazza, numero civico, località)

(CAP, Comune, Provincia o Stato estero)

PROV.					COM.				

14 INDICARE QUALI DELLE SEGUENTI CARATTERISTICHE HANNO SUBITO CAMBIAMENTI DOPO IL 20 OTTOBRE 1991

- stato civile (quesito 5) 1
- cittadinanza (quesito 7) 2
- titolo di studio (quesito 10.1) 3
- condizione professionale o non professionale (quesito 11.1) .. 4
- tipo di lavoro (quesito 11.3) 5
- esercizio dell'attività professionale (quesito 11.5) 6
- attività economica dello stabilimento (quesito 11.6) 7
- luogo di studio o di lavoro (quesito 13.1) 8
- nessuna 9

15 RISPONDENTE

15.1 Indicare chi ha fornito le risposte all'indagine

- interessato 1
- altro componente 2

15.2 Indicare chi ha fornito le risposte al censimento

- interessato 1
- altro componente 2

**1 RELAZIONE DI PARENTELA O DI CONVIVENZA CON L'INTE-
STATARIO DEL FOGLIO DI FAMIGLIA AL 20 OTTOBRE 1991**

Coniuge 02
 Convivente coniugalmente 03
 Figlio (figliastro, figlio adottivo) 04
 Genitore 05
 Suocero/a 06
 Fratello, sorella 07
 Cognato/a 08
 Genero, nuora 09
 Nipote (figlio di un figlio) 10
 Nipote (figlio di un fratello o di una sorella) 11
 Altro parente o affine 12
 Altra persona convivente 13

2 SESSO

Maschio 1
 Femmina 2

3 LUOGO DI NASCITA

Nel Comune di attuale dimora abituale 1
 In altro Comune italiano 2

.....
(specificare il Comune)

.....
(specificare la Provincia)

All'estero 3

.....
(specificare lo Stato estero)

4 DATA DI NASCITA

.....
giorno
mes
 1
anno

5 STATO CIVILE AL 20 OTTOBRE 1991
Indicare se la persona è:

celibe o nubile 1
 coniugata 2
 separata di fatto 3
 separata legalmente 4
 divorziata 5
 vedova 6

6 DATA DEL MATRIMONIO AL 20 OTTOBRE 1991
Indicare la data del matrimonio (nel caso sia stato contratto più di un matrimonio indicare la data dell'ultimo)

.....
mes 1 9
anno

7 CITTADINANZA AL 20 OTTOBRE 1991

Italiana 100
 Straniera o nessuna cittadinanza

.....
(specificare)

.....
ST. EST.

se straniero (o apolide) indicare l'anno di trasferimento della dimora abituale in Italia..... 1 9

8 LUOGO DI PRESENZA AL 20 OTTOBRE 1991

8.1 Indicare il luogo di presenza alla data del censimento:

nel Comune di attuale dimora abituale 1
 in altro Comune italiano 2

.....
(specificare il Comune)

.....
(specificare la Provincia) PROV.

all'estero 3

.....
(specificare lo Stato estero) ST. EST.

8.2 Se la persona era temporaneamente assente dal Comune di dimora abituale, indicarne il motivo:

lavoro 1
 studio 2
 turismo 3
 altro 4

9 LUOGO DI DIMORA ABITUALE NELL'OTTOBRE 1986

Rispondere solo se la persona è nata prima del 20 ottobre 1986

Nel Comune di attuale dimora abituale:
 - in questa abitazione 5
 - in altra abitazione o in altra situazione abitativa 6
 In altro Comune italiano 7

.....
(specificare il Comune)

.....
(specificare la Provincia) PROV. COM.

All'estero 8

.....
(specificare lo Stato estero) ST. EST.

10 ISTRUZIONE AL 20 OTTOBRE 1991

10.1 Indicare il titolo di studio più elevato conseguito:

laurea (specificare)
 diploma universitario o equipollente

(specificare)
 diploma che permette l'accesso all'università

(specificare)
 diploma che non permette l'accesso all'università

(specificare)

.....
TIT. STUDI

licenza di scuola media inferiore o licenza di avviamento professionale 600
 licenza elementare 700
 nessun titolo di studio
 - sa leggere e/o scrivere 800
 - non sa leggere nè scrivere 900

10.2 Per i laureati indicare se in possesso di eventuale specializzazione post laurea o di dottorato di ricerca:

..... SI 5 NO 6

10.3 Indicare se la persona frequentava:

l'asilo nido 1
 la scuola materna 2
 un corso regolare di studi 3
 nessuno dei corsi di studio precedentemente segnalati 4

10.4 Indicare se frequentava un corso di formazione professionale:

..... SI 5 NO 6

PERSONE DELLA FAMIGLIA

DELLA PERSONA N. 6

riservato ISTAT

11 CONDIZIONE PROFESSIONALE O NON PROFESSIONALE NELLA SETTIMANA PRECEDENTE AL 20 OTTOBRE 1991

Rispondere solo se la persona è nata prima del 20 ottobre 1977

11.1 Indicare se la persona era:

- occupata 1
- disoccupata alla ricerca di nuova occupazione 2
- in cerca di prima occupazione 3
- casalinga 4
- studente 5
- ritirata dal lavoro 6
- in servizio di leva 7
- in altra condizione 8

Al seguenti punti da 11.3 a 11.6 deve rispondere solo la persona che al punto 11.1 ha dichiarato di essere «occupata» o «disoccupata alla ricerca di nuova occupazione» facendo riferimento all'ultima attività lavorativa svolta.

11.3 Indicare quale tipo di lavoro la persona svolgeva (ad es.: insegnante di scuola media, agricoltore, tecnico elettronico, architetto, segretaria, programmatore informatico, elettrauto, ecc. evitando termini generici quali impiegato e operaio)

(specificare)

11.4 Indicare quali erano le principali attività o mansioni svolte dalla persona durante il lavoro (ad es.: insegnamento della matematica, coltivazione della vite, controllo di radar, progettazione di interni, gestione di segreteria, scrittura programmi, riparazione impianti elettrici delle automobili, ecc.)

(specificare)

PROF.				

11.5 Indicare se la persona esercitava tali attività

- a) alle dipendenze come:
- dirigente 1
 - direttivo, quadro 2
 - impiegato 3
 - appartenente alle categorie speciali (intermedio) ... 4
 - capo operaio, operaio (specializzato, qualificato e comune) 5
 - altro lavoratore dipendente (uscieri, guardiano, bidello, ecc.) 6
 - apprendista 7
 - lavorante a domicilio per conto di imprese 8
 - graduato o militare di carriera delle FF.AA. o similari 9
- b) in modo autonomo come:
- imprenditore 10
 - lavoratore in proprio 11
 - libero professionista 12
 - socio di cooperativa di produzione di beni e/o prestazione di servizi 13
 - coadiuvante 14

11.6 Indicare l'attività esclusiva o principale dello stabilimento, azienda agricola, negozio, ufficio, ente, ecc., presso cui la persona lavorava

(specificare)

AT. ECO.				

12 CONDIZIONE PROFESSIONALE O NON PROFESSIONALE NELL'OTTOBRE 1986

Rispondere solo se la persona è nata prima del 20 ottobre 1972

12.1 Indicare se nell'ottobre 1986 la persona era:

- occupata 1
- disoccupata alla ricerca di nuova occupazione 2
- in cerca di prima occupazione 3
- casalinga 4
- studente 5
- in altra condizione 6

12.2 Se la persona era occupata:

- a) indicare se lavorava:
- alle dipendenze 7
 - in modo autonomo 8
- b) indicare il settore di attività economica:
- agricoltura 1
 - industria 2
 - commercio, pubblici esercizi e alberghi 3
 - pubblica amministrazione e servizi pubblici o privati 4

13 LUOGO DI STUDIO O DI LAVORO, AL 20 OTTOBRE 1991

13.1 Indicare la denominazione e l'indirizzo del luogo di studio o di lavoro:

(nome dell'azienda, ufficio, ente, scuola, istituto, ecc.)

(indirizzo: via, piazza, numero civico, località)

(CAP, Comune, Provincia o Stato estero)

PROV. COM.

14 INDICARE QUALI DELLE SEGUENTI CARATTERISTICHE HANNO SUBITO CAMBIAMENTI DOPO IL 20 OTTOBRE 1991

- stato civile (quesito 5) 1
- cittadinanza (quesito 7) 2
- titolo di studio (quesito 10.1) 3
- condizione professionale o non professionale (quesito 11.1) .. 4
- tipo di lavoro (quesito 11.3) 5
- esercizio dell'attività professionale (quesito 11.5) 6
- attività economica dello stabilimento (quesito 11.6) 7
- luogo di studio o di lavoro (quesito 13.1) 8
- nessuna 9

15 RISPONDENTE

15.1 Indicare chi ha fornito le risposte all'indagine

- interessato 1
- altro componente 2

15.2 Indicare chi ha fornito le risposte al censimento

- interessato 1
- altro componente 2


istat

istituto nazionale di statistica

13° CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE

20 ottobre 1991

INDAGINE CAMPIONARIA PER LO STUDIO DEL GRADO DI COPERTURA DEL CENSIMENTO

NUMERO DI CODICE	
Comune	
Provincia	

SEZIONE DI CENSIMENTO	
□ □ □ □	□ □ □ □

CODICE DEL RILEVATORE DELL'ELENCO QCP 4bis	
□ □	

NUMERO DI LIBRETTO	
□	

FIRMA DEL RILEVATORE

Data _____

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	interno
specie di alloggio all'indagine q. 1		l'abitazione é/era il luogo di dimora abituale della famiglia o della convivenza		per le convivenze passare a q. 4 tipo di famiglia al 20 ottobre 1991 q. 3		
abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 abitazione occupata presso una convivenza <input type="checkbox"/> 2 abitazione occupata presso una unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 convivenza <input type="checkbox"/> 5 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 6		alla data dell'indagine q. 2a SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2	al censimento 20 ottobre 1991 q. 2b SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2	famiglia principale - senza famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 1 - con famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 2 famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 3		
la famiglia o la convivenza ha compilato il modello di censimento q. 4		se la famiglia o la convivenza non è stata censita specificare il luogo di presenza al 20 ottobre 1991 q. 5		numero componenti o membri permanenti al 20 ottobre 1991 q. 6		lavoratori indipendenti presso il domicilio, presso cantieri edili o ambulanti, al 20 ottobre 1991 q. 7
si, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 si, ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 si, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se si passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4		maschi <input type="text"/> femmine <input type="text"/>		SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2 se si n. <input type="text"/>
Compilare i quesiti q. 8 e q. 9 solo se l'abitazione risulta non occupata, o temporaneamente occupata, oppure se la famiglia aveva, alla data del censimento, dimora abituale diversa dall'indirizzo.		tipo di unità al 20 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9		
		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza <input type="checkbox"/> 2 sede di unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	interno
specie di alloggio all'indagine q. 1		l'abitazione é/era il luogo di dimora abituale della famiglia o della convivenza		per le convivenze passare a q. 4 tipo di famiglia al 20 ottobre 1991 q. 3		
abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 abitazione occupata presso una convivenza <input type="checkbox"/> 2 abitazione occupata presso una unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 convivenza <input type="checkbox"/> 5 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 6		alla data dell'indagine q. 2a SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2	al censimento 20 ottobre 1991 q. 2b SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2	famiglia principale - senza famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 1 - con famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 2 famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 3		
la famiglia o la convivenza ha compilato il modello di censimento q. 4		se la famiglia o la convivenza non è stata censita specificare il luogo di presenza al 20 ottobre 1991 q. 5		numero componenti o membri permanenti al 20 ottobre 1991 q. 6		lavoratori indipendenti presso il domicilio o presso cantieri edili o ambulanti, al 20 ottobre 1991 q. 7
si, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 si, ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 si, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se si passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4		maschi <input type="text"/> femmine <input type="text"/>		SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2 se si n. <input type="text"/>
Compilare i quesiti q. 8 e q. 9 solo se l'abitazione risulta non occupata, o temporaneamente occupata, oppure se la famiglia aveva, alla data del censimento, dimora abituale diversa dall'indirizzo.		tipo di unità al 20 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9		
		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza <input type="checkbox"/> 2 sede di unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	interno
specie di alloggio all'indagine q. 1		l'abitazione é/era il luogo di dimora abituale della famiglia o della convivenza		per le convivenze passare a q. 4 tipo di famiglia al 20 ottobre 1991 q. 3		
abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 abitazione occupata presso una convivenza..... <input type="checkbox"/> 2 abitazione occupata presso una unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 convivenza <input type="checkbox"/> 5 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 6		alla data dell'indagine q. 2a SI <input type="checkbox"/> 1 NO..... <input type="checkbox"/> 2	al censimento 20 ottobre 1991 q. 2b SI <input type="checkbox"/> 1 NO..... <input type="checkbox"/> 2	famiglia principale - senza famiglia coabitante..... <input type="checkbox"/> 1 - con famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 2 famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 3		
la famiglia o la convivenza ha compilato il modello di censimento q. 4		se la famiglia o la convivenza non é stata censita specificare il luogo di presenza al 20 ottobre 1991 q. 5		numero componenti o membri permanenti al 20 ottobre 1991 q. 6		lavoratori indipendenti presso il domicilio, presso cantieri edili o ambulanti, al 20 ottobre 1991 q. 7
si, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 si, ad altro indirizzo dello stesso comune..... <input type="checkbox"/> 2 si, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se si passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune..... <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4		maschi <input type="text"/> femmine <input type="text"/>		SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2 se si n. <input type="text"/>
Compilare i quesiti q. 8 e q. 9 solo se l'abitazione risulta non occupata, o temporaneamente occupata, oppure se la famiglia aveva, alla data del censimento, dimora abituale diversa dall'indirizzo.		tipo di unità al 20 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9		
		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza..... <input type="checkbox"/> 2 sede di unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa..... <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	interno
specie di alloggio all'indagine q. 1		l'abitazione é/era il luogo di dimora abituale della famiglia o della convivenza		per le convivenze passare a q. 4 tipo di famiglia al 20 ottobre 1991 q. 3		
abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 abitazione occupata presso una convivenza..... <input type="checkbox"/> 2 abitazione occupata presso una unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 convivenza <input type="checkbox"/> 5 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 6		alla data dell'indagine q. 2a SI <input type="checkbox"/> 1 NO..... <input type="checkbox"/> 2	al censimento 20 ottobre 1991 q. 2b SI <input type="checkbox"/> 1 NO..... <input type="checkbox"/> 2	famiglia principale - senza famiglia coabitante..... <input type="checkbox"/> 1 - con famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 2 famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 3		
la famiglia o la convivenza ha compilato il modello di censimento q. 4		se la famiglia o la convivenza non é stata censita specificare il luogo di presenza al 20 ottobre 1991 q. 5		numero componenti o membri permanenti al 20 ottobre 1991 q. 6		lavoratori indipendenti presso il domicilio o presso cantieri edili o ambulanti, al 20 ottobre 1991 q. 7
si, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 si, ad altro indirizzo dello stesso comune..... <input type="checkbox"/> 2 si, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se si passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune..... <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4		maschi <input type="text"/> femmine <input type="text"/>		SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2 se si n. <input type="text"/>
Compilare i quesiti q. 8 e q. 9 solo se l'abitazione risulta non occupata, o temporaneamente occupata, oppure se la famiglia aveva, alla data del censimento, dimora abituale diversa dall'indirizzo.		tipo di unità al 20 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9		
		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza..... <input type="checkbox"/> 2 sede di unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa..... <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	interno
specie di alloggio all'indagine q. 1		l'abitazione é/era il luogo di dimora abituale della famiglia o della convivenza		per le convivenze passare a q. 4 tipo di famiglia al 20 ottobre 1991 q. 3		
abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 abitazione occupata presso una convivenza..... <input type="checkbox"/> 2 abitazione occupata presso una unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 convivenza <input type="checkbox"/> 5 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 6		alla data dell'indagine q. 2a SI <input type="checkbox"/> 1 NO..... <input type="checkbox"/> 2	al censimento 20 ottobre 1991 q. 2b SI <input type="checkbox"/> 1 NO..... <input type="checkbox"/> 2	famiglia principale - senza famiglia coabitante..... <input type="checkbox"/> 1 - con famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 2 famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 3		
la famiglia o la convivenza ha compilato il modello di censimento q. 4		se la famiglia o la convivenza non é stata censita specificare il luogo di presenza al 20 ottobre 1991 q. 5	numero componenti o membri permanenti al 20 ottobre 1991 q. 6	lavoratori indipendenti presso il domicilio o ambulanti, al 20 ottobre 1991 q. 7		
si, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 si, ad altro indirizzo dello stesso comune..... <input type="checkbox"/> 2 si, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se si passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune..... <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4	maschi <input type="text"/> femmine <input type="text"/>	SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2	se si n. <input type="text"/>	
Compilare i quesiti q. 8 e q. 9 solo se l'abitazione risulta non occupata, o temporaneamente occupata, oppure se la famiglia aveva, alla data del censimento, dimora abituale diversa dall'indirizzo.		tipo di unità al 20 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9		
		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza..... <input type="checkbox"/> 2 sede di unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa..... <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	interno
specie di alloggio all'indagine q. 1		l'abitazione é/era il luogo di dimora abituale della famiglia o della convivenza		per le convivenze passare a q. 4 tipo di famiglia al 20 ottobre 1991 q. 3		
abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 abitazione occupata presso una convivenza..... <input type="checkbox"/> 2 abitazione occupata presso una unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 convivenza <input type="checkbox"/> 5 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 6		alla data dell'indagine q. 2a SI <input type="checkbox"/> 1 NO..... <input type="checkbox"/> 2	al censimento 20 ottobre 1991 q. 2b SI <input type="checkbox"/> 1 NO..... <input type="checkbox"/> 2	famiglia principale - senza famiglia coabitante..... <input type="checkbox"/> 1 - con famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 2 famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 3		
la famiglia o la convivenza ha compilato il modello di censimento q. 4		se la famiglia o la convivenza non é stata censita specificare il luogo di presenza al 20 ottobre 1991 q. 5	numero componenti o membri permanenti al 20 ottobre 1991 q. 6	lavoratori indipendenti presso il domicilio o presso cantieri edili o ambulanti, al 20 ottobre 1991 q. 7		
si, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 si, ad altro indirizzo dello stesso comune..... <input type="checkbox"/> 2 si, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se si passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune..... <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4	maschi <input type="text"/> femmine <input type="text"/>	SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2	se si n. <input type="text"/>	
Compilare i quesiti q. 8 e q. 9 solo se l'abitazione risulta non occupata, o temporaneamente occupata, oppure se la famiglia aveva, alla data del censimento, dimora abituale diversa dall'indirizzo.		tipo di unità al 20 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9		
		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza..... <input type="checkbox"/> 2 sede di unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa..... <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	interno
specie di alloggio all'indagine q. 1		l'abitazione é/era il luogo di dimora abituale della famiglia o della convivenza		per le convivenze passare a q. 4 tipo di famiglia al 20 ottobre 1991 q. 3		
abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 abitazione occupata presso una convivenza..... <input type="checkbox"/> 2 abitazione occupata presso una unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 convivenza <input type="checkbox"/> 5 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 6		alla data dell'indagine q. 2a SI <input type="checkbox"/> 1 NO..... <input type="checkbox"/> 2	al censimento 20 ottobre 1991 q. 2b SI <input type="checkbox"/> 1 NO..... <input type="checkbox"/> 2	famiglia principale - senza famiglia coabitante..... <input type="checkbox"/> 1 - con famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 2 famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 3		
la famiglia o la convivenza ha compilato il modello di censimento q. 4 si, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 si, ad altro indirizzo dello stesso comune..... <input type="checkbox"/> 2 si, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se si passare al q. 6		se la famiglia o la convivenza non é stata censita specificare il luogo di presenza al 20 ottobre 1991 q. 5 all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune..... <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4	numero componenti o membri permanenti al 20 ottobre 1991 q. 6 maschi <input type="text"/> femmine <input type="text"/>	lavoratori indipendenti presso il domicilio, presso cantieri edili o ambulanti, al 20 ottobre 1991 q. 7 SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2 se si n. <input type="text"/>		
Compilare i quesiti q. 8 e q. 9 solo se l'abitazione risulta non occupata, o temporaneamente occupata, oppure se la famiglia aveva, alla data del censimento, dimora abituale diversa dall'indirizzo.		tipo di unità al 20 ottobre 1991 q. 8 abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza..... <input type="checkbox"/> 2 sede di unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		rispondente q. 9 portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa..... <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	interno
specie di alloggio all'indagine q. 1		l'abitazione é/era il luogo di dimora abituale della famiglia o della convivenza		per le convivenze passare a q. 4 tipo di famiglia al 20 ottobre 1991 q. 3		
abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 abitazione occupata presso una convivenza..... <input type="checkbox"/> 2 abitazione occupata presso una unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 convivenza <input type="checkbox"/> 5 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 6		alla data dell'indagine q. 2a SI <input type="checkbox"/> 1 NO..... <input type="checkbox"/> 2	al censimento 20 ottobre 1991 q. 2b SI <input type="checkbox"/> 1 NO..... <input type="checkbox"/> 2	famiglia principale - senza famiglia coabitante..... <input type="checkbox"/> 1 - con famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 2 famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 3		
la famiglia o la convivenza ha compilato il modello di censimento q. 4 si, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 si, ad altro indirizzo dello stesso comune..... <input type="checkbox"/> 2 si, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se si passare al q. 6		se la famiglia o la convivenza non é stata censita specificare il luogo di presenza al 20 ottobre 1991 q. 5 all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune..... <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4	numero componenti o membri permanenti al 20 ottobre 1991 q. 6 maschi <input type="text"/> femmine <input type="text"/>	lavoratori indipendenti presso il domicilio o presso cantieri edili o ambulanti, al 20 ottobre 1991 q. 7 SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2 se si n. <input type="text"/>		
Compilare i quesiti q. 8 e q. 9 solo se l'abitazione risulta non occupata, o temporaneamente occupata, oppure se la famiglia aveva, alla data del censimento, dimora abituale diversa dall'indirizzo.		tipo di unità al 20 ottobre 1991 q. 8 abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza..... <input type="checkbox"/> 2 sede di unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		rispondente q. 9 portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa..... <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	interno
specie di alloggio all'indagine q. 1		l'abitazione é/era il luogo di dimora abituale della famiglia o della convivenza		per le convivenze passare a q. 4 tipo di famiglia al 20 ottobre 1991 q. 3		
abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 abitazione occupata presso una convivenza..... <input type="checkbox"/> 2 abitazione occupata presso una unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 convivenza <input type="checkbox"/> 5 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 6		alla data dell'indagine q. 2a SI <input type="checkbox"/> 1 NO..... <input type="checkbox"/> 2	al censimento 20 ottobre 1991 q. 2b SI <input type="checkbox"/> 1 NO..... <input type="checkbox"/> 2	famiglia principale - senza famiglia coabitante..... <input type="checkbox"/> 1 - con famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 2 famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 3		
la famiglia o la convivenza ha compilato il modello di censimento q. 4		se la famiglia o la convivenza non é stata censita specificare il luogo di presenza al 20 ottobre 1991 q. 5		numero componenti o membri permanenti al 20 ottobre 1991 q. 6		lavoratori indipendenti presso il domicilio o presso cantieri edili o ambulanti, al 20 ottobre 1991 q. 7
si, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 si, ad altro indirizzo dello stesso comune..... <input type="checkbox"/> 2 si, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se si passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune..... <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4		maschi <input type="text"/> femmine <input type="text"/>		SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2 se si n. <input type="text"/>
Compilare i quesiti q. 8 e q. 9 solo se l'abitazione risulta non occupata, o temporaneamente occupata, oppure se la famiglia aveva, alla data del censimento, dimora abituale diversa dall'indirizzo.		tipo di unità al 20 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9		
		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza..... <input type="checkbox"/> 2 sede di unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa..... <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	interno
specie di alloggio all'indagine q. 1		l'abitazione é/era il luogo di dimora abituale della famiglia o della convivenza		per le convivenze passare a q. 4 tipo di famiglia al 20 ottobre 1991 q. 3		
abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 abitazione occupata presso una convivenza..... <input type="checkbox"/> 2 abitazione occupata presso una unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 convivenza <input type="checkbox"/> 5 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 6		alla data dell'indagine q. 2a SI <input type="checkbox"/> 1 NO..... <input type="checkbox"/> 2	al censimento 20 ottobre 1991 q. 2b SI <input type="checkbox"/> 1 NO..... <input type="checkbox"/> 2	famiglia principale - senza famiglia coabitante..... <input type="checkbox"/> 1 - con famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 2 famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 3		
la famiglia o la convivenza ha compilato il modello di censimento q. 4		se la famiglia o la convivenza non é stata censita specificare il luogo di presenza al 20 ottobre 1991 q. 5		numero componenti o membri permanenti al 20 ottobre 1991 q. 6		lavoratori indipendenti presso il domicilio o presso cantieri edili o ambulanti, al 20 ottobre 1991 q. 7
si, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 si, ad altro indirizzo dello stesso comune..... <input type="checkbox"/> 2 si, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se si passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune..... <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4		maschi <input type="text"/> femmine <input type="text"/>		SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2 se si n. <input type="text"/>
Compilare i quesiti q. 8 e q. 9 solo se l'abitazione risulta non occupata, o temporaneamente occupata, oppure se la famiglia aveva, alla data del censimento, dimora abituale diversa dall'indirizzo.		tipo di unità al 20 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9		
		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza..... <input type="checkbox"/> 2 sede di unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa..... <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	interno
specie di alloggio all'indagine q. 1		l'abitazione é/era il luogo di dimora abituale della famiglia o della convivenza		per le convivenze passare a q. 4 tipo di famiglia al 20 ottobre 1991 q. 3		
abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 abitazione occupata presso una convivenza <input type="checkbox"/> 2 abitazione occupata presso una unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 convivenza <input type="checkbox"/> 5 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 6		alla data dell'indagine q. 2a SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2	al censimento 20 ottobre 1991 q. 2b SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2	famiglia principale - senza famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 1 - con famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 2 famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 3		
la famiglia o la convivenza ha compilato il modello di censimento q. 4		se la famiglia o la convivenza non é stata censita specificare il luogo di presenza al 20 ottobre 1991 q. 5	numero componenti o membri permanenti al 20 ottobre 1991 q. 6	lavoratori indipendenti presso il domicilio, presso cantieri edili o ambulanti, al 20 ottobre 1991 q. 7		
si, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 si, ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 si, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se si passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4	maschi <input type="text"/> femmine <input type="text"/>	SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2	se si n. <input type="text"/>	
Compilare i quesiti q. 8 e q. 9 solo se l'abitazione risulta non occupata, o temporaneamente occupata, oppure se la famiglia aveva, alla data del censimento, dimora abituale diversa dall'indirizzo.		tipo di unità al 20 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9		
		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza <input type="checkbox"/> 2 sede di unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	interno
specie di alloggio all'indagine q. 1		l'abitazione é/era il luogo di dimora abituale della famiglia o della convivenza		per le convivenze passare a q. 4 tipo di famiglia al 20 ottobre 1991 q. 3		
abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 abitazione occupata presso una convivenza <input type="checkbox"/> 2 abitazione occupata presso una unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 convivenza <input type="checkbox"/> 5 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 6		alla data dell'indagine q. 2a SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2	al censimento 20 ottobre 1991 q. 2b SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2	famiglia principale - senza famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 1 - con famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 2 famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 3		
la famiglia o la convivenza ha compilato il modello di censimento q. 4		se la famiglia o la convivenza non é stata censita specificare il luogo di presenza al 20 ottobre 1991 q. 5	numero componenti o membri permanenti al 20 ottobre 1991 q. 6	lavoratori indipendenti presso il domicilio o presso cantieri edili o ambulanti, al 20 ottobre 1991 q. 7		
si, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 si, ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 si, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se si passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4	maschi <input type="text"/> femmine <input type="text"/>	SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2	se si n. <input type="text"/>	
Compilare i quesiti q. 8 e q. 9 solo se l'abitazione risulta non occupata, o temporaneamente occupata, oppure se la famiglia aveva, alla data del censimento, dimora abituale diversa dall'indirizzo.		tipo di unità al 20 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9		
		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza <input type="checkbox"/> 2 sede di unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	interno
specie di alloggio all'indagine q. 1		l'abitazione é/era il luogo di dimora abituale della famiglia o della convivenza		per le convivenze passare a q. 4 tipo di famiglia al 20 ottobre 1991 q. 3		
abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 abitazione occupata presso una convivenza..... <input type="checkbox"/> 2 abitazione occupata presso una unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 convivenza <input type="checkbox"/> 5 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 6		alla data dell'indagine q. 2a SI <input type="checkbox"/> 1 NO..... <input type="checkbox"/> 2	al censimento 20 ottobre 1991 q. 2b SI <input type="checkbox"/> 1 NO..... <input type="checkbox"/> 2	famiglia principale - senza famiglia coabitante..... <input type="checkbox"/> 1 - con famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 2 famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 3		
la famiglia o la convivenza ha compilato il modello di censimento q. 4		se la famiglia o la convivenza non é stata censita specificare il luogo di presenza al 20 ottobre 1991 q. 5	numero componenti o membri permanenti al 20 ottobre 1991 q. 6	lavoratori indipendenti presso il domicilio, presso cantieri edili o ambulanti, al 20 ottobre 1991 q. 7		
si, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 si, ad altro indirizzo dello stesso comune..... <input type="checkbox"/> 2 si, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se si passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune..... <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4	maschi <input type="text"/> femmine <input type="text"/>	SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2	se si n. <input type="text"/>	
Compilare i quesiti q. 8 e q. 9 solo se l'abitazione risulta non occupata, o temporaneamente occupata, oppure se la famiglia aveva, alla data del censimento, dimora abituale diversa dall'indirizzo.		tipo di unità al 20 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9		
		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza..... <input type="checkbox"/> 2 sede di unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa..... <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	interno
specie di alloggio all'indagine q. 1		l'abitazione é/era il luogo di dimora abituale della famiglia o della convivenza		per le convivenze passare a q. 4 tipo di famiglia al 20 ottobre 1991 q. 3		
abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 abitazione occupata presso una convivenza..... <input type="checkbox"/> 2 abitazione occupata presso una unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 convivenza <input type="checkbox"/> 5 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 6		alla data dell'indagine q. 2a SI <input type="checkbox"/> 1 NO..... <input type="checkbox"/> 2	al censimento 20 ottobre 1991 q. 2b SI <input type="checkbox"/> 1 NO..... <input type="checkbox"/> 2	famiglia principale - senza famiglia coabitante..... <input type="checkbox"/> 1 - con famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 2 famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 3		
la famiglia o la convivenza ha compilato il modello di censimento q. 4		se la famiglia o la convivenza non é stata censita specificare il luogo di presenza al 20 ottobre 1991 q. 5	numero componenti o membri permanenti al 20 ottobre 1991 q. 6	lavoratori indipendenti presso il domicilio o presso cantieri edili o ambulanti, al 20 ottobre 1991 q. 7		
si, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 si, ad altro indirizzo dello stesso comune..... <input type="checkbox"/> 2 si, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se si passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune..... <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4	maschi <input type="text"/> femmine <input type="text"/>	SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2	se si n. <input type="text"/>	
Compilare i quesiti q. 8 e q. 9 solo se l'abitazione risulta non occupata, o temporaneamente occupata, oppure se la famiglia aveva, alla data del censimento, dimora abituale diversa dall'indirizzo.		tipo di unità al 20 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9		
		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza..... <input type="checkbox"/> 2 sede di unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa..... <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	interno
specie di alloggio all'indagine q. 1		l'abitazione é/era il luogo di dimora abituale della famiglia o della convivenza		per le convivenze passare a q. 4 tipo di famiglia al 20 ottobre 1991 q. 3		
abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 abitazione occupata presso una convivenza..... <input type="checkbox"/> 2 abitazione occupata presso una unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 convivenza <input type="checkbox"/> 5 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 6		alla data dell'indagine q. 2a SI <input type="checkbox"/> 1 NO..... <input type="checkbox"/> 2	al censimento 20 ottobre 1991 q. 2b SI <input type="checkbox"/> 1 NO..... <input type="checkbox"/> 2	famiglia principale - senza famiglia coabitante..... <input type="checkbox"/> 1 - con famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 2 famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 3		
la famiglia o la convivenza ha compilato il modello di censimento q. 4		se la famiglia o la convivenza non è stata censita specificare il luogo di presenza al 20 ottobre 1991 q. 5		numero componenti o membri permanenti al 20 ottobre 1991 q. 6		lavoratori indipendenti presso il domicilio, presso cantieri edili o ambulanti, al 20 ottobre 1991 q. 7
si, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 si, ad altro indirizzo dello stesso comune..... <input type="checkbox"/> 2 si, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se si passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune..... <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4		maschi <input type="text"/> femmine <input type="text"/>		SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2 se si n. <input type="text"/>
Compilare i quesiti q. 8 e q. 9 solo se l'abitazione risulta non occupata, o temporaneamente occupata, oppure se la famiglia aveva, alla data del censimento, dimora abituale diversa dall'indirizzo.		tipo di unità al 20 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9		
		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza..... <input type="checkbox"/> 2 sede di unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa..... <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	interno
specie di alloggio all'indagine q. 1		l'abitazione é/era il luogo di dimora abituale della famiglia o della convivenza		per le convivenze passare a q. 4 tipo di famiglia al 20 ottobre 1991 q. 3		
abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 abitazione occupata presso una convivenza..... <input type="checkbox"/> 2 abitazione occupata presso una unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 convivenza <input type="checkbox"/> 5 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 6		alla data dell'indagine q. 2a SI <input type="checkbox"/> 1 NO..... <input type="checkbox"/> 2	al censimento 20 ottobre 1991 q. 2b SI <input type="checkbox"/> 1 NO..... <input type="checkbox"/> 2	famiglia principale - senza famiglia coabitante..... <input type="checkbox"/> 1 - con famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 2 famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 3		
la famiglia o la convivenza ha compilato il modello di censimento q. 4		se la famiglia o la convivenza non è stata censita specificare il luogo di presenza al 20 ottobre 1991 q. 5		numero componenti o membri permanenti al 20 ottobre 1991 q. 6		lavoratori indipendenti presso il domicilio o presso cantieri edili o ambulanti, al 20 ottobre 1991 q. 7
si, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 si, ad altro indirizzo dello stesso comune..... <input type="checkbox"/> 2 si, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se si passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune..... <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4		maschi <input type="text"/> femmine <input type="text"/>		SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2 se si n. <input type="text"/>
Compilare i quesiti q. 8 e q. 9 solo se l'abitazione risulta non occupata, o temporaneamente occupata, oppure se la famiglia aveva, alla data del censimento, dimora abituale diversa dall'indirizzo.		tipo di unità al 20 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9		
		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza..... <input type="checkbox"/> 2 sede di unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa..... <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	interno
specie di alloggio all'indagine q. 1		l'abitazione é/era il luogo di dimora abituale della famiglia o della convivenza		per le convivenze passare a q. 4 tipo di famiglia al 20 ottobre 1991 q. 3		
abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 abitazione occupata presso una convivenza..... <input type="checkbox"/> 2 abitazione occupata presso una unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 convivenza <input type="checkbox"/> 5 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 6		alla data dell'indagine q. 2a SI <input type="checkbox"/> 1 NO..... <input type="checkbox"/> 2	al censimento 20 ottobre 1991 q. 2b SI <input type="checkbox"/> 1 NO..... <input type="checkbox"/> 2	famiglia principale - senza famiglia coabitante..... <input type="checkbox"/> 1 - con famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 2 famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 3		
la famiglia o la convivenza ha compilato il modello di censimento q. 4		se la famiglia o la convivenza non é stata censita specificare il luogo di presenza al 20 ottobre 1991 q. 5		numero componenti o membri permanenti al 20 ottobre 1991 q. 6		lavoratori indipendenti presso il domicilio, presso cantieri edili o ambulanti, al 20 ottobre 1991 q. 7
si, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 si, ad altro indirizzo dello stesso comune..... <input type="checkbox"/> 2 si, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se si passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune..... <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4		maschi <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> femmine <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>		SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2 se si n. <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
Compilare i quesiti q. 8 e q. 9 solo se l'abitazione risulta non occupata, o temporaneamente occupata, oppure se la famiglia aveva, alla data del censimento, dimora abituale diversa dall'indirizzo.		tipo di unità al 20 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9		
		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza..... <input type="checkbox"/> 2 sede di unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa..... <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	interno
specie di alloggio all'indagine q. 1		l'abitazione é/era il luogo di dimora abituale della famiglia o della convivenza		per le convivenze passare a q. 4 tipo di famiglia al 20 ottobre 1991 q. 3		
abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 abitazione occupata presso una convivenza..... <input type="checkbox"/> 2 abitazione occupata presso una unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 convivenza <input type="checkbox"/> 5 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 6		alla data dell'indagine q. 2a SI <input type="checkbox"/> 1 NO..... <input type="checkbox"/> 2	al censimento 20 ottobre 1991 q. 2b SI <input type="checkbox"/> 1 NO..... <input type="checkbox"/> 2	famiglia principale - senza famiglia coabitante..... <input type="checkbox"/> 1 - con famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 2 famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 3		
la famiglia o la convivenza ha compilato il modello di censimento q. 4		se la famiglia o la convivenza non é stata censita specificare il luogo di presenza al 20 ottobre 1991 q. 5		numero componenti o membri permanenti al 20 ottobre 1991 q. 6		lavoratori indipendenti presso il domicilio o presso cantieri edili o ambulanti, al 20 ottobre 1991 q. 7
si, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 si, ad altro indirizzo dello stesso comune..... <input type="checkbox"/> 2 si, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se si passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune..... <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4		maschi <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> femmine <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>		SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2 se si n. <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
Compilare i quesiti q. 8 e q. 9 solo se l'abitazione risulta non occupata, o temporaneamente occupata, oppure se la famiglia aveva, alla data del censimento, dimora abituale diversa dall'indirizzo.		tipo di unità al 20 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9		
		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza..... <input type="checkbox"/> 2 sede di unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa..... <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	interno
specie di alloggio all'indagine q. 1		l'abitazione é/era il luogo di dimora abituale della famiglia o della convivenza		per le convivenze passare a q. 4 tipo di famiglia al 20 ottobre 1991 q. 3		
abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 abitazione occupata presso una convivenza..... <input type="checkbox"/> 2 abitazione occupata presso una unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 convivenza <input type="checkbox"/> 5 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 6		alla data dell'indagine q. 2a SI <input type="checkbox"/> 1 NO..... <input type="checkbox"/> 2	al censimento 20 ottobre 1991 q. 2b SI <input type="checkbox"/> 1 NO..... <input type="checkbox"/> 2	famiglia principale - senza famiglia coabitante..... <input type="checkbox"/> 1 - con famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 2 famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 3		
la famiglia o la convivenza ha compilato il modello di censimento q. 4		se la famiglia o la convivenza non é stata censita specificare il luogo di presenza al 20 ottobre 1991 q. 5		numero componenti o membri permanenti al 20 ottobre 1991 q. 6		lavoratori indipendenti presso il domicilio, presso cantieri edili o ambulanti, al 20 ottobre 1991 q. 7
si, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 si, ad altro indirizzo dello stesso comune..... <input type="checkbox"/> 2 si, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se si passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune..... <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4		maschi <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> femmine <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>		SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2 se si n. <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
Compilare i quesiti q. 8 e q. 9 solo se l'abitazione risulta non occupata, o temporaneamente occupata, oppure se la famiglia aveva, alla data del censimento, dimora abituale diversa dall'indirizzo.		tipo di unità al 20 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9		
		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza..... <input type="checkbox"/> 2 sede di unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa..... <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	interno
specie di alloggio all'indagine q. 1		l'abitazione é/era il luogo di dimora abituale della famiglia o della convivenza		per le convivenze passare a q. 4 tipo di famiglia al 20 ottobre 1991 q. 3		
abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 abitazione occupata presso una convivenza..... <input type="checkbox"/> 2 abitazione occupata presso una unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 convivenza <input type="checkbox"/> 5 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 6		alla data dell'indagine q. 2a SI <input type="checkbox"/> 1 NO..... <input type="checkbox"/> 2	al censimento 20 ottobre 1991 q. 2b SI <input type="checkbox"/> 1 NO..... <input type="checkbox"/> 2	famiglia principale - senza famiglia coabitante..... <input type="checkbox"/> 1 - con famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 2 famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 3		
la famiglia o la convivenza ha compilato il modello di censimento q. 4		se la famiglia o la convivenza non é stata censita specificare il luogo di presenza al 20 ottobre 1991 q. 5		numero componenti o membri permanenti al 20 ottobre 1991 q. 6		lavoratori indipendenti presso il domicilio o presso cantieri edili o ambulanti, al 20 ottobre 1991 q. 7
si, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 si, ad altro indirizzo dello stesso comune..... <input type="checkbox"/> 2 si, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se si passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune..... <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4		maschi <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> femmine <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>		SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2 se si n. <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
Compilare i quesiti q. 8 e q. 9 solo se l'abitazione risulta non occupata, o temporaneamente occupata, oppure se la famiglia aveva, alla data del censimento, dimora abituale diversa dall'indirizzo.		tipo di unità al 20 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9		
		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza..... <input type="checkbox"/> 2 sede di unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa..... <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	interno
specie di alloggio all'indagine q. 1		l'abitazione é/era il luogo di dimora abituale della famiglia o della convivenza		per le convivenze passare a q. 4 tipo di famiglia al 20 ottobre 1991 q. 3		
abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 abitazione occupata presso una convivenza <input type="checkbox"/> 2 abitazione occupata presso una unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 convivenza <input type="checkbox"/> 5 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 6		alla data dell'indagine q. 2a SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2	al censimento 20 ottobre 1991 q. 2b SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2	famiglia principale - senza famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 1 - con famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 2 famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 3		
la famiglia o la convivenza ha compilato il modello di censimento q. 4		se la famiglia o la convivenza non è stata censita specificare il luogo di presenza al 20 ottobre 1991 q. 5		numero componenti o membri permanenti al 20 ottobre 1991 q. 6		lavoratori indipendenti presso il domicilio, presso cantieri edili o ambulanti, al 20 ottobre 1991 q. 7
si, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 si, ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 si, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se si passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4		maschi <input type="text"/> femmine <input type="text"/>		SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2 se si n. <input type="text"/>
Compilare i quesiti q. 8 e q. 9 solo se l'abitazione risulta non occupata, o temporaneamente occupata, oppure se la famiglia aveva, alla data del censimento, dimora abituale diversa dall'indirizzo.		tipo di unità al 20 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9		
		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza <input type="checkbox"/> 2 sede di unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	interno
specie di alloggio all'indagine q. 1		l'abitazione é/era il luogo di dimora abituale della famiglia o della convivenza		per le convivenze passare a q. 4 tipo di famiglia al 20 ottobre 1991 q. 3		
abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 abitazione occupata presso una convivenza <input type="checkbox"/> 2 abitazione occupata presso una unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 convivenza <input type="checkbox"/> 5 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 6		alla data dell'indagine q. 2a SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2	al censimento 20 ottobre 1991 q. 2b SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2	famiglia principale - senza famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 1 - con famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 2 famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 3		
la famiglia o la convivenza ha compilato il modello di censimento q. 4		se la famiglia o la convivenza non è stata censita specificare il luogo di presenza al 20 ottobre 1991 q. 5		numero componenti o membri permanenti al 20 ottobre 1991 q. 6		lavoratori indipendenti presso il domicilio o presso cantieri edili o ambulanti, al 20 ottobre 1991 q. 7
si, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 si, ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 si, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se si passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4		maschi <input type="text"/> femmine <input type="text"/>		SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2 se si n. <input type="text"/>
Compilare i quesiti q. 8 e q. 9 solo se l'abitazione risulta non occupata, o temporaneamente occupata, oppure se la famiglia aveva, alla data del censimento, dimora abituale diversa dall'indirizzo.		tipo di unità al 20 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9		
		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza <input type="checkbox"/> 2 sede di unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	interno
specie di alloggio all'indagine q. 1		l'abitazione é/era il luogo di dimora abituale della famiglia o della convivenza		per le convivenze passare a q. 4 tipo di famiglia al 20 ottobre 1991 q. 3		
abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 abitazione occupata presso una convivenza..... <input type="checkbox"/> 2 abitazione occupata presso una unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 convivenza <input type="checkbox"/> 5 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 6		alla data dell'indagine q. 2a SI <input type="checkbox"/> 1 NO..... <input type="checkbox"/> 2	al censimento 20 ottobre 1991 q. 2b SI <input type="checkbox"/> 1 NO..... <input type="checkbox"/> 2	famiglia principale - senza famiglia coabitante..... <input type="checkbox"/> 1 - con famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 2 famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 3		
la famiglia o la convivenza ha compilato il modello di censimento q. 4		se la famiglia o la convivenza non è stata censita specificare il luogo di presenza al 20 ottobre 1991 q. 5		numero componenti o membri permanenti al 20 ottobre 1991 q. 6		lavoratori indipendenti presso il domicilio o ambulant, al 20 ottobre 1991 q. 7
si, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 si, ad altro indirizzo dello stesso comune..... <input type="checkbox"/> 2 si, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se si passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune..... <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4		maschi <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> femmine <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>		SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2 se si n. <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
Compilare i quesiti q. 8 e q. 9 solo se l'abitazione risulta non occupata, o temporaneamente occupata, oppure se la famiglia aveva, alla data del censimento, dimora abituale diversa dall'indirizzo.		tipo di unità al 20 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9		
		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza..... <input type="checkbox"/> 2 sede di unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa..... <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	interno
specie di alloggio all'indagine q. 1		l'abitazione é/era il luogo di dimora abituale della famiglia o della convivenza		per le convivenze passare a q. 4 tipo di famiglia al 20 ottobre 1991 q. 3		
abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 abitazione occupata presso una convivenza..... <input type="checkbox"/> 2 abitazione occupata presso una unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 convivenza <input type="checkbox"/> 5 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 6		alla data dell'indagine q. 2a SI <input type="checkbox"/> 1 NO..... <input type="checkbox"/> 2	al censimento 20 ottobre 1991 q. 2b SI <input type="checkbox"/> 1 NO..... <input type="checkbox"/> 2	famiglia principale - senza famiglia coabitante..... <input type="checkbox"/> 1 - con famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 2 famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 3		
la famiglia o la convivenza ha compilato il modello di censimento q. 4		se la famiglia o la convivenza non è stata censita specificare il luogo di presenza al 20 ottobre 1991 q. 5		numero componenti o membri permanenti al 20 ottobre 1991 q. 6		lavoratori indipendenti presso il domicilio o presso cantieri edili o ambulant, al 20 ottobre 1991 q. 7
si, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 si, ad altro indirizzo dello stesso comune..... <input type="checkbox"/> 2 si, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se si passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune..... <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4		maschi <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> femmine <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>		SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2 se si n. <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
Compilare i quesiti q. 8 e q. 9 solo se l'abitazione risulta non occupata, o temporaneamente occupata, oppure se la famiglia aveva, alla data del censimento, dimora abituale diversa dall'indirizzo.		tipo di unità al 20 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9		
		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza..... <input type="checkbox"/> 2 sede di unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa..... <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	interno
specie di alloggio all'indagine q. 1		l'abitazione é/era il luogo di dimora abituale della famiglia o della convivenza		per le convivenze passare a q. 4 tipo di famiglia al 20 ottobre 1991 q. 3		
abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 abitazione occupata presso una convivenza <input type="checkbox"/> 2 abitazione occupata presso una unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 convivenza <input type="checkbox"/> 5 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 6		alla data dell'indagine q. 2a SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2	al censimento 20 ottobre 1991 q. 2b SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2	famiglia principale - senza famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 1 - con famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 2 famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 3		
la famiglia o la convivenza ha compilato il modello di censimento q. 4		se la famiglia o la convivenza non è stata censita specificare il luogo di presenza al 20 ottobre 1991 q. 5		numero componenti o membri permanenti al 20 ottobre 1991 q. 6		lavoratori indipendenti presso il domicilio, presso cantieri edili o ambulanti, al 20 ottobre 1991 q. 7
si, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 si, ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 si, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se si passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4		maschi <input type="text"/> femmine <input type="text"/>		SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2 se si n. <input type="text"/>
Compilare i quesiti q. 8 e q. 9 solo se l'abitazione risulta non occupata, o temporaneamente occupata, oppure se la famiglia aveva, alla data del censimento, dimora abituale diversa dall'indirizzo.		tipo di unità al 20 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9		
		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza <input type="checkbox"/> 2 sede di unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	interno
specie di alloggio all'indagine q. 1		l'abitazione é/era il luogo di dimora abituale della famiglia o della convivenza		per le convivenze passare a q. 4 tipo di famiglia al 20 ottobre 1991 q. 3		
abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 abitazione occupata presso una convivenza <input type="checkbox"/> 2 abitazione occupata presso una unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 convivenza <input type="checkbox"/> 5 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 6		alla data dell'indagine q. 2a SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2	al censimento 20 ottobre 1991 q. 2b SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2	famiglia principale - senza famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 1 - con famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 2 famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 3		
la famiglia o la convivenza ha compilato il modello di censimento q. 4		se la famiglia o la convivenza non è stata censita specificare il luogo di presenza al 20 ottobre 1991 q. 5		numero componenti o membri permanenti al 20 ottobre 1991 q. 6		lavoratori indipendenti presso il domicilio o presso cantieri edili o ambulanti, al 20 ottobre 1991 q. 7
si, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 si, ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 si, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se si passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4		maschi <input type="text"/> femmine <input type="text"/>		SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2 se si n. <input type="text"/>
Compilare i quesiti q. 8 e q. 9 solo se l'abitazione risulta non occupata, o temporaneamente occupata, oppure se la famiglia aveva, alla data del censimento, dimora abituale diversa dall'indirizzo.		tipo di unità al 20 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9		
		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza <input type="checkbox"/> 2 sede di unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	interno
specie di alloggio all'indagine q. 1		l'abitazione é/era il luogo di dimora abituale della famiglia o della convivenza		per le convivenze passare a q. 4 tipo di famiglia al 20 ottobre 1991 q. 3		
abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 abitazione occupata presso una convivenza..... <input type="checkbox"/> 2 abitazione occupata presso una unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 convivenza <input type="checkbox"/> 5 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 6		alla data dell'indagine q. 2a SI <input type="checkbox"/> 1 NO..... <input type="checkbox"/> 2	al censimento 20 ottobre 1991 q. 2b SI <input type="checkbox"/> 1 NO..... <input type="checkbox"/> 2	famiglia principale - senza famiglia coabitante..... <input type="checkbox"/> 1 - con famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 2 famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 3		
la famiglia o la convivenza ha compilato il modello di censimento q. 4		se la famiglia o la convivenza non é stata censita specificare il luogo di presenza al 20 ottobre 1991 q. 5		numero componenti o membri permanenti al 20 ottobre 1991 q. 6		lavoratori indipendenti presso il domicilio, presso cantieri edili o ambulanti, al 20 ottobre 1991 q. 7
si, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 si, ad altro indirizzo dello stesso comune..... <input type="checkbox"/> 2 si, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se si passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune..... <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4		maschi <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> femmine <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>		Si <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2 se si n. <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
Compilare i quesiti q. 8 e q. 9 solo se l'abitazione risulta non occupata, o temporaneamente occupata, oppure se la famiglia aveva, alla data del censimento, dimora abituale diversa dall'indirizzo.		tipo di unità al 20 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9		
		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza..... <input type="checkbox"/> 2 sede di unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa..... <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	interno
specie di alloggio all'indagine q. 1		l'abitazione é/era il luogo di dimora abituale della famiglia o della convivenza		per le convivenze passare a q. 4 tipo di famiglia al 20 ottobre 1991 q. 3		
abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 abitazione occupata presso una convivenza..... <input type="checkbox"/> 2 abitazione occupata presso una unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 convivenza <input type="checkbox"/> 5 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 6		alla data dell'indagine q. 2a SI <input type="checkbox"/> 1 NO..... <input type="checkbox"/> 2	al censimento 20 ottobre 1991 q. 2b SI <input type="checkbox"/> 1 NO..... <input type="checkbox"/> 2	famiglia principale - senza famiglia coabitante..... <input type="checkbox"/> 1 - con famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 2 famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 3		
la famiglia o la convivenza ha compilato il modello di censimento q. 4		se la famiglia o la convivenza non é stata censita specificare il luogo di presenza al 20 ottobre 1991 q. 5		numero componenti o membri permanenti al 20 ottobre 1991 q. 6		lavoratori indipendenti presso il domicilio o presso cantieri edili o ambulanti, al 20 ottobre 1991 q. 7
si, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 si, ad altro indirizzo dello stesso comune..... <input type="checkbox"/> 2 si, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se si passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune..... <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4		maschi <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> femmine <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>		Si <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2 se si n. <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
Compilare i quesiti q. 8 e q. 9 solo se l'abitazione risulta non occupata, o temporaneamente occupata, oppure se la famiglia aveva, alla data del censimento, dimora abituale diversa dall'indirizzo.		tipo di unità al 20 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9		
		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza..... <input type="checkbox"/> 2 sede di unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa..... <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	interno
specie di alloggio all'indagine q. 1		l'abitazione é/era il luogo di dimora abituale della famiglia o della convivenza		per le convivenze passare a q. 4 tipo di famiglia al 20 ottobre 1991 q. 3		
abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 abitazione occupata presso una convivenza..... <input type="checkbox"/> 2 abitazione occupata presso una unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 convivenza <input type="checkbox"/> 5 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 6		alla data dell'indagine q. 2a SI <input type="checkbox"/> 1 NO..... <input type="checkbox"/> 2	al censimento 20 ottobre 1991 q. 2b SI <input type="checkbox"/> 1 NO..... <input type="checkbox"/> 2	famiglia principale - senza famiglia coabitante..... <input type="checkbox"/> 1 - con famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 2 famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 3		
la famiglia o la convivenza ha compilato il modello di censimento q. 4		se la famiglia o la convivenza non è stata censita specificare il luogo di presenza al 20 ottobre 1991 q. 5	numero componenti o membri permanenti al 20 ottobre 1991 q. 6	lavoratori indipendenti presso il domicilio, presso cantieri edili o ambulanti, al 20 ottobre 1991 q. 7		
si, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 si, ad altro indirizzo dello stesso comune..... <input type="checkbox"/> 2 si, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se si passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune..... <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4	maschi <input type="text"/> femmine <input type="text"/>	SI <input type="checkbox"/> 1 se si NO <input type="checkbox"/> 2 n. <input type="text"/>		
Compilare i quesiti q. 8 e q. 9 solo se l'abitazione risulta non occupata, o temporaneamente occupata, oppure se la famiglia aveva, alla data del censimento, dimora abituale diversa dall'indirizzo.		tipo di unità al 20 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9		
		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza..... <input type="checkbox"/> 2 sede di unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa..... <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	interno
specie di alloggio all'indagine q. 1		l'abitazione é/era il luogo di dimora abituale della famiglia o della convivenza		per le convivenze passare a q. 4 tipo di famiglia al 20 ottobre 1991 q. 3		
abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 abitazione occupata presso una convivenza..... <input type="checkbox"/> 2 abitazione occupata presso una unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 convivenza <input type="checkbox"/> 5 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 6		alla data dell'indagine q. 2a SI <input type="checkbox"/> 1 NO..... <input type="checkbox"/> 2	al censimento 20 ottobre 1991 q. 2b SI <input type="checkbox"/> 1 NO..... <input type="checkbox"/> 2	famiglia principale - senza famiglia coabitante..... <input type="checkbox"/> 1 - con famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 2 famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 3		
la famiglia o la convivenza ha compilato il modello di censimento q. 4		se la famiglia o la convivenza non è stata censita specificare il luogo di presenza al 20 ottobre 1991 q. 5	numero componenti o membri permanenti al 20 ottobre 1991 q. 6	lavoratori indipendenti presso il domicilio o presso cantieri edili o ambulanti, al 20 ottobre 1991 q. 7		
si, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 si, ad altro indirizzo dello stesso comune..... <input type="checkbox"/> 2 si, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se si passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune..... <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4	maschi <input type="text"/> femmine <input type="text"/>	SI <input type="checkbox"/> 1 se si NO <input type="checkbox"/> 2 n. <input type="text"/>		
Compilare i quesiti q. 8 e q. 9 solo se l'abitazione risulta non occupata, o temporaneamente occupata, oppure se la famiglia aveva, alla data del censimento, dimora abituale diversa dall'indirizzo.		tipo di unità al 20 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9		
		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza..... <input type="checkbox"/> 2 sede di unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa..... <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	interno
specie di alloggio all'indagine q. 1		l'abitazione é/era il luogo di dimora abituale della famiglia o della convivenza		per le convivenze passare a q. 4 tipo di famiglia al 20 ottobre 1991 q. 3		
abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 abitazione occupata presso una convivenza..... <input type="checkbox"/> 2 abitazione occupata presso una unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 convivenza <input type="checkbox"/> 5 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 6		alla data dell'indagine q. 2a SI <input type="checkbox"/> 1 NO..... <input type="checkbox"/> 2	al censimento 20 ottobre 1991 q. 2b SI <input type="checkbox"/> 1 NO..... <input type="checkbox"/> 2	famiglia principale - senza famiglia coabitante..... <input type="checkbox"/> 1 - con famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 2 famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 3		
la famiglia o la convivenza ha compilato il modello di censimento q. 4		se la famiglia o la convivenza non é stata censita specificare il luogo di presenza al 20 ottobre 1991 q. 5		numero componenti o membri permanenti al 20 ottobre 1991 q. 6		lavoratori indipendenti presso il domicilio o ambulant, al 20 ottobre 1991 q. 7
si, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 si, ad altro indirizzo dello stesso comune..... <input type="checkbox"/> 2 si, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se si passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune..... <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4		maschi <input type="text"/> femmine <input type="text"/>		SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2 se si n. <input type="text"/>
Compilare i quesiti q. 8 e q. 9 solo se l'abitazione risulta non occupata, o temporaneamente occupata, oppure se la famiglia aveva, all'a data del censimento, dimora abituale diversa dall'indirizzo.		tipo di unità al 20 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9		
		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza..... <input type="checkbox"/> 2 sede di unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa..... <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	interno
specie di alloggio all'indagine q. 1		l'abitazione é/era il luogo di dimora abituale della famiglia o della convivenza		per le convivenze passare a q. 4 tipo di famiglia al 20 ottobre 1991 q. 3		
abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 abitazione occupata presso una convivenza..... <input type="checkbox"/> 2 abitazione occupata presso una unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 convivenza <input type="checkbox"/> 5 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 6		alla data dell'indagine q. 2a SI <input type="checkbox"/> 1 NO..... <input type="checkbox"/> 2	al censimento 20 ottobre 1991 q. 2b SI <input type="checkbox"/> 1 NO..... <input type="checkbox"/> 2	famiglia principale - senza famiglia coabitante..... <input type="checkbox"/> 1 - con famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 2 famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 3		
la famiglia o la convivenza ha compilato il modello di censimento q. 4		se la famiglia o la convivenza non é stata censita specificare il luogo di presenza al 20 ottobre 1991 q. 5		numero componenti o membri permanenti al 20 ottobre 1991 q. 6		lavoratori indipendenti presso il domicilio o presso cantieri edili o ambulant, al 20 ottobre 1991 q. 7
si, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 si, ad altro indirizzo dello stesso comune..... <input type="checkbox"/> 2 si, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se si passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune..... <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4		maschi <input type="text"/> femmine <input type="text"/>		SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2 se si n. <input type="text"/>
Compilare i quesiti q. 8 e q. 9 solo se l'abitazione risulta non occupata, o temporaneamente occupata, oppure se la famiglia aveva, alla data del censimento, dimora abituale diversa dall'indirizzo.		tipo di unità al 20 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9		
		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza..... <input type="checkbox"/> 2 sede di unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa..... <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	interno
specie di alloggio all'indagine q. 1		l'abitazione è/era il luogo di dimora abituale della famiglia o della convivenza		per le convivenze passare a q. 4 tipo di famiglia al 20 ottobre 1991 q. 3		
abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 abitazione occupata presso una convivenza <input type="checkbox"/> 2 abitazione occupata presso una unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 convivenza <input type="checkbox"/> 5 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 6		alla data dell'indagine q. 2a SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2	al censimento 20 ottobre 1991 q. 2b SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2	famiglia principale senza famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 1 con famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 2 famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 3		
la famiglia o la convivenza ha compilato il modello di censimento q. 4		se la famiglia o la convivenza non è stata censita specificare il luogo di presenza al 20 ottobre 1991 q. 5	numero componenti o membri permanenti al 20 ottobre 1991 q. 6	lavoratori indipendenti presso il domicilio o presso cantieri edili o ambulanti, al 20 ottobre 1991 q. 7		
sì, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 sì, ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 sì, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se si passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4	maschi femmine	Sì <input type="checkbox"/> 1 No <input type="checkbox"/> 2 se sì		
Compilare i quesiti q. 8 e q. 9 solo se l'abitazione risulta non occupata, o temporaneamente occupata, oppure se la famiglia aveva, alla data del censimento, dimora abituale diversa dall'indirizzo.		tipo di unità al 20 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9		
		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza <input type="checkbox"/> 2 sede di unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altre <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	interno
specie di alloggio all'indagine q. 1		l'abitazione è/era il luogo di dimora abituale della famiglia o della convivenza		per le convivenze passare a q. 4 tipo di famiglia al 20 ottobre 1991 q. 3		
abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 abitazione occupata presso una convivenza <input type="checkbox"/> 2 abitazione occupata presso una unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 convivenza <input type="checkbox"/> 5 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 6		alla data dell'indagine q. 2a SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2	al censimento 20 ottobre 1991 q. 2b SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2	famiglia principale senza famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 1 con famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 2 famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 3		
la famiglia o la convivenza ha compilato il modello di censimento q. 4		se la famiglia o la convivenza non è stata censita specificare il luogo di presenza al 20 ottobre 1991 q. 5	numero componenti o membri permanenti al 20 ottobre 1991 q. 6	lavoratori indipendenti presso il domicilio o presso cantieri edili o ambulanti, al 20 ottobre 1991 q. 7		
sì, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 sì, ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 sì, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se si passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4	maschi femmine	Sì <input type="checkbox"/> 1 No <input type="checkbox"/> 2 se sì		
Compilare i quesiti q. 8 e q. 9 solo se l'abitazione risulta non occupata, o temporaneamente occupata, oppure se la famiglia aveva, alla data del censimento, dimora abituale diversa dall'indirizzo.		tipo di unità al 20 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9		
		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza <input type="checkbox"/> 2 sede di unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altre <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	interno
specie di alloggio all'indagine q. 1		l'abitazione é/era il luogo di dimora abituale della famiglia o della convivenza		per le convivenze passare a q. 4 tipo di famiglia al 20 ottobre 1991 q. 3		
abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 abitazione occupata presso una convivenza..... <input type="checkbox"/> 2 abitazione occupata presso una unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 convivenza <input type="checkbox"/> 5 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 6		alla data dell'indagine q. 2a SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2	al censimento 20 ottobre 1991 q. 2b SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2	famiglia principale - senza famiglia coabitante..... <input type="checkbox"/> 1 - con famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 2 famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 3		
la famiglia o la convivenza ha compilato il modello di censimento q. 4		se la famiglia o la convivenza non è stata censita specificare il luogo di presenza al 20 ottobre 1991 q. 5		numero componenti o membri permanenti al 20 ottobre 1991 q. 6		lavoratori indipendenti presso il domicilio, presso cantieri edili o ambulanti, al 20 ottobre 1991 q. 7
si, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 si, ad altro indirizzo dello stesso comune..... <input type="checkbox"/> 2 si, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se si passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune..... <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4		maschi <input type="text"/> femmine <input type="text"/>		SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2 se si n. <input type="text"/>
Compilare i quesiti q. 8 e q. 9 solo se l'abitazione risulta non occupata, o temporaneamente occupata, oppure se la famiglia aveva, alla data del censimento, dimora abituale diversa dall'indirizzo.		tipo di unità al 20 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9		
		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza..... <input type="checkbox"/> 2 sede di unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa..... <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	interno
specie di alloggio all'indagine q. 1		l'abitazione é/era il luogo di dimora abituale della famiglia o della convivenza		per le convivenze passare a q. 4 tipo di famiglia al 20 ottobre 1991 q. 3		
abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 abitazione occupata presso una convivenza..... <input type="checkbox"/> 2 abitazione occupata presso una unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 convivenza <input type="checkbox"/> 5 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 6		alla data dell'indagine q. 2a SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2	al censimento 20 ottobre 1991 q. 2b SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2	famiglia principale - senza famiglia coabitante..... <input type="checkbox"/> 1 - con famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 2 famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 3		
la famiglia o la convivenza ha compilato il modello di censimento q. 4		se la famiglia o la convivenza non è stata censita specificare il luogo di presenza al 20 ottobre 1991 q. 5		numero componenti o membri permanenti al 20 ottobre 1991 q. 6		lavoratori indipendenti presso il domicilio o presso cantieri edili o ambulanti, al 20 ottobre 1991 q. 7
si, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 si, ad altro indirizzo dello stesso comune..... <input type="checkbox"/> 2 si, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se si passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune..... <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4		maschi <input type="text"/> femmine <input type="text"/>		SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2 se si n. <input type="text"/>
Compilare i quesiti q. 8 e q. 9 solo se l'abitazione risulta non occupata, o temporaneamente occupata, oppure se la famiglia aveva, alla data del censimento, dimora abituale diversa dall'indirizzo.		tipo di unità al 20 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9		
		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza..... <input type="checkbox"/> 2 sede di unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa..... <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	interno
specie di alloggio all'indagine q. 1		l'abitazione è/era il luogo di dimora abituale della famiglia o della convivenza		per le convivenze passare a q. 4 tipo di famiglia al 20 ottobre 1991 q. 3		
abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 abitazione occupata presso una convivenza..... <input type="checkbox"/> 2 abitazione occupata presso una unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 convivenza <input type="checkbox"/> 5 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 6		alla data dell'indagine q. 2a SI <input type="checkbox"/> 1 NO..... <input type="checkbox"/> 2	al censimento 20 ottobre 1991 q. 2b SI <input type="checkbox"/> 1 NO..... <input type="checkbox"/> 2	famiglia principale - senza famiglia coabitante..... <input type="checkbox"/> 1 - con famiglia coabitante..... <input type="checkbox"/> 2 famiglia coabitante..... <input type="checkbox"/> 3		
la famiglia o la convivenza ha compilato il modello di censimento q. 4		se la famiglia o la convivenza non è stata censita specificare il luogo di presenza al 20 ottobre 1991 q. 5	numero componenti o membri permanenti al 20 ottobre 1991 q. 6	lavoratori indipendenti presso il domicilio o presso cantieri edili o ambulanti, al 20 ottobre 1991 q. 7		
sì, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 sì, ad altro indirizzo dello stesso comune..... <input type="checkbox"/> 2 sì, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se si passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune..... <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4	maschi femmine	Sì <input type="checkbox"/> 1 se Sì NO <input type="checkbox"/> 2 n		
Compilare i quesiti q. 8 e q. 9 solo se l'abitazione risulta non occupata, o temporaneamente occupata, oppure se la famiglia aveva, alla data del censimento, dimora abituale diversa dall'indirizzo.		tipo di unità al 20 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9		
		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza..... <input type="checkbox"/> 2 sede di unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere..... <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente..... <input type="checkbox"/> 5		

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	interno
specie di alloggio all'indagine q. 1		l'abitazione è/era il luogo di dimora abituale della famiglia o della convivenza		per le convivenze passare a q. 4 tipo di famiglia al 20 ottobre 1991 q. 3		
abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 abitazione occupata presso una convivenza..... <input type="checkbox"/> 2 abitazione occupata presso una unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 convivenza <input type="checkbox"/> 5 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 6		alla data dell'indagine q. 2a SI <input type="checkbox"/> 1 NO..... <input type="checkbox"/> 2	al censimento 20 ottobre 1991 q. 2b SI <input type="checkbox"/> 1 NO..... <input type="checkbox"/> 2	famiglia principale - senza famiglia coabitante..... <input type="checkbox"/> 1 - con famiglia coabitante..... <input type="checkbox"/> 2 famiglia coabitante..... <input type="checkbox"/> 3		
la famiglia o la convivenza ha compilato il modello di censimento q. 4		se la famiglia o la convivenza non è stata censita specificare il luogo di presenza al 20 ottobre 1991 q. 5	numero componenti o membri permanenti al 20 ottobre 1991 q. 6	lavoratori indipendenti presso il domicilio o presso cantieri edili o ambulanti, al 20 ottobre 1991 q. 7		
sì, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 sì, ad altro indirizzo dello stesso comune..... <input type="checkbox"/> 2 sì, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se si passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune..... <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4	maschi femmine	Sì <input type="checkbox"/> 1 se Sì NO <input type="checkbox"/> 2 n		
Compilare i quesiti q. 8 e q. 9 solo se l'abitazione risulta non occupata, o temporaneamente occupata, oppure se la famiglia aveva, alla data del censimento, dimora abituale diversa dall'indirizzo.		tipo di unità al 20 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9		
		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza..... <input type="checkbox"/> 2 sede di unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere..... <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente..... <input type="checkbox"/> 5		

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	interno
specie di alloggio all'indagine q. 1		l'abitazione é/era il luogo di dimora abituale della famiglia o della convivenza		per le convivenze passare a q. 4 tipo di famiglia al 20 ottobre 1991 q. 3		
abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 abitazione occupata presso una convivenza <input type="checkbox"/> 2 abitazione occupata presso una unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 convivenza <input type="checkbox"/> 5 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 6		alla data dell'indagine q. 2a SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2	al censimento 20 ottobre 1991 q. 2b SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2	famiglia principale - senza famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 1 - con famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 2 famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 3		
la famiglia o la convivenza ha compilato il modello di censimento q. 4		se la famiglia o la convivenza non é stata censita specificare il luogo di presenza al 20 ottobre 1991 q. 5		numero componenti o membri permanenti al 20 ottobre 1991 q. 6		lavoratori indipendenti presso il domicilio, presso cantieri edili o ambulanti, al 20 ottobre 1991 q. 7
si, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 si, ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 si, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se si passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4		maschi <input type="text"/> femmine <input type="text"/>		SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2 se si n. <input type="text"/>
		tipo di unità al 20 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9		
Compilare i quesiti q. 8 e q. 9 solo se l'abitazione risulta non occupata, o temporaneamente occupata, oppure se la famiglia aveva, alla data del censimento, dimora abituale diversa dall'indirizzo.		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza <input type="checkbox"/> 2 sede di unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	interno
specie di alloggio all'indagine q. 1		l'abitazione é/era il luogo di dimora abituale della famiglia o della convivenza		per le convivenze passare a q. 4 tipo di famiglia al 20 ottobre 1991 q. 3		
abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 abitazione occupata presso una convivenza <input type="checkbox"/> 2 abitazione occupata presso una unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 convivenza <input type="checkbox"/> 5 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 6		alla data dell'indagine q. 2a SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2	al censimento 20 ottobre 1991 q. 2b SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2	famiglia principale - senza famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 1 - con famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 2 famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 3		
la famiglia o la convivenza ha compilato il modello di censimento q. 4		se la famiglia o la convivenza non é stata censita specificare il luogo di presenza al 20 ottobre 1991 q. 5		numero componenti o membri permanenti al 20 ottobre 1991 q. 6		lavoratori indipendenti presso il domicilio o presso cantieri edili o ambulanti, al 20 ottobre 1991 q. 7
si, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 si, ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 si, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se si passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4		maschi <input type="text"/> femmine <input type="text"/>		SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2 se si n. <input type="text"/>
		tipo di unità al 20 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9		
Compilare i quesiti q. 8 e q. 9 solo se l'abitazione risulta non occupata, o temporaneamente occupata, oppure se la famiglia aveva, alla data del censimento, dimora abituale diversa dall'indirizzo.		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza <input type="checkbox"/> 2 sede di unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	interno
specie di alloggio all'indagine q. 1		l'abitazione é/era il luogo di dimora abituale della famiglia o della convivenza		per le convivenze passare a q. 4 tipo di famiglia al 20 ottobre 1991 q. 3		
abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 abitazione occupata presso una convivenza <input type="checkbox"/> 2 abitazione occupata presso una unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 convivenza <input type="checkbox"/> 5 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 6		alla data dell'indagine q. 2a SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2	al censimento 20 ottobre 1991 q. 2b SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2	famiglia principale - senza famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 1 - con famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 2 famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 3		

la famiglia o la convivenza ha compilato il modello di censimento q. 4	se la famiglia o la convivenza non è stata censita specificare il luogo di presenza al 20 ottobre 1991 q. 5	numero componenti o membri permanenti al 20 ottobre 1991 q. 6	lavoratori indipendenti presso il domicilio, presso cantieri edili o ambulanti, al 20 ottobre 1991 q. 7	
sì, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 sì, ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 sì, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se si passare al q. 6	all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4	maschi femmine	Sì <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2	se sì n
tipo di unità al 20 ottobre 1991 q. 8 abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza <input type="checkbox"/> 2 sede di unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		rispondente q. 9 portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

Compilare i quesiti q. 8 e q. 9 solo se l'abitazione risulta non occupata, o temporaneamente occupata, oppure se la famiglia aveva, alla data del censimento, dimora abituale diversa dall'indirizzo.

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	interno
specie di alloggio all'indagine q. 1		l'abitazione é/era il luogo di dimora abituale della famiglia o della convivenza		per le convivenze passare a q. 4 tipo di famiglia al 20 ottobre 1991 q. 3		
abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 abitazione occupata presso una convivenza <input type="checkbox"/> 2 abitazione occupata presso una unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 convivenza <input type="checkbox"/> 5 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 6		alla data dell'indagine q. 2a SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2	al censimento 20 ottobre 1991 q. 2b SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2	famiglia principale - senza famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 1 - con famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 2 famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 3		

la famiglia o la convivenza ha compilato il modello di censimento q. 4	se la famiglia o la convivenza non è stata censita specificare il luogo di presenza al 20 ottobre 1991 q. 5	numero componenti o membri permanenti al 20 ottobre 1991 q. 6	lavoratori indipendenti presso il domicilio o presso cantieri edili o ambulanti, al 20 ottobre 1991 q. 7	
sì, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 sì, ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 sì, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se si passare al q. 6	all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4	maschi femmine	Sì <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2	se sì n
tipo di unità al 20 ottobre 1991 q. 8 abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza <input type="checkbox"/> 2 sede di unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		rispondente q. 9 portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

Compilare i quesiti q. 8 e q. 9 solo se l'abitazione risulta non occupata, o temporaneamente occupata, oppure se la famiglia aveva, alla data del censimento, dimora abituale diversa dall'indirizzo.

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	interno
specie di alloggio all'indagine q. 1		l'abitazione é/era il luogo di dimora abituale della famiglia o della convivenza		per le convivenze passare a q. 4 tipo di famiglia al 20 ottobre 1991 q. 3		
abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 abitazione occupata presso una convivenza <input type="checkbox"/> 2 abitazione occupata presso una unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 convivenza <input type="checkbox"/> 5 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 6		alla data dell'indagine q. 2a SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2	al censimento 20 ottobre 1991 q. 2b SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2	famiglia principale - senza famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 1 - con famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 2 famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 3		
la famiglia o la convivenza ha compilato il modello di censimento q. 4		se la famiglia o la convivenza non è stata censita specificare il luogo di presenza al 20 ottobre 1991 q. 5		numero componenti o membri permanenti al 20 ottobre 1991 q. 6		lavoratori indipendenti presso il domicilio, presso cantieri edili o ambulanti, al 20 ottobre 1991 q. 7
si, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 si, ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 si, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se si passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4		maschi <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> femmine <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>		SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2 se si n. <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
Compilare i quesiti q. 8 e q. 9 solo se l'abitazione risulta non occupata, o temporaneamente occupata, oppure se la famiglia aveva, alla data del censimento, dimora abituale diversa dall'indirizzo.		tipo di unità al 20 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9		
		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza <input type="checkbox"/> 2 sede di unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	interno
specie di alloggio all'indagine q. 1		l'abitazione é/era il luogo di dimora abituale della famiglia o della convivenza		per le convivenze passare a q. 4 tipo di famiglia al 20 ottobre 1991 q. 3		
abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 abitazione occupata presso una convivenza <input type="checkbox"/> 2 abitazione occupata presso una unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 convivenza <input type="checkbox"/> 5 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 6		alla data dell'indagine q. 2a SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2	al censimento 20 ottobre 1991 q. 2b SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2	famiglia principale - senza famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 1 - con famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 2 famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 3		
la famiglia o la convivenza ha compilato il modello di censimento q. 4		se la famiglia o la convivenza non è stata censita specificare il luogo di presenza al 20 ottobre 1991 q. 5		numero componenti o membri permanenti al 20 ottobre 1991 q. 6		lavoratori indipendenti presso il domicilio o presso cantieri edili o ambulanti, al 20 ottobre 1991 q. 7
si, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 si, ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 si, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se si passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4		maschi <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> femmine <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>		SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2 se si n. <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
Compilare i quesiti q. 8 e q. 9 solo se l'abitazione risulta non occupata, o temporaneamente occupata, oppure se la famiglia aveva, alla data del censimento, dimora abituale diversa dall'indirizzo.		tipo di unità al 20 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9		
		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza <input type="checkbox"/> 2 sede di unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	interno
specie di alloggio all'indagine q. 1		l'abitazione é/era il luogo di dimora abituale della famiglia o della convivenza		per le convivenze passare a q. 4 tipo di famiglia al 20 ottobre 1991 q. 3		
abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 abitazione occupata presso una convivenza <input type="checkbox"/> 2 abitazione occupata presso una unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 convivenza <input type="checkbox"/> 5 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 6		alla data dell'indagine q. 2a SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2	al censimento 20 ottobre 1991 q. 2b SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2	famiglia principale - senza famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 1 - con famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 2 famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 3		
la famiglia o la convivenza ha compilato il modello di censimento q. 4		se la famiglia o la convivenza non è stata censita specificare il luogo di presenza al 20 ottobre 1991 q. 5	numero componenti o membri permanenti al 20 ottobre 1991 q. 6	lavoratori indipendenti presso il domicilio, presso cantieri edili o ambulanti, al 20 ottobre 1991 q. 7		
sì, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 sì, ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 sì, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se si passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4	maschi femmine	Sì <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2 se sì		
Compilare i quesiti q. 8 e q. 9 solo se l'abitazione risulta non occupata, o temporaneamente occupata, oppure se la famiglia aveva, alla data del censimento, dimora abituale diversa dall'indirizzo.		tipo di unità al 20 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9		
		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza <input type="checkbox"/> 2 sede di unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	interno
specie di alloggio all'indagine q. 1		l'abitazione é/era il luogo di dimora abituale della famiglia o della convivenza		per le convivenze passare a q. 4 tipo di famiglia al 20 ottobre 1991 q. 3		
abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 abitazione occupata presso una convivenza <input type="checkbox"/> 2 abitazione occupata presso una unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 convivenza <input type="checkbox"/> 5 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 6		alla data dell'indagine q. 2a SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2	al censimento 20 ottobre 1991 q. 2b SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2	famiglia principale - senza famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 1 - con famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 2 famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 3		
la famiglia o la convivenza ha compilato il modello di censimento q. 4		se la famiglia o la convivenza non è stata censita specificare il luogo di presenza al 20 ottobre 1991 q. 5	numero componenti o membri permanenti al 20 ottobre 1991 q. 6	lavoratori indipendenti presso il domicilio, presso cantieri edili o ambulanti, al 20 ottobre 1991 q. 7		
sì, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 sì, ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 sì, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se si passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4	maschi femmine	Sì <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2 se sì		
Compilare i quesiti q. 8 e q. 9 solo se l'abitazione risulta non occupata, o temporaneamente occupata, oppure se la famiglia aveva, alla data del censimento, dimora abituale diversa dall'indirizzo.		tipo di unità al 20 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9		
		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza <input type="checkbox"/> 2 sede di unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	interno
specie di alloggio all'indagine q. 1		l'abitazione é/era il luogo di dimora abituale della famiglia o della convivenza		per le convivenze passare a q. 4 tipo di famiglia al 20 ottobre 1991 q. 3		
abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 abitazione occupata presso una convivenza..... <input type="checkbox"/> 2 abitazione occupata presso una unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 convivenza <input type="checkbox"/> 5 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 6		alla data dell'indagine q. 2a SI <input type="checkbox"/> 1 NO..... <input type="checkbox"/> 2	al censimento 20 ottobre 1991 q. 2b SI <input type="checkbox"/> 1 NO..... <input type="checkbox"/> 2	famiglia principale - senza famiglia coabitante..... <input type="checkbox"/> 1 - con famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 2 famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 3		
la famiglia o la convivenza ha compilato il modello di censimento q. 4		se la famiglia o la convivenza non é stata censita specificare il luogo di presenza al 20 ottobre 1991 q. 5		numero componenti o membri permanenti al 20 ottobre 1991 q. 6		lavoratori indipendenti presso il domicilio, presso cantieri edili o ambulanti, al 20 ottobre 1991 q. 7
si, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 si, ad altro indirizzo dello stesso comune..... <input type="checkbox"/> 2 si, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se si passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune..... <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4		maschi <input type="text"/> femmine <input type="text"/>		SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2 se si n. <input type="text"/>
Compilare i quesiti q. 8 e q. 9 solo se l'abitazione risulta non occupata, o temporaneamente occupata, oppure se la famiglia aveva, alla data del censimento, dimora abituale diversa dall'indirizzo.		tipo di unità al 20 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9		
		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza..... <input type="checkbox"/> 2 sede di unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa..... <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	interno
specie di alloggio all'indagine q. 1		l'abitazione é/era il luogo di dimora abituale della famiglia o della convivenza		per le convivenze passare a q. 4 tipo di famiglia al 20 ottobre 1991 q. 3		
abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 abitazione occupata presso una convivenza..... <input type="checkbox"/> 2 abitazione occupata presso una unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 convivenza <input type="checkbox"/> 5 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 6		alla data dell'indagine q. 2a SI <input type="checkbox"/> 1 NO..... <input type="checkbox"/> 2	al censimento 20 ottobre 1991 q. 2b SI <input type="checkbox"/> 1 NO..... <input type="checkbox"/> 2	famiglia principale - senza famiglia coabitante..... <input type="checkbox"/> 1 - con famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 2 famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 3		
la famiglia o la convivenza ha compilato il modello di censimento q. 4		se la famiglia o la convivenza non é stata censita specificare il luogo di presenza al 20 ottobre 1991 q. 5		numero componenti o membri permanenti al 20 ottobre 1991 q. 6		lavoratori indipendenti presso il domicilio o presso cantieri edili o ambulanti, al 20 ottobre 1991 q. 7
si, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 si, ad altro indirizzo dello stesso comune..... <input type="checkbox"/> 2 si, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se si passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune..... <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4		maschi <input type="text"/> femmine <input type="text"/>		SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2 se si n. <input type="text"/>
Compilare i quesiti q. 8 e q. 9 solo se l'abitazione risulta non occupata, o temporaneamente occupata, oppure se la famiglia aveva, alla data del censimento, dimora abituale diversa dall'indirizzo.		tipo di unità al 20 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9		
		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza..... <input type="checkbox"/> 2 sede di unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa..... <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	interno
specie di alloggio all'indagine q. 1		l'abitazione è/era il luogo di dimora abituale della famiglia o della convivenza		per le convivenze passare a q. 4 tipo di famiglia al 20 ottobre 1991		
abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 abitazione occupata presso una convivenza..... <input type="checkbox"/> 2 abitazione occupata presso una unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 convivenza <input type="checkbox"/> 5 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 6		alla data dell'indagine q. 2a SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2	al censimento 20 ottobre 1991 q. 2b SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2	famiglia principale - senza famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 1 - con famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 2 famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 3		
la famiglia o la convivenza ha compilato il modello di censimento q. 4		se la famiglia o la convivenza non è stata censita specificare il luogo di presenza al 20 ottobre 1991 q. 5	numero componenti o membri permanenti al 20 ottobre 1991 q. 6	lavoratori indipendenti presso il domicilio, presso cantieri edili o ambulanti, al 20 ottobre 1991 q. 7		
sì, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 sì, ad altro indirizzo dello stesso comune..... <input type="checkbox"/> 2 sì, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se si passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune..... <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4	maschi femmine	Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Se Sì No		
Compilare i quesiti q. 8 e q. 9 solo se l'abitazione risulta non occupata, o temporaneamente occupata, oppure se la famiglia aveva, alla data del censimento, dimora abituale diversa dall'indirizzo.		tipo di unità al 20 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9		
		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza..... <input type="checkbox"/> 2 sede di unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	interno
specie di alloggio all'indagine q. 1		l'abitazione è/era il luogo di dimora abituale della famiglia o della convivenza		per le convivenze passare a q. 4 tipo di famiglia al 20 ottobre 1991		
abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 abitazione occupata presso una convivenza..... <input type="checkbox"/> 2 abitazione occupata presso una unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 convivenza <input type="checkbox"/> 5 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 6		alla data dell'indagine q. 2a SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2	al censimento 20 ottobre 1991 q. 2b SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2	famiglia principale - senza famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 1 - con famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 2 famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 3		
la famiglia o la convivenza ha compilato il modello di censimento q. 4		se la famiglia o la convivenza non è stata censita specificare il luogo di presenza al 20 ottobre 1991 q. 5	numero componenti o membri permanenti al 20 ottobre 1991 q. 6	lavoratori indipendenti presso il domicilio o presso cantieri edili o ambulanti, al 20 ottobre 1991 q. 7		
sì, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 sì, ad altro indirizzo dello stesso comune..... <input type="checkbox"/> 2 sì, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se si passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune..... <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4	maschi femmine	Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Se Sì No		
Compilare i quesiti q. 8 e q. 9 solo se l'abitazione risulta non occupata, o temporaneamente occupata, oppure se la famiglia aveva, alla data del censimento, dimora abituale diversa dall'indirizzo.		tipo di unità al 20 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9		
		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza..... <input type="checkbox"/> 2 sede di unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	interno
specie di alloggio all'indagine q. 1		l'abitazione é/era il luogo di dimora abituale della famiglia o della convivenza		per le convivenze passare a q. 4 tipo di famiglia al 20 ottobre 1991 q. 3		
abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 abitazione occupata presso una convivenza <input type="checkbox"/> 2 abitazione occupata presso una unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 convivenza <input type="checkbox"/> 5 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 6		alla data dell'indagine q. 2a SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2	al censimento 20 ottobre 1991 q. 2b SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2	famiglia principale - senza famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 1 - con famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 2 famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 3		
la famiglia o la convivenza ha compilato il modello di censimento q. 4		se la famiglia o la convivenza non è stata censita specificare il luogo di presenza al 20 ottobre 1991 q. 5	numero componenti o membri permanenti al 20 ottobre 1991 q. 6		lavoratori indipendenti presso il domicilio, presso cantieri edili o ambulanti, al 20 ottobre 1991 q. 7	
si, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 si, ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 si, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se si passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4	maschi <input type="text"/> femmine <input type="text"/>		SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2 se si n. <input type="text"/>	
Compilare i quesiti q. 8 e q. 9 solo se l'abitazione risulta non occupata, o temporaneamente occupata, oppure se la famiglia aveva, alla data del censimento, dimora abituale diversa dall'indirizzo.		tipo di unità al 20 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9		
		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza <input type="checkbox"/> 2 sede di unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

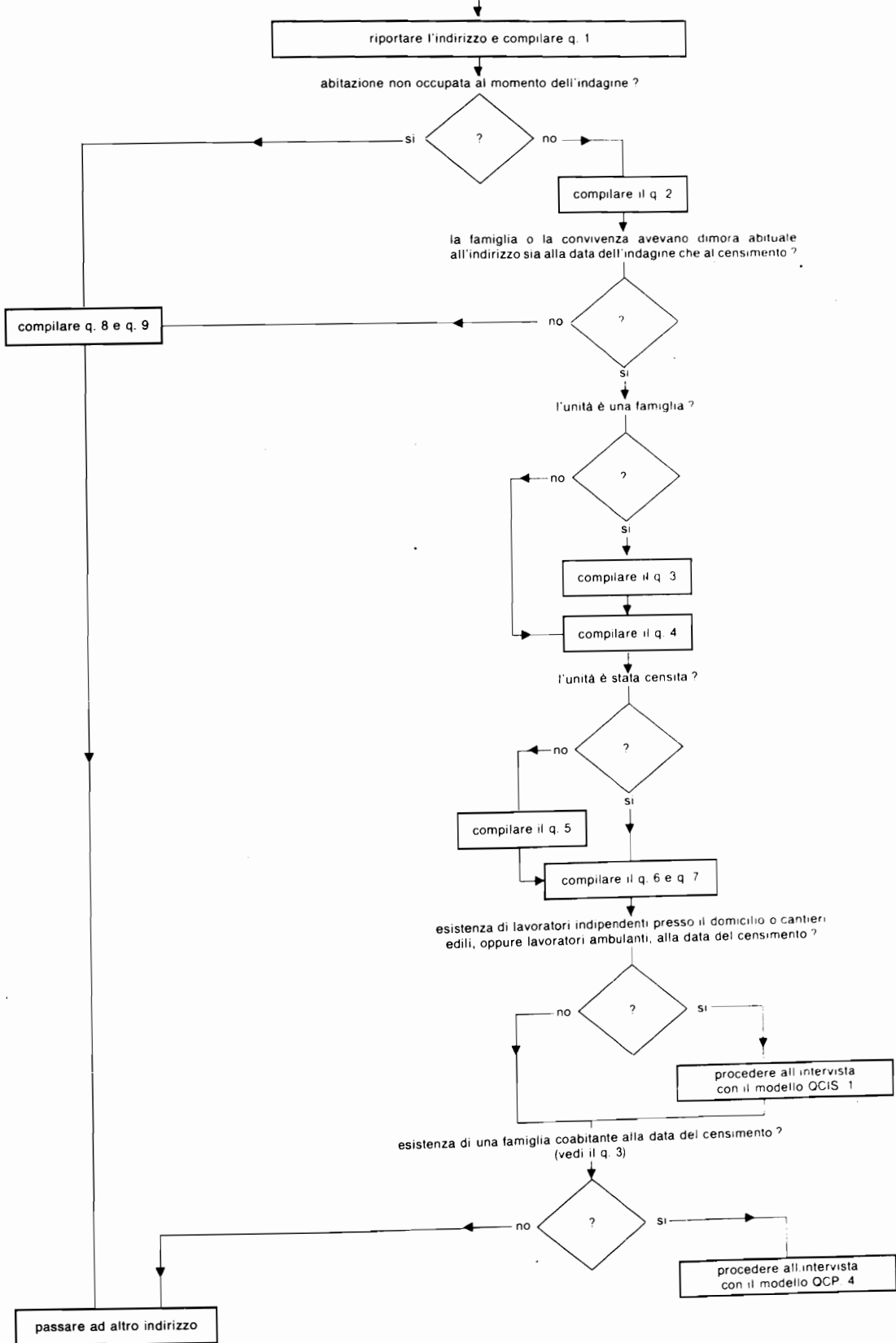
numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	interno
specie di alloggio all'indagine q. 1		l'abitazione é/era il luogo di dimora abituale della famiglia o della convivenza		per le convivenze passare a q. 4 tipo di famiglia al 20 ottobre 1991 q. 3		
abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 abitazione occupata presso una convivenza <input type="checkbox"/> 2 abitazione occupata presso una unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 convivenza <input type="checkbox"/> 5 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 6		alla data dell'indagine q. 2a SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2	al censimento 20 ottobre 1991 q. 2b SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2	famiglia principale - senza famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 1 - con famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 2 famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 3		
la famiglia o la convivenza ha compilato il modello di censimento q. 4		se la famiglia o la convivenza non è stata censita specificare il luogo di presenza al 20 ottobre 1991 q. 5	numero componenti o membri permanenti al 20 ottobre 1991 q. 6		lavoratori indipendenti presso il domicilio o presso cantieri edili o ambulanti, al 20 ottobre 1991 q. 7	
si, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 si, ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 si, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se si passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4	maschi <input type="text"/> femmine <input type="text"/>		SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2 se si n. <input type="text"/>	
Compilare i quesiti q. 8 e q. 9 solo se l'abitazione risulta non occupata, o temporaneamente occupata, oppure se la famiglia aveva, alla data del censimento, dimora abituale diversa dall'indirizzo.		tipo di unità al 20 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9		
		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza <input type="checkbox"/> 2 sede di unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	interno
specie di alloggio all'indagine q. 1		l'abitazione é/era il luogo di dimora abituale della famiglia o della convivenza		per le convivenze passare a q. 4 tipo di famiglia al 20 ottobre 1991 q. 3		
abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 abitazione occupata presso una convivenza <input type="checkbox"/> 2 abitazione occupata presso una unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 convivenza <input type="checkbox"/> 5 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 6		alla data dell'indagine q. 2a SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2	al censimento 20 ottobre 1991 q. 2b SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2	famiglia principale - senza famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 1 - con famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 2 famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 3		
la famiglia o la convivenza ha compilato il modello di censimento q. 4		se la famiglia o la convivenza non è stata censita specificare il luogo di presenza al 20 ottobre 1991 q. 5	numero componenti o membri permanenti al 20 ottobre 1991 q. 6	lavoratori indipendenti presso il domicilio, presso cantieri edili o ambulanti, al 20 ottobre 1991 q. 7		
si, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 si, ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 si, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se si passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4	maschi [] [] [] [] femmine [] [] [] []	SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2	se si n. [] [] [] []	
Compilare i quesiti q. 8 e q. 9 solo se l'abitazione risulta non occupata, o temporaneamente occupata, oppure se la famiglia aveva, alla data del censimento, dimora abituale diversa dall'indirizzo.		tipo di unità al 20 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9		
		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza <input type="checkbox"/> 2 sede di unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	interno
specie di alloggio all'indagine q. 1		l'abitazione é/era il luogo di dimora abituale della famiglia o della convivenza		per le convivenze passare a q. 4 tipo di famiglia al 20 ottobre 1991 q. 3		
abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 abitazione occupata presso una convivenza <input type="checkbox"/> 2 abitazione occupata presso una unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 convivenza <input type="checkbox"/> 5 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 6		alla data dell'indagine q. 2a SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2	al censimento 20 ottobre 1991 q. 2b SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2	famiglia principale - senza famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 1 - con famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 2 famiglia coabitante <input type="checkbox"/> 3		
la famiglia o la convivenza ha compilato il modello di censimento q. 4		se la famiglia o la convivenza non è stata censita specificare il luogo di presenza al 20 ottobre 1991 q. 5	numero componenti o membri permanenti al 20 ottobre 1991 q. 6	lavoratori indipendenti presso il domicilio o presso cantieri edili o ambulanti, al 20 ottobre 1991 q. 7		
si, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 si, ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 si, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se si passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4	maschi [] [] [] [] femmine [] [] [] []	SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2	se si n. [] [] [] []	
Compilare i quesiti q. 8 e q. 9 solo se l'abitazione risulta non occupata, o temporaneamente occupata, oppure se la famiglia aveva, alla data del censimento, dimora abituale diversa dall'indirizzo.		tipo di unità al 20 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9		
		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza <input type="checkbox"/> 2 sede di unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

LO SVOLGIMENTO DELL'INDAGINE: SCHEMA ILLUSTRATIVO PER IL RILEVATORE

ABITAZIONE, ALTRO TIPO DI ALLOGGIO, CONVIVENZA



ISTRUZIONI PER IL RILEVATORE

ANNOTAZIONI DI CARATTERE GENERALE:

- 1) La sezione di censimento deve essere ripercorsa seguendo l'itinerario di sezione;
- 2) Nella sezione devono essere rilevate tutte le unità che rientrano nel campo di osservazione del **13° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni e del 7° Censimento generale dell'industria e dei servizi**, secondo le definizioni censuarie;
- 3) Per la rilevazione devono essere utilizzati due distinti modelli: il modello **ISTAT QCP. 4** deve essere utilizzato per le unità di rilevazione del Censimento della popolazione e delle abitazioni, il modello **ISTAT QCIS. 1** deve essere utilizzato per le unità di rilevazione del Censimento dell'industria e dei servizi;
- 4) Il modello **QCP. 4** prevede due casi nei quali è necessario compilare altri modelli **QCP. 4** o **QCIS. 1**, in funzione delle risposte fornite ai quesiti q. 3 e q. 7:
 - a) se nell'abitazione, alla data del censimento (20 ottobre 1991), avevano dimora abituale più famiglie, si devono compilare tanti modelli **QCP. 4** quante sono le famiglie coabitanti, riportando ogni volta l'indirizzo e barrando il codice = 2 del q. 3 per la famiglia principale ed il codice = 3 del q. 3 per le famiglie coabitanti (cfr. q. 3);
 - b) se alla data del Censimento dell'industria e dei servizi (21 ottobre 1991), esistevano componenti della famiglia o membri permanenti della convivenza che svolgevano un'attività lavorativa indipendente, rilevarne il numero e compilare un modello **QCIS. 1** per ciascuno di essi, (cfr. q. 7).

ANNOTAZIONI SUI SINGOLI QUESITI:

Riportare nella prima riga del questionario il numero d'ordine progressivo dell'unità da rilevare e l'indirizzo completo (via, piazza, etc., la denominazione, il numero civico, la scala, il piano e l'interno)

I quesiti q. 1, q. 2a e q. 9 si riferiscono alla situazione al momento dell'intervista, mentre tutti gli altri quesiti (da q. 2b a q. 8) fanno riferimento alla situazione alla data del censimento (20 ottobre 1991).

1) quesito q.1:

Specificare il tipo di unità di rilevazione presente all'indirizzo.

Se l'abitazione risulta non occupata alla data dell'indagine, barrare il codice = 6 e passare a q. 8 e q. 9. Per tali abitazioni dovrà essere individuata la situazione alla data del censimento (ovvero se l'abitazione era occupata o non occupata, sede di u. l., etc.), riportando da chi è stata ottenuta l'informazione (cfr. punto 8).

In tutti gli altri casi, passare al q.2a;

2) quesiti q. 2a e q. 2b:

Dopo avere determinato il tipo di unità (famiglia o convivenza), chiedere se l'abitazione è la dimora abituale dell'unità al momento dell'indagine (q. 2a) e, in caso affermativo, chiedere se lo era anche alla data del censimento (q. 2b).

In caso di risposta affermativa ad entrambi i quesiti (q. 2a e q. 2b), proseguire l'intervista con i quesiti da q. 3 a q. 7.

In caso di almeno una risposta negativa, ovvero di persone temporaneamente presenti nell'abitazione (no a q. 2a), oppure di famiglia o convivenza che non aveva, alla data del censimento (20 ottobre 1991), dimora abituale presso l'indirizzo (no a q. 2b), passare a q. 8 e q. 9. In tali casi chiedere informazioni sull'abitazione alla data del censimento (ovvero se l'abitazione era occupata, non occupata, sede di u. l., etc.) riportando da chi è stata ottenuta l'informazione (cfr. punto 8).

3) quesito q. 3:

Il quesito deve essere formulato solo alle famiglie, per le convivenze passare al quesito q. 4. Se nell'abitazione abitava, alla data del censimento, una sola famiglia barrare il codice = 1. Nel caso di famiglie coabitanti, sempre alla data del censimento, proseguire l'intervista della famiglia principale, dopo aver barrato il codice = 2. Per ciascuna famiglia coabitante deve essere successivamente compilato, un distinto questionario **QCP. 4**, riportando lo stesso indirizzo e barrando il codice = 3 del quesito q. 3.

4) quesito q. 4

Se la famiglia o la convivenza è stata censita, ovvero ha compilato e riconsegnato il modello di censimento, passare ai quesiti q. 6 e q. 7; in caso negativo compilare anche il quesito q. 5.

5) quesito q. 5:

Se l'unità non è stata censita chiedere dove si trovava alla data del censimento (20 ottobre 1991).

6) quesito q. 6:

Deve essere rivolto a tutte le unità (famiglie o convivenze), sia censite che non censite, con riferimento alla data del censimento (20 ottobre 1991).

7) quesito q. 7:

Chiedere se, alla data del Censimento dell'industria e dei servizi (21 ottobre 1991), esistevano componenti della famiglia o membri permanenti della convivenza che svolgevano un'attività lavorativa indipendente presso il domicilio, presso cantieri edili, o ambulante. Rientrano nella definizione sia i lavoratori autonomi che esercitano la propria attività presso il domicilio (es. sarto, avvocato, estetista, traduttore), sia i lavoratori autonomi che esercitano la propria attività in luoghi di lavoro non fissi (es. commessi viaggiatori, rappresentanti, idraulici, riparatori di elettrodomestici, muratori, ambulanti). In caso di risposta affermativa, rilevarne il numero e compilare un modello **QCIS. 1** per ciascuno di essi.

8) quesiti q. 8 e q. 9:

Devono essere compilati soltanto per le abitazioni non occupate, per le famiglie (o convivenze) temporaneamente presenti all'indirizzo (no a quesito q. 2a) oppure che non avevano, alla data del censimento (20 ottobre 1991), dimora abituale all'indirizzo al quale rispondono (no a quesito q. 2b). In questi casi deve essere individuata la situazione alla data del censimento (ovvero se l'abitazione era occupata o non occupata, sede di u. l., etc.), barrando il relativo codice del quesito q. 8 e riportando da chi è stata ottenuta l'informazione (quesito q. 9). Nel caso non sia possibile ottenere tali informazioni barrare il codice = 5 del quesito q. 8 (abitazione non occupata) ed il codice = 5 del quesito q. 9 (nessun rispondente).

Nello spazio riservato alle osservazioni del rilevatore (pag. 2), deve essere riportato nella prima colonna il numero d'ordine del questionario **QCP. 4** relativo all'unità alla quale ci si riferisce. Vanno segnalati i casi che presentano anomalie rispetto al modello o dichiarazioni dell'unità in merito al mancato censimento: ad esempio il caso della famiglia alla quale è stato consegnato ma non ritirato il modello di censimento oppure i rifiuti a rispondere sia al censimento che all'indagine, etc..



istat

istituto nazionale di statistica

7° CENSIMENTO GENERALE DELL'INDUSTRIA E DEI SERVIZI

20 ottobre 1991

INDAGINE CAMPIONARIA PER LO STUDIO DEL GRADO DI COPERTURA DEL CENSIMENTO

NUMERO DI CODICE	
Comune	
Provincia	

SEZIONE DI CENSIMENTO								
<table style="display: inline-table; border: none;"> <tr> <td style="border: 1px solid black; width: 15px; height: 15px;"></td> <td style="border: 1px solid black; width: 15px; height: 15px;"></td> <td style="border: 1px solid black; width: 15px; height: 15px;"></td> <td style="border: 1px solid black; width: 15px; height: 15px;"></td> <td style="border: 1px solid black; width: 15px; height: 15px;"></td> <td style="border: 1px solid black; width: 15px; height: 15px;"></td> <td style="border: 1px solid black; width: 15px; height: 15px;"></td> <td style="border: 1px solid black; width: 15px; height: 15px;"></td> </tr> </table>								

CODICE DEL RILEVATORE DELL'ELENCO OCP 4bis		
<table style="display: inline-table; border: none;"> <tr> <td style="border: 1px solid black; width: 15px; height: 15px;"></td> <td style="border: 1px solid black; width: 15px; height: 15px;"></td> </tr> </table>		

NUMERO DI LIBRETTO	
<table style="display: inline-table; border: none;"> <tr> <td style="border: 1px solid black; width: 15px; height: 15px;"></td> </tr> </table>	

FIRMA DEL RILEVATORE

Data _____

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	Interno
specie di unità locale all'indagine q. 1		esistenza dell'unità locale all'indirizzo al 21 ottobre 1991 q. 2		tipo di unità locale al 21 ottobre 1991 q. 3		
stabilimento, ufficio, negozio <input type="checkbox"/> 1 u. l. presso il domicilio con luogo di lavoro fisso <input type="checkbox"/> 2 con luogo di lavoro non fisso <input type="checkbox"/> 3		SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2		u. l. unica <input type="checkbox"/> 1 u. l. principale con u. l. coesistenti <input type="checkbox"/> 2 u. l. coesistente <input type="checkbox"/> 3		
compilazione del modello di censimento (CIS) q. 4		se non censito specificare luogo di presenza al 21 ottobre 1991 q. 5		numero addetti dell'u.l. al 21 ottobre 1991 q. 6		attività economica principale dell'unità locale al 21 ottobre 1991 q. 7
si, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 si, ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 si, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se si passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4	 di cui dipendenti
per le unità locali non esistenti all'indirizzo al 21 ottobre 1991		tipo di unità al 21 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9		
		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza <input type="checkbox"/> 2 sede di altra unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	Interno
specie di unità locale all'indagine q. 1		esistenza dell'unità locale all'indirizzo al 21 ottobre 1991 q. 2		tipo di unità locale al 21 ottobre 1991 q. 3		
stabilimento, ufficio, negozio <input type="checkbox"/> 1 u. l. presso il domicilio con luogo di lavoro fisso <input type="checkbox"/> 2 con luogo di lavoro non fisso <input type="checkbox"/> 3		SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2		u. l. unica <input type="checkbox"/> 1 u. l. principale con u. l. coesistenti <input type="checkbox"/> 2 u. l. coesistente <input type="checkbox"/> 3		
compilazione del modello di censimento (CIS) q. 4		se non censito specificare luogo di presenza al 21 ottobre 1991 q. 5		numero addetti dell'u.l. al 21 ottobre 1991 q. 6		attività economica principale dell'unità locale al 21 ottobre 1991 q. 7
si, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 si, ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 si, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se si passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4	 di cui dipendenti
per le unità locali non esistenti all'indirizzo al 21 ottobre 1991		tipo di unità al 21 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9		
		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza <input type="checkbox"/> 2 sede di altra unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	Interno
specie di unità locale all'indagine q. 1		esistenza dell'unità locale all'indirizzo al 21 ottobre 1991 q. 2		tipo di unità locale al 21 ottobre 1991 q. 3		
stabilimento, ufficio, negozio <input type="checkbox"/> 1 u. l. presso il domicilio con luogo di lavoro fisso <input type="checkbox"/> 2 con luogo di lavoro non fisso <input type="checkbox"/> 3		SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2		u. l. unica <input type="checkbox"/> 1 u. l. principale con u. l. coesistenti <input type="checkbox"/> 2 u. l. coesistente <input type="checkbox"/> 3		
compilazione del modello di censimento (CIS) q. 4		se non censito specificare luogo di presenza al 21 ottobre 1991 q. 5		numero addetti dell'u.l. al 21 ottobre 1991 q. 6		attività economica principale dell'unità locale al 21 ottobre 1991 q. 7
sì, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 sì, ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 sì, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se sì passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4		_____ di cui dipendenti _____		_____ _____ _____ _____
per le unità locali non esistenti all'indirizzo al 21 ottobre 1991		tipo di unità al 21 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9		
		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza <input type="checkbox"/> 2 sede di altra unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	Interno
specie di unità locale all'indagine q. 1		esistenza dell'unità locale all'indirizzo al 21 ottobre 1991 q. 2		tipo di unità locale al 21 ottobre 1991 q. 3		
stabilimento, ufficio, negozio <input type="checkbox"/> 1 u. l. presso il domicilio con luogo di lavoro fisso <input type="checkbox"/> 2 con luogo di lavoro non fisso <input type="checkbox"/> 3		SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2		u. l. unica <input type="checkbox"/> 1 u. l. principale con u. l. coesistenti <input type="checkbox"/> 2 u. l. coesistente <input type="checkbox"/> 3		
compilazione del modello di censimento (CIS) q. 4		se non censito specificare luogo di presenza al 21 ottobre 1991 q. 5		numero addetti dell'u.l. al 21 ottobre 1991 q. 6		attività economica principale dell'unità locale al 21 ottobre 1991 q. 7
sì, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 sì, ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 sì, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se sì passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4		_____ di cui dipendenti _____		_____ _____ _____ _____
per le unità locali non esistenti all'indirizzo al 21 ottobre 1991		tipo di unità al 21 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9		
		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza <input type="checkbox"/> 2 sede di altra unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	interno
specie di unità locale all'indagine q. 1		esistenza dell'unità locale all'indirizzo al 21 ottobre 1991 q. 2		tipo di unità locale al 21 ottobre 1991 q. 3		
stabilimento, ufficio, negozio <input type="checkbox"/> 1 u. l. presso il domicilio con luogo di lavoro fisso <input type="checkbox"/> 2 con luogo di lavoro non fisso <input type="checkbox"/> 3		SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2		u. l. unica <input type="checkbox"/> 1 u. l. principale con u. l. coesistenti <input type="checkbox"/> 2 u. l. coesistente <input type="checkbox"/> 3		
compilazione del modello di censimento (CIS) q. 4		se non censito specificare luogo di presenza al 21 ottobre 1991 q. 5		numero addetti dell'u.l. al 21 ottobre 1991 q. 6		attività economica principale dell'unità locale al 21 ottobre 1991 q. 7
sì, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 sì, ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 sì, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se sì passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4	 di cui dipendenti
per le unità locali non esistenti all'indirizzo al 21 ottobre 1991		tipo di unità al 21 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9		
		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza <input type="checkbox"/> 2 sede di altra unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	interno
specie di unità locale all'indagine q. 1		esistenza dell'unità locale all'indirizzo al 21 ottobre 1991 q. 2		tipo di unità locale al 21 ottobre 1991 q. 3		
stabilimento, ufficio, negozio <input type="checkbox"/> 1 u. l. presso il domicilio con luogo di lavoro fisso <input type="checkbox"/> 2 con luogo di lavoro non fisso <input type="checkbox"/> 3		SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2		u. l. unica <input type="checkbox"/> 1 u. l. principale con u. l. coesistenti <input type="checkbox"/> 2 u. l. coesistente <input type="checkbox"/> 3		
compilazione del modello di censimento (CIS) q. 4		se non censito specificare luogo di presenza al 21 ottobre 1991 q. 5		numero addetti dell'u.l. al 21 ottobre 1991 q. 6		attività economica principale dell'unità locale al 21 ottobre 1991 q. 7
sì, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 sì, ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 sì, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se sì passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4	 di cui dipendenti
per le unità locali non esistenti all'indirizzo al 21 ottobre 1991		tipo di unità al 21 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9		
		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza <input type="checkbox"/> 2 sede di altra unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	interno
specie di unità locale all'indagine q. 1		esistenza dell'unità locale all'indirizzo al 21 ottobre 1991 q. 2		tipo di unità locale al 21 ottobre 1991 q. 3		
stabilimento, ufficio, negozio <input type="checkbox"/> 1 u. l. presso il domicilio con luogo di lavoro fisso..... <input type="checkbox"/> 2 con luogo di lavoro non fisso <input type="checkbox"/> 3		SI <input type="checkbox"/> 1 NO..... <input type="checkbox"/> 2		u. l. unica..... <input type="checkbox"/> 1 u. l. principale con u. l. coesistenti <input type="checkbox"/> 2 u. l. coesistente <input type="checkbox"/> 3		
compilazione del modello di censimento (CIS) q. 4		se non censito specificare luogo di presenza al 21 ottobre 1991 q. 5		numero addetti dell'u.l. al 21 ottobre 1991 q. 6		attività economica principale dell'unità locale al 21 ottobre 1991 q. 7
si, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 si, ad altro indirizzo dello stesso comune..... <input type="checkbox"/> 2 si, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se si passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune..... <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4	 di cui dipendenti
per le unità locali non esistenti all'indirizzo al 21 ottobre 1991		tipo di unità al 21 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9		
		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza..... <input type="checkbox"/> 2 sede di altra unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa..... <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	interno
specie di unità locale all'indagine q. 1		esistenza dell'unità locale all'indirizzo al 21 ottobre 1991 q. 2		tipo di unità locale al 21 ottobre 1991 q. 3		
stabilimento, ufficio, negozio <input type="checkbox"/> 1 u. l. presso il domicilio con luogo di lavoro fisso..... <input type="checkbox"/> 2 con luogo di lavoro non fisso <input type="checkbox"/> 3		SI <input type="checkbox"/> 1 NO..... <input type="checkbox"/> 2		u. l. unica..... <input type="checkbox"/> 1 u. l. principale con u. l. coesistenti <input type="checkbox"/> 2 u. l. coesistente <input type="checkbox"/> 3		
compilazione del modello di censimento (CIS) q. 4		se non censito specificare luogo di presenza al 21 ottobre 1991 q. 5		numero addetti dell'u.l. al 21 ottobre 1991 q. 6		attività economica principale dell'unità locale al 21 ottobre 1991 q. 7
si, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 si, ad altro indirizzo dello stesso comune..... <input type="checkbox"/> 2 si, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se si passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune..... <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4	 di cui dipendenti
per le unità locali non esistenti all'indirizzo al 21 ottobre 1991		tipo di unità al 21 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9		
		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza..... <input type="checkbox"/> 2 sede di altra unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa..... <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	Interno
specie di unità locale all'indagine q. 1		esistenza dell'unità locale all'indirizzo al 21 ottobre 1991 q. 2		tipo di unità locale al 21 ottobre 1991 q. 3		
stabilimento, ufficio, negozio <input type="checkbox"/> 1 u. l. presso il domicilio con luogo di lavoro fisso <input type="checkbox"/> 2 con luogo di lavoro non fisso <input type="checkbox"/> 3		SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2		u. l. unica <input type="checkbox"/> 1 u. l. principale con u. l. coesistenti <input type="checkbox"/> 2 u. l. coesistente <input type="checkbox"/> 3		
compilazione del modello di censimento (CIS) q. 4		se non censito specificare luogo di presenza al 21 ottobre 1991 q. 5		numero addetti dell'u.l. al 21 ottobre 1991 q. 6		attività economica principale dell'unità locale al 21 ottobre 1991 q. 7
sì, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 sì, ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 sì, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se sì passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4		_____ di cui dipendenti _____		_____ _____ _____ _____
per le unità locali non esistenti all'indirizzo al 21 ottobre 1991		tipo di unità al 21 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9		
		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza <input type="checkbox"/> 2 sede di altra unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	Interno
specie di unità locale all'indagine q. 1		esistenza dell'unità locale all'indirizzo al 21 ottobre 1991 q. 2		tipo di unità locale al 21 ottobre 1991 q. 3		
stabilimento, ufficio, negozio <input type="checkbox"/> 1 u. l. presso il domicilio con luogo di lavoro fisso <input type="checkbox"/> 2 con luogo di lavoro non fisso <input type="checkbox"/> 3		SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2		u. l. unica <input type="checkbox"/> 1 u. l. principale con u. l. coesistenti <input type="checkbox"/> 2 u. l. coesistente <input type="checkbox"/> 3		
compilazione del modello di censimento (CIS) q. 4		se non censito specificare luogo di presenza al 21 ottobre 1991 q. 5		numero addetti dell'u.l. al 21 ottobre 1991 q. 6		attività economica principale dell'unità locale al 21 ottobre 1991 q. 7
sì, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 sì, ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 sì, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se sì passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4		_____ di cui dipendenti _____		_____ _____ _____ _____
per le unità locali non esistenti all'indirizzo al 21 ottobre 1991		tipo di unità al 21 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9		
		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza <input type="checkbox"/> 2 sede di altra unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	interno
specie di unità locale all'indagine q. 1		esistenza dell'unità locale all'indirizzo al 21 ottobre 1991 q. 2		tipo di unità locale al 21 ottobre 1991 q. 3		
stabilimento, ufficio, negozio <input type="checkbox"/> 1 u. l. presso il domicilio con luogo di lavoro fisso <input type="checkbox"/> 2 con luogo di lavoro non fisso <input type="checkbox"/> 3		SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2		u. l. unica <input type="checkbox"/> 1 u. l. principale con u. l. coesistenti <input type="checkbox"/> 2 u. l. coesistente <input type="checkbox"/> 3		
compilazione del modello di censimento (CIS) q. 4		se non censito specificare luogo di presenza al 21 ottobre 1991 q. 5		numero addetti dell'u.l. al 21 ottobre 1991 q. 6		attività economica principale dell'unità locale al 21 ottobre 1991 q. 7
sì, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 sì, ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 sì, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se sì passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4		_____ di cui dipendenti _____ _____		_____ _____ _____ _____
per le unità locali non esistenti all'indirizzo al 21 ottobre 1991		tipo di unità al 21 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9		
		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza <input type="checkbox"/> 2 sede di altra unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	interno
specie di unità locale all'indagine q. 1		esistenza dell'unità locale all'indirizzo al 21 ottobre 1991 q. 2		tipo di unità locale al 21 ottobre 1991 q. 3		
stabilimento, ufficio, negozio <input type="checkbox"/> 1 u. l. presso il domicilio con luogo di lavoro fisso <input type="checkbox"/> 2 con luogo di lavoro non fisso <input type="checkbox"/> 3		SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2		u. l. unica <input type="checkbox"/> 1 u. l. principale con u. l. coesistenti <input type="checkbox"/> 2 u. l. coesistente <input type="checkbox"/> 3		
compilazione del modello di censimento (CIS) q. 4		se non censito specificare luogo di presenza al 21 ottobre 1991 q. 5		numero addetti dell'u.l. al 21 ottobre 1991 q. 6		attività economica principale dell'unità locale al 21 ottobre 1991 q. 7
sì, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 sì, ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 sì, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se sì passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4		_____ di cui dipendenti _____ _____		_____ _____ _____ _____
per le unità locali non esistenti all'indirizzo al 21 ottobre 1991		tipo di unità al 21 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9		
		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza <input type="checkbox"/> 2 sede di altra unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	interno
specie di unità locale all'indagine q. 1		esistenza dell'unità locale all'indirizzo al 21 ottobre 1991 q. 2		tipo di unità locale al 21 ottobre 1991 q. 3		
stabilimento, ufficio, negozio <input type="checkbox"/> 1 u. l. presso il domicilio con luogo di lavoro fisso..... <input type="checkbox"/> 2 con luogo di lavoro non fisso <input type="checkbox"/> 3		SI <input type="checkbox"/> 1 NO..... <input type="checkbox"/> 2		u. l. unica..... <input type="checkbox"/> 1 u. l. principale con u. l. coesistenti <input type="checkbox"/> 2 u. l. coesistente <input type="checkbox"/> 3		
compilazione del modello di censimento (CIS) q. 4		se non censito specificare luogo di presenza al 21 ottobre 1991 q. 5		numero addetti dell'u.l. al 21 ottobre 1991 q. 6		attività economica principale dell'unità locale al 21 ottobre 1991 q. 7
sì, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 sì, ad altro indirizzo dello stesso comune..... <input type="checkbox"/> 2 sì, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se sì passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune..... <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4		_____ di cui dipendenti _____		_____ _____ _____ _____
per le unità locali non esistenti all'indirizzo al 21 ottobre 1991		tipo di unità al 21 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9		
		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza..... <input type="checkbox"/> 2 sede di altra unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa..... <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	interno
specie di unità locale all'indagine q. 1		esistenza dell'unità locale all'indirizzo al 21 ottobre 1991 q. 2		tipo di unità locale al 21 ottobre 1991 q. 3		
stabilimento, ufficio, negozio <input type="checkbox"/> 1 u. l. presso il domicilio con luogo di lavoro fisso..... <input type="checkbox"/> 2 con luogo di lavoro non fisso <input type="checkbox"/> 3		SI <input type="checkbox"/> 1 NO..... <input type="checkbox"/> 2		u. l. unica..... <input type="checkbox"/> 1 u. l. principale con u. l. coesistenti <input type="checkbox"/> 2 u. l. coesistente <input type="checkbox"/> 3		
compilazione del modello di censimento (CIS) q. 4		se non censito specificare luogo di presenza al 21 ottobre 1991 q. 5		numero addetti dell'u.l. al 21 ottobre 1991 q. 6		attività economica principale dell'unità locale al 21 ottobre 1991 q. 7
sì, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 sì, ad altro indirizzo dello stesso comune..... <input type="checkbox"/> 2 sì, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se sì passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune..... <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4		_____ di cui dipendenti _____		_____ _____ _____ _____
per le unità locali non esistenti all'indirizzo al 21 ottobre 1991		tipo di unità al 21 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9		
		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza..... <input type="checkbox"/> 2 sede di altra unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa..... <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	interno
specie di unità locale all'indagine q. 1		esistenza dell'unità locale all'indirizzo al 21 ottobre 1991 q. 2		tipo di unità locale al 21 ottobre 1991 q. 3		
stabilimento, ufficio, negozio <input type="checkbox"/> 1 u. l. presso il domicilio con luogo di lavoro fisso..... <input type="checkbox"/> 2 con luogo di lavoro non fisso <input type="checkbox"/> 3		SI <input type="checkbox"/> 1 NO..... <input type="checkbox"/> 2		u. l. unica..... <input type="checkbox"/> 1 u. l. principale con u. l. coesistenti <input type="checkbox"/> 2 u. l. coesistente <input type="checkbox"/> 3		
compilazione del modello di censimento (CIS) q. 4		se non censito specificare luogo di presenza al 21 ottobre 1991 q. 5		numero addetti dell'u.l. al 21 ottobre 1991 q. 6		attività economica principale dell'unità locale al 21 ottobre 1991 q. 7
sì, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 sì, ad altro indirizzo dello stesso comune..... <input type="checkbox"/> 2 sì, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se sì passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune..... <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4	 di cui dipendenti
per le unità locali non esistenti all'indirizzo al 21 ottobre 1991		tipo di unità al 21 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9		
		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza..... <input type="checkbox"/> 2 sede di altra unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa..... <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	interno
specie di unità locale all'indagine q. 1		esistenza dell'unità locale all'indirizzo al 21 ottobre 1991 q. 2		tipo di unità locale al 21 ottobre 1991 q. 3		
stabilimento, ufficio, negozio <input type="checkbox"/> 1 u. l. presso il domicilio con luogo di lavoro fisso..... <input type="checkbox"/> 2 con luogo di lavoro non fisso <input type="checkbox"/> 3		SI <input type="checkbox"/> 1 NO..... <input type="checkbox"/> 2		u. l. unica..... <input type="checkbox"/> 1 u. l. principale con u. l. coesistenti <input type="checkbox"/> 2 u. l. coesistente <input type="checkbox"/> 3		
compilazione del modello di censimento (CIS) q. 4		se non censito specificare luogo di presenza al 21 ottobre 1991 q. 5		numero addetti dell'u.l. al 21 ottobre 1991 q. 6		attività economica principale dell'unità locale al 21 ottobre 1991 q. 7
sì, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 sì, ad altro indirizzo dello stesso comune..... <input type="checkbox"/> 2 sì, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se sì passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune..... <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4	 di cui dipendenti
per le unità locali non esistenti all'indirizzo al 21 ottobre 1991		tipo di unità al 21 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9		
		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza..... <input type="checkbox"/> 2 sede di altra unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa..... <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	interno
specie di unità locale all'indagine q. 1		esistenza dell'unità locale all'indirizzo al 21 ottobre 1991 q. 2		tipo di unità locale al 21 ottobre 1991 q. 3		
stabilimento, ufficio, negozio <input type="checkbox"/> 1 u. l. presso il domicilio con luogo di lavoro fisso <input type="checkbox"/> 2 con luogo di lavoro non fisso <input type="checkbox"/> 3		SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2		u. l. unica <input type="checkbox"/> 1 u. l. principale con u. l. coesistenti <input type="checkbox"/> 2 u. l. coesistente <input type="checkbox"/> 3		
compilazione del modello di censimento (CIS) q. 4		se non censito specificare luogo di presenza al 21 ottobre 1991 q. 5		numero addetti dell'u.l. al 21 ottobre 1991 q. 6		attività economica principale dell'unità locale al 21 ottobre 1991 q. 7
si, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 si, ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 si, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se si passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4	 di cui dipendenti
per le unità locali non esistenti all'indirizzo al 21 ottobre 1991		tipo di unità al 21 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9		
		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza <input type="checkbox"/> 2 sede di altra unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	interno
specie di unità locale all'indagine q. 1		esistenza dell'unità locale all'indirizzo al 21 ottobre 1991 q. 2		tipo di unità locale al 21 ottobre 1991 q. 3		
stabilimento, ufficio, negozio <input type="checkbox"/> 1 u. l. presso il domicilio con luogo di lavoro fisso <input type="checkbox"/> 2 con luogo di lavoro non fisso <input type="checkbox"/> 3		SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2		u. l. unica <input type="checkbox"/> 1 u. l. principale con u. l. coesistenti <input type="checkbox"/> 2 u. l. coesistente <input type="checkbox"/> 3		
compilazione del modello di censimento (CIS) q. 4		se non censito specificare luogo di presenza al 21 ottobre 1991 q. 5		numero addetti dell'u.l. al 21 ottobre 1991 q. 6		attività economica principale dell'unità locale al 21 ottobre 1991 q. 7
si, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 si, ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 si, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se si passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4	 di cui dipendenti
per le unità locali non esistenti all'indirizzo al 21 ottobre 1991		tipo di unità al 21 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9		
		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza <input type="checkbox"/> 2 sede di altra unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	Interno
specie di unità locale all'indagine q. 1		esistenza dell'unità locale all'indirizzo al 21 ottobre 1991 q. 2		tipo di unità locale al 21 ottobre 1991 q. 3		
stabilimento, ufficio, negozio <input type="checkbox"/> 1 u. l. presso il domicilio con luogo di lavoro fisso..... <input type="checkbox"/> 2 con luogo di lavoro non fisso <input type="checkbox"/> 3		SI <input type="checkbox"/> 1 NO..... <input type="checkbox"/> 2		u. l. unica..... <input type="checkbox"/> 1 u. l. principale con u. l. coesistenti <input type="checkbox"/> 2 u. l. coesistente <input type="checkbox"/> 3		
compilazione del modello di censimento (CIS) q. 4		se non censito specificare luogo di presenza al 21 ottobre 1991 q. 5		numero addetti dell'u.l. al 21 ottobre 1991 q. 6		attività economica principale dell'unità locale al 21 ottobre 1991 q. 7
sì, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 sì, ad altro indirizzo dello stesso comune..... <input type="checkbox"/> 2 sì, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se sì passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune..... <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4		_____ di cui dipendenti _____		_____ _____ _____ _____
per le unità locali non esistenti all'indirizzo al 21 ottobre 1991		tipo di unità al 21 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9		
		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza..... <input type="checkbox"/> 2 sede di altra unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa..... <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	Interno
specie di unità locale all'indagine q. 1		esistenza dell'unità locale all'indirizzo al 21 ottobre 1991 q. 2		tipo di unità locale al 21 ottobre 1991 q. 3		
stabilimento, ufficio, negozio <input type="checkbox"/> 1 u. l. presso il domicilio con luogo di lavoro fisso..... <input type="checkbox"/> 2 con luogo di lavoro non fisso <input type="checkbox"/> 3		SI <input type="checkbox"/> 1 NO..... <input type="checkbox"/> 2		u. l. unica..... <input type="checkbox"/> 1 u. l. principale con u. l. coesistenti <input type="checkbox"/> 2 u. l. coesistente <input type="checkbox"/> 3		
compilazione del modello di censimento (CIS) q. 4		se non censito specificare luogo di presenza al 21 ottobre 1991 q. 5		numero addetti dell'u.l. al 21 ottobre 1991 q. 6		attività economica principale dell'unità locale al 21 ottobre 1991 q. 7
sì, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 sì, ad altro indirizzo dello stesso comune..... <input type="checkbox"/> 2 sì, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se sì passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune..... <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4		_____ di cui dipendenti _____		_____ _____ _____ _____
per le unità locali non esistenti all'indirizzo al 21 ottobre 1991		tipo di unità al 21 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9		
		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza..... <input type="checkbox"/> 2 sede di altra unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa..... <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	interno
specie di unità locale all'indagine q. 1		esistenza dell'unità locale all'indirizzo al 21 ottobre 1991 q. 2		tipo di unità locale al 21 ottobre 1991 q. 3		
stabilimento, ufficio, negozio <input type="checkbox"/> 1 u. l. presso il domicilio con luogo di lavoro fisso..... <input type="checkbox"/> 2 con luogo di lavoro non fisso <input type="checkbox"/> 3		SI <input type="checkbox"/> 1 NO..... <input type="checkbox"/> 2		u. l. unica..... <input type="checkbox"/> 1 u. l. principale con u. l. coesistenti <input type="checkbox"/> 2 u. l. coesistente <input type="checkbox"/> 3		
compilazione del modello di censimento (CIS) q. 4		se non censito specificare luogo di presenza al 21 ottobre 1991 q. 5		numero addetti dell'u.l. al 21 ottobre 1991 q. 6		attività economica principale dell'unità locale al 21 ottobre 1991 q. 7
sì, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 sì, ad altro indirizzo dello stesso comune..... <input type="checkbox"/> 2 sì, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se si passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune..... <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4		_____ _____ di cui dipendenti _____ _____		_____ _____ _____ _____ _____
per le unità locali non esistenti all'indirizzo al 21 ottobre 1991		tipo di unità al 21 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9		
		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza..... <input type="checkbox"/> 2 sede di altra unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa..... <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	interno
specie di unità locale all'indagine q. 1		esistenza dell'unità locale all'indirizzo al 21 ottobre 1991 q. 2		tipo di unità locale al 21 ottobre 1991 q. 3		
stabilimento, ufficio, negozio <input type="checkbox"/> 1 u. l. presso il domicilio con luogo di lavoro fisso..... <input type="checkbox"/> 2 con luogo di lavoro non fisso <input type="checkbox"/> 3		SI <input type="checkbox"/> 1 NO..... <input type="checkbox"/> 2		u. l. unica..... <input type="checkbox"/> 1 u. l. principale con u. l. coesistenti <input type="checkbox"/> 2 u. l. coesistente <input type="checkbox"/> 3		
compilazione del modello di censimento (CIS) q. 4		se non censito specificare luogo di presenza al 21 ottobre 1991 q. 5		numero addetti dell'u.l. al 21 ottobre 1991 q. 6		attività economica principale dell'unità locale al 21 ottobre 1991 q. 7
sì, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 sì, ad altro indirizzo dello stesso comune..... <input type="checkbox"/> 2 sì, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se si passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune..... <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4		_____ _____ di cui dipendenti _____ _____		_____ _____ _____ _____ _____
per le unità locali non esistenti all'indirizzo al 21 ottobre 1991		tipo di unità al 21 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9		
		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza..... <input type="checkbox"/> 2 sede di altra unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa..... <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	interno
specie di unità locale all'indagine q. 1		esistenza dell'unità locale all'indirizzo al 21 ottobre 1991 q. 2		tipo di unità locale al 21 ottobre 1991 q. 3		
stabilimento, ufficio, negozio <input type="checkbox"/> 1 u. l. presso il domicilio con luogo di lavoro fisso <input type="checkbox"/> 2 con luogo di lavoro non fisso <input type="checkbox"/> 3		SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2		u. l. unica <input type="checkbox"/> 1 u. l. principale con u. l. coesistenti <input type="checkbox"/> 2 u. l. coesistente <input type="checkbox"/> 3		
compilazione del modello di censimento (CIS) q. 4		se non censito specificare luogo di presenza al 21 ottobre 1991 q. 5		numero addetti dell'u.l. al 21 ottobre 1991 q. 6		attività economica principale dell'unità locale al 21 ottobre 1991 q. 7
si, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 si, ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 si, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se si passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4	 di cui dipendenti
per le unità locali non esistenti all'indirizzo al 21 ottobre 1991		tipo di unità al 21 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9		
		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza <input type="checkbox"/> 2 sede di altra unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	interno
specie di unità locale all'indagine q. 1		esistenza dell'unità locale all'indirizzo al 21 ottobre 1991 q. 2		tipo di unità locale al 21 ottobre 1991 q. 3		
stabilimento, ufficio, negozio <input type="checkbox"/> 1 u. l. presso il domicilio con luogo di lavoro fisso <input type="checkbox"/> 2 con luogo di lavoro non fisso <input type="checkbox"/> 3		SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2		u. l. unica <input type="checkbox"/> 1 u. l. principale con u. l. coesistenti <input type="checkbox"/> 2 u. l. coesistente <input type="checkbox"/> 3		
compilazione del modello di censimento (CIS) q. 4		se non censito specificare luogo di presenza al 21 ottobre 1991 q. 5		numero addetti dell'u.l. al 21 ottobre 1991 q. 6		attività economica principale dell'unità locale al 21 ottobre 1991 q. 7
si, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 si, ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 si, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se si passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4	 di cui dipendenti
per le unità locali non esistenti all'indirizzo al 21 ottobre 1991		tipo di unità al 21 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9		
		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza <input type="checkbox"/> 2 sede di altra unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	interno
specie di unità locale all'indagine q. 1		esistenza dell'unità locale all'indirizzo al 21 ottobre 1991 q. 2		tipo di unità locale al 21 ottobre 1991 q. 3		
stabilimento, ufficio, negozio <input type="checkbox"/> 1 u. l. presso il domicilio con luogo di lavoro fisso..... <input type="checkbox"/> 2 con luogo di lavoro non fisso <input type="checkbox"/> 3		SI <input type="checkbox"/> 1 NO..... <input type="checkbox"/> 2		u. l. unica..... <input type="checkbox"/> 1 u. l. principale con u. l. coesistenti <input type="checkbox"/> 2 u. l. coesistente <input type="checkbox"/> 3		
compilazione del modello di censimento (CIS) q. 4		se non censito specificare luogo di presenza al 21 ottobre 1991 q. 5		numero addetti dell'u.l. al 21 ottobre 1991 q. 6		attività economica principale dell'unità locale al 21 ottobre 1991 q. 7
sì, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 sì, ad altro indirizzo dello stesso comune..... <input type="checkbox"/> 2 sì, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se sì passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune..... <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4	 di cui dipendenti
per le unità locali non esistenti all'indirizzo al 21 ottobre 1991		tipo di unità al 21 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9		
		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza..... <input type="checkbox"/> 2 sede di altra unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa..... <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	interno
specie di unità locale all'indagine q. 1		esistenza dell'unità locale all'indirizzo al 21 ottobre 1991 q. 2		tipo di unità locale al 21 ottobre 1991 q. 3		
stabilimento, ufficio, negozio <input type="checkbox"/> 1 u. l. presso il domicilio con luogo di lavoro fisso..... <input type="checkbox"/> 2 con luogo di lavoro non fisso <input type="checkbox"/> 3		SI <input type="checkbox"/> 1 NO..... <input type="checkbox"/> 2		u. l. unica..... <input type="checkbox"/> 1 u. l. principale con u. l. coesistenti <input type="checkbox"/> 2 u. l. coesistente <input type="checkbox"/> 3		
compilazione del modello di censimento (CIS) q. 4		se non censito specificare luogo di presenza al 21 ottobre 1991 q. 5		numero addetti dell'u.l. al 21 ottobre 1991 q. 6		attività economica principale dell'unità locale al 21 ottobre 1991 q. 7
sì, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 sì, ad altro indirizzo dello stesso comune..... <input type="checkbox"/> 2 sì, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se sì passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune..... <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4	 di cui dipendenti
per le unità locali non esistenti all'indirizzo al 21 ottobre 1991		tipo di unità al 21 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9		
		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza..... <input type="checkbox"/> 2 sede di altra unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa..... <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	Interno
specie di unità locale all'indagine q. 1		esistenza dell'unità locale all'indirizzo al 21 ottobre 1991 q. 2		tipo di unità locale al 21 ottobre 1991 q. 3		
stabilimento, ufficio, negozio <input type="checkbox"/> 1 u. l. presso il domicilio con luogo di lavoro fisso <input type="checkbox"/> 2 con luogo di lavoro non fisso <input type="checkbox"/> 3		SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2		u. l. unica <input type="checkbox"/> 1 u. l. principale con u. l. coesistenti <input type="checkbox"/> 2 u. l. coesistente <input type="checkbox"/> 3		
compilazione del modello di censimento (CIS) q. 4		se non censito specificare luogo di presenza al 21 ottobre 1991 q. 5		numero addetti dell'u.l. al 21 ottobre 1991 q. 6		attività economica principale dell'unità locale al 21 ottobre 1991 q. 7
sì, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 sì, ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 sì, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se si passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4		_____ _____ di cui dipendenti _____ _____		_____ _____ _____ _____ _____
per le unità locali non esistenti all'indirizzo al 21 ottobre 1991		tipo di unità al 21 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9		
		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza <input type="checkbox"/> 2 sede di altra unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	Interno
specie di unità locale all'indagine q. 1		esistenza dell'unità locale all'indirizzo al 21 ottobre 1991 q. 2		tipo di unità locale al 21 ottobre 1991 q. 3		
stabilimento, ufficio, negozio <input type="checkbox"/> 1 u. l. presso il domicilio con luogo di lavoro fisso <input type="checkbox"/> 2 con luogo di lavoro non fisso <input type="checkbox"/> 3		SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2		u. l. unica <input type="checkbox"/> 1 u. l. principale con u. l. coesistenti <input type="checkbox"/> 2 u. l. coesistente <input type="checkbox"/> 3		
compilazione del modello di censimento (CIS) q. 4		se non censito specificare luogo di presenza al 21 ottobre 1991 q. 5		numero addetti dell'u.l. al 21 ottobre 1991 q. 6		attività economica principale dell'unità locale al 21 ottobre 1991 q. 7
sì, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 sì, ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 sì, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se si passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4		_____ _____ di cui dipendenti _____ _____		_____ _____ _____ _____ _____
per le unità locali non esistenti all'indirizzo al 21 ottobre 1991		tipo di unità al 21 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9		
		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza <input type="checkbox"/> 2 sede di altra unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	interno
specie di unità locale all'indagine q. 1		esistenza dell'unità locale all'indirizzo al 21 ottobre 1991 q. 2		tipo di unità locale al 21 ottobre 1991 q. 3		
stabilimento, ufficio, negozio <input type="checkbox"/> 1 u. l. presso il domicilio con luogo di lavoro fisso <input type="checkbox"/> 2 con luogo di lavoro non fisso <input type="checkbox"/> 3		SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2		u. l. unica <input type="checkbox"/> 1 u. l. principale con u. l. coesistenti <input type="checkbox"/> 2 u. l. coesistente <input type="checkbox"/> 3		
compilazione del modello di censimento (CIS) q. 4		se non censito specificare luogo di presenza al 21 ottobre 1991 q. 5		numero addetti dell'u.l. al 21 ottobre 1991 q. 6		attività economica principale dell'unità locale al 21 ottobre 1991 q. 7
sì, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 sì, ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 sì, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se sì passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4		_____ _____ di cui dipendenti _____ _____		_____ _____ _____ _____ _____
per le unità locali non esistenti all'indirizzo al 21 ottobre 1991			tipo di unità al 21 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9	
			abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza <input type="checkbox"/> 2 sede di altra unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5	

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	interno
specie di unità locale all'indagine q. 1		esistenza dell'unità locale all'indirizzo al 21 ottobre 1991 q. 2		tipo di unità locale al 21 ottobre 1991 q. 3		
stabilimento, ufficio, negozio <input type="checkbox"/> 1 u. l. presso il domicilio con luogo di lavoro fisso <input type="checkbox"/> 2 con luogo di lavoro non fisso <input type="checkbox"/> 3		SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2		u. l. unica <input type="checkbox"/> 1 u. l. principale con u. l. coesistenti <input type="checkbox"/> 2 u. l. coesistente <input type="checkbox"/> 3		
compilazione del modello di censimento (CIS) q. 4		se non censito specificare luogo di presenza al 21 ottobre 1991 q. 5		numero addetti dell'u.l. al 21 ottobre 1991 q. 6		attività economica principale dell'unità locale al 21 ottobre 1991 q. 7
sì, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 sì, ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 sì, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se sì passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4		_____ _____ di cui dipendenti _____ _____		_____ _____ _____ _____ _____
per le unità locali non esistenti all'indirizzo al 21 ottobre 1991			tipo di unità al 21 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9	
			abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza <input type="checkbox"/> 2 sede di altra unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5	

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	Interno
specie di unità locale all'indagine q. 1		esistenza dell'unità locale all'indirizzo al 21 ottobre 1991 q. 2		tipo di unità locale al 21 ottobre 1991 q. 3		
stabilimento, ufficio, negozio <input type="checkbox"/> 1 u. l. presso il domicilio con luogo di lavoro fisso..... <input type="checkbox"/> 2 con luogo di lavoro non fisso <input type="checkbox"/> 3		SI <input type="checkbox"/> 1 NO..... <input type="checkbox"/> 2		u. l. unica..... <input type="checkbox"/> 1 u. l. principale con u. l. coesistenti <input type="checkbox"/> 2 u. l. coesistente <input type="checkbox"/> 3		
compilazione del modello di censimento (CIS) q. 4		se non censito specificare luogo di presenza al 21 ottobre 1991 q. 5		numero addetti dell'u.l. al 21 ottobre 1991 q. 6		attività economica principale dell'unità locale al 21 ottobre 1991 q. 7
sì, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 sì, ad altro indirizzo dello stesso comune..... <input type="checkbox"/> 2 sì, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se sì passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune..... <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4		_____ di cui dipendenti _____ _____		_____ _____ _____ _____
per le unità locali non esistenti all'indirizzo al 21 ottobre 1991		tipo di unità al 21 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9		
		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza..... <input type="checkbox"/> 2 sede di altra unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa..... <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	Interno
specie di unità locale all'indagine q. 1		esistenza dell'unità locale all'indirizzo al 21 ottobre 1991 q. 2		tipo di unità locale al 21 ottobre 1991 q. 3		
stabilimento, ufficio, negozio <input type="checkbox"/> 1 u. l. presso il domicilio con luogo di lavoro fisso..... <input type="checkbox"/> 2 con luogo di lavoro non fisso <input type="checkbox"/> 3		SI <input type="checkbox"/> 1 NO..... <input type="checkbox"/> 2		u. l. unica..... <input type="checkbox"/> 1 u. l. principale con u. l. coesistenti <input type="checkbox"/> 2 u. l. coesistente <input type="checkbox"/> 3		
compilazione del modello di censimento (CIS) q. 4		se non censito specificare luogo di presenza al 21 ottobre 1991 q. 5		numero addetti dell'u.l. al 21 ottobre 1991 q. 6		attività economica principale dell'unità locale al 21 ottobre 1991 q. 7
sì, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 sì, ad altro indirizzo dello stesso comune..... <input type="checkbox"/> 2 sì, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se sì passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune..... <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4		_____ di cui dipendenti _____ _____		_____ _____ _____ _____
per le unità locali non esistenti all'indirizzo al 21 ottobre 1991		tipo di unità al 21 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9		
		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza..... <input type="checkbox"/> 2 sede di altra unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa..... <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	interno
specie di unità locale all'indagine q. 1		esistenza dell'unità locale all'indirizzo al 21 ottobre 1991 q. 2		tipo di unità locale al 21 ottobre 1991 q. 3		
stabilimento, ufficio, negozio <input type="checkbox"/> 1 u. l. presso il domicilio con luogo di lavoro fisso <input type="checkbox"/> 2 con luogo di lavoro non fisso <input type="checkbox"/> 3		SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2		u. l. unica <input type="checkbox"/> 1 u. l. principale con u. l. coesistenti <input type="checkbox"/> 2 u. l. coesistente <input type="checkbox"/> 3		
compilazione del modello di censimento (CIS) q. 4		se non censito specificare luogo di presenza al 21 ottobre 1991 q. 5		numero addetti dell'u.l. al 21 ottobre 1991 q. 6		attività economica principale dell'unità locale al 21 ottobre 1991 q. 7
sì, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 sì, ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 sì, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se sì passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4	 di cui dipendenti
per le unità locali non esistenti all'indirizzo al 21 ottobre 1991		tipo di unità al 21 ottobre 1991 q. 8			rispondente q. 9	
		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza <input type="checkbox"/> 2 sede di altra unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5			portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5	

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	interno
specie di unità locale all'indagine q. 1		esistenza dell'unità locale all'indirizzo al 21 ottobre 1991 q. 2		tipo di unità locale al 21 ottobre 1991 q. 3		
stabilimento, ufficio, negozio <input type="checkbox"/> 1 u. l. presso il domicilio con luogo di lavoro fisso <input type="checkbox"/> 2 con luogo di lavoro non fisso <input type="checkbox"/> 3		SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2		u. l. unica <input type="checkbox"/> 1 u. l. principale con u. l. coesistenti <input type="checkbox"/> 2 u. l. coesistente <input type="checkbox"/> 3		
compilazione del modello di censimento (CIS) q. 4		se non censito specificare luogo di presenza al 21 ottobre 1991 q. 5		numero addetti dell'u.l. al 21 ottobre 1991 q. 6		attività economica principale dell'unità locale al 21 ottobre 1991 q. 7
sì, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 sì, ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 sì, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se sì passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4	 di cui dipendenti
per le unità locali non esistenti all'indirizzo al 21 ottobre 1991		tipo di unità al 21 ottobre 1991 q. 8			rispondente q. 9	
		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza <input type="checkbox"/> 2 sede di altra unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5			portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5	

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	interno
specie di unità locale all'indagine q. 1		esistenza dell'unità locale all'indirizzo al 21 ottobre 1991 q. 2		tipo di unità locale al 21 ottobre 1991 q. 3		
stabilimento, ufficio, negozio <input type="checkbox"/> 1 u. l. presso il domicilio con luogo di lavoro fisso..... <input type="checkbox"/> 2 con luogo di lavoro non fisso <input type="checkbox"/> 3		SI <input type="checkbox"/> 1 NO..... <input type="checkbox"/> 2		u. l. unica..... <input type="checkbox"/> 1 u. l. principale con u. l. coesistenti <input type="checkbox"/> 2 u. l. coesistente <input type="checkbox"/> 3		
compilazione del modello di censimento (CIS) q. 4		se non censito specificare luogo di presenza al 21 ottobre 1991 q. 5		numero addetti dell'u.l. al 21 ottobre 1991 q. 6		attività economica principale dell'unità locale al 21 ottobre 1991 q. 7
sì, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 sì, ad altro indirizzo dello stesso comune..... <input type="checkbox"/> 2 sì, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se sì passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune..... <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4		_____ _____ di cui dipendenti _____ _____		_____ _____ _____ _____
per le unità locali non esistenti all'indirizzo al 21 ottobre 1991		tipo di unità al 21 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9		
		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza..... <input type="checkbox"/> 2 sede di altra unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa..... <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	interno
specie di unità locale all'indagine q. 1		esistenza dell'unità locale all'indirizzo al 21 ottobre 1991 q. 2		tipo di unità locale al 21 ottobre 1991 q. 3		
stabilimento, ufficio, negozio <input type="checkbox"/> 1 u. l. presso il domicilio con luogo di lavoro fisso..... <input type="checkbox"/> 2 con luogo di lavoro non fisso <input type="checkbox"/> 3		SI <input type="checkbox"/> 1 NO..... <input type="checkbox"/> 2		u. l. unica..... <input type="checkbox"/> 1 u. l. principale con u. l. coesistenti <input type="checkbox"/> 2 u. l. coesistente <input type="checkbox"/> 3		
compilazione del modello di censimento (CIS) q. 4		se non censito specificare luogo di presenza al 21 ottobre 1991 q. 5		numero addetti dell'u.l. al 21 ottobre 1991 q. 6		attività economica principale dell'unità locale al 21 ottobre 1991 q. 7
sì, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 sì, ad altro indirizzo dello stesso comune..... <input type="checkbox"/> 2 sì, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se sì passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune..... <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4		_____ _____ di cui dipendenti _____ _____		_____ _____ _____ _____
per le unità locali non esistenti all'indirizzo al 21 ottobre 1991		tipo di unità al 21 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9		
		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza..... <input type="checkbox"/> 2 sede di altra unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa..... <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	interno
specie di unità locale all'indagine q. 1		esistenza dell'unità locale all'indirizzo al 21 ottobre 1991 q. 2		tipo di unità locale al 21 ottobre 1991 q. 3		
stabilimento, ufficio, negozio <input type="checkbox"/> 1 u. l. presso il domicilio con luogo di lavoro fisso <input type="checkbox"/> 2 con luogo di lavoro non fisso <input type="checkbox"/> 3		SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2		u. l. unica <input type="checkbox"/> 1 u. l. principale con u. l. coesistenti <input type="checkbox"/> 2 u. l. coesistente <input type="checkbox"/> 3		
compilazione del modello di censimento (CIS) q. 4		se non censito specificare luogo di presenza al 21 ottobre 1991 q. 5		numero addetti dell'u.l. al 21 ottobre 1991 q. 6		attività economica principale dell'unità locale al 21 ottobre 1991 q. 7
sì, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 sì, ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 sì, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se sì passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4		_____ di cui dipendenti _____		_____ _____ _____ _____
per le unità locali non esistenti all'indirizzo al 21 ottobre 1991		tipo di unità al 21 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9		
		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza <input type="checkbox"/> 2 sede di altra unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	interno
specie di unità locale all'indagine q. 1		esistenza dell'unità locale all'indirizzo al 21 ottobre 1991 q. 2		tipo di unità locale al 21 ottobre 1991 q. 3		
stabilimento, ufficio, negozio <input type="checkbox"/> 1 u. l. presso il domicilio con luogo di lavoro fisso <input type="checkbox"/> 2 con luogo di lavoro non fisso <input type="checkbox"/> 3		SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2		u. l. unica <input type="checkbox"/> 1 u. l. principale con u. l. coesistenti <input type="checkbox"/> 2 u. l. coesistente <input type="checkbox"/> 3		
compilazione del modello di censimento (CIS) q. 4		se non censito specificare luogo di presenza al 21 ottobre 1991 q. 5		numero addetti dell'u.l. al 21 ottobre 1991 q. 6		attività economica principale dell'unità locale al 21 ottobre 1991 q. 7
sì, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 sì, ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 sì, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se sì passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4		_____ di cui dipendenti _____		_____ _____ _____ _____
per le unità locali non esistenti all'indirizzo al 21 ottobre 1991		tipo di unità al 21 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9		
		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza <input type="checkbox"/> 2 sede di altra unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	interno
specie di unità locale all'indagine q. 1		esistenza dell'unità locale all'indirizzo al 21 ottobre 1991 q. 2		tipo di unità locale al 21 ottobre 1991 q. 3		
stabilimento, ufficio, negozio <input type="checkbox"/> 1 u. l. presso il domicilio con luogo di lavoro fisso <input type="checkbox"/> 2 con luogo di lavoro non fisso <input type="checkbox"/> 3		SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2		u. l. unica <input type="checkbox"/> 1 u. l. principale con u. l. coesistenti <input type="checkbox"/> 2 u. l. coesistente <input type="checkbox"/> 3		
compilazione del modello di censimento (CIS) q. 4		se non censito specificare luogo di presenza al 21 ottobre 1991 q. 5		numero addetti dell'u.l. al 21 ottobre 1991 q. 6		attività economica principale dell'unità locale al 21 ottobre 1991 q. 7
sì, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 sì, ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 sì, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se sì passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4	 di cui dipendenti
per le unità locali non esistenti all'indirizzo al 21 ottobre 1991		tipo di unità al 21 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9		
		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza <input type="checkbox"/> 2 sede di altra unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	interno
specie di unità locale all'indagine q. 1		esistenza dell'unità locale all'indirizzo al 21 ottobre 1991 q. 2		tipo di unità locale al 21 ottobre 1991 q. 3		
stabilimento, ufficio, negozio <input type="checkbox"/> 1 u. l. presso il domicilio con luogo di lavoro fisso <input type="checkbox"/> 2 con luogo di lavoro non fisso <input type="checkbox"/> 3		SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2		u. l. unica <input type="checkbox"/> 1 u. l. principale con u. l. coesistenti <input type="checkbox"/> 2 u. l. coesistente <input type="checkbox"/> 3		
compilazione del modello di censimento (CIS) q. 4		se non censito specificare luogo di presenza al 21 ottobre 1991 q. 5		numero addetti dell'u.l. al 21 ottobre 1991 q. 6		attività economica principale dell'unità locale al 21 ottobre 1991 q. 7
sì, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 sì, ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 sì, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se sì passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4	 di cui dipendenti
per le unità locali non esistenti all'indirizzo al 21 ottobre 1991		tipo di unità al 21 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9		
		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza <input type="checkbox"/> 2 sede di altra unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	interno
specie di unità locale all'indagine q. 1		esistenza dell'unità locale all'indirizzo al 21 ottobre 1991 q. 2		tipo di unità locale al 21 ottobre 1991 q. 3		
stabilimento, ufficio, negozio <input type="checkbox"/> 1 u. l. presso il domicilio con luogo di lavoro fisso <input type="checkbox"/> 2 con luogo di lavoro non fisso <input type="checkbox"/> 3		SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2		u. l. unica <input type="checkbox"/> 1 u. l. principale con u. l. coesistenti <input type="checkbox"/> 2 u. l. coesistente <input type="checkbox"/> 3		
compilazione del modello di censimento (CIS) q. 4		se non censito specificare luogo di presenza al 21 ottobre 1991 q. 5		numero addetti dell'u.l. al 21 ottobre 1991 q. 6		attività economica principale dell'unità locale al 21 ottobre 1991 q. 7
sì, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 sì, ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 sì, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se sì passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4		_____ di cui dipendenti _____		_____ _____ _____ _____
per le unità locali non esistenti all'indirizzo al 21 ottobre 1991		tipo di unità al 21 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9		
		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza <input type="checkbox"/> 2 sede di altra unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	interno
specie di unità locale all'indagine q. 1		esistenza dell'unità locale all'indirizzo al 21 ottobre 1991 q. 2		tipo di unità locale al 21 ottobre 1991 q. 3		
stabilimento, ufficio, negozio <input type="checkbox"/> 1 u. l. presso il domicilio con luogo di lavoro fisso <input type="checkbox"/> 2 con luogo di lavoro non fisso <input type="checkbox"/> 3		SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2		u. l. unica <input type="checkbox"/> 1 u. l. principale con u. l. coesistenti <input type="checkbox"/> 2 u. l. coesistente <input type="checkbox"/> 3		
compilazione del modello di censimento (CIS) q. 4		se non censito specificare luogo di presenza al 21 ottobre 1991 q. 5		numero addetti dell'u.l. al 21 ottobre 1991 q. 6		attività economica principale dell'unità locale al 21 ottobre 1991 q. 7
sì, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 sì, ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 sì, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se sì passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4		_____ di cui dipendenti _____		_____ _____ _____ _____
per le unità locali non esistenti all'indirizzo al 21 ottobre 1991		tipo di unità al 21 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9		
		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza <input type="checkbox"/> 2 sede di altra unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	interno
specie di unità locale all'indagine q. 1		esistenza dell'unità locale all'indirizzo al 21 ottobre 1991 q. 2		tipo di unità locale al 21 ottobre 1991 q. 3		
stabilimento, ufficio, negozio <input type="checkbox"/> 1 u. l. presso il domicilio con luogo di lavoro fisso <input type="checkbox"/> 2 con luogo di lavoro non fisso <input type="checkbox"/> 3		SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2		u. l. unica <input type="checkbox"/> 1 u. l. principale con u. l. coesistenti <input type="checkbox"/> 2 u. l. coesistente <input type="checkbox"/> 3		
compilazione del modello di censimento (CIS) q. 4		se non censito specificare luogo di presenza al 21 ottobre 1991 q. 5		numero addetti dell'u.l. al 21 ottobre 1991 q. 6		attività economica principale dell'unità locale al 21 ottobre 1991 q. 7
sì, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 sì, ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 sì, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se sì passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4		_____ di cui dipendenti _____ _____		_____ _____ _____ _____
per le unità locali non esistenti all'indirizzo al 21 ottobre 1991		tipo di unità al 21 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9		
		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza <input type="checkbox"/> 2 sede di altra unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	interno
specie di unità locale all'indagine q. 1		esistenza dell'unità locale all'indirizzo al 21 ottobre 1991 q. 2		tipo di unità locale al 21 ottobre 1991 q. 3		
stabilimento, ufficio, negozio <input type="checkbox"/> 1 u. l. presso il domicilio con luogo di lavoro fisso <input type="checkbox"/> 2 con luogo di lavoro non fisso <input type="checkbox"/> 3		SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2		u. l. unica <input type="checkbox"/> 1 u. l. principale con u. l. coesistenti <input type="checkbox"/> 2 u. l. coesistente <input type="checkbox"/> 3		
compilazione del modello di censimento (CIS) q. 4		se non censito specificare luogo di presenza al 21 ottobre 1991 q. 5		numero addetti dell'u.l. al 21 ottobre 1991 q. 6		attività economica principale dell'unità locale al 21 ottobre 1991 q. 7
sì, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 sì, ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 sì, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se sì passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4		_____ di cui dipendenti _____ _____		_____ _____ _____ _____
per le unità locali non esistenti all'indirizzo al 21 ottobre 1991		tipo di unità al 21 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9		
		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza <input type="checkbox"/> 2 sede di altra unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	interno
specie di unità locale all'indagine q. 1		esistenza dell'unità locale all'indirizzo al 21 ottobre 1991 q. 2		tipo di unità locale al 21 ottobre 1991 q. 3		
stabilimento, ufficio, negozio <input type="checkbox"/> 1 u. l. presso il domicilio con luogo di lavoro fisso <input type="checkbox"/> 2 con luogo di lavoro non fisso <input type="checkbox"/> 3		SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2		u. l. unica <input type="checkbox"/> 1 u. l. principale con u. l. coesistenti <input type="checkbox"/> 2 u. l. coesistente <input type="checkbox"/> 3		
compilazione del modello di censimento (CIS) q. 4		se non censito specificare luogo di presenza al 21 ottobre 1991 q. 5		numero addetti dell'u.l. al 21 ottobre 1991 q. 6		attività economica principale dell'unità locale al 21 ottobre 1991 q. 7
sì, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 sì, ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 sì, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se si passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4		_____ di cui dipendenti _____		_____ _____ _____ _____
per le unità locali non esistenti all'indirizzo al 21 ottobre 1991			tipo di unità al 21 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9	
			abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza <input type="checkbox"/> 2 sede di altra unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5	

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	interno
specie di unità locale all'indagine q. 1		esistenza dell'unità locale all'indirizzo al 21 ottobre 1991 q. 2		tipo di unità locale al 21 ottobre 1991 q. 3		
stabilimento, ufficio, negozio <input type="checkbox"/> 1 u. l. presso il domicilio con luogo di lavoro fisso <input type="checkbox"/> 2 con luogo di lavoro non fisso <input type="checkbox"/> 3		SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2		u. l. unica <input type="checkbox"/> 1 u. l. principale con u. l. coesistenti <input type="checkbox"/> 2 u. l. coesistente <input type="checkbox"/> 3		
compilazione del modello di censimento (CIS) q. 4		se non censito specificare luogo di presenza al 21 ottobre 1991 q. 5		numero addetti dell'u.l. al 21 ottobre 1991 q. 6		attività economica principale dell'unità locale al 21 ottobre 1991 q. 7
sì, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 sì, ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 sì, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se si passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4		_____ di cui dipendenti _____		_____ _____ _____ _____
per le unità locali non esistenti all'indirizzo al 21 ottobre 1991			tipo di unità al 21 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9	
			abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza <input type="checkbox"/> 2 sede di altra unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5	

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	interno
specie di unità locale all'indagine q. 1		esistenza dell'unità locale all'indirizzo al 21 ottobre 1991 q. 2		tipo di unità locale al 21 ottobre 1991 q. 3		
stabilimento, ufficio, negozio <input type="checkbox"/> 1 u. l. presso il domicilio con luogo di lavoro fisso <input type="checkbox"/> 2 con luogo di lavoro non fisso <input type="checkbox"/> 3		SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2		u. l. unica <input type="checkbox"/> 1 u. l. principale con u. l. coesistenti <input type="checkbox"/> 2 u. l. coesistente <input type="checkbox"/> 3		
compilazione del modello di censimento (CIS) q. 4		se non censito specificare luogo di presenza al 21 ottobre 1991 q. 5		numero addetti dell'u.l. al 21 ottobre 1991 q. 6		attività economica principale dell'unità locale al 21 ottobre 1991 q. 7
sì, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 sì, ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 sì, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se sì passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4		_____ di cui dipendenti _____		_____ _____ _____ _____
per le unità locali non esistenti all'indirizzo al 21 ottobre 1991		tipo di unità al 21 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9		
		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza <input type="checkbox"/> 2 sede di altra unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	interno
specie di unità locale all'indagine q. 1		esistenza dell'unità locale all'indirizzo al 21 ottobre 1991 q. 2		tipo di unità locale al 21 ottobre 1991 q. 3		
stabilimento, ufficio, negozio <input type="checkbox"/> 1 u. l. presso il domicilio con luogo di lavoro fisso <input type="checkbox"/> 2 con luogo di lavoro non fisso <input type="checkbox"/> 3		SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2		u. l. unica <input type="checkbox"/> 1 u. l. principale con u. l. coesistenti <input type="checkbox"/> 2 u. l. coesistente <input type="checkbox"/> 3		
compilazione del modello di censimento (CIS) q. 4		se non censito specificare luogo di presenza al 21 ottobre 1991 q. 5		numero addetti dell'u.l. al 21 ottobre 1991 q. 6		attività economica principale dell'unità locale al 21 ottobre 1991 q. 7
sì, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 sì, ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 sì, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se sì passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4		_____ di cui dipendenti _____		_____ _____ _____ _____
per le unità locali non esistenti all'indirizzo al 21 ottobre 1991		tipo di unità al 21 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9		
		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza <input type="checkbox"/> 2 sede di altra unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	interno
specie di unità locale all'indagine q. 1		esistenza dell'unità locale all'indirizzo al 21 ottobre 1991 q. 2		tipo di unità locale al 21 ottobre 1991 q. 3		
stabilimento, ufficio, negozio <input type="checkbox"/> 1 u. l. presso il domicilio con luogo di lavoro fisso <input type="checkbox"/> 2 con luogo di lavoro non fisso <input type="checkbox"/> 3		SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2		u. l. unica <input type="checkbox"/> 1 u. l. principale con u. l. coesistenti <input type="checkbox"/> 2 u. l. coesistente <input type="checkbox"/> 3		
compilazione del modello di censimento (CIS) q. 4		se non censito specificare luogo di presenza al 21 ottobre 1991 q. 5		numero addetti dell'u.l. al 21 ottobre 1991 q. 6		attività economica principale dell'unità locale al 21 ottobre 1991 q. 7
sì, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 sì, ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 sì, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se si passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4		[][][][][] di cui dipendenti [][][][][]	 [][][][][]
per le unità locali non esistenti all'indirizzo al 21 ottobre 1991		tipo di unità al 21 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9		
		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza <input type="checkbox"/> 2 sede di altra unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	interno
specie di unità locale all'indagine q. 1		esistenza dell'unità locale all'indirizzo al 21 ottobre 1991 q. 2		tipo di unità locale al 21 ottobre 1991 q. 3		
stabilimento, ufficio, negozio <input type="checkbox"/> 1 u. l. presso il domicilio con luogo di lavoro fisso <input type="checkbox"/> 2 con luogo di lavoro non fisso <input type="checkbox"/> 3		SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2		u. l. unica <input type="checkbox"/> 1 u. l. principale con u. l. coesistenti <input type="checkbox"/> 2 u. l. coesistente <input type="checkbox"/> 3		
compilazione del modello di censimento (CIS) q. 4		se non censito specificare luogo di presenza al 21 ottobre 1991 q. 5		numero addetti dell'u.l. al 21 ottobre 1991 q. 6		attività economica principale dell'unità locale al 21 ottobre 1991 q. 7
sì, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 sì, ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 sì, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se si passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4		[][][][][] di cui dipendenti [][][][][]	 [][][][][]
per le unità locali non esistenti all'indirizzo al 21 ottobre 1991		tipo di unità al 21 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9		
		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza <input type="checkbox"/> 2 sede di altra unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	Interno
specie di unità locale all'indagine q. 1		esistenza dell'unità locale all'indirizzo al 21 ottobre 1991 q. 2		tipo di unità locale al 21 ottobre 1991 q. 3		
stabilimento, ufficio, negozio <input type="checkbox"/> 1 u. l. presso il domicilio con luogo di lavoro fisso <input type="checkbox"/> 2 con luogo di lavoro non fisso <input type="checkbox"/> 3		SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2		u. l. unica <input type="checkbox"/> 1 u. l. principale con u. l. coesistenti <input type="checkbox"/> 2 u. l. coesistente <input type="checkbox"/> 3		
compilazione del modello di censimento (CIS) q. 4		se non censito specificare luogo di presenza al 21 ottobre 1991 q. 5		numero addetti dell'u.l. al 21 ottobre 1991 q. 6		attività economica principale dell'unità locale al 21 ottobre 1991 q. 7
sì, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 sì, ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 sì, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se sì passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4		_____ di cui dipendenti _____		_____ _____ _____ _____
per le unità locali non esistenti all'indirizzo al 21 ottobre 1991		tipo di unità al 21 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9		
		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza <input type="checkbox"/> 2 sede di altra unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	Interno
specie di unità locale all'indagine q. 1		esistenza dell'unità locale all'indirizzo al 21 ottobre 1991 q. 2		tipo di unità locale al 21 ottobre 1991 q. 3		
stabilimento, ufficio, negozio <input type="checkbox"/> 1 u. l. presso il domicilio con luogo di lavoro fisso <input type="checkbox"/> 2 con luogo di lavoro non fisso <input type="checkbox"/> 3		SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2		u. l. unica <input type="checkbox"/> 1 u. l. principale con u. l. coesistenti <input type="checkbox"/> 2 u. l. coesistente <input type="checkbox"/> 3		
compilazione del modello di censimento (CIS) q. 4		se non censito specificare luogo di presenza al 21 ottobre 1991 q. 5		numero addetti dell'u.l. al 21 ottobre 1991 q. 6		attività economica principale dell'unità locale al 21 ottobre 1991 q. 7
sì, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 sì, ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 sì, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se sì passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4		_____ di cui dipendenti _____		_____ _____ _____ _____
per le unità locali non esistenti all'indirizzo al 21 ottobre 1991		tipo di unità al 21 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9		
		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza <input type="checkbox"/> 2 sede di altra unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

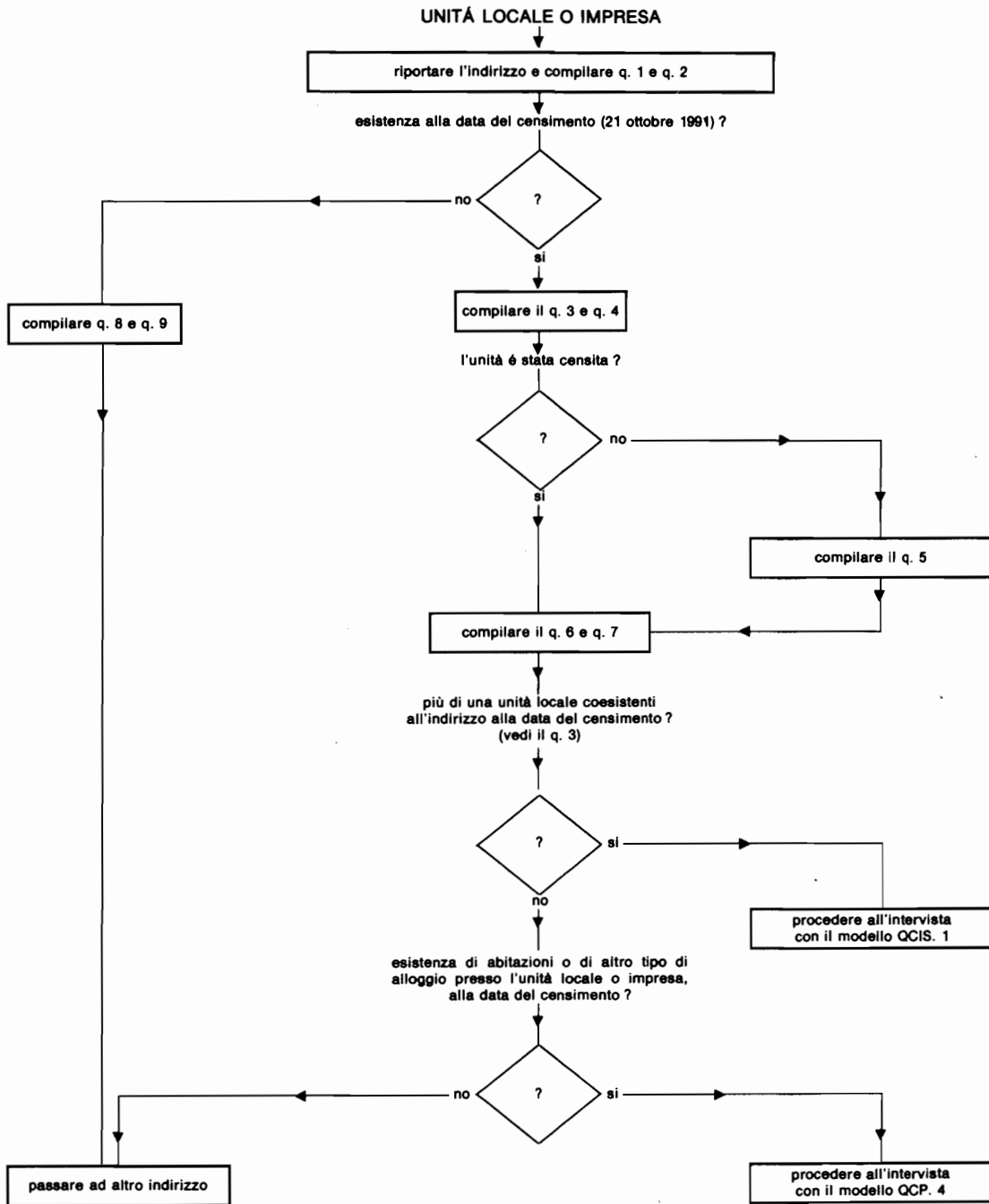
numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	interno
specie di unità locale all'indagine q. 1		esistenza dell'unità locale all'indirizzo al 21 ottobre 1991 q. 2		tipo di unità locale al 21 ottobre 1991 q. 3		
stabilimento, ufficio, negozio <input type="checkbox"/> 1 u. l. presso il domicilio con luogo di lavoro fisso <input type="checkbox"/> 2 con luogo di lavoro non fisso <input type="checkbox"/> 3		SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2		u. l. unica <input type="checkbox"/> 1 u. l. principale con u. l. coesistenti <input type="checkbox"/> 2 u. l. coesistente <input type="checkbox"/> 3		
compilazione del modello di censimento (CIS) q. 4		se non censito specificare luogo di presenza al 21 ottobre 1991 q. 5		numero addetti dell'u.l. al 21 ottobre 1991 q. 6		attività economica principale dell'unità locale al 21 ottobre 1991 q. 7
sì, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 sì, ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 sì, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se si passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4		_____ di cui dipendenti _____		_____ _____ _____ _____ _____
per le unità locali non esistenti all'indirizzo al 21 ottobre 1991		tipo di unità al 21 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9		
		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza <input type="checkbox"/> 2 sede di altra unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	interno
specie di unità locale all'indagine q. 1		esistenza dell'unità locale all'indirizzo al 21 ottobre 1991 q. 2		tipo di unità locale al 21 ottobre 1991 q. 3		
stabilimento, ufficio, negozio <input type="checkbox"/> 1 u. l. presso il domicilio con luogo di lavoro fisso <input type="checkbox"/> 2 con luogo di lavoro non fisso <input type="checkbox"/> 3		SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2		u. l. unica <input type="checkbox"/> 1 u. l. principale con u. l. coesistenti <input type="checkbox"/> 2 u. l. coesistente <input type="checkbox"/> 3		
compilazione del modello di censimento (CIS) q. 4		se non censito specificare luogo di presenza al 21 ottobre 1991 q. 5		numero addetti dell'u.l. al 21 ottobre 1991 q. 6		attività economica principale dell'unità locale al 21 ottobre 1991 q. 7
sì, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 sì, ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 sì, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se si passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4		_____ di cui dipendenti _____		_____ _____ _____ _____ _____
per le unità locali non esistenti all'indirizzo al 21 ottobre 1991		tipo di unità al 21 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9		
		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza <input type="checkbox"/> 2 sede di altra unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	Interno
specie di unità locale all'indagine q. 1		esistenza dell'unità locale all'indirizzo al 21 ottobre 1991 q. 2		tipo di unità locale al 21 ottobre 1991 q. 3		
stabilimento, ufficio, negozio <input type="checkbox"/> 1 u. l. presso il domicilio con luogo di lavoro fisso <input type="checkbox"/> 2 con luogo di lavoro non fisso <input type="checkbox"/> 3		SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2		u. l. unica <input type="checkbox"/> 1 u. l. principale con u. l. coesistenti <input type="checkbox"/> 2 u. l. coesistente <input type="checkbox"/> 3		
compilazione del modello di censimento (CIS) q. 4		se non censito specificare luogo di presenza al 21 ottobre 1991 q. 5		numero addetti dell'u.l. al 21 ottobre 1991 q. 6		attività economica principale dell'unità locale al 21 ottobre 1991 q. 7
si, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 si, ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 si, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se si passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4		_____ di cui dipendenti _____		_____ _____ _____ _____
per le unità locali non esistenti all'indirizzo al 21 ottobre 1991		tipo di unità al 21 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9		
		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza <input type="checkbox"/> 2 sede di altra unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

numero d'ordine	via piazza, etc.	denominazione	n. civico	scala	piano	Interno
specie di unità locale all'indagine q. 1		esistenza dell'unità locale all'indirizzo al 21 ottobre 1991 q. 2		tipo di unità locale al 21 ottobre 1991 q. 3		
stabilimento, ufficio, negozio <input type="checkbox"/> 1 u. l. presso il domicilio con luogo di lavoro fisso <input type="checkbox"/> 2 con luogo di lavoro non fisso <input type="checkbox"/> 3		SI <input type="checkbox"/> 1 NO <input type="checkbox"/> 2		u. l. unica <input type="checkbox"/> 1 u. l. principale con u. l. coesistenti <input type="checkbox"/> 2 u. l. coesistente <input type="checkbox"/> 3		
compilazione del modello di censimento (CIS) q. 4		se non censito specificare luogo di presenza al 21 ottobre 1991 q. 5		numero addetti dell'u.l. al 21 ottobre 1991 q. 6		attività economica principale dell'unità locale al 21 ottobre 1991 q. 7
si, all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 si, ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 si, in altro comune <input type="checkbox"/> 3 no <input type="checkbox"/> 4 se si passare al q. 6		all'indirizzo <input type="checkbox"/> 1 ad altro indirizzo dello stesso comune <input type="checkbox"/> 2 in altro comune <input type="checkbox"/> 3 all'estero <input type="checkbox"/> 4		_____ di cui dipendenti _____		_____ _____ _____ _____
per le unità locali non esistenti all'indirizzo al 21 ottobre 1991		tipo di unità al 21 ottobre 1991 q. 8		rispondente q. 9		
		abitazione occupata <input type="checkbox"/> 1 convivenza <input type="checkbox"/> 2 sede di altra unità locale <input type="checkbox"/> 3 altro tipo di alloggio occupato <input type="checkbox"/> 4 abitazione non occupata <input type="checkbox"/> 5		portiere <input type="checkbox"/> 1 vicino di casa <input type="checkbox"/> 2 persona presente all'indirizzo <input type="checkbox"/> 3 altro <input type="checkbox"/> 4 nessun rispondente <input type="checkbox"/> 5		

LO SVOLGIMENTO DELL'INDAGINE: SCHEMA ILLUSTRATIVO PER IL RILEVATORE



ISTRUZIONI PER IL RILEVATORE

ANNOTAZIONI DI CARATTERE GENERALE:

- 1) La sezione di censimento deve essere ripercorsa seguendo l'itinerario di sezione;
- 2) Nella sezione devono essere rilevate tutte le unità che rientrano nel campo di osservazione del **13° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni e del 7° Censimento generale dell'industria e dei servizi**, secondo le definizioni censuarie;
- 3) Per la rilevazione devono essere utilizzati due distinti modelli: il modello **ISTAT QCP.4** deve essere utilizzato per le unità di rilevazione del Censimento della popolazione e delle abitazioni, il modello **ISTAT QCIS. 1** deve essere utilizzato per le unità di rilevazione del Censimento dell'industria e dei Servizi;
- 4) Per i lavoratori indipendenti presso il domicilio, presso cantieri edili, o ambulanti, individuati sulla base delle risposte fornite al quesito 7 del modello **QCP. 4** compilare il modello **QCIS. 1**, riportando l'indirizzo dell'abitazione.

ANNOTAZIONI SUI SINGOLI QUESITI:

Riportare nella prima riga del questionario il numero d'ordine progressivo dell'unità da rilevare e l'indirizzo completo (via, piazza, etc., la denominazione, il numero civico, la scala, il piano e l'interno).

I quesiti q. 1 e q. 9 si riferiscono alla situazione al momento dell'intervista, mentre tutti gli altri quesiti (da q. 2 a q. 8) fanno riferimento alla situazione alla data del censimento (21 ottobre 1991).

- 1) **quesito q.1:**
Individuare il tipo di unità locale (u. l.) presente all'indirizzo e barrare il corrispondente codice;
- 2) **quesito q. 2:**
Se l'unità locale non esisteva all'indirizzo, alla data del censimento (21 ottobre 1991), passare a q. 8 e q. 9. In tali casi chiedere informazioni sul tipo di unità alla data del censimento (ovvero abitazione occupata o non occupata, sede di altra u. l., etc.), riportando da chi è stata ottenuta l'informazione (quesito q.9). Se l'unità locale esisteva all'indirizzo alla data del censimento, proseguire l'intervista con i quesiti da q. 3 a q. 7.
- 3) **quesito q. 3:**
Individuare se, alla data del censimento, erano presenti allo stesso indirizzo una u. l. unica oppure più u.l. coesistenti.
Nel caso di u. l. unica barrare il codice = 1 e proseguire l'intervista. Nel caso di più u. l. coesistenti al medesimo indirizzo, individuare la principale, barrare il codice = 2 e proseguire l'intervista. Al termine, deve essere compilato un distinto questionario QCIS. 1, per ciascuna u. l. coesistente, riportando lo stesso indirizzo della u. l. principale e barrando il codice = 3 del quesito q. 3.
- 4) **quesito q. 4:**
Se l'u. l. è stata censita, ovvero ha compilato e riconsegnato il modello di censimento, passare ai quesiti q. 6 e q. 7; in caso negativo compilare anche il quesito q. 5.
- 5) **quesito q. 5:**
Se l'u. l. non è stata censita chiedere dove si trovava alla data del censimento (21 ottobre 1991).
- 6) **quesito q. 6:**
Deve essere rivolto a tutte le unità locali sia censite che non censite, con riferimento alla data del censimento (21 ottobre 1991). Il numero di addetti da indicare è quello dell'unità locale (non quello del totale impresa).
- 7) **quesito q. 7:**
Riportare l'attività economica principale dell'unità locale alla data del censimento (21 ottobre 1991).
- 8) **quesiti q. 8 e q. 9:**
Devono essere compilati soltanto se l'unità locale non esisteva all'indirizzo, alla data del censimento (21 ottobre 1991). In questi casi deve essere individuata la situazione alla data del censimento (ovvero se l'unità era una abitazione occupata, non occupata, sede di altra u. l., etc.), barrando il relativo quesito q. 8 e riportando da chi è stata ottenuta l'informazione (quesito q. 9). Nel caso non sia possibile ottenere tali informazioni barrare il codice = 5 del quesito q. 8 (abitazione non occupata) ed il codice = 5 del quesito q. 9 (nessun rispondente).

Nello spazio riservato alle osservazioni del rilevatore (pag. 2) deve essere riportato nella prima colonna il numero d'ordine del questionario **QCIS. 1** relativo all'unità alla quale ci si riferisce. Vanno segnalati i casi che presentano anomalie rispetto al modello o dichiarazioni dell'unità in merito al mancato censimento: ad esempio il caso dell'unità locale alla quale è stato consegnato ma non ritirato il modello di censimento oppure i rifiuti a rispondere sia al censimento che all'indagine, etc..

I Censimenti forniscono la fotografia della società a dieci anni di distanza. Una tecnica di indagine adeguata, una struttura organizzativa efficiente, un impianto metodologico ben basato sono elementi essenziali per ottenere la fotografia della società. Il volume, articolato in quattro fascicoli, oltre ad essere uno strumento fondamentale che garantisce la «memoria storica» dei Censimenti, è un punto di riferimento indispensabile per chi è interessato a conoscere come si progetta l'indagine più importante del Paese.

Nel Fascicolo n. 1 sono illustrati gli aspetti comuni ai due Censimenti (popolazione e industria e servizi). Vengono descritti gli adempimenti ecografici e topografici che i Comuni sono tenuti ad effettuare per l'individuazione delle località abitate (centri e nuclei abitati) e la suddivisione del territorio in sezioni di Censimento.

Vi è, inoltre, riportata nel dettaglio la struttura della rete di rilevazione censuaria (organizzazione centrale e periferica) e le iniziative di supporto ai censimenti adottate dall'ISTAT (foglio di informazione, posta elettronica, monitoraggio telematico delle operazioni, numero verde, ecc...).

Un capitolo a parte è stato riservato alla descrizione delle attività di comunicazione intraprese (pubblicità, campagna di opinione, collaborazione con la RAI, ecc...) e volte a sensibilizzare ed informare l'opinione pubblica sull'«evento censimenti».

Si illustrano poi, nelle loro caratteristiche principali, i sistemi di controllo utilizzati per il Censimento della popolazione e delle abitazioni e per quello dell'industria e dei servizi.

ISBN 88-458-0050-4



050091000101

Lire 41.000